LA STAMPA

SABATO 5 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 302. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA
www.lastampa.it

DOPO LA MARCIA ROMANA

ISRAELE SENTE ODORE D'EUROPA

Fiamma Nirenstein

CI sono un migliaio di punti esclamativi nella voce dell'annunciatore alla radio israeliana quando, di mattina presto, racconta, fra i primissimi titoli, che diecimila italiani di tutti i partiti si sono dati appuntamento per difendere Israele. Sorridono con allegria i colleghi giornalisti all'idea che Giuliano Ferrara abbia gridato «Buona fortuna Israele» in farsi. Israele non crede ai suoi occhi quando si sente capita. E' come quando Gal Friedman e la sua barca a vela Mistral hanno vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi, o quando allo scienziato Israel Ulman è stato assegnato, adesso, il Premio Nobel, o, nel 1995, Dana International arrivò prima all'Eurovisione.

Israele sente finalmente dopo tante rotture odore d'Europa, nostalgia di casa; incredibile, dicono la tv e la radio di qui chiedendo spiegazioni alla giornalista italiana, dopo tante condanne, tanti fraintendimenti... Non è solo per via della manifestazione, ma anche nel suo contesto, che gli incaricati del ministero degli Esteri proprio in queste ore lavorano anche di notte alla preparazione dei rivoluzionari accordi che faranno della Comunità europea un partner importante, come ha sempre chiesto, nel controllo dei varchi con Gaza; una responsabilità grande se vista dalla parte di un Paese tormentato dagli attacchi terroristici e una novità concettuale dato che Israele ha fatto della sua sovranità un punto di orgoglio e di salvezza e non si è mai fidata dell'Europa che sembra stare sempre dalla parte dei palestinesi.

E la forza internazionale dell'Onu al confine del Libano non ha dato buona prova, lasciando mano libera agli Hezbollah per i loro rapimenti e per gli attacchi con le Katiusha. «Oggi fa un grande effetto - dice Eli Karmon esperto di terrorismo, professore al Centro Interdisciplinare di Herzlya - che sia la gente in piazza a capire finalmente che viviamo un pericolo estremamente reale. E non si tratta solo della paura della bomba atomica di eventuale prossima costruzione, ma di una distruzione quotidiana del processo di pace: la Jihad islamica e Hamas sono supportate in tutti i modi dall'Iran, anche contro Abu Mazen».

La scena internazionale è di fatto molto cambiata: l'Onu ha compiuto tre mosse che sembravano impensabili, e in tutte quante l'Europa ha avuto un ruolo decisivo. La commissione guidata dal tedesco Mehlis non sarebbe mai andata tanto a fondo nell'individuare i responsabili della morte di Rafik Hariri mettendo quindi in questione il regime siriano e le sue trame che comprendono l'ospitalità ai gruppi terroristi palestinesi, se la Francia non ci fosse stata.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BERLUSCONI DAL CAPO DELLO STATO CHE GLI HA ANCHE ESPRESSO FORTI PERPLESSITA' SULLA SALVA-PREVITI. IL PREMIER: NON VEDO DISTANZE FRA NOI

Legge elettorale, il Polo sfida Ciampi

Rilievi del Quirinale. Il centrodestra compatto: andiamo avanti così



Nell'incontro fra il premier Silvio Berlusconi e il presidente Ciampi, il Capo dello Stato avrebbe espresso una serie di rilievi sulla legge elettorale e sulla Cirielli. Il Polo è deciso ad andare avanti. Magri E ALTRI SERVIZI A PAG. 3

I SERVIZI

FINANZIARIA, PRIMO SI' DA LUNEDI' IN AULA

Varata dalla commissione Bilancio del Senato, stangata su cd e dvd

Marco Sodano A PAGINA 17

CONSULTA, IL COLLE SCEGLIE CASSESE, SAULLE E TESAURO

Forte apprezzamento del centrosinistra per le nomine

Di Robilant e Grignetti A PAGINA 2

L'ISTAT: L'ITALIA INVECCHIA UNA CODA DOPO L'ALTRA

Uno su due si sente povero ma abbiamo ripreso a fare figli

Raffaello Masci A PAGINA 6

TIRA DRITTO LA MAGGIORANZA A TRE PUNTE

Augusto Minzolini

GIANFRANCO Fini già si è buttato anima e corpo nella campagna elettorale presentandosi senza infingimenti come candidato alla Presidenza del Consiglio. Gli sms di propaganda per il suo comizio di oggi al Teatro Augusteo di Napoli lanciano un messaggio chiaro a militanti ed elettori: «Per Fini premier è importante che tu ci sia».

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

CONDANNE E RILASCI

Quando ogni colpa non ha la sua pena

Mina



NON se lo era mai veramente dimenticato. Erano passati tanti anni e lui lo aveva schiacciato in fondo alla memoria, perché era una brutta storia che l'aveva colpito e gli aveva fatto male. E adesso gli era tornato fuori tutto. La faccia di quell'uomo che lui conosceva bene. Viveva due portoni dopo il suo. E lui, il ragionier Giustini, giocava con i figli di quel «ladro» che per aver rubato una piccola forma di formaggio era stato arrestato e condannato a diversi mesi di reclusione nonostante lui, tra le lacrime, avesse spiegato che quella sera a casa non ci sarebbe stato nulla da mangiare.

Erano tempi, quelli, in cui la giustizia era inflessibile. E lui, Giustini, era cresciuto con regole ferree, per le quali a un reato corrispondeva una pena certa. Forse quel rigore non sarebbe stato necessario per uno come lui che aveva un senso innato delle cose che devono essere sempre al posto giusto. Ma non tutti erano, e sono, come Giustini.

Oggi il ragionier Giustini si guarda intorno smarrito. Anche se il suo pensiero non è mai attraversato da giudizi forti, da tempo va ripetendosi che quello che legge tutti i giorni sul giornale potrebbe essere cronaca di ordinaria follia. Non c'è questione, tra le infinite magagne che deliziano il panorama della sua terra, benedetta da Dio e sventrata dagli uomini, che non gli faccia pensare a un paese di arruffoni e pressappochisti, di inconcludenti e rissaioli. Inorridisce quando vede che i gialli, che lui considera ancora come drammatiche vicende di morte, sono usati come copioni, senza più rispetto per chi ne è coinvolto. Anche in ufficio sente i colleghi che si lanciano in discussioni avventurose, dove quel che importa, in definitiva, è solo l'intrigo, che deve essere più aggrovigliato di quello del miglior Hitchcock.

L'altro giorno ha iniziato a scrivere una lettera alla vecchina novantacinquenne di Annone Veneto, che si è vista arrivare in casa un ladro. Per rincuorarla, per dirle che il mondo non è fatto solo di delinquenti. Ma mentre stava per chiudere coi saluti, la radio gli ha detto che l'albanese sospettato era stato rilasciato. Come anche la nomade rumena accusata di aver tentato di rapire un neonato. Ha posato la penna e ha pensato alla differenza tra un tentativo e un atto compiuto.

Si commettono reati o si tenta di farlo, e non c'è pena. Se c'è pena, non la si sconta. Se la stai scontando, c'è sempre qualcuno che ti rimette in libertà. Ma Giustini non sa cedere alla rassegnazione. Ricomincia sempre da capo. Lasciando scorrere quel residuo di coscienza e di amore che è l'unica forza che gli rimane.

LA NUOVA OSSESSIONE

SIETE ROCK O LENTI?

Giancarlo Dotto

METTI il naso fuori della porta e incroci l'inquilino del quinto piano che scende le scale a passo di carica: «Oggi mi sento rock». Ma neanche barricato dentro casa sei al sicuro. Accendi la tivù, cerchi la fiaccolata, trovi lo striscione «Israele è Rock, Ahmadinejad è lento». Trilla il telefono. E' il conduttore di una radio locale: «Lei che ne dice, Luciano Moggi è rock o lento?». Panico. L'agguato del cretino festoso non lascia scampo. Ma è istruttivo. E' l'allarme sociale. Ti fa capire la nuova lebbra. L'epidemia è linguistica, il virus è la parola. Il pollo criminale ci mangia (e c'infetta), anche se noi virtuosi abbiamo smesso di mangiarlo. Il verbo non ha più bisogno di farsi carne perché è già carne di suo. Celentano come Platone. Tutte le forme viventi (e non) del cosmo passate allo spiedo della nuova ontologia. Rock o lento. Non c'è più limite. La gente s'interroga e disputa febbrile nel sonno, al bar, mentre fanno la fila alla Posta.

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

ALLARME DELLA DIGOS, NEI PAESI DELLA VALLATA SALE LA TENSIONE. BLITZ NOTTURNI PER APRIRE I CANTIERI

Sulla Tav l'ombra del terrorismo

Volantini inneggianti alle Br contro il supertreno in Val Susa

ARGENTINA



Maradona: «Bush è spazzatura» Il vertice delle Americhe che dovrebbe creare i presupposti per una grande area di libero scambio comincia in salita per Bush. Il suo nuovo avversario ha il volto di Diego Maradona (nella foto Ap). L'ex campione era al fianco di Chavez nella manifestazione argentina sfoggiando magliette contro il presidente Usa, definendolo «un criminale di guerra». Guarella e Molinari A PAGINA 10

Sale la tensione in Val Susa contro la linea ad Alta velocità. Per aprire i cantieri i tecnici hanno scelto blitz notturni. E sale il pericolo di infiltrazioni estremiste, all'interno o ai margini dei gruppi contestatori. La Digos ha sequestrato a Bussoleno un volantino siglato da una formazione che si ispira alle Nuove Brigate Rosse.

L'ANALISI. Gli analisti dell'Anti Terrorismo hanno definito così il documento: «Il linguaggio tenta vagamente di assomigliare a quello della Nbr di Lioce e Galesi, ma probabilmente si tratta di un'iniziativa nata nella Valle».

La Mattina, Numa, Poletto e Tessandori A PAG. 5

IL TEOLOGO LEONARDO BOFF, PIU' VOLTE SANZIONATO DA GIOVANNI PAOLO II, «PROMUOVE» LE SCELTE DI BENEDETTO XVI

Per l'eretico è Ratzinger il Papa più grande

Leonardo Boff, uno dei più noti esponenti della Teologia della liberazione, ex frate francescano brasiliano che ha lasciato l'abito religioso in seguito ai forti dissensi con il Vaticano, «promuove» Papa Benedetto XVI. Una sorpresa tanto più grande se si tiene conto che fu proprio Joseph Ratzinger, quando era alla guida dell'ex Sant'Uffizio, a prendere una serie di provvedimenti disciplinari contro lo stesso Boff.

LE LODI. Il teologo, rivolgendosi in particolare ai cattolici progressisti spagnoli della regione basca, loda il Papa «per la sua difesa del Concilio Vaticano II e la rivalutazione della Chiesa locale». Gli riconosce inaspettatamente il merito di «aver cominciato a smontare la centralizzazione che aveva caratterizzato il pontificato di Giovanni Paolo II e di aver investito nel dialogo interreligioso». Galeazzi A PAG. 23

TORINO



OPERAZIONE ANTIDROGA MUORE UN FINANZIERE

Travolto da un treno mentre lottava con uno spacciatore

Diego Andrà e Lodovico Poletto A PAG. 12

BUONGIORNO

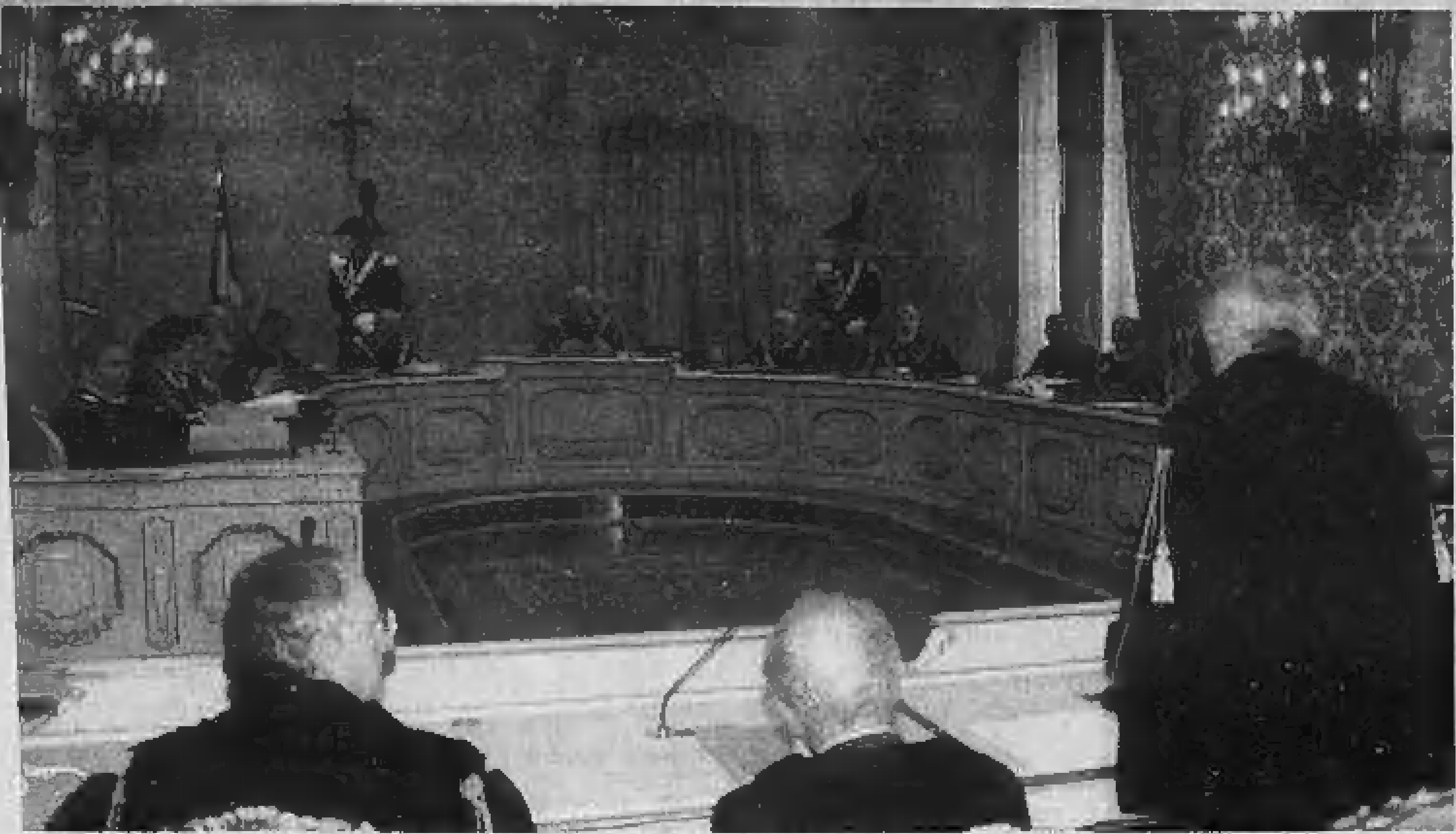
Nudi globali



QUATTRO passamontagna del centro sociale di Reggio Emilia sono andati alla festa delle Forze Armate per mostrare a natiche unificate il loro disprezzo per i militari. Una scelta anticonformista e soprattutto originale. Quando mai l'odioso regime plutocratico che i soldati difendono in Iraq e i passamontagna vogliono abbattere in Italia ha usato il corpo delle donne per vendere un messaggio, un'emozione o anche solo un materasso a molle? È noto che manifesti e telequiz sono pieni di ragazze in muta da palombaro che si tolgono lo scafandro soltanto per dire le preghiere. Lungi dal sembrare la prova di una subalternità culturale che cerca di mendicare attenzione usando le stesse armi del nemico, il gesto delle No Global assume un significato di denuncia nei confronti del Sistema, che farà di tutto per censurarlo, impedendo che questa manifestazione di libertà finisca sui giornali o addirittura in prima pagina.

A nessuno, comunque, sfuggirà l'aspetto più provocatorio di tutta la scena: la faccia del carabiniere. Dal suo sguardo amaro e perplesso, che sterza di lato per non incrociare le carni vive delle quattro subcomandanti arcobaleno, non traspare imbarazzo perbenista, ma puro senso di autodifesa: dai continui attentati al cattivo gusto.

9 771122 176003 51105



Con le tre nomine da parte del Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale (in una foto d'archivio) manterrà il plenum di quindici membri

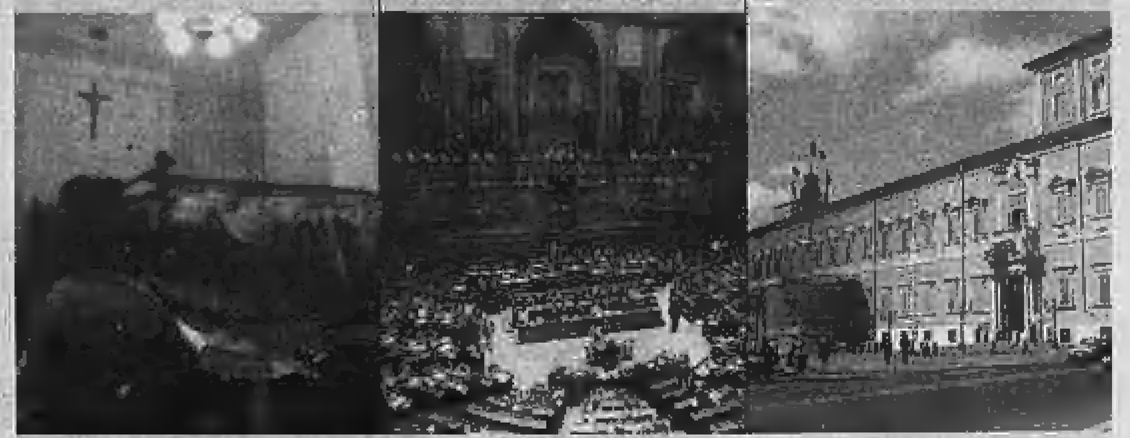
COME VENGONO ELETTI

I GIUDICI DELLA CORTE SONO QUINDICI

Un terzo dei giudici **è eletto dai magistrati** di ciascuna delle tre magistrature superiori (tre dalla Corte di Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, uno dalla Corte dei conti), a maggioranza assoluta

Altri cinque sono eletti dal Parlamento in «seduta comune», con un voto a maggioranza di due terzi dei componenti nei primi tre scrutini, e di tre quinti dei componenti (cioè circa 570, sui circa 950 deputati e senatori) dal quarto scrutinio in poi

Gli ultimi cinque sono scelti dal Presidente della Repubblica di propria iniziativa. I cinque giudici nominati dal Capo dello Stato sono scelti normalmente in funzione di integrazione o di equilibrio rispetto alle scelte effettuate dal Parlamento



FUNZIONI

La Corte valuta la legittimità costituzionale delle leggi e dei referendum abrogativi, arbitra i conflitti tra poteri dello Stato, giudica il Presidente della Repubblica se messo in stato d'accusa

SOSTITUIRANNO ALBERTO CAPOTOSTI, FERNANDA CONTRI E GUIDO NEPPI MODONA IN SCADENZA DOMENICA

Consulta, arrivano i tre nuovi giudici

Nominati ieri dal Quirinale. Il centrosinistra esprime forte apprezzamento per la scelta

Francesco Grignetti

ROMA

Tre giudici costituzionali terminano il mandato, tre ne subentrano. Con perfetta scelta di tempi, il Quirinale ha designato alla Consulta i professori Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro e Sabino Cassese. Si completa così (con Giovanni Maria Flick e Franco Gallo) la cinquina dei magistrati costituzionali di nomina presidenziale del settennato di Carlo Azeglio Ciampi. Gli uscenti Alberto Capotosti, Fernanda Contri e Guido Neppi Modona erano stati nominati dal precedente inquilino del Quirinale, Oscar Luigi Scalfaro. I tre nuovi giudici costituzionali sono insigni giuristi, ma tutti d'orientamento vicino al centrosinistra. Eloquente al riguardo il gran silenzio che ha accolto le nomine dalle parti del governo e dall'attuale maggioranza. I presidenti delle Camere, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, hanno fatto sapere di avere inviato telegrammi di felicitazioni.

Che il Presidente della Repubblica volesse nominare almeno una donna alla Consulta in sostituzione dell'uscente Contri, non era un mistero. C'era anche un certo pressing di varie organizzazioni femminili in questo senso. Uno dei nomi che era circolato con forza riguardava l'attuale sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, che, se mai ci ha creduto, ieri ha incassato una delusione. E dunque non stupisce la presenza della professoressa Saulle, esperta di diritto internazionale, ordinaria alla Sapienza, cattolica, appassionata nella difesa dei diritti per i più deboli (dagli immigrati ai rifugiati politici, ai profughi della Bosnia), ascoltata in Vaticano come al Quirinale. E' curioso che saltino fuori udienze della professoressa Saulle fin dai tempi di Sandro Pertini, quando presentò una memoria sui diritti delle minoranze italiane in Jugoslavia. «Sono molto felice - dice lei - e molto grata alle tante donne che hanno sostenuto moralmente la mia candidatura. Penso che in tutte le cariche pubbliche sia un bene una maggiore presenza femminile».

Giuseppe Tesauro e Sabino Cassese sono due professori universitari più immediatamente riconducibili all'universo ciampiano. Nel gennaio del 1998, Tesauro fu sostanzialmente scelto da Ciampi, all'epoca ministro del Tesoro, per la guida dell'Antitrust. In quella veste non ha fatto sconti a nessuno, tantomeno al governo Berlusconi, criticando la legge Gasparri sul sistema radiotelevisivo per gli aspetti della concorrenza. Cassese, che ultimamente era opinionista del «Corriere della Sera», è stato ministro alla Pubblica amministrazione nel 1993 quando premier era appunto Ciampi. Anche lui non ha lesinato critiche al governo. L'ultima, forse non casualmente, riguardava il successore di Tesauro all'Antitrust, che definiva «non notoriamente indipendente». Quella volta suscitò il forte malumore di Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia.

Salutano ben felici queste nomine i Ds (Massimo Brutti: «Tre giuristi autorevoli»), la Margherita (Francesco Rutelli: «Provata autorevolezza, esperienza ed equilibrio»), i Verdi (Alfonso Pecoraro Scanio: «Sapranno svolgere al meglio il loro delicato e prestigioso compito»). Forse per via della comune napoletanità, il più letteralmente entusiasta di Tesauro il deputato diessino Vincenzo Siniscalchi: «Ha rappresentato in modo eccezionalmente impegnato e valido il ruolo di procuratore presso la Corte europea e per molti anni quello di presidente dell'Antitrust. La sua nomina, oltre che un riconoscimento per le qualità, è diretta anche al riconoscimento del valore delle personalità meridionali e delle radici più profonde della cultura accademica napoletana».

> A parte i presidenti di Camera e Senato pochi i messaggi di felicitazione dalla maggioranza

Pochi e compassati i commenti del centrodestra. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha diramato la seguente nota: «Ai professori Sabino Cassese, Maria Rita Saulle e Giuseppe Tesauro giungano i miei migliori auguri di buon lavoro per l'altissimo incarico istituzionale a cui sono stati chiamati». Il ministro Stefania Prestigiacomo si compiace per la presenza della professoressa Saulle e polemizza sulle (poche) pari opportunità: «In tempi di quote rosa negate - dice - è un fatto di grandissimo rilievo che premia la nominata e anche chi ha compiuto la scelta». In Forza Italia si sbreccia soltanto l'onorevole Francesco Giro, di matrice cattolica: «Esprimiamo il nostro plauso. Con la nomina di Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro e Sabino Cassese la Corte conferma e rafforza il livello già autorevole delle sue competenze».

E poi si fa vivo il deputato Paolo Russo, sempre di Forza Italia, presidente della commissione d'inchiesta sui rifiuti. Anche per lui, come per Siniscalchi, gioca l'ombra del Vesuvio: «Tesauro è una delle migliori espressioni della tradizione giurisprudenziale napoletana. A lui i migliori auguri per il prestigioso incarico, nella certezza che saprà onorarlo con la consueta autonomia accademica e culturale».

MARIA RITA SAULLE

L'esperta di diritto internazionale

I diritti dei rifugiati, dei bambini, dei disabili, delle donne e degli uomini ridotti in schiavitù: Maria Rita Saulle, unica donna tra i tre nuovi giudici costituzionali nominati dal Presidente Ciampi e grande esperta di diritto internazionale, ha sempre unito una forte passione per i diritti umani ad un cattolicesimo molto impegnato.
Laureata in giurisprudenza all'Università di Roma nel 1958, dal 1995 è docente alla facoltà di Scienze politiche a La Sapienza, dove tra dirige un nuovo corso di master proprio nella tutela internazionale dei diritti umani. Nel corso della sua carriera ha pubblicato una ventina di libri quasi esclusivamente sui diritti dei più deboli.
Ha lavorato strettamente con l'Unesco (è stata per ben sette volte membro della delegazione italiana alla Conferenza generale dell'Unesco). Nel 1990 pronunciò a nome dell'Italia un discorso sui diritti dei bambini. E sempre nell'ambito dell'Unesco presentò una risoluzione per proteggere i più giovani dalla violenza sugli schermi.



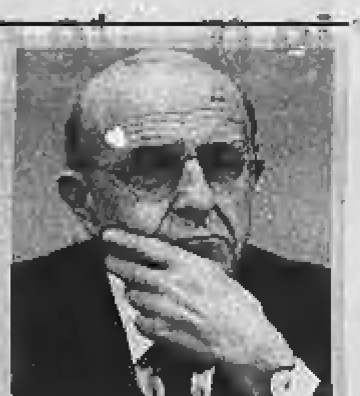
Maria Rita Saulle

In seguito alla guerra nella ex-Jugoslavia, venne nominata alla Commissione per i reclami sui beni immobili dei profughi e dei rifugiati in Bosnia Erzegovina, istituita dagli Accordi di Dayton. E fu lei a presentare, sempre all'Unesco, la proclamazione della Biblioteca di Sarajevo come monumento mondiale della pace inter-etnica.
Proprio l'esperienza acquisita osservando le conseguenze della Guerra nella ex-Jugoslavia la convinse della necessità di fissare, nell'ambito del diritto internazionale, delle regole standard per i giornalisti in guerra. Ma la sua proposta, elaborata più di dieci anni fa, non ha ancora ottenuto il sostegno internazionale necessario.

SABINO CASSESE

Dalla cattedra a Palazzo Chigi

Sabino Cassese, settant'anni, grandissimo esperto di diritto amministrativo, è probabilmente l'italiano che sa destreggiarsi meglio di chiunque altro nella giungla della nostra pubblica amministrazione. E del resto il suo nome è legato proprio all'ultima riforma che ha snellito le procedure e semplificato il linguaggio della nostra burocrazia.
Classe 1935, nato ad Atripalda, in provincia di Avellino, Cassese si è laureato a Pisa nel 1956. E' stato allievo alla Normale Superiore. Ha proseguito i suoi studi a Monaco di Baviera (anche lui, come il Presidente Ciampi, ha una buona conoscenza della cultura tedesca) e a Londra. Dopo aver insegnato a lungo all'università di Ancona, è diventato professore di diritto amministrativo a La Sapienza.
Negli anni ha acquisito una vasta esperienza internazionale, insegnando a Stanford, Berkeley, Oxford, il Wilson Center di Washington e l'università di Nantes. Ha pubblicato innumerevoli volumi sul diritto amministrativo, da «Lo Stato introvabile» al suo classico «Manuale di diritto pubblico».
Nel 1993 divenne un personaggio noto al grande pubblico quando



Sabino Cassese

proprio Carlo Azeglio Ciampi lo nominò alla guida del ministero della Funzione pubblica. Il suo passo veloce, la sua pelata, il suo sguardo sempre vispo erano gli aspetti più spiccati di una figura familiare agli italiani in quegli anni di grande trasformazione nella politica.
Pur non essendo affiliato ad alcun partito, Cassese è sempre stato considerato, a torto o a ragione, come un tecnico vicino al centro sinistra. Negli ultimi anni ha proseguito il suo contributo al miglioramento della pubblica amministrazione italiana scrivendo ficcanti editoriali, prima per La Repubblica e adesso per il Corriere della Sera. E proprio i suoi editoriali gli hanno talvolta rimediato alcune frecciate dagli ambienti vicini al presidente del Consiglio.

GIUSEPPE TESAURO

L'ex garante della Concorrenza

Giuseppe Tesauro, 62 anni, è un napoletano affabile ma tosto, che si è sempre tenuto a debita distanza dalla politica e che si è fatto una lunga lista di nemici negli anni in cui ha presieduto l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (1998-2005).
Laureato a Napoli nel 1964, ha proseguito i suoi studi in Germania, al Max Planck Institut di Heidelberg (tra l'altro condivide con il Presidente Ciampi una passione per la cultura tedesca). E' considerato uno dei massimi esperti italiani di diritto comunitario, e la sua lunga carriera universitaria lo ha portato ad insegnare a Napoli, Messina, Catania e infine a Roma, dove, dal 1982, è titolare della cattedra di diritto internazionale alla Sapienza.
Viene chiamato alla ribalta nel 1998, quando Romano Prodi, su indicazione di Ciampi, allora superministro dell'Economia, lo nomina presidente dell'Antitrust. Ed è in quella carica, che occuperà fino al marzo del 2005, che Tesauro acquisterà la fama di uomo integro, severo, inflessibile, ma sempre nell'interesse delle istituzioni.
Ha inflitto multe pesantissime



Giuseppe Tesauro

contro grandi aziende che hanno violato la legge sulla concorrenza, spiegando che i comportamenti cambiano solo quando vai a toccare i portafogli. Fece scalpore la mega-multa di 700 milioni inflitta a Telecom (poi annullata dal Tar). Marco Tronchetti Provera, che come tanti altri leader aziendali aveva rapporti non facili con Tesauro, lo accusava di essere «poco flessibile e poco incline al dialogo».
Durante gli anni all'Antitrust è stato applaudito soprattutto dal centro sinistra. Ma tutti, a destra e a sinistra, gli riconoscono di essere stato un presidente indipendente, che ha dato prestigio e autorevolezza all'istituzione che ha guidato per quasi sette anni.

Schede a cura di Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

ISRAELE SENTE ODORE D'EUROPA

Fiamma Nirenstein

Il discorso di Ahmadinejad non avrebbe ricevuto venerdì 28 la condanna del Consiglio di Sicurezza se, pure con una serie di accorgimenti, Condoleezza non avesse conquistato l'assenso della Russia. Infine, Israele che da 60 anni lo aspettava è molto commossa, soprattutto date le tendenze negazioniste e l'antisemitismo rampante, della decisione dell'Onu di stabilire un giorno mondiale di ricordo della Shoah il 27 gennaio.

Il Medio Oriente e le sue dinamiche stanno cambiando e con essi la lettura che se ne dà: le prepotenze e l'antisemitismo degli autocrati mediorientali appaiono più stridenti mentre è in corso nel mondo arabo un epocale dibattito sulle democrazie e la guerra in Iraq, e mentre Israele col ritiro da Gaza ha dato segni concreti di volere proseguire sulla via della pace. Sharon, da parte sua, vede che la sua scelta di salire sul treno della democratizzazione del Medio Oriente cercando di avvicinare l'avvento di uno Stato palestinese anche a costo di duri sacrifici a fronte della follia delle intenzioni genocide di una dittatura integralista, fa sì che anche l'Europa lo saluti con uno sventolio di bandiere bianche e azzurre da Roma. Ci chiediamo tante volte come si promuove il processo di pace: ecco, questa è evidentemente una strada, come si vede dal velocissimo e concreto definirsi di un ruolo fondamentale per gli osservatori europei.

DALLA PRIMA PAGINA

SIETE ROCK O LENTI?

Giancarlo Dotto

Ignazio La Russa da Vespa come tuo cognato dal barbiere. Bertinotti ammaestra: dobbiamo capire. E se, invece, dovessimo semplicemente svenire? Cenerentola è lenta o rock? E i pinguini gay di Central Park? George, Best ubriaco al volante? Le tette di Paris Hilton? Se Gesù Cristo è rock, il marchese De Sade cos'è? Il dibattito monta. Il serpente è rock, il coccodrillo è lento. Lobotomizzati tutti. Invasi dall'ultracorpo. Valentino Rossi, che sulla moto è un dio, sembrava un ebete, l'ho visto con i miei occhi, giuro, un baccellone qualunque, mentre farfugliava «questo è lento, quell'altro è rock». E Gérard Depardieu? Mai visto così imbranato, alla mercé del profeta. Patti Smith, lei sì, ha fatto finalmente qualcosa di rock, mollando quello sputo plebeo a terra, mentre ci dava dentro con «Because the night» e la benedizione di Bruce Springsteen, prima di franare pure lei nel predicozzo edificante.

Contagio a parte, le vere vittime della celentanata sono i rockettari. Quelli che al rock ci hanno creduto e ci credono ancora. Una generazione che oggi magari ha a che fare con l'ipertrofia della prostata e la seminfermità mentale ma che certe cose le ha tatuate nell'anima. Il camionista pelvico di Tupelo, le gigantesche mani di Chuck Berry che tastavano la sua Gibson e tutti attorno d'incanto diventavano felici, la voce sguaiata di Janis Joplin che sapeva cantare il dolore, Jim Morrison, una divinità qualche volta grottesca, ma era una divinità. Era rock. Ultracinquantenni di oggi ma brufolosi sognatori di allora hanno avuto polluzioni oniriche sparando in cuffia «Ummagumma», in uno stanzino due per due che diventava un paradiso lisergico tutto inventato, simulato, una parodia dell'anima presunta, forse, ma sempre meglio di un quiz sull'anima ostentata.

Rock è babilonia, il disordine. Lo diceva in tivù Pippo Baudo vent'anni fa, «erano sporchi, brutti e drogati, modelli molto cattivi». Non classificavano valori. Sfasciavano le stanze degli alberghi, sfondavano chitarre, si ammucchiavano e morivano di overdose. Giocavano a fare le star ma ci mettevano la pelle, eroici idioti, molto popolari, come solo i veri aristocratici.

Il rock è stato molte cose, ma anche una trincea. Non c'è bisogno di scomodare la mappa cutanea di Keith Richards oggi. Se, da Brugherio in poi, il rock diventa caricatura, oltre il passaparola, una parola monca, sprecata, inflazionata, che già tanfa di patacca, lo dobbiamo a lui. Che è riuscito dove hanno fallito quelli dei mitici Anni 60, Bobby Solo, Gianni Minà, Red Ronnie. Benedetto ragazzo della via Gluck, che pure hai vissuto accanto la seduzione del rock, le parole non sono democratiche. Una non vale l'altra. Vanno scelte con cura, anche se devi fare colpo. Bastava inventarne una, nuova di zecca. Lo hai fatto in fondo tante volte. Yuppi Du, Svalutation, Taparara, Prisencolinensinainciusol. A nome di tutti i rockettari, e vincendo il conato di nausea, il quiz è: sputtanare il rock, è rock o lento?

ALTROVE

di Guido Ceronetti

PROPRIO perché l'Italia è il paese più caotico d'Europa, probabilmente il paese più caotico del mondo, è la mia residenza. Roma, il centro del caos, loro non lo capivano e io non avevo voglia di fornire ulteriori spiegazioni su cosa mi interessasse laggiù. Una grande città soltanto non mi basta, ho detto loro spesso, dev'essere caotica, *una metropoli caotica*, per così dire.

THOMAS BERNHARD:
Estinzione, uno sfacelo - 1986
(Adelphi 1996)

LUNGO COLLOQUIO CON BERLUSCONI RISERVE DEL QUIRINALE SOPRATTUTTO SUL PREMIO DI MAGGIORANZA A BASE REGIONALE

Salva-Previti e proporzionale, dubbi di Ciampi

La Cdl è pronta allo stop sulle prescrizioni, ma è decisa ad andare avanti con la riforma del voto

Ugo Magri
ROMA

Un'ora e quaranta a tu per tu con Carlo Azeglio Ciampi non sono bastate al premier per scoprire le carte del suo interlocutore. O meglio: Silvio Berlusconi ha capito che il no del Presidente alla legge ex Cirielli, ormai nota come «salva Previti», è di quelli difficili da aggirare; e che forse neppure emendarla basterebbe a evitare un successivo rinvio alle Camere. Ma per quanto concerne la riforma elettorale, che al Cavaliere preme più d'ogni altra cosa, la nebbia è rimasta fittissima. Ciampi ha molte perplessità sul testo in discussione a Palazzo Madama, vuole pensarci, deve approfondire... Vai a sapere se promulgherà o meno il ritorno al proporzionale, una volta che fosse approvato.

Berlusconi non ha avuto nemmeno il tempo di chiedersi se conviene o meno rimetter mano alla riforma per andare incontro alle riserve del Colle (come gli suggeriscono Gianni Letta e un esperto di marchingegni elettorali quale Peppino Calderisi), che dalla Lega gli è piovuto nel pomeriggio un vero e proprio diktat: basta tergiversare, la riforma elettorale deve restare quella già approvata alla Camera. Non va cambiata nemmeno una virgola. Bobo Maroni è stato piuttosto esplicito, la legge «passa così com'è o non passa del tutto».

Maroni ha soggiunto che Bossi sta benino, era presente alla riunione nella sede milanese in via Bellerio e addirittura ha fumato un sigaro, insomma è tornato quello di una volta. Berlusconi s'è dunque convinto che non vale la pena di scherzare. Verso sera fonti a lui molto vicine hanno reso nota l'intenzione del Cavaliere di non fare emendamenti in Senato al testo della Camera. In buona sostanza, la maggioranza ha deciso di sfidare Ciampi: chissene importa dei suoi dubbi e dei suoi consiglieri. Se il Presidente avrà obiezioni da fare, le esprimerà nelle sole forme ammesse dalla Costituzione, cioè con un rinvio motivato della legge alle Camere dopo che la riforma sarà stata approvata. Per il momento si procede così...

Ai cronisti il premier ha fornito una versione diplomatica del colloquio, «non mi sembra che ci sia una distanza con Ciampi» sono state le sue esatte parole. D'altra parte bisogna comprenderlo, cos'altro avrebbe potuto dire? Che la maggioranza se ne infischia del Presidente? Oltretutto non è il solo Bossi a insistere per tagliare corto. Pier Ferdinando Casini la pensa allo stesso modo, e l'ha pure detto a Berlusconi quando il premier è andato da lui a riferirgli la conversazione con Ciampi: fare modifiche alla legge per accontentare il Colle sarebbe altamente a rischio, ha argomentato Casini, perché poi si dovrebbe tornare alla Camera, di nuovo a voto segreto, con l'ostruzionismo dell'Unione, e magari non si farebbe più in tempo ad approvarla. Meglio evitare.

Dal Quirinale, nessun commento ufficiale. Le riserve del Presidente riguardano anzitutto il premio di maggioranza su base regionale, che potrebbe determinare maggioranze diverse tra i due rami del Parlamento. E questo «cieco operare» del premio (come l'ha definito in un recente articolo il giurista più in auge lassù, Gustavo Zagrebelsky) potrebbe configurarsi come vizio di costituzionalità. Poi c'è il vulnus delle quote rosa, che furono clamorosamente bocciate a Montecitorio. Anche qui, Ciampi sospetta un conflitto con l'articolo 51 della Costituzione, dove si parla di «pari opportunità» da promuovere tra uomini e donne. Infine, il Presidente obietta sulla grande estensione dei collegi: ma questo pare veramente il meno.

Non ha esitazioni, invece, Ciampi sulla ex Cirielli. Ha detto al premier che quella legge proprio non va. Perfino nel caso in cui venisse emendata, per andare incontro alle richieste dell'Udc, Ciampi pare fermamente intenzionato a rispedirla in Parlamento per un riesame (di cui mancherebbe il tempo). Berlusconi non ne pare troppo sconvolto, il suo commento pubblico è stato: «Vedremo la prossima settimana, quando se ne occuperà la Camera». Semmai, avrebbe gradito un riequilibrio alla Corte Costituzionale, che lui considera in mano alle sinistre. Ma pure lì è stato deluso: appena il Presidente gli ha anticipato i nomi dei tre prescelti, Berlusconi ha avuto conferma che dal Quirinale non gli verranno sconti.

«Gelo con gli Usa? E' tutto falso»

Il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio, oltre alla riforma elettorale e alla legge sulle prescrizioni, hanno affrontato anche altri problemi. E' stato lo stesso Berlusconi, rientrando a Palazzo Grazioli dopo il lungo colloquio al Quirinale, a spiegare ai giornalisti che erano state poste sul tappeto anche la legge finanziaria e la situazione internazionale, alla luce delle recenti dichiarazioni del premier e della sua visita negli Usa. «Abbiamo parlato di America e del presunto gelo con gli Stati Uniti: tutto falso». Il presidente del Consiglio ha quindi ribadito di aver «parlato con Ciampi degli ottimi rapporti e della forte alleanza che c'è con l'amministrazione americana e con Bush».

«IL PATRIOTTISMO È DESTINATO A CRESCERE»



Il Presidente alla cerimonia per il 4 novembre

«L'unità d'Italia è una conquista da difendere ogni giorno»

«L'Unità d'Italia, l'indipendenza e la libertà sono conquiste straordinarie che vanno difese ogni giorno». Lo ha detto Carlo Azeglio Ciampi intervenendo in Quirinale alla cerimonia per il 4 novembre (nella foto con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi). Insomma, «c'è bisogno di Italia nel mondo. E c'è bisogno di Italia in Italia, in ciascuno di noi». «Il patriottismo degli italiani - ha concluso - è destinato a crescere, non a ridursi; a rafforzarsi, non a indebolirsi. Un mondo aperto, ricco di opportunità, di sfide, ha bisogno di identità vissute con passione proprio perché è globale».

LA MAGGIORANZA «A TRE PUNTE» INSODDISFATTA DOPO L'INCONTRO AL QUIRINALE

Sulla legge elettorale Casini sfida il Colle: incostituzionale per le quote rosa? ma va'

DALLA PRIMA PAGINA

Augusto Minzolini
ROMA

L'altra punta del centrodestra, Pier Ferdinando Casini, ha già programmato la sua corsa verso le urne, valutando tempi e uscite. E non sente le ragioni di chi, timidamente o gridando, mette in dubbio la costituzionalità della nuova legge elettorale. Anzi risponde duro. Si chiamino questi critici Romano Prodi o Carlo Azeglio Ciampi per il presidente della Camera non fa nessuna differenza. Quando la posta è alta, si sa, Casini non è tipo da tirarsi indietro dalla mischia. «C'è chi dice - ha spiegato ieri in termini perentori - che la nuova legge non è costituzionale perché si rischia una doppia maggioranza alla camera e al Senato. Ma questo è un rischio che c'è sempre stato. Vi ricordate quello che avvenne nelle elezioni del '94 con il maggioritario, c'era una maggioranza di un tipo alla Camera e un'altra al Senato. E, comunque, è impensabile una legge elettorale che garantisca la stessa maggioranza in entrambi i rami del Parlamento dato che il corpo elettorale è diverso. Ci sono 4 milioni di persone che votano alla Camera ma che non hanno l'età per votare nell'altra». Ed ancora: «La modifica che è stata apportata alla prima bozza del testo, quella del premio su base regionale, - che sapete da chi c'è stata suggerita (Quirinale, ndr) - è stata fatta in ossequio alla Costituzione per la quale il Senato deve essere eletto su base regionale. Quindi, semmai il problema non riguarda la nuova legge elettorale ma la Costituzione, visto che la nuova legge noi dobbiamo farla nell'ambito di questa Costituzione. Se poi qualcuno arriva a dire che la nuova legge non è costituzionale perché non prevede la quota rosa, allora arrivederci, non vale la pena neppure discutere. Sarrebbe come dire che per essere costituzionale la legge dovrebbe prevedere la presenza in Parlamento di dieci giornalisti del Tempo...».

L'ultima punta del centrodestra, quella che dovrebbe interpretare il ruolo del centravanti, cioè Silvio Berlusconi, invece, tentenna. O meglio, non si è ancora calato del tutto nei panni del "candidato" che, in ogni sistema elettorale e per ogni carica, deve dimostrare di possedere innanzitutto una qualità: la decisione. E, invece, anche in questi tempi di fine legislatura il premier è incline alla mediazione a tutti i costi, che da arte, quando si eccede, finisce per trasformarsi in un vizio. «Segue troppo la filosofia di Letta - confida uno dei suoi consiglieri che implora l'anonimato per non incorrere nella garrota -. Il "lettismo", appunto, parafrasando può essere definito la malattia infantile del "berlusconismo"».

E in fondo, questo tatticismo esasperato, grandi risultati non ne dà. Ieri, ad esempio, dopo tanta attenzione alle forme e ai rapporti di buon vicinato secondo le liturgie dettate dalla coppia Gifuni-Letta, il Cavaliere è tornato dall'incontro con il capo dello Stato pressoché a mani vuote. Sulla ex-legge Cirielli il capo dello Stato gli ha fatto presente che se non sarà approvata con modifiche sostanziali la rinvierà alle Camere. Sulla legge elettorale Berlusconi ha chiesto invano dei lumi sulla posizione del Capo dello Stato. Ha proposto a Ciampi anche di fare avere al governo - sia pure attraverso canali confidenziali - delle osservazioni «scritte» su eventuali dubbi che potrebbero assistere sulla costituzionalità del testo licenziato dalla Camera. Ma niente da fare: Ciampi e il suo consigliere si sono limitati a dire che il «premio del Senato andrebbe studiato meglio», hanno fatto altre due osservazioni meno importanti, ma non si sono esposti, non hanno avanzato una proposta concreta. E anche sulla modifica della «par condicio» il capo dello Stato è stato estremamente chiuso, anche se il modello a cui si richiama sempre il Cavaliere è proprio quello approvato dal governo presieduto dall'ex-governatore di Bankitalia nel '93.

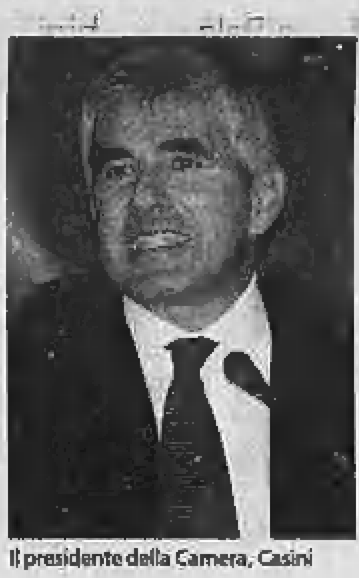
Per non parlare, infine, dei giudici costituzionali. Lì, addirittura, il capo dello Stato o chi per lui - cioè, il segretario generale Gifuni - ha giocato a scacchi con Berlusconi. Prima ha prospettato delle candidature indigenti per il Cavaliere. «Continua a tirare in ballo - ha spiegato nel primo pomeriggio durante un vertice sull'ordine pubblico in Calabria a presenti - questa storia delle donne, avanzando nomi che non stanno né in cielo, né in terra. Dalla Finocchiaro alla Iervolino. Nomi che hanno un colore politico ben definito». Poi, come mediazione, ha tirato fuori dal cappello una triade nella quale ci sono due personaggi da sempre «critici» nei confronti del premier - Tesauro e Cassese - e una donna, Maria Rita Saulle, che può essere definita «neutra» ma sicuramente non vicina al Cavaliere. Berlusconi ha abbozzato, ma c'è rimasto male: «Il Capo dello Stato - è stato il commento laconico che ha affidato ai suoi consiglieri - non ci ha per nulla ascoltato». Tant'è che Mario Valducci, uno dei più fedeli, è arrivato a dire sottovoce: «Possono dire ciò che vogliono ma Cassese è un nostro nemico giurato. E' la solita storia del Quirinale, come sulla legge elettorale: prima ci ha fatto recepire le osservazioni di Barbera, oggi ci chiede di stare a sentire Zagrebelsky e domani, magari, tirerà fuori Manzella».

Insomma, il premier è tornato da Palazzo Chigi senza nulla in tasca. Eppure, con accanto Letta, è andato all'incontro con il Presidente della Camera ancora con la voglia di trattare con il Quirinale sulla legge elettorale: «Vediamo, vediamo - sono state le sue parole all'entrata di Montecitorio -. Stiamo discutendo di questo. E' un work in progress». L'unica cosa che il Cavaliere ha raccontato in pubblico dell'incontro con Ciampi è stato il suo sfogo per i reportage sul suo viaggio in Usa. «Ho raccontato al Presidente - ha spiegato - come sono andate veramente le cose perché leggendo Repubblica e il Corriere si è avuta una visione distorta di ciò che è successo. Non si capiscono i pericoli che si corrono e in più ce li tiriamo addosso con questa bufala della fabbricazione delle false prove».

Poi la posizione ferma di Casini, dei leghisti e di Fini gli hanno fatto cambiare idea. Il premier ha deciso di chiudere ogni trattativa sulla legge elettorale. Il Senato approverà lo stesso testo. Ieri sera, alla fine tutti dicevano che Berlusconi in questi giorni ha sempre sposato questa posizione, ma che ha voluto darne la responsabilità agli alleati di governo proprio per non inimicarsi troppo il Colle. Insomma ha seguito le regole del «lettismo». Ma il «lettismo» forse - appunto forse - può aiutare a governare, ma non certo a vincere una campagna elettorale.

La Consulta
L'azzurro Valducci «Dicano quello che vogliono, ma Cassese è un nostro nemico»

Alleanza nazionale
I supporter di Fini lanciano una campagna via sms «Gianfranco premier»



Il presidente della Camera, Casini

COFFERATI «IL PACCO BOMBA NON COLLEGABILE AL DIBATTITO SULLA LEGALITÀ»

«Non ho paura, vado avanti»

A Bologna arriva il verde Pecoraro: «Il sindaco pensi all'inquinamento»

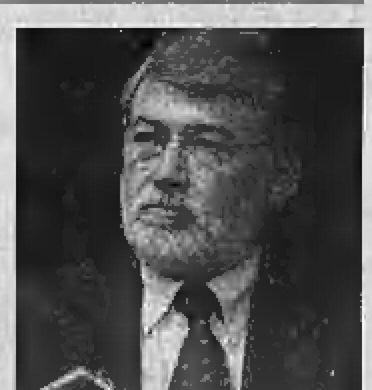
Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Il giorno dopo la busta esplosiva spedita a Cofferati, all'interno della maggioranza che governa Bologna scoppia una nuova grana politica. Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, giunto nel capoluogo emiliano per discutere insieme ai suoi il famoso ordine del giorno sulla legalità, sfida il sindaco sulla questione ambientale e allo stesso tempo sfiducia l'assessore alla Casa del suo partito, Antonio Amorosi. Il tema della contesa è Sirio, il sistema di telecamere che controlla l'accesso delle auto nel centro storico: Cofferati aveva deciso di spegnerlo al sabato e nel periodo natalizio, in accordo con le associazioni dei commercianti, ma ora i Verdi gli pongono un ultimatum. «Se si spegne Sirio faremo problemi - avverte Pecoraro Scanio -. Per noi la priorità è la riaccensione di Sirio, quindi prima viene la questione ambientale e riattiviamo il sistema, e poi discutiamo l'ordine del giorno».

Ieri sera anche Rifondazione comunista, l'altra ala inquieta della coalizione, ha riunito la segreteria, ritrovandosi però su posizioni un po' più morbide dei verdi: il partito di Bertinotti presenterà le sue proposte di modifica al documento sulla legalità durante la riunione di giunta fissata per martedì.

Il sindaco, cui è stata rinforzata la scorta, ha commentato così l'attacco degli anarco-insurrezionalisti: «Il modo migliore per rispondere agli atti di persone che dall'esterno possano avere l'intenzione di colpire o di creare condizioni di tensione in città è tenere ferma la barra del proprio comportamento. Non sono intimorito e ho la massima fiducia nel lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine». Su un punto Cofferati ha insistito a più riprese: «Quello che è successo ieri non è collegabile alla discussione dei giorni scorsi sulla legalità, è necessario tenere distinta l'azione criminale dalla discussione politica. Discussione che è delicata, a volte anche aspra, ma che è un'altra cosa. Andrò avanti con le scadenze già annunciate, affinché si arrivi a una conclusione». Sul fronte delle indagini, gli inquirenti hanno appurato che il mittente della busta esplosiva, spedita da Milano, era falso. E il procuratore capo Enrico Di Nicola ha confermato che la pista seguita è quella degli anarco-insurrezionalisti. Sulla possibilità che possano arrivare altri pacchi-bombe, come annunciato dalla lettera di rivendicazione, ha aggiunto: «Spero di no, ma non escludo che ne arrivino altri».

La giornata si era aperta con la contestazione di una cinquantina di studenti dei collettivi: durante la cerimonia del 4 novembre in Piazza Maggiore i manifestanti hanno fischiato e urlato slogan durante l'esecuzione dell'inno nazionale. Oggi centri sociali, Rdb e associazioni dei consumatori, a Bologna come in altre 20 città italiane, organizzeranno uno sciopero della spesa in un supermercato con richiesta di sconto del 50% su beni di prima necessità.



Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

Silenzi

Berlusconi sostiene che con Ciampi non ci sono disaccordi su niente. La replica di Ciampi è il silenzio non scritto.

jena@lastampa.it

Jena


www.euronics.it
EURONICS
GRANDI AFFARI d'Autunno
CLASSE A
239,00
Lavatrice Bosch WAA 12160
unica manopola "SOFT-TRONIC", classe di efficienza energetica A
Telefono cellulare
Motorola
V 600
Quad-Band, WAP,
fotocamera digitale integrata,
129,90
27" LCD
689,00
Televisore LCD 27" Amstrad T2714
Notebook
Toshiba M50-101
RAM 512 MB, HD 40 GB,
799,00
celeron
PAGHI A OTTOBRE 2006*
IN UN'UNICA SOLUZIONE
A TASSO ZERO*
OPPURE FINO A 48 RATE* CON INTERESSI
CON CARTA EURONICS
(B) comode rate mensili con interessi (TAEG max 18,86%) stabilite al momento dell'acquisto in caso sia prescelto il pagamento rateale da Ottobre 2006.
Alessandria
Via Marengo, 64
Arma di Taggia
Parco Comm.le Taggia
Biella
Corso Europa
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Via C.na Colombaro, 26
Cuneo
Parco Comm.le Auchan
Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Galletti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
Verbania
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Commerciale Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato
APERTO LA DOMENICA

VAL SUSA ORA LA MONTAGNA E' PRESIDIATA DA SQUADRE DI VEDETTE

Ancora tensione la gente in strada contro la Tav

Gli abitanti si sentono assediati dalla polizia Blitz notturni per consentire i sondaggi

Lodovico Poletto

TORINO

I nomi li sanno tutti, ma nessuno li vuole dire. Eppure quassù, alle pendici del Rocciamelone, c'è chi, da quando è ripresa con forza la lotta all'Alta velocità, passa i pomeriggi in mezzo ai boschi, di vedetta. Sentinelle contro i mezzi di Ltf, e delle società appaltatrici dei lavori per il treno superveloce, che potrebbero risalire le strade della val di Susa, dirette i tre boschi presidiati dalla Polizia, dove i tecnici della Lyon - Tourin ferroviaire dovranno effettuare i sondaggi.

Così, alle 16 di ieri, qualcuno lancia il segnale di pericolo: «Sono passati due mezzi di Ltf diretti ai siti. Li abbiamo fermati e sono tornati indietro. Adesso stanno tornando su, scortati dalla polizia...». E in un'ora, forse anche meno, riesplode la protesta popolare. Torna in strada la gente dei paesi: Venaus, Condove, Bussoleno, Bruzolo, Susa. Ci sono i sindaci e il battagliero presidente della Comunità montana bassa Val Susa, Antonio Ferrentino. Ci sono uomini e donne che qui vivono e lavorano da generazioni. Intanto ad Urbiano, località simbolo della militarizzazione a cui è sottoposta la valle da una settimana a questa parte, riappare il «check point» con polizia e carabinieri in assetto antisommossa. E le strade di questo borgo arroccato alla montagna tornano ad essere zona vietata a tutti. Possono passare soltanto i residenti. Ma per entrare devono esibire i documenti. Sotto una pioggia insistente si guardano negli occhi, per ore, i due schieramenti: la gente della valle e la forza pubblica. Cinquecento, seicento persone da una parte, contro un centinaio di di uomini in divisa e con gli scudi dall'altra. «Anche noi abbiamo i caschi, andiamo a casa a prenderli e vediamo come va finire: se siamo noi che non possiamo entrare o è la polizia che da qui se ne deve andare...» provoca qualcuno. E sono applausi, e grida di incitamento.

Oggi la rabbia per la presenza in area di un mezzo Ltf si mischia alla sensazione poco piacevole di vivere come prigionieri. Con una presenza militare sul territorio che per il momento interessa solo Urbiano e poche altre frazioni ma che, quando saranno aperti gli altri cantieri, si estenderà a macchia d'olio ovunque ci sarà un mezzo impegnato nei lavori, oppure un parcheggio per le ruspe.

E' esasperazione quella che oggi c'è in piazza: acuita dopo la beffa di lunedì, quando le tre aree destinate ai carotaggi, sono state cintate con nastro rosso e bianco nel cuore della notte, dalla polizia. «Stanotte non ci fregano: da qui non scende nessuno» si sfoga la gente. Parole che avvelenano ancora di più il clima già appesantito da un volantino diffuso qualche giorno giorno fa e firmato «Val Susa rossa». Fa il verso ai comunicati delle Brigate Rosse. Vuole, evocare il fantasma del terrorismo e di Prima Linea, che proprio qui, nella val di Susa, negli Anni di piombo, ha avuto terreno fertile. Ma il linguaggio, che parla di «necessità di lotta armata contro il capitalismo» è zoppicante. La simbologia è confusa: stelle e falci e martelli. «Trasformare la lotta di resistenza al progetto Tav in un attacco mortale alla borghesia europea» è frase nella quale la gente non si riconosce. E lo dice anche Alberto Perino, l'uomo simbolo di questa lotta popolare, il José Bové della val Susa. «Non facciano ridere: quella è una provocazione e basta. La lotta al Tav è del popolo e si gioca su altri tavoli». E allora chi l'ha fatto? E cosa vuole ottenere? «Provocazione! le Brigate Rosse qui non c'entrano nulla. E se nel movimento c'è qualcuno che pensa a queste cose, può starne certo che sarà emarginato: abbiamo gli anticorpi». Antonio Ferrentino, invece, è più cauto ma anche lui tende a considerarlo per quel che è, cioè un manifestino poco chiaro: «Qualche esaltato tra noi potrebbe anche esserci, e potrebbe trovare gente cui allacciarsi. Ma la nostra lotta viaggia tutta su altra strada».

Alle 19,30, mentre la pioggia è sempre più insistente, e gli animi sono sempre più caldi, Bovè-Perino prende la parola. E si rivolge alla gente e ai poliziotti: «Noi non vogliamo guai! Voi non ci caricate e noi facciamo un passo indietro e facciamo scendere i mezzi di Ltf. E non temete aggressioni: al massimo ci sarà qualche fischio o un applauso quando passano». Mezz'ora dopo va davvero a finire così. Non vola un insulto, una parolaccia quando il fuoristrada scortato da quattro furgoni delle forze dell'ordine sfila davanti alla gente. La polizia non spintona nessuno. I dimostranti non se la prendono con gli agenti. Qualche fischio. Un po' di applausi ironici. Poi, in silenzio, la gente se ne va. Sulla strada resta solo il posto di blocco della Polizia.

ALTA VELOCITÀ IN CIFRE

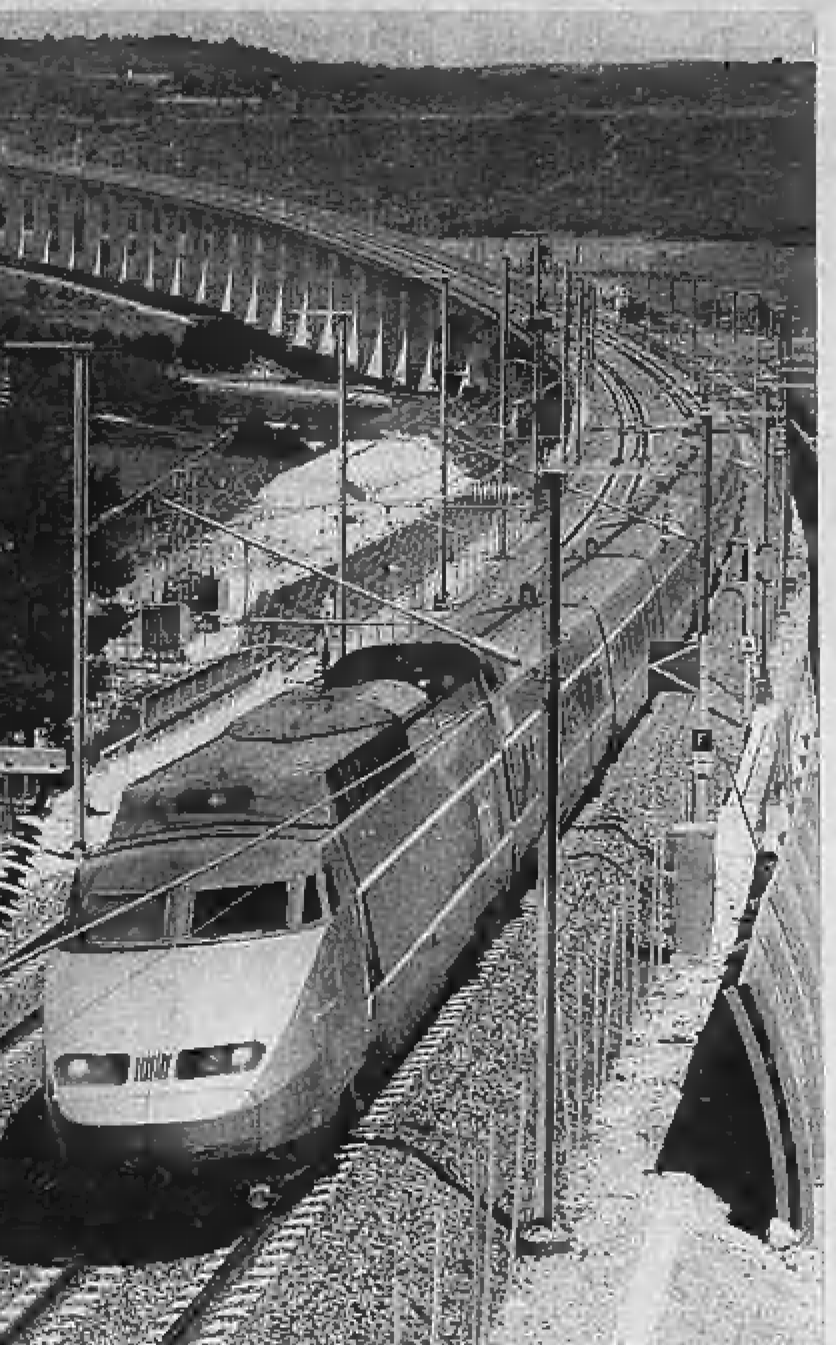
TRACCIATO
Lione-St. Jean de Maurienne di 140 km; St. Jean de Maurienne-Bruzolo, 64 km; Bruzolo-Settimo Torinese, 47 km

COSTO
Circa 15,2 miliardi di euro complessivi, di cui 6,2 per la parte francese, 6,7 per la tratta internazionale e 2,3 per quella italiana

FINANZIAMENTO
E previsto un contributo Ue a fondo perduto del 20%. Un altro 30% dovrà essere reperito sul mercato, il resto a carico dei due Stati con finanziamento agevolato Bei

TEMPI DI REALIZZAZIONE
L'opera sarà portata a termine entro il 2018 (massimo 2020 per non perdere il finanziamento Ue)

GLI ENTI
La Cig (Commissione intergovernativa italo-francese) dovrà realizzare la tratta internazionale, supervisionare e approvare i lavori preliminari. La Ltf (Lyon Turin Ferroviaire, 50% Rfi e 50% Rff), sta invece realizzando gli studi preliminari e i sondaggi della sezione comune



Solidali i Verdi della Valle d'Aosta

Solidarietà alle popolazioni alpine della Valle di Susa «che tenacemente e giustamente si oppongono al Tav» è stata espressa in una nota del Movimento Verde Alternativo della Valle d'Aosta. «La linea ad Alta velocità, opera faraonica dal costo spropositato di 16.000 milioni di euro, potrà spostare - si legge in un comunicato - solamente lo 0,8% del traffico merci sui treni. Con investimenti di gran lunga inferiori si potrebbe riammodernare la linea ferroviaria esistente che ad oggi è sfruttata solo per il 30% della sua capacità».

«SBAGLIATO OPPORSI»

Epifani si schiera a favore del super treno

ROMA

Il progetto dell'alta velocità Torino-Lione, come più in generale la realizzazione delle grandi opere in Italia, è diventata una nuova grana per Romano Prodi. Il centrosinistra si spacca anche a Roma: da una parte Fausto Bertinotti e Alfonso Pecoraro Scanio dall'altra il resto dell'Unione. Un problema non secondario per il profilo politico di un eventuale governo Prodi in caso di vittoria elettorale nel 2006. Una questione destinata a esplodere quando si arriverà a definizione del programma dell'Unione. Il leader di Rifondazione comunista ha chiesto che la Tav non venga inserito nel programma di governo. E per il 15 novembre - il giorno prima della mobilitazione generale in Val di Susa - ha organizzato un incontro a Bruxelles con il coordinamento dei comitati «No Tav». Un modo per dare una dimensione europea all'iniziativa di protesta. «E' un'intera comunità - spiega Bertinotti - che si prepara ad usare la forma più solenne, pacifica e unitaria per dire il suo No ad un opera di cui nessuno riesce a giustificare la necessità. Sarebbe bene che tutti i dirigenti istituzionali, politici e sindacali si mettessero in ascolto di un'intera popolazione».

Ds e Margherita invece sostengono che non può essere il centrosinistra a bloccare le infrastrutture necessarie al nostro Paese. Anche il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, si schiera a favore della Tav: «Sarebbe sbagliato da tutti i punti di vista che una grande opera di collegamento non riguardasse il nostro Paese. Non ne possiamo più di avere il traffico su tir che giorno dopo giorno invade città e pianure». Ma lo scontro è tutto politico dentro l'Unione. Enrico Letta e Pierluigi Bersani contestano la presa di posizione di Bertinotti e Pecoraro Scanio. Per il responsabile economico della Margherita è impensabile che il centrosinistra blocchi la realizzazione delle infrastrutture. «A differenza di quanto dicono gli ambientalisti e Rifondazione comunista - spiega Letta - l'alta velocità tra Torino e Lione ha un impatto ambientale positivo perché riduce l'inquinamento, toglie le auto dalle strade e dalle autostrade. Incrementare l'uso delle ferrovie è il modo più rapido per raggiungere gli obiettivi di Kioto. Non ho nessun dubbio che questo progetto dovrà essere previsto nel programma dell'Unione». Anche Bersani, ex ministro dei Trasporti e responsabile per i Ds della stesura del programma, ritiene molto difficile che «i grandi schemi di collegamento europei» rimangano fuori dagli obiettivi di Prodi.

L'esponente della Quercia invita Bertinotti e Pecoraro Scanio a non impuntarsi su «posizioni ideologiche e pregiudizi». E di non considerare l'alta velocità come «uno sfizio per far viaggiare i ricchi»: «Si tratta invece di far viaggiare con le ferrovie merci e persone in alternativa alle strade e autostrade». Certo, aggiunge Bersani, ci vuole la massima attenzione all'impatto ambientale e alla sicurezza nei cantieri. E' vero che si tratta di uno degli argomenti che sono stati denuti fuori dalla discussione sul programma - infatti c'è un tavolo ad hoc sulle grandi opere, la politica estera e i valori. «Ma non possiamo dimenticare - precisa Bersani - che la Tav rientra nel piano generale dei trasporti approvato dal governo dell'Ulivo». Infine una chicca: Bersani ricorda a Bertinotti che la prima intesa per l'alta velocità Torino-Lione, è stata siglata con il governo francese della sinistra plurale: «E il mio collega ministro dei Trasporti francesi era Gaissot, un esponente del partito comunista».

[a.l.m.]

LA SCOPERTA SEQUESTRATO UN VOLANTINO CONSIDERATO CON MOLTA PREOCCUPAZIONE DALLA DIGOS

«Ora attacchiamo i borghesi»

Il documento si chiude con l'elenco dei morti delle Brigate Rosse

Massimo Numa

TORINO

Passate le prime onde della contestazione Anti-Tav, gli inquirenti sono febbrilmente al lavoro per individuare le responsabilità di chi - politici e amministratori compresi - nel corso degli incidenti, ha violato la legge e per ricostruire i nuovi scenari in cui si muove il movimento antagonista. Sale la tensione. E sale il pericolo di infiltrazioni estremiste, all'interno o ai margini dei gruppi contestatori. Ieri la Digos di Torino ha sequestrato a Bussoleno un volantino siglato da una nuova e sedicente formazione politica che si ispira alle Nuove Brigate Rosse. Gli analisti dell'Anti Terrorismo hanno definito così il documento: «Il linguaggio tenta vagamente di assomigliare a quello della Nbr di Lioce e Galesi, ma è evidente che si tratta di un'iniziativa nata nella Valle. Difficile dire adesso se si tratta di minacce credibili. Lo sapremo solo in futuro».

Ricordano però che Lioce, nei documenti scritti in carcere dopo la «ritirata strategica» provocata dagli arresti degli ultimi anni, che di fatto hanno spazzato via dirigenti e militanti, aveva teorizzato la frammentazione del partito armato. Già nell'ultima fase, il simbolo della Br era stato utilizzato solo per le azioni più eclatanti; altre sigle, al contrario, dovevano servire per rivendicare le azioni a «bassa intensità». E' la stessa logica del network anarchico-insurrezionalista, che non ha vertici, né programmi, nè testi sacri; prima si teorizza una campagna su un tema di interesse politico (clandestini, lavoro interinale, Iraq) e poi altri passeranno all'azione. Qualsiasi azione. Anche le bombe.

Il testo del documento, che ieri non era ancora stato preso in esami dal pool della procura, coordinato dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi, ripete, senza troppa convinzione, una serie di parole d'ordine che si ispirano ai temi della lotta armata: «Trasformare la lotta di Resistenza in un attacco alla borghesia europea» che è «responsabile di saccheggi, devastazione, sfruttamento». E un richiamo ai «valori che hanno ispirato la guerra di Liberazione». C'è «l'orgoglio e il coraggio» che dovranno necessariamente innescare la rivolta, in «nome del sangue dei martiri, partigiani e contadini». Infine, un invito a interrompere il dialogo con «le forze riformiste, e chiudere la bocca ai politici». Si chiude con un elenco di nomi di brigatisti, da Mara Cagol, la moglie di Renato Curcio uccisa in un conflitto a fuoco negli anni '70, a Mario Galesi, l'ultimo «caduto» della Br. Poi partigiani, il cui sacrificio è noto solo in Val Susa, compreso Carlo Trettenero, considerato un eroe locale. E gli anarchici suicidi in carcere alla fine del '90, proprio durante l'inchiesta sugli attentati ai tralicci. Non è escluso che si tratti però di una pura e semplice provocazione, da parte di chi vorrebbe in questo modo gettare un ombra sinistra sulle lotta del fronte No-Tav.

Sul versante dell'inchiesta della Digos in merito alle violenze avvenute durante gli scontri di alcuni giorni fa, si preannunciano decine di denunce alla magistratura. Rischiano l'incriminazione anche i politici, ripresi dalle videocamere della Scientifica e della Digos, in prima fila il presidente del Consiglio provinciale, Lorenzo Vallero, di Rifondazione Comunista e il presidente della Comunità Montana, Antonio Ferrentino, Ds. Le immagini, riprese anche da più persone, non solo poliziotti e carabinieri, lascerebbero poco spazio all'interpretazione sul ruolo sostenuto da alcuni manifestanti che avrebbero violato l'articolo 337 del codice penale, cioè «resistenza a pubblico ufficiale». Il rapporto della Digos sarà completato nei prossimi giorni e saranno i pm della procura di Torino a dire l'ultima parola. Nessuna indiscrezione, per ora. Le prime denunce, quelle partite subito dopo gli incidenti, sono una ventina. Riguardano le persone fermate e identificate dopo i violenti «contatti» con le forze dell'ordine che presidiavano i cantieri. Tra queste, pure una vigilessa, responsabile di avere colpito con un calcio un carabiniere.

Sciopero generale di tutta la Valle

I partecipanti ai Comitati «No Tav» preparano la manifestazione del 16 novembre. La Valle di Susa ha già preannunciato lo sciopero generale contro l'alta velocità Torino-Lione. La proposta di una giornata di mobilitazione, è arrivata dai delegati sindacali di numerose aziende che hanno raccolto più di duemila firme tra i lavoratori. Non tutti i sindacati però parteciperanno alla protesta. La Cgil di Torino ha criticato l'iniziativa. «Non sono stato interpellato, ma non ritengo che la strada dello sciopero generale possa risolvere il problema», aveva subito dichiarato Giorgio Rossetto, segretario generale della Uil Piemonte.



VAL SUSA ROSSA

PER FARE DELLA VAL SUSA IL FOCOLAIO DELL'INCENDIO RIVOLUZIONARI
CHE DISTRUGGERA LE DEMOCRAZIE BORGHESI DELL EUROPA
CAPITALISTA MORIBONDA,CORROTTA E PUTRESCENTE!!!

Il volantino «Val Susa Rossa» che preoccupa la Digos

ANNI DI PIOMBO IN VAL SUSA SI SVILUPPO' IL TERRORISMO DI PRIMA LINEA: CON ESITI TRAGICI

I ragazzi che credevano di essere partigiani

Erano convinti di avere il consenso della gente: in realtà si sbagliavano

Vincenzo Tessandori

Dicono che il destino di ognuno sia già scritto. Vale per gli uomini e vale per i luoghi. In anni che oggi ci appaiono remoti ma non dimenticati, la valle che porta in Francia, la Val Susa, visse una stagione violenta e intrecciò il suo nome con quello di un'organizzazione fra le più sanguinarie e ramificate: Prima linea. Erano i Settanta, i «folli» Anni Settanta, chiamati anche di paura, di disperazione, di follia, di piombo, quelli dei tentativi di *golpe*, a destra, e di sogni rivoluzionari, a sinistra. Scanditi da attentati, agguati, omicidi, sequestri, «processi proletari», esecuzioni, rapine per autofinanziamento, espropri proletari. In valle erano stati organizzati campi paramilitari dai militanti della destra più estrema, rissosa e sanguinaria. Ma chi aveva in mente l'utopia di una dittatura proletaria pensò di non poter lasciare campo libero. Con la loro meticolosa militarizzazione, le brigate rosse da sempre privilegiavano la città, la grande fabbrica, la grande fabbrica come terreno di scontro. Per intenderci, più Carlos Marighella che il «Che» Guevara. Prima linea, in questo, appariva più «elastica».

Eppure, lo spontaneismo armato, quello che presto avrebbe mostrato il volto del terrorismo, fu una caratteristica molto marcata di «Pielle», crebbe e si sviluppò anche fra i monti. Qualcuno sostiene che fosse Bussoleno, la capitale della lotta armata nella valle, anche se ovviamente una capitale non c'è mai stata. Ci furono, tuttavia, decine di episodi violenti, e alla fine, quando si fecero i conti, gli arrestati per «associazione sovversiva costituita in banda armata» e reati connessi, furono una quarantina. Scaramucce, scontri più o meno seri con le forze dell'ordine. Fino alla mezzanotte fra il 14 e il 15 dicembre 1979, quando, alle porte di Rivoli, sulla statale della Val di Susa, una pattuglia della polizia sorprese un nucleo di «piellini» che stava per fare un attentato contro la fabbrica metalmeccanica Elagt. Seguì uno scontro a fuoco cruento concluso con la morte di Roberto Pautasso, «Berto», di Avigliana, 21 anni, definito dai suoi compagni «operaio-calciatore». Due giorni più tardi, al funerale, a Condove, un gruppo numeroso di giovani cantò l'«Internazionale» e distribuì alla gente del paese garofani e rose rossi. Eppoi se ne andarono, magari con l'errata certezza di avere la gente alleata. E complice.

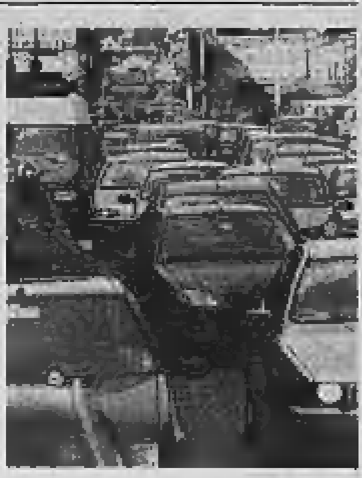
L'illusione di esser i nuovi partigiani avrebbe provocato altri disastri, travolto troppi giovani che pensavano di risolvere le ingiustizie del mondo con le armi in pugno. «Mai più senza fucile!»: dalla valle rimbalzava l'eco delle voci di Fabrizio Giai, «comandante Ivan», Marco Donat-Cattin, Marco Fagiano, Stefano Milanesi. Tutto pareva possibile, tutto lecito. Agli occhi stralunati di quei giovani il Bel Paese aveva l'aspetto di un invitante campo di battaglia e forse vedevano in quei monti il profilo vicino eppure così remoto della Sierra Madre che aveva protetto i *barbudos* di Castro e del «Che» e acceso la fantasia di Giangiacomo Feltrinelli, l'editore-guerrigliero che sognava la Sardegna come una Cuba nel Mediterraneo e il bandito Graziano Mesina come un Guevara made in Italy.

Ma la violenza chiama la violenza, della rivoluzione pochi si ricordano, quando alle spalle si chiudono le porte della galera. Il futuro è nero pece, i sospetti scandiscono le ore, provocano esecuzioni sommarie in carcere, se possibile ancora più orribili degli omicidi commessi per le strade. Quando nell'85 viene scarcerato, Milanesi dichiara che «sotto il profilo politico la lotta armata è stato un tragico errore che non può trovare giustificazioni». Ora sembra tutto passato, remoto. Nel settembre 2003 è tornato libero Sergio Segio, l'ultimo di «Pielle» ancora detenuto. Ma la Valle non ha trovato la sua pace. Tensioni e attentati per i cantieri dell'autostrada, ora tensioni per quelli dell'Alta velocità. Anche per questo, forse, dicono che il destino di ognuno sia già scritto.

Prima le scaramucce e i piccoli attentati Fino allo scontro con la polizia che costò la vita a un giovane di 22 anni

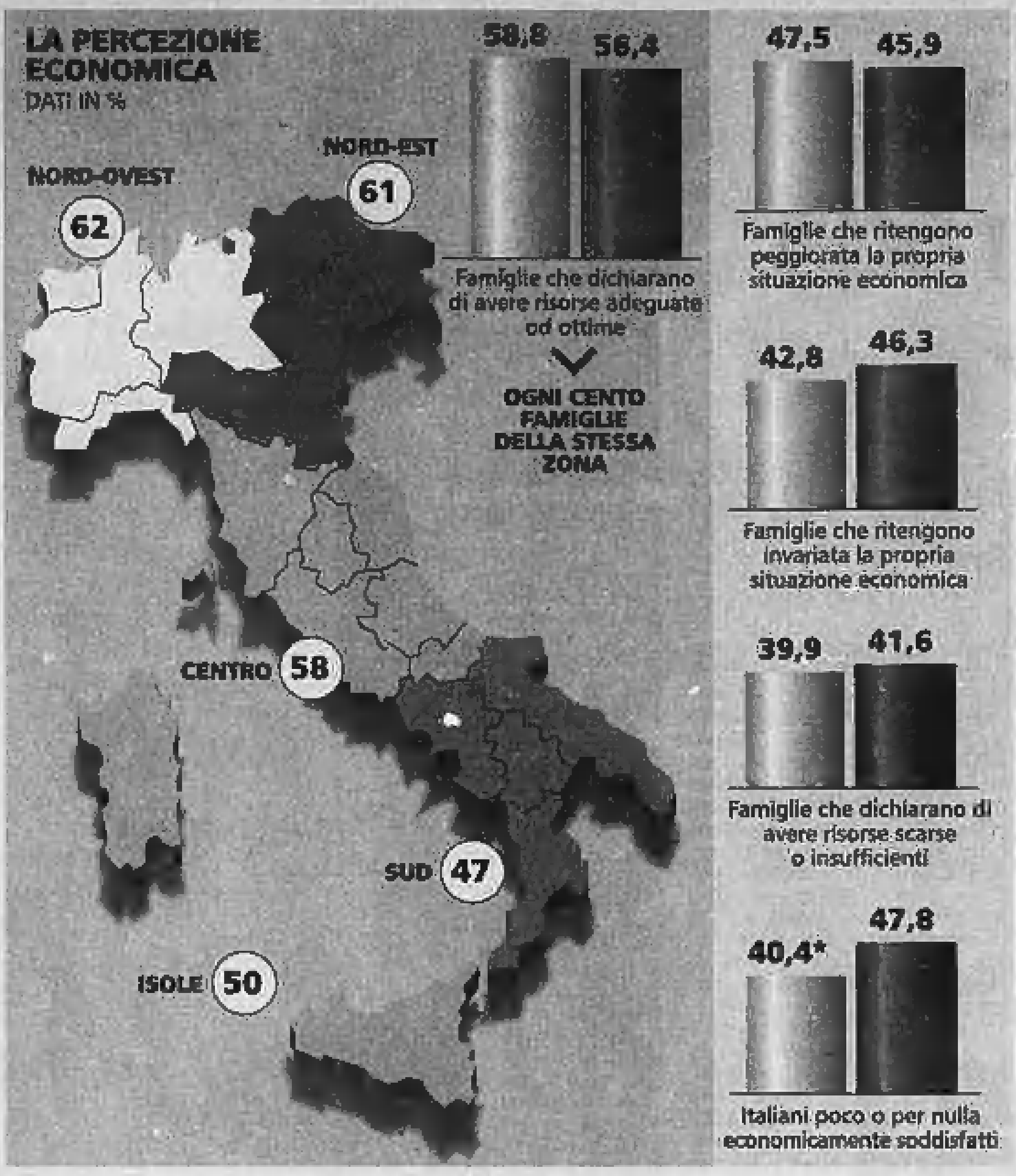
Traffico

Meglio l'auto Bus e metro no grazie



Non ci sono bus o metropolitana che tengano: l'automobile è sacra. Nonostante un lieve calo di autoveicoli registrato nel 2004 (si tratta comunque di più di 3 milioni e 200mila vetture, che portano il totale a più di 18 milioni e 200 mila), una quota rilevante del trasporto continua a svolgersi su gomma, con prevedibili problemi di congestione, dato che l'estensione chilometrica della rete stradale è rimasta invariata.

Nel 2004 - rileva l'Istat - quasi 7 lavoratori e 3 studenti su 10 hanno utilizzato il proprio mezzo privato per recarsi al lavoro. Per contro l'utilizzo dei mezzi pubblici ha riguardato poco meno di un quarto della popolazione con più di 14 anni, ma soltanto poco più della metà si dichiara soddisfatta del servizio. Un qualche successo l'ha avuto comunque il treno, il cui utilizzo è aumentato dell'1,2% rispetto al 2003, primo effetto del caro-benzina sui comportamenti abituali degli italiani.



Tecnologie

Solo il 40% possiede un computer



In questa Italia di anziani, le tecnologie sono giovani, soprattutto cellulari e computer: i primi sono posseduti dal 73% delle famiglie (ma dal 94% dei ragazzi), mentre i secondo sono presenti nel 40% delle case ma sono utilizzati prevalentemente dai ragazzi. E comunque le case degli italiani stanno diventando sempre più tecnologiche: se tv, frigorifero e lavatrice fanno ormai parte dell'arredo di tutti, l'Istat rileva un forte incremento delle lavastoviglie (37% contro il 34 dell'anno prima), dei condizionatori (al 21%, e in crescita di 4 punti) e lievi incrementi vengono registrati anche per le segreterie telefoniche e per i fax.

Nell'uso delle tecnologie informatiche gli uomini battono le donne: 45% a 34% per i computer e 37% a 26% per Internet, ma la differenza arriva solo dopo i 24 anni e si accentua dopo i 35.

Per quanto riguarda il dato territoriale, il pc è presente nel nel 44% delle famiglie del Nord, nel 42 di quelle del centro e nel 33 di quelle del Sud. Ancora più netta la divisione sull'uso di Internet: centro e Nord sono al 35%, il Sud al 24%.

Tempo libero

Il cinema batte lo stadio



Gli italiani fanno ormai quasi esclusivamente vacanze brevi, che superano di poco il week end e quasi mai raggiungono una settimana. Dall'anno 2000 al 2004 - rileva l'Istat - il numero degli arrivi nelle strutture ricettive (alberghi, campeggi e strutture complementari) ha registrato soltanto aumenti, ancorché modesti, ma nell'ultimo biennio questo fenomeno si è associato ad un sensibile calo nelle presenze, cioè una riduzione nella quantità dei pernottamenti. Cambia anche la preferenza nell'uso del tempo libero, con una ripresa significativa del cinema che supera perfino lo stadio. Il grande schermo è stato scelto almeno una volta nel corso dell'anno dal 50,7% della popolazione, al secondo posto, con il 28%, si colloca lo stadio (di calcio o di altri sport). La sorpresa arriva invece al terzo posto, occupato dalle visite a musei e mostre (27,6 per cento) che battono la frequentazione di discoteche e balere (25,3 per cento) e le visite ai siti archeologici e monumenti (21,2 per cento).

L'ANNUARIO STATISTICO DEL 2004 SI TORNA A FARE FIGLI, SIAMO 500 MILA IN PIÙ

Una coda dopo l'altra Così l'Italia invecchia

Quasi metà Paese si sente impoverito

ROMA

Avanza un'Italia un po' lamentosa, di anziani sempre più numerosi, insofferenti, spaventati dalla povertà (in alcuni casi più presunta che vera) e tediati dal dover fare le file per ogni cosa.

C'è scritto questo nelle oltre 800 pagine dell'Annuario statistico italiano diffuso ieri dall'Istat, e ci sono anche una serie di fenomeni strettamente connessi con questa senescenza endemica: per esempio la paura per il futuro che impone di risparmiare anche in tempi di ristrettezze, l'assillo per il benessere fisico che induce ossessioni salutiste, la difficoltà di accedere ai servizi pubblici che evolve in disagio ansiogeno.

L'invecchiamento della popolazione è fenomeno ormai consolidato ma in rapida accelerazione: se è vero che si è tornati a fare figli (il saldo demografico quest'anno è di oltre 15 mila unità) è altrettanto vero che a fronte di 100 italiani under 15 ce ne sono 130 over 65 anni. E se la popolazione è aumentata di 574 mila unità (arrivando a quota 58 milioni e 462 mila persone) lo si deve quasi esclusivamente ai flussi migratori che hanno portato 558 mila cittadini stranieri in più tra noi.

L'insofferenza

Il nervosismo da coda scatta dopo venti minuti Tempi di attesa troppo lunghi nelle Asl e all'anagrafe Si salvano le banche e la posta ma non per la pensione

Quanto al fare la fila, l'insofferenza scatta - secondo l'Istat - dopo il ventesimo minuto di attesa, ed è prassi abituale nelle Asl (per il 44% degli intervistati) e presso gli uffici dell'anagrafe (14,3%), mentre per le Poste, le cose variano a seconda del servizio: solo il 12% supera i venti minuti di fila per un conto corrente, ma la quota lievita oltre il 50% per il ritiro della pensione.

L'Italia ha conosciuto l'autocertificazione, i servizi on line e per telefono, ma la maggioranza dei cittadini considera ancora questi sistemi troppo complicati e per il 71% del campione, l'accesso ai servizi è ancora difficoltoso e lento, specie in tre aree di primaria importanza: il pronto soccorso, la polizia (e in generale le forze dell'ordine), i servizi comunali. Ovviamente tutto questo è il «percepito» e non necessariamente il reale: non è detto, insomma, che le cose stiano esattamente così, ma a domanda diretta la gente in questi termini si lamenta. Come si lamenta, rileva ancora l'Istat, per la povertà. I dati in proposito sono all'incirca stazionari da anni (e oscillano intorno all'11% della popolazione), eppure, di fronte ad una specifica domanda, il 47,8% della popolazione si ritiene «per niente o poco soddisfatto» della propria situazione economica, e la percentuale è più alta di quella del 2003 (44,2%) che a sua volta era più alta di quella del 2002 (40,4).

TESTI di Raffaello Masci

In carcere

Un detenuto su tre è straniero



Le carceri italiane sono un posto per extracomunitari e tossicodipendenti, rileva drammaticamente l'Istat. Intanto la popolazione carceraria è ulteriormente aumentata nel 2004, sforando la soglia dei 58 mila reclusi (3,4% in più rispetto al 2003). Di questi il 31,8% è costituito da stranieri e il tasso di consuetudine con le droghe è del 28,8%. C'è anche una quota di sieropositivi pari al 2,7%, in crescita rispetto allo scorso anno. I condannati presenti in carcere erano il 62,5 nel 2004 contro il 10,6 del 2003. Nei centri di prima accoglienza risultavano entrati 3.866 minorenni (873 femmine) equivalenti al 22,6 per cento del totale. Negli istituti di pena minorili a fine 2004 c'erano 462 ragazzi, 258 dei quali stranieri.

I delitti denunciati per i quali la magistratura ha avviato l'azione penale sono cresciuti dell'1,7: 2.890.629 procedimenti contro i 2.842.224 del 2002. Tra questi, l'81 per cento risulta di autore ignoto.

Risparmio

La paura consiglia: accumulare



La percezione della povertà o della precarietà economica, rileva l'Istat, genera la necessità anche psicologica di accumulare risparmi. E così a fine 2004 i depositi bancari ammontavano a 644.483 milioni di euro, in aumento di 32.173 milioni (più 5,3%) rispetto all'anno precedente. Il 70,4% dei depositi appartiene a famiglie o a istituzioni private.

Anche le assicurazioni, secondo l'Istat, si giovano di questa ripresa del risparmio investito. Da diversi anni, osserva l'Istituto di statistica, c'è una tendenza espansiva del comparto vita, il cui peso (64,7%) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quello del ramo danni (35,3%). A fine 2003, le imprese assicurative operanti sul mercato italiano risultavano 249, delle quali 189 nazionali e 60 estere, di cui 57 in un paese dell'Unione europea. Le banche sono invece presenti in ragione di 5,3 ogni 10 mila abitanti, con un tasso di concentrazione che vede il massimo in Trentino (10,4 ogni 10 mila abitanti) e il minimo in Campania (2,7).

Occupazione

Meno lavoro Il part time è donna



Cresce il ricorso al part-time ma riguarda quasi esclusivamente le donne che lo scelgono in ragione di una su quattro. Nel 2004, infatti, i lavoratori (uomini e donne, dipendenti e non), occupati a tempo parziale erano il 12,7% del totale. Ma il dato, scorporato per genere, fornisce un quadro secondo cui i lavoratori uomini occupati part-time erano appena il 4,8%, in calo rispetto al 5,2% del 2003 e al 6,1% del 2002, mentre per le donne la crescita del part-time è stata costante, fino a toccare nel 2004 il 25%.

Nel 2004 è proseguita per il nono anno consecutivo la crescita occupazionale, anche se il ritmo di incremento, già attenuatosi nel 2002 e nel 2003, ha subito un ulteriore rallentamento. Lo scorso anno il numero degli occupati è risultato pari a 22.404 milioni, con un incremento dello 0,7% rispetto al 2003. Il numero delle persone in cerca di occupazione è sceso a 1.960 milioni, pari a 88 mila unità in meno rispetto all'anno precedente (meno 4,3%). Anche il tasso di disoccupazione è calato dall'8,4 all'8 per cento.

Cibo

Pane, pasta e riso Il pranzo non si tocca e si mangia a casa



Pane, pasta, riso e gambe sotto il tavolo: il fast food non sfonda, il piattino veloce non vince. Gli italiani continuano in maggioranza a pensare che al pranzo va dedicato un momento nel quale si stacca dal lavoro, possibilmente tra le mura di casa. Le abitudini alimentari degli italiani, insomma, restano ancorate alla tradizione più rigorosa: «il modello italiano è ben lontano da quello del pasto veloce, consumato fuori casa» spiega l'Istat.

Ancora nel 2005, infatti, almeno 3 persone su 4 dichiarano di pranzare a casa, e l'appuntamento con la tavola di mezzogiorno si conferma il pasto principale per oltre il 70 per cento della popolazione. E il buon vecchio «primo», soprattutto un piatto di pasta o di riso fa ancora la parte del leone. Altro ingrediente che non può mancare sulle tavole italiane, il pane: la dieta mediterranea, insomma, è anche una questione di cultura, non si tratta semplicemente di un elenco di ingredienti.

E infatti l'analisi dell'Istat mette in luce anche la sensibilità sempre crescente per i cibi genuini: non piacciono gli Ogm, sui quali ci sono ancora riserve. La ricerca di un'alimentazione sana gioca la sua parte nella scelta di evitare per quanto è possibile il pranzo veloce. Tanto quanto la ricerca di una buona forma fisica: l'alimentazione veloce desta preoccupazione anche sotto questo punto di vista. Si teme di ingrassare.

In crescita anche l'abitudine - caldamente consigliata dai nutrizionisti - di fare una prima colazione adeguata: quella che non si riduce a un caffè o a una tazza di tè ma include anche cibi più sostanziosi. La colazione robusta è un'abitudine per il 78,5% degli italiani, con qualche differenza regione per regione.

È più diffusa al Centro (82,3%) e al Nord (80,5%), mentre sembra ancora poco consolidata tra gli italiani che abitano nelle regioni del Sud (74%). Netto rifiuto, infine, per la sigaretta a tavola: ormai è considerata peccato mortale.

Altare in crisi

Ci si sposa di meno Sono in crescita i matrimoni civili



Il matrimonio non s'ha da fare. Mentre l'Italia discute di come (e se) riconoscere alle coppie non sposate gli stessi diritti quelle che lo sono, l'annuario Istat scopre che gli italiani si sposano sempre meno: riso e confetti vanno perdendo il loro appeal. E se proprio dev'essere, allora si fa in Municipio, segno che quello che interessa è soprattutto la tutela dei diritti riconosciuti dalla legge: agevolazioni fiscali, regole certe in caso di separazioni successive, divisione del patrimonio.

Il matrimonio nel 2004 ha toccato il minimo storico: nel Bel paese ne sono stati celebrati solo 250.764 (nel 2003 erano stati 10mila in più), di conseguenza il tasso è calato dal 4,5 a 4,3 matrimoni ogni mille abitanti. Il calo ha interessato tutto il paese e non ha influito sulle differenze tra le regioni, che restano invariate.

Com'è facile intuire, ci si sposa più nel Mezzogiorno (le coppie che celebrano una festa di nozze sono 5,3 ogni mille abitanti) rispetto al Centro (4,6) e al Nord (3,8). L'Italia, di conseguenza, è poco sotto la media europea (considerando l'Unione allargata dei 25 paesi) che nel 2003 era a 4,8 matrimoni ogni mille abitanti.

Aumentano invece le nozze celebrate con rito civile, che hanno ormai raggiunto il 31,2% del totale, 78.164: sono invece 172.600 le unioni religiose, il 68,8% del totale (un calo vistoso rispetto al 2000, quando la percentuale era al 75,3 e le unioni civili si fermavano di conseguenza al 24,7). L'Italia dei fiori d'arancio, a conti fatti, si pone poco al di sotto della media europea (nel calcolo è presa in considerazione l'Unione allargata dei 25 paesi) che nel 2003 è stata di circa 4,8 matrimoni ogni mille abitanti contro 4,5 per mille in Italia. Il massimo si registra a Cipro (13,9 ogni mille abitanti) e il minimo in Slovenia (3,4 per mille).

tagli



di Altiero Scicchitano

- Lei è senza slanci, ragioniere: pensa soltanto ai conti, al denaro, non è disponibile più per nessuna battaglia! Ormai ho le idee chiare io! Oggi i lavoratori sono diventati dei conservatori! Ecco una felice intuizione: il vero conservatore oggi è il lavoratore!

- E così abbiamo inventato un altro modo per parlar male dei lavoratori...

*L'editore Fausto Di Salvio (Alberto Sordi) e il suo ragioniere Ubaldo Palmarini (Bernard Blier) in **Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?** (Ettore Scola, 1968)*

LA GUIDA SUPREMA DELL'IRAN PROMETTE: «NON ATTACCHEREMO ALTRI PAESI», MA DIFENDE IL PROGRAMMA NUCLEARE

L'ayatollah Khamenei frena su Israele

Annunciato nuovo sit-in alla nostra ambasciata, ma cala il tono delle accuse all'Italia

Emanuele Novazio
ROMA

L'ayatollah Ali Khamenei, suprema autorità religiosa iraniana, frena sugli attacchi a Israele ma rilancia la sfida sul nucleare: l'Iran non farà marcia indietro e «non accetterà alcuna forma di oppressione e ingiustizia da parte di alcuna potenza», ha detto in occasione della festa dell'Eid el-Fitr, che celebra la fine del Ramadan. Parlando davanti ad alcune migliaia di persone, riferisce la radio irachena Sawa, Khamenei ha però assicurato che l'Iran non attaccherà altri Paesi. Ridimensionando dunque, e implicitamente sconfessando, le dichiarazioni del presidente Ahmadinejad («Israele deve essere cancellato dalle carte geografiche») che hanno provocato durissime proteste sfociate in Italia nella fiaccolata di giovedì sera davanti all'ambasciata iraniana. La stessa emittente riferisce che Ahmadinejad - parlando a un gruppo di militanti della rivoluzione - «ha evitato di ripetere l'espressione "cancellare Israele"».

Segno che le reazioni internazionali hanno convinto la leadership iraniana a moderare i toni nei confronti dello Stato ebraico. Ma anche una conferma del disagio di parte della nomenklatura religiosa, consapevole del rischio che un'escalation con l'Occidente può rappresentare per la Repubblica islamica. Un'altra frase pronunciata da Khamenei sembra indicare che la violenza dell'attacco di Ahmadinejad, eletto quattro mesi fa, nasconde un conflitto al vertice. «I diversi gruppi politici non devono danneggiarsi», ha detto la «Guida» secondo quanto riferisce l'agenzia Irna. Sono in molti, del resto, a interpretare le parole del presidente contro Israele come un mezzo per nascondere la fragilità del suo potere e costringere le varie fazioni a «far quadrato» contro le minacce esterne.

E' in questo quadro sfumato e complesso che si inserisce la polemica antitaliana, ieri peraltro assente - almeno secondo i resoconti arrivati in Occidente - dai discorsi di Khamenei e Ahmadinejad. Dopo il sit-in di giovedì, meno di 200 giovani rimasti alcune ore davanti alla nostra ambasciata, ieri è stata annunciata una nuova dimostrazione per il 15 novembre. Ma la tensione che nelle ultime 48 ore aveva segnato le relazioni fra Teheran e Roma sembra essersi attenuata, dopo la rinuncia del ministro degli Esteri Fini a partecipare alla fiaccolata di giovedì sera. Il silenzio di ieri sembra indicare la volontà iraniana di abbassare la temperatura nei rapporti con l'Italia, che era stata minacciata più volte di rappresaglie economiche, e che aveva ricevuto indicazioni di serie minacce ai nostri cittadini in Iran. Come ulteriore segnale di disgelo - evidentemente dopo aver ricevuto autorevoli rassicurazioni - la Farnesina ha confermato che il personale della nostra ambasciata non sarà fatto rientrare, a differenza di quanto deciso da Londra dopo lo scoppio di ordigni davanti alla sede di due società britanniche.

Ma ora si è aperto un nuovo braccio di ferro sulla visita di Kofi Annan Il segretario generale delle Nazioni Unite ha ieri cancellato il suo viaggio a Teheran in segno di protesta dopo le pressioni del Congresso Usa

Il dossier iraniano si arricchisce tuttavia di un altro capitolo caldo, il braccio di ferro diplomatico sulla visita di Kofi Annan a Teheran. Il segretario generale dell'Onu aveva annunciato la scorsa settimana l'intenzione di recarsi in Iran, ma un portavoce del Palazzo di Vetro ha annunciato ieri che «il segretario generale e il governo iraniano hanno mutualmente concordato che non è il momento adatto per andare in Iran. Alla luce della controversia in corso sarebbe stato difficile far progredire l'agenda che Annan voleva discutere con la leadership iraniana». Il capo dell'Onu aveva condannato le minacce a Israele ma aveva confermato i suoi piani di viaggio, affermando che avrebbe usato l'opportunità per discutere il processo di pace in Medio Oriente. Ma dopo l'invito da parte di esponenti del Congresso Usa Annan ci ha ripensato: visiterà l'Egitto, l'Arabia Saudita, la Tunisia e il Pakistan, passando per Parigi dove incontrerà Jacques Chirac, ma non si recherà a Teheran.

LACRIME E SANGUE | PROGETTI DI GOVERNO DEL PRESIDENTE IRANIANO

Ahmadinejad sposta 30 milioni di contadini

Riforma agricola, serve un «balzo in avanti»

retroscena
ANNA ZAFESOVA

Mahmud Ahmadinejad promette lacrime e sangue non solo ad altri Paesi, ma anche al suo stesso popolo. Il 15 agosto, presentando il suo nuovo gabinetto, l'inessuribile presidente iraniano ha proposto un piano rivoluzionario: dismettere la maggioranza dei villaggi rurali, trasferendone gli abitanti in altri luoghi. Si tratta di liquidare 56 mila villaggi (su un totale di 66 mila), lasciandone in vita soltanto 10 mila che dovranno ospitare gli sfollati. In altre parole, ben 30 milioni di persone (su una popolazione di 70 milioni) dovrebbero, più o meno volontariamente, cambiare residenza, abbandonare case, trasferirsi in luoghi diversi da quelli dove sono nati e cresciuti.

Un esodo di dimensioni bibliche, il programma di spostamento forzato di masse umane più ambizioso della storia dai tempi della collettivizzazione di Stalin e del «grande balzo in avanti» di Mao. Il risultato di queste epopee è noto e sempre tragico: milioni di morti, uccisi dall'esercito o dalla fame, carovane di famiglie esauste che si trascinano dietro tutti i loro averi in un baule, inevitabile e drastico crollo dell'economia (l'Urss ha riguadagnato i livelli di produzione agricola pre-collettivizzazione solo negli anni '50, la carestia prodotta dal «grande balzo» ha fatto circa 30 milioni di morti). La differenza tra queste tragedie e quella messa in cantiere da Ahmadinejad sta nel movente. L'Urss aveva cacciato i contadini nei kolkhoz per garantire approvvigionamenti alimentari all'industrializzazione, pagando con milioni di vite la costruzione del socialismo. Il «grande timoniere» aveva forzato i cinesi nelle «comuni di lavoro» dove producevano riso e acciaio per lo stesso motivo. L'obiettivo di Ahmadinejad non è dare un impulso violento alla modernizzazione del suo Paese: è ridurre le spese per migliaia di villaggi abitati ormai solo da anziani e infermi, accorpando gli abitanti in paesi più grossi per risparmiare sulla manutenzione delle scarse infrastrutture economiche e sociali.

Come Stalin e Mao



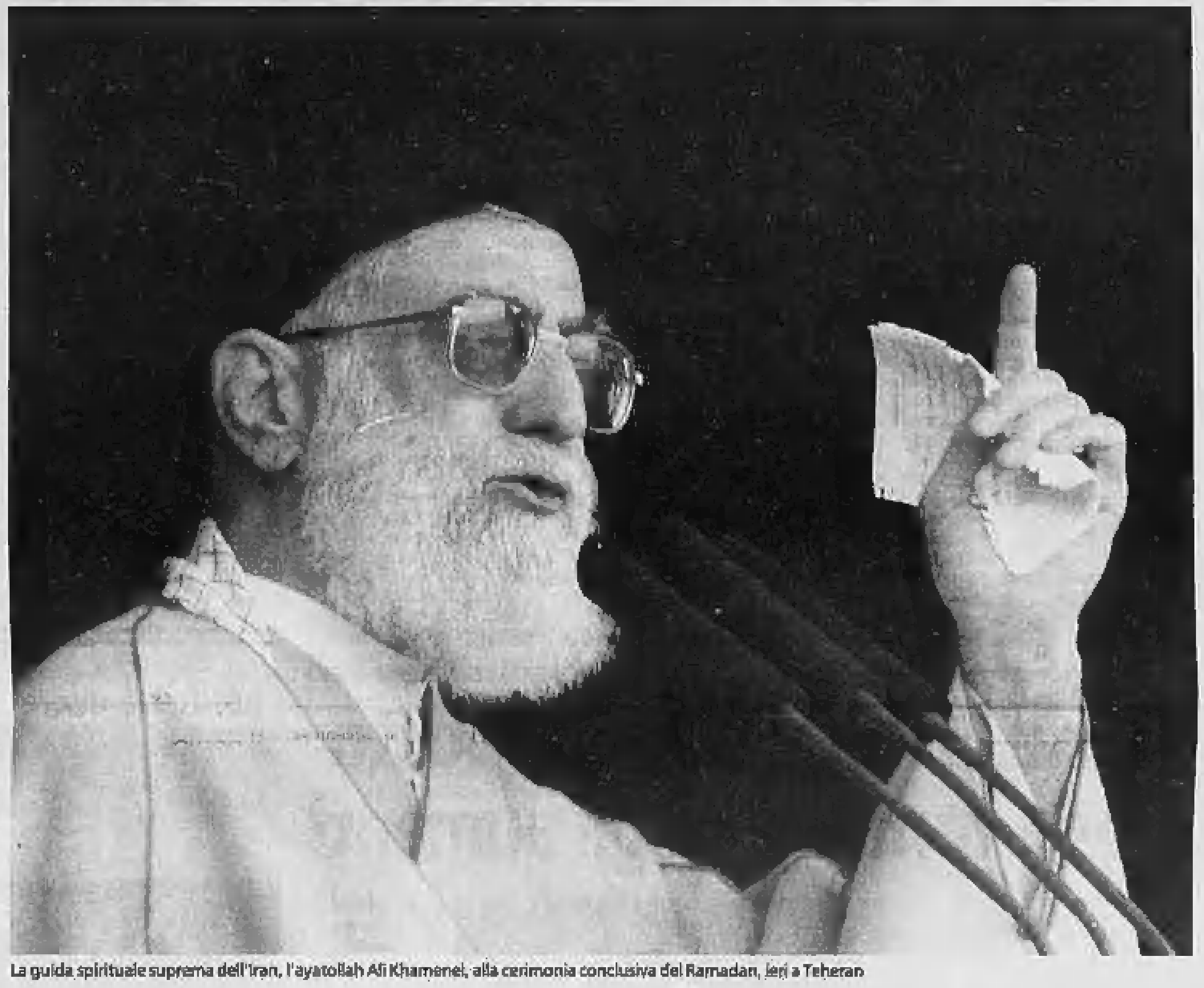
La collettivizzazione delle campagne è stata lanciata da Stalin nel 1929. Tutti i contadini sono stati costretti a cedere le loro terre allo Stato. Chi si era opposto (i kulaki) è stato deportato o ucciso. La repressione delle rivolte contadine e le carestie conseguenti all'operazione hanno fatto almeno 10 milioni di vittime, e la produzione è tornata al livello del 1929 solo nel dopoguerra. Nonostante questo, l'idea è stata ripresa da Mao Tse Dong (nella foto sopra) nel 1958 con il «Grande balzo in avanti». I contadini cinesi venivano espropriati delle terre e forzati in «comuni di lavoro» dove coltivavano la terra e producevano acciaio. Questo tentativo di industrializzare la Cina usando la forza lavoro rurale a basso costo è costato, secondo varie stime, 30 milioni di vite e si è rivelato un clamoroso fallimento economico.

Visto così, il piano assomiglia semmai alla liquidazione dei «villaggi senza prospettive», nome triste di un programma triste attuato nell'Urss brezneviana, quando tutti quelli che potevano erano già scappati dalle campagne in città e nelle zone rurali rimanevano i vecchi abbandonati dai figli, i malati e gli alcolizzati persi. I «villaggi senza prospettive» venivano cancellati dalle liste di sovvenzionamenti e lavori pubblici, spesso non ci passava più nemmeno il camioncino dello spaccio ambulante, e i vecchi potevano scegliere se campare del loro orto oppure trasferirsi nelle comunità a cui la pianificazione socialista lasciava ancora qualche speranza.

Questo accadeva in un'Urss ormai urbanizzata, dove la crescita demografica era pari a zero. L'Iran è uno dei Paesi più giovani del mondo, la maggior parte della popolazione ha meno di 30 anni. Ma dietro all'apparenza di un boom demografico islamico che fa venire all'Occidente incubi di invasione, si cela un fenomeno dalla tendenza opposta. Secondo i calcoli dell'Onu, il tasso delle nascite nel mondo islamico scende da diversi anni, in misura diversa da Paese a Paese (con una relazione diretta tra tasso di alfabetizzazione e sviluppo economico), ma con esito inesorabilmente identico: per il 2050 il boom demografico musulmano che tanto ci spaventa si trasformerà in una crisi da spopolamento. L'Iran è uno dei più colpiti dal fenomeno. Oggi i persiani incapaci di mantenersi sono il 7%, ma in 30-40 anni diventeranno il 28%, mentre la crescita demografica scenderà quasi a zero. Cifre da Germania o da Italia, ma se un'economia occidentale può sperare di rimediare al problema della terza età aumentando la produttività, l'Iran - con il suo reddito procapite di 7 mila dollari all'anno e un sistema arretrato e statalizzato che ha costretto il governo a quadrupicare spese (e inflazione) in 5 anni - non potrà permettersi di mantenere i suoi anziani.

L'ora X non è molto lontana: secondo alcune stime, il petrolio iraniano potrebbe mostrare il fondo del barile già tra 15 anni, più o meno quando il numero dei pensionati si avvicinerà alla soglia critica. Una combinazione che per il regime degli ayatollah potrebbe essere fatale. Dietro le follie di ogni dittatore c'è sempre un movente, e Ahmadinejad probabilmente è consapevole del problema.

Ha di fronte il solito dilemma di tutti i dittatori in bancarotta: aprire, modernizzare, democratizzare oppure asserragliarsi nel suo regime, aumentando la repressione del dissenso e alzando i toni della retorica ideologica. Il leader iraniano non poteva che scegliere la seconda: i 17 milioni di persone che hanno votato per questo pasdaran figlio di un fabbro di campagna sono proprio gli abitanti delle zone rurali, dove più della metà delle donne sono analfabete e per accontentarsi basta l'Islam e un assegno dallo Stato, non le Lolite di Teheran che facendo balenare i jeans sotto il chador alimentavano in Occidente la speranza di una «perestrojka» persiana. Quella russa è finita con l'elezione di Putin, votato (nonostante le sue mire di modernizzatore seppur autoritario) da quelli che volevano tornare in Urss. La generazione dei giovani e arrabbiati elettori di Ahmadinejad rischia però di diventare una massa di vecchi affamati e ancora più arrabbiati. Sono, come scrive l'Asian Times, «l'ultima generazione con la quale, visto il declino delle nascite nel mondo musulmano, gli islamisti possono cercare di conquistare il mondo».



La guida spirituale suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, alla cerimonia conclusiva del Ramadan, ieri a Teheran

CENTROSINISTRA ALLA FONDAZIONE ITALIANI EUROPEI UN SEMINARIO INTERNAZIONALE SULLA GUERRA

D'Alema: a dicembre, tutti via dall'Iraq

Per il presidente Ds subito dopo le elezioni di dicembre anche gli Usa devono lasciare

Riccardo Barenghi
Roma

La notizia arriva prima di pranzo e si riassume in quattro parole: tutti via dall'Iraq. Tutti, a cominciare dagli americani. E pure subito, ossia dopo le elezioni irachene di dicembre. A darla, la notizia, è il padrone di casa, cioè Massimo D'Alema, che ospita nella sua Fondazione Italianieuropei un seminario internazionale su guerra e terrorismo, sicurezza e libertà, insomma il mondo visto con gli occhi dei progressisti.

Il presidente dei Ds, che adesso parla in italiano mentre aveva aperto i lavori in inglese, ribadisce che lui non è contrario per principio all'uso della forza (vedi il Kosovo) ma poi spiega che in Iraq ha fatto più danni l'occupazione della guerra: «Quando più di due anni fa andammo lì con l'Internazionale socialista, i dirigenti iracheni ci dissero una cosa molto chiara: gli americani ci hanno liberato da Saddam, adesso voi aiutateci a liberarci dagli americani sennò sarà un disastro. Già sapevano quel che poi sarebbe sucesso. Cioè che l'occupazione avrebbe attirato come una calamita il terrorismo di al Qaeda e alimentato la guerriglia sunnita. Previsione azzeccata, la presenza delle truppe che hanno fatto la guerra non è un fattore di stabilizzazione, al contrario. La tesi che dice «restiamo perché non possiamo abbandonare gli iracheni» non si misura con la realtà. Noi abbiamo liberato il Kosovo ma non abbiamo occupato Belgrado, sennò ci avrebbero sparato addosso. Io non sono affatto per infischiarmene, ma penso che la Comunità internazionale dovrebbe ritirare le truppe occupanti all'indomani del voto e concordare con il futuro governo dell'Iraq l'invio di una forza multinazionale di peacekeeping».

Giuliano Amato non sembra particolarmente in sintonia con D'Alema, lo dirà a modo suo in serata, concludendo i lavori. Premette che «se noi vinceremo le elezioni faremo quel che abbiamo promesso: ci ritireremo. Speriamo però che per allora il ritiro degli altri sia già iniziato». Poi spiega che su un punto non è d'accordo con «Massimo»: «Quanto tempo prenderebbe questo ricambio di truppe che hai proposto? E quali sarebbero poi queste truppe, quelle che di solito manda l'Onu, inefficienti e inaffidabili, che aggiungono pericolo a pericolo?» La soluzione è un altra, secondo l'ex presidente del Consiglio: che il governo iracheno abbia i poteri necessari per ripartire le rendite del petrolio, fatto che rassicurerebbe anche i sunniti».

Ma Giuliano Amato non è d'accordo «Ci vogliono delle truppe che mantengano la pace Ma chi ci mandiamo? I soldati dell'Onu inefficienti e inaffidabili?»

La discussione sul ritiro o non ritiro, ritiro quando e ritiro di chi, evidentemente non è chiusa. Oltretutto, una cosa è quel che deciderà l'Italia, un'altra è quel che faranno gli Stati Uniti. Certo, se la proposta di D'Alema diventasse la proposta dell'Europa, o almeno dei progressisti europei e americani, potrebbe assumere un certo peso anche sull'amministrazione Bush. Ma prima dovrebbe almeno diventare la proposta politica di tutta l'Unione, da Prodi a Bertinotti, da Rutelli a Mastella. La reazione di Amato, un gentile siluro, non promette bene.

Ma questa è solo una precipitazione politica di un discorso che va avanti da anni e che ieri ha impegnato per tutta la giornata politici e professori universitari, studiosi e giornalisti, politologi e consiglieri politici, italiani, inglesi, tedeschi, americani. Ci sono anche Fassino, Letta e Franceschini, c'è John Podesta (ex capo dello staff di Clinton e presidente del Center for American Progress)), John Lloyd del Financial Times, Sidney Blumenthal (anche lui ex consigliere di Clinton), lo spagnolo Angel Lossada (del ministero degli esteri), c'è Charles Kupchan (direttore degli studi europei al Council on Foreign Relations), la politologa tedesca Ulrike Guerot, l'analista politico Antonio Missiroli, Marta Dassù, Lucia Annunziata della Stampa, Pier Carlo Padoan che presiede i lavori essendo il direttore della Fondazione e tanti altri. Relazioni asciutte, interventi brevi, decine di questioni poste, intrecci tra di esse. Il terrorismo che c'è lì e quello che abbiamo o potremmo avere in casa, dove ha funzionato e dove ha fallito l'integrazione con il mondo islamico, quali politiche deve fare l'Europa verso la Turchia i paesi ex sovietici). L'uso della forza, quando, come e perché. La politica preventiva al posto della guerra preventiva (Fassino).

Tutti con un obiettivo: questa sorta di Internazionale progressista deve trovare un'idea forte ed efficace, una strategia diversa da quella dei neocons americani ma che si misuri sulla stessa sfida. Come portare la libertà dove non c'è, come espandere (ma non esportare) la democrazia dove manca (e dove magari neanche la vogliono).



Massimo D'Alema, Giuliano Amato e Piero Fassino alla fiaccolata per Israele di giovedì

I DUE PRINCIPALI PARTITI DELL'UNIONE SPACCATI IN SICILIA NELLA QUERCIA FAVA VINCE CONTRO CRISAFULLI

I Ds scelgono la Borsellino è rottura con la Margherita

Rutelli e Marini silurano Orlando, contrario a Latteri

Antonella Rampino

ROMA

Non saranno «modello Vendola», le primarie che il centrosinistra terrà il 20 prossimo in Sicilia per selezionare il candidato di coalizione alla presidenza della Regione. La Quercia infatti all'ultimo minuto, ma come era ampiamente annunciato, scarta e punta su Rita Borsellino, proprio mentre la Margherita indica Ferdinando Latteri. E lo fa, consapevole della rottura che in questo modo provoca nei rapporti con il secondo partito dell'Unione, non senza aver dato mostra di averle provate tutte, ma proprio tutte, per individuare una candidatura in comune con la Margherita: fonti di Via Nazionale ci tengono infatti a far sapere che ancora ieri mattina, mentre a Palermo i maggiorenti locali prendevano le loro sovrane decisioni, un ultimo tentativo a Roma era ancora stato fatto con Sergio Mattarella, l'illustre esponente della Margherita che da settimane andava ripetendo a tutti i suoi interlocutori che di candidarsi, «per ovvie ragioni personali», proprio non ne voleva sapere. Scegliere di puntare sulla sorella del giudice morto ammazzato per mafia che già dalla sua aveva Rifondazione, i Verdi, e quella particolare e locale corrente della Margherita che fa capo a Leoluca Orlando ed ha alle spalle i prodiani-ulivisti di Arturo Parisi, rappresenta per i diesse proprio il tentativo di non riprodurre l'errore-Vendola, ovvero non rischiare di ritrovarsi come è accaduto in Puglia, con il proprio elettorato che vota contro le indicazioni del partito. Scegliendo invece da subito una candidatura di verità e non il



Rita Borsellino, sorella del giudice Paolo ucciso dalla mafia. La sua candidatura per le primarie dell'Unione è sostenuta da Prc, Verdi, Pdci, Sdi , e ora anche Ds



Ferdinando Latteri, rettore dell'Università di Catania. La sua candidatura è stata ieri ratificata dalla direzione regionale della Margherita

ritualità, che ha valore morale e di governo», per definirla con le parole di Claudio Fava, grande elettore della Borsellino, forte di un'autorevolezza che gli viene anche dalla massa di voti (solo quattromila meno di Berlusconi) alle europee.

Spaccati i diesse, che per lunghe ore nella riunione di direzione regionale hanno visto fronteggiarsi le due anime del partito siciliano, lo stesso Fava e Vladimiro Crisafulli. E spaccata la Margherita: Orlando che per tempo s'era schierato con la Borsellino s'è visto recapitare una lettera del presidente del partito, Francesco Rutelli, nella quale «con dolore» lo si avvisava che ieri per lui le porte della direzione della Margherita sarebbero rimaste chiuse. Due minuti, e i flash d'agenzia titolano: Orlando cacciato dalla Margherita. Non è proprio così, e lo spiegano lo stesso ex sindaco della primavera palermitana, e Arturo Parisi: Orlando non fa parte della dirigenza diellina, si era solo convenuto che avrebbe potuto partecipare alle riunioni. Ma, al di là degli aspetti formali e logistici, la sostanza dello scontro è chiarissima: Orlando conta di ricandidarsi sindaco di Palermo contro il forzista Cammarata, e quello di Rutelli è uno stop bello e buono a un politico che non ha aspettato le decisioni del partito per prendere posizione. Orlando tuttavia ostenta sicurezza: la Borsellino ha l'appoggio pieno dei parisian-ulivisti, e lui stesso vanta un solido rapporto con Romano Prodi. Segnali di incrinamento di rapporti tra ulivisti e rutellian-mariniani, poi, c'erano già anche a Roma: «Non mi risulta che la decisione di candidare Latteri sia stata presa in nessun organismo dirigente della Margherita», osservava il prodianissimo Andrea Papini. E in effetti, quel nome era solo circolato in riunioni a latere dell'ultima assemblea federale.

Ieri era sceso a Palermo addirittura Franco Marini per dare il crisma dell'ufficialità, con un'apposita direzione locale, alla candidatura per la Margherita di Ferdinando Latteri, l'accademico non da molto passato ai dielle da Forza Italia, con tanto di tamburi di guerra contro i diesse, «se la candidatura non sarà unitaria, noi la considereremo una rottura di calibro nazionale». Salvo poi aggiungere che, in nome del bene supremo dell'unità, Latteri avrebbe anche potuto fare un passo indietro davanti a un nome che riscuotesse consenso condiviso. Quale? Quello di Enzo Bianco, naturalmente. Subito ripreso, a metà pomeriggio, da Vladimiro Crisafulli. Al quale sarebbe sembrata la scelta più saggia: Quercia e Margherita insieme per Enzo Bianco (che solo ventiquattr'ore prima aveva provveduto a rendere di pubblico dominio la propria disponibilità, via intervista al «Corriere della Sera»), e Rita Borsellino candidata della sinistra dell'Unione. Salvando così i rapporti d'alleanza e anche in un certo senso le apparenze. Per raggiungere il risultato, Crisafulli s'è detto disponibile addirittura a dare il via libera alla candidatura con la maglia dei diesse di Claudio Fava. Perché poi il curioso di tutta la diatriba è che, Borsellino a parte, si è trattato di una riedizione in pompa magna proprio dello scontro Crisafulli-Fava-Latteri, già visto per le candidature alle europee.



Un'immagine di Palazzo dei Normanni, sede del parlamento regionale siciliano

L'EX SINDACO ATTACCA I VERTICI: «LA DIREZIONE REGIONALE RATIFICA SOLTANTO»

L'ira di Leoluca: noi tagliati fuori

PALERMO

Ufficialmente, dice, attende «di sapere se la posizione espressa individualmente da Francesco Rutelli è condivisa dagli organi collegiali del partito». In tal caso, Leoluca Orlando si riserva ogni decisione e azione conseguente agli evidenti problemi di agibilità politica e di libertà di espressione che esistono all'interno della Margherita, il cui nome completo, è bene ricordarlo, è "La Margherita - Democrazia è libertà"». Dall'entourage dell'ex sindaco di Palermo, spiegano che la sua posizione non è cambiata. Orlando, ai suoi, ha spiegato di «non avere in questi mesi partecipato agli incontri informali che hanno affrontato il tema delle candidature alla presidenza della Regione», e quindi per questo ha ritenuto «superfluo partecipare alla riunione della direzione regionale (convocata ieri, ndr) che avrebbe dovuto tentare di porre rimedio in una sede formale al gravissimo danno prodotto fuori dalle sedi istituzionali da alcuni dirigenti legati a vecchie logiche».

«La mia decisione - ha ragionato Orlando nel suo entourage - è rafforzata dall'annunciata presenza di Franco Marini che mi considera "un problema per il partito", mentre il vero problema del partito è che Marini non comprende quanto la Sicilia abbia bisogno di una svolta radicale». Secondo Orlando, solo «delle primarie libere potranno indicare chi sarà il candidato presidente per tutti noi che ci riconosciamo nel progetto politico dell'Unione».

[r. i.]

IL PROFESSORE A BOLZANO DURISSIMO ATTACCO AL GOVERNO SUL CARO-EURO

Prodi: l'hanno fatto apposta a non controllare gli aumenti

Il premier assente «per motivi di sicurezza»? La frase della Biancofiore imbarazza il Cavaliere

Gigi Padovani

inviato a BOLZANO

Doveva essere il giorno della sfida a distanza tra Prodi e Berlusconi, l'ultima prima di quella delle politiche 2006. Ma a Bolzano il presidente del Consiglio, dove l'aspettava un cartello elettorale di 360 metri quadri costruito apposta per il suo comizio, alle 18 di ieri non si è presentato. E' arrivato invece il leader dell'Unione, come previsto, alle 20,30, e ha avuto buon gioco ad attaccare il rivale: «Teme il confronto, avrà letto qualche sondaggio, non voleva essere il padrino di una sconfitta...». Per poi attaccarlo su due tasti dolenti che diventeranno il leit-motiv della campagna elettorale per il voto di primavera: l'euro e l'Iraq. Con due accuse al governo: i mancati controlli sugli effetti inflazionistici dell'euro erano «voluti», mentre la politica estera italiana si basa sulla «menzogna».

Ma domani qui si vota, e allora nelle due piazze di una città blindata - con 600 agenti sui tetti e con strade e garage chiusi - si sono confrontati gli slogan degli altri due sfidanti, quelli per la poltrona di sindaco: l'architetto Benussi (centrodestra) e il manager ambientalista Spagnolli (centrosinistra e Svp). Entrambe cattolici, entrambe forse poco convinti di questo «mostrare i muscoli» finale da parte dei leader nazionali. Ma quando si è in ballo, ci si deve agitare. E ad alzare i toni, ieri sera, ci ha pensato una scatenata Michaela Biancofiore, la bionda coordinatrice provinciale di Forza Italia. Dopo aver lavorato due settimane all'evento, forse delusa, in piazza del Tribunale annunciava che il suo «caro presidente» non era giunto a Bolzano «per motivi di sicurezza». Facendo sobbalzare i giornalisti e probabilmente anche il ministro dell'Interno. Una frase che poteva esser



Romano Prodi e il candidato sindaco del centrosinistra Luigi Spagnolli, 45 anni, scelto dalla coalizione dopo la sconfitta di maggio, e anche lui con solide radici cattoliche

letta così: il nostro Paese non è sicuro, il capo del governo non può più girare dove vuole, ormai ci sono rischi di attentati ovunque. In realtà, sia il Viminale sia lo stesso Berlusconi - in un collegamento telefonico rapido e piuttosto sbrigativo con la piazza - si sono affrettati a smentire la focosa Michaela, che sul mega-palco arringava da sola la folla, coadiuvata dall'europarlamentare azzurro Renato Brunetta. Il quale ai (rari) contestatori che gli regalavano qualche fischio dai margini della manifestazione rivolgeva eleganti epiteti: «Siete fascisti... siete dei segaioli».

Berlusconi, dal telefono di via dell'Umiltà, ha elencato, come di consueto, le «cose fatte dal governo», ha poi aggiunto quelle «che non faremo mai»: «Non abbiamo mai fatto di Palazzo Chigi una merchant bank e non abbiamo mai usato la giustizia e le intercettazioni contro i nostri avversari politici, né abbiamo mai mandato a qualcuno la Guardia di Finanza...».

Due ore più tardi, intorno alle 21, Romano Prodi ha replicato a Silvio Berlusconi sotto un piccolo tendone nella periferia «italiana» della città, nel quartiere popolare don Bosco, con accanto i due presidenti delle Province autonome di Trento, Dellai (Margherita), e di Bolzano, Durnwalder (Svp). Soprattutto questa seconda presenza può essere considerata un fatto «storico» in Sudtirolo: mai il potente «Durni» si era esposto per un candidato, come ha fatto ieri con Luigi Spagnolli. Il quale così potrebbe ribaltare la sconfitta del centrosinistra del 22 maggio, quando il suo avversario Benussi fu eletto sindaco per sette voti.

Il Professore, sorridente e disteso, ha elogiato Bolzano «ponte verso l'Europa», ma è sulla situazione economica e internazionale - «anche questo voto è politico, come sempre per le consultazioni locali», ha detto Prodi - che ha affilato gli artigli. Riferendosi all'euro, che «cercano di gettarmi tra le gambe», ha spiegato che i fenomeni inflazionistici nel cambio della valuta in Europa si sono verificati soltanto in Italia e in Grecia. «E' stata una mancanza di controllo voluta? Il nostro governo aveva creato gli organismi nazionali e locali di verifica, che invece il governo Berlusconi non ha attivato. E così alcune categorie si sono arricchite dal cambio di valuta». Il Professore ha poi attaccato la legge elettorale della Cdl: «per danneggiare noi, danneggia l'Italia» e porterà all'instabilità. Infine Prodi ha lanciato un'accusa pesante sul tentativo che - a detta del premier - Berlusconi avrebbe fatto per tentare di convincere Bush a non fare la guerra in Iraq. L'ha definita «una finta scelta per la pace», con una politica estera «inconsistente e basate sulle menzogne».

LA SINISTRA A MILANO DOPO UNA RIDDA DI VOCI CHE DURAVA DA SETTIMANE

L'«anti-Albertini» candidato sindaco per Ds e Margherita

Il prefetto Ferrante ha rassegnato le dimissioni «Sì alla sfida, voglio essere l'uomo del dialogo»



Bruno Ferrante durante la conferenza stampa nella quale ha annunciato di accettare la candidatura a sindaco di Milano

Fabio Poletti
MILANO

La prima telefonata gli era arrivata da Francesco Rutelli. L'ultima da prefetto - prima della formale lettera di dimissioni - l'ha voluta fare al ministro Pisanu. «Mi candido, sarò uomo del dialogo». Sciolte tutte le riserve, fortemente voluto dalla Margherita, appoggiato pure dai Ds, Bruno Ferrante scende in campo per cercare dopo 15 anni di riportare al centrosinistra palazzo Marino. L'annuncio che mette fine a un tormentone che andava avanti da settimane, arriva a metà pomeriggio in una conferenza stampa. Dei grandi temi della politica, non vuole ancora parlare: «Ci sarà tempo, prima voglio incontrare le parti politiche e la società civile che si è mostrata disponibile nei miei confronti». Definisce la sua scelta, un atto di amore verso Milano: «Merita attenzione e rispetto, merita di essere curata e tutelata». E' pronto ad accettare la sfida delle primarie, il 29 gennaio, con gli altri aspiranti sindaci del centrosinistra: «Sono uno strumento importante di democrazia». Solo alla fine gli scappa un attacco a Gabriele Albertini, il sindaco uscente del Polo: «Milano ha bisogno di un nuovo modo di governo e di un governo nuovo, che sappia esprimere capacità di dialogo e di confronto e di partecipazione».

Non è poco, per questo prefetto abituato ai toni sommessi, definito in più di una occasione uomo del dialogo, grande mediatore in mille occasioni, dallo sciopero selvaggio dei Cobas dell'Atm alla infinita vicenda del Leoncavallo, dalla Scala ai campi nomadi. Che la sua carriera sia stata tutta al ministero dell'Interno dove è entrato nel '73, non lo fa diventare per questo un candidato sindaco dal pugno di ferro, amante della tolleranza zero: «Una delle priorità di questa città è la sicurezza sociale. Ma non ho mai pensato che la sicurezza sia fatta dalla polizia e dai carabinieri, ho sempre pensato ad una sicurezza legata agli interventi sociali». Il suo programma lo farà conoscere nei prossimi giorni. Per adesso si limita ad annunciare l'addio a palazzo Diotti. La voce è quella emozionata delle grandi occasioni: «E' un momento importante della mia vita. Vuol dire un cambiamento di prospettive dopo anni dedicati al servizio dello Stato». Anni quasi tutti milanesi, anche se Bruno Ferrante è nato a Lecce nel '47. Laureato in giurisprudenza, è stato capo di gabinetto della prefettura di Milano dal '79 al '93. Dal marzo al luglio '93, nel pieno della bufera Tangentopoli che spazza anche palazzo Marino, diventa commissario straordinario: «Un periodo molto particolare...». Nel '94 viene nominato vice capo della Polizia. Dal '96 al 2000 affianca come capo di gabinetto al Viminale i ministri dell'Interno Napolitano, Rosa Russo Iervolino ed Enzo Bianco. La legge Turco-Napolitano sull'immigrazione porta la sua impronta. L'8 giugno del 2000 Giuliano Amato lo nomina prefetto di Milano dove torna più che volentieri. Sposato, due figli grandi - Mara e Mauro - Bruno Ferrante non ha mai abitato nella sede della Prefettura in corso Monforte. Anche se palazzo Diotti, dopo tanti anni, è più che il suo ufficio. Sul pianoforte, negli appartamenti privati, ci sono foto incorniciate d'argento e libri ovunque. Alla domenica è spesso allo stadio, a vedere il Milan o l'Inter anche se la sua predilezione va ai nerazzurri. Una passione che condivide con Letizia Moratti, la più che probabile candidata del centrodestra con cui dovrà vedersela alle prossime elezioni.

Tramontata l'ipotesi Umberto Veronesi, indisponibile almeno in tempi brevi Ferruccio de Bortoli, osteggiato da parte del suo stesso partito Filippo Penati, la scelta di Bruno Ferrante fa tirare un sospiro di sollievo al centrosinistra. Anche se qualche resistenza all'interno dell'Unione rimane. Soprattutto da parte di Rifondazione che vede in Dario Fo il candidato ideale alle primarie: «Ferrante è troppo moderato». Socialisti e radicali abbozzano e solo la settimana prossima decideranno se presentare un loro uomo alle primarie. I Verdi annunciano di voler organizzare un incontro con gli altri aspiranti sindaci del centrosinistra. Dalla Margherita arrivano ovviamente i commenti più entusiasti: «Passeremo da un litigioso amministratore di condominio come Albertini ad una persona che in questi anni ha saputo guadagnarsi la credibilità dei cittadini. E' eccezionale». I Ds assicurano che la città «saprà apprezzarlo». Nettamente polemici i commenti del centrodestra. Per il ministro della Lega Roberto Maroni «Ferrante non è vincente». Per il vicesindaco di An Riccardo De Corato che parafrasa Celentano l'ex prefetto «non è rock, è lento». Bruno Ferrante gli risponde quasi in diretta: «Celentano ha definito Dario Fo rock. Il premio Nobel è un patrimonio prezioso per la nostra città. L'ho sempre apprezzato. Se io sono rock o lento, giudicatelo voi».

La Provincia: porteremo la «Serravalle» in Borsa

«Chi accusa la Provincia di voler costruire una piccola Iri o lo fa per ragioni di strumentalizzazione politica o perché è disinformato». La precisazione arriva dalla Provincia di Milano che torna a difendere l'acquisto del 15% di azioni della Serravalle da Gavio. La Provincia ha inoltre annunciato l'intenzione di portare il nuovo soggetto in Borsa tramite aumenti di capitale, riservato all'azionariato diffuso, chiedendo quindi agli investitori l'ingresso di nuove risorse necessarie per il finanziamento di altre opere e infrastrutture. «Il primo dovere di un amministratore pubblico - sottolinea Palazzo Isimbardi - è quello di difendere il valore del patrimonio ricevuto in eredità. Se avessimo lasciato scalare la società ci saremmo trovati tra le mani un patrimonio svalutato».

Centrosinistra, i protagonisti nelle primarie



Bruno Ferrante è nato a Lecce nel 1947 ed è prefetto di Milano dal 2000. E' stato Capo di Gabinetto degli Interni con Napolitano, la Iervolino ed Enzo Bianco.



Dario Fo, Premio Nobel per la Letteratura, sarà sostenuto da Rifondazione Comunista: «Ferrante è troppo moderato, Fo può batterlo»



Milly Bossi Moratti, il consigliere comunale verde a Milano ed è moglie del patron dell'Inter, Massimo. Correrà per la lista Verdi-Arancia.



Davide Corritore, indipendente, amministratore delegato della Swg, già consigliere economico del governo D'Alema. Presenterà il suo programma lunedì.

Centrodestra



Letizia Moratti, attuale ministro dell'Istruzione, è la candidata «forte» del Centrodestra per la successione ad Albertini dopo due mandati.

«Bossi ha ripreso a fumare il sigaro»

«Umberto Bossi oggi era molto allegro e molto deciso, solo che ha ricominciato a fumare il sigaro appestandoci tutti». Lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, che ieri pomeriggio ha avuto una lunga riunione con il segretario federale del Carroccio, Umberto Bossi, che ha presieduto la segreteria politica della Lega. «Anche questo è, comunque - ha concluso Maroni - un buon segno di ripresa».
I leader leghisti, scherzando, hanno anche ipotizzato che il buonumore di Bossi avesse qualcosa a che fare con il premio che gli verrà conferito lunedì a Riva del Garda quale «pizzaiolo dell'anno 2005». Il premio è stato assegnato al Senatur dall'associazione nazionale di categoria. La motivazione del riconoscimento evidenzierebbe «l'attività svolta da Bossi in favore di una tipicità e una identificazione regionale che passa attraverso valori culturali ed enogastronomici». La motivazione non sembra però aver convinto l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Napoli, Francesco Borrelli: «Premiare Bossi come pizzaiolo dell'anno è come dare il premio di miglior interprete delle commedie di Eduardo a Massimo Boldi».

LUCCA IL SINDACO PIETRO FAZZI HA CONVOCATO LA CITTADINANZA PER SPIEGARE LE RAGIONI DELLA SUA ESPULSIONE DA FORZA ITALIA

Processo in piazza al presidente Pera

reportage
PIERANGELO SAPEGNO

inviato a LUCCA

Nella mischia, qualche spinta. Sorride e stringe le mani, il sindaco, e uno gli dice «bene, è andata bene, no?», e lui ma no, «l'importante è far partecipare la gente», con quell'aria di una lenza. Fuori dalle mura, sorride anche Sandro Bondi, il coordinatore di Forza Italia, e non c'è mischia e nessuna spinta: «Lascio ai cittadini giudicare la moralità di questa iniziativa». Uno dei due non sorride mica giusto. E' appena finita, ed erano in 1500 che a Lucca è una bella folla. La piazza piena e il sindaco Pietro Fazzi in mezzo: «Adesso vi racconto come vanno le cose. La vera storia di Fazzi, Bondi e Pera, e Forza Italia. Fatemi tutte le domande che volete». Da noi, forse non era mai successo. Non so se è amorale, come sospetta Bondi. E' strano, forse roba da paesi anglosassoni, da democrazie evolute, o forse roba da Sudamerica, da populisti. Però, una lite di partito in piazza a volte è meglio di certe camomille alla tv. Il sindaco aveva dato appuntamento alle cinque.

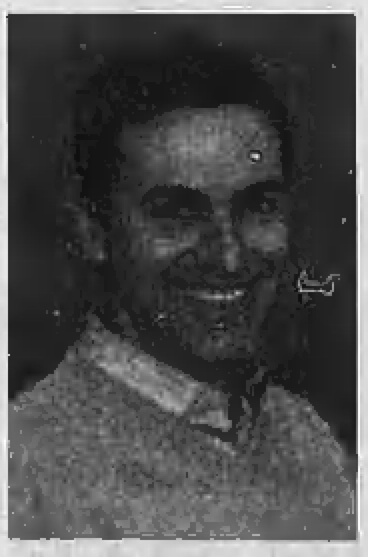
Piazza San Michele è piena di gente, tutti i posti a sedere occupati e quelli in piedi pure, e il sindaco Pietro Fazzi che parla e spiega da un palchetto allestito sotto la statua di Francesco Burlamacchi, come se fosse uno di quei predicatori di Central Park. Solo che tiene la voce così bassa che bisogna mettersi sotto la pedana per sentirlo bene, e anche gli altri fanno domande chiedendo scusa tre volte, nessuno che alza la voce, nessuno che interrompe, e pure gli applausi sembrano quelli di un salotto da nobildonne, un po' di claque senza spellarsi le mani. Uno potrebbe pensare di aver sbagliato posto, se non fosse per quel cartello: «Fazzo, non conti un...!». Come la rima. Così italiano, così bello volgare. Il posto è quello giusto. Lucca, piazza San Michele: il sindaco ha deciso di incontrare la città per spiegare le ragioni di quel che è successo. Ed è successo che Pietro Fazzi, sindaco di Forza Italia prima di essere espulso dal partito, voleva trovare un partner alla Gesam, azienda municipale per la distribuzione del gas: invece ha detto di aver trovato il presidente del Senato Marcello Pera che raccomandava l'Enel e faceva telefonate pressing. Pera ha negato e contrattaccato: «Io non ho nulla da nascondere. Fazzi vuole andare a sinistra». Sono seguiti: a) un'intervista al ministro Matteoli di An in cui invitava Fazzi a darsi una calmata; b) il licenziamento del sindaco da Forza Italia; c) uno splendido comunicato come di quelli che non si leggono più, con questa retorica invasiva della libertà e del liberalismo dappertutto, con questa gara a chi lo è di più e a chi lo è sempre stato, un vero, autentico, persino pregevole comunicato veterostalinista del coordinatore Sandro Bondi, che ha deciso senza nemmeno avvertire il diretto interessato «un provvedimento di espulsione dal partito in quanto il comportamento del dottor Fazzi è ormai incompatibile con le regole minime di correttezza e di deontologia che vengono richieste ad ogni iscritto». Stupendo. Quando ci vuole, ci vuole.

Solo che Pietro Fazzi è un altro di quei toscani tignosi, che quando prendono capello è dura fargli cambiare idea, uno di quelli che non si arrendono e che vanno diritti fino in fondo. Uno può mica saperlo che è così, guardandolo in faccia: aria elegante, voce bassa, testa brizzolata e buoni principi. Certo, se uno chiedeva in giro glielo dicevano tutti. Uno: «Un tipo scomodo. Sempre stato così, anche quand'era democristiano». Due: «Piccante». Tre (una signora): «Sempre stato critico rispetto a certi schemi». Quattro (ridendo): «Quello? Mai avuto un carattere morbido. Ma noi toscani siamo così». Vero. E non è che Fazzi sia venuto dalla luna. C'è anche chi si lamenta come M. G., barba lunga e cravatta larga: «E pensare che sei vai in Comune e chiedi un appuntamento con il sindaco aspetti e speri». Quanto? «Anche mai».

Nipote di un monsignore e figlio di Maria Pacini Fazzi, editore di area cattolica, prima di dedicarsi alla politica aveva fatto l'insegnante di religione e il consulente finanziario, come dire che nella vita si può far di tutto. Dal 1998 è sindaco di Lucca, rieletto nel 2003. Fino a ieri, quando ha scelto la piazza. Alle 5 e qualcosa di più spiega la sua storia. Sta trattando per la Gesam, quando «alle ore 12 del 15 settembre», il presidente Stefano Bei lo informa che il consigliere Beniamino Placido «si era presentato per comunicargli che a seguito di ordine telefonico ricevuto dal senatore Pera, non avrebbe potuto votare nel senso già concordato, affermando testualmente: non devo votare contro l'Enel» (protocollo 57240, comunicazione personale riservata). Dopo questa notizia, il sindaco riceve anche una email dal presidente Pera che in pratica lo invita a soprassedere sulla Gesam e a discuterne con lui. Fazzi s'è portato dietro due documenti che distribuisce. Il secondo è proprio l'email del presidente Pera: «... Con l'Enel ho buoni rapporti. Il presidente Conti in persona ci sta molto aiutando per Lucca... ti prego di soprassedere per il momento, prima di aver concordato assieme, e comunque prima che ne sappia di più. Ciao, grazie. Marcello». Dopo, arrivano le polemiche sui giornali e il licenziamento da Forza Italia.

Finita la storia, via alle domande. Fuoco di fila. Desideri di vendetta? «Cosa potevo fare? C'è un documento iscritto agli atti». Chiosa: «Io credo umilmente di aver fatto quanto di meglio potessi fare (applausi), per il bene della mia comunità, e senza nessun tornaconto, senza guadagnarci niente». L'espulsione da FI? «Il procedimento disciplinare si svolge nel rispetto delle regole. Io non sono stato neanche informato, l'ho saputo dai giornali. Per un partito che ha fatto del garantismo una bandiera, è una cosa senza senso».

Berlusconi? «Non l'ho sentito. Non l'ho cercato». Ma è il presidente del partito... «Sì, del mio ex partito. Guardate, io sono contento di essere stato sbattuto fuori». Le avevano chiesto di fare un passo indietro. Lei ora è disposto a farlo? «Me l'aveva chiesto il ministro Matteoli. Ma per chi parlava? Per FI? Per il governo? E che significa fare un passo indietro? Resto sindaco e tutti contenti? Non capisco». Non c'è puzza di tangentopoli in questa storia? «Io non ho elementi per fare queste accuse. Mi rifiuto di rispondere». Il futuro di Lucca? Farà una lista civica? «Dopo due mandati non ci si può ripresentare. Quindi lo escludo. Ed è giusto così». In pratica, sarebbe finita. Morale o amorale che fosse, la gente sta ancora intorno a parlargli. Forza Italia fa sapere che esce dalla maggioranza. E Bondi torna a casa. Sette di sera. Uno, tra gli applausi, l'ultimo saluto a Fazzi: «Ho 60 anni, condivido tutto quello che ha fatto». Ma se le chiedono scusa, lei rientrerebbe in Forza Italia? «Dipende da che partito è. Se è questo che è adesso, no». Dai, scherzavamo: ma ve lo vedete Bondi che gli chiede scusa? A chi? Mannaggia...





Il sindaco Pietro Fazzi e il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi

La storia della «faida» che sta lacerando Fi

Tutto è incominciato alcune settimane fa quando il sindaco Pietro Fazzi, di Forza Italia, durante una seduta del Consiglio comunale, ha di fatto accusato il presidente del Senato, Marcello Pera, di ingerenze nella vendita della Gesam, la municipalizzata del gas. Appurato che Fazzi non intendeva recedere dalle sue accuse, il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, ne ha decretato l'espulsione immediata («Non è più compatibile con il partito») e ha dato mandato ai consiglieri comunali di revocare la fiducia al sindaco.



Il presidente del Senato Marcello Pera

> Secondo il suo accusatore avrebbe inviato a settembre una e-mail in cui diceva: «Con Enel ho buoni rapporti ci sta molto aiutando»

L'AREA DI LIBERO SCAMBIO CONTRARI ANCHE CARACAS, BUENOS AIRES, ASUNCION E MONTEVIDEO. WASHINGTON SPERA DI CONVINCERE I PADRONI DI CASA A UNA MEDIAZIONE

Parte in salita il mercato delle Americhe

Frattura tra i 34 del continente al vertice argentino: il colosso brasiliano guida la fronda

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

E' iniziato in salita il summit delle Americhe per George W. Bush. Arrivato a Mar del Plata, in Argentina, per trovare un accordo sull'inizio ad aprile dei negoziati per dare vita all'Area di libero scambio delle Americhe (Ftaa), l'inquilino della Casa Bianca si è trovato di fronte ad una frattura fra 34 i Paesi dell'Emisfero Occidentale. Da un lato vi sono 29 nazioni pronte a partecipare alle trattative per realizzare il progetto di un libero mercato americano dall'Alaska alla Terra del Fuoco lanciato dal presidente Bill Clinton nel 1994 e riaffermato da Bush nel 2001, ma dall'altro cinque Paesi fanno resistenza: si tratta di Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay - tutti membri del blocco commerciale del Mercosur - a cui si aggiunge il Venezuela di Hugo Chavez. L'ostacolo più difficile è il Brasile - la maggiore economia latinoamericana - che in cambio del via libera chiede una riduzione dei sussidi federali agli agricoltori statunitensi mentre teme che la liberalizzazione degli scambi possa penalizzare tanto i diritti intellettuali che il commercio delle materie prime.

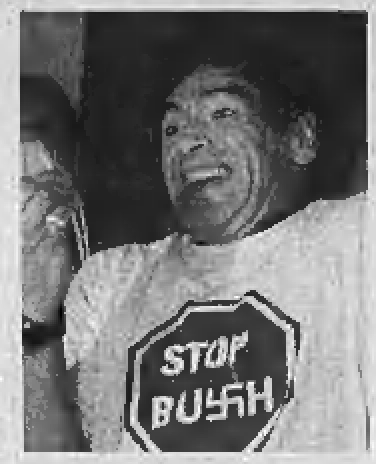
Arrivando a Mar del Plata Bush ha ammesso che la preparazione delle trattative di primavera si trova in una fase «di stallo» ma il consigliere per la sicurezza nazionale, Steven Hadley, ha tenuto a sottolineare che «i nostri sforzi continuano e lavoriamo sopra le questioni ancora aperte anche se speravamo in un processo negoziale assai più rapido di questo». Il braccio di ferro sul libero commercio si gioca attorno agli equilibri fra gli Stati Uniti e le altre maggiori economie dell'Emisfero Occidentale. Bush ha ricevuto l'aperto sostegno del leader messicano Vicente Fox, secondo il quale i Paesi dell'America Centrale, i Caraibi, la Colombia, il Perù, il Cile, la Bolivia e l'Ecuador sono pronti a dar vita comunque con il Nordamerica ad una «piccola Ftaa» mentre sul fronte opposto il nemico giurato è il venezuelano Hugo Chavez, che ha fatto coincidere l'inizio del summit con una simulazione dell'invasione militare del proprio Paese da parte Usa partecipando poi alle dimostrazioni di piazza anti-Bush.

In questa cornice ad avere nelle mani le sorti del summit di Mar del Plata è il presidente argentino Nestor Kirchner che, oltre ad essere il padrone di casa del vertice, può parlare a nome delle quattro nazioni del Mercosur più scettiche sulla prospettiva di un mercato unico continentale modellato sull'esempio dell'Unione Europea. A conferma delle tensioni fra Bush e Kirchner nella conferenza stampa inaugurale tenuta da entrambi non si è fatto alcun cenno al Ftaa, preferendo invece mettere l'accento su temi convergenti come il rispetto delle minoranze e dei diritti umani. Una delle carte che Bush può giocare nel tentativo di superare la resistenza di Kirchner è il bisogno argentino di vedersi rinnovare dal Fondo monetario internazionale l'accordo sui prestiti che nel 2002 consentì di superare una difficile crisi finanziaria. Bush ha plaudito alle «sagge decisioni economiche» finora adottate da Kirchner senza però spingersi fino a sostenere apertamente le richieste di Buenos Aires con il Fmi, facendo capire che molto dipenderà da quale tipo di modello economico l'Argentina vorrà sviluppare in futuro. Ad accrescere la pressione su Kirchner è stato in seguito lo stesso Fox, avvertendolo che «deve fare molto di più se vuole salvare il summit» commentando di raggiungere un accordo più vasto sull'inizio dei negoziati sull'area di libero scambio interamericana. La strategia di Washington punta - anche grazie ai colloqui di Bush con i presidenti di Brasile e Cile - a spingere l'Argentina ad essere protagonista di un compromesso capace di raggiungere l'unanimità, dando comunque per scontato che il Venezuela - la terza economia dell'America Latina - non aderirà in ragione della retorica antiamericana che distingue Hugo Chavez, sostenitore da tempo di progetti economici alternativi per l'unificazione economica del continente.

Il capo della Casa Bianca e il «Pibe de oro»



George Bush
«Non è facile ospitare tutti questi Paesi In particolare non è facile ospitare me»



Diego Maradona
«La dignità del nostro Stato non è in vendita Bush è spazzatura, è un criminale, cacciamolo»



Decine di migliaia di persone hanno partecipato a Mar del Plata a una manifestazione contro Bush

NELLO STADIO DEI MONDIALI IN SERATA I RADICALI SI SONO SCONTRATI CON LA POLIZIA, CI SONO FERITI

Chavez e Maradona infiammano la manifestazione contro Bush

Emiliano Guanella
MAR DEL PLATA

Il fiume umano contro George Bush apre le porte alla fantasia geografica di Hugo Chavez al Quarto Vertice delle Americhe di Mar del Plata. Davanti a quarantamila persone nello stadio mundialista della principale città turistica argentina il presidente venezuelano ha incassato un altro bagno di folla e pronosticato una nuova era per l'America Latina. «C'è un'acqua pura che arriva dal mare dei Caraibi - ha detto - che passa dall'Orinoco, dal Rio delle Amazzoni fino a finire nel Rio della Plata». Subito dopo arrivano i venti secondi più attesi dal popolo no-global latinoamericano, l'abbraccio con il nuovo vate Diego Armando Maradona. «Vi ringrazio per essere qui. L'Argentina è un Paese con una dignità che non si vende. Bush è spazzatura umana, è un criminale, cacciamolo». Poche parole, dosate ad arte così come lo è stata la partecipazione del «pibe de oro» alla kermesse con la quale la sinistra sudamericana ha sfidato nella stessa città il presidente statunitense.

Partito giovedì sera da Buenos Aires Maradona ha infiammato con la sua presenza gli invitati dell'Espresso dell'Alba, il treno di contestatari vip organizzato per dare visibilità mediatica alla protesta. Aveva promesso a Fidel Castro che sarebbe stato in prima fila in piazza con le sue figlie, ha mantenuto la promessa solo a metà: dileguatosi con destrezza alla stazione dall'assedio dei giornalisti, ha disertato il corteo sotto la pioggia per presentarsi poi riposato durante il meeting. Quanto basta per far parlare di sé senza eccedere in un protagonismo del quale lui, soprattutto in Argentina, non ha proprio bisogno. E' che a parlare, e tanto, ci pensa Hugo. «Io sento Fidel» grida Chavez per conquistare un boato della folla assopita. «Mi ha detto che ci guarda in televisione e che ci abbraccia tutti. Da stamattina il comandante se ne sta seduto su una bella sedia di legno nobile, che io gli ho regalato, e sta seguendo tutti i momenti di questa giornata straordinaria».

Dietro di lui trecento giovani cubani, delegazione di Stato in un summit al quale Cuba non è nemmeno invitata. Dopo Bush il bersaglio favorito della manifestazione è l'Alca, progetto di clintoniana memoria per costruire uno spazio di libero scambio commerciale dall'Alaska alla Terra del Fuoco che ora annaspa come non mai. «Abbiamo portato un sacco di cose ma anche una pala - ironizza Chavez - già che oggi quel brutto progetto che vogliono i gringos lo seppelliremo per sempre». Non ha tutti i torti. L'Alca, che Washington ha difeso fin che ha potuto si avvia ad essere una delle vittime illustri di questo Vertice. Solo il messicano Vicente Fox cercava ieri di tenerlo disperatamente in vita minacciando i Paesi del Mercosud, l'alleanza commerciale tra Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay, di rimanere fuori per sempre dalla negoziazioni.

Le negoziazioni per la firma del documento finale sono continuate fino a tardi per un documento che pochi sperano vada al di là di una generica dichiarazioni di buoni propositi. Lo specchio esatto di una riunione anomala. E' la prima volta che si vede un Bush muoversi in una parte del mondo a lui sostanzialmente ostile, dove i sondaggi sull'umore dell'opinione pubblica rispetto alla politica estera della Casa Bianca sono tutt'altro che positivi e dove gli affari per le ditte a stelle e strisce non sono più così assicurati. Ma non solo. Chavez mattatore fa da contraltare alla posizione non certo comoda del presidente argentino Nestor Kirchner, padrone di casa desideroso di tenere buoni rapporti con tutti ma che resta così lontano dalla piazza. O all'impasse del brasiliano Lula da Silva che è arrivato ieri poco prima dell'inizio ufficiale con l'intenzione di mantenere un basso profilo. Emerge invece la figura del boliviano Evo Morales, favorito nelle elezioni presidenziali del prossimo dicembre che ha tuonato contro la politica antidroga della Casa Bianca. «Gli Stati Uniti mantengono una politica di dominazione costante. Strappano le foglie di coca ai contadini di Cochabamba, invadono l'Iraq, riempiono di militari la Colombia. Ma la gente non è stupida e comincia a stancarsi».

Al termine del corteo di protesta un centinaio di manifestanti, con il volto coperto, hanno raggiunto il centro della città rompendo vetrine di negozi, devastando banche e danneggiando automobili. È intervenuta la polizia che, accolta da una pioggia di sassi, ha disperso i dimostranti con i gas lacrimogeni e a colpi di bastone. Secondo fonti della polizia, tre agenti sono rimasti feriti e 57 manifestanti sono stati arrestati. Ma l'aria di antiamericanismo si è fatta sentire anche lontano dalla blindatissima Mar del Plata e non solo per i centinaia di McDonalds chiusi per timore di attacchi. Ci sono state diverse manifestazioni nelle principali città argentine e a Brasilia, tappa oggi e domani della visita lampo di due giorni dello stesso Bush. A Montevideo 16 manifestanti sono stati arrestati dopo le violenze scoppiate. «Se ne deve fare una ragione - ha ricordato dal palco Chavez - Quando il fiume è in piena non si salva nessuno». Diego Armando, dal palco, annuiva sornione.

Bush, da parte sua a Kirchner aveva detto: «Non è facile ospitare tutti questi Paesi. In particolare non è facile ospitare me».

Nel corteo c'era anche Hebe de Bonafini, una delle fondatrici dell'associazione Madri di Plaza de Mayo, la più celebre delle organizzazioni che lottano per ritrovare notizie e resti dei desaparecidos uccisi negli anni della dittatura argentina



Il presidente venezuelano «Oggi seppelliamo per sempre il brutto progetto voluto dai gringos»

Fox critica Dieguito «Non faccia politica»

Il presidente del Messico, Vicente Fox, ha criticato Diego Maradona per aver sponsorizzato con la sua immagine le proteste contro George W. Bush a Mar del Plata, sconfinando nel campo della politica. «Se uno è così bravo a giocare al calcio - ha detto - non capisco perché si deve mettere a fare politica. Noi presidenti siamo persone serie e veniamo con un atteggiamento molto responsabile, rappresentativo dei nostri popoli. Ci lascino lavorare».

TERRORISMO L'ORGANIZZAZIONE DI DIFESA DEI DIRITTI UMANI HUMAN RIGHTS WATCH: «CE NE SONO ANCHE IN POLONIA E ROMANIA»

Carceri segrete, scoperte dai piani di volo del jet Cia

Varsavia e Bucarest smentiscono, ma l'Ue ha aperto un'inchiesta per chiarire la vicenda

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'aereo è un Boeing 737, sigla N313P. E' uno di quei jet che ai passeggeri dei normali voli di linea può capitare di vedere parcheggiati un po' fuori mano, vicino agli hangar, senza alcuna insegna, tutti bianchi, apparentemente in attesa di essere riverniciati con i colori di qualche compagnia che li ha acquistati sul mercato dell'usato. E spesso è così. Ma non in questo caso. Perché il Boeing immatricolato negli Stati Uniti con la sigla N313P ha lo stesso proprietario da molti anni - la società Premiere Executive Transport Services - che lavora per un cliente molto speciale: la Cia. Anche il Boeing è speciale: trasformato per trasportare soltanto 32 persone in cabine separate di massima sicurezza. Una specie di prigione volante che, secondo l'organizzazione di difesa dei diritti umani Hrw (Human rights watch), è servita per spostare i detenuti-fantasma catturati nelle operazioni della lotta al terrorismo da un carcere segreto all'altro. Anche in Europa.

Anzi, i piani di volo di questo Boeing sono una delle prove più consistenti che Human rights watch ha in mano per dimostrare che i «black sites» - i «posti neri», come sono chiamati nel gergo della Cia - esistono davvero e che le rivelazioni di mercoledì scorso della Washington Post sono una cosa molto seria. Chi ha potuto vedere i documenti racconta, per esempio, che il 22 settembre del 2003 l'aereo è atterrato nella base militare di Szymany, nel Nord della Polonia. Non lontano da Szymany i servizi segreti polacchi hanno un loro campo d'addestramento con molte installazioni super-protette. E il sospetto è che una delle prigioni segrete americane in Europa sia proprio lì. Il giorno dopo il Boeing si è spostato nell'aeroporto militare Michail Kogalniceanu, in Romania. Questo aeroporto era stato già utilizzato, dal 2002, come punto d'appoggio logistico per le operazioni in Afghanistan e in Iraq. E' «off-limits» dal 2004 ed è stato visitato anche dal segretario alla Difesa americano, Donald Rumsfeld.

Secondo Human rights watch, in Romania ci sarebbe la seconda prigione segreta della Cia per terroristi e il Boeing è stato registrato più volte anche nell'aeroporto civile di Costanza. Non solo. Dai documenti risulta che il jet ha fatto scali in Estonia, oltre che a Larnaca, a La Valletta, a Francoforte, a Glasgow e a Shannon. La stessa compagnia ha anche un altro aereo, più piccolo: un Gulfstream V da 14 posti, immatricolato con la sigla N379P, che è molto più conosciuto del suo fratello maggiore tanto che alcuni giornali americani lo hanno ribattezzato «Guantanamo Bay Express» perché è utilizzato per fare la spola tra gli Usa e la base, con annesso carcere speciale, sull'isola di Cuba. Ma il Gulfstream, nel dicembre del 2001, arrivò anche all'aeroporto di Stoccolma per prelevare due sospetti terroristi arrestati dalla polizia svedese ed estradati - almeno ufficialmente - in Egitto.

Il direttore di Human rights watch, Mark Garlasco, che è un ex funzionario della Dia (Defense intelligence agency), è convinto che tutte queste registrazioni di voli dimostrino l'esistenza dei «black sites» in Europa. Ma Polonia e Romania hanno già smentito. E la Commissione europea, che ha aperto un'inchiesta informale sulle rivelazioni della Washington Post, è molto cauta. «I piani di volo di un aereo non provano l'esistenza di prigioni segrete e, per il momento, non abbiamo sospetti specifici anche perché le smentite polacche e romene sono state cristalline», ha detto ieri Friso Roscam Abbing che è il portavoce del commissario alla Giustizia, Franco Frattini. La delegazione della Commissione europea a Washington, comunque, ha preso contatto con Human rights watch per avere tutte le informazioni possibili. Interrogazioni sono state presentate al Parlamento europeo e anche il Consiglio d'Europa, che vigila in particolare sul rispetto dei diritti umani, ha aperto un dossier.

Carceri segrete dove i prigionieri sono detenuti e interrogati fuori da ogni controllo, naturalmente, non sono ammesse in Europa e, se la loro esistenza fosse provata in Polonia e in Romania, il caso sarebbe davvero imbarazzante. La Polonia è il più importante dei dieci nuovi Paesi entrati nella Ue nel 2004 e la Romania è ancora sotto esame in attesa del suo ingresso, che è previsto per il 2007. Le smentite di Varsavia e Bucarest sono arrivate al massimo livello: dal ministro della Difesa polacco, Jerzy Szmajdzinski, e dal premier romeno Calin Popescu Tariceanu. Ma c'è da registrare una dichiarazione del ministro degli Interni ceco, Frantisek Bublan, che ha raccontato proprio ieri a un giornale-online di una «trattativa fallita per spostare da Guantanamo nella Repubblica ceca alcuni prigionieri». Gli americani lo avrebbero chiesto, invano, a Praga non più di un mese fa. E anche su questo, adesso, si dovrà indagare.



Il romeno Calin Popescu Tariceanu

LA SECONDA CITTÀ DI FRANCIA VITTIMA DELLA SUA RIBELLIONE E DEL SUO PASSATO

Il grido di Marsiglia «Basta scioperi siamo tutti ostaggi»

Da oltre un mese i sindacati protestano per la privatizzazione di due linee di tram

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

All'ultima manifestazione [illegible] erano più [illegible] duemila. Bandiere rosse, pugni chiusi, qualche [illegible] «Tous ensemble, tous ensemble». Sullo sfondo il quartiere «République», [illegible] gli sciupatissimi palazzi stile Haussmann: fervono lavori [illegible] restauro, [illegible] che scandalo: paga, investe e incassa un fondo pensioni americano! L'avanguardia dello Sciopero con la lettera maiuscola, il nucleo irriducibile della città più disobbediente di Francia, marcia soddisfatta e con propositi sodi.

Al vecchio porto [illegible] espone lo striscione, icastico e riepilogativo: «La lotta [illegible]tinua». [illegible] un [illegible] contrasto con lo slogan che [illegible] trentadue giorni intonano gli accasciati abitanti della seconda città di Francia: «Aiuto, siamo ostaggi». E loro sono ottocentomila. Perché [illegible] [illegible] mese i mezzi pubblici della «Régie des transports de Marseille» gli autobus e il modesto metrò, [illegible] bloccati: ordine del sindacato. Si lotta contro licenziamenti in massa? Hanno tagliato gli stipendi? Niente affatto: hanno [illegible] inve[illegible] la privatizzazione, parziale, di due linee del tram che dovranno entrare in servizio nel 2007, decisa con regolare votazione del consiglio comunale. Non andrà perduto [illegible] un posto di lavoro perché il personale sarà tratto inte[illegible] dalla RTM.

A Marsiglia il no referendario alla Costituzione europea «liberista» ha toccato il 70 per cento. Questo rende il clima generale. Il sindacato poi è nutrito di latte trozkista. E' gente che [illegible] impara nulla, non dimentica nulla e crede fermamente che tutti i [illegible] desideri siano in sé e per sé giusti e virtuosi: la privatizzazione [illegible] un attentato ai diritti dei lavoratori, punto e basta. Rigore ideologico? A molti, moltissimi sembra piuttosto la difesa corporativa di privilegi, l'attaccamento allo [illegible] [illegible] funzionario intangibile, o peggio l'orticello clientelista. Niente deve scappare al monopolio sindacale e al suo potere di veto, [illegible] privato disturba.

Non è grand guignol veterosindacale: lo Stato, che nelle banlieues parigine affronta in questi giorni il rifiuto della integrazione culturale, a Marsiglia è alle prese con quello della liberalizzazione della economia. A Marsiglia che vegeta nell'assistenzialismo statale la Francia dei dipendenti pubblici, CGT in testa, difende i suoi privilegi, alza sugli autobus gli stendardi del preistorico «modello». La posta [illegible] g[illegible] [illegible] vince, la riforma dello Stato non si farà.

Nell'attesa la città tempra la pazienza fino alla solidità del bronzo; e si arrangia. [illegible] comune ha imbastito [illegible] servizio alternativo, con qualche bus privato gratuito. Tentativo generoso ma inutile: sono [illegible] lentissimi, perché gli autisti non conoscono le strade. [illegible] pericolosi: sono stati bersagliati [illegible] sassi, devastati e i conducenti minacciati dagli scioperanti barricadieri. Non funziona meglio il tentativo di mettere insieme una rete di auto collettive. Si telefona [illegible] «Allo mairie», il centro servizi del comune, i funzionari, disfatti, con il mal di [illegible] per il superlavoro, volenterosamente provano a collegare offerte [illegible] richieste. Impresa titanica e impossibile: impossibile far coincidere i percorsi, [illegible] poi [illegible] donne non vogliono salire da sole su auto guidate da maschi, un guazzabuglio. Ecco i risultati: quaranta per cento in media di assenza nelle scuole con punte di novanta, ottanta per cento di visite e [illegible] cancellate negli ospedali, anziani bloccati in casa, dipendenti delle imprese private che rischiano il posto per l'impossibilità [illegible] arrivare in orario al lavoro, settantamila per[illegible] che ogni giorno rinunciano a raggiungere il centro città, i [illegible] che calcolano [illegible] aver perso metà del volume [illegible] affari.

Il sindaco-senatore Jean Claude Gaudin, governativo, modernista con idee faraoniche di sviluppo della città, invoca la paling[illegible]si della precettazione. Il prudentissimo prefetto, Christian Frémont, non gli [illegible] retta, [illegible] le barricate: per lui «la situazione è grave», ma non abbastanza. Neppure dopo che il mediatore inviato da Parigi ha dovuto tornare [illegible] capitale allargando mestamente le braccia: aveva proposto di lasciare al comune la maggioranza della società affiancando il privato nella gestione. «Un insulto», ha replicato [illegible] aria rusticana la CGT.

Ieri la magistratura ha dichiarato illegale lo sciopero, accettando il ricorso della RTM. Pensate che basti a svegliarli? Niente affatto. Ecco la strategia rivoluzionaria subito [illegible]ciata: «Lasciamo passare dodici [illegible] e poi ne proclamiamo un altro. A ottobre abbiamo preso il salario di settembre, a novembre non avremo nulla perché non abbiamo lavorato, ma arriva l'ottanta per [illegible] della tredicesima, quindi possiamo andare avanti fino al quindici dicembre». La lot[illegible] [illegible].

Una Marianne contro i parchimetri

E' l'eroina di Endoume, dall'altra parte del porto vecchio di Marsiglia. Sonia, una segretaria di 27 anni, ha scoperto che il suo quartiere si stava tappezzando di parchimetri. Metodo scelto dal sindaco Gaudin per arricchire bilanci striminziti. Ha però esagerato: 40 euro di abbonamento la settimana, a Parigi ne bastano dieci. «Ho avuto l'impressione di non aver più il diritto di stare nella mia città, che volessero cacciarmi» spiega [illegible] Marianne marsigliese. Si è fatta prestare un megafono dal compagno sindacalista al porto e si è piazzata davanti al comune scandendo: «Gaudin vattene». Dopo pochi giorni non era più sola: migliaia di sostenitori l'hanno eletta eroina, subendo al suo fianco il battesimo dei lacrimogeni della polizia. Ma i parchimetri sono stati tolti. La rivedremo alle elezioni.



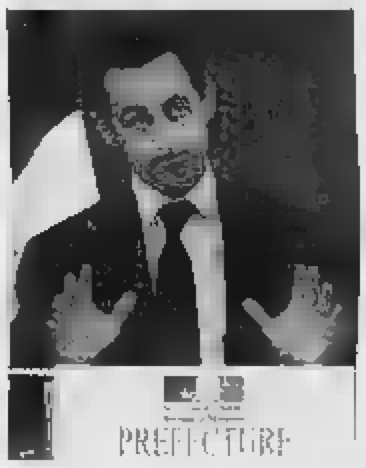
Una manifestazione a Marsiglia, considerata la capitale francese dei conflitti sociali. Da un mese sono in lotta i lavoratori della «Rtm», l'azienda dei trasporti urbani

LA [illegible] DELLE [illegible] NELL'OTTAVA NOTTE LA RIVOLTA DEI FUOCHI È ARRIVATA NELLA CAPITALE

Parigi, molotov ustiona disabile

dal corrispondente da PARIGI

A Sevran un bus assalito da un gruppo di giovani mascherati La polizia: «Volevano bruciare delle persone E' stato un tentativo di omicidio» Auto date alle fiamme nel XII, IX e XX arrondissement



Il ministro dell'Interno Sarkozy

Bollettino di guerra numero otto: cinquecento auto bruciate, 27 autobus distrutti in una deposito a Trappes, cinque aziende e centri commerciali carbonizzati nel dipartimento di Seine-Saint-Denis, bus e mezzi dei vigili del fuoco [illegible] della polizia presi a [illegible]. Non solo: a Neuilly sur Marne ancora spari contro un'auto della gendarmeria. Settantotto invece la cifra degli arresti, anche se la polizia dà l'impressione di essere discreta per non fornire benzina alla intifada delle banlieues. [illegible] nuovo «incidente» come la morte di due ragazzi a Clichy che ha scatenato la rivolta sarebbe un disastro. Il ministro degli Interni Sarkozy è apparso ottimista: «Stanotte è andata meglio - ha dichiarato - ci sono stati meno scontri diretti tra bande di giovani e la polizia».

Non ha fatto cenno però a una novità preoccupante: per la prima volta le auto bruciate hanno illuminato la notte anche dell'area urbana di Parigi, nel dodicesimo, diciannovesimo [illegible] ventesimo arrondissement. La polizia, reticen[illegible] e cautissima, afferma che non ci sono prove di un legame con la rivolta delle banlieues, [illegible] è un [illegible] grave. Finora Parigi ha vissuto la ribellione [illegible] indifferenza, quasi fossero vicende di un altro Paese. Proprio ieri il quotidiano della [illegible]pitale «Le parisien» si rassicurava e rassicurava con una indagine tra i giovani degli arrondissement meno ricchi. Titolo: «Qui c'è la smania di farsi una vita, non di farla pagare ai poliziotti». Bene, ma si è sul chi vive. Tanto che la prefettura ha organizzato una riunione per studiare scenari di rivolta anche in centro. Previdenza significativa. E si teme che [illegible] violenze nelle periferie possano aver riflessi [illegible] turismo, [illegible] particolare dalla Cina e dai [illegible] dell'Est che scelgono alberghi meno [illegible] più periferici.

Un episodio grave si è svolto a Sevran dove un bus [illegible] a bordo una cinquantina di persone è stato bloccato con una barricata di copertoni in fiamme [illegible] assalito da un gruppo di giovani mascherati che hanno lanciato all'interno una molotov. Una portatrice di handi[illegible] [illegible] 56 anni non ha fatto in tempo a scendere e ha subito ustioni gravi. «I ragazzi - ha spiegato la polizia - volevano bruciare delle perso[illegible]. E' [illegible] tentativo di omicidio». La rivolta sta creando gravi impacci al traffico dei mezzi pubblici, bus e treni: [illegible] autisti dopo [illegible] subito numerosi attacchi, rifiutano di prendere servizio, invocando ragioni di sicurezza. Condizione che per legge esclude sanzioni e perdita di salario.

Il primo ministro de Villepin ha incontrato ieri a Matignon un gruppo di giovani [illegible] quartieri a rischio per discutere [illegible] difficoltà delle banlieues e le possibili soluzioni. [illegible] [illegible] strategia dell'attenzione che affianca il lavoro dei mediatori sociali improvvisamente risorti a eroi governativi dopo essere stati dimenticati nelle periferie. [illegible] governo, senza dirlo, confida anche [illegible] esasperazione degli abitanti, milioni di persone che cominciano [illegible] sentirsi ostaggi dei rivoltosi: [illegible] soltanto per [illegible] auto bruciate. A Coudray, dove è stato distrutto il capannone di una azienda che fornisce materiale all'edilizia, 130 dipendenti rimasti senza lavoro hanno manifestato contro «i teppisti»: esattamente [illegible] [illegible] definizione usata dal ministro degli Interni Sarkozy.

[d. q.]

[illegible] CHI È MATTHIAS PLATZECK, PROSSIMO PRESIDENTE SOCIALDEMOCRATICO

Spd, l'anti-Merkel non condanna la Ddr

personaggio
MARINA VERNA
corrispondente da BERLINO

Ha 51 anni - sei mesi più di lei. Ha frequentato [illegible] Facoltà scientifica, come lei. Ha un nonno pastore evangelico, co[illegible] il padre di lei. È divorziato, come lei. È [illegible] nella Ddr, parla russo, [illegible] ama gli ex comunisti della Pds: esattamente come lei. Lunedì è stato chiamato a salvare uno dei due grandi partiti popolari della Germania occidentale, come lei cinque a[illegible] fa. Lui è Matthias Platzeck, attualmente ministro-presidente del Brandeburgo dove guida [illegible] Grosse Koalition, prossima[illegible] presidente Spd. Lei è Angela Merkel, dal [illegible] presidente Cdu, presto cancelliera della Repubblica federale. I due politici più potenti della Germania [illegible] degli outsider orientali in quei partiti occidentali che, dopo aver incarna[illegible] per decenni l'essenza del capitalismo tedesco - Stato sociale e capitalismo renano - ora sono in affanno di voti e di idee. E si affidano alle energie fresche di chi, come dicevano già i conservatori negli Anni 80, [illegible] in vantaggio perché ha vissuto [illegible] rivoluzione [illegible] più.

Tra lei e lui c'è però una differenza fondamentale: Platzeck era attivo contro il regi[illegible] comunista già prima della caduta del Muro, Merkel ha scoperto la politica solo quando non [illegible] [illegible] più pericolosa. Lui non deve condannare a tutti i costi la Ddr. E infatti parla con rispetto dei grandi ospedali policlinici o della scuola unitaria e dice: «Non minimizzo la repressione, ma bisogna guardare più da vicino cos'è stato effettivamente quel regime».

Matthias Platzeck ha il do[illegible] di suscitare simpatie. Non [illegible] un uomo [illegible] ma ha una carica [illegible] e [illegible] vitalità che lo fanno sembrare un bell'uomo. È intelligente ma non [illegible] un intellettuale: suo padre [illegible] medico, lui [illegible] un bioingegnere, un ambientalista, un ex ministro regionale dell'Ecologia. Ascolta, capisce, condivide, poi però decide senza sentimentalismi.

Entrambi vengono dall'Est, ma mentre lui faceva politica ai tempi del regime lei l'ha scoperta dopo

«È [illegible] [illegible] pragmatico, affatto ideologico, che vuole fare politica per la gente», dice il suo ministro degli Interni (Cdu), Joerg Schoenborg. E [illegible] ministro-presidente (Cdu) della Turingia, Dieter Althaus: «Con lui si la[illegible] collegialmente e fiduciosamente. È dinamico, flessibile, portato ai compromessi». I complimenti dal campo avverso non sono veleno per la popolarità [illegible] Platzeck: [illegible] un riconoscimento della sua leadership. È riuscito a trovare [illegible] equilibrio tra la voglia del cambiamento e la paura che la gente ne ha, soprattutto quando viene toccata direttamente.

La Spd ha scelto di affidarsi a lui - che è entrato nel partito appena dieci anni fa e non ha [illegible] del funzionario - per una ragione precisa: ha vinto una sf[illegible] elettorale che [illegible] brava impossibile, smentendo la leggenda che vuole la [illegible] [illegible] interprete degli umori [illegible] dei desideri della gente dell'Est. Un anno fa, nel p[illegible] delle polemiche per la riforma del mercato del lavoro, ha battuto gl[illegible] [illegible] comunisti che i sondaggi davano vincenti. Ha perso voti, ma ne ha salvati quanti bastavano per allearsi con [illegible] Cdu e continuare [illegible] governare il Brandeburgo. In tutti i comizi ha ripetuto lo stesso concetto: dalla caduta del muro abbiamo fatto molto, ma il futuro non sarà meno difficile. La gente ha premiato la [illegible] onestà. La ricetta funzionerà anche all'Ovest?



Matthias Platzeck, il presidente designato dei socialdemocratici

Platzeck vive [illegible] Potsdam, la capitale del Brandeburgo di cui è stato sindaco per un paio d'anni prima di essere eletto, nel 2000, ministro-presidente. Lo definiscono «un pesce grande in uno stagno piccolo»: [illegible] ha [illegible]ai rivelato le [illegible] ambizioni, ha sempre aspettato di essere chiamato. E anche [illegible] quei casi, ha detto dei no: come a Schroeder, che nelle settimane scorse gli aveva proposto il Ministero degli Esteri o dei Trasporti nel futuro governo di coalizione.

[illegible] detto invece sì alla presidenza Spd, anche se per l'Ovest [illegible] uno sconosciuto. Com'era Merkel quando il cancelliere Kohl la scelse come suo segretario generale. Eppure potrebbero essere proprio i due «Ossis» della generazione '89 [illegible] risolvere i problemi lasciati dai «Wessis» della generazione '68. Realizzando la politica dell'Ovest filtrata attraverso le loro esperienze dell'Est. E buttando giù quel muro mentale che ancora separa le due Germanie e rende incompiuta [illegible] riunificazione.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo,
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible]
via [illegible] 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cittadella 31, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.B.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/6/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 4 novembre 2005 è stata di 500.279 copie

BRANDIZZO, [illegible] PROVINCIA DI [illegible] ARRESTATO UNO DEI TRE MALVIVENTI

Operazione antidroga Muore un finanziere

Investito da un treno, lottava con un trafficante

Diego Andrà
Lodovico Poletto
BRANDIZZO (Torino)

Stavano inseguendo dei banditi. Trafficanti di droga, pare. [illegible] l'operazione della Guardia di Finanza [illegible] finita nel [illegible]. Un appuntato dei Baschi verdi che rincorreva i delinquenti è morto, travolto da [illegible] treno della linea Milano-Torino. Forse durante una colluttazione.

E' successo a Brandizzo, in provincia di Torino, ieri sera. Alle 22,30, l'immagine consegnata ai fotografi è quella di un cavalcavia illuminato dalle fotoelettriche, con [illegible] centinaio di finanzieri sconvolti per la morte del collega cercato disperatamente per più di un'ora, con l'aiuto di decine di carabinieri e di vigili del fuoco. [illegible] svincolo collega la superstrada Torino-Chivasso [illegible] l'autostrada per Milano, uno snodo viario che s'intreccia con la linea ferroviaria. E' qui che l'appuntato Francesco Salerno ha perso la vita. Aveva [illegible] anni, era originario di Roma, aveva moglie. «Abbiamo perso un uomo che stava cercando di catturare dei trafficanti di droga, durante [illegible] inseguimento, a piedi, nelle campagne», conferma, mesto, il generale Giuseppe Mango, comandante regionale della Guardia di Finanza, mentre [illegible] sta recando sul luogo della tragedia. E aggiunge: «Uno dei banditi è stato arrestato».

La ricostruzione di quanto è avvenuto [illegible] ancora imprecisa. Di sicuro, gli uomini della «Compagnia pronto impiego» del Comando provinciale delle Fiamme [illegible] gialle, [illegible] pratica i [illegible] verdi, stanno facendo un posto di blocco a Rondissone. Intercettano un'auto di trafficanti di droga. Non è chiaro se i militari cercassero proprio quella vettura, o se quell'auto sia incappata nella loro rete per caso. Fatto sta che la Citroen Saxo forza [illegible] blocco, e parte l'inseguimento. A bordo ci [illegible] tre banditi, extracomunitari, forse marocchini. I militari rincorrono la vettura per una ventina di chilometri. Finché forse la stringono con più pattuglie, o forse chi è al volante perde [illegible] controllo. Di sicuro, ai confini con il comune di Settimo Torinese, nella curva chiamata «del Re Martino», la Saxo esce [illegible] strada sotto la pioggia, e finisce contro un terrapieno. A questo punto uno dei trafficanti viene arrestato, [illegible] altri due fuggono nelle campagne, inseguiti a piedi dai militari.

Durante l'inseguimento, i finanzieri si dividono. Corrono nel buio in direzioni diverse. E qui la ricostruzione si [illegible] confusa. Alla fine, i due banditi [illegible] scomparsi. [illegible] i colleghi hanno perso le tracce anche dell'appuntato Salerno. Lo cercano in ogni dove, lo chiamano via radio e [illegible] il telefonino. Ma [illegible] risponde. I baschi verdi continuano a cercarlo, e chiamano [illegible] rinforzi. Sono circa le 21,40. Si uniscono altri finanzieri, e anche i carabinieri e i vigili del fuoco, chiamati dalla centrale operativa del «117». I pompieri arrivano in forze, con le unità cinofile, le fotoelettriche, e gli esperti in ricerche in luoghi impervi, il «nucleo speleo-alpini-fluviale».

Solo dopo più di un'ora si trova il corpo dell'appuntato Salerno. Un corpo straziato, con la testa fracassata. Si pensa a una sparatoria, o a una colluttazione. Ma è il generale Mango a togliere ogni dubbio sulla tragedia: «Il nostro militare è stato purtroppo travolto da un treno in corsa». Evidentemente, il macchinista non s'è accorto [illegible] nulla. Si cerca l'arma, la Beretta d'ordinanza che in un primo momento non si riesce a trovare. Arrivano il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il colonnello Claudio Peciccia, e il comandante regionale, il generale Giuseppe Mango. Ci [illegible] ufficiali dell'Arma, e c'è il magistrato di turno. Negli uffici della Compagnia Pronto impiego, viene interrogato a lungo il trafficante di droga finito in manette. Ma fornisce pochi elementi, non essenziali in questa prima fase delle indagini.

La linea ferroviaria è rimasta a lungo bloccata. Qualche ora più tardi è quasi tutto chiarito. Tranne [illegible] punto: c'è [illegible] [illegible] [illegible] violenta colluttazione tra il militare e il bandito in fuga? E' stato lui, per sfuggire all'arresto, a spingere l'appuntato [illegible] Giuseppe Salerno [illegible] quel convoglio [illegible] filava a tutta velocità?

L'INDAGINE DEI MILITARI DI TORINO

[illegible] già [illegible] persone [illegible]

Esperti nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti, i militari della Compagnia Pronto impiego di Torino recentemente avevano concluso una maxi operazione antidroga con risultati eccezionali: [illegible] persone finite in manette oltre al sequestro [illegible] chili di cocaina, 14 di marijuana e uno di eroina. Un lavoro durato mesi che aveva permesso di sgominare un'organizzazione gestita da immigrati di origini nigeriane che importavano lo stupefacente dall'Olanda. Quindi, attraverso una rete capillare di spacciatori, provvedevano a smerciarla a Torino e provincia. «Operazione di altissimo profilo» l'aveva definita il colonnello Claudio Peciccia. Dall'inizio dell'anno, infatti, i finanzieri erano riusciti a a sequestrare 39 chili di eroina, 38 di cocaina, 103 di hashish e marijuana. [r. cro.]



Il luogo in cui è stato trovato il corpo del finanziere travolto dal treno

CATANIA ASSALTI AI NEGOZI CON ARMI GIOCATTOLO

Pizza e vestiti per la baby gang

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

La pizza da offrire agli amici, l'ultimo capo di abbigliamento griffato, il profumo costoso. Erano in sei, armati di taglierino o di pistola (giocattolo) e in cinque giorni hanno assaltato farmacie, negozi, supermercati: tre rapine portate a termine e due tentate sono quelle accertate dagli investigatori. Ma stavolta non si trattava del «solito» giro di microcriminalità, perché i sei autori delle rapine hanno età comprese tra [illegible] 15 e i 17 anni e né loro né le famiglie hanno mai avuto problemi con la giustizia.

La baby gang dei ragazzi perbene [illegible] stata sgominata dai carabinieri di Catania [illegible] giovedì hanno bloccato in flagranza di [illegible] i primi due, arrestati; e che poi, nonostante i silenzi dei due, sono riusciti a risalire agli altri quattro, posti in stato di fermo.

Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe messo a segno cinque rapine in cinque giorni, sfruttando il ponte di Ognissanti. Già, perché negli altri giorni i sei ragazzi frequentavano regolarmente la scuola serale, mentre di giorno facevano piccoli lavori per racimolare qualche euro.

Il primo colpo lunedì scorso, in una farmacia di Mascalucia, il paese dell'hinterland etneo dove abitano. Le telecamere a circuito chiuso mostrano ai carabinieri un giovanissimo rapinatore in azione che punta il taglierino al farmacista e arraffa dalla cassa 500 euro. Seguiranno, [illegible] giorni seguenti, un negozio di abbigliamento gestito da cinesi e tre supermercati, in differenti Comuni della zona. A volte si presentavano in due, altre volte in tre. L'ultimo colpo, solo tentato, proprio ad un supermercato li ha visti tutti e sei in azione: felpe colorate, cappucci calati sugli occhi, taglierino e pistole poi risultate giocattolo, atteggiamento spavaldo anche se in questo caso sono stati messi in fuga dai clienti.

Ormai pensavano di farla franca, perché erano sicuri di poter confondere le ricerche, scambiandosi ad ogni colpo la stessa felpa e i motorini con cui andavano a fare le rapine, senza preoccuparsi di nasconderne le targhe. Punto di incontro, la villa comunale di Mascalucia. Lì [illegible] vedevano ogni pomeriggio [illegible] pianificavano il colpo del giorno. Ognuno dei sei baby rapinatori si ritagliava un compito e lo portava a termine: chi entrava e minacciava, chi prendeva i soldi, [illegible] faceva da palo, [illegible] teneva con il motore acceso i ciclomotori per poter fuggire. Tra loro, dicono i carabinieri, non c'era un leader: decidevano tutto insieme e insieme [illegible] spartivano il bottino, in tutto meno di 2 mila euro, spesi subito per acquistare capi firmati, profumi costosi e per offrire pizza e birra agli inconsapevoli amici.

Sgominata una banda di sei minorenni tutti di famiglie bene Colpivano mascherati e fuggivano in motorino

I due arrestati hanno confessato e chiesto scusa, ma non hanno voluto rivelare i nomi dei complici. Ma risalire agli altri quattro per i carabinieri è stato [illegible] gioco da ragazzi, visto che stavano sempre insieme. Sono stati rinchiusi nel centro di prima accoglienza di Acireale con l'accusa di rapina aggravata in concorso: «Non si rendono conto di quello che hanno fatto - dice il comandante del reparto territoriale dei carabinieri, Antonio Diomede -. Consideravano tutto una bravata e invece hanno commesso un reato grave, per il quale rischiano da due a sei anni di carcere». Le famiglie, piccola borghesia, onesti lavoratori senza una macchia, erano all'oscuro delle scorribande dei figli e ora si chiedono in che cosa abbiano sbagliato.

NAPOLI LA DENUNCIA DELL'ISPETTORE GENERALE DELLE FINANZE: ECCO GLI SPRECHI

Consulenze d'oro con la spazzatura

Nove milioni in quattro anni ad avvocati e professori

Fulvio Milone
NAPOLI

Settanta [illegible] di avvocati di grido, noti amministrativisti e docenti universitari, [illegible] anche di oscuri impiegati: una lunga lista, l'elenco dei consulenti che fra il 1999 e il 2004 hanno collaborato con il Commissariato straordinario di governo per l'eterna emergenza dei rifiuti in Campania, una piaga ancora aperta nonostante i mille tentativi [illegible] la [illegible] stratosferica (circa 1500 miliardi [illegible] vecchie lire) impiegata per guarirla.

Quei professionisti sono costati allo Stato 9 milioni di euro, spesi in quattro anni per coprire gli onorari per la stesura di progetti [illegible] pareri sulla raccolta differenziata o sul migliore sfruttamento degli impianti, sulla regolarità degli atti del Commissariato o sull'individuazione [illegible] suoli per lo stoccaggio dell'immondizia. Troppo, secondo l'ispettore generale del ministero delle Finanze, Natale Monsurrò, che un paio di settimane fa, durante un'audizione secretata davanti alla Commissione bicamerale per il ciclo dei rifiuti, avrebbe denunciato sprechi e, appunto, il ricorso facile alle consulenze, circa 500 nei quattro anni [illegible] gestione commissariale [illegible] due presidenti della Regione, Andrea Losco e Antonio Bassolino.

Una conclusione, quella dello 007 delle Finanze, basata sui documenti ufficiali forniti dalla struttura diretta dal 2004 dal prefetto Corrado Catenacci: carte che, peraltro, [illegible] hanno portato per [illegible] all'apertura [illegible] un'inchiesta giudiziaria, [illegible] che nel 2000 furono acquisite dal ministero su richiesta [illegible] presidenza del Consiglio.

L'attenzione della Commissione [illegible] ciclo d[illegible] rifiuti è concentrata su un valzer di cifre, quelle corrisposte agli esperti chiamati a risolvere, con il loro contributo professionale, la crisi che periodicamente assilla la Regione, ma che nessuno è mai riuscito a risolvere. E raccontano, i documenti, di un amministrativista che ha ottenuto, personalmente o attraverso società di cui fa parte, oltre [illegible] incarichi [illegible] gli hanno fruttato 860 mila [illegible]. Rivelano, quelle carte, che a beneficiare delle consulenze non erano soltanto stimati professionisti napoletani, ma anche dipendenti dello stesso Commissariato straordinario, funzionari e impiegati che, oltre a percepire lo stipendio, ricevevano onorari per collaborazioni «esterne» da migliaia di euro.

E' «bipartisan» l'elenco dei [illegible] chiamati a risolvere il problema dell'immondizia che soffoca la Campania. Fra i tanti nomi spiccano infatti quelli di parenti e amici di politici di entrambi gli schieramenti. I rifiuti non hanno colore politico, insomma? E come definire il Commissariato straordinario in quegli [illegible]: un baraccone clientelare, un pozzo di San Patrizio a cui attingevano un po' tutti?

«Non scherziamo - risponde un funzionario che in quegli uffici ha lavorato a lungo -. Non è proprio il caso di sollevare polveroni e parlare di scandalo: alcuni degli onorari pagati sembrano alti, è vero; in realtà le somme vanno rapportate alla consistenza [illegible] ca delle opere previste dal piano complessivo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: circa 1500 milliardi di vecchie lire».

Reagiscono a [illegible] duro anche alla Regione, dove non vogliono sentir parlare di sprechi. «Consulenze d'oro in Campania? Dia un'occhiata alle statistiche: nella nostra Regione, seconda in Italia per grandezza, sono stati conferiti 3037 incarichi contro i 60 mila della Lombardia, che ha speso 160 milioni di euro contro i nostri 14. La Campania è solo all'11° posto per quanto riguarda le consulenze attivate e quindi non è proprio il caso di gettarci la croce addosso».

[illegible] non la pensa così il senatore di Alleanza Nazionale Michele Florino, componente della Commissione parlamentare antimafia, che sull'emergenza-rifiuti ha aperto un altro fronte, accusando alcune aziende appaltatrici di collusioni con la [illegible] e denunciando le «troppe disattenzioni degli [illegible] inquirenti», che non indagherebbero a sufficienza.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

La «palpatina» è [illegible] violenza sessuale

La «toccatina superficiale», data sui genitali sopra i pantaloni, è un atto che configura il reato di violenza sessuale [illegible] la persona che la riceve non è consenziente. Lo sottolinea la prima sezione penale della Cassazione: così è stato accolto il ricorso della procura della Repubblica di Modena contro [illegible] dichiarazione «di non doversi procedere» per intervenuta oblazione nei confronti [illegible] Ettore M., accusato di aver molestato Luca F. In questo senso si era espresso il gip di Modena nel 2004. In particolare, Ettore M. era stato incriminato per avere invitato il giovane Luca ad accompagnarlo nel bagno e poi gli aveva toccato i genitali sopra i pantaloni. Secondo la procura modenese, questo comportamento non è una semplice molestia, ma è una vera e propria violenza sessuale, che non può essere cancellata dal pagamento di una multa.



Al centro [illegible]ell'indagine sui rifiuti d'oro ci sono 9 milioni

[illegible] IL DELITTO FORTUGNO IN TESTA AL CORTEO UNO STRISCIONE: «E ADESSO AMMAZZATECI TUTTI»

«Basta mafia, [illegible] siamo soli»

Quindicimila ragazzi alla marcia della legalità di Locri

Domenico Policastrese
LOCRI

Migliaia di ragazzi, striscioni, un'unica parola d'ordine: «Basta mafia». Per Locri quella di ieri è stata la giornata della mobilitazione, della marcia della sp[illegible]za. Un corteo di circa quindicimila persone composto soprattutto da giovani provenienti da ogni parte della Calabria ma anche da Puglia, Campania, Emilia. In testa al corteo uno striscione bianco seguito subito dopo da un altro [illegible] la scritta: «E [illegible] ammazzateci tutti». Poi i gonfaloni di tantissimi comuni.

I giovani sono stati i più citati nei discorsi che gli esponenti politici e i rappresentanti delle istituzioni hanno tenuto [illegible] palco al [illegible] della manifestazione organizzata dal sindaco di Cosenza Eva Catizone e [illegible] quello di Napoli Rosa Russo Iervolino. «Vi ringrazio siete il vero motore [illegible] tutto - ha detto il sindaco di Locri, Carmine Barbaro - i vostri striscioni ed i vostri volti hanno risvegliato [illegible] coscienza. Siete un patrimonio da non disperdere». «Non siete soli e non vi lasceremo mai soli», ha fatto eco [illegible]a Russo Iervolino. Ricordando il flagello della criminalità che affligge la sua città, [illegible] sindaco di Napoli ha auspicato «una unità nella solidarietà da parte del Mezzogiorno, espressione [illegible] [illegible] grande civiltà. Alla malavita diciamo: non passerete perché ci siamo noi con i nostri valori». E quando quel fiume colorato, soprattutto del giallo delle gerbere di[illegible] dall'associazione antimafia Riferimenti, si è soffermato sotto la [illegible] di Franco Fortugno tributandogli un lungo applauso accompagnato dal coro «Franco è vi[illegible] [illegible] marcia qui con noi», la vedova del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria ucciso assieme ai figli Giuseppe ed Anna non [illegible] riusciti a [illegible] le lacrime.

La vedova Fortugno è poi scesa per ringraziare i partecipanti al corteo; ha guardato a lungo la [illegible] dei ragazzi e ha detto «siamo con voi e voi siete in noi. Saremo insieme in tutto». «Un corteo lungo chilometri di lacrime», diceva [illegible] altro striscione. Come le lacrime degli studenti dell'Itis Panetti di Bari, compagni [illegible] Gaetano Marchitelli, il ragazzo ucciso due anni fa nel capoluogo pugliese nel corso [illegible] uno scontro a fuoco tra clan della Sacra Corona Unita. «Ci sentiamo vicini ai ragazzi di Locri. Noi - spiega Michele, uno studente - abbiamo subito una grave perdita a scuola. Gaetano era al suo ultimo giorno di lavoro in una pizzeria prima di tornare a scuola. Si trovò al centro di una sparatoria [illegible] un esponente [illegible] [illegible] clan, per proteggersi, fece scudo col suo corpo. Gaetano fu raggiunto da undici proiettili».

La speranza, insomma, [illegible] affidata a loro, a questi giovani che «una volta si ribellavano partendo, [illegible] adesso - ha spiegato il governatore della Calabria Agazio Loiero - rimangono per resistere e non senza rischi».

Ma è il [illegible]to del [illegible] di Locri, Giancarlo Maria Bregantini, [illegible] dare un senso a questa giornata. «L'importante ora è [illegible] lasciarli soli. Anche se in precedenza nella Locride i delitti e lo spargimento di sangue non sono mancati - ha detto il presule - è stato l'omicidio [illegible] Francesco Fortugno a far scoccare la reazione, in particolare dei giovani. E' a loro, quindi, che va il merito di tutto questo. Speriamo che il gran fermento e questa stupenda ed imponente reazione non restino, da domani in poi, [illegible] fatto isolato. Tutte le istituzioni di ogni ordine [illegible] grado devono [illegible] stare vicine ai giovani e seguirli».

LA RELAZIONE DELLA DIA

E' [illegible] boss Salvatore Lo [illegible] il luogotenente [illegible] Provenzano

La mafia, con Bernardo Provenzano capo indiscusso, fiuta l'«affare» ponte sullo Stretto; la 'ndrangheta è sempre più g[illegible] grazie al traffico di droga. È il quadro che emerge dalla Relazione semestrale inviata in Parlamento dalla Direzione Investigativa antimafia. Per quanto riguarda Cosa Nostra, fa sapere la Dia, sono stati acquisiti riscontri importanti sulle persone che favoriscono la latitanza di Bernardo Provenzano. Il mandamento palermitano di [illegible] Lorenzo, in particolare, ha assunto una posizione di rilievo nell'organizzazione criminale. A capo di questo mandamento c'è Salvatore Lo Piccolo il più stretto collaboratore di Provenzano.



Una delle giovani che hanno partecipato alla marcia contro la 'ndrangheta

Tutte le infrazioni

Svolta senza freccia
3 punti

Fuga all'alt
[illegible] punti

Marcia in curva
[illegible]
10 punti

Mancata precedenza
5 punti

Velocità non moderata
2 punti

Inversione pericolosa all'incrocio
3 punti

Totale: 33 punti, raddoppiati a 66 perché il giovane è neo-patentato

IL RECORD A BIELLA GIOVANE IN MOTO MARCIA CONTROMANO E NON SI FERMA ALL'ALT DELLA POLIZIA

Sessantasei punti in fuga dalla patente

Giuseppe B[illegible]
[illegible]

In un solo colpo, s'è mangiato 66 punti: l'equivalente di tre patenti e mezzo, «bruciate» per colpa [illegible] una reazione d'istinto e di una catena di infrazioni al codice della strada, fatte [illegible] la sua moto in un giorno che ricorderà a lungo. L'uomo dei record è un ragazzo di Biella, 18 anni, in cerca di lavoro. Tutt'altro che uno scapestrato: «Un ingenuo - dice lui -: ho fatto una cosa che non dovevo fare, ma solo perché avevo paura di prendere un'altra multa».

Giovanni (nome inventato) una contravvenzione l'aveva presa pochi giorni prima, dai vigili urbani di Biella. E' l'inizio di settembre, e mentre il ragazzo torna dal meccanico s'imbatte in una pattuglia della polizia stradale. Secondo la ricostruzione degli agenti, Giovanni è senza casco sulla sua «125». La polstrada gli fa segno di fermarsi, ma lui prosegue. Così scatta un inseguimento, che durerà qualche centinaio di metri: dal centro della città fino alle strade di Chiavazza, un quartiere di periferia. Il giovane viene finalmente [illegible]. Documenti, patente della moto, e si apre il rito del verbale. Il rosario delle violazioni al codice, sgranato solo ieri dalla Polstrada, è lunghissimo: si va dalla «velocità non moderata» all'«inversione pericolosa all'incrocio», passando per la svolta senza frecce, la «marcia contromano in curva», i sorpassi, l'«attraversamento senza rispettare la precedenza». Tutti illeciti amministrativi, nulla di penale. Ma il conto fa 33 punti: raddoppiati a 66 perché il giovane [illegible] ha la patente da meno di due [illegible] e così vuole il codice della strada.

Fra le varie contestazioni c'è anche la fuga. Giovanni dice che dei 66 punti, fino a ieri, non sapeva nulla: «Io ho solo un verbale in cui si parla di sospensione della patente. Difatti, [illegible] mese dopo, la polizia mi ha chiamato e me l'ha restituita. Ora [illegible] tranquillamente in moto: non credo di [illegible] fuorilegge, perché se non potessi circolare la patente se la sarebbero tenuta».

Per il resto, ammette di [illegible] fatto la [illegible] sbagliata, anche se preferirebbe non parlare più di quella storia: «L'ho detto: poco prima di quel giorno avevo preso una multa dai vigili. Quando ho visto che [illegible] polizia stradale mi segnalava di fermarmi coi lampeggianti [illegible] andato nel panico. In quei momenti si hanno reazioni istintive. E così, senza quasi rendermene conto, mi sono detto: "Provo a scappare". E' stata una cosa assurda, perché in ogni [illegible] non sarebbe stato difficile risalire a me, leggendo [illegible] targa. Ma ripeto: ho fatto tutto questo con ingenuità, [illegible] certo perché sono un delinquente». La famiglia ha già pagato la multa: «Un bel salasso», dice la madre. E ora Giovanni spera che tutto sia finito: la patente, almeno [illegible] via provvisoria, è ritornata. Ma con 66 punti sul groppone la pratica è tutt'altro che chiusa, perché dovrà rifare l'esame appena i 66 punti [illegible] segnalati alla Motorizzazione.

in breve

Taranto
Non può pagare il mutuo: si uccide

Si è tolto la vita impiccandosi al balcone della propria abitazione perché non riusciva a pagare le rate del mutuo contratto con una banca per acquistare la casa in cui abitava. È avvenuto la scorsa notte nel centro di Statte. Il suicida è un uomo di 59 [illegible]i, prepensionato Ilva, [illegible] capo reparto dello stabilimento siderurgico, sposato e padre di due figli. Nei giorni scorsi l'uomo aveva ricevuto un sollecito dalla banca.

Trento
Rapina in villa un arresto

In due armati di pistola aggrediscono a pugni una donna sola in casa, la legano, la incappucciano e si impossessano [illegible] 500 [illegible]. La loro fuga è però intercettata dalla polizia che arresta uno dei malviventi, un siciliano. Il fatto è avvenuto in pieno giorno a Linfano di Arco, in Trentino. Secondo una prima ricostruzione, i due si sono presentati all'abitazione di [illegible] ultraottanten[illegible] e hanno suonato alla porta. Hanno colpito la badante con un pugno al viso, quindi l'hanno imbavagliata con un cerotto, poi l'hanno legata con il filo dell'aspirapolvere, e infine l'hanno incappucciata con [illegible] sacco. Un vicino di casa ha però sentito [illegible] trambusto e ha subito avvertito la polizia.

Roma
Dal [illegible] un antidoto contro l'Alzheimer

Il resveratrolo, l'ingrediente «magico» del vino rosso passato alla ribalta per essere elisir [illegible] lunga vita in alcuni animali, potrebbe divenire la base di un farmaco contro l'Alzheimer. Infatti in esperimenti in vitro è stato dimostrato che il resveratrolo riduce la concentrazione cellulare di proteine beta-amiloide, la molecola maggiormente implicata nella demenza senile.

E' mancato
Luciano Durisotti
anni 52
Lo piangono la moglie Gabriella, le figlie Claudia e Lara, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella Parrocchia di S. Antonino di Susa.
— S. Antonino, 4 novembre 2005.

Improvvisamente è mancata
Catterina Allocco n. Gioda
di anni 73
Lo annunciano il marito Ernesto, i figli Mirella e Renato con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano (Cn) lunedì 7 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro - Savigliano.
— Savigliano, 4 novembre 2005.

Serenamente ci ha lasciati
Graziella Cavaglià in Mignola
anni 68
Lo annunciano il marito Gino, la figlia Elena, la cognata Lina, parenti tutti. Funerali in Giaveno sabato 5 novembre ore 10 chiesa parrocchiale S. Lorenzo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vigone con arrivo alle ore 11,30.
— Giaveno, 3 novembre 2005.

Germana e Bruno Ferrero, Vera e Giovanni Storzi, i collaboratori tutti della Coppe Erasmo ricordano con affetto la carissima
Renata Cobianchi
— Torino, 4 novembre 2005.

Giovedì 3 novembre si è spento
Paolo Giuliano
di anni 69
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Adelaide, i figli Fulvio con Ornella, Diego con la nipote Luba. Funerali in Susa oggi ore 15 cattedrale San Giusto. Tumulazione cimitero di Chiomonte.
— Susa, 5 novembre [illegible].

Alberta, vicinissima ad Adelaide e figli, ricorda con struggente dolore l'amico fraterno PAOLO. Si uniscono e partecipano figli e nipoti.

Cristianamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari
Cipriana Magno in Bertagnolio
L'annunciano con infinita tristezza il marito Giovanni, la sorella Bianca con Fulvio, i nipoti Carlo, Giovanni, Luciana, Carla, Roberta e parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 12,30 Ospedale Koelliker. Funerali in Corio alle ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 3 novembre 2005.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Riccardo Vottero
Padre e marito indimenticabile
Produttore Pietra di Luserna
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna e i figli Claudio, Alessandro e Enrico, con le rispettive famiglie. Il Rosario si terrà sabato 5 e domenica 6 Novembre alle ore 20. Il funerale lunedì 7 novembre alle ore 15, entrambi nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli a Bagnolo Piemonte.
— Bagnolo P.te, 4 novembre 2005.

e vivo la stiva, Signor...

E' mancato cristianamente
Ferruccio [illegible]
('l mat dal funso)
Lo piangono immensamente grati per il suo sorriso, la sua bontà, [illegible] sue lezioni di vita, la moglie Silvia, i cognati Coralia e Mario, gli affezionati Onorio, Nelda, Edmea, cugini, parenti e i molti cari amici. Il funerale avrà luogo a Serravalle Sesia (Vc) sabato 5 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Piane 13. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Serravalle Sesia (Vc), 4 novembre 2005.
O.F. La Valsesiana - tel. 0163 23361

Dopo dolorosa malattia sopportata con coraggio e dignità, ci ha lasciati e sarà sempre nel cuore di chi lo ha amato e stimato
Giovanni Viarengo
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Eralda [illegible] Antonello, l'adorata nipotina Valentina, parenti tutti. La famiglia Viarengo ringrazia tutti coloro che partecipano al loro dolore. I funerali s[illegible] celebrati nella Parrocchia di Guarene (Cn) sabato 5 novembre alle ore 15,30.
— Guarene, 4 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag.a Adriana Vallino
dipendente della società.
— Torino, 4 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. [illegible]pa con profondo cordoglio al dolor[illegible] famiglia per la scomparsa del
rag. Salvatore Calò
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 4 novembre 2005.

[illegible]

Lella Andreone Panizzera con la [illegible] Maria, Antonella e Paolo e Valentina Bruno con Paolo e Stefano commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la morte dell'indimenticabile
Bruno
Un grazie particolare alla dottoressa Alvino De Martino, alla cara Lella e a Emilia.
— Como, 5 novembre 2005.

[illegible]

1995 5 NOVEMBRE [illegible]
Pietro Semeraro
Con noi, sempre.

1998 2005
Per ricordare con infinito rimpianto con i genitori, parenti e amici
avv. Daniela Genovesio
S. Messa sabato 5.11.2005 ore 18,30 alla parrocchia S. Ignazio di Loyola.

1985 2005
Rita Maroglio
Con noi, come allora, come sempre.

IL CASO DOPO L'ARRESTO DELLA DIRETTRICE DEL «SUN» ■ LE DICHIARAZIONI DI LOREDANA BERTE'

Donne che picchiano troppo: quando a prenderle è lui

La psicoterapeuta Maria Rita Parsi: «Un fenomeno in crescita»

Maria Corbi

ROMA

Rebekah Wade, rosso-ricciolute direttrice del «Sun», giornale che ha [illegible] poco promosso una campagna [illegible] le violenze domestiche, ha steso con un gancio sinistro il marito ed è stata arrestata. Notizia accolta con una certa soddisfazione dai maschi afflitti dalla nuova generazione di donne «toste», finalmente abilitati a dire: «Abbiamo ragione noi, le donne di potere [illegible] tutte nevrotiche aggressive». E [illegible] il dibattito. Il «ve lo avevamo detto» maschile prelude alla battutaccia «statevene a casa che è meglio». [illegible] anche [illegible] una domanda: non è che il popolo femminile oltre al potere sta rincorrendo anche i peggiori comportamenti maschili? Oppure le [illegible] non stanno così e [illegible] sta ingigantendo una semplice lite [illegible] accapigliamento domestico in cui per una volta è stato lui a soccombere e a sanguinare. Il solito [illegible] che chiama la polizia e scattano le manette ai polsi di lei mentre lui ancora tumefatto accorre sul suo cavallo bianco e la salva non sporgendo denuncia. Ordinarie storie di follia sentimentale, di rapporti competitivi, di stress da carriera. Insomma «manager disperate» del nuovo millennio che inseguono modelli maschili [illegible] invece di [illegible] di propri, come spiega Maria Rita Parsi, psicoterapeuta. «L'aggressività [illegible] diffondendosi soprattutto nelle donne che vestono nel lavoro i "panni" di lui e [illegible] con le tensioni che [illegible] corsa al potere comporta», spiega [illegible] dottoressa. «E' [illegible] fenomeno in crescita e che riguarda spesso donne che non hanno figli o che hanno delegato completamente la loro cura ad altri. [illegible] se non bisogna esagerare perché la violenza delle donne sugli uomini è un fenomeno che rimane marginale rispetto al dramma delle violenze domestiche sulle donne».

Che sia «marginale» [illegible] crede Aldo Dinacci, presidente dell'«Associazione padri separati», una quotidianità fatta di uomini che si lamentano per le vessazioni ricevute dalle loro ex mogli. «Il trenta per cento di loro ha subito anche violenza fisica oltre che psicologica», spiega il pasionario della parità «al maschile». «Ma sono episodi su cui passano sopra, per loro l'importante è mantenere [illegible] rapporto sereno [illegible] i figli. Le donne sono diventate molto più aggressive perché hanno capito che [illegible] rimangono impunite. Hanno fatto bene in Inghilterra ad arrestare la direttrice del Sun».

Adriana Boscagli, avvocato [illegible] divorzi «vip», ci tiene a premettere anche lei che la violenza domestica subita dalle donne e quella subita dagli uomini non sono assolutamente paragonabili per frequenza e gravità (tutto a svantaggio delle prime, ovviamente). [illegible] rileva anche lei, dall'osservazione diretta [illegible] clienti, che l'aggressività femminile [illegible] aumentando. «Sia quella verbale, che prima era più frequente nei maschi, sia quella fisica che prima era esclusiva dei maschi. E c'è [illegible] grande confusione nella rincorsa [illegible] modelli maschili da parte di lei: [illegible] un lato noi donne combattiamo atteggiamenti e comportamenti dell'altro sesso, ma dall'altro finiamo per imitarli. E poi [illegible] perché mogli tradite, umiliate, abbandonate che hanno sfogato il dolore aggredendo fisicamente la causa della loro sofferenza ci [illegible] sempre state». E tra loro anche una rea confessa, Loredana Bertè, che prima di andarsene dalla casa coniugale in quel di Stoccolma ha riempito di botte il [illegible] Bjorn Borg, maschio svedese soggiogato da «mammà». E se si [illegible] un giretto su internet i siti in cui gli uomini raccontano «cosa hanno subito» sono molti. Come «Domestic Violence against Men», che ha come frase di benvenuto al sito un antico detto cinese: «Meglio abitare in un angolo di soffitta, che [illegible] donna rabbiosa in una grande [illegible]». [illegible] la casa vittoriana della direttrice del Sun è molto grande.



Uma Thurman in «Kill Bill»

MA PROLIFERANO ANCHE LE FINTE AMAZZONI DI UN'AGGRESSIVITÀ ISTERICA E MALEDUCATA

Perfidia & potere, che leggenda

[illegible] di Argentine

REBEKAH, giovane e bella direttore del quotidiano «The Sun», fino all'altra [illegible] un esempio perfetto di donna emancipata e di successo. Perfidia & potere. Una [illegible] fortunata alla corte del magnate dell'editoria, Rupert Murdoch, [illegible] Wade, a soli 37 anni [illegible] solo guida un influente giornale [illegible] ha anche un marito aitante e noto, l'attore Ross Kemp. Appagata? Grazie a uno scoop - dei suoi concorrenti, naturalmente - si è scoperto che [illegible] lady inglese dall'aspetto fragile e romantico (i fulvi capelli incorniciano il volto [illegible] lineamenti sottili) ha picchiato il marito fino a spaccargli un labbro. Che noia, che scandalo! Questo genere di donne [illegible] successo così attente al look e ostentatamente perfide, anche nel giornali, soprattutto anglosassoni, proliferano. Basti pensare alla tanto chic e algida direttore di «Vogue America», Anna Wintour; leggende [illegible] redattori vittime di inenarrabili nequizie, collaboratori bistrattati, segretarie in lacrime. Sarà vero, sarà perché le donne in [illegible] hanno introiettato un modello maschile (e assai sbagliato) di comando e sarà che a una donna-capo non si perdona mai nulla? [illegible] torniamo [illegible] fatto di cronaca, ossia alle botte. Ovviamente quando la [illegible] è una donna [illegible] notizia, è sempre bene ricordarlo; detto questo credo che alcune donne, irrilevante se siano potenti o no, quando perdono la testa difficilmente si controllano. Quante amanti sono state picchiate [illegible] una [illegible] tradita? E quanti mariti? Non solo Rebekah. E' [illegible] però che [illegible] la donna che picchia sembra non vergognarsi più. Anzi. Passi Naomi Campbell che pesta una sua amica romana, si [illegible] che alla top model capita di andare fuori [illegible] testa ma [illegible] anche nella tivù più nazional-popolare appaiono ragazze, come quelle dell'Isola [illegible] famosi (passata e attuale edizione) con le [illegible] lunghe. Antonella e Arianna. Finte amazzoni di un'aggressività isterica e maleducata; per forza poi gli [illegible] fuggono in altre spiagge.



[illegible] Alibrandi

«Quando si lavora [illegible] rischio è di ritrovarsi più avanti del proprio compagno: ma il bello è crescere insieme»



Lavinia Biagiotti

«Siamo diventate più violente, invece bisognerebbe [illegible] le vecchie armi della femminilità»

LE REAZIONI DELLE [illegible] IN CARRIERA

«La tentazione c'è per ogni moglie»

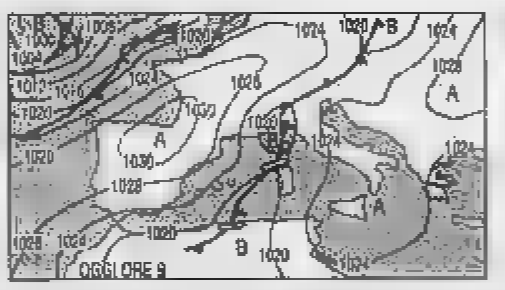
Botte [illegible] orbi sul povero marito pronto a patire lo strapotere di [illegible] donne in carriera che [illegible] contraddittorio oppone il ceffone. Ma anche questo «è uno stereotipo, l'isteria è trasversale, [illegible] è pure [illegible] casalinga», rispondono quasi all'unisono le donne manager che non vogliono sentir parlare di predisposizione alla violenza [illegible] associata al tipo di lavoro che si svolge.

[illegible] è certa [illegible] direttore di Amica, Daniela Bianchini: «Fortunatamente io ho sposato un coetaneo di uguale appartenenza, dunque [illegible] scattate le dinamiche tipiche della rivalità. Il problema casomai è [illegible] tempo e l'impegno che metti nella vita professionale; quello può [illegible] contraccolpi psicologici. Se [illegible] stressata, sotto pressione, cambi il tuo modo di essere. Comunque dietro [illegible] storie di botte ci sono [illegible] fattori che non il sedicente potere. Ad essere manesca può ritrovarsi anche la massaia scozzese. Se si è esplosivi [illegible] si è a prescindere dal mestiere che si esercita. Io tendo a tirare oggetti e l'ho fatto durante tutto il primo anno di matrimonio ed [illegible] solo una povera praticante».

Anche Carola Gancia [illegible] fa un fatto di lavoro importante. [illegible] tentazione di picchiare i propri mariti c'è a prescindere dalla carriera che si è intrapresa. Poi una si lega le mani. Sembra un paradosso [illegible] quando non lavoravo [illegible] molto più intollerante e litigiosa. Ora che ho i miei impegni lascio correre sugli orari non rispettati e sulle assenze improvvise. Che possa capitare una riunione non programmata [illegible] quello che capita a lui capita a me. Con l'equilibrio sono sopravvissuta in [illegible] famiglia di maschi restando [illegible] con la forte tentazione di menare le [illegible]. Lavinia Biagiotti ammette: «Oggi la donna è più aggressiva, pronta a combattere la battaglia con tutti i mezzi maschili abdicando alla diplomazia e alla femminilità con le quali si ottiene [illegible] più. Meglio giocare d'astuzia e colpire di lingua e non di mani, meglio [illegible] autocontrollo. La carriera [illegible] è sinonimo d'intemperanza anche [illegible] i ruoli si [illegible] un po' modificati». Raffaella Alibrandi, amministratore delegato della Fiera di Roma Spa, dice: «Il rischio, nel caso di una donna in carriera, è che non cresca intellettualmente insieme al suo compagno e che sia un passo più avanti, spinta dai mille stimoli che trova sul lavoro. In quel caso la macchina si sfascia. Inoltre sono convinta che il potere si debba esercitare [illegible] l'autorevolezza non [illegible] la forza». Per [illegible] vicedirettore di Canale 5, Cesara Bonamici: «Il lavoro c'[illegible] poco, [illegible] fatto di carattere, [illegible] indole. [illegible] di altre donne dalla mano lesta che non hanno alcun potere. Io tendo ad attribuire questa [illegible] a quello che si [illegible] in casa, all'educazione».

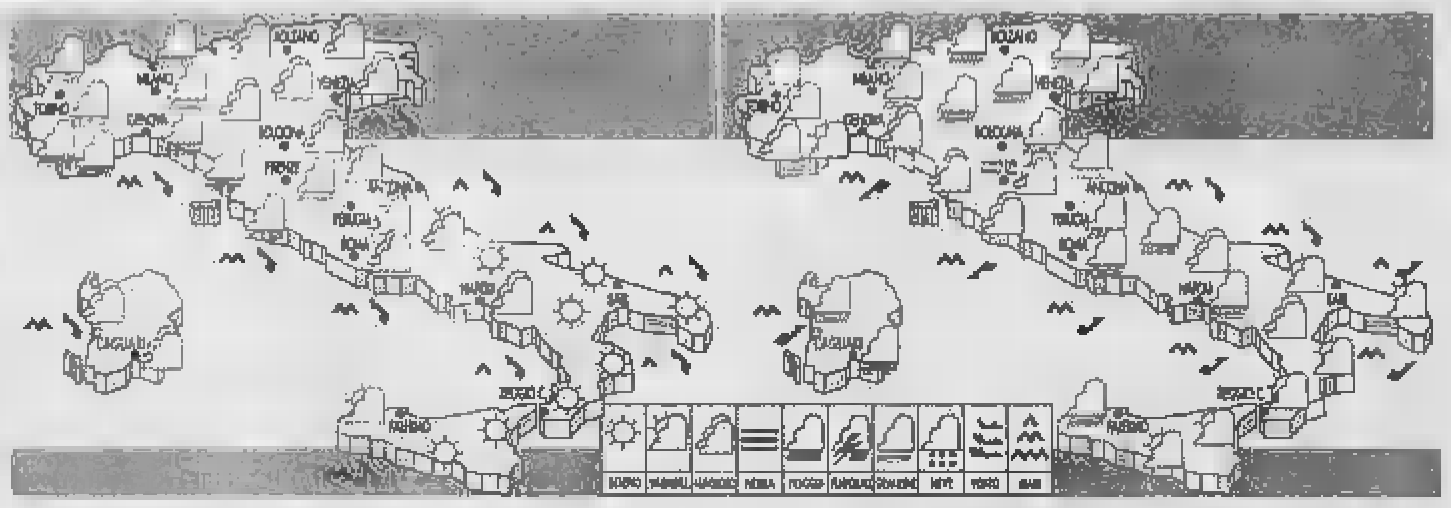
[m. tamb.]

IL TEMPO



PIOGGIA E [illegible]. Nuvole e piogge sul fine settimana. [illegible] perturbazione che si snoda dall'Algeria alle regioni settentrionali comporterà tra oggi e domani [illegible] progressivo peggioramento sulle regioni settentrionali, [illegible] quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, con piogge in progressiva intensificazione ed estensione da Ovest verso Est. Si salveranno le estreme regioni meridionali.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti residui sul Nord-Est, in via di dissolvimento. Rasserenamenti sul resto del Nord, sulla Toscana e sulle [illegible]. Annuvolamenti locali sulla Sardegna, sul Lazio e sull'Abruzzo [illegible] piogge residue. Nuvolosità e piogge al Sud.



OGGI. Cielo coperto con piogge sulle regioni [illegible] Nord-Ovest e sulla Toscana, in intensificazione ed estensione [illegible] resto [illegible] Nord, sulla Sardegna e centrali tirreniche. Dal pomeriggio locali piogge sulle centrali adriatiche e sulla Campania. [illegible] poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso [illegible] Sud e sulle centrali adriatiche.

[illegible]. Parziali schiarite sulle regioni [illegible] Nord-Ovest. Ancora nuvoloso con piogge sul [illegible] del Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali. Possibilità di qualche temporale pomeridiano sulle regioni tirreniche. [illegible] regioni meridionali annuvolamenti in aumento. Nebbie mattutine sulle pianure del Nord. Calo termico al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	12	Bologna	10	12	Bari	10	18
Bolzano	4	14	Firenze	10	20	Napoli	12	22
Verona	7	13	Pisa	13	19	Potenza	9	19
Trieste	13	18	Ancona	17	19	S. M. Leuca	14	18
Venezia	8	13	Perugia	8	13	Reggio C.	16	23
Milano	13	14	Pescara	17	18	Palermo	16	22
Torino	11	14	L'Aquila	3	11	[illegible]	14	23
Cuneo	11	14	Roma Ciamp.	10	19	Messina	19	22
Genova	16	16	Roma Fium.	10	21	Alghero	10	25
Imperia	16	20	Campobasso	11	18	Cagliari	15	23

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 6 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	13	sereno	Lisbona	11	17	sereno
Atene	12	24	piovaschi	Londra	9	15	piovaschi
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	12	23	parz. nuv.
Berlino	7	12	sereno	Madrid	4	17	sereno
Bruxelles	8	14	sereno	Montecarlo	17	19	sereno
Bucarest	3	13	parz. nuv.	Montreal	4	12	piovaschi
Budapest	4	13	parz. nuv.	Mosca	3	9	sereno
Buenos Aires	8	21	sereno	New York	10	19	parz. nuv.
Copenaghen	7	12	piovaschi	Parigi	7	15	parz. nuv.
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	5	15	sereno
Francoforte	4	13	parz. nuv.	Praga	4	12	sereno
Gerusalemme	10	16	piovaschi	Rio de Janeiro	[illegible]	30	sereno
Ginevra	4	13	parz. nuv.	Sofia	2	13	sereno
Helsinki	6	8	sereno	Sydney	16	24	parz. nuv.
Il Cairo	16	24	sereno	Tokyo	9	17	sereno
Istanbul	11	14	sereno	Varsavia	5	13	parz. nuv.
Johannesburg	12	[illegible]	[illegible]	Vienna	4	12	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]; Roma [illegible] Barberini 50, [illegible] 06.47661, [illegible] 06.48607906. [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181; fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 197; Estero: €380. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 345 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3507 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al [illegible] 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [illegible] Torino; [illegible] telefono [illegible] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta [illegible] Credito telefonando al n. verde 800-333393; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, [illegible] 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


il VERO AFFARE lo fai da CITO
C.I.T.O.
-30%
Uzbeck
-40%
Sultanabad
-50%
Gabbeh
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO
lunedì 15.30-19.30
da martedì a sabato
DOMENICA
POMERIGGIO APERTO
P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
TAPPETI ORIENTALI
KILIM Via - Torino


NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
CON SOLI 75 PUNTI!
Continua la collezione.
Con le tazze da colazione.
www.centralelatte.torino.it
TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.
1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze due piattini da colazione fine porcellana decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/06/2006.
PIEMONTE
Centrale del Latte di Torino
Per noi qualità è centrale.

IL CASO LA PAURA GENERA AGUZZINI

Non aprite quelle gabbiette

C'è chi libera i pappagallini nel traffico, chi riporta i canarini al negoziante

Gianluca Nicoletti

S'intensificano le azioni dei Comuni contro i piccioni, invisi occupatori alati del suolo pubblico



La diffidenza aviaria sta trasformando molti ex ornitofili in cinici aguzzini. In un primo tempo la psicosi ha alzato barriere di pre[illegible]dizi contro le sole galline, ma [illegible] ne fanno le spese pure pappagalli, canarini, ciuffolotti e cardellini. Le gabbiette vengono aperte, gli uccellini domestici prendono il volo verso il traffico che li inghiottirà. Per loro nessuna speranza di sopravvivere.

Canarini a rendere

Un breve giro tra le uccellerie di tutt'Italia conferma il fenomeno: «Mi chiama ogni giorno qualcuno per che vuole ridare indietro i propri uccelli - dice Paolo Gentili che vende volatili esotici di ogni tipo in via Cola di Rienzo a Roma - ieri la moglie di un cliente l'ha obbligato a far sparire i pappagallini che hanno in salotto». La storia si ripete un po' ovunque: anche un negoziante di uccelli, mangimi e gab[illegible] in via Meda a Milano conferma: «Giro di affari [illegible] per cento, da me sono venuti oggi in due a chiedere se era possibile dare indietro i loro canarini, sicuramente li libereranno e saranno condannati a morte». L'uccelliere di Via Fidia a Torino conferma una flessione di vendite, ma ai dubbiosi che chiedono informazioni fornisce la prova che tutti gli animali in negozio sono nati in Italia nel suo allevamento. Nella community del portale italiano di ornitologia www.hobbyuccelli.it/ hanno aggiunto in questi giorni un call center. Un esperto consiglia i più allarmati: «Sarebbe opportuno che i nostri uccellini [illegible] alloggiassero laddove dei selvatici (taccole o piccioni che siamo) possono lasciare le proprie deiezioni». Apartheid assoluta tra uccelli di città e immigrati, pena l'esilio o la morte.

Ogni sospetto, se riferito agli occupatori alati del suolo pubblico, diventa paura collettiva. Per anni il Comune di Modena è stato impegnato in un'accesa disputa con animalisti e nemici della caccia. Gli amministratori avevano tentato di far sloggiare gli storni dal verde cittadino a colpi di raggi laser accecanti. Difficile stabilire chi alla fine avesse ragione nell'infinità di documenti, perizie, dichiarazioni. Sta di fatto che il fucilone laser «acceca uccelli» con cui il Comune aveva armato i propri cecchini esiste veramente. Si tratta di un ordigno molto poco fantascientifico, il «Desman laser modello FL R 005» è una specie di moschetto modificato di produzione francese che veniva pubblicizzato proprio come «accecatore» di uccelli molesti, ottimo per gabbiani, cormorani e corvi.

Colombi nel mirino

Anche il sindaco di Trevignano da circa un [illegible] ha dichiarato una guerra, [illegible] prigionieri, ai «colombi domestici di città». Con un'ordinanza urgente ha stabilito che a farli fuori nelle zone agricole saranno dei cacciatori «con fucile a canna liscia sotto diretto controlli degli agenti venatori provinciali e volontari». Nei cen[illegible] abitati invece saranno impiegate reti e trappole, ma non è previsto il rilascio dei catturati. Il sindaco si è anche è appellato ai cittadini perché [illegible] diano rifugio e cibo ai fuggiaschi. Il rischio dichiarato per [illegible] è quello di «salmonellosi, toxoplasmosi, calmidiosi». Non è da escludere però che molti, di fronte alle paure di pandemia, penseranno a [illegible] prova generale per future fucilazioni di massa.

Non sparate alla cieca, usate un sistema sicuro e mirato! E' una frase che in questi tempi sembra sollecitare a farsi giustizia da soli. E' anche lo slogan della Bird-X Inc di Chicago, che vanta tra i suoi clienti anche la Nasa. Acquistando dal catalogo on line è possibile dotarsi degli apparecchi più moderni, utili a chi voglia eliminare drasticamente da casa e giardino il transito di volatili. [illegible] può scegliere il «Moving Terror-Eyes» [illegible] di un enorme pallone di 70 cm circa, resta sospeso in aria e ha sopra stampati degli occhiacci minacciosi che: «cambiano di posizione come se [illegible] seguendo i volatili infe[illegible]ati».

Nuovi spaventapasseri

C'è pure l'evoluzione più raffinata dello spaventapasseri, si chiama «Irri-Tape». Da lontano [illegible] una lucentezza simile a quella dei rettili o di un rivale nell'accaparramento del cibo o dello spazio vitale. In ogni caso i volatili saranno sicuramente spaventati, grazie all'azione combinata del [illegible] e della luce solare. Efficace anche il [illegible]ssico «Super Birdxpeller Pro»: può produrre ben otto differenti grida d'allarme, gli stridori sono talmente atroci da creare una situazione di pani[illegible] che costringe gli uccelli alla fuga. Per chi ha poi lo stomaco robusto e non tollera le mezze misure c'è il temibile repellente in gel «[illegible]rd-Proof». E' una sostanza chimica appiccicosa, [illegible] non tossica. Rende ogni superficie d'appoggio [illegible]schiosa e inospitale per gli uccelli. Ottima soluzione da applicare a cornicioni, davanzali, grondaie e travi sporgenti. Sempre a patto che l'appassionato del fai da te uccellofobo non soffra di vertigini, ma se la senta di correre il rischio della spennellatura.

La psicosi aviaria dilaga: d[illegible] pregiudizi sulle galline alla paura dei cardellini. Ed è guerra a tutti gli uccelli

SIMULAZIONE A BOLOGNA

Chicken Operation Come salvarsi dall'attacco H5N1

L'incubo peggiore, un attacco batteriologico portato [illegible] diffusione del virus che provoca l'influenza aviaria, andrà in scena il 16 novembre in un grande allevamento [illegible] pollame a Galliera, a pochi chilometri da Bologna. Sarà la simulazione di un attentato terroristico, [illegible] finto assalto a colpi di virus H5N1 ideato dalla prefettura del capoluogo emiliano di concerto col ministero dell'interno per testare la capacità di risposta e di intervento di tutti i soggetti coinvolti in uno simile emergenza: polizia, carabinieri, vigili d[illegible] fuoco, Protezione civile, esercito - parteciperà la brigata aeromobile Friuli - le strutture sanitarie dell'Usl, le istituzioni locali, la Regione e la facoltà [illegible] Veterinaria dell'Università di Bologna. Tutti insieme in nome della «Chicken Operation».

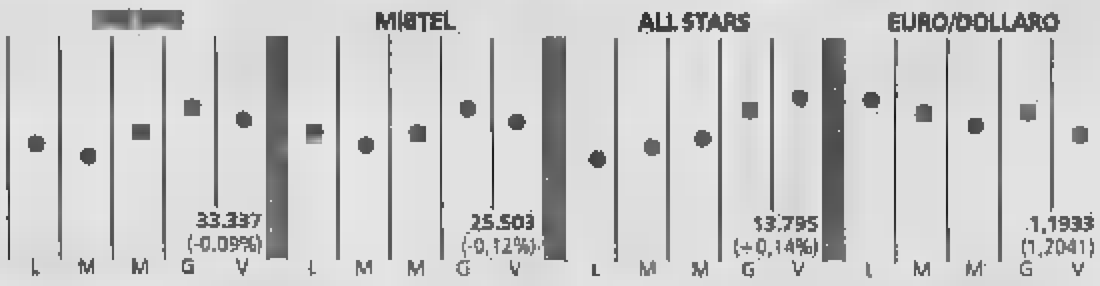
EconomiaeFinanza

Pellicioli è il nuovo ad della De Agostini

Il cda De Agostini ha nominato Lorenzo Pellicioli amministratore delegato della Società, accettando unanimemente la proposta del presidente della Holding Marco Drago. Lorenzo Pellicioli, che ha già operato come consigliere e membro [illegible] comitato esecutivo [illegible] De Agostini [illegible] delle principali controllate, è [illegible] precedentemente amministratore delegato di Seat Pagine Gialle [illegible] ha ricoperto varie cariche in import[illegible] società industriali e finanziarie, in Italia e all'estero. [illegible] Agostini è oggi una holding di partecipazioni presente in quattro settori industriali, Editoria-Comunicazione-Giochi e Servizi-Assicurazioni, e nel settore [illegible]

Migliorano i conti e gli ascolti di La7 e Mtv

Migliorano i risultati di La7 e di Mtv, settore televisione [illegible] gruppo Telecom [illegible] Media, [illegible] Cda ha preso in esame il bilancio a fine settembre 2005. I ricavi sono risultati cresciuti del 39,8% nei primi nove mesi dell'anno rispetto all'analogo periodo del 2004; e «importanti miglioramenti» sono stati ottenuti negli ascolti, [illegible] conferma del positivo riscontro del nuovo progetto editoriale avviato lo scorso autunno». L'audience share media progressiva dei primi nove mesi del 2005 è pari al 2,6% (+14% rispetto al dato dello stesso periodo di riferimento [illegible] 2004, che fu pari al 2,3%) e rappresenta il miglior risultato degli ultimi anni riferito ai primi nove mesi dell'esercizio.



WELFARE IL PRESIDENTE SASSI RISPONDE AL PREMIER: «HA RAGIONE MARONI, CHIUDIAMO I CAPITOLI APERTI». RISULTATI [illegible] GRAZIE ALL'AVVIO DEL SUPERBONUS, CHE NON PIACE ALLE DONNE

«Pensione a 68 anni? Prima la riforma»

L'Inps chiude in attivo dopo quarant'anni. Per il 2005 atteso un utile di oltre due miliardi

Giacomo Galeazzi

Il bilancio torna in nero grazie all'aumento del numero di iscritti. In discesa gli assegni di anzianità (-21%)

Quest'anno i vitalizi dovrebbero crescere di oltre centomila unità. I trattamenti oltre quota diciotto milioni

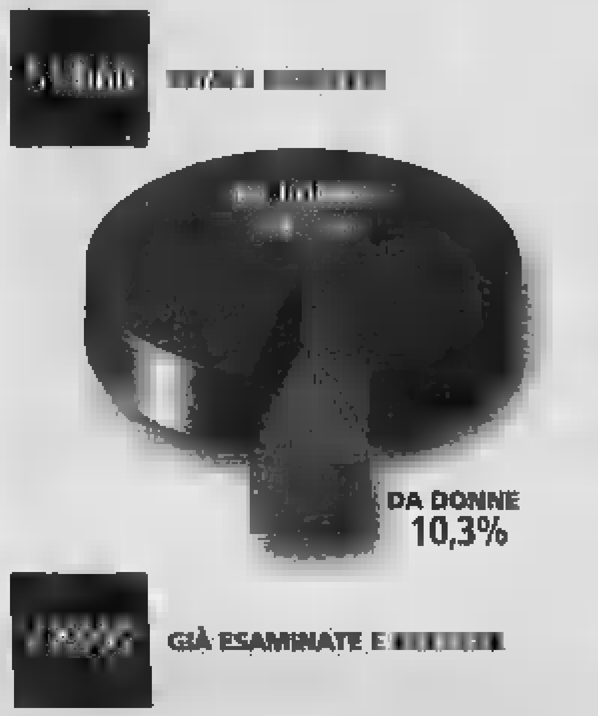
I conti della previdenza non [illegible] mai andati così bene [illegible] forse anche per questo il presidente dell'Inps Gianpaolo Sassi respin[illegible] la proposta [illegible] premier Silvio Berlusconi di portare a 68 anni l'età pensionabile. Gli italiani vanno [illegible] pensione più tardi (sono più gli uomini che le donne a scegliere il «superbonus» per restare al lavoro) nel 2004, malgrado il notevole aumento [illegible] erogazioni agli invalidi civili, il bilancio dell'Inps - per la prima volta dopo 40 anni - registra un avanzo economico [illegible] 5.264 milioni [illegible] euro, e sul [illegible] è atteso un risultato positivo per due miliardi di euro. «A riportare i conti in nero dopo quattro decenni- spiega Sassi - sono stati l'aumento degli iscritti (che hanno superato i [illegible] milioni [illegible] unità) e dei contributi versati, ma anche il calo delle pensioni di anzianità e l'avvio del superbonus».

A pesare [illegible] soprattutto la gestione invalidi civili. Al 31 dicembre 2005 si prevedono 2.126.607 pensioni vigenti, rispet[illegible] [illegible] 1.986.690 prestazioni di invalidità civile di [illegible] anno prima. Un aumento che l'istituto attribuisce essenzialmente allo smaltimento delle giacenze. Intanto il calo delle pensioni di anzianità dell'Inps supera [illegible] previsioni. Nei primi nove mesi del 2005 [illegible] i dati diffusi dall'Istituto di previdenza [illegible] state infatti liquidate 97.417 pensioni di anzianità, il 21% in meno rispetto agli assegni previsti per il periodo (123.790). Nel 2004 le entrate contributive [illegible] aumentate del 7,3%, mentre le prestazioni istituzionali sono cresciute del 4,9%. Nei primi nove mesi del [illegible] le riscossioni sono aumentate del 3,1% rispetto allo [illegible] periodo del 2004, mentre i pagamenti sono cresciuti del 3,7%.

Il calo delle richieste [illegible] ritiro anticipato dal lavoro rispetto all'età di vecchiaia (65 anni gli uomini, 60 le donne) è [illegible] possibile anche grazie al buon risultato del «superbonus». A fine ottobre infatti erano 51.068 le richieste [illegible] incentivo in busta paga da parte di lavoratori che hanno raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità, 42.995 delle quali accolte. Il bonus ha avuto [illegible]peal» soprattutto tra gli uomini (l'89,7% dei richiedenti) del Nord (circa la metà dei richiedenti) [illegible] redditi medio alti. Il 12,99% delle richieste è arrivata da lavoratori con redditi superiori ai 100mila euro l'anno. Il buon andamento dei conti, però, è dovuto anche all'aumento degli iscritti e delle entrate. Se le pensioni [illegible] cresciute complessivamente nel 2004 di 272.991 assegni rispetto al 2003, toccando quota 17.977.637, nello stesso periodo gli iscritti all'Istituto so[illegible] aumentati [illegible] [illegible] unità, passando da 19.579.926 a 20.199.931. Secondo le previsi[illegible] aggiornate, per il 2005 le pensioni dovrebbero crescere di ulteriori 109.681 [illegible]tà, un dato che risente della crescita delle prestazioni di invalidità civile (quasi 140.000 assegni anche [illegible] causa [illegible] smaltimento delle pratiche), e che porta i trattamenti dell'Istituto a [illegible] totale di 18.087.198 pensioni. Sassi boccia, invece, l'innalzamento [illegible]l'età pensionabile a 68 anni lanciata giovedì da Berlusconi. «Io la penso come il ministro del Welfare Roberto Maroni - precisa il presidente dell'istituto - abbiamo una riforma [illegible] attuare, attuiamo quella; poi potremo farne un'altra». L'eventuale impatto dell'innalzamento dell'età pensionabile, sottolinea Sassi, [illegible] l'abbiamo ancora calcolato e [illegible] mi preoccupo più del turnover, cioè del fatto che i giovani hanno più difficoltà d'accesso all'occupazione nel momento in cui si va oltre i [illegible] anni di contributi necessari per lasciare il lavoro». L'andamento positivo non caratterizza soltanto il 2004. «Anche il [illegible] sarà [illegible] anno abbastanza positivo per i conti dell'Inps: 2.142 milioni di euro di avanzo economico di esercizio con un miglioramento di 848 milioni [illegible] euro rispetto all'avanzo di 1.294 milioni delle previsioni approvate - afferma Sassi - vi sono 117.093 milioni di euro di entrate contributive, con un incremento di 1.471 milioni rispetto alle previsioni approvate». Inoltre 176.007 milioni di [illegible] di prestazioni istituzionali, [illegible] di 2.120 milioni rispetto alle previsioni approvate, di cui 397 milioni relativi alla maggior spesa per pensioni (aggiornata [illegible] 151.818 milioni) e 1.723 milioni alle maggiori prestazioni temporanee economiche (aggiornate in 24.179). Secondo il presidente dell'Inps, l'incremento di 1.723 milioni delle prestazioni temporanee economiche è imputabile essenzialmente alla maggiore spesa prevista per indennità di accompagnamento agli invalidi civili, per prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, indennità di disoccupazioni e relativi carichi di famiglia) e per prestazioni anticipate [illegible] aziende (indennità di malattia, indennità di maternità). L'[illegible] patrimoniale [illegible] dell'Inps [illegible] 31 [illegible] 2005 è aggiornato in 24.390 milioni di euro. «L'intervento sulle pensioni per correggere la curva è stato meritorio», commenta l'Udc.

IL BONUS

Le richieste di incentivi in busta [illegible]ga giunte all'Inps [illegible] quasi 13 mesi da chi, pur potendo andare in pensione, decide [illegible] restare al lavoro



I PIÙ INTERESSATI



MANOVRA LUNEDI' IN AULA AL SENATO. FRA LE PROPOSTE UN PRELIEVO MAGGIORE SU CD E DVD VERGINI. SALTA IL CONDONO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI

Finanziaria, primo sì [illegible] commissione

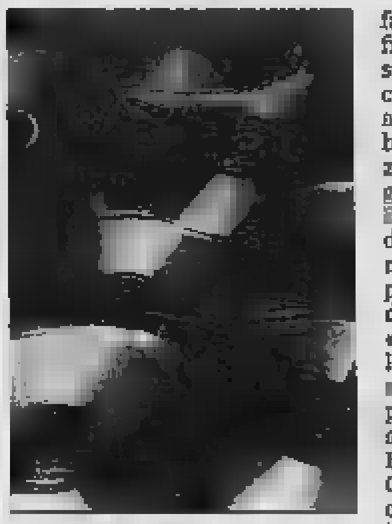
Pesante taglio anche sugli aiuti ai Paesi in via di sviluppo

ROMA

Primo via libera alla finanziaria 2006. La commissione Bilancio del Senato ha licenziato il dise[illegible] di legge dando mandato [illegible] relatore per l'Aula, dove il provvedimento approderà lunedì 7 novembre. Il senato dovrebbe quindi licenziare definitivamente la manovra per il 2006 entro il 16 novembre.

Molte le novità inserite nella manovra anche ieri. Fra queste la stangata su cd, dvd e videocassette vergini, memorie digitali, pay tv e «dispositivi tecnologici» in genere. Registrare film o musica [illegible] più [illegible] grazie a [illegible] passaggio dell'emendamento del relatore Antonio Azzollini che rincara le tasse su questi prodotti. La ricaduta in negozio è inevitabile. [illegible] chi compra un dvd o un [illegible] vergine paga un tributo sulle copie per uso personale destinato ad autori ed editori a compensazione [illegible] pirateria. La Finanziaria [illegible] ritocca la gabella, incassata dalla Siae. Su cd e videocassette vale un rincaro del 10% del prezzo al distributore [illegible] o rivenditore. [illegible] [illegible] rie digitali adatte a contenere file audio o video, siano «fisse e trasferibili», la tassa è del 3%.

Nel mirino [illegible] card, Usb flash, Pen drive e affini, fanno eccezione le memorie dei decoder televisivi. Confermato [illegible] tributo (3%) imposto sugli apparecchi «in grado di effettuare registrazione analogica e digitale, audio e video» (sempre esclusi i decoder). Cattive notizie per i paesi in via [illegible] sviluppo: i loro fondi [illegible] [illegible] tagliati dell'86%. Per il [illegible] c'erano 400 milioni ne sono rimasti 56. S'è scesi da 3[illegible] a 70,3 l'anno [illegible]ccessivo, e da 380 a 76 nel 2008. Tagli per Fs e Anas: gli stanziamenti al capitale sociale sforbiciati di 1,2 miliardi per le ferrovie e di 300 milioni per le strade. [illegible] punto tocca la [illegible] del ministro del Welfare Roberto Maroni, che si affretta a esprimere «forte perplessità». Teme [illegible] «si chiudano cantieri o si arrivi alla mancata apertura di altri. Se così fosse, bisognerebbe trovare soldi stanziati per [illegible] e metterli lì». Il governo lesina anche sui centri [illegible] accolgono gli [illegible] clandestini: [illegible] ministero degli Interni, dal prossimo anno, dovrà provvedere con un'unica gara d'appalto a [illegible] le forniture «per armonizzare i prezzi». Nell'emendamento Azzollini anche [illegible] fondo di 11 milioni [illegible] euro per le famiglie delle vittime della strage di Ustica, 25 milioni per la Fiera di Milano e 5 milioni per il Centro di ricerca sul cancro del capoluogo lombardo. Assunzioni in vista per l'emergenza aviaria: le collaborazioni [illegible] atto con veterinari, chimici e farmacisti, probabilmente, verranno trasformate [illegible]i triennali. Bocciata la proposta per il condono dei contributi agricoli.


Stangata sui cd vergini

L'emendamento s'è trascinato al Senato per tutta la mattinata e parte del pomeriggio. Il tira e molla ha indotto il presidente del Senato Marcello Pera a scrivere spazientito ad Azzolini per invitarlo «a chiudere in giornata». Compito ingrato per il senatore: si trattava di finanziare una cinquantina di piccoli inteventi, la metà di quelli richiesti dalle forze della maggioranza (quasi tutti, [illegible] l'altro, destinati alla Lombardia). La potatura s'è [illegible] necessaria, ha spiegato l'Udc Ivo Tarolli, per «non dare agli osservatori internazionali l'impressione [illegible] [illegible] manovra poco rigoro[illegible]». Tutti d'accordo sul principio, ma il momento della scelta s'è trasformato [illegible] [illegible] travaglio. E [illegible] cattiva impressione è rimasta, almeno a sentire sindacati e [illegible]posizione. [ma. so[illegible]]

COMPETITIVITÀ SCARONI (ENEL) E BECCALLI (GENERAL ELECTRIC): SENZA INFRASTRUTTURE L'ITALIA SI CONDANNA AL SOTTOSVILUPPO

«Niente spoils system per le [illegible] pubbliche»

I top manager temono che i grandi progetti siano spazzati via dalle prossime elezioni

Luigi Grassia

TORINO

No allo «spoils system» per le opere pubbliche. Dalla tavola rotonda promossa ieri all'Atrium di Torino da General Electric su innovazione e crescita è emersa l'assoluta priorità di mettere al sicuro i grandi progetti dalle turbolenze della politica, blindandoli con accordi «bipartisan» in modo che le elezioni non [illegible] spazzino via affondando l'Italia. Il più convinto assertore di questa linea [illegible] l'ad dell'Enel Paolo Scaroni, fresco di polemica sulle inadeguatezze energetiche del Paese, ma il consenso degli altri top manager presenti [illegible] gli è mancato.

«In Francia, in Germania, in Gran Bretagna - osserva [illegible] - non è che ci si divida a ogni tornata elettorale su nucleare sì, nucleare no, Tav sì, Tav [illegible] [illegible]. P[illegible] [illegible] [illegible]de opere pubbliche ci vogliono 8-10 anni e se in quel periodo cambiano tre governi bisogna accordarsi perché una decisione, una volta presa, venga portata a termine. Se invece si sente dire che l'opposizione parlamentare è contraria al Ponte sullo Stretto, le imprese non cominciano neanche a fare il Ponte, perché si aspettano che quella opposizione, divenuta governo, lo cancelli. Lancio un appello: non cavalchiamo le proteste localistiche per vincere le elezioni». A questo punto il moderatore Enrico Mentana interviene dicendo che il sindaco di Torino Chiamparino, seduto in prima fila, annuisce (pensando, si presume, all'Alta velocità).

Si dice d'accordo con questo filo di ragionamento anche il «ceo» di Ge International [illegible] Beccalli-Falco, [illegible] dall'alto della sua esperienza manageriale dagli Usa all'Europa al Giappone stigmatizza come un'anomalia [illegible] italiana [illegible] «da noi l'opposizione dica il contrario di qual che dice il governo per principio, solo perché lo dice il governo, senza mai provare a trovare una base comune» nell'interesse del Paese. A correggere in parte il tiro provvede il presidente del Sanpaolo Imi: «Non dimentichiamoci - [illegible] Enrico Salza - che le alternative alla democrazia sono solo la dittatura o la teocrazia. Quindi non esageriamo nell'attaccare la politica: per me la politica resta preminente, anche se deve auto-limitarsi e l'avversario non deve mai [illegible] visto [illegible] nemico». Salza rivendica peraltro una «tradizione piemon[illegible] [illegible] senso dello Stato» grazie alla quale gli eccessi [illegible] conflittualità politica, almeno da queste parti, verrebbero evitati e la cooperazione istituzionale promossa, anche quando, [illegible] [illegible]pio, [illegible] sono gi[illegible] cittadine e regionali di colori opposti.



Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel

Ma Scaroni incalza che «il problema più drammatico dell'Italia e che ci condannerà immancabilmente al sottosviluppo è che i nostri concittadini voglio[illegible] andare in treno, in aereo, in [illegible], e vogliono l'aria condizionata, però non vogliono le ferrovie, non vogliono gli aeroporti, [illegible] vogliono le autostrade e [illegible] vogliono le centrali elettriche, perché pensano sempre che saranno costruite da qualche altra parte». Un cerchio da quadrare.

FINANZA D'ASSALTO A ROMA IN ARRIVO I PRIMI RINVII A GIUDIZIO. ALL'ESAME ANCHE IL FUTURO DI FAZIO

Antonveneta, inchiesta chiusa Sequestrato il bilancio della Bpi

MILANO

Sarebbe vicino all'epilogo l'inchie-[illegible] sulla scalata Antonveneta aperta dalla procura di Roma. Tra gli indagati, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e il capo della vigilanza, Francesco Frasca, accusa-[illegible] d'abuso d'ufficio, nonché l'onnipresente Gianpiero Fiorani, ex amministratore delegato della Banca Popolare di Lodi, accusato di ostaco-[illegible] alle autorità di vigilanza, ovvero [illegible] Consob, falso in prospetto e false comunicazioni sociali. La vicenda è quella relativa al cosiddetto [illegible] occulto» [illegible] rastrellamento di azioni Antonveneta, tenuto nascosto alla Consob e alla [illegible] Bankitalia.

Lo si è saputo ieri [illegible] termine dell'incontro [illegible] i magistrati [illegible] capitale e quelli milanesi che indagano sulle vicende della [illegible] banca Popolare di Lodi. Alla riunione, durata circa 4 ore, erano presenti i pm milanesi Giulia Perrotti ed Eugenio Fusco, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Greco e i magistrati [illegible] titolari delle inchieste sulle vicende bancarie, l'aggiunto Achille Toro, i pm Perla Lori e Giuseppe Cascini. «Piena soddisfa-[illegible] è [illegible] espressa sull'esito dell'incontro. [illegible] pochissime sono le indiscrezioni trapelate.

Il deposito degli atti per la conclusione delle indagini sarebbe quello relativo però solo alla scalata Antonveneta, mentre rimarebbero [illegible] aperti sia l'inchiesta sulla scalata Rcs, che vede tra i principali indagati Stefano Ricucci, che quella sulla scalata Unipol di Bnl. Secondo quanto si è appreso, al termine dell'incontro i pm hanno programmato le future istruttorie sulle tre inchieste che finora hanno viaggiato parallelamente a [illegible] e a Roma, pianificando anche le attività d'indagine in modo da non accavallare le varie inchieste. Durante il vertice si sarebbero stabilite anche le reciproche competenze con particolare riguardo alla scalata su Rcs, con un fil[illegible] dell'inchiesta che rimarrà radicato a Roma. Ma il punto più delicato riguarda proprio il futuro del governatore, [illegible] quanto i magistrati sembrerebbero [illegible] a chiedere il rinvio a giudizio del governatore [illegible] di altri per il caso Antonveneta.

La dimostrazione del fatto che prima di chiudere definitivamente i fascicoli [illegible] passerà ancora del tempo, è tuttavia [illegible] proprio l'altro ieri, quando la Guardia di Finanza, su ordine dei pm capitolini si è presentata negli uffici della Bpi di Lodi sequestrando il bilancio semestrale al 30 giugno 2005. Allargando [illegible] l'indagine [illegible] false co-[illegible] sociali e alle operazioni finanziarie di Bpi riportate nell'ultimo bilancio disponibile. Secondo alcune fonti, [illegible] è escluso che anche i conti della prima parte dell'anno possano subire il contraccolpo delle recenti imputazioni.

Lontane dalle conclusioni [illegible] le indagini milanesi. Soprattutto quella che vede al centro il cosiddetto «tesoro» di Fiorani e il giro [illegible] affari poco chiari che l'ex ad della Banca Popolare di Lodi, insieme [illegible] suo braccio destro Boni, avrebbe gestito grazie a una serie di prestanomi che avevano i conti proprio nella banca lo[illegible]. I pm sospettano che dietro le colossali cifre gestite [illegible] quei conti si [illegible] interessi ben più rilevanti [illegible] quelli del solo Fiorani, dimostratosi finora piuttosto «collaborativo» con gli inquirenti, al punto che i suoi verbali e quelli degli altri indagati insieme a lui, sono stati rigidamente segretati.

Intanto Bpi non arresta [illegible] sua ripresa in [illegible] dopo le pesanti perdite [illegible] giorni scorsi, mentre la nomina di Guido Roberto Vitale come advisor di Stefano Ricucci può rappresentare un passo avanti nello «sblocco» della posizione dell'immobiliarista romano, finanziato dalla Popolare per [illegible] milioni garantiti anche dal 14,7% del capitale di Via Rizzoli. Per il momento Ricucci prosegue nella sua opera di «normalizzazione» delle attività che ha visto la nomina della Lucia Morselli ai vertici della Magiste e l'incarico all'avvocato Vittorio Ripa di Meana [illegible] occuparsi degli assetti societari. In questo senso va letta la nomina di Vitale, profondo conoscitore dei delicati equilibri del patto Rcs, che potrebbe avviare presto le trattative con il direttore generale [illegible] Bpi Divo Gronchi. [r.m.]

Unipol cede il put Bnl a cinque cooperative

Comincia la seconda dell'operazione Unipol-Bnl. La compagnia assicurativa ha ceduto a cinque cooperative il contratto put stipulato lo [illegible] luglio con Carige, che dà alla banca ligure [illegible] facoltà di vendere, nei trenta giorni successivi al 18 luglio 2008, oltre 60 milioni di azioni ordinarie della Bnl. L'operazione vede protagoniste, previa accettazione di Carige, [illegible] alle cooperative Ariete, Fin.Ad Bologna, [illegible] Coop, Telea società di gestione immobiliare e Coop Estense.



Queste sono subentrate in tutti i diritti e obblighi in precedenza intitolati ad Unipol. E c'è di più. La società guidata [illegible] Giovanni Consorte (nella foto, sopra) - secondo fonti societarie - si è anche accordata con Deutsche Bank per integrare i contratti di opzione call e put, sottoscritti sempre lo scorso 18 luglio, per «prevedere la possibilità per Unipol assicurazioni di optare per la liquidazione in contanti degli eventuali differenziali derivanti dall'esercizio dele suddette opzioni».

DOPO IL CRACK BANCA INTESA [illegible] PARTECIPERÀ ALL'ASSEMBLEA DI MARTEDÌ



Il super manager Enrico Bondi

Netto miglioramento dello stato contabile
Cresce il fatturato del 4,8 per cento a 2,810 miliardi
Il margine operativo lordo sale a 218,3 milioni passando dal 6,9% al 7,8% dei ricavi

Per la nuova Parmalat di Bondi nessun ostacolo dalle banche

MILANO

Non ci sarà Banca Intesa all'assemblea della Parmalat di martedì, la prima dopo il ritorno in Borsa del gruppo, chiamata ad eleggere Enrico Bondi, l'ex commissario straordi-[illegible] a nuovo amministratore delegato. Non parteciperà perché considera il suo 2,2% di azioni Parmalat «non strategico», così ha fatto sapere [illegible] l'istituto milanese in [illegible] che è anche la risposta a quanto scritto dall'«Economist». Il settimanale ha ricostruito [illegible] vicenda che ha portato alla presentazione di un'unica lista per il consiglio, quella capeggiata da Bondi appunto, nella quale [illegible] presenti espo-[illegible] illustri come Vittorio Mincato, Andrea Guerra e Marco de Benedetti, sostenendo che le banche, guidate da Intesa, hanno cercato di presentare una loro lista alternativa senza riuscirci. Ricostruzione che [illegible] contesta replicando di «aver sempre detto pubblicamente che non avrebbe presentato una sua lista e infatti non l'ha presentata». All'assemblea Parmalat potrebbero mancare anche altri nomi del credito che [illegible] azionisti [illegible] gruppo: Monte Paschi sarebbe orientato a non presentarsi, mentre Capitalia - che ha il 5,2% - starebbe valutando il da farsi. A favore di Bondi sarebbero invece pronti a votare 13 fondi che raggruppano assi[illegible] l'8% circa del capitale Parmalat.

Intesa contesta anche il piano, attribuito dal settimanale alla banca e ai suoi alleati (che, secondo Economist, «controllerebbero più del [illegible] del capitale»), di votare in assemblea contro Bondi per bloccarne [illegible] nomina e sbarazzarsi dell'uomo che è promotore [illegible] cause di risarcimento intentate proprio [illegible] molti istituti di credito. [illegible] è [illegible] segreto che molti creditori che hanno convertito in azioni i loro [illegible] preferirebbero cedere Parmalat o alcune sue attività, tant'è che si è a lungo parlato del sostegno [illegible] a un'eventuale Opa di Granarolo ([illegible] cui è azionista) su Parmalat. Si vedrà.

Ieri, intanto, sono stati resi noti i dati del 3° trimestre di Parmalat: nei primi 9 mesi dell'anno il gruppo [illegible] visto crescere del 4,8% il fatturato (a 2,810 miliardi) rispetto a un [illegible] fa. Il margine operativo lordo è [illegible] a 218,3 milioni, passando dal 6,9% al 7,8% dei ricavi. Al 30 settembre la posizione finanzia-[illegible] vedeva debiti per [illegible] milioni, 220,6 in meno rispetto a giugno. Buone anche le previsioni per l'ultimo trimestre [illegible] quale l'attesa è che si possa ripetere l'andamento dei primi 9 mesi. [a. z.]

IL RAPPORTO PROMETEIA

Anno difficile e profitti stabili per il credito

ROMA

Al termine di [illegible] anno eccezionale e travagliato» - anche per l'adeguamento ai nuovi criteri contabili - e caratterizzato da una [illegible] ta ordinata dei fondamentali, [illegible] banche chiuderanno [illegible] 2005 con utili netti complessivi [illegible] livelli del 2004. Secondo il rapporto di previsione [illegible] bilanci bancari [illegible] Prometeia, il tasso di crescita dei profitti nel 2006 [illegible] attesterà su valori di poco inferiori [illegible] 8%» e «occorrerà attendere il 2007, con una crescita ben più intensa prevista per i margini e un persistente [illegible] delle politiche di contenimento dei costi e dei rischi, per poter recuperare le attese di redditività superiori al 10%». Pertanto, il lungo periodo di [illegible] dell'attività, [illegible] diligente contenimento dei costi e [illegible] eccezionale riduzione dei costi del rischio» in un contesto non favorevole non risulterà sufficiente a produrre un salto dell'indice di redditività verso i livelli di altri mercati [illegible]. Secondo Prometeia la consapevolezza della distanza dal traguardo potrebbe accelerare trasformazioni e innovazioni inattese [illegible] pressione degli azionisti

«Nel prossimo biennio la crescita [illegible] volumi di intermediazione dovrebbe rimanere positiva e superiore all'attività [illegible] - indica il rapporto - seppur in graduale rallentamento». Rimarrà sostenuta, anche se rallentata, [illegible] dinamica della ricchezza finanziaria delle famiglie mentre, sul fronte dei finanziamenti, [illegible] 2006 si registreranno [illegible] di crescita [illegible] no sostenuti rispetto all'anno in [illegible] per effetto di una minore domanda di mutui. Questo contesto porterà un rallentamento [illegible] margine di interesse che si fermerà al 3,1%. «Solo nel 2007 l'attesa risalita dei tassi e dei margini sulla raccolta potrà creare l'opportunità per una crescita più sostenuta [illegible] margine finanziario (cir-[illegible] 13%)». Anche il prossimo biennio sarà [illegible] un calo del "cost-income" [illegible] periodo. Tornando all'anno in corso, gli utili stimati non beneficiano più delle voci straordinarie del 2004 legate al disinquinamento fiscale e alle riprese [illegible] valore del portafoglio non immobilizzato. L'erogazione di credito quest'anno appare ancora relativamente [illegible] tensa sia per le famiglie che per le imprese» e la crescita del margine d'interesse dovrebbe quindi attestarsi intorno al 3,7%. La redditività dell'intermediazione bancaria tradizionale beneficia anche [illegible] contenuta incidenza di nuove sofferenze». [r. e. s.]

inbreve

Primi nove mesi
Risultati in crescita per Italcementi

Nei primi tre trimestri del 2005 Italcementi ha registra-[illegible] utile netto di 369,9 milioni, in crescita del [illegible] rispetto allo stesso periodo del 2004. I ricavi consolidati sono cresciuti dell'8,6%.

Motoveicoli
Tornano in nero i conti della Piaggio

Piaggio ha chiuso i primi nove mesi [illegible] utile netto di 64,5 milioni, che si confronta con una perdita del 64,7 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato è di 1.164,2 milioni (+5,9%).

Banche e imprese
Mediocredito centrale aumenta i profitti

Mediocredito centrale chiude i primi nove mesi [illegible] un utile netto di 111,8 milioni [illegible] i 51,2 milioni dello stesso periodo [illegible] 2004. Escludendo la componente straordinaria legata alle partecipazioni, l'utile [illegible] pari a 53,4 milioni di euro (+4,3%).

Metano
Un gasdotto di Edison fra l'Italia e la Grecia

È stato siglato dal ministro Scajola l'accordo per il gasdotto Italia-Grecia, che sarà realizzato dalla società italiana Edison e da quella greca Depa e consentirà all'Italia di importare annualmente tra gli otto e 10 miliardi di metri cubi di gas naturale.

Utility
Acque potabili macina utili

Nei primi nove mesi i ricavi della società Acque potabili sono cresciuti del 4,7% a 46,7 milioni. L'utile netto è stato pari a 1,8 milioni (+6,8%).

Ceramica
Il gruppo Faetano sconfigge la crisi

Il gruppo Faetano, leader nel settore delle piastrelle di ceramica, ha chiuso il 2004 con un fatturato di 120 milioni, reagendo con energia alla crisi e segnando alla fine del terzo trimestre un aumento del giro d'affari pari al 5%.

AEREI ■ **CRISI** ACCORDO PRATICAMENTE FATTO TRA IL POOL DI BANCHE PER L'OPERAZIONE SUL CAPITALE

Intesa sblocca l'aumento Alitalia

Via libera anche di Deutsche Bank. Restano 200 milioni da coprire

MILANO

Questione di giorni, per la definizi[illegible] del consorzio di garanzia per l'aumento [illegible] capitale dell'Alitalia. Ci si aspettava un accordo già ieri ma ieri è arrivata solo l'adesione formale [illegible] Intesa che, per bocca di Gaetano Micciché, capo della divisione corporate della banca milanese, ha confermato la partecipazione per un ammontare vici[illegible] ai 100 milioni: «[illegible] piano industriale di Alitalia - ha poi spiegato Micciché - è per molti versi positivo, per questo abbia[illegible] deciso di supportare il progetto di ricapitalizzazione».

Dopo la banca che fa da global coordinator dell'operazione da un miliardo di euro, la Deutsche Bank, e che si è detta disponibile a garantire fino al 60% dell'inoptato, l'adesione di Intesa è destinata a pesare sul sì che anche altri istituti sono pronti a dare. In tutto il consorzio dovrà garantire circa 550 milioni di euro; vale a dire la quota di [illegible] che non sarà sottoscritta dal ministero dell'Economia (che metterà 450 milioni di euro) destinato a scendere nel capitale Alitalia dall'attuale 62,3% a [illegible] quota sotto il 50%.

Con i sì di Deutsche e di Intesa dovrebbero essere coperti almeno 350 milioni di euro, ne restano quidi altri 200 milioni per garantire i quali sono in lizza alcune banche italiane, Unicredit, Capitalia, Mediobanca, forse Bnl, non il Montepaschi e nemmeno il SanpaoloImi, e, tra gli istituti stranieri, Bnp Paribas, Société Générale, Dresdner Bank e Nomura, tradizionali partner del Tesoro nelle operazioni di privatizzazioni. «Fino all'ultimo una banca può decidere se aderire o meno al consorzio», così hanno fatto sapere ieri i tecnici che [illegible] lavorando alla ricapitalizzazio[illegible] che hanno, comunque, ribadito che «la prosima settimana sarà intensa e decisiva».

Da quanto è emerso ieri, nelle due ore di vertice tra i tecnici del Tesoro e i rappresentanti di Deutsche Bank, presenti i rappresentanti legali di Alitalia, nel quale [illegible] stato fatto [illegible] punto della situazione, [illegible] farà di tutto per rispettare il termine del 14 novembre, data fissata per l'avvio [illegible] negoziazione delle opzioni.

Settimana decisiva, la prossima, per il futuro di Alitalia. Per lunedì è convocato [illegible] consiglio d'amministrazione che dovrà [illegible] i conti del 3° trimestre ma nel quale ampio spazio sarà dedicato anche alla ricapitalizzazione. Non sarà però quello di lunedì il consiglio nel quale verrà fissata la forchetta del prezzo delle nuove azioni; per il prezzo si dovrà attendere (per dar tempo così alle banche di decidere la loro posizione, una volta esaminato il dossier) giovedì 10 novembre, giorno in cui è stato covocato, a mercati chiusi, un nuovo cda dell'Alitalia. Il passo successivo, forse già nella stessa giornata di giovedì o [illegible] massimo venerdì, sarà la riunione del comitato per le privatizzazioni che si esprimerà sulla congruità del prezzo (in Borsa, dove ieri il titolo ha toccato i 0,4 euro in rialzo del 2,25%, si ipotizza un prezzo vicino ad 1,5 euro) e sulle modalità di partecipazione all'aumento di capitale, riunione che dovrebbe precedere la formalizzazione del consorzio [illegible] garanzia con il nome dei partecipanti e le rispettive quote. [a. z.]



Giancarlo Cimoli, ad Alitalia



Ungaro veste pakistano

Ferragamo cede il marchio francese

È un magnate [illegible] origine pachistana che ha fatto fortuna nell'high tech il nuovo proprietario della casa di moda francese Emanuel Ungaro, al quale [illegible] stata venduta da Salvatore Ferragamo. [illegible] chiama Asim Abdullah, ha 42 anni, e negli Stati Uniti possiede diverse aziende di commercio via Internet, ma la sua vera passione è il lusso. I vertici [illegible] Ungaro hanno smentito le [illegible] secondo cui la maison [illegible] stata ceduta per la cifra simbolica di [illegible] euro perché l'acquirente si sarebbe dovuto accollare debiti per 150 milioni.

AUTO IN CRISI IL PIANO INCENTIVI COSTERA' [illegible] MILIONI, MA L'UTILE CRESCE

La Volkswagen taglia ancora Diecimila esuberi, tutti a Ovest

corrispondente da BERLINO

Diecimila posti in meno nei prossimi tre anni. Dopo Daimler Chrysler, anche Volkswagen riduce il nume[illegible] dei dipendenti - che [illegible] 179 mila [illegible] tutta la Germania - per consolidare il suo risanamento. Il mercato dell'auto tedesca, che registra un record di vendite nell'export, deve fare i [illegible] con una domanda interna sempre più fiacca: meno 14 per cento rispetto al 2004. I tagli non sono stati ancora annunciati ufficialmente da Vw, ma il Financial Times Deutschland ha riportato alcune indiscrezioni dal quartier generale di Wolfsburg. Le riduzioni riguarderebbero i 103 mila dipendenti delle fabbriche nei Laender occidentali ma risparmierebbero i 76 mila dei Laender orientali. Non sono però licenziamenti: il contratto collettivo Vw sti[illegible] l'anno scorso li esclude fino al 2008. La società ricorrerà ai tre strumenti classici: incentivi alle dimissioni, tempo parziale per i lavoratori più anziani, prepensionamenti. I dettagli verranno discussi dal Consiglio di sorveglianza - l'organo di controllo dove siedono rappresentanti dell'azienda, dei grandi azionisti e del sindacato - nella seduta in programma per l'11 novembre.

Il Financial Times Deutschland ha anticipato anche qualche cifra: un budget [illegible] 800 milioni di euro, incentivi massimi di 175 mila euro per gli stipendi più alti, incentivi medi di 50 mila euro. «Spenderemo meno di Daimler Chrysler e faremo più tagli», ha detto il direttore finanziario, Dieter Poetsch. Daimler Chrysler ha messo sul piatto 950 milioni di euro per 8.500 posti, con incentivi massimi di 275 mila euro per i livelli più alti [illegible] l'anzianità più alta.

Il sindacato si mobilita, [illegible] ha pochi strumenti [illegible] lotta: non [illegible] indire uno sciopero, perché in Germania esso è legale solo durante le trattative per il rinnovo del contratto. E non sa come passare all'attacco, all'interno di quella cultura della concertazione tipica del capitalismo [illegible], che ha assicurato decenni di prosperità e di pace sociale ma è inadeguata a tempi duri come gli attuali. Il paradosso sindacalmente indigesto è che Volkswagen taglia posti di lavoro ma aumenta gli utili. Ieri ha annunciato ufficialmente i risultati del terzo trimestre, che dimostrano come il risanamento avviato l'anno scorso dal «For motion programme» stia producendo buoni risultati. Risparmi per 2,6 miliardi di euro hanno prodotto nel gruppo automobilistico più grande d'Europa - leader di mercato con una quota del 18,6 per cento - nei primi [illegible]ve [illegible] 2005 [illegible] operativo di 2,7 miliardi di euro, il 50 per [illegible] in più dello scorso anno. Il marchio Vw, però perde, nonostante abbia venduto in Europa due milioni [illegible] mila auto (+6,2 per cento), solo in [illegible] un milione 117 mila, +2,9 per cento), e [illegible] uscito dal rosso nei veicoli commerciali leggeri. [m. ver.]



Volkswagen tenta il rilancio

TRATTATIVE IERI INCONTRO AZIENDA - SINDACATI SU COMPETITIVITA' [illegible] STABILIMENTI

Fiat conferma il piano auto La grande Punto a Mirafiori

[illegible]

Conferma del piano industriale presentato il 3 agosto a Palazzo Chigi, produzione della «Grande Punto» anche a Mirafiori e dell'Alfa 166 Sportswagon a Pomigliano: questi i punti salienti dell'incontro tra Fiat Auto e sindacati avvenuto ieri.

«Un incontro assolutamente interlocutorio», ha commentato il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini. «Positive le indicazioni generali, mentre ci [illegible] più problemi sul versante degli stabilimenti», ha aggiunto Bruno Vitali, responsabile Auto della Fim. Mentre, per la Uilm, Giovanni Contento afferma: «Il sindacato vuole fare la sua parte sul problema della competitività, ma serve un quadro di certezze da parte dell'azienda». E il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo conferma: «Bisogna risolvere il problema degli impiegati cassintegrati, che de[illegible] tornare al lavoro o andare in mobilità verso la pensione». Proprio riguardo a questi ultimi l'azienda ritiene indispensabile che il governo conceda la mobilità lunga. Intanto [illegible] stati programmati nuovi incontri a livello locale [illegible] problemi dei vari stabilimenti, mentre il 9 novembre è in agenda un appuntamento con le segreterie nazionali per definire le modalità del confronto.

Ieri la Fiat ha sottolineato che resta centrale il problema della produttività, punto di debolezza nei confronti dei concorrenti. «Il gap è pesante - sottolinea l'azienda - e per recuperarlo è indispensabile intervenire in profondità e velocemente riducendo [illegible] ore-veicolo. Per tornare ad essere concorrenziali in mercati caratterizzati da forte aggressività occorre fornire prodotti di alta qualità e riportare i costi di trasformazione a livelli più bassi». E Fiat aggiunge che «in questa situazione è indispensabile il potenziamento dell'attività ad alto valore aggiunto e l'aumento della velocità di risposta al mercato attraverso la semplificazione dei processi».

In questo contesto è significativo [illegible] passaggio dell'intervista a Sergio Marchionne apparsa ieri sul Wall Street Journal Europe: «In casa Fiat - ha detto l'amministratore delegato - il problema non sono le persone che fanno [illegible] auto alla catena di montaggio, ma tutti gli altri [illegible] e connessi che servono a supportare questa attività, dall'engineering al supporto legale». [v. cor.]

Scendono editoria e petroliferi

Fine di settimana in lieve ribasso a Piazza Affari: Mibtel -0,12% e S&P Mib -0,09%. In controtendenza l'All Stars: +0,14%. Giornata a due velocità per i bancari con Unicredit (+1,14%) e Bpi (+2,12%) da una parte, Banca Intesa (-0,79%), Capitalia (-0,92%) e Popolare di Verona (-0,73%) dall'altra. Segno meno, ancora, per Fideuram (-1,51%) e Mediolanum (-0,76%), mentre è apparsa poco variata SanPaolo Imi (-0,13%). Bene Mps (+0,59%) e Popolare di Intra, avanzata del 3,21%. Rialzi per Generali (+0,44%) mentre sono scese Fondiaria-Sai (-0,98%), Milano Assicurazioni (-0,52%) e Unipol, calata dello 0,31%. Seduta in forte ascesa per Alitalia, che sale del 2,25% dopo i colloqui sulla ricapitalizzazione. In crescita anche Fiat (+0,66%) ad un soffio dalla soglia psicologica dei 7 euro (6,99). Cala invece Parmalat (-0,33%) in attesa della assemblea di martedì. I ribassi del petrolio a New York hanno penalizzato Eni (0,31%), Erg (-1,51%) e Saipem (-1,13%). Debole Edison (-2,92%), bene Snam Rete Gas (+0,67%) ed Enel (+1,11%). Opachi i titoli di editoria e comunicazione: Rcs cede il 2,03%, Mondadori 0,32%, Mediaset 0,30%, L'Espresso 0,63% e Caltagirone Editore [illegible] 0,54%. Negativa anche Telecom Italia Media (-0,29%), invariata Telecom (+0,04%) e Pirelli raccolglie lo 0,33%.

CAMBI. Euro in picchiata contro dollaro. Ieri la moneta unica ha aggiornato i minimi dell'anno toccando quota 1,1804.

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Oro chiusure

Rendimenti esteri

Borse estere

Amsterdam (Aex) 399.53 (-0.10); Bruxelles (Bel 20) 3305.89 (+0.00); Francoforte (Dax Xetra) 4995.24 (-0.31); Hong Kong (Hang Seng) 14585.79 (-0,11); Londra (Ftse 100) 5423.60 (-0.15); Madrid (Ibex 35) 10412.30 (-0.62); Parigi (Cac 40) 4498.70 (-0.07); Sydney (AllOrd) 4468.30 (+0.17); Tokio (Nikkei) 14075.96 (+1.30); Zurigo (Smi) 7211.05 (-0.04); New York (Dow Jones) 10530.76 (+0,08); Nasdaq 2169,43 (+0.43).

Expandi

Temex

Aurora Ass 2.610; cr P Ravenna 101.000; P Aprilia 49.000; P Crotone 18.350; P Laudano 15.600; P Materno 4.020; P Ravenna 26.000; P Vicenza 51.260.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Monete Auree

Obbligazioni 04-11-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 04-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Fondi e SICAV

Global Select Sicav

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Ventura": il gusto certificato delle arachidi tostate Egitto e delle noci Chandler

Quando i boschi si accendono dei colori dell'autunno e l'inverno incalza, inizia anche la stagione migliore per gustare la frutta secca in guscio, come arachidi e noci.
Infatti, sebbene la frutta secca venga consumata tutto l'anno, è in questo periodo che "abbonda" sulle tavole delle famiglie italiane, anche perché questi preziosi alimenti sono legati alla nostra tradizione natalizia. Ma c'è frutta secca e... frutta secca: le Arachidi Tostate Egitto e le Noci Chandler "Ventura" garantiscono una qualità top. Entrambi i prodotti, infatti, hanno ottenuto la Prestigiosa Certificazione di Filiera (UNI 10939:2001, "Sistema di rintracciabilità nelle Filiere agroalimentari), rilasciata dall'Ente DNV. Questa certificazione garantisce la rintracciabilità del prodotto in tutte le fasi, dal momento della coltivazione a quello della lavorazione e della distribuzione di ogni confezione, la dimensione dei frutti (6/8 per oncia), la doppia selezione manuale del prodotto e diverse caratteristiche organolettiche (sapore tipico persistente del gusto dolce, aroma di tostato, croccantezza), controllate da un panel di assaggiatori appositamente addestrato. Non solo, le Noci Chandler "Ventura" hanno ottenuto anche la Certificazione di Produzione Integrata (STP CE AGRO 35), che garantisce un metodo di coltivazione più naturale e rispettoso dell'ambiente.
Le Arachidi Tostate Egitto "Ventura", provenienti dall'Egitto, sono caratterizzate da un colore giallo oro, a testimonianza di una tostatura lenta ed uniforme, e da frutti di grande dimensione, caratteristica distintiva delle qualità più pregiate. Croccanti e gustose, dal gusto delicato e stuzzicante, sono perfette davanti al televisore, consumate con l'aperitivo o come fine pasto. In più, grazie al loro contenuto di Potassio, Fosforo e Magnesio, apportano sali minerali preziosi per l'organismo e sono prive di colesterolo. Sono confezionate in un pratico sacchetto "salvafreschezza" da 250 g.
Le Noci Chandler "Ventura" provengono dalla California. Si tratta di una varietà particolarmente pregiata, caratterizzata da guscio sottile, gherigli molto grossi e di colore chiaro. Al contrario di quanto comunemente si pensa, infatti, la qualità o la prelibatezza di una noce non si valuta dal colore del guscio - che può essere modificato durante la lavorazione - bensì da quello del gheriglio che, nelle qualità più pregiate è di colore chiaro. Dal punto di vista del gusto, le noci sono "uniche": deliziose consumate da sole con l'aperitivo o come fine pasto, possono essere utilizzate in gastronomia in mille modi diversi, sia per la preparazione di dolci, salse, sughi ed insalate, sia per arricchire formaggi e salumi. Inoltre, sono ricche di grassi polinsaturi, di fibre e di numerosi sali minerali, fra cui Potassio, Fosforo e Magnesio. Sono confezionate in un pratico sacchetto "salvafreschezza" da 350 g.

Forfora ostinata? Stiproxal Shampoo, massima efficacia, con la massima delicatezza

Tra i disturbi che colpiscono più di frequente i capelli c'è la forfora, piccole squame cornee che, staccandosi dal cuoio capelluto, vanno a impigliarsi tra i capelli o a depositarsi sui vestiti, rendendosi particolarmente visibili.
Stiefel Laboratories, Azienda leader nel settore dermocosmetico, ha formulato uno shampoo realmente innovativo per il trattamento della forfora ostinata: STIPROXAL. La particolarità di questo shampoo è quella di associare due importanti azioni: libera dalla forfora più ostinata e, al tempo stesso, grazie alle sue eccezionali proprietà cosmetiche, protegge i capelli rendendoli più vitali, più luminosi, più morbidi e più belli.
La formulazione esclusiva di STIPROXAL Shampoo opera su cinque diversi fronti. Seda il rossore e il pizzicore del cuoio capelluto, grazie alla ciclopiroxolamina (1,5%), una molecola molto attiva, che agisce rapidamente e garantisce un'azione duratura. Consente di eliminare le squame più persistenti, che aderiscono al cuoio capelluto, grazie alle proprietà cheratolitiche dell'acido salicilico (3%). Ha un effetto lenitivo immediato su arrossamenti, irritazioni e pizzicori, grazie al Mentolo. Non solo: una base detergente molto delicata evita che capelli e cuoio capelluto siano soggetti a disidratazione, mentre un balsamo condizionante protegge e nutre i capelli, rendendoli morbidi, lucenti, vitali, facilmente pettinabili.
STIPROXAL Shampoo si applica sui capelli bagnati, massaggiando fino a ottenere un'abbondante schiuma: il prodotto, a contatto con l'acqua, forma una ricca schiuma cremosa, garantendo una detersione perfetta, oltre che piacevolissima. Si lascia agire cinque minuti, quindi, si risciacqua accuratamente. Questo shampoo si utilizza due volte la settimana in presenza di forfora ostinata e, in seguito, una volta alla settimana.
STIPROXAL Shampoo è stato sottoposto a rigorosi controlli in tutte le fasi di produzione al fine di garantirne la massima efficacia e sicurezza. In vendita in farmacia.

Multicentrum Junior: vitamine e minerali per [illegible] bene

Vitamine e sali minerali vengono definiti dai nutrizionisti "micronutrienti": "micro" perché la quantità necessaria sono molto piccole e "nutrienti" in quanto indispensabili per l'espletamento di funzioni metaboliche vitali, grazie alla loro funzione bioregolatrice.
Vitamine e sali minerali non forniscono calorie, non fanno ingrassare come non fanno dimagrire, ma sono indispensabili in quanto coordinano il metabolismo di tutte le cellule del corpo e le mantengono in efficienza. Inoltre, organizzano la trasformazione degli alimenti in energia spendibile o in "mattoni" per costruire ossa e muscoli. E, durante l'età evolutiva, i bambini hanno particolarmente bisogno di questi micronutrienti in quanto il loro organismo si trova nella fase più dinamica dello sviluppo. Ecco perché è indispensabile un adeguato apporto giornaliero di frutta e verdura, alimenti verso i quali, molto spesso, i bambini torcono il naso...
Wyeth Consumer Healthcare, azienda leader nel settore degli integratori dietetici con Multicentrum, ha messo a punto Multicentrum Junior, l'integratore dietetico multivitaminico-multiminerale completo, specifico per la fascia di età dai 6 ai 12 anni.
Multicentrum Junior contiene i 22 micronutrienti che la Scienza della Nutrizione indica come i più importanti nella fase della crescita: 12 vitamine (Acido Folico, Acido Pantotenico, Vitamina A, Vitamina B1, B2, B6, B12, Vitamina C, Vitamina D3, Vitamina E, Vitamina H, Vitamina PP) e 10 sali minerali (Calcio, Cloro, Ferro, Fosforo, Magnesio, Manganese, Potassio, Rame, Selenio, Zinco).
Multicentrum Junior è in compresse masticabili al gusto fragola-limone, che risulta particolarmente gradito ai bambini. Inoltre, non contiene zucchero (saccarosio) ed è, quindi, privo di azione cariogena. La posologia di Multicentrum Junior è di una compressa al giorno. All'occorrenza, una sola compressa masticabile al giorno fornisce, infatti, nelle giuste dosi, le vitamine e i sali minerali di cui il bambino può avere bisogno per crescere bene. L'assunzione può essere effettuata in qualsiasi momento della giornata, anche lontano dai pasti. In vendita in farmacia.


LA PARTITA VINCENTE
LA GIOCHI IN CASA, CON
AUTOINGROS
FIAT SEICENTO 1.1 ACTIVE
con ABS - AIRBAG - IDROGUIDA
VETRI ELETTRICI - BLOCCAPORTE
PACK AUDIO
Euro 5.990,00*
KM ZERO
ANTICIPO ZERO
MINIRATA DA
60 EURO
* + VOLTURA + IPT
LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE
FIAT PUNTO 1.2 ACTUAL 5P
con ABS - 2 AIRBAG - IDROGUIDA
CLIMA - PACK AUDIO - VERN. MET.
Euro 9.290,00*
T.SE (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta la
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515
GRUPPO
AUTOINGROS
concessionaria
te, ieri, oggi, domani
www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11
(TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95
INTERGEA

Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Quotazioni Bot

Mercato Azionario

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Euro 50

Fondi d'Investimento

Le quotazioni di tutti i fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare [illegible] giorno nella [illegible] "Soldi" del sito Internet [illegible] Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Abbigliamento per e donna ridotti del 35-50%

Concept Outlet: la sfida italiana

Moda made in Italy in un loft della Crocetta

È uno quegli indirizzi esclusivi e rari, che fanno gola a chi di vestire ne intende. chi sceglie la qualità al giusto prezzo. Nessuna vetrina. neppure insegne modello Las Vegas. Solo eleganza autentica semplicità. suo stile impeccabile appena sussurrato; sintesi di fascino allure. Lo spazio espositivo si affaccia su cortile, cuore Crocetta, nascosto agli occhi dei passanti. Non c'è bisogno molti clamori: via Fratelli Carle 4, suoni; apri un portone, entri in un loft modello Newyorkese e ti trovi immerso nel magico della moda. All'occhio attento non sfugge il dettaglio clou, quello che fa la differenza: tutto l'abbigliamento esposto proviene dai migliori laboratori ed aziende contribuiscono a mantenere alta la fama in Italy" mondo, marchi che hanno scelto il "C.O. Concept loro punto vendita diretto su Torino, tutti i surplus di produzione e i campionari di stagione. E che qui vendono capi per uomo donna a prezzi scontati dal 35 per cento rispetto un normale punto vendita. La scelta dei modelli viene direttamente dal titolare Fea, che mette a disposizione clientela una lunga esperienza di lavoro maturata fra produzione e stilismo, in Italia come negli Usa. Roma-Torino-New York. Spiega: "Ho lasciato il mondo stilismo per le grandi aziende perchè trovavo il sistema distributivo ormai obsoleto. Un capo di abbigliamento di qualità passa troppe mani e subisce troppi ricarichi prima di arrivare direttamente alla vendita. Solo la grande distribuzio- prodotti per lo più importazione dai mercati dell'estremo oriente utilizza questo metodo. Con C.O. anche il prodotto " made in Italy" direttamente da lo produce al consumatore. Spazio quindi ai contenuti ed al design dell'abbigliamento italiano, dando possibilità al consumatore finale di acquistare capi selezionati ad un reale "prezzo di fabbrica"".

Qualità materiali, buon taglio stile contemporaneo, magico connubio fa gola alle fashion dipendenti per le quali segreto un guardaroba up-to-date resta detto: "Il risparmio è comprare meno, ma nello spendere meglio". E al "C.O Concept Outlet" si può eccome. Per dire: i tailleur 100% lana dalla giacchina avvitata e gonna ornata da dettagli in pizzo, costano 218 euro; mentre i blazer in perfetto stile Armani, confezionati tessuti in fibre antistropicciatura, si acqui- per store trionfano i velluti stampati nelle tonalità del sottobosco, il denim "placcato" dallo straordinario effetto bicolore, e poi cappotti in lana Loro Piana, curatissimi nei dettagli, a soli euro: in le negozio se spenderebbero 600. prendere al volo, le giacche da zarina tutto a quelle viste passerella, che rappresentano l'ultimo . Alle più freddolose e attente style, piaceranno i bomber così tanto in voga a Cortina Courmayeur (costano 143 anzichè 238 euro), e i giacconi in pelle snow topped, ovvero trattati per indossati sulla neve, con cappuccio e polsi in lapin selvaggio e lupo. Irresistibili i pantaloni in biellese, proposti in fogge; prezzo unico: 5 euro tondi tondi.



All'uomo, il "C.O. Concept outlet" suggeri- abiti boutique, in tessuto Anni Trenta dall'aria vagamente fané, molto chic, confezionati tessuti di Vitale Canonico, a 325 anzichè 591 euro, come recita il prezzo esposto chiaramente sul cartellino. I completi in velluto tinte sono proposti a 190 i classici in gessato Principe Galles, dai al 320 euro, vengono reinterpretati in chiave innovativa, mentre l'assortimento pantaloni spazia dal di e cachemire, morbidi un guanto e dall'effetto melange, sino alle sartoriali con in Carlo Barbera, sartorialmente con tessuto camicia: valore euro, qui però se spendono solo 95. I cinquetesche, taglio jeans, delavé, esibiscono cromie insolite ruggine, verdone e petrolio, tinte must del momento; le giacche scelgono gli spigati e cachemire di Loro Piana (265 euro), e stoffe donegal di Luigi Botto che appaiono puntinate euro, anzichè 390). La maglieria maschile supercorveniente: pullover scollo a V in lambswool 100% euro, con a 38 euro. Senza contare i caldi giacconi in lana stile Capalbio (ovvero quelli per andare a caccia) proposti a 248 euro. La vendita viene seguita personale una specifica preparazione quando occorre, sono offerti servizi di sartoria.





Viaggio nell'inestricabile giungla dei "discount stores"

È solo il prezzo più basso a garantirci un acquisto conveniente?

Non è solo questione di prezzo. L'autentico "Made in Italy" richiede trasparenza e qualità. settore della moda girano molte chiacchiere, fregiano del titolo di outlet, discount, stock house: le insegne nascono come funghi e questi sono entrati ormai nel nostro linguaggio . Sovente però, si rivelano puri pretevendita più appetibile all'occhio del cliente meno esperto. Ma sappiamo davvero che compriamo? La confusione generale, i prezzi soli, non costituiscono più una garanzia, il risultato si può solo con mano. La " spersonalizzazione " del punto vendita a favore dell'immagine globale, il conseguente punto di riferimento per maggiore cono- ciò che vorrebbe comprare, la perdita della qualità a favore del prezzo, rendono gli acquisti do nella giungla delle offerte Fortunatamente i consumatori stanno optando per una nuova strada: superato l'acquisto e fuggi, che talvolta un modello comprato a basso prezzo niente (la prova lavaggio il testimone), hanno capito che la differenza sta nella qualità, taglio tessuto. Ovviamente uniti a quell'ingrediente fashion che tutti amano indossare. Si assiste, insomma, alla fuga dello standard, ricomincia a piacere il "vestire la differenza", ricerca genere che offre un'immagine aggiornata ma elegante stesso tempo, dove l'eccellenza "Made in Italy" diventa davvero - e l'unica - firma proprio look. Assolutamente personale.

Dio crea teocon conserva



La creazione di Adamo dipinta da Michelangelo sulla volta della Cappella Sistina a Roma

«Il disegno intelligente? Una boccata d'aria fresca»

Paolo lli

NEW YORK

I paladini americani del creazio- . Hanno preso nota degli avvertimenti lanciati dal cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, che giovedì aveva ammonito gli anti-evoluzionisti: «La religione che taglia i legami con la ragione diventa preda del fondamentalismo», la creazione del mondo, così come ce l'ha tramandata la Bibbia, e la teoria dell'evoluzione «convivono perfettamente». Loro, però, non cambiano rotta. I cattolici rispondono promettendo di evitare le derive estremistiche. I protestanti fanno altrettanto, per opportunità politica più che per deferenza verso il Vaticano. Gli scienziati chiamati a difendere la credibilità teorica del «disegno intelligente», infine, sostengono che non hanno mai preteso di stabilire chi sia il creatore, e quindi non hanno alcun bisogno di essere richiamati all'ordine. Tutti insieme procedono per la loro strada, che in questi giorni passa attraverso le aule dei tribunali. Infatti il provveditorato di Dover, in Pennsylvania, è stato citato dai genitori di otto studenti, perché nel 2004 ha stabilito che i suoi allievi devono ascoltare le lezioni di «intelligent design», prima di fare le di Darwin.

Il primo commento alle dichiarazioni di Poupard padre Richard John Neuhaus, e c'è un motivo. La rivista di cui è direttore, *First Things*, è quella su cui il cardinale di Vienna Christoph Schoenborn aveva cominciato ad articolare la sua «disegno intelligente». Quando poi il 7 luglio scorso Schoenborn scritto le stesse cose sul *New York Times*, i critici avevano accusato la Chiesa cattolica di fare marcia indietro rispetto a quando Giovanni Paolo II definiva l'evoluzionismo «più di una semplice ipotesi». Neuhaus, oltre a essere un amico Wojtyla e di papa Ratzinger, è anche uno stretto consigliere del presidente Bush. Era un pastore protestante che si è convertito al cattolicesimo, e quindi si trova al crocevia della disputa. «Il disegno intelligente - spiega alla *Stampa* - è una boccata d'aria fresca benvenuta. Lo scopo di questo dibattito non è lo studio del creazionismo come teoria scientifica nelle scuole, ma piuttosto di frenare le esagerazioni del neodarwinismo».

Il teologo si spiega: «Fino a poco tempo fa scienza e fede avevano trovato un'intesa: entrambe accettavano che gli esseri umani hanno una dimensione fisica e una . I neodarwinisti si sono lanciati all'attacco posizione basata sul rispetto reciproco, perché pretendono che la loro teoria spieghi tutto. Ma questa è cattiva scienza, perché anche l'evoluzionismo ha i suoi buchi. Il movimento del disegno intelligente si di den gli estremismi e ristabilire l'equilibrio. La Chiesa non contesta la validità dell'evoluzionismo per capire come è mutata la vita, ma gli evoluzionisti devono che non hanno la spiegazione scientifica della nascita». Neuhaus accetta fino a un certo punto la messa in riga di Poupard: cardinale ha ragione, nel senso che esiste il rischio di scivolare nel fondamentalismo. Ma il modo per evitarlo è ristabilire l'unità verità. è solo, per tutti, e in questo quadro non c'è scontro fra scienza e fede».

George Weigel, autore della biografia di Giovanni Paolo II *Testi della speranza*, è un laico, e forse si sente meno legato alla reverenza gerarchica. Viene considerato uno dei leader del movimento «teocon», e reagisce con battuta al richiamo di Poupard: «Alle volte i cardinali sono costretti a parlare di argomenti che non conoscono di prima mano». Lui, invece, combatte da decenni il relativismo americano, e condivide in pieno la posizione dell'amico Neuhaus: «Il dibattito sul disegno intelligente è una difesa indispensabile».

Minnich è il biologo della University of Idaho che il provveditorato di Dover ha nominato come suo esperto, per sostenere l'autorevolezza scientifica dell'*intelligent design*. Ci parla al cellulare, appena dopo essere uscito dal tribunale per la sua testimonianza: «Ho spiegato che questa teoria ha il diritto di insegnata, anche in

Padre Richard Neuhaus: «Non vogliamo imporre le nostre tesi come scienza ma frenare le esagerazioni del neodarwinismo»

minoranza. La presenza di un disegno intelligente si può dedurre dalla complessità dell'universo e degli organismi viventi. L'evoluzionismo spiega bene le microtrasformazioni biologiche, ma è pieno di buchi quando passa a macro». Minnich, però, non pensa di aprire la porta al fondamentalismo: «La scienza dice solo che un disegnatore dell'universo è plausibile, non pretende di stabilire chi sia».

Il professore della University of Idaho si ritrova sulle stesse posizioni del reverendo Jerry Falwell, che in America viene considerato l'inventore della destra protestante. La sua «Moral Majority» aveva aiutato Reagan a conquistare la Casa Bianca, e da allora è rimasto un consigliere imprescindibile per i presidenti repubblicani. «Io - spiega - sono a favore della libertà accademica. Questo significa che gli studenti delle scuole pubbliche devono essere informati su tutti gli aspetti di ogni argomento. La maggioranza degli americani crede al disegno intelligente, eppure l'industria dell'istruzione rifiuta di permettere agli insegnanti scientifici di presentare questa teoria assieme all'evoluzionismo. negazione della libertà di parola, che ripudia la libertà accademica».

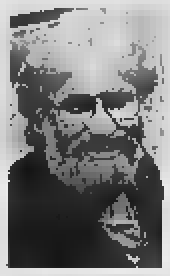
Falwell capisce le preoccupazioni di Poupard, ma giura che il rischio del fondamentalismo non : «Ci migliaia di scienziati convinti che la creazione di Dio è così complessa che può essere spiegata solo attraverso un disegno intelligente. Non pretendono di dire che il disegnatore è Dio, o quale Dio. Sostengono solo che questo magnifico universo e i suoi abitanti non possono essere arrivati qui per caso. Questa è una dichiarazione religiosa ma accademica, basata sulla scienza quanto l'evoluzionismo. Presentare più di un modello è giusto: ciò non viene per promuovere una particolare religione o un Dio, vedo violazioni. C'è spazio per la scienza e per il disegno intelligente, senza alcun gruppo di persone. Io sono cristiano e credo che Dio sia il creatore, ma non desidero imporre la mia filosofia a nessuno. Però credo che sia cattiva istruzione escludere un'importante teoria come l'*intelligent design*, solo perché ci sono persone ostili alla religione».

E il progressista Boff «riabilita» papa Ratzinger

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

PRIMA ha sconfessato i teorici dello scontro di civiltà tra Occidente cristiano e Islam, poi, attraverso il Pontificio consiglio Cultura, ha bocciato gli integralisti della Creazione che vogliono sostituire nelle scuole il creazionismo all'evoluzionismo. E così, dopo essersi smarcato dai Benedetto XVI «incassa» a sorpresa il placet Leonardo Boff, uno più noti esponenti della Teologia della liberazione, ex frate francescano brasiliano che ha lasciato l'abito religioso in seguito ai forti dissensi con il Vaticano e già destinatario di vari provvedimenti disciplinari emessi proprio da Joseph Ratzinger quando era alla guida dell'ex Sant'Uffizio. Ciononostante Boff, rivolgendosi in particolare ai cattolici progre- spagnoli della regione basca, promuove a pieni voti» il pa «per la sua difesa del Concilio Vaticano II e la rivalutazione della Chiesa locale». A papa Ratzinger ri sce inaspettatamente il merito di «aver cominciato e smontare la centralizzazione che aveva caratterizzato il pontificato di Giovanni Paolo II e di aver investito nel dialogo interreligioso».



Leonardo Boff

Il decentramento istituzionale e l'impegno nella prospettiva della pace, ammette Boff, nascono da un «disegno coerente» e sono «una buona base per cominciare». L'avversario di un tempo, quindi, de «con fiducia» la prima enciclica del pontefice tedesco, prevista per l'8 dicembre. «Mi aspetto molto da questo Papa: è un teologo intelli- g ed è partito bene riprendendo il Concilio Vaticano II. Non ero affatto sicuro che ciò avvenisse - puntualizza l'intellettuale di riferimento del terzomondismo cattolico -, sapremo meglio che direzione prenderà quando verrà pubblicata la sua enciclica».

Boff è il secondo grande «esiliato» progressista della Chiesa dopo Hans Küng - a settembre è stato ricevuto a Castel Gandolfo - ad aver dato un giudizio molto positivo su Ratzinger. L'immagine che ne trae è quella di un pontificato che ha riaperto il dibattito interno alla Chiesa, ha deciso di affrontare della secolarizzazione e della caduta della fede riaffermando la tradizione ma nel contempo aprendosi al dialogo con tutti. Paradossalmente, alla rivalutazione di Benedetto XVI da parte progressista si accompagna, sull'altro fronte, quella avviata dagli scismatici lefebvriani, anch'essi forti di un colloquio con il Papa: lo considerano il portabandiera, nella sua lunga carriera di cardinale, di Chiesa fortemente tradizionalista.



a Calenzano il Museo del design

Una Panda vecchio modello, la macchina da caffè Lavazza Blue disegnata da Pininfarina, il casco «Fighter» di Momo, la poltrona «Sanluca» di Castiglioni (foto), la lampada «Anellum» di Giugiaro saranno fra gli oggetti esposti nel primo Museo del design in Italia, che nascerà a Calenzano (Firenze) sulla scia della mostra «Italian Beauty: cento esemplari al top», ospitata dall'11 novembre al Centro di arte e design. Gran parte dei pezzi esposti rimarrà in loco dando vita al museo.



Un convegno su Longanesi

«Leo Longanesi tra avanguardia e tradizione» è il titolo del convegno dedicato oggi al giornalista, scrittore e editore dal Comune di Bagnacavallo, suo paese natale. Partecipano fra gli altri il costituzionalista Andrea Manzella, Sergio Romano, Massimo Fini, Pietro Albonetti, Claudio Marabini, Massimo Brutti, Alberto Contri e Stefano Mauri, amministratore della holding Gems, nuova sigla del gruppo editoriale Longanesi.

A Boston capolavori trafugati in Italia

Almeno tre capolavori del Boston's Museum of Fine Arts (Mfa), uno dei più prestigiosi musei Usa, sono stati trafugati in Italia. Come scrive il *Boston Globe*, si tratta di un vaso e una giara trovati in Puglia e una Sabina di marmo proveniente dalla Grecia, tutti pezzi acquistati negli anni scorsi. Secondo gli inquirenti italiani, sarebbero una trentina le opere sospette dell'Mfa, che si è detto pronto a restituirle se sarà dimostrato che sono state davvero trafugate.

LA MUMMIA DEL SIMILAUN HA «UCCISO» SEI PERSONE IN QUATTORDICI ANNI

Oetzi «sfida» Tutankhamon La maledizione colpisce ancora

Trovato cadavere un archeologo che studiava l'Uomo dei ghiacci

Ventavoli

LA maledizione di Oetzi colpisce ancora. La mummia del Similaun ha «eliminato» un altro scienziato che aveva osato curiosare nei suoi segreti. Stavolta si tratta di Tom Loy, un archeologo americano di 63 anni, nella casa australiana. Aveva appena consegnato le bozze di un libro sul celebre guerriero morto anni fa e s'era sempre fatto beffe della lugubre superstizione. I suoi colleghi gli tengono bordone, lo ripetono oggi, un po' mesti per il lutto, e molto caparbi nel loro razionalismo. Ma in privato, f qual comincia a toccare ferro. Perché sembra di essere tornati ai tempi di Tutankhamon. Il faraone, scoperto negli Anni 20, s'era costruito una solida fama nel corso degli anni. Certo, partiva avvantaggiato. Gli egizi, le bende, le piramidi, i gioielli, i misteri d'Oriente sembravano un curriculum imbattibile. Chi poteva pensare che quell'ometto rinsecchito, vestito con quattro stracci spelacchiati, conservato nei ghiacci prosaici della vecchia Europa, potesse insidiare il suo primato? Invece l'uomo dei ghiacci, lento e metodico come un funzionario dell'impero asburgico, sta recuperando posizione su posizione nel derby della jella. Con l'ultimo decesso ha raggiunto quota sei.

Helmut Simon era l'escursionista che scoprì Oetzi insieme alla moglie nel settembre del '91: è scomparso durante un'altra gita sul ghiacciaio, ed è stato ritrovato parecchie settimane dopo, sepolto da uno di neve, proprio come l'antico guerriero. Rainer Henn l'anatomopatologo materialmente spostato la mummia in occasione del ritrovamento e poi condotto i primi accertamenti sulle cause della morte: a 64 anni si schiantò con l'auto. Naturalmente, per rendere più macabra la coincidenza, lo studioso si stava recando a una conferenza dedicata all'uomo di cinquemila anni fa. Kurt Fritz, 52 anni, guida alpina professionista che aveva accompagnato Henn sul Similaun, perse la vita cadendo nel crepaccio di un ghiacciaio. Rainer Hoelzl, operatore della tv austriaca, aveva filmato le operazioni di recupero della mummia sui monti dell'Alto Adige: a 47 anni se n'è andato, ucciso da un tumore fulminante al cervello.



Oetzi, l'uomo di Similaun, è stato ritrovato il 19 settembre 1991 sui ghiacci delle Alpi, lungo il confine tra Italia e

Konrad Spindler faceva l'archeologo all'università di Innsbruck. Grazie a Oetzi era diventato famoso in tutto il mondo, perché stato il primo a studiarlo approfonditamente e aveva pubblicato segreti e ipotesi in un libro da 600 mila copie. Scettico come tutti gli scienziati - ma anche molto imprudente e un po' ingrato - un gio disse scherzando: «Dunque la prossima vittima dovrei essere io?». Fu proprio così: una forma aggressiva di sclerosi se lo portò all'altro mondo.

L'ultimo è Tom Loy. L'hanno trovato cadavere in sa sua, molti giorni dopo il decesso perché viveva solo. Qualcuno dice che è morto per cause naturali. Altri per colpa di un incidente domestico. per una combinazione di entrambe le cose. L'archeologo soffriva di una malattia del sangue che gli era stata diagnosticata - ovviamente - poco dopo la scoperta della mummia. Anche diceva che non esistono maledizioni. La gente

Anche lo scopritore morì in un crepaccio sepolto dalla neve: come l'antico guerriero

semplicemente muore, soprattutto quando non si è più fanciullini e ci si inerpica per i monti. Ma sei cadaveri in quattordici anni sono un piccolo monito. Con i fanti si può scherzare, con i santi e con le mummie conviene lasciar perdere.

Richard Newbury



I congiurati delle polveri in una stampa d'epoca In basso il re Giacomo I in un ritratto di Paulus van Somer conservato al Prado di Madrid

Londra 1605 i gesuiti lanciano la loro «jihad»

I congiurati cercano di far saltare in aria l'intero parlamento per eliminare re Giacomo

NE[illegible]UNO può esagerare la gravità del tradimento perpetrato dai cospiratori dalla congiura delle polveri. Esporlo ed esserne a conoscenza è sufficiente», dichiarò l'accusatore dei congiurati, il procuratore generale [illegible] Edward Coke. Il complotto aveva lo scopo di far saltare in aria la sede della chiesa e dello Stato britannici, il suo esecutivo e la sua legislatura - sia la Camera dei Lord che quella dei Comuni - il suo potere giudiziario e il Privy Council e persino i vescovi anglicani in occasione dell'apertura ufficiale del parlamento da parte [illegible] Giacomo, che per l'occasione sarebbe stato accompagnato anche [illegible] moglie e dall'erede al trono. Un eventuale successo del complotto avrebbe creato un vuoto di potere nazionale e regionale, mentre l'incendio risul[illegible] avrebbe distrutto il [illegible] dell'amministrazione statale - i palazzi di Westminster e Whitehall.

Elisabetta I, che [illegible] defunta nel 1603, aveva sempre evitato [illegible] «affrettare» la propria fine nominando come suo erede Giacomo VI di Scozia. Uno dei metodi [illegible] cui questi creò [illegible] coalizione e sostegno della sua ascesa al [illegible] fu proprio la sua amicizia con il Papa e il partito dei cattolici britannici, cui promise «indulgenza». I cattolici speravano anche che il trattato di pace con la Spagna del 1604 avrebbe riportato in auge una certa tolleranza religiosa. Fu il capo del clero secolare cattolico, l'arcidiacono Blackstone, a informare lo stato dei complotti di Bye e Main del 1603, che posero fine alla fase di «indulgenza» di Giacomo verso i cattolici. Nel 1605 5.600 dissenzienti cattolici furono costretti a sborsare 5.000 sterline di ammenda. Le congiure videro inoltre [illegible] rovina dei rivali di Cecil, Cobham e Raleigh, che avevano sostenuto la cugina inglese di Giacomo, Arabella Stuart. Garnet, l'arcinoto padre provinciale gesuita rimasto per lungo tempo nascosto in Inghilterra, [illegible] violò mai il segreto del confessionale per quanto riguarda la congiura delle polveri del 1605. Per questo motivo venne sottoposto a processo e giustiziato per alto tradimento nel 1606, oltre che sbeffeggiato per il suo libro sulla «dissimulazione» in Macbeth - un'opera che tratta dell'assassinio di un re scozzese.

Robert Cecil, conte di Salisbury, era un maestro del controspionag[illegible] e come suo padre, lord Burleigh, massimo consigliere di Elisabetta I, [illegible] pazientemente di poter «pescare il pesce più grosso». Lo storico gesuita Francis Edwards si è persino spinto a congetturare che sia stato proprio lui ad architettare il complotto delle polveri. Cecil sapeva che si stava tramando una congiura e aveva lasciato liberi Catesby, Tresham e Lord Mounteagle, sia pure dopo avere comminato loro forti ammende, dopo il complotto di Essex. Robert Catesby era la mente carismatica di quella congiura e Mounteagle era la talpa che avrebbe rivelato il [illegible] complotto a tempo debito. Durante la Quaresima del 1604, Catesby convocò il cugino Thomas Winter e lo informò del suo piano per liberare i cattolici «in un solo istante» facendo saltare in aria il Parlamento nel quale erano state emanate le leggi anti-cattoliche. Catesby aggiunse anche «forse Dio ha progettato quel luogo per la punizione di quei malvagi» e concluse affermando che «la natura del male richiede un rimedio drastico». [illegible] cellula di cospiratori [illegible] particolarmente compatta e contava su cinque e poi su otto membri, tutti imparentati. Il gruppo includeva Guy Fawkes, che aveva combattuto a fianco degli spagnoli per [illegible] anni e quindi, a differenza degli altri, tutti cortigiani molto noti, era sia sconosciuto che un esperto artificiere. Il più anziano, Thomas Percy era una guardia del re oltre che cugino e maggiordomo del cripto-cattolico «re del Nord», il conte del Northumberland. Poco prima aveva [illegible]rato: «Vogliamo sempre limitarci a parlare senza fare nulla?». I finanziamenti provenivano da Catesby, da Tresham e da 4.000 sterline di appropriazioni indebite dalle rendite di Northumberland. I 36 barili di polvere da sparo necessari vennero acquistati sul libero mercato per 200 sterline. Il loro confessore, padre Tesimond, aveva frequentato la stessa scuola di Fawkes e dei fratelli Wright.

Prima di tutto, i congiurati affittarono una casa vicina alla Camera dei Lord ma non riuscirono a scava[illegible] un tunnel che attraversasse le spesse fondamenta in tempo per l'apertura ufficiale del Parlamento, prevista inizialmente per febbraio. Fortunatamente, questa occasione ufficiale venne differita prima al 3 ottobre e poi al 5 novembre. Percy quindi riuscì, in qualità di guardia del re, ad affittare il deposito che stava sotto la House of Lords e i congiurati [illegible] stivarono con i [illegible] barili di polvere da sparo, occultati da una catasta di legname. I congiurati partirono poi per le Midlands, nel corso dell'estate, per formare un reggimento di 300 cavalieri dis[illegible] il pretesto di reclutare personale esperto per le loro battute di caccia. Questi cavalieri vennero informati che avrebbero dovuto combattere per l'arciduca nei Paesi Bassi, mentre il loro vero compito sarebbe stato quello di prelevare [illegible] principessa Elisabetta, all'epoca una bambina [illegible] nove anni, per farla nominare regina. Nel frattempo Percy si preparava a «far fuori» il principe Carlo (un bambino [illegible] quattro anni). Il principe [illegible] sarebbe saltato in aria assieme al re. Il pellegrinaggio in Galles guidato dal gesuita padre Garnet mise in allerta Cecil, che iniziò a [illegible] d'occhio i congiurati, in attesa di possibili sviluppi della situazione.

Nell'ottobre del 1605 i cortigiani cospiratori, si dimostrano [illegible] simili a Rosencrantz e Guildenstern, di cui Amleto dice «in questa lor missione han troppo [illegible] alle mie spalle», nonché [illegible] spirito infido con cui Macbeth offre ospitalità al suo re. I congiurati, infatti, partecipano solerti a matrimoni e festeggiamenti assieme al resto della corte, insieme cioè a coloro che avevano già deciso [illegible] uccidere. Alcuni di loro si dimostrano propensi ad [illegible] i lord cattolici. Ma Catesby risponde con un chiaro «No». I lord cattolici devono morire anch'essi, perché si tratta di «atei, fatui e codardi». Uno di questi lord così disprezzati era proprio lord Mounteagle, cui Cecil aveva risparmiato la pena capitale per alto tradimento nel 1601 e che poi aveva dichiarato a Giacomo I di [illegible] diventato protestante. Mounteagle godeva della piena fiducia dei suoi cugini cattolici e del gesuita provinciale, dato che il suo segretario Thomas Winter faceva parte della cospirazione.

Il 26 ottobre Mounteagle fece irruzione a [illegible] cena cui Cecil partecipava assieme ad altri tre importanti consiglieri della Camera dei Lord, Suffolk, Northampton e Worcester - tutti e tre cattolici e parte della politica di «inclusione» di Cecil. La lettera che Mounteagle recava con sé, con ogni probabilità un falso, lo avvertiva «di architettare qualche scusa per evitare di partecipare all'apertura ufficiale del parlamento» dato che questo sarebbe stato colpito «in modo tremendo». Il sabato primo di novembre la lettera venne mostrata al re, cui venne ricordato l'attentato con cui suo padre era stato fatto saltare in aria a Edimburgo nel 1567 (in quel caso la responsabilità era [illegible] ascriversi alla madre di Giacomo, Maria, regina di Scozia). Il Lord ciambellano Suffolk ispezionò la House of Lords. Catesby, informato di questi fatti, accusò Tresham, ma decise di procedere con l'azione prevista dal complotto, dato che Fawkes riferiva che nulla era stato scoperto e che tutto era in ordine. Il 4 novembre Fawkes ritornò alla sua posizione, in attesa, armato di un orologio e di una miccia lenta. Un'ispezione serale da parte di Suffolk e Mounteagle non andò oltre la catasta di legna e l'identificazione di «John Johnson», servitore della guardia reale Thomas Percy.

Al ritorno a corte di questa missione, Mounteagle si interroga sul motivo per cui Percy, [illegible]

Il controspionaggio e la buona sorte disinnescano la miccia dello scontro tra religioni



cattolico che possedeva già un'abitazione a Londra, avesse deciso di acquistarne una seconda. Il re ordinò quindi una seconda perquisizione per ragioni di sicurezza, questa volta eseguita da uno stretto collaboratore [illegible] Cecil, sir Thomas Knyvet, motivando la «visita», notturna con la disperata ricerca di alcuni arazzi - proprio come quello dietro al quale Amleto uccide Polonio che lo [illegible] spiando - necessari per la cerimonia del mattino seguente. Stavolta, una scia di polvere da sparo portò gli inquirenti sino [illegible] barili. [illegible] complotto delle polveri era stato portato allo scoperto appe[illegible] poche [illegible] prima della sua attuazione - [illegible] Cecil aveva capito tutto da tempo? Può essere che, proprio come Rosencrantz e Guildenstern nel loro fallito tentativo di assassinare Amleto, i cospiratori fossero «saltati in aria per lo scoppio del loro stesso petardo».

C[illegible] sempre, le cospirazioni fanno nascere ogni sorta di teoria azzardata e giustificazionista: si trattò di [illegible] complotto di jihadisti gesuiti o di una ben concertata campagna [illegible] disinformazione dei protestanti? Con l'aiuto della buona sorte, di validi servizi di controspionaggio e, forse, di una certa abilità nella «gestione delle notizie» Cecil era riuscito a salvare il parlamento e sarebbe stato felice se il «messaggio» fosse stato «Dio ha salvato il re» - anche un re balbettante, incerto, spendaccione, pigro, scozzese e omosessuale come Giacomo. In più, Cecil fu ben [illegible] che un verdetto [illegible] colpevolezza come partecipante [illegible] congiura raggiungesse il suo principale rivale, il conte di Northumberland. Questi, infatti, tra[illegible] gli anni sino al 1621 incarcerato nella [illegible]rre di Londra.

(Traduzione del Gruppo Logos)

Barbiana, riapre la scuola di Don Milani

Monica Perosino

NELL'APRILE del 1967 una piccola casa editrice di Firenze pubblicava [illegible] testo che cambiò per sempre la storia della scuola italiana: *Lettera a una professoressa*, scritto dagli allievi della scuola di Barbiana e manifesto pedagogico [illegible] Don Lorenzo Milani. Domani, 37 [illegible] dopo l'ultima lezione, la scuola riapre: la Fondazione Don Lorenzo Milani ha realizzato un percorso didattico nei locali di Barbiana dove il «prete scomodo» insegnava. Il percorso [illegible] dal [illegible] al 1967 e ricostruisce ambienti, [illegible] didattici, metodi di insegnamento, grafici e disegni della scuola: ci sono i laboratori (falegnameria e forgia), la piscina e la celebre aula con i tavolacci sbrecciati, l'astrolabio, [illegible] librerie e, naturalmente, il cartello [illegible] la famosa scritta «I care» (in realtà [illegible] riproduzione, dal momento [illegible] l'originale fu rubato anni fa).

Per don Milani la scuola ha rappresentato «l'unico strumento capace di formare le coscienze e, quindi, di riscattare le persone». Il prete [illegible] Mugello temeva che la società potesse diventare un incubatore di falsi valori come «l'arrivismo, [illegible] competizione sfrenata, la furbizia, il sotterfugio». L'intento dell'iniziativa realizzata dalla Fondazione (presieduta [illegible] Michele Gesualdi, uno dei primi sei allievi di Don Lorenzo) è fare in modo che la [illegible] continui a parlare e insegnare con il messaggio dell'austerità.

A Barbiana tutto era scuola. Era scuola la lettura del giornale che veniva letto [illegible] alta voce tutti i giorni e diventava occasione [illegible] fare geografia e storia contemporanea, per approfondire le questioni sociali, politiche e sindacali. Era scuola l'osservazione delle stelle, imparare a sciare, a camminare sui trampoli, a nuotare, a dipingere dal vero. Era scuola l'apprendimento [illegible] lavorazione del legno e del ferro: per questo furono attrezzate due [illegible] al piano [illegible] sotto della [illegible] [illegible] fucina e l'officina. Nonostante il continuo afflusso di visitatori (10 mila solo lo scorso anno), Barbiana è riuscita a fronteggiare ogni tentativo di stravolgimento dei luoghi ed è [illegible] povera [illegible] ai tempi di don Lorenzo. «Una povertà che di per sé rappresenta un messaggio che non deve [illegible] distrutto - spiega Michele Gesualdi -: soprattutto oggi l'idea che il mondo deve e può essere cambiato dai poveri [illegible] più attuale che mai». Talmente attuale e trasversale che [illegible] per arrivare in Italia le prime copie tradotte in cinese della *Lettera*: sono destinate agli allievi cinesi che studiano in Italia ed è già stato accolto con favore a Hong Kong, [illegible] all'impegno del Pontificio Istituto Missioni Estere e al missionario italiano Gianni Criveller.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Noi appassionati di «Tuning» non siamo delinquenti

NON ho mai saputo [illegible] sia il «Tuning». Immagino anche molti di voi. Qui di seguito c'è però la lettera [illegible] un ragazzo - che mi sembra faccia scoprire un piccolo/grande universo di appassionati, nonché un pezzo di Torino. Vi invito a leggerla.

MI chiamo Filippo e sono il titolare di un negozio di accessori tuning ossia tutti quegli accessori che servono alla personalizzazione della propria auto, prima di tutto però sono un grande appassionato di questo mondo e ormai da 8 anni seguo raduni, manifestazioni e fiere legate a questo settore. La passione è talmente forte che mi ha portato pochi mesi fa a buttarmi in quest'avventura e ad aprire il mio negozio. Da qualche anno il tuning ha subito un incremento spaventoso e sempre più media e produttori si sono avvicinati. In ogni città d'Italia sono nati dei ritrovi dove una volta a settimana tutti gli appassionati si ritrovano per trascorrere qualche ora insieme a chiacchierare di novità, prossimi raduni e soprattutto per mettere in mostra la propria vettura. In Torino questo ritrovo si svolge tutti i venerdì sera dalle 21,30 a Moncalieri nei parcheggi di un grande magazzino. Venerdì scorso però verso le 10.30 sono improvvisamente arrivati decine di uomini delle forze dell'ordine in assetto di guerra. Non mi dilungo ma sta di fatto che molte persone si sono viste ritirare la carta di circolazione per le modifiche apportate alla propria auto. La cosa ridicola, e a nostro avviso grave, è il fatto che i componenti da noi montati e venduti sono regolarmente omologati nella Ue e che IN TUTTO IL RESTO D'EUROPA questi problemi non esistono e gli appassionati regolamentati dagli enti preposti possono installare, omologare e circolare liberamente con i propri gioielli a 4 ruote. Inoltre questi ritrovi sono gestiti da club che richiedono tanto di permessi e si tratta di raduni STATICI dove [illegible] vetture non prendono parte a famigerate CORSE CLANDESTINE. Gli appassionati di tuning e i corsaioli della domenica sono due mondi distinti e separati. I ragazzi spendono migliaia di euro per rendere unica la propria auto e nessuno di loro si sogna di rischiare di danneggiarla in stupide gare illegali. Pensavamo che dopo tanti anni questa distinzione fosse chiara ma a quanto pare non è così. C'è poi da prendere in considerazione il fattore economico. Il tuning muove ogni anno centinaia di milioni di euro e sono decine le manifestazioni connesse (la fiera di Rimini, quella di Padova, Monza, Imola e potrei continuare). Allora quando si tratta di far girare i soldi tutti sono contenti del tuning!!! Quand'è che l'Italia smetterà di essere il fanalino di coda dell'Europa? Quand'è che ci si renderà conto che il tuning non è un crimine ma una sana passione che accomuna migliaia di persone?

Filippo Randazzo

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Perché non vogliamo questa Tav

Non mi rassegno all'idea che, fino all'ultimo, un'ombra di buonsenso e di retta coscienza possa indurre [illegible] giornale a cambiare rotta. C'è da riconoscere che il giornale è stato, nel panorama della [illegible] nazionale, il meno fazioso. Ciò detto però mi chiedo come si faccia, ancora oggi, dopo la dimostrazione di compattezza di migliaia di cittadini valsusini, a chiamarci semplicemente e subdolamente «gli antagonisti», ovvero «i rompiscatole». Mi chiedo come si possa pubblicare in prima [illegible] una falsità come quella che riguarda la velocità del Tav in galleria, quando anche i bambini della Valsusa sanno ormai che il Tav in galleria non potrà superare i 120 km/h a causa della compressione dell'aria. Allora, visto che un Tav in superficie può [illegible] i [illegible] km/h, come si spiega la profusione di tanto denaro pubblico per un guadagno di poco più di [illegible] sulla tratta in galleria? Come si spiega tanta superficialità nel sottostimare i pericoli di malattia da amianto e da uranio per 90 mila abitanti della valle e per 400 mila abitanti della cintura Ovest di Torino?

Proprio *La Stampa* nell'edizione del 27 ottobre 2005 ha pubblicato l'allarmata denuncia della commissione Ambiente del Senato francese che accusa il governo di aver affrontato il pericolo amianto con poca serietà. Non aggiungo altro, chiedetevi com'è possibile che migliaia di cittadini si dimostrino così compatti insieme a tutte le istituzioni della valle, di destra e di sinistra, se non ci fossero serissime e documentatissime ragioni, in una valle che già soffre di inquinamento da diossina nel latte e nella carne dei bovini [illegible] in testa alle classifiche nazionali per l'incidenza [illegible] tumori e dei linfomi causati dai 4500 Tir giornalieri che passano sull'autostrada e che, secondo studi non di parte (Politecnico di Milano), saranno assorbiti dal Tav nella irrisoria percentuale dell'1-2%. Non siamo [illegible] il collegamento veloce per le merci in Europa, ma contro «questo» folle progetto che farà diventare la nostra valle un corridoio di transito peggiore dell'attuale, spopolato e non attraente nemmeno per le tanto conclamate prospettive turistiche.

Alessandro Catapano

Risparmio energetico e nuove autostrade

Il ministro delle Infrastrutture Lunardi accusa gli amministratori della Val di Susa che si oppongono alla costruzione della ferrovia Torino-Lione di «falso ambientalismo», sottolineando «la necessità che in Italia si passi dal trasporto [illegible] gomma a quello su ferrovia». Con questa crisi energetica, in cui il barile di petrolio è passato da 20 a 70 dollari, dobbiamo assolutamente passare dalla gomma ai binari» (*La Stampa*, 3 novembre). Sono convinto anch'io che è necessario utilizzare mezzi di trasporto meno inquinanti, ma fatico a comprendere i comportamenti del Governo. Perché, signor Ministro, anziché raddoppiare la linea ferroviaria Verona-Parma-La Spezia, il Governo ha sostenuto il progetto autostradale Tibre? Perché la Ca[illegible] [illegible] Libertà, anziché raddoppiare la tratta ferroviaria Mantova-Cremona, vuole costruire sullo stesso percorso una nuova autostrada?

Giampietro Ferri

«Bipartisan» parola da sostituire

Le cronache riferiscono della manifestazione [illegible] si è tenuta a Roma di fronte all'ambasciata iraniana, ancora una volta viene utilizzato il termine «bipartisan» che oltre a non essere il massimo in quanto a eleganza, può provocare in qualcuno terribili sussulti per i ricordi che potrebbe evocare. Agli abitanti delle zone di Trieste e [illegible] quella parola non penso possa suonare come una cosa molto piacevole, ancora forte è il ricordo dei crimini compiuti da quelle parti proprio dai quei parti[illegible] titini che arrivavano da Belgrado. Peggio ancora se mutuata dalla lingua slava. E poi perché «bi»? Un termine non appropriato in quanto sinonimo di due schieramenti che si uniscono per una causa comune, quasi come se l'Italia avesse adottato il sistema americano dove tutto ciò che non è democratico o repubblicano semplicemente non esiste. Proprio l'Italia, regno dei mille partiti! Le alternative a un termine tanto scomodo potrebbero anche esserci. Si va dal nobilissimo latino grazie al quale potremmo parlare di manifestazione «intra omnes», al gergo delle telecomunicazioni dove si potrebbe trovare una partecipazione ad ampio spettro e perché no a quello informatico dove [illegible] cose aperte a tutti [illegible] come Open source.

Felice Carpusi Visombela

[illegible] chi critica Celentano

Molti hanno puntualizzato sull'ignoranza [illegible] Celentano, ma con tutta la loro intelligenza non hanno capito che Celentano sta cercando di far capire ai politici (tutti, di destra, sinistra, alti e bassi) che dev[illegible] pensare prima alla gente che li ha votati e poi a loro! Invece da vent'anni a questa parte, sempre i politici, stanno facendo esattamente il contrario! Possibile che sia [illegible] così difficile da capire? Oppure si fa finta di non capire perché la cosa potrebbe toccare le proprie tasche?

Gianni Longo

Le scarpe del figlio di Bertinotti

Non discuto le valutazioni estetiche del giornalista sul matrimonio di mio figlio (*La Stampa* di mercoledì [illegible] novembre, pagina 1 e 17, articolo firmato da Pierangelo Sapegno). Solo vorrei correggere, perché per nulla corrispondente al vero, una notizia che può gettare [illegible] luce falsa sulle persone interessate, [illegible] fatta da un giornale importante come *La Stampa*. Le scarpe (pensate un po' l'importanza di certe scarpe) di mio figlio non [illegible] delle Church da 700 euro. Esse sono state acquistate nel negozio di fronte a casa, Castiglioni, al prezzo [illegible] [illegible] euro, come il negozio stesso può testimoniare. Mi scuso per la pignoleria, ma non vorrei che di scarpa in scarpa si finisse per falsare l'immagine di una persona e di una famiglia.

Gabriella Fagno Bertinotti

Mai dire Bonolis «Serie A» in bilico

«Torno a fare i programmi per cui sono stato ingaggiato»

Fulvia Caprara



Il paragone più usato riguarda il menage matrimoniale. Per parlare dei rapporti [illegible] con il superdivo Bonolis che, attraverso il sito web Dagospia, ha annunciato la decisione di abbandonare il programma domenicale, quelli di Mediaset citano le naturali baruffe che accompagnano ogni rapporto di coppia. Anche se si sa, aggiungono, che spesso i troppi litigi conducono al divorzio. Così, per ora, la situazione [illegible] da separati in casa, con il presentatore regolarmente atteso, domani, negli studi di «Serie A», e con le dichiarazioni diffuse [illegible] Cologno [illegible] tutte tese a gettare acqua sul fuoco. Dopo aver precisato, [illegible] espressione singolare, che la trasmissione [illegible] «molto sfidante» come per altro «si sapeva fin dall'inizio» e dopo aver ribadito che i risultati di audience sono «buoni e quelli pubblicitari più che lusinghieri», il comunicato fa sapere che «ci sono ampi margini di crescita» e che si sta lavorando «per capire quale sia la strada più giusta da seguire». Il tutto, si sottolinea, «in un clima di totale serenità».

Un forfait annunciato e poi smentito Il braccio di ferro con la redazione sportiva che chiede più fatti e meno show

Un clima molto diverso da quello di cui si parla da giorni, lo stesso descritto da Lucio Presta, agente di Bonolis, e confermato ieri in [illegible] nota del Cdr della redazione sportiva [illegible] Mediaset: «Non vogliamo entrare nel merito [illegible] dei rapporti tra Bonolis e l'azienda, ma l'azienda sa che i contenuti di un programma d'informazione, anche quella sportiva, sono di competenza esclusiva di una [illegible] giornalistica». Come dire che ognuno deve stare al [illegible] posto, [illegible] come era stato chiarito fin dall'inizio: «Al momento della sua presentazione al corpo redazionale lo stesso Bonolis si è dimostrato rispettoso verso le prerogative giornalistiche del programma "Serie A" e ci risulta che ci sia stata disponibilità e collaborazione con le esigenze dei suoi autori, quando [illegible] trattato, ad esempio, di abolire la rassegna-gol delle giornate, di sopprimere i collegamenti con i campi dei posticipi o di invitare, come opinionisti, giornalisti esterni alla redazione». Decisioni evidentemente digerite a fatica e che, per di più, non hanno dato i risultati sperati. Dal debutto deludente (la prima puntata di «Serie [illegible] stata seguita [illegible] 3 milioni 248 mila spettatori, pari al 27,14% di [illegible] fino all'exploit di Pippo Baudo che, dal fronte di «Domenica in», [illegible] riuscito a battere l'uomo d'oro' degli ascolti tv. Adesso, dopo la malattia (forse diplomatica) che domenica scorsa ha tenuto Bonolis lontano dai riflettori, dopo le riunioni burrascose degli ultimi giorni, dopo le dimissioni annunciate al sito di Roberto D'Agostino (smentite ieri dall'entourage del conduttore), la [illegible] dei conti sembra inevitabile e quella [illegible] potrebbe [illegible] puntata d'addio. Gli aggiustamenti al programma ipotizzati dal clan Bonolis dovevano riguardare la seconda parte, quella più debole, l'idea di fondo ruotava intorno a un gioco con valigie da aprire, un po' come i pacchi [illegible] «Affari tuoi». Ma se è vero, come in tanti hanno detto, che il difetto di «Serie A» [illegible] proprio nell'aver contaminato con troppo spettacolo l'atmosfera tesa di un programma dove l'unico vero di[illegible] dev'essere il calcio, non è pensabile che questi progetti vadano in porto.

Anzi. Il successo di critica e di pubblico della scorsa puntata, senza Bonolis, senza Juve, [illegible] e Milan, con la giornalista sportiva Monica Vanali da sola in campo, farebbe pensare a ripensamenti di altro genere. D'altra parte, ricordano a Mediaset, [illegible] conduzione dell'appuntamento domenicale non faceva parte degli accordi presi con Bonolis al momento del suo lussuoso ingaggio (con un contratto [illegible] da 8 milioni di euro all'anno). Gli incarichi dovevano riguardare, in un primo momento, un impegno nell'«access-time» da dividere [illegible] con «Striscia la notizia», un talk-show di seconda serata intitolato «Il [illegible] della vita», in programma per la [illegible] del mese, un nuovo spettacolo in onda da gennaio nel prime-time. Poi Mediaset si è aggiudicata i diritti del calcio e allora [illegible] l'idea di coinvolgere il nuovo acquisto nel programma che avrebbe dovuto rimpiazzare lo storico «Novantesimo minuto» [illegible] Rai. Insomma [illegible] un carico in più, [illegible] cui Bonolis, oggi, può tranquillamente decidere di liberarsi. Domani il divo tornerà comunque in scena, anche solo per salutare quel pubblico che, almeno di domenica, [illegible] non l'ha seguito con l'abituale passione. [illegible] serie A salta un turno per l'impegno della Nazionale di calcio, così ci sarà tutto il tempo per costruire un modello alternativo di trasmissione. Alla Rai, intanto, tira aria di rivincita: «L'esito dell'acquisto dei diritti tv del calcio di serie A da parte di Mediaset - dichiara il consigliere d'amministrazione della Rai Sandro Curzi - fa giustizia [illegible] delle critiche che qualcuno volle fare dell'operato dei dirigenti Rai in occasione dell'asta della Lega calcio, quando l'azienda offrì [illegible] cifra simbolica rinunciando alla corsa al [illegible] con il concorrente privato».

Mesi tormentati

LUGLIO. Mediaset si aggiudica per oltre 60 milioni di euro i diritti del campionato di serie A. Sarà Paolo Bonolis, appena tornato dalla Rai (contratto triennale da 8 milioni di euro l'anno dopo un tira e molla di mesi), a guidare il nuovo «90° minuto» di Canale 5, chiamato «Serie A».
AGOSTO. L'investimento comincia a rivelarsi azzardato fin da subito: i problemi, le frizioni, le difficoltà non si fanno attendere. Gli ascolti non sono mai stati clamorosi, assestandosi sui tre milioni e mezzo di spettatori, troppo pochi per la cifra spesa.
SETTEMBRE. Bonolis si mette al lavoro con gli autori, annunciando che tutti i filmati delle partite sarebbero stati inseriti nella prima ora del programma. Ma gli aggiustamenti, normali per un programma al debutto, diventano più difficili in un caso come questo, di così forti aspettative.
OTTOBRE. Nell'ultima domenica del mese, Bonolis [illegible] c'è: Monica Vanali e la Gialappa's da soli fanno gli stessi ascolti. Novembre. Il giallo: Bonolis va, resta, si aggiusta, non si aggiusta. Come finirà, lo scopriremo solo vivendo.

I DIRITTI SUL CALCIO

La [illegible] i gol [illegible] rivenderglieli

[illegible] vicenda dei diritti del calcio [illegible] tv che vede contrapposte Rai e Mediaset, ha imboccato la strada [illegible] cause legali. Lega Calcio ha annunciato ufficialmente che si schiererà a fianco [illegible] Biscione nelle azioni intentate contro viale Mazzini, accusata di violazioni dell'esclusiva sui diritti con la trasmissione «Quelli che il calcio» che in diretta fa la cronaca [illegible] partite. Resta [illegible] possibilità di un'intesa «stragiudiziale». L'offerta formulata nelle scorse settimane [illegible] da Mediaset alla [illegible] ricomprarsi parte dei [illegible] del calcio in [illegible] è completamente «morta». La richiesta di circa 35 milioni di euro per tre anni per avere i diritti dalle ore 13 alle [illegible] è considerata ancora «fuori dal mondo», [illegible] Antonio Marano, [illegible] responsabile per i diritti sportivi [illegible] viale Mazzini, [illegible] mandato non ufficiale a verificare ipotesi alternative sia dal punto di vista economico (si parla di [illegible] cifra intorno ai 15 milioni di euro per tre anni) sia per il perimetro dei diritti che dovrebbe [illegible] allargato alle 20,30. Forse [illegible] prossima settimana [illegible] sarà [illegible] nuovo incontro tra le parti. [illegible] Rai [illegible] nasconde l'intenzione [illegible] per rientrare in possesso [illegible] immagini [illegible] goal. Mediaset sa che [illegible] strada della causa legale avviata, che verterebbe sul diritto [illegible] è decisamente complessa e potrebbe non portare ai risultati sperati.

Simonetta Robiony
ROMA

Torna Fiorello: Rai grande anche senza l'amico Paolo



Torna, ma è come non se fosse mai andato via tanta [illegible] l'energia che spande [illegible] a sé, Rosario Fiorello. Meglio Fiorello e [illegible]. Torna lunedì, sempre con «Viva Radiodue», sempre alle 13,40 che è l'ora di pranzo, sempre in replica alle 23, che [illegible] quella [illegible] andare a letto, sempre con il suo complice Marco Baldini, con il maestro Cremonesi, con la Germani, donna dalle mille voci. Domenica sarà prima in via Asiago, nello studio radio, poi, con [illegible] spostamento dentro Roma, alla Dear da Pippo Baudo, signore televisivo siciliano come lui, amato da lui quanto Mike Bongiorno a cui ha dato il tormentone nella scorsa stagione. Il problema, però, non è domenica. [illegible] dopo. Fiorello, infatti, [illegible] d'aver battuto l'Italia estiva con venti-tappe-venti, intende continuare il tour del suo spetta[illegible] cominciando da Firenze, dove sarà il 25 novembre. Ma come conciliare la radio e il teatro? Lui pensa sia possibile: si spostano le settanta persone di cui diciotto orchestrali necessarie all'allestimento del [illegible] one-man-show, intanto se in città c'è una sede della Rai lui si [illegible] il [illegible] programma, se non c'è, si schiaffa in un pulmino mobile e se [illegible] fa lo stesso, poi, in serata, sale sul palco e si esibisce. Teatri pieni. Applausi a scena aperta. Che problema c'è? Basta divertirsi

Non vuole rinunciare proprio a niente.

«Faccio come la moda: Collezione primavera-estate e Collezione autunno-inverno. No. A qualcosa rinuncio. Niente televisione, stavolta. Del resto perché farlo? Questo è l'anno di [illegible] Il successo è tutto suo. Che se lo g[illegible].

Le è piaciuto Cel[illegible]

«Domanda inevitabile. Chiunque incontri in Italia, oggi, disquisisce su Celentano. E quindi anch'io rispondo come uno spettatore qualsiasi. Celentano ha fatto Celentano e nel far questo è bravissimo. Più bravo che mai perché ha saputo creare un evento mediatico non facile da superare fatto di cinque puntate, non di quattro come si dice perché quattro vanno in onda in tv, ma la prima, lunghissima, è andata per un anno sui giornali nell'attesa della sua apparizione. Personalmente avrei preferito un pò più di show e un pò meno politik, ma quando ha avuto Benigni sul palco ho provato una sana e reale invidia. Grande, grandissimo momento di spettacolo».

Il successo di Celentano non la spinge a volerci provare anche lei in questo che è un periodo molto fortunato per la Rai?

«Che la Rai vada bene mi fa piacere perchè sono un aziendalista, anche se non sono un uomo targato [illegible] ma un uomo libero da ogni contratto. Comunque, la competizione non mi [illegible] Ci sarà Panariello con [illegible] quest'inverno: voglio vedere come se la cava. E [illegible] tante cose vanno bene. La [illegible] con "Ballando con le stelle". La "Domenica-in" di Baudo e compagni. [illegible] Ventura, la Simona Ventura, con "L'isola dei famosi" che fa 9 milioni. E se si rispett[illegible] i 12 milioni di Celentano bisogna rispettare pure i suoi».

Guarda «L'isola?»

«Guardo l'isola sì, perchè? [illegible] mi diverto. Forse perchè quando facevo il karaoke qualcuno scrisse che era il programma di un cretino che piace [illegible] [illegible]tini. [illegible] allora non ho remore».

C'è una cosa che non le piace in questa tv di mezzo autunno?

«Non mi piace che "La vita in diretta", tutti i pomeriggi, ci parli della famiglia Carrisi. Se non c'è Al Bano c'è la Lecciso, se [illegible] c'è lei c'è [illegible] filmato su Romina senior, e se mancano tutti e tre arriva Romina junior. Ogni giorno. Implacabili. E "Verissimo" su Canale 5 li copia [illegible] un'altra ondata di famiglia Carrisi. Basta. Non mi pare dignitoso per il servizio pubblico».

Se l'aspettava che la Rai, senza Bonolis e [illegible] il calcio avrebbe battutto Mediaset?

«No, ma è stata una bella lezione. Così nessuno potrà più dire: "Me ne vado. Senza di [illegible] non farete ascolti". Bonolis è passato a Mediaset? Nessuna paura. E'arrivato Pupo».

Che farà [illegible] «Viva Radiodue»?

«La radio [illegible] progetta. Si [illegible]ta. Con Baldini ci siamo incontrati per buttar giù qualche [illegible] e subito abbiamo cominciato a giocare a ping-pong, tanto è la giornata a suggerire di cosa parlare».

Qualche novità c'è?

«Ci [illegible] un gruppo musicale fisso e non solo [illegible] tastiera [illegible] maestro Cremonesi. Avrò Paul Anka: voglio cantare "My way" che scrisse per Frank Sinatra».

E le imitazioni?

«Continuo [illegible] Camilleri, Cassano e Mike. In più ci sarà [illegible] smemora[illegible] di Cologno: "Non [illegible] chi [illegible] [illegible] hanno [illegible] un blazer blù addosso. Aiutatemi". Faremo anche [illegible] giochino mettendo [illegible] contatto telefonico [illegible] ascoltatore ignoto con un vip ignaro e vedremo che ne esce fuori. Vince chi [illegible] si fa chiudere in faccia [illegible] telefono alla prima frase».

Ormai tutta la sua famiglia è diventata vip: suo fratello Beppe recita, sua sorella Catena scrive: chi manca?

«Manca mia madre che, se volesse, potrebbe fare un buon programma di cucina, e [illegible] moglie che però non soffre della sindrome Lecciso».

«Guardo l'isola ricordando il karaoke: fu definito lo show di un cretino che piace ai cretini»

Ranieri-Callas: la tv non è il mio mestiere

Una donna fragile, bisognosa di affetto e sicurezza. È la Maria Callas interpretata da Luisa Ranieri in «Callas e Onassis» la miniserie di Giorgio Capitani su Canale 5, la cui messa in onda è stata anticipata a domani e lunedì per sfruttare l'onda del successo di «Rockpolitik» in cui la Ranieri fa la primadonna. Inevitabile la domanda sulla pernacchia fatta al premier nella gag con Roberto Benigni: «Io sono un'attrice e vengo diretta. Non mi schiero da nessuna parte quando sono in scena. Se mi avessero chiesto di fare una pernacchia a Fassino, l'avrei fatta. Mi auguro in futuro di fare sempre più fiction e film perchè il varietà non è il mio mestiere. Sono due mondi diversi. Ho accettato di partecipare a "Rockpolitik" per un semplice motivo: sono una fan di Celentano».

Laura Pausini è un mito in America Latina. A Santo Domingo e Mexico City viene accolta da autorità, fiori e tappeti rossi



Laura Pausini regina del Sud

Ha trionfato ai Grammy latini

[illegible] italiano

La nostra musica non aveva mai ottenuto un simile tributo. Sta per partire una nuova ondata di canzone melodica da esportazione

«Meravigliata»

«Non ero affatto pronta» ha detto in spagnolo la cantante dal palco dello Shrine Auditorium di Los Angeles, «perché ero convinta che avrebbe vinto Bebe». Dal suo posto questo Bebe l'ha applaudita mentre cantava il singolo «Como si nos hubieramos [illegible]ado» dall'album «Escucha». Insomma, Pausini si è detta tanto «meravigliata».

Marinella Venegoni
LOS ANGELES

È [illegible] bel colpaccio per Laura Pausini, e anche per il mondo della musica popolare italiana, che mai aveva ricevuto [illegible] simile tributo: [illegible] [illegible] esportazione di melodia, l'unica che sappiam fare (pare) come nessun altro al mondo. La notizia è che la semplice e simpatica ragazza di Solarolo in Romagna ha ricevuto l'altra sera a Los Angeles il Latin Grammy per [illegible] migliore album pop femminile. S'intitola «Resta in ascolto», ha venduto moltissimo anche in Italia, contiene [illegible] l'altro canzoni di Biagio Antonacci e perfino [illegible] mitico Vasco Rossi (di cui Laura è una fan accanita). Naturalmente, [illegible] stata premiata la versione in lingua spagnola: perché Laura [illegible] una multinazionale, e come del resto Ramazzotti (e più [illegible] recente Tiziano Ferro) da tempo viaggia con versioni dei suoi dischi in diverse lingue, destinate ai vari mercati. Ad aiutarla, questa volta, sarà stato senz'altro anche il recente successo che un suo brano ha ottenuto come colonna sonora di una popolarissima telenovela messicana: ormai senza sinergie si fa poco, e Pausini è tipo che non si tira indietro [illegible] c'è da [illegible] un esperimento.

I Latin Grammy di Los Angeles, Oscar latini della [illegible] pop, [illegible] la risposta della comunità latina (ormai numericamente superiore per popolazione ai neri, negli Stati Uniti) ai Grammy di stampo anglosassone, dove vengono premiati da [illegible] Academy soltanto i dischi di cultura angloamericana. [illegible] l'eco [illegible] premiazioni si estende ben oltre gli States, fin dentro l'immensità del continente sudamericano, e determina ulteriori vendite di dischi, certo più modeste che non in passato vista la crisi post industriale, ma pur sempre ragguardevoli.

Tra l'altro, è la prima volta in assoluto che a [illegible] su quel trono è un'artista che non appartiene al continente americano. Normale che a vincere siano il portoricano Ricky Martin o la colombiana Shakira, [illegible] un'italiana proprio no. Davvero un colpo grosso, [illegible] che [illegible] se lo aspettava neanche lei, finora eterna titolare di nomination. «Pensavo di [illegible] essere considerata come i loro [illegible] locali - ha confessato dopo [illegible] premiazione -. Ho rappresentato la mia Terra e credo di averlo fatto bene». [illegible] dedicato il riconoscimento «A tutte le persone che non conosco che erano a vedermi in tv. [illegible] grazie al loro affetto che sono arrivata fin qui».

Tenera Laura. Una ragazza semplice, ma dal carattere di ferro, forgiato in lunghi anni nei pianobar dove da ragazzina cantava accompagnata dal babbo alle tastiere. È anche l'unica artista italiana che abbia avuto la chance di incidere un disco in inglese, con un produttore americano di riguardo come David Foster, e con dentro un pezzo di Madonna: l'album non è andato granché bene negli States, perché loro sono tutt'altro che [illegible]fili, e malgrado sian tutti figli di Colombo guardano con diffidenza questi sbarchi musicali etnici.

Una ragazza semplice dal carattere di ferro
Dietro tanti onori c'è un lavoro durissimo
Ora torna a Solarolo

Fin dai tempi di «Solitudine», la canzone che la lanciò fra i giovani a Sanremo nel 1994, Laura Pausini è diventata popolare soprattutto nell'America Latina. È quello il suo zoccolo duro: [illegible] viaggiato con lei qualche anno fa a Santo Domingo e a Mexico City, l'abbiam vista sempre scendere dall'aereo accolta su tappeti rossi dalle autorità e da bambine con mazzi di fiori, neanche fosse un capo di stato. Dietro tanti onori, le va riconosciuto, c'è un lavoro durissimo, che rari cantanti e artisti italiani hanno avuto voglia di fare: promozioni, lunghi viaggi sfiancanti, fusi orari, interviste, incontri, tv show, studio della lingua. Tutte cose che invece lei ha affrontato con entusiasmo e senza patirci troppo, da sana ragazza di provincia. Premio meritato, dunque; e già si sa che anche questa volta non si monterà la testa, e tornerà a Solarolo a pranzare con i suoi compagni di scuola delle medie, come [illegible] ripreso a fare da qualche tempo: «Perché mi rilassa, e mi ricordo che sono stata fortunata».

Matmos, batteria con le rose rosse

Bruno [illegible]
TORINO

Quali [illegible] si nascondono in [illegible] registratore di cassa? Come si può suonare un pianoforte senza toccarne i tasti? A queste e altre domande ha fornito alcune risposte il concerto torinese dei Matmos, che si [illegible] *tenuto giovedì nell'ambito del festi*[illegible] «Dalle nuove musiche al suono mondiale». [illegible] Schmidt e Drew Daniel hanno suonato per un'ora [illegible] davanti ad [illegible] pubblico evidentemente preparato all'evento, che non si è stupito più di tanto né al [illegible] dell'organetto a manovella di «Regicide» (da «The Civil Wars», il loro ultimo album), né per le ritmiche incalzanti di uno dei brani inediti, e semmai si è entusiasmato a scoprire come sia possibile usare mazzi di rose rosse al posto [illegible] bacchette di una batteria.

Dietro quello che può sembrare un vezzo, c'è una filosofia ben precisa, come spiega Daniel: «Siamo una band elettronica, ma non ci piace salire su un palco, far partire un programma e fingere di [illegible]care o mixare dal vivo i brani. Così si mette solo in scena l'ego di un artista, che ha composto le sue canzoni in una cameretta e non aspetta altro che il riconoscimento del pubblico. A noi, invece, piace l'incertezza di una situazione imprevedibile come quella del concerto. Le rose sono un simbolo: non è possibile prevedere con [illegible] come si evolverà il [illegible] [illegible] mano che i fiori si distruggono». [illegible] Teatro Juvarra si è scoperto che il suono cambiava leggermente, [illegible]ventando più impreciso e vago, man mano che le rose si sfogliavano, sotto i colpi di uno dei Lesser, band torinese salita sul palco a dare una [illegible] ai Matmos. Però, come effetto collaterale, il profumo raggiungeva le prime file, aggiungendo un'ulteriore nota di originalità all'esibizione. Che per i Matmos non è certo la prima in Italia: da anni, infatti, il duo è presente nelle più importanti rassegne di musica elettronica, e domani si esibirà a Reggio Emilia insieme [illegible] D'Esperanto Group, per presentare alcuni brani del nuovo album (il sesto), atteso ad aprile del prossimo anno: «Con[illegible]rà nove o dieci ritratti di individui in musica - spiega Daniel - Da Wittgenstein a Valerie Solanas, da William Borroughs al re Ludwig II di Baviera e a Darby Crash, il cantante dei Germs; stavolta abbiamo impiegato l'arpa e una sezione di archi, ma anche elettronica, trattata manualmente: nastri registrati, non campionamenti». Musica concreta, insomma, come quella che hanno visto nascere sotto i propri occhi gli spettatori degli ultimi concerti di Björk: quando la reginetta del technopop cantava di [illegible] in «Cocoon», il suono che accompagnava la sua voce era quello di un microfono nascosto nel palmo di Schmidt, che sfiorava lentamente la schiena di Drew.



I [illegible]



I Negramaro vincitori del Mtv Award Europe. Dice su di loro la [illegible]: «Vogliamo tradurli in spagnolo»

Scorre forte la vita dei Negramaro

Caselli: «Ci avevo creduto subito»

[illegible]

Ieri giorno di festa per Caterina Caselli, nostra signora dei discografici indipendenti, una che raramente sbaglia [illegible] colpo. Con il premio [illegible] Negramaro agli MTV Europe Awards di Lisbona ha riscattato l'amarezza della eliminazione da Sanremo del gruppo salentino.

Una bella rivincita, Caterina...

«I Negramaro si meritano questo premio, e forse anche noi che ci abbiamo creduto. Io gli ho affiancato un grande produttore come Corrado Rustici, che sa valorizzare la musica [illegible] dominare».

Dopo la [illegible] a Sanremo, il cd «Mentre tutto scorre» è sempre rimasto in hitparade.

«E tra l'altro per giovedì prossimo sono stati invitati da Celentano. Certo, sarebbe meglio poter [illegible] [illegible] [illegible] un mercato un po' più generoso: è stato un grande successo, [illegible] in Inghilterra saremmo stati più favoriti, lì c'è un mercato sano che risponde in modo positivo. Abbiamo venduto 113 mila copie, in Inghilterra sarebbero [illegible] un milione».

Ripartiamo da Sanremo. Ci aveva investito molto.

«Avevamo investito tanto [illegible] produzione. "Mentre [illegible] scorre" è il terzo album dei Negramaro con noi e, per dire, non c'è ancora oggi pareggio, anche se moralmente siamo assai felici. Io ero andata a Sanremo credendoci, e prima [illegible] avevo fatti incontrare con il regista D'Alatri per fargli scrivere pezzi per "La febbre". [illegible] arrivati al Festival con un [illegible] bello, sono stati squalificati subito ma noi contavamo molto sulla colonna sonora, che ci ha infatti aiutati a superare lo choc».

Qualche vantaggio, [illegible] [illegible]stival è arrivato?

«Sì, li hanno conosciuti i media in un momento in cui voi parlate difficilmente dei nuovi talenti. Questo ha attutito [illegible] delusione. Grazie [illegible] al film, il cd andò subito in classifica, e sulla copertina c'era [illegible] sticker che menzionava la colonna sonora: un discorso sinergico. [illegible] que[illegible] sinergie [illegible] debbono esser un caso isolato, in [illegible] mondo difficile come il nostro. Con il cinema si può "fare sistema" [illegible] [illegible] Montezemolo».

E ora?

«Vogliam tradurre in spagnolo e cominciare a ragionare almeno in termini di mercato europeo. Non è facile».

Ma lei è la regina dei mercati internazionali. Prima ha sfondato con Paolo Conte, poi con Bocelli...

«Purtroppo [illegible] comincia sempre [illegible] [illegible]po. Però abbiamo forza e tenacia, e l'Italia è troppo piccola e danneggiata dal [illegible] problema della pirateria. I produttori indipendenti sono quelli che fanno la vera ricerca, solo dopo, quando il prototipo deve essere distribuito, arriva l'industria. Ma le innovazioni vengo[illegible] tutte dagli indipendenti, da Ramazzotti a Bocelli. Ora per Natale uscirà un cofanetto con anche un DVD di un concerto all'MTV Day: loro dal vivo son straordinari».

Come [illegible] [illegible] i Negramaro?

«Sono venuti a Milano tre anni fa e mi [illegible] piaciuti subito molto. A Giuliano ho chiesto di [illegible] da solo con la chitarra nel mio ufficio, l'ho trovato ricettivo sui consigli che gli davo: questa è la parte più bella del mio mestiere, c'è un'eredità che viene della mia prima professione».

Nuove star in arrivo?

«Ci sono gli Amebe, altri pugliesi con sonorità post Radiohead e bellissime atmosfere musicali. E poi c'è Cecco, figlio di un giudice di Modena, un cantautore con [illegible] coté da Rino Gaetano al primo Bennato fino a Beck. Magari qualcuno finirà a Sanremo». [m.ven.]



Caterina Caselli

«Dopo l'eliminazione al Festival di Sanremo i ragazzi meritavano questo premio e un po' anche noi»



Il miracolo dei 10 milioni di spettatori

LA terza puntata [illegible] «Rockpolitik» si può prendere [illegible] un esperimento; [illegible] [illegible] ista delle precedenti, soprattutto di quella della [illegible] settimana con Benigni. Però è stata ugualmente seguitissima, [illegible] 10 milioni [illegible] spettatori di media. E l'esperimento sta in questo: Celentano, siccome in tv va poco, quando va suscita comunque consistenti vespai, attira l'attenzione, richiama [illegible] masse, anche quando non è affiancato da stelle o personaggi discussi. La terza puntata ha totalizzato il suo bravo 43 per cento di share, perché il pubblico [illegible] rimasto lì a guardare sull'onda. Vediamo se capita qualcosa. Aspettiamo il sangue. L'epifania di Berlusconi. Qualche [illegible]. Invece niente. Alcune belle canzoni (Celentano si è prodotto in «Una carezza in un pugno», e questo vale il programma: accidenti quanto costa un pezzo, però), qualche battuta, un abbattimento generale. Forse anche gli autori volevano sperimentare: vediamo se abboccano, pure [illegible] non gli diamo niente. Abbiamo abboccato. Abboccheremo la prossima puntata, che sarà l'ultima. Se dovesse continuare a lungo, o tornare spesso, non abboccheremmo più. Questo è il segreto. L'amministrare se stessi. Lesinare. Un altro che lo fa bene, e che sta per tornare alla radio, [illegible] Fiorello, sempre ben attento [illegible] non sovresporsi.

Oltre [illegible] un esperimento, può essere pure che i soliti autori, e l'artista medesimo, abbiano voluto veramente riprendere fiato, dopo queste settimane di passione che hanno passato, settimane in parte autoalimentate, in parte sfuggite di mano. La contaminazione, ovvero la confusione, sta fin nel titolo: «Rockpolitik». Un buon varietà può assolutamente fare a meno della politica, ma deve restare un buon varietà. Esempio di cui sopra, Fiorello. Il programma [illegible] Celentano, invece, è come se avesse perso la linfa una volta liberato dei gravami della politica, una volta eliminato il bersaglio Berlusconi. A parte quello iniziale, non [illegible] [illegible] stati neanche montaggi, neanche [illegible]. Hanno dato un po' di spazio alla Banieri, che però l'ha sprecato. Forse questa [illegible] puntata [illegible] davvero una prova: non diamogli niente, a 'sto pubblico, vediamo come reagisce. Quando, verso la fine, Celentano saluta, compare la scritta «a tra poco», si va in pubblicità, e dopo il blocco non arriva più [illegible] se non i titoli [illegible] coda, la reazione sarebbe spaccargli la testa. Dieci milioni di spettatori sono un miracolo. La prossima volta, su tre ore, potrebbero metterne una col monoscopio. Sarebbe uguale. Oppure mandare all'infinito l'immagine di Patti Smith che sputa per terra. Sarà [illegible] poetessa, ma che schifo.

[illegible]

A *Tg2 Dossier-Storie* parla Nicola Grattari, il magistrato calabrese che da 20 [illegible] combatte la 'ndrangheta (Raidue, 23,50), John Travolta e Christian De Sica a *C'è posta per te* (Canale 5 alle 21), «L'industria del sesso in [illegible]» ad *Altra Storia* (La7, 23,15), Valerio Morucci a *Tappeto volante* con Luciano Rispoli (21,30 Canale Italia).

MINA

Nel 1961 Oriana Fallaci, inviata a Sanremo, dopo averla intervistata, scrive che Mina dorme soltanto col suo orsacchiotto, non sa chi [illegible] Maometto, legge solo Paperino, è affascinata dal ciuffo [illegible] Jfk e dalla barba [illegible] Castro, infastidita dalla povertà di Krusciov. Commento di Indro Montanelli: «L'ignoranza di Mina puzza di letteratura lontano un miglio... Dio quanti libri devono aver letto Mina e i suoi coetanei per imparare a parlare [illegible] analfabeti... Questa Lolita tardiva è in realtà una precoce tardona».



Luciano Rispoli

MADONNA

Madonna, in un bar di Londra con il figlio Rocco, [illegible] avvicina a due ragazze: «Sembrate delle persone gentili. Posso chiedervi in prestito dei soldi? Abbiamo dimenticato i nostri portafogli». Pronta la risposta [illegible] due, che le danno una sterlina (poco più di un euro e mezzo) per comprare una fetta di torta al piccolo Rocco.

RITA PAVONE

A Palmiro Togliatti piacque Rita Pavone, che vide esibirsi adolescente a un festival dell'Unità: «Quella ragazza è comunque [illegible] gioventù, il modo che hanno di divertirsi i nostri operai. Non chiudiamole la porta in faccia».

[illegible]

[illegible] sondaggio realizzato tra camerieri americani ri[illegible] che Sharon Stone allunga mance misere al ristorante: 8 dollari su un conto di 150. Pierce Brosnan offre al massimo il 10 per cento sul totale del conto, mentre la norma è il 15. Peggio di tutti Barbra Streisand: 5 dollari a pa[illegible].

MILVA

«Mi è mancato il "brava" di mia madre» (Milva, 66 anni).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 - 0.20	13.00 - 0.35	12.00 - 19.00	8.00 - 1.00	12.25	11.30
17.00 - 1.00	18.30	14.00 - 19.30	13.00 - 4.30	18.30	13.30
20.00	20.30	14.20 - 23.20	20.00 - 5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Anima good news
- 6.10 Strega per amore Telefilm
- [illegible] Sabato, domenica &... Varietà
- 9.55 Settegiorni Parlamento
- 10.25 ApriRai Varietà
- 10.35 Appuntamento al cinema
- 10.40 Che tempo fa
- 10.45 La signora in giallo TF
- 11.30 Occhio alla spesa
- [illegible] La prova del cuoco Gioco
- [illegible] Easy driver
- 14.30 Linea blu Documentari
- 15.50 Quark atlante - Immagini dal pianeta
- 16.15 Dreams [illegible]
- 17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
- 17.45 Aspettando Ballando con le stelle Varietà
- 17.55 Passaggio a Nord Ovest
- 18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.45 In famiglia - Mattina 2 Varietà
- 10.30 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa Settimanale religioso. La via di Damasco [illegible] quella sulla quale cadde, folgorato dalla Rivelazione, San Paolo [illegible] programma di approfondimento spirituale e culturale
- 11.00 Tgr Regioni
- 11.15 Mezzogiorno in famiglia Varietà
- 13.25 Dribbling [illegible] sportiva
- [illegible] [illegible] Live - La musica in Tv
- 15.45 Mowgli [illegible] il libro della giungla Film
- 17.00 Sereno Variabile
- 18.00 Volà
- 18.35 Ragazzi c'è Voyager! [illegible] la [illegible] domanda
- 19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show

RAITRE
- 7.00 Rai educational
- 7.30 Rai educational Tv Talk
- 9.05 Il videogiornale del Fantabosco
- 10.30 [illegible] science
- 11.00 Tgr Econo[illegible] e lavoro Settimanale sul mondo del lavoro e della produzione
- 11.15 Tgr Estovest Rubrica [illegible] rapporti tra Italia e i paesi eu[illegible] che guardano a est
- 11.30 Tgr Levante Magazine dedicato ai rapporti tra l'Italia e i paesi del [illegible]terraneo orientale
- 11.45 Tgr [illegible] agricoltura
- 12.25 Tgr Il Settimanale
- 12.55 Tgr Bellitalia
- 13.20 Tgr Mediterraneo
- 14.50 Tgr Ambiente Italia
- 15.50 Rai Sport Rubrica sportiva
- 18.10 90° minuto
- 18.55 [illegible]

CANALE 5
- [illegible] Tg 5 [illegible] pagina Rullo di notizie della durata di [illegible] minuti [illegible] che si ripete identico [illegible] al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime [illegible] dei quotidiani [illegible] importanti. Tra un rullo [illegible] notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo [illegible]
- 8.30 Loggione
- [illegible] Nonsolomoda è... contemporaneamente
- [illegible] La lunga [illegible]da verso casa Film
- [illegible] Doc Telefilm
- 13.40 [illegible] dentro Serie
- 14.10 [illegible] Reality show
- 16.00 Amici libri
- 16.35 Corto 5 Cortometraggio
- 16.45 Only You - Amore a prima vista Film
- 18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- [illegible] Cartoni animati
- 10.35 [illegible] magnifiche spia! Cartoni animati
- 11.40 Tartarughe Ninja Cartoni [illegible]
- 12.10 Cartoni animati [illegible]
- 13.00 Candid Camera Varietà [illegible] Giacomo Valenti. Con la partecipazione del Mago Casanova.
- 13.30 Campioni Reality show
- 13.55 Top of the [illegible]
- 14.30 Grand Prix Rub[illegible] sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
- 16.10 Campioni - La partita Reality show
- 18.20 Picchiarello Cartoni animati
- 19.00 Candid Camera Varietà con G. Valenti
- 19.15 Wrestling Smackdown!

RETE 4
- 6.15 100 stelle
- 6.45 Caro maestro Film-tv (comm., 1995) con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Sandra Mondaini, Fran[illegible] Valeri, Francesca Reggiani, Nicola Pistoia, [illegible] Gallinelli, Francesco Bonelli, Barbara Cupisti, [illegible] Nevola. Regia [illegible] Rossella Izzo
- 7.45 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
- 9.00 Soldinostri
- [illegible] La dottoressa Giò [illegible]tv
- 11.40 Forum
- 14.00 Pugni, pupe e pepite Film
- 16.00 Ieri e Oggi [illegible] Tv Varietà
- 17.00 Il viaggiatore
- [illegible] Pianeta mare
- 19.35 Tv Moda

SERA

RAIUNO
- [illegible] Tg Sport Notiziario sportivo
- 20.35 Affari tuoi Gioco Venti scatole [illegible] un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è [illegible] tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
- 21.00 Ballando [illegible] [illegible] stelle Varietà
- 0.30 L'appuntamento
- 1.10 Estrazioni del lotto [illegible] per ruota tutti i numeri usciti
- 1.15 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica [illegible]atografica
- 1.20 Around Midnight - I [illegible]ti di mezzanotte Cortometraggio
- 1.50 E' forte un casino Film
- 3.20 Cuore e batticuore Telefilm
- 4.05 Fernando Fernandel Telefilm
- 5.00 Che tempo fa Replica

RAIDUE
- [illegible] Classici Warner Cartoni animati
- 20.05 Tom & Jerry Cartoni animati
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta [illegible] numeri sulla [illegible] di Ro[illegible] [illegible] altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale
- 21.00 Senza traccia Telefilm
- 22.40 Sabato Sprint Rubrica sportiva
- 23.50 Tg 2 Dossier storie
- 0.45 Palcoscenico Varietà Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
- 1.50 L'isola dei famosi 3 Reality show
- 2.35 Appuntamento al cinema
- 2.40 Ricominciare 3 Soap Opera
- [illegible] Viaggi e viaggi Documentari

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti Stri[illegible] quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 Che tempo che fa
- 21.15 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di Riccardo Mazzon
- 23.40 Un giorno in pretura
- [illegible] Tg3 Agenda del mondo Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite con tutte le Agenzie
- 1.05 Tg3 Sabato Notte con G[illegible] De Chi[illegible] Rotocalco di Cultura e Spettacolo
- 1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste R[illegible] [illegible]grafica

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
- 21.00 C'è posta per te Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco. Il reality show con le sue vicende, le sue storie emozionanti e la possibilità di avere [illegible] contatto con qualcuno che sembrava perso per sempre
- 0.30 Nonsolomoda è... contemporaneamente Vero e proprio program[illegible]ma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime tendenze in campo di design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, moda. Seguirà, inoltre, i grandi avvenimenti di moda attraverso le collezioni di prêt-à-porter e di alta moda di Milano, Parigi e New York
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico
- 2.00 Capitan Blood [illegible]

ITALIA 1
- 21.00 "Z" [illegible] formica Film (animaz., [illegible] Regia [illegible] Eric [illegible], Tim Johnson
- 22.40 [illegible] al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Andrea Perroni, I Turbolenti Maurizio [illegible]. Regia [illegible] Andrea Sanna
- 24.00 Grand Prix Moto Rubrica sportiva
- 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Ciak speciale "Edison city" Rubrica cinematografica
- 1.50 Dune Film (fant., 2000) [illegible] William Hurt, Alec Newman, Saskia Reeves, James Watson. Dal romanzo di Frank Herbert. Politica e potere, tradimento, ferocia e avidità si intrecciano sul desertico pianeta Dune in attesa del nuovo Messia.

RETE 4
- 20.10 Walker [illegible] Ranger Telefilm [illegible] indagini di [illegible] ranger del Texas che [illegible] ha paura di niente e di nessuno
- 21.0[illegible] Giochi [illegible] potere Film (th[illegible], 1992) con Harrison Ford, Anne Archer, Patrick Bergin, Thora Birch, James Earl Jones, James Fox, Samuel L. Jackson, [illegible] Bean. Regia di Phillip Noyce
- 23.15 Atmosfera zero Film
- 1.25 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.40 Vo[illegible] la V[illegible] '90 - Ieri e Oggi [illegible] Tv Special Varietà
- 4.20 A proposito di omicidi Film (comm., 1978) [illegible] Peter Falk, Ann Margret, Eileen Brennan, [illegible] Caesar, Stockard Channing, James Coco

Pugni, pupe [illegible] pepite

Western anomalo (ambientato in Alaska e con situazioni da commedia) firmato Henry Hathaway per John Wayne, Stewart Granger, Capucine e Fabian. Due cercatori d'oro, amici-nemici, difendono la loro concessione e, nel frattempo, si litigano l'amore [illegible] una donna... ■ 14.00 RETE 4

Atmosfera [illegible]

Sean Connery in una versione fantascientifica di «Mezzogiorno di fuoco» firmata Peter Hyams. Inviato sulla terza luna di Giove, un commissario indaga sulla strana follia che colpisce gli operai e scopre che gli industriali minerari lasciano circolare una droga antidepressiva letale. [illegible].15 [illegible] 4



Daniel Stern, Billy Crystal e Bruno Kirby [illegible] scena di «Scappo dalla città» di Ron Underwood

Scappo [illegible] città ★★★

21.00 LA7 USA 1991. REGIA DI RON UNDERWOOD. CON BILLY CRYSTAL, DANIEL STERN, BRUNO [illegible]Y, JACK PALANCE, PATRICIA WETTING E NOBLE WILLINGHAM. [illegible] 112'

Crystal, Stern e Kirby nella prima commedia di Underwood. Oscar per il «non protagonista» Palance. Tre quarantenni newyorkesi, in crisi esistenzial-urbana, scelgono una vacanza ecologica nel West. Improvvisati cowboy, dopo la morte della guida, saranno costretti a condurre una mandria...

"Z" [illegible] [illegible] ★★★

21.00 [illegible] 1 USA 1999. REGIA DI ERIC DARNELL, TIM [illegible]. C[illegible] DUR 83'

Sorprendente e divertente lungometraggio d'animazione di nuova generazione firmato Darnell e Johnson. Z-4195 (in originale aveva la voce di Woody Allen), una formica operaia, per conquistare la bella principessa Bala, [illegible] troverà coinvolto in una guerra, nei panni di un soldato.

Only You - Amore a prima vista ★★

16.45 CANALE 5 USA 1994. REGIA [illegible] NORMAN JEWISON. CON MARISA TOMEI, ROBERT DOWNEY JR., JOAQUIM DE ALMEIDA E BONNIE HUNT DUR 108'

Commedia del veterano Norman Jewison per l'insolito trio Robert Downey jr., Marisa Tomei (premio Oscar) e il portoghese Joaquim De Almeida. Una maga e [illegible] profezia hanno predetto a Faith il matrimonio con un certo Damon Bradley. Anni dopo, quando scopre che l'uomo esiste davvero, la giovane gli darà la caccia lungo l'Italia, ma...

La 7
- 6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico [illegible]ziario
- 7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine [illegible]mana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
- 9.00 L'intervista
- 9.35 Lo specchio scuro Film (thriller, 1946) [illegible] Olivia De Havilland, Lew Ayres, Thomas Mitchell, Richard Long. Regia di Robert Siodmak
- 11.30 Sempre meglio che restare a [illegible] Varietà
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 14.00 Alla conquista [illegible] west Telefilm
- 16.00 [illegible]mini e cobra Film
- 18.15 L'urlo [illegible] Chen terrorizza anche l'Occidente Film
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Missione Natura Documentari
- 21.00 Scappo dalla [illegible] Film
- [illegible] Altra Storia
- 0.15 Tg La7 Notiziario
- 0.35 Saturday Night U[illegible]. Varietà
- 1.35 Caro papà sarò un grande attore Doc.

MTV
- 16.05 Mtv playground
- 17.00 Flash Notiziario
- 17.05 Mtv playground
- 17.55 [illegible] Notiziario
- 18.00 [illegible] Mobile Chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.[illegible] [illegible] making the movie: Elizabethtown
- 19.30 Making the video: Foo Fighters "Best of you"
- 20.00 Flash Notiziario
- 20.05 Wanna come in
- 20.30 [illegible] my mom
- 21.00 Grab the mic: Hip Hop History
- 22.00 Trippin
- 22.30 Flash
- 22.35 A night with (Depe[illegible] mode)

ALLMUSIC
- 6.00 Rotazione musicale
- 7.00 Inbox
- 10.00 Rotazione [illegible]
- 12.00 The club
- [illegible] All news
- [illegible] Rotazione musicale
- [illegible] One shot
- [illegible] Inbox
- 16.55 All news
- 17.00 Play it week and
- 18.55 All news
- 19.00 The club on [illegible] road
- 20.00 The [illegible]
- 21.00 Mono Puntata dedicata a Pi[illegible] Daniele (R)
- 22.00 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1
- 1[illegible] Seabiscuit - Un mito senza tempo Film
- 16.20 [illegible] Rubrica cinematografica
- 16.45 50 volte il primo bacio [illegible]
- 18.20 La locandina Rubrica cinematografica
- 18.30 Extra Rubrica cinematografica
- 18.40 Cine Lounge Rubri[illegible] cinematografica
- 18.50 S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film
- 20.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 21.00 Tu mi ami Film
- 22.40 Wake of Death Film
- 0.05 [illegible] locandina

SKY CINEMA 3
- 16.20 Il tulipano d'oro Film
- 17.55 Extra Rubrica cinematografica
- 18.05 Sky Cine News Rubr[illegible] cinematografica
- 18.35 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 18.45 Il libro di Dio Film
- 20.20 Speciale: Private Rubrica cinematografica
- 20.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- [illegible] B[illegible] Film
- 22.50 Nudisti per caso Film
- 0.30 Speciale: L'esorcista Rubrica [illegible]tografica

SKY SPORT 1
- 13.45 Calcio: Aston Villa-Liverpool Premier League. Diretta
- 15.45 Studio Premier
- 16.00 Calcio: Arsenal-Sunderland Premier League. Diretta
- 18.00 Studio Premier
- 18.15 Calcio: Portsmouth-Wigan Athletic Premier League. Diretta. Nell'intervallo [illegible] Sport Time
- [illegible] Calcio: Prepartita
- [illegible] Calcio: Lazio-Inter Serie A Anticipo. Diretta
- 22.30 Calcio: Postpartita
- 23.15 Sport Time
- 23.45 Calcio: Empoli-Reggina Serie A

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 14.30; 15; 15.50; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.03 RadioEuropa quiz; 11.48 Break; 12.10 Gr R[illegible]; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 14.10 Motogranprix; 14.45 Colpi di Ping Pong; 15.50 Tutto il calcio minuto per minuto - Serie B; 17.55 Calcio: Empoli-Reggina; [illegible] Ascolta, si fa [illegible] [illegible] Calcio: Lazio-Inter; [illegible] Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.50 Oggi Duemila: La Bibbia;

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 L'altolato; 12.48 [illegible] 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Il Cammello di Radio2; [illegible] center; 15.00 Hit Parade; 17.00 Dispenser; 18.00 Sumo. Il peso [illegible] cultura; 19.52 Sport; [illegible] Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 I Concerti di Radio2: Speciale Festival [illegible] Benicassim 2005; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave; 1.00 [illegible] di notte; 3.00 Radio2 Remix;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello Musica; [illegible] Il Terzo Anello. Uno sguardo lontano; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il terzo anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio; 19.01 Il Terzo Anello. La città [illegible] uomini; 19.52 [illegible] Suite; 20.00 "1805 da Trafalgar ad Austerlitz"; 20.30 Il Cartellone: La Grande-Duchesse de Gérolstein; 24.00 Esercizi di memoria.

[illegible]IO[illegible]TALGIA: [illegible] Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche [illegible]; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [illegible] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it


Gemon®
ADOTTATELI. Farete un buon acquisto
Sono appena nati: sono i 55 "cuccioli" della gamma GEMON, 100% qualità italiana.
Alimenti completi, bilanciati, gustosi, naturali perché senza conservanti e coloranti, equilibrati anche nel prezzo.
ADOTTATELI: oltre a fare un buon acquisto, farete un gesto d'amore.
Esclusivamente presso i negozi specializzati, unici con tappo salvagusto.
MONGE
CRUELTY
NOT TESTED ON ANIMALS
Una ciotola di genuinità, tutta italiana.
Chiedi a MONGE tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00 - Tel. 0172.747 111 - Info@monge.it - www.monge.it

Contratto record per la Fifa 354 milioni da Abc-Univision

Il gruppo televisivo Abc/Espn e Univision ha acquistato, per il territorio americano, i diritti tv per tutti gli eventi organizzati dalla Fifa tra il 2007 ed il 2014. Il costo dell'operazione si aggira sui 425 milioni di dollari (354 milioni di euro). E' il contratto più alto mai stipulato dalla Fifa.

OGGI IN TV

13,25	Dribbling	Raidue
13,50	Calcio. Campobasso-Ferentino	RaisportSat
14,30	Moto. GP di Valencia, prove	Italia 1
15,50	Pallanuoto: Nervi-Savona	Raitre
16,00	Calcio. Mantova-Brescia	Raisport Sat
16,15	Volley. Treviso-Latina	Sky Sport 2
16,20	Volley. Tortolì-Chieri, A1 donne	Raitre
18,00	Equitazione. Coppa del Mondo	RaisportSat
18,10	90° Minuto Serie B	Raidue
18,30	Basket. Varese-Biella	Sky Sport
18,55	Calcio a 5. Reggio Calabria-Teral	RaisportSat
20,30	Calcio. Lazio-Inter	Sky Sport
20,30	Rai Tg Sport	Raiuno
21,00	Basket. Serie B: Trieste-Pesaro	RaisportSat
21,00	Rugby. Francia-Australia	Sportitalia
22,40	Guida al campionato	Italia 1
22,40	Saluto Sprint	Raidue
0,30	Grand Prix Moto	Italia 1
1,20	Studio Sport	Italia 1

SIRENA INGLESE SIR ALEX IN ROTTA CON IL NUOVO PADRONE, GIÀ SI FANNO I NOMI DEI POSSIBILI SUCCESSORI. UNO IN PARTICOLARE

Manchester idea Capello

Ferguson pronto a lasciare Glazer punta sullo juventino



Gabriele Marcotti

LONDRA

Dopo 19 [illegible] il Manchester United comincia a pensare all'impensabile: il dopo-Ferguson. Già, perché se vi è stato un inizio vi dovrà pur essere una fine. E la fine si sta a[illegible]do. Per questo, [illegible] tanta discrezione, a [illegible] stan[illegible] stilando una lista di possibili sostituti. E [illegible] cima [illegible] lista vi è uno dei pochi tecnici [illegible] un palmares paragonabile: Fabio Capello. Sir Alex, insediatosi a Old Trafford nel dicembre del 1986 [illegible] l'allenatore più vincente della storia del calcio per numero di trofei. Dire che è un'istituzione è riduttivo, vi sono tifosi dei Diavoli Rossi, padri di famiglia, gente per bene, che non hanno mai conosciuto un allenatore diverso [illegible] ruvido scozzese di Govan. Attenzione però. Sbaglia chi parla di un Sir Alex pericolante per via [illegible] distacco in campionato dal Chelsea [illegible] per [illegible] dalla brutta sconfitta in Champions League [illegible] il Lilla. Sir Alex [illegible] è traballante per il semplice [illegible] che uno [illegible] lui non può essere esonerato, [illegible] da [illegible] proprietario [illegible] l'eccentrico miliardario [illegible]ricano Malcolm Glazer. No, sarà

Il friulano non ha mai nascosto l'ambizione di allenare in Premier League. Alla Juve però è legato sino [illegible] 2007

lo [illegible] Alex a decidere [illegible] momento del [illegible] addio. [illegible] fine di questa stagione, soste[illegible]ono i ben informati.

Anche per questo lo United sta, con la massima discrezione, esplorando l'ipotesi Capello. Un'operazione non semplice, tenuto conto che il contratto del tecnico della Juventus scade [illegible] 2007 [illegible] a Torino vi sono le condizioni ideali per costruire un ciclo vincente. La famiglia Glazer sembra incoraggiata dal fatto che Capello avrebbe espresso in più di un'occasione il desiderio [illegible] all[illegible] in Inghilterra. Vi è poi un altro fattore, il senso di sfida del friulano. Così come ha risposto alla chiamata del Real Madrid (conquistando la Liga al primo tentativo) e poi a quella della Roma (riportando lo scudetto nella Capitale dopo quasi vent'anni), avventure non certo facili, si ipotizza che potrebbe essere egualmente affascinato da Old Trafford e dall'eredità di Sir Alex.

[illegible] vero che la famiglia Glazer, la quale ha rilevato il club la scorsa Primavera, non [illegible] immense disponibilità economiche (ha dovuto assumersi debiti di quasi 600 milioni di euro per acquistare lo United) è altrettanto vero che il nuovo padrone sembra disposto a spendere parecchio per assicurarsi un allenatore di qualità assoluta, almeno a giudicare dal suo operato nella NFL. I Glazer infatti possiedono i Tampa Bay Buccaneers, compagine di football [illegible]cano, e non hanno esitato a fare del giovane "coach" Jon Gruden [illegible] dei tecnici più pagati del campionato.

Le strategie che riguardano Capello sono però subordinate all'addio di Sir Alex. Alcuni dicono che avrebbe tutto [illegible] guadagnarci ad andarsene. Da un lato si è chiuso [illegible] ciclo, [illegible] un doppio ciclo perché Sir Alex ha avuto il merito di vincere con due diverse generazioni [illegible] giocatori: Cantona, Hughes, Ince e Robson prima, Beckham, Scholes, [illegible] Nistelrooy e Neville poi. D'altro lato vi è l'arrivo di Glazer, odiato dalla tifoseria e lontano anni luce dal Ferguson-pensiero, sia calcisticamente che politicamente. Glazer infatti parla di calcio-business, di mercati da sviluppare, di tifoso-cliente.

Tutti aspetti che [illegible] vecchio laburista Sir Alex - uno che a 21 anni era rappresentante sindacale nei cantieri navali di Glasgow - fatica ad [illegible] Il suo mondo [illegible] ancorato a valori diversi, [illegible] quelli dello United FC: la società fondata la scorsa estate da ex-tifosi [illegible] Manchester United, stufi dell'andazzo e preoccupati dall'arrivo di Glazer. Oggi lo United FC milita [illegible] prima categoria, otto livelli sotto quello vero, ma rimedia 6mila spettatori a partita e guadagna consensi ovunque.

Addirittura c'è chi ipotizza il passaggio di Ferguson allo United FC, [illegible] l'obiettivo di portarlo in Premier League. Al momento [illegible] solo una favola. Meno fantasiosa però l'ipotesi di un Capello a [illegible]ld Trafford. A Manchester troverebbe una squadra in transizione, in grado comunque [illegible] contare sulla coppia di Under 21 più forte del mondo: Wayne Rooney e Cristiano Ronaldo. Come punto di partenza non [illegible] male, [illegible] contare Ferdinand e Van Nistelrooy, Heinze e Park, l'ossatura c'è. Ci sarebbe da svecchiare un po' la rosa, [illegible] liquidando i vari Roy Keane, Scholes e Giggs si risparmierebbero circa 20 milioni lordi d'ingaggio. Senza contare che un Capello a Manchester aiuterebbe ad attirare alcuni dei talenti in scadenza di contratto a giugno, da Ballack a Cassano. [illegible] punto è: la Juve starà a guardare?

[illegible] allenatori europei protagonisti sul mercato



SIR ALEX FERGUSON

E' ormai un'istituzione del Manchester United ma l'avvento del nuovo padrone, l'americano Glazer, non gli ha giovato. Filosofie opposte e risultati assai deludenti. Potrebbe andarsene dopo diciannove anni



JOSÉ MOURINHO

Alla seconda stagione sulla panchina del Chelsea, i blues di Abramovich al quale ha già regalato una Coppa di Lega e il titolo della Premier League. Per non sbagliare, il magnate russo gli ha fatto prolungare il contratto



CARLO ANCELOTTI

Il trionfo di Manchester il momento più alto da quando allena il Milan. La notte di Istanbul quello più basso. Con Berlusconi una convivenza complicata, luci e ombre. A giugno potrebbe consumarsi il divorzio



FRANK RIJKAARD

Al Barça nel sogno della continuità, visto il feeling tra il club blaugrana e i tecnici olandesi. Recentemente ha rinnovato il contratto ma in caso di rescissione non pagherebbe penali. E' la clausola Milan



GIOVANNI TRAPATTONI

Lo Stoccarda è decimo in classifica con 13 punti. In Germania si aspettavano di più dal vecchio Trap, perennemente sull'orlo dell'esonero. Problemi di lingua e non solo. Decisiva la sfida contro il Norimberga

PORTIERI IN ALTALENA

«Abbiati ok» Ma Buffon va di corsa

TORINO

Buffon guarisca con calma. Ma prima guarisce meglio è. La Juventus si guarda bene dal delegittimare Abbiati e Chimenti, autori di topiche vistose nel ping-pong con il Bayern e nello scontro diretto di San Siro, nel frattempo il numero uno al mondo viene sdoganato in campo. Sarà un caso? Ieri parate a terra e tuffi, insomma un allenamen[illegible] vero sotto la supervisione di Tancredi, il preparatore. La spalla operata in agosto risponde bene. Il Gigi nazionale ha deciso di bruciare le tappe. Forse per risparmia[illegible] ad altri [illegible] calvario.



Gianluigi Buffon

Ufficialmente i bian[illegible] negano l'esistenza di un problema tra i pali. «Abbiati e Chimenti possono sbagliare, come qualunque altro lavoratore. Ma siamo primi e i nostri portieri hanno contribuito a portarci [illegible] alto. Si vince in undici, sempre e comunque». Parola di Moggi, sollecito a ricompattare lo spogliatoio, isolandolo da eventuali fattori [illegible] disturbo. Profilassi. Il contributo di Cannavaro è altrettanto accorato: «Buffon non abbia fretta, siamo tranquilli anche con Christian e Antonio. Vabbè, qualche errore lo hanno commesso, [illegible] a chi non capita?». Ci sarebbe [illegible] disinnescare anche una certa freddezza dei tifosi nei confronti dell'ex rossonero, testimoniata dagli insistiti cori pro-Buffon. Missione alla quale si è dedicato Capello nel dopopartita di Champions. «Continuiamo così, facciamoci del male».

Esattamente ciò che la Juve non vuole. Farsi del male. Il rientro di Buffon avrà il pregio di sfumare imbarazzi e anestetizzare pressioni. Al di là del valore effettivo di coloro che, in questi mesi, lo hanno sostituito. Al cospetto del numero uno [illegible] mondo, definizione una volta tanto [illegible] comodo, persino il secondo soffrirebbe. Ogni svista diventa una promozione nostalgica, ogni errore la misura di due grandezze differenti. A maggior ragione in una squadra come la Juve che concede poco agli avversari e basta una svirgolata perché quel poco diventi moltissimo. Un ruolo in crisi ovunque, qui di più.

Buffon non ha mai negato una parola consolatoria ai [illegible]. Giù le mani di Abbiati, non sparate su Chimenti e così via. Spirito di gruppo e lealtà professionale. A questo punto le parole rischiano di aver esaurito ogni energia, ogni capacità balsamica, e il salto di qualità in allenamento indica l'unica strada efficace: il rientro [illegible] tutti. Già, ma quando? Data prefissata il 4 dicembre, in trasferta contro la Fiorentina. Ma al Franchi si giocherà anche il primo dicemb[illegible] per la Coppa Italia, [illegible] contesto forse più congeniale alla grande rentrée. Una forzatura minima e garantita, perché è chiaro che Buffon sarà [illegible] primo a [illegible] voler prendere rischi. [illegible] anche il primo ad alzare il braccio se non gli farà più male. Un problema di testa, più che di legamenti.



Christian Abbiati

[illegible] che nella pausa per le Nazionali proprio la testa verrà allenata, la fulminea avventura di Abbiati in maglia bianconera sta giungendo a conclusione. Farà caldo a Roma, contro i giallorossi, e a gennaio sul mercato. Al di là degli sfondoni, restano anche le parate risolutive (contro l'Inter ad esempio), soprattutto una vetrina che solo la Juve può offrire. E visto che di Buffon ce n'è uno, visto che dietro Buffon si suole collocare Dida, l'ex portiere del Milan avrà comunque la consolazione di essersi lasciato alle spalle il peggio. Cioè il meglio. [g. bof.]

L'AVVERTIMENTO IL SIMBOLO DEL CALCIO OLANDESE INCORONA IL CT [illegible] APRE L'ASTA

Cruyff raffredda i progetti di Berlusconi «E' Van Basten a decidere, non il Milan»

Ma se Ancelotti lascerà a fine stagione, favorito per la successione sarà proprio l'ex attaccante

[illegible]

Silvio Berlusconi continua a ventilare l'ipotesi di affidare un giorno la panchina del suo Milan a Marco Van Basten. Più che uno sgarbo ad Ancelotti, con il quale negli [illegible] incomprensioni e divergenze, una sorta [illegible] promemoria. Il Milan ai milanisti - intesi come ex - è una filosofia codificata da Galliani e certamente gradita al Cavaliere. Che elogia pubblicamente il [illegible] dell'Olanda («E' uno [illegible] calcio ci capisce»), [illegible] ipotizza il ritorno ([illegible] amici tion [illegible] dimentico mai) e forse comincia a sognare un Milan orange. Calcio totale, soprattutto calcio offensivo.

Sulla questione è intervenuto anche Johan Cruyff: [illegible] Van Basten si sta occupando della nazionale olandese - ha detto il fuoriclasse vincitore di tre Palloni d'Oro - e [illegible] buoni risultati. Anzi, [illegible] già un record: non ha ancora perso [illegible] partita e ne ha disputate [illegible] quindicina, [illegible] non ricordo male. Inoltre è partito da zero, con una squadra fatta di giocatori semisconosciuti. Basta questo per poter dire che è un ottimo tecnico. Non mi sorprenderebbe, quindi, se dovessi trovarmelo un giorno alla guida di un grande club». Quel club, secondo Cruyff, non sarebbe necessariamente il Milan. «Conosco bene Marco e so che accetterà una panchina soltanto [illegible] la squadra sarà di [illegible] gradimento. Non sarà certo Berlusconi o una società anche di prestigio a scegliere lui, casomai il contrario: sarà lui a scegliere il club da allenare».

Cruyff [illegible] parlato anche della Champions League e dei candidati alla vittoria finale. «I giochi si fanno solo da febbraio in poi, quando la competizione cambierà rispetto a quella attuale organizzata in gironi. E' un torneo breve e a quel punto un episodio sfavorevole o l'infortunio [illegible] un giocatore importante potranno giocare [illegible] ruolo determinante». Un pronostico sulle italiane? «Juventus e Milan [illegible] vedo fra [illegible] protagoniste, ma non dimentichiamo la lezione della scorsa stagione, quando squadre che sulla [illegible] erano favorite, come Chelsea e Barcellona, dovettero uscire anche a causa dello scontro diretto nei quarti. E così alla fine [illegible] portò a casa il trofeo un club su cui nessuno avrebbe scommesso a inizio torneo. Questa è la legge del calcio e in fondo [illegible] anche il fascino di questo sport: non c'è mai sicurezza che la squadra più forte, o almeno [illegible] considerata sulla carta, sia alla fine la vincitrice».



Van Basten è legato alla Federazione olandese da [illegible] contratto in scadenza nel 2008

Ne sa qualcosa Ancelotti, scivolato malamente a Istanbul. Da quel momento la sua posizione è parsa meno solida, anche se il [illegible] si è guardato bene dall'avallare un ribaltone che sarebbe stato chiaramente punitivo. Tanto più che nel maggio scorso i rossoneri non avevano pronto un sostituto con il marchio doc. Nulla di inedito. Umberto Agnelli aspettò una stagione prima [illegible] liquidare il tecnico di Reggiolo, reduce dal diluvio gelido di Perugia e da [illegible] scudetto [illegible] all'ultima giornata. Può darsi che la storia si ripeta. L'anno dei Mondiali rappresenta [illegible] spartiacque per molti professionisti della panchina, a cominciare [illegible] Basten. Il quale ribadisce di [illegible] legato alla Federazione olandese da un contratto sino al 2008 e che intende onorarlo [illegible] in fondo. Potrebbe sostenere l'opposto a pochi mesi dalla partenza per la Germania? [illegible] potrebbe, chiaro.

L'alternativa più credibile a Van Basten resta Frank Rijkaard, che ha rinnovato da poco il [illegible] con il Barcello[illegible] riservandosi la possibilità di mollare baracca e burattini senza pagare dazio. Leggi penale. Le voci di mercato non sembrano intaccare la serenità di Ancelotti. Un po' perché è fatto così, un po' perché l'esperienza juventina qualcosa gli ha lasciato. Una discreta dose di disincanto, ad esempio. E' sempre possibile che la stagione prenda una piega tale da sconsigliarne la partenza, [illegible] se finora i problemi non sono mancati, al di là dell'altisonante vittoria sulla Juventus. In ogni caso a Carletto non mancano estimatori. A cominciare da mastro Sacchi, director di futbol di un Real Madrid che presto o tardi darà il benservito a Luxemburgo, brasiliano senza futuro. [r. c.]

In [illegible] al palo

GIGI GARANZINI

La fiera uscita di scena di Camoranesi e quella sdegnata del Chino Recoba



Camoranesi ha giocato solo 18 minuti ma ha accettato la sostituzione e ha evitato di scappare negli spogliatoi

Due episodi. Due sequenze dal martedì-mercoledì televisivo per spiegare meglio di un [illegible] perché le cose alla Juventus funzionino in un certo modo e all'Inter in un certo altro. Due semplici passeggiate a bordocampo, [illegible] di Recoba l'altra di Camoranesi.

SPOGLIATOIO Quella [illegible] [illegible]coba a metà secondo tempo di Inter-Porto. Un attimo prima Mancini aveva deci[illegible] la [illegible] sostituzione, Mihajlovic per Samuel. Essendo già subentrati, in precedenza, Cambiasso e Cruz, ne derivava che nemmeno per quella sera Recoba sarebbe risultato determinante per le glorie nerazzurre. Prendendone atto, il Chino si è levato dalla panchina e ha raggiunto serenamente gli spogliatoi. Sotto l'occhio della telecamera, si capisce. E sotto quelli di Moratti cui, per via dell'insana passionaccia per l'uruguagio, la scena non sarebbe sfuggita nemmeno a stadio gremito: figurarsi in quel desert[illegible]. Già cinque minuti prima l'uscita [illegible] Adriano, a testa bassa [illegible] il sottopassaggio, senza nemmeno sognarsi una stretta di mano a Cruz che entrava a levar le castagne dal fuoco, non era sembrata il massimo dell'eleganza. Ma quel chiamarsi fuori di Recoba, oltretutto in un momento in cui l'Inter stava ancora perdendo, è suona[illegible] un po' più che imbarazzante. [illegible] tanto per lui, che aveva già fornito altre prove di attaccamento ai colori [illegible]. [illegible] per l'azionista di maggioranza. Che, da qui a poco, dovrà ricominciare a battersi contro il resto dell'Inter per imporne la riconferma.

PANCHINA Quella di Camoranesi nel finale di Juventus-Bayern. L'argentino era subentrato diciotto minuti prima, a ripresa inoltrata. Vero che in quei [illegible] minuti non [illegible] [illegible] una. Ma vero anche che la sostituzione di un sostituto è probabilmente la peggior umiliazione che si possa infliggere a un giocatore, tra l'altro titolare, tra l'altro nazionale. Il primo piano su Camoranesi, mentre il quarto [illegible] levava il cartello [illegible] il suo numero di maglia, [illegible] ha documentato prima lo sbalordimento: poi la controllata-contrarietà. Il dietro-front verso la linea laterale, e l'inizio di corsetta a bordo campo hanno indotto a ritenere che la formula di congedo, umanissima, fosse quella del rientro diretto in spogliatoio, alla Adriano. L'inquadratura sulla panchina di un minuto più tardi ci ha mostrato, colpo di scena, [illegible] Camoranesi regolarmente seduto tra i compagni. Allegro no. Ma f[illegible] te partecipe. Alla [illegible] di Recoba.

LA POLEMICA LA CONFERMA DELLE DUE GIORNATE DI SQUALIFICA AGITA IL TECNICO

Inter, Mancini furioso «La giustizia sportiva ha 2 pesi e 2 misure»

«Senza aiuti, riuscire a vincere sarà più bello» Moggi: «Conosco solo le misure, i pesi no»



Roberto Mancini non potrà essere in panchina. Squalificato, vedrà Lazio-Inter dalla tribuna

Guglielmo Buccheri
ROMA

Per Roberto Mancini, i nuovi confini del mondo [illegible] quelli della giustizia sportiva che lo lascia [illegible] tribuna (come a Genova sabato scorso) mentre assolve [illegible] truppa rossobianconera (Mutu, Thuram, Nedved e Filippo Inzaghi) uscita dalla notte di Milan-Juventus. «In Italia ci [illegible] due pesi e due misure, non solo nella giustizia sportiva ma anche in quella ordinaria. In quella sportiva - sentenzia il Mancio - poi si esagera, si va oltre i confini del mondo. Ma se si divertono così vorrà dire che un giorno, quando vinceremo, sarà ancora più bello perché lo avremo fatto senza nessun aiuto».

Lazio-Inter comincia così. Mancini, sbarcato [illegible] nella Capitale [illegible] il resto della truppa nerazzurra, guarderà il campo dell'Olimpico dall'alto, seduto (e protetto) nei palchetti d'onore dello stadio. Squalificato è il tecnico interista. Squalificato è anche un ex che da queste parti ricordano, fra l'altro, per il tracciante nel derby contro la Roma nell'anno dello scudetto biancoceleste. Veron paga la testata a Totti così la colonia di ex laziali oggi a corte Moratti si ridurrà ai [illegible] Mihajlovic e Favalli [illegible] che anche Stankovic non farà parte della contesa perché in infermeria.

Due pesi e due misure, tuona Mancini («Conosco solo le misure», replica Luciano Moggi). Un contropiede che dovrà passare ancora una volta dai piedi di Adriano per non naufragare dopo solo undici tappe di campionato. «Adriano - spiega il tecnico interista - non [illegible] un caso difficile, ha solo bisogno di alle[illegible]. Se una [illegible] si allena fa fatica, a meno che non si chiami Pelé o Maradona. Abbiamo già parlato con la nazionale b[illegible]liana per [illegible]ttene[illegible] il giocatore in occasione delle prossime due amichevoli (il 12 e il [illegible] novembre contro rispettivamente gli Emirati Arabi e una rappresentativa del Kuwait, ndr). Vedre[illegible]. [illegible] [illegible] Adriano si forma anche Sinisa Mihajlovic con una chiusura in difesa del brasiliano. «L'ho sempre protetto e [illegible] proteggerò sempre perché è un bravissimo giocatore e - spiega Mihajlovic - un buonissimo ragazzo. Uno che conosce Adriano sa che non può [illegible] contro [illegible] perché non è quel tipo di persona. E' [illegible] pezzo [illegible] pane».

Mancini non [illegible] dubbi: «Sono convinto di battere la Lazio. La vittoria sul Porto di martedì in Champions League mi ha regalato [illegible] sensazioni. La squadra è pronta a reagire anche in campionato». Di fronte non troverà Paolo Di Canio (out per almeno [illegible] giorni) e nemmeno l'uomo più in forma in casa-Lazio, Fabio Liverani, operato [illegible] ore fa al menisco, ma una squadra, la truppa laziale, che all'Olimpico è capace di trasformarsi. Palermo e Fiorentina [illegible] uscite [illegible] [illegible] [illegible]ssa [illegible]. «Vogliamo cancellare il pomeriggio di Reggio Calabria dove - spiega Delio Rossi, allenatore biancoceleste - [illegible] p[illegible] senza nemmeno giocare. L'Inter ci è superiore, [illegible] oggi la sfida è all'Olimpico».

Lazio-Inter è anche Mancini-Lotito. «A Roma [illegible] [illegible] tanti anni e mi sono divertito sia da giocatore che da allenatore. Se, un giorno, tornerò nella Capitale sulla panchina laziale? Non credo - sorride Mancini - che potrà mai accadere».

Lotito, numero uno biancoceleste, si tuffa nella sfida senza riaprire il capitolo dei veleni a distanza con Mancini, un duello finito in tribunale per colpa di arretrati pretesi dal Mancio e dovuti da Lotito. «Io adesso sono il presente e il futuro del club, lui (Mancini, ndr) è stato il passato della società. Possiamo battere l'Inter usando le nostre caratteristiche di squadra che sa soffrire fino al novantesimo».

SKY SPORT 1 ORE 20,30

	Lazio	[illegible]	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	PERUZZI	JULIO CESAR	12
22	ODDO	CORDOBA	2
13	SIVIGLIA	MIHAJLOVIC	11
25	CRIBARI	MATERAZZI	23
8	ZAURI	FAVALLI	16
85	BEHRAMI	FIGO	7
4	FIRMANI	ZANETTI C.	6
6	DABO	PIZARRO	8
10	CESAR	CAMBIASSO	19
21	INZAGHI S.	ADRIANO	10
18	ROCCHI	CRUZ	9
	Arbitro: MESSINA		
32	BALLOTTA	TOLDO	1
2	STENDARDO	BUROSSO	3
16	GIALLOMBARDO	ZANETTI J.	4
68	MANFREDINI	SAMUEL	25
3	BARONIO	SOLARI	21
19	PANDEV	MARTINS	30
17	TARE	RECOBA	[illegible]
	All.: DELIO ROSSI	All.: ORSI	

SKY CALCIO 2 ORE 18

	Empoli	Reggina	
	[4-3-2-1]	[3-4-2-1]	
1	BERTI	PAVARINI	99
24	BUSCE'	J. FRANCESCHINI	14
46	RAGGI	DE ROSA	29
6	CODA	A. LUCARELLI	13
8	BONETTO	MESTO	20
4	ALMIRON	PAREDES	5
27	FICINI	BIONDINI	[illegible]
5	MORO	MODESTO	[illegible]
80	VANNUCCHI	VIGIANI	11
10	TAVANO	COZZA	10
99	RIGANO'	CAVALLI	28
	Arbitro: ROMEO		
23	BALLI	SAVIANO	12
15	VANIGLI	CANNARSA	2
33	ZANETTI	[illegible]	55
21	LODI	RIGONI	21
18	SERAFINI	CAROBBIO	34
7	POZZI	MISSIROLI	34
9	GASPARETTO	CERAVOLO	32
	All.: SOMMA	All.: MAZZARRI	

A EMPOLI

Reggina in cerca del primo punto lontano da casa

EMPOLI È la prima volta di Walter Mazzarri da [illegible] ad Empoli. Il tecnico livornese, nella formazione toscana ha vissuto ben cinque stagioni da giocatore. «Cinque anni intensi culminati con una storica promozione in serie A». La sua Reggina è alla ricerca del primo punto in trasferta e per trovarlo non avrà a disposizione l'attac[illegible] Nicola Amoroso, infortunato. E dall'altra c'è il bomber Tavano, prepotentemente esploso in questo primo scorcio di campionato con otto reti. Som[illegible] però predica calma: «Questo, resta [illegible] scontro diretto per la salvezza».

SERIE A

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS	[illegible]
MILAN	[illegible]
FIORENTINA	[illegible]
INTER	[illegible]
LIVORNO	[illegible]
CHIEVO	[illegible]
PALERMO	[illegible]
ROMA	[illegible]
LAZIO	[illegible]
SAMPDORIA	[illegible]
UDINESE	[illegible]
SIENA	[illegible]
EMPOLI	[illegible]
ASCOLI	[illegible]
REGGINA	[illegible]
MESSINA	[illegible]
PARMA	[illegible]
TREVISO	[illegible]
CAGLIARI	[illegible]
LECCE	[illegible]

MARCATORI

12 reti: Toni (Fiorentina)
8 reti: Chiesa (Siena)
7 reti: Tavano (Empoli), Bonazzoli (Sampdoria)
6 reti: Trezeguet (Juventus)

PROSSIMO TURNO

Sabato 19 novembre, ore 18
UDINESE - MESSINA

ore 20,30
ROMA - JUVENTUS

[illegible]
CHIEVO - ASCOLI
FIORENTINA - MILAN
LECCE - SIENA
LIVORNO - EMPOLI
REGGINA - CAGLIARI
SAMPDORIA - LAZIO
TREVISO - PALERMO

ore 20,30
INTER - PARMA

PALLONE SGONFIO

Pochi [illegible] il [illegible] si è depresso

Alessandro Tommasi

I calciatori, gli allenatori, i dirigenti: cosa sta accadendo dentro il mondo del calcio? Perdono il posto in squadra, perdono [illegible] donne, perdono il [illegible] della misura. Si arrabbiano, si scatenano, si deprimono. E si ribellano, e non parlano più, e (alcuni) nemmeno giocano più. Perché proprio questo, alla fine, sembra il gusto: che del gioco del calcio è rimasto il calcio (forse, quando anche in [illegible]po non diventa altro); il gi[illegible]no, il gioco appare ormai bello che perduto. E con quello se ne [illegible] andati anche il sorriso, il piacere di chi il calcio fa.

Chi vive nel pallone di questo processo è stato ed è protagonista, [illegible] tutto o solo in parte. E dunque abbiamo chiesto cosa secondo loro stia accadendo a due osservatori che al mondo del calcio sono esterni e che però sulla propria strada il calcio hanno incrociato, chi perché appassionato deluso nonché osservatore e studioso d'anime; [illegible] perché indottovi da ragioni professionali (Totti, Bettarini, Flachi tra i suoi clienti): lo psichiatra Paolo Crepet e l'avvocato Giulia Buongiorno. Ne sono uscite due fotografie di segno opposto, ma entrambe nitide, forti. Se l'una rock e l'altra lenta, o viceversa, bé questo magari lo vediamo poi. Intanto, buona lettura.

L'ACCUSA PAOLO CREPET



Paolo Crepet, nato a Torino nel 1951 è psicologo, psichiatra e scrittore. L'ultimo libro, da poco uscito: «I figli non crescono più» (Einaudi). Tiene un corso su linguaggi e culture giovanili alla facoltà di Scienze e comunicazioni dell'Università di Siena

Lo psichiatra: capricciosi con esistenze rabberciate

intervista/1

Professor Paolo Crepet, ha visto? Si deprimono anche nel calcio.

«Si deprimono?! [illegible] siamo seri... Guadagnano 460 volte quel che guadagna una persona normale. E poi sono tutti fenomeni, tutti talenti... Io li ricordo i fenomeni, i talenti veri; erano un'altra cosa».

Va bene. Ma anche i calciatori devono fare i conti con la concorrenza, i problemi di salute, le donne che li lasciano.

«Senta, io non provo alcuna pietà per uno che dà in escandescenze se viene sostituito dopo un'ora. E poi, la prima ragazza scosciata che passa si rivolta un calciatore come vuole: di che si lamenta, poi, [illegible] quella lo molla? Ma su, è [illegible] esagerato. E li guardi a 40 anni, a 50. Guardi un Baresi come sta ora, e si che era [illegible] [illegible] appariva solido. Si [illegible] psicolabili, che hanno [illegible] rabberciate, che non sanno maneggiare la realtà».

Torniamo al [illegible] qui e ora. E ai dirigenti.

«Gli uni funzionali agli altri. Un Galliani, un Moratti, ci sono perché c'è questo movimento di interessi; e hanno bisogno di quei ragazzi che fanno casino [illegible] esplodono per nulla. Perché se il calcio non fosse il sobborgo mediorientale che è, se i calciatori fossero tutti bravi, precisini, i Galliani e i Moratti non servirebbero a nessuno».

Via, almeno [illegible] [illegible] salvi, con tutto quel che già sopporta con l'Inter...

«Già, lui è Paperino. Fa e sbaglia, rifà e sbaglia ancora. Ha il complesso del padre, vorrebbe ripercorrerne la strada. E quando è lui a fare il padre, con i suoi giocatori, non sa dire di no... Sì, impossibile non provare simpatia. Come con il gobbo: che fai, lo maltratti?».

Ecco, nemmeno Moratti salva, alla fine.

«È che non [illegible] salva il calcio in blocco. Parliamo delle trasmissioni tv? Noiose, perché di tutto si occupano meno che di pallone. Piene di fidanzate-donne-amiche [illegible] calciatori: oh sì, ottime cose, ma di [illegible] ne sanno quanto ne so [illegible] [illegible] cricket».

Zero?

«Zero. Il calcio non è più uno sport, ma nemmeno [illegible] un'industria. [illegible] sono gli sponsor. E che g[illegible] morale è? Con uno sponsor che paga faremmo in diretta tv le esecuzioni capitali. E poi, perché girano tanti soldi se regolarmente torna fuori il calcio-scommesse, se sul doping non una sola parola definitiva è stata detta, se gli stadi sono vuoti? Allo stadio oggi trovi i bombaroli, più quattro vip con donne gonfiate e 50 centurioni intorno. E basta».

Bé, insomma, qualcun altro c'è.

«Sì. Quello che entra a partita quasi finita e spara un razzo in faccia ad [illegible] madre che è in curva con il figlio. La metafora perfetta del calcio d'oggi, che a quella madre dice: che ci fai tu qui? Vattene».

E dunque?

«E dunque, lasciamoli soli a scannarsi. Senza nemmeno tutto quel contorno di polizia e carabinieri per cui ogni volta lo Stato spende cifre enormi. Le mie, le nostre tasse per proteggere la vita di quattro psicopatici? Ma basta. Diamogli l'Olimpico vuoto, e che si eliminino a vicenda. Dopo, finalmente, torneremo a parlare di sport». [a. tom.]

LA DIFESA GIULIA BONGIORNO



Giulia Bongiorno, avvocato. È diventata una famosa penalista dopo aver difeso Giulio Andreotti. Su questa esperienza ha scritto un libro: «Nient'altro che la verità» (Rizzoli). Ha anche difeso molti calciatori: Totti, Bettarini (con lei nella foto) e Flachi

[illegible]: professionisti semplici, ma seri e maturi

intervista/2

Guglielmo Buccheri
[illegible]

Calciatori belli e famosi, ma anche viziati [illegible] eterni bambini. Avvocato Giulia Bongiorno, è così che [illegible] si sono presentati i suoi assi[illegible] Totti, Bettarini, Cannavaro, Bazzani e Flachi?

«A me le generalizzazioni non piacciono e, comunque, per quanto riguarda [illegible] categoria dei giocatori di calcio la mia esperienza diretta mi porta da tutt'altra direzione».

Belli e famosi, ma non viziati ed eterni bambini?

«Sanno di vivere da privilegiati, non lo negano. Ma, conoscendoli non ho trovato persone viziate o peggio bambinoni. [illegible] sono d'accordo con chi [illegible] certi giudizi a priori».

Con Totti come è andata?

«Quando sono arrivata in Portogallo il giorno dopo il suo gesto (lo sputo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Poulsen nella sfida [illegible] la Danimarca agli Europei), mi ero portata dietro tutta una serie di pregiudizi. Davanti mi sarei trovata un campione a cui dovevo spiegare nel più breve tempo possibile [illegible] nostra linea difensiva prima del processo davanti alla commissione sportiva internazionale. Totti mi sorprese dicendomi [illegible] [illegible] sapeva solo giocare a pallone, si mise ad ascoltarmi e, davanti ai giudici, si difese [illegible] umiltà. Una prova di grande intelligenza per un ragazzo sveglio».

[illegible] Totti [illegible] [illegible] Bettarini. Dallo sputo alle [illegible] per il calcio scommesse dall'estate del 2004.

«Bettarini stava attraversando un momento di difficoltà anche per vicende legate alla sua vita privata (la separazione da Simona Ventura). Ebbi l'impressione [illegible] avere a che fare con un padre attento e sensibile; ricordo le mille telefonate affettuose che faceva ai figli. [illegible] [illegible] stato presentato [illegible] il bello del calcio italiano, trovai un ragazzo lucido e assennato».

Arriva il tempo [illegible] Fabio Cannavaro sotto ai riflettori per le immagini mandate in onda su Raidue. Il difensore che allora giocava nel [illegible] era [illegible] prese con una flebo. Era la vigilia della finale di Mosca di coppa Uefa contro il Marsiglia e [illegible] girò un video amatoriale. Video finito, poi, non si sa ancora come a Viale Mazzini

«Di lui mi ha colpito la risolutezza [illegible] la quale si è deciso ad andare fino in fondo nella causa contro chi ha mandato in onda quelle riprese. Cannavaro tiene molto alla sua immagine di uomo e di atleta e per questo vuole fare chiarezza. I media lo hanno dipinto in un certo modo, lui ha reagito con una forza d'animo fuori dal comune».

E le intercettazioni telefoniche su Flachi?

«L'ho trovato molto p[illegible] per una vicenda che lo dovrebbe riguardare solo marginalmente. Tutti sembrano schierati contro di lui per fatti di cui è già stato riconosciuto non coinvolto». (g. buc.)

Domani apertura straordinaria animata da canti del Sud [illegible] castagnata

Domenica tra pizzicata e tarantella

Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

Le domeniche d'autunno sono pigre e dolci al tempo stesso. Non si ha tanta voglia di muoversi dalla città [illegible] si comincia a respirare un po' di atmosfera natalizia. Nel giorno tradizionalmente dedicato al riposo si desidera vedere le novità in tema di shopping [illegible] magari [illegible] pensa [illegible] anticipare un po' gli acquisti. Adesso infatti i negozi incominciano a ricevere le merci che orneranno le vetrine delle feste e quindi la scelta [illegible] molto ampia, incominciare a farsi qualche idea [illegible] tema di regali o magari orientarsi su qualche capo d'abbigliamento o su oggetti per la [illegible] [illegible] tempo libero. [illegible] allora non c'è occasione migliore che andare in un luogo dove si possono trovare tanti negozi che rappresentano i più svariati tipi merceologici riuniti in un unico centro: il Parco Commerciale Dora di via Livorno angolo via Treviso rappresenta il massimo, dal momento che riunisce un ipermercato, l'Ipercoop, e ben 40 negozi ricchi di proposte. Domani, domenica 6 novembre il Parco Commerciale Dora resta aperto, con il consueto orario, e, come sempre accade durante le aperture straordinarie, offre una serie di animazioni e di intrattenimenti per rendere più piacevole lo shopping e la passeggiata festiva.

Il programma della giornata è ricco di appuntamenti. Per togliere un po' di grigiore, il gruppo dei Manà Cuma [illegible] le sue danze e [illegible] musiche del Mediterraneo darà [illegible] [illegible] di allegria [illegible] inviterà a danzare al [illegible] della pizzicata salentina, della tarantella calabrese, del ballo sul tamburo, intercalati a canti, serenate, tarantelle campane e sonate tradizionali siciliane. Sarà un piacere assistere all'esibizione di questo complesso composto da otto musicisti professionisti provenienti dal Sud Italia, un'occasione per fare risuonare le corde della passione della storia, della festa, della sacralità attraverso musiche [illegible] danze.

L'autunno è poi per tradizione il tempo delle castagne e non c'è niente di meglio di qualche caldarrosta per ricordare i sapori semplici della [illegible] [illegible] ci hanno accompagnato sin dall'infanzia. Alle ore 17 infatti è prevista una grande castagnata per tutti, per fare una [illegible] das in allegria.

Il Parco Commerciale Dora è un luogo delizioso, adatto non solo per lo shopping, ma anche per trascorrere qualche ora [illegible] compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un caffè in uno [illegible] numerosi bar e ritrovi all'interno della struttura. Questi locali restano aperti sino a mezzanotte [illegible] offrono [illegible] possibilità di chiacchierare.

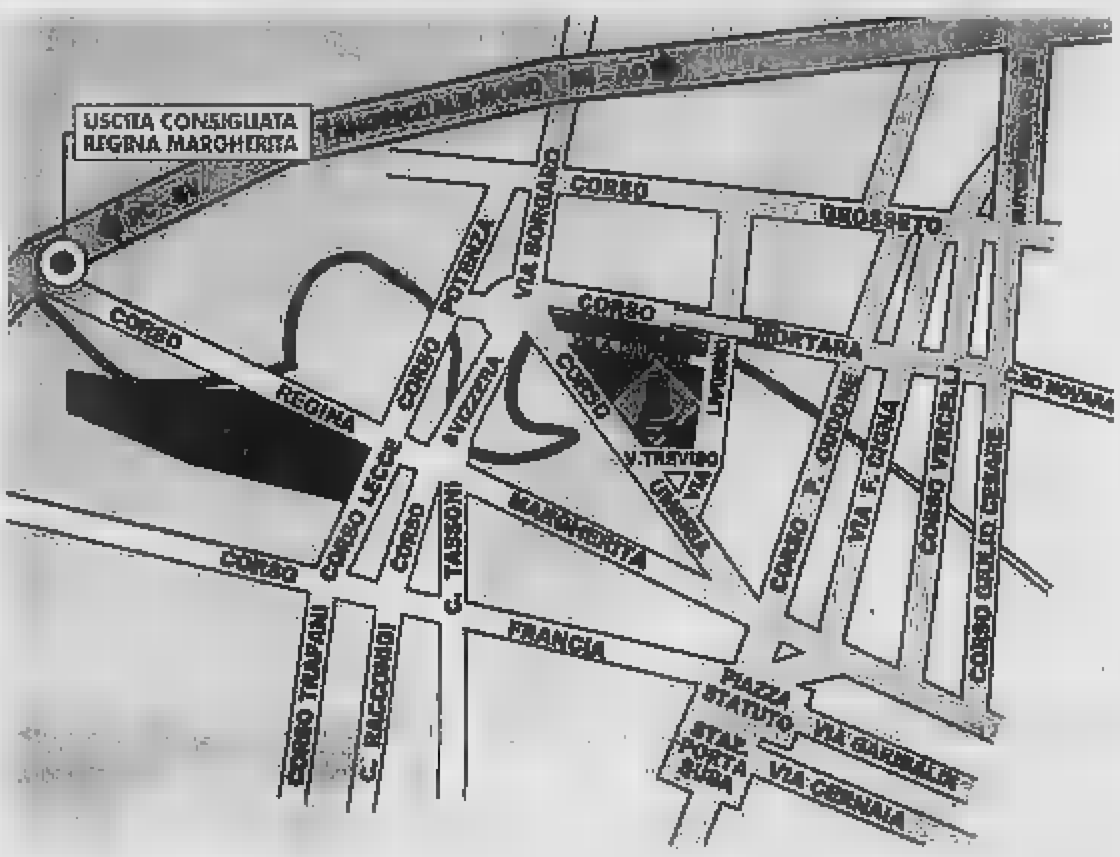
Al centro commerciale di via Livorno si possono trovare tutte le novità della stagione invernale nel settore dell'abbigliamento per la famiglia (per lei, per lui e per i ragazzi), nell'ambito dell'arredamento e dell'oggettistica [illegible] casa, per gli [illegible] (scarpe, borse, guanti, cappelli, occhiali) [illegible] per gli articoli di vario genere, tra cui l'elettronica e la tecnologia e quindi [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. Oltre al fornitissimo ipermercato Ipercoop, ci [illegible] Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, [illegible] ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da [illegible] e Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablù). Da non dimenticare Salmoiraghi [illegible] Viganò, [illegible] il suo vasto [illegible] [illegible] occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e le tante altre soluzioni per lo shopping.

Tra queste, occorre ricordare le realtà commerciali della galleria: Conte of Florence; C'è Bassetti; le profumerie Limoni; Infiore; Lunadior; Stroili Oro; C'Art; Presto Service-Fotonet; Sim 57; Moda Modi; Carpisa; Bottega Verde; Prime Vanità; Over Limit; Kasanova; Blocco 31; Fila; Martine & C.; Motivi; Gelato Mondogel; [illegible]; Lavasecco l Ora.

Domani sarà dunque un giorno speciale, una giornata tutta da godere tra divertimento e compere, concedendosi una sosta golosa in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», un video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire la giornata in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotate di tutti i comfort possibili.







SERIE B IMPORTANTE [illegible] IN TRASFERTA PER I RIMANEGGIATI GRANATA, CHE CONSOLIDANO IL SECONDO POSTO

Il Toro parte ad handicap Muzzi [illegible] all'ingiustizia

Mascara porta in vantaggio il Catania con un rigore dubbio

Roberto Condio
inviato a CATANIA

A Catania, in campionato, il Toro [illegible] vinceva e non segnava da 39 anni. Un gol ieri sera lo ha fatto (bellissimo, di capitan Muzzi) ma non è bastato per portare a casa tre punti a loro modo storici anche perché dopo 6' un rigore quantomeno generoso trasformato dalla sua bestia nera Mascara gli aveva subito compli[illegible] la vita.

Viste le assenze pesanti [illegible] casa granata e [illegible] strutturale leggerezza [illegible] attacco orfano del suo unico ariete Stellone, il punto meritato al [illegible] è comunque quel [illegible] realisticamente De Biasi poteva pensare di ricavare da una serata che si presentava [illegible] altissimo rischio e che invece, penalty iniziale a parte, è filata [illegible] liscia liscia per la concentrazione e l'applicazione di Doudou e compagni ma [illegible] per la partita spenta e confusionaria dei padroni [illegible] casa. Aveva l'occasione per vola[illegible] momentaneamente da solo al 4° posto, il Catania, e l'ha [illegible] nel modo più inaccettabile, non facendo nemmeno [illegible] tiro in porta (rigore a parte), non mettendola (eccezion fatta per Baiocco) nemmeno sul piano dell'agonismo.

Partita [illegible] noiosa, ben ingabbiata [illegible] un accortissimo Toro che ha fatto di necessità virtù. Con nota di merito particolare per De Biasi, capace di [illegible] biare al volo dopo lo svantaggio [illegible] modulo dal 4-4-1-1 al 4-2-3-1 per sostenere meglio [illegible] solito leonino Muzzi. Granata, insomma, che non producono bollicine (troppi gli infortunati...) [illegible] che hanno sostanza e spirito di corpo. Ingredienti fondamentali per fare strada in serie B.

Per la prima volta senza Spinesi (squalificato), il Catania ha puntato vanamente sull'estro e la velocità di tre [illegible] che avrebbero dovuto essere in continuo movimento per non dare punti di riferimento. Per la settima partita consecutiva privo di Stellone, il Toro è invece tornato in partenza alla formula del Muzzi solitario avamposto con Rosina a sostegno. Modi diversi per provare a ovviare all'assenza degli attaccanti di maggior peso. E siccome il calcio [illegible] bello anche perché è folle, rossazzurri e granata orfani dei loro bomber hanno trovato il gol al primo tentativo.

De Santis, internazionale alla 100ª partita in B affrontata quantomeno [illegible] sufficienza visti gli [illegible] disseminati nel corso dei primi 25', già dopo 3'50" ha fatto un mezzo regalo al Catania, premiando la furbizia di Mascara, lasciatosi cadere in area dopo un leggero contatto con Martinelli su cross da destra di Silvestri. Proprio Peppe Mascara, uno che quando vede il Toro fa sempre centro (un gol due campionati fa per il Catania, due nel playoff della scorsa stagione per il Perugia) al [illegible] ha realizzato spiazzando Taibi.

Poi, al 24', è toccato al Toro colpire al primo aff[illegible] Con un'azione lunga, avvolgente, tutta di prima. Di gran lunga [illegible] più bella di tutta la partita. Pallone che sale rapido dalla difesa a Vailatti, bravo a servire subito Muzzi. Arresto, spunto e tiro dai 18 metri: un diagonale di destro rasoterra, nell'angolino.

Nei due gol e nel lob mal calibrato da 25 metri di Del Core all'8' (azione peraltro aperta da un erroraccio in disimpegno di Ungari) sta tutta la cronaca di un primo tempo smorto soprattutto per colpa del Catania, incapace di volare sulle ali del rigore trovato, troppo frenetico e impreciso in mezzo quanto leggero davanti. Il Toro privo anche di Brevi, Ardito e Longo, invece, [illegible] l'ha fatto. Passati 10' di disorientamento, avanzato Vailatti a dare maggior sostegno a Muzzi per [illegible] il succitato 4-2-3-1 [illegible] Nicola ed Edusei diga di centrocampo, capi[illegible] che a nulla sarebbe servito continuare a gettare avanti palloni alti per l'ex laziale, i granata sono entrati in possesso della partita, pur senza mai concludere, gol a parte.

Chiudendo [illegible] gli [illegible] dietro (prezioso il sacrificio degli esterni, proprio come alla vigilia aveva chiesto De Biasi) e ripartendo rigorosamente palla a terra con un Edusei mai così propositivo e puntuale, i Cairo Boys non hanno rischiato più nulla nemmeno in una ripresa che ha lasciato desolatamente vuoto il taccuino. Solo corner (6-1 nei secondi 45') per lo sterile predominio etneo. E qualche ripartenza insidiosa gra[illegible] Poca roba, [illegible]nque.

Escono tra i fischi della loro gente, i padroni di casa. Il Toro, invece, rincasa soddisfatto. Con due sole macchie: [illegible] ni finali di Doudou e Martinelli [illegible]no per il prossimo big-ma[illegible] con il Modena altre due pedine alla difesa che adesso ha un bisogno folle di recuperare capitan Brevi.

CATANIA (4-3-3) 1	TORINO (4-4-1-1) 1
Pantanelli 6; Silvestri 6, Cesar 5,5, Bianco 5,5, Zavagno 6; Caserta 5,5, Anastasi 5,5, Baiocco 6; De Zerbi 6 (1' st Russo 5), Del Core 5,5, Mascara 6,5 (37' st Pettone sv).	Taibi sv; Martinelli 6, Doudou 6, Ungari 6, Balestri 6; Nicola 6, Edusei 7, Vailatti 6,5 (30' st Gentile sv), Fantini 6; Rosina 6,5 (45' st Orfei sv); Muzzi 7 (19' st De Sousa 6).
All.: Marino 5,5	All.: De Biasi 7

Arbitro: De Santis 5,5

Reti: pt 6' Mascara su rigore, 24' Muzzi.
Ammoniti: Nicola, Baiocco, Balestri, Zavagno, Doudou, Martinelli.
Spettatori: 15 mila circa di cui 9527 abbonati.

SERIE B 14ª Giornata

IERI	
CATANIA-TORINO 1-1	
OGGI ORE 16	**Arbitro**
AREZZO-ALBINOLEFFE	Gava
ATALANTA-RIMINI	Lops
BARI-CREMONESE	Bergonzi
CATANZARO-TERNANA	Giannoccaro
CESENA-BOLOGNA	Paparesta
MANTOVA-BRESCIA	Rosetti
PESCARA-TRIESTINA	Pantana
PIACENZA-AVELLINO	Racalbuto
VERONA-CROTONE	De Marco
LUNEDÌ ORE 20,45	
MODENA-VICENZA	Palanca

CLASSIFICA	
MANTOVA	31
TORINO	26
MODENA	24
ATALANTA	22
VERONA	21
BRESCIA	21
AREZZO	21
CESENA	21
CATANIA	21
CROTONE	19
PIACENZA	19
TRIESTINA	18
RIMINI	17
BOLOGNA	17
PESCARA	15
BARI	14
ALBINOLEFFE	13
VICENZA	12
AVELLINO	10
CATANZARO	8
TERNANA	7
CREMONESE	6


Roberto Muzzi ringrazia i tifosi granata dopo aver segnato la rete del pareggio

RIPOSO SINO A MARTEDÌ. ROSINA CON L'UNDER 21

De [illegible] Già 3 gol [illegible] su rigore

dall'inviato a CATANIA

[illegible] all rigore? L'ho appena visto in tv: preferisco [illegible] commentare. Dico solo che in 14 partite abbiamo incassato appena 6 gol: [illegible] metà [illegible] dischetto...». De Biasi lancia una frecciatina a De Santis ma a fine gara non è assolutamente incavolato. Anzi. Ha visto il Toro che più lo rende tranquillo in prospettiva: un monoblocco, [illegible] squadra vera, capace di reagire nei momenti di difficoltà, persino di emergenza. «Abbiamo patito 10', per colpa [illegible] un approccio sbagliato e [illegible] quel rigore. Poi, però, abbiamo tenuto in mano noi il match. Sì, [illegible] molto contento, nonostante qui cercassimo la vittoria». De Biasi spende parole speciali per Nicola («Eccezionale il suo lavoro su Baiocco»), Vailatti ed Edusei e comincia già a pensare alla sfida col [illegible] Modena. Dove non avrà Rosina (impegnato con l'Under 21) e gli squalificati Doudou e Martinelli. Recupererete qualche infortunato? «Ardito, forse. E Brevi, forsissimo». Auguri.

Ci sarà però Muzzi, ancora in gol ieri sera, sempre più nel cuore della [illegible] g[illegible]a. [illegible] uscito solo perché è cessato [illegible] antidolorifico e la sciatalgia è tornata a farsi sentire. Grande squadra, comunque, questo Toro. Quel rigore in partenza avrebbe [illegible] chiunque. Non noi».

Anche Cairo elogia il suo capitano: «Non finisce di piacermi. Gran gol e grande [illegible]. È un esempio per tutti: sono sempre più felice di essere riuscito a prenderlo all'ultimo minuto del mercato».

E adesso, tre giorni abbondanti [illegible] riposo, un lusso per il nuovo Toro per due [illegible] agli straordinari. I granata torneranno ad allenarsi martedì pomeriggio. Tutti, tranne Rosina che domani [illegible] sarà già in ritiro con l'Under 21, impegnata venerdì 11 e martedì 15 contro l'Ungheria nel playoff per guadagnarsi la fase finale degli Europei. [r. con.]


Il portiere granata Massimo Taibi

LE [illegible] FANTINI QUESTA VOLTA NON ILLUMINA

[illegible] e [illegible] sono una garanzia

[illegible]
Non gli fanno fare una parata. In compenso, dopo [illegible] ha già subito un gol, il terzo su rigore sui 5 finora incassati in trasferta.

[illegible] 6
Torna a giocare lontano da Torino dopo l'espulsione [illegible] Terni e al primo intervento, suo malgrado, è subito protagonista negativo. Toc[illegible] Mascara in area, il catanese capisce l'occasionissima e si lascia cadere sotto gli occhi di De Santis, che abbocca. Tanta quantità, per il resto.

DOUDOU 6
[illegible] Core, punta avanzata di un tridente improvvisato, non fa il [illegible] mestiere e Diaw [illegible] la cava senza soffrire. Beccando però un «giallo» che gli farà saltare il Modena.

UNGARI 6
Avvio da brividi: una palla persa e un disimpegno sballato che lancia [illegible] Core, poi sciagurato nella conclusione, verso Taibi. [illegible] seguito, [illegible] gli era successo contro il Cesena, non sbaglia più nulla.

[illegible]
E' uno dei 12 giocatori [illegible] B (portieri esclusi) a non aver [illegible] perso un minuto di campionato. Il fiscale «giallo» di ieri lo manda però in diffida. Scorza dura, comunque, la sua. Concede qualcosa solo a Caserta e Silvestri in partenza.

[illegible]
Serata tutta sacrificio, com'è nel suo migliore stile. Si attacca a Baiocco e lo innervosisce in fretta. Regala sostanza anche quando [illegible] accentra.

EDUSEI 7
La sua miglior partita granata per applicazione, efficacia e continuità.

VAILATTI 6,5
Titolare dopo 38 giorni, sfrutta l'occasione dimostrando finalmente carattere e personalità. Beccato il gol, De Biasi gli [illegible] avanzare il raggio d'azione e lui cerca e trova dialoghi interessanti, come nell'occasione dell'ultimo tocco dell'azione del gol muzziano (dal 30' st **Gentile sv**).

[illegible]
Molto defilato a sinistra, forse troppo. Si guadagna la pagnotta rinculando [illegible] protezione, pressando e rubando qualche buon pallone.

ROSINA 6,5
Prima di ripartire [illegible] l'Under 21 vorrebbe tanto lasciare i compagni con qualcosa di concreto. Non fa gol né assist, ma sfoggia numeri godibili e soprattutto 90' attenti e concreti, da giocatore maturo. Comunque, le iniziative granata più velenose passando tutte dal suo piede (dal [illegible] st **Orfei sv**).

MUZZI 7
E' sempre più lui, il vero trascinaTo[illegible] Firma un gol da attaccante di razza, ma prima si [illegible] già fatto vedere anche in area granata, a spazzare di testa un corner (dal 19' st **De Sousa 6**). [r. con.]

[illegible] TANTA GENTE [illegible] ANCHE ASSENZE VISTOSE: CARRARO, RIVERA, MAZZOLA, ZOFF

Più di mille per salutare Uccio

[illegible] messaggio [illegible] Benedetta la nipote: «Ci hai fatto crescere in gran serenità Eri un uomo vero»

Brunella Giolini
FIRENZE

Nel giorno dell'ultimo saluto a Ferruccio Valcareggi (millecinquecen[illegible] persone hanno partecipato ai funerali anche se hanno fatto sensazione le assenze di Rivera, Mazzola e Zoff mentre il presidente della Federcalcio Carraro ha motivato la sua con impegni di natura familiare) sono assai cresciute le possibilità che l'amichevole Italia-Germania, prevista per il 1° marzo 2006, si disputi a Firenze. E questo nel ricordo e in omaggio all'ex ct scomparso lunedì, l'unico nella storia azzurra ad aver vinto finora con la Nazionale un titolo europeo ('68).

E' stato il vicepresidente federale Abete, recatosi in mattinata alla camera ardente allestita nella palestra di Coverciano e poi ai funerali insieme all'altro vicepresidente Mazzini, a caldeggiare fortemente la candidatura di Firenze dopo che il sindaco Domenici, aveva auspicato un riavvicinamento fra la città e la squadra azzurra, che non gioca qui da 13 anni. «Sarebbe bello che Firenze ospitasse Italia-Germania nel nome di questo grande personaggio. E' un'ipotesi molto interessante – ha dichiarato Abete –. Tra l'altro [illegible] recente ne abbiamo par[illegible] anche con Beckenbauer e Firenze era in pole position». Favorevole è apparso anche Lippi, presente ai funerali: «Sarebbe bello accostare proprio Italia-Germania a Valcareggi in ricordo di quel che ha dato al calcio italiano e di quella memorabile semifinale al Mondiale messicano».

Resta da vedere come reagirà l'ala estrema della tifoseria fiorentina. Ma intanto Firenze ieri non ha voluto mancare all'ultimo saluto ad uno dei personaggi più stimati e apprezzati. In mattinata è proseguita la processione nella camera ardente: a rendere omaggio all'ex ct Cesare Maldini, Giacinto Facchetti e Gigi Riva particolarmente commossi, Azeglio Vicini, l'ex designatore Paolo Bergamo, gli ex arbitri Braschi e Trentalange, Burgnich, i ds dell'Empoli Pino Vitale e del Parma Oreste Cinquini, gli allenatori Claudio Ranieri e Rino Marchesi. De Sisti e l'ex ct della nazionale di ciclismo Alfredo Martini e quello attuale Franco Ballerini, hanno presenziato ai funerali officiati da don Marco nella chiesa dei Santi Fiorentini vietata alle telecamere e ai fotografi su disposizione della famiglia.

Al termine della funzione una delle nipoti di Valcareggi, Benedetta, ha letto a nome della famiglia un messaggio commovente: «Il tuo profondo amore, fatto di poche parole [illegible] tanti piccoli gesti, ci ha fatto cresce[illegible] in grande serenità, tra le tue ali protettive. Eri un uomo vero. Ora proteggeremo la tua meraviglio[illegible] compagna, Anna, [illegible] vicina per più di [illegible] anni. Grazie meraviglioso babbo e nonno Uccio». Un lungo applauso si è l[illegible] al termine della lettura, [illegible] altro all'uscita del feretro.

«Era un personaggio di un calcio d'altri tempi – ha detto commosso Riva –. Con lui ero privilegiato. Conosceva i miei problemi e mi faceva dormire fino a tardi. Stavolta però si è vendicato, per venirlo a salutare mi sono dovuto [illegible] alle cinque. [illegible] l'ho fatto volentieri perché Uccio era una persona splendida».

SU TUTTI I CAMPI DI CALCIO UN MINUTO DI SILENZIO

[illegible] omaggio [illegible] Fiorentina [illegible] lutto [illegible] braccio

Domani, in campionato, la Fiorentina giocherà contro l'Ascoli con [illegible] di lutto al braccio per commemorare la [illegible]parsa di Ferruccio Valcareggi, ex [illegible] nazionale azzurra ed ex giocatore viola. Il club toscano ha preso parte alla cerimonia funebre con il vicepresidente Gino Salica, il ds Pantaleo Corvino e il segretario Raffaele Righetti oltreché un giovane della Primavera con il labaro listato a lutto. Su tutti i campi di calcio oggi e domani si osserverà 1' di silenzio.


La bara di Ferruccio Valcareggi all'uscita dalla chiesa dei Santi Fiorentini a Firenze

LEGA PROBLEMA STADI

[illegible] per alleggerire [illegible] Pisanu

[illegible]no Sormani

Assemblea [illegible] Lega calcio tesa e nervosa. [illegible] fine i presidenti [illegible] società di serie A se ne vanno [illegible] volti scuri e di cattivo [illegible]. Colpa del calo di spettatori negli stadi e dello scontro tra Rai e Mediaset che potrebbe incidere pesantemente sugli introiti. Il presidente Galliani ha presentato uno studio in cui si dimostra che la diminuzione del pubblico ha molte cause: la legge Pisanu che impone i biglietti [illegible] e complica l'ingresso negli stadi, l'obsolescenza degli impianti, l'assenza in serie A di squadre di grandi città, i turni infrasettimanali, l'aumento degli abbona[illegible] a Sky e alle tv digitali, e i prezzi dei biglietti, il cui ammontare è di competenza delle singole società che possono fissare i costi a loro piacimento, [illegible] imposto dall'antitrust.

Per attenuare gli effetti del decreto, tanto contestato dai tifosi, la Lega, copiando quanto fatto in Belgio e Olanda, lancia l'idea di una [illegible] del tifoso», che consentirà a una singola persona dotata di [illegible] card in cui sono contenuti i [illegible] personali di non dover declinare le proprie generalità ad ogni acquisto e di poter comperare più biglietti a patto che risponda direttamente della condotta delle altre persone alle quali saranno gira[illegible] i tagliandi. «Il decreto Pisanu [illegible] ammazza e non [illegible] abbassare i prezzi. Inoltre c'è un'offerta troppo ampia sulle tv» ha sottolineato il presidente del Messina Pietro Franza aggiungendo che «se Mediaset decidesse [illegible] intraprendere azioni legali contro la Rai, la Lega sarebbe obbligata ad appoggiarla, ma non boicotteremo [illegible] tv di Stato».


Galliani contro Rai

Più duro Galliani, rivolgendosi direttamente al capostruttura di Raidue Gigi Moncalvo, presente alla conferenza stampa, ha dato vita a un polemico siparietto: «All'unanimità abbiamo deciso che la trasmissione di Raidue "Quelli che il calcio", condotta dalla Ventura e che va in onda alla domenica pomeriggio, viola [illegible] contratto di esclusiva con [illegible]. Come atto dovuto e previsto dovremo intervenire in [illegible] appoggio. La parola quindi passa agli avvocati e la [illegible] ai giudici». Una posizione obbligata secondo [illegible] presidente della Lega «perché la signora Ventura disse dal primo giorno che avrebbe continuato a fare il programma [illegible] prima, quando la Rai aveva i diritti. Ci dicono che il calcio giocato non c'entra, ma allora ci spieghino perché il programma non va in onda quando il campionato di serie A [illegible] si gioca. Secondo noi il diritto di cronaca non si applica [illegible] programmi di intrattenimento».

Escluse però azioni di boicottaggio perché «la Rai resta sempre un cliente e avendo acquistato i diritti dopo le 22.30 non possiamo certo impedire che eserciti il suo diritto [illegible] cronaca». Moncalvo ha [illegible] e ha invitato Galliani a una puntata del programma «per far ascoltare il suo punto di vista all'opinione pubblica. In ogni caso vedrebbe che non ci [illegible] violazioni piratesche di diritti altrui e noi abbiamo i diritti radio di "Tutto il calcio minuto per minuto"».

I presidenti h[illegible] poi deciso di nominare una commissione composta da tre avvocati, Cantamessa, Campoccia e Rossello, [illegible] l'incarico di elaborare il nuov[illegible] modello della Lega di serie A e decidere sui criteri [illegible] ripartizione delle risorse [illegible]miche. La [illegible] sarà assistita da una «costituente» formata da Galliani (Milan), Giraudo (Juve), Lotito (Lazio), Zamparini (Palermo) e Cellino (Cagliari) [illegible] dovrà seguire i lavori e risolvere i problemi che potrebbero sorgere.

L'assemblea ha inoltre stabilito di spostare dal 5 all'11-12 gennaio il ritorno degli ottavi di coppa Italia per tacitare l'Associazione calciatori che vuole salvaguardare le vacanze natalizie [illegible] giocatori e di ammettere dalla prossima stagione due formazioni di serie D, le finaliste della coppa Italia di categoria, [illegible] coppa Italia professionisti.


Carrefour
DOMENICA 6 NOVEMBRE 2005
APERTURA STRAORDINARIA
€ 5,90
PANTALONE UOMO DRILL COLOR
colori assortiti
taglie 44 - 54
ARMADIO 3 ANTE, 3 CASSETTI
€ 59,90
€ 9,90
TUTA DONNA 3 PEZZI
taglie M - XL
CELLULARE NOKIA 1600 + OMAGGIO CARICA BATTERIA D'AUTO
Tri band, Wap, GPRS, display a 65.536 colori, suonerie polifoniche, vibrazione, batteria litio.
€ 79,00
€ 849,00
15"
€ 69,00
STAMPANTE+SCANNER MULTIFUNZIONE OLIVETTI ANYWAY SIMPLE
Risoluzione stampa 4800 dpi, risoluzione scanner 9600 dpi, direct pictbridge, velocità 18 ppm/nero, velocità 13 ppm/colore, interfaccia usb.
NOTEBOOK PACKARD BELL MOD. E4500
Intel Centrino PM 725, RAM 512 MB, HD 50 GB, masterizzatore DVD RW9, scheda video 128 MB, display 15", Windows XP.
OFFERTE
GRUGLIASCO (TO) - Via Crea 10 - Dom. 6 Novembre aperto dalle 9,00 alle 21,00
TORINO - Corso Grosseto 330 - Dom. 6 Novembre aperto dalle 9,00 alle 20,00
TORINO - Corso Cucco - Dom. 6 Novembre aperto 9,00 alle 21,00
TORINO - Corso Filippo Turati 75 - Dom. 6 Novembre aperto dalle 9,00
PINEROLO (TO) - Via Giustetto 51, Loc. Alpina - Dom. 6 aperto 9,00 20,00
Numero Verde
800-650650
serviziodienti@carrefour.com
COLLEGATI AL NOSTRO SITO:
www.carrefour.it
Carrefour
è di parola.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6652211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Piemiggiani 8, t. 6404636; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 7; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608172; FIRENZE, via Manzoni 48, t. 561192-573565; OZZANO, via Centro 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314165; NA, via U. Bonino 15/c, t. 2830855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250794; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 03841; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821709; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504551; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

attrezzista pratico anche su e su utensili tradizionali cercasi in piccola azienda. Giachello via Buffa 35 Nichelino. Ambosessi nare 011.680.9142.

RISTORANTE centrale cerca cameriere/a esperta. Chiuso domenica e lunedì a pranzo. Tel. 011.541.923

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi Gruppo Cisalpina Tours cerca personale ambosessi, qualificato, full time, assunzione tempo indeterminato. Telefonare 011.993.1358 - 339.248.2232.

COMMERCIALISTA ricerca esperta/o contabilità ordinaria e bilanci. Sispac programmi. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 5618 - 10100 Torino.

CONSULENTE ricerca impiegata paghe, programma Ora. Ambosessi. Publikompass 5612 - 10100 Torino

SRL Siracusa, 39 - cerca responsabile contabile amministrativo/a, esperienza. Nozioni contabili aziendali, prima stesura bilancio, di Fax 011.324.9108 info@macinfo.it

STUDIO di consulenza tributaria, societaria e legale cerca dottore commercialista in corso di abilitazione o neo abilitato con esperienza in campo societario e bilancistico e avvocato con almeno 4 anni d'esperienza nel campo societario/commerciale o nella contrattualistica. Ambosessi. Richiesta buona conoscenza inglese. Inviare a Vasapolli & Associati piazza Carlo Emanuele II, 13 - 10123 Torino, Fax 011.

STUDIO Notarile cerca impiegata/o con elevata esperienza nella redazione di atti immobiliari. Tassativo full-time. Scrivere: Publikompass 5208 - 10100 Torino

TECNICI

LITOGRAFIA cerca per proprio sviluppo due tecnici ambosessi, di cui uno da inserire al reparto prestampa per CTP con esperienza su Mac e impositori, e un legatore esperto da inserire nel riparto legatoria. Tel. 335.349.560 - 011.569.0777.

vendhoritaici vini, Torino / provincia (portafoglio). Baldizzone 27 14045 Bruno (Al).

bevande cerca venditore/trice inserito presso ristoranti, bar per Torino e provincia. Curriculum vitae fax 011.985.3231

RICERCHIAMO agenti immobiliari ambosessi, motivati. Offriamo crescita professionale, rapporto economico interessante. Archidea, telefonare 011.385.9015 - 320.409.9976.

PRESTAZIONI CONSULENZE

DIORSA studio e progettazione di interni via San Quintino 5 Torino cerca arredatrice/tore con grande esperienza specificamente nell'arredamento classico. Inviare fax 011.562.5636

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

TRENTATREENNE qualificato attrezzista, con esperienza pluriennale nel settore dell'automotive, cerca lavoro come manutentore o responsabile di linea. Telefonare 338.118.4451.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO ragioniere, offresi anche part - time piccola / media azienda per risanamento finanziario / gestionale, organizzazione generale, sviluppo, controllo. Tel. 347.130.5895

DIPLOMATA ragioneria 24enne, patente europea PC, cerca serio lavoro Torino e limitrofi. Disponibile anche come apprendista o stage. Tel.

EXPORT/ Marketing manager pluriennale, abile, dinamico, formazione inglese, francese, vaglia proposte. 011.884.0707

IN ambito riproduttivo per programmazione produzione offresi. Tel. 335.63 .3230

commerciale vendite, gestione agenti, conoscenze lingue, uso pc, disponibilità trasferte Italia / estero. Tel. 338.944.8576.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani, torinese offresi fasce giorno e notte. Esperta, referenze, notturni infermieristiche. Tel. 011.940.7473 - 347.006.0189

RAGAZZA peruviana, ottime referenze cerca lavoro come baby - sitter, assistenza anziani, colf. Tel. 011.438.4271 - 338.682.2708

PRESTAZIONI CONSULENZE

RAGIONIERA pensionata con partita iva esperienza trentennale studio commerciale, totalmente autonoma, offre collaborazione part-time. Tel. 328.731.3184 dopo ore 16.

5

CITTA'

CORSO MATTEOTTI Giusti, liberi, in stabile d'epoca, appartamenti da ristrutturare da mq. 90 a . 011.650.1503

VIA VEROLENGO (corso Potenza) ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, posto auto, cantina, 4° piano senza ascensore. Italimmobili 011.771.1880 - 333.350.6799.

TORINO PROVINCIA

RIVARA centro, villetta indipendente 5 vani servizi terreno mq 3.500. Tel. .515.240.

SAUZE DI CESANA 10 minuti Sestriere appartamento/baita mq.100, 2 . Tel. 339.1

Azzurra, Ventimiglia villino schiera vista mare da Euro 100.000,00. Tel. 0184.295.850

AFFEZIONATI Bordighera vicinanze villetta singola unifamiliare immensa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.850.

ALBENGA fronte Isola Gallinara, bi blocchi, impedibile posizione sul mare, spiaggia privata, beauty farm, piscina, progetto porticciolo accettiamo permute. Casa 02.3300.3157, www.casavacanzadea.it

IMPERIA Maurizio impresa vende trilocale comodo mare mq 70 € 183.000,00 box. Tel. 348.338.6488 -

PIETRA mare trilocali posto auto giardini da € in cell. 339.447.7579

pianeggiante trilocale ristrutturato ed arredato, balcone, riscaldamento € Tel. 333.466.1193

FANO MARE villa unifamiliare di 180 mq splendida vista mare mq 1.700 terreno 500 metri mare € 350.000,00. Tel. 328.334.7575.

COSTA AZZURRA

0182.556.627 Villeneuve Loubet, 50 metri mare, posizione dici nuovi appartamenti, terrazza, parking. € 227.000,00.

Francesi Megève in chalet arredato piano alto, esposizione da privato € 338.256.541.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO AGNELLI privato vende uso ufficio o studio medico dentistico, in casa nuova, 8 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, cantine. Impianti elettrici e idraulici a norma, € 225.000,00. No intermediari, telefonare 336.595.2206.

CORSO ALLAMANO fronte uscita tangenziale vendesi locale seminterrato mq 450. Ingresso indipendente, luminoso, passo carraio, altezza interna 4,20 m. Telefonare 335.837.8026.

7

TORINO CITTA'

AFFITTASI alloggio lussuoso mq 95 via Morghen 2. Ingresso, 3 camere, bagno, cantina. Tel. 335.604.9480

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAMBIANO (To) locale mq 140 per lavori poco rumorosi. Comodo tangenziale. No agenzie. Tel. 333.662.9918 - 333.569.3486.

8

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato ricerca per propria famiglia, appartamento o villa in affitto di circa 300 mq, zona precollina, corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 347.606.9533.

9

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Sant'Ottavio Torino (zona Mole). 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vandin - corso Montegrappa 24 B - Torino. Tel. 011.778.1868

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Hotel Torinese camere, tv, servizi, balconi. Da ottobre ad aprile pensione completa € 30,00 Tel./fax 019.616.132.

11

ANGELA 34enne biologa rubia bionda amante alpinismo cerca uomo max 45enne stessi passione alti valori morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANGELO 52enne avvocato oggetti costruirei futuro lei raffinata con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

AUGUSTO 63enne piemontese vedovo occhi azzurri proprietario immobiliare cerca signora amante musica classica cultura scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICA 30enne scrittrice romana nubile sensibile cerca lui max 45enne dinamico seriamente interessato creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

011. acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

PANIFICIO artigianale cerca venditori / grossisti con clientela propria nella grande distribuzione. 011.739.3016 ore 8,00-13,00

[illegible] A VALENCIA IL PILOTA DEL TEAM GRESINI DOMINA LE PROVE DEL VENERDÌ

E' sbocciato Melandri «Ma adesso non dite che sono l'anti Rossi»

«Io e lui ci stimiamo, non metteteci contro Voglio il 2° posto nel Mondiale, senza follie»

Enrico Biondi
inviato a VALENCIA

E' proprio vero che basta [illegible] vittoria per cambiarti la vita. Appena un anno fa, di questi tempi, Marco Melandri sembrava un pilota sull'orlo di una crisi di nervi: senza una moto e [illegible] futuro da disoccupato. [illegible] limbo, la fine dei sogni. Poi l'incontro [illegible] Fausto Gresini, [illegible] campione diventato [illegible] manager [illegible] fama mondiale, e l'offerta che non si può rifiutare: «Vieni con [illegible] alla Honda: so che sei bravo, dimostramelo». Il resto [illegible] storia recente: sempre tra i migliori per tutta la stagione, più bravo addirittura dello spagnolo Gibernau suo compagno di squadra, tanto da rubargli la leadership [illegible] team, la [illegible] sospirata vittoria [illegible] Istanbul [illegible] la possibilità, concreta, di [illegible] domani sera [illegible] vicecampione del mondo alle spalle [illegible] Rossi. Nelle prove di ieri Melandri è stato infatti il più veloce, davanti a Checa e Gibernau, con Capirossi quinto, Rossi [illegible]timo e Biaggi ottavo.

[illegible] proposito, Melandri: un anno fa [illegible] quasi nel dimenticatoio mentre oggi si parla di lei come dell'anti-Rossi.

«Essere il numero 2 dietro un campione come lui mi lusinga, è un valore aggiunto. Ma non mi piace che [illegible] continui a parlare di [illegible] l'avversario di Rossi. Sembra [illegible] modo per [illegible] di farmi litigare con lui [illegible] io non [illegible] sto. Fra noi, fortunatamente, c'è ancora un rapporto umano, ci parliamo spesso. Non voglio che nascano polemiche, non ne vedo il motivo. Io vado in pista per [illegible] non per battere Valentino. E' normale che [illegible] lui il mio [illegible] di riferimento, ma lo ripeto: voglio che si dica che Melandri ha vinto, non che ha battuto Rossi. [illegible] vado per la mia strada, lui per la sua».

Non le incute timore Valentino? Chiunque in gara abbia tentato di contrastarlo [illegible] stato triturato senza pietà. Gibernau [illegible]egna.

«Lo prenderò in considerazione quando e [illegible] capiterà. Finché non succede, perché [illegible] dovrei porni il problema?».

E' già in pole al venerdì, pronto p[illegible] fare il bis di Istanbul. Rinuncerebbe al[illegible] vittoria pur di [illegible] secondo posto nel Mondiale?

«Vediamo [illegible] si metterà la gara. E' ovvio che, se [illegible] troverò Haydan [illegible] spalle, non andrò a cercarmi delle grane rischiando magari di [illegible] pur [illegible] vincere la gara. La priorità [illegible] il campionato; ma tutto dipenderà dallo svolgimento: se Nicky sarà indietro, il discorso cambia. Ma non [illegible] certo così [illegible] da mettere a repentaglio un secondo posto iridato per conquistare [illegible] tutti i costi un gran premio».

Che cosa ne pensa del periodo [illegible] Biaggi [illegible] dei suoi problemi?

«Onestamente non mi sento di dare un giudizio. Penso che fino [illegible] quando non ti ci trovi dentro, a certe [illegible] non puoi capire. Difficile quindi dare una spiegazione o esprimere giudizi. Sp[illegible] che tutto [illegible] risolva nel migliore dei modi».

[illegible] lei uno com[illegible] lo vorrebbe o no nel [illegible]diale?

«Certo. Lui [illegible] un alternativo, [illegible] pilota estroso, fuori dalle righe. Quindi, [illegible] non ci fosse, ci mancherebbe».

Gibernau c'è rimasto male per [illegible] sua vittoria. Di questo passo, lei farà rimanere di sale tanti altri [illegible] magari qualcuno le toglierà [illegible] saluto.

«[illegible] cerco di non fare male a nessuno [illegible] vorrei che qualcuno [illegible] senta ferito per le [illegible] vittorie. Diciamo che alla sera, quando vado a letto, mi piace poter rispondere positivamente [illegible] domanda se ciò che [illegible] fatto durante la giornata mi ha reso la vita migliore. Rispondere di sì è la soddisfazione più bella del mondo».



Marco Melandri ha dominato le prove di ieri del Gp di Valencia davanti a Checa e Gibernau. 5° Capirossi, 7° Rossi e 8° Biaggi

SORPRESA IL TEDESCO DELLA FERRARI: «SE ARRIVA ROSSI CORRO UN ANNO IN PIU'»

Anche Schumi aspetta Vale in F1

dall'inviato a VALENCIA

Botta e risposta [illegible] Michael Schumacher e Valentino Rossi sull'asse Londra-Valencia. La stampa inglese [illegible] riporta una battuta del ferrarista: «Valentino in F1? Sarebbe una cosa bellissima e potrebbe spingermi a prolungare la carriera». Lusingato il pesarese: «Che bella cosa ha detto Michael, mi fa molto piacere. Ma non so se andrò in F1».

Il tira e [illegible]. Quanto al test che dovrebbe fare con la Rossa mercoledì e giovedì al Mugello, Valentino nega: «Nessun test per quei giorni». Sicuro? Gli chiedo[illegible] se ci scommetterebbe una cena... «Devo pagare io? [illegible], v[illegible] per la cena...».

Valentino ha poca voglia di parlare della gara di domani, preferisce precisare qualcosa sulla sua partecipazione al Big Race Championshow del prossimo weekend a Pesaro: «Non farò gare con le auto da rally, le supermotard e i go-kart, ma solo una prova con la Subaru Impreza. [illegible] alla Punto Rally, se la porteranno potrei provarla. Tutto qui». Intanto da Venezia arriva la notizia che un appassionato inglese si è aggiudicato per 38.850 euro all'asta online la tuta [illegible] Valentino ha utilizzato quest'anno nel Gp del Sachsenring in Germania. Il ricavato dell'asta [illegible] andato in beneficenza.

Sempre più laconico invece Max Biaggi, accompagnato a Valencia dalla splendida fidanzata Eleonora Pedron: «[illegible] sarà una gara a cambiare il mio futuro». Assai più felice Loris Capirossi: ha ripreso a correre [illegible] va di nuovo forte (5°), malgrado una scivolata al mattino: «Mentre cadevo ho pensato: ci risiamo. Invece nulla di male. Fatico un po' perché respiro ancora con difficoltà, ma[illegible] solo questione di tempo. Il peggio [illegible] passato». [e. b.]

inbreve

Calcio

«Nessun deferimento contro il Messina»

«Non abbiamo ricevuto deferimenti circa l'inchiesta genovese sul calcio scommesse»: l'ha ribadito ieri Pietro Franza, presidente del Messina. L'ufficio indagini della Figc sta indagando, tra l'altro, sulle gare Messina-Udinese, Messina-Livorno e Messina-Sampdoria del 2004-2005.

Sci

Miller: «Cambiamo i test antidoping»

Prosegue la battaglia di Bode Miller contro il sistema antidoping: «Usiamo buon senso - spiega l'americano -. Il mio obiettivo è cambiare il sistema dell'antidoping. Io posso fare baldoria, bere e il giorno dopo essere in gara».

Basket

Udine batte Teramo Oggi altri due anticipi

Serie A (7ª giornata): ieri Snaidero Ud-Navigo.it Te 96-90; oggi Whirlpool Va-Angelico Bi (ore 18,30, diretta Sky Sport2) e Viola Rc-Lottomatica Rm (20,45).

Pallavolo

Treviso ospita Latina Chieri gioca a Tortolì

A1 maschile: oggi Sisley Tv-Benacquista Lt ([illegible] 16,15, Sky Sport2). A1 donne: Terra Sarda Tortolì-BigMat Kerakoll Chieri (15,30, dalle 16,20 su Raitre).

Tennis

Parigi: al Masters Series Roddick è in semifinale

Masters Series di Parigi (indoor, 2,1 milioni di euro), quarti di [illegible]: Roddick (Usa)-Ferrer (Spa) 2-6, 6-3, 7-6 (10/8); Ljubicic (Cro)-Robredo (Spa) 7-6 (8/6), 3-6, 6-1; Stepanek (Ceo)-Davydenko (Rus) 7-5, 6-4.

Sezione adulti

Spoon River e quel calcio ormai antico

Roberto Osella

«Dove [illegible] Vittorino, Bruno, Riccardo, Italo [illegible] Giordano,
la palla, [illegible] fighetta, l'ariete, l'artista e l'armadio?
Tutti, tutti stanno rompendo le scatole altrove».

Con questo epitaffio (Edgar Lee Master ci scuserà se «Spoon River» è servito da «fondo»?) intendiamo risvegliare la memoria di tanti baldi giovanotti che hanno vissuto l'alba di un calcio primordiale, hanno pestato campetti ancora erbosi e si sono divertiti alle gesta dei nostri cinque eroi. P[illegible] il tempo della scapigliatura, messa su famiglia, è venuto anche per loro il [illegible] dell'anonimato.

Chi è andato in pensione, chi [illegible] raccogliere gli ultimi cocci dall'antica spavalderia, [illegible] a pensare quanto si era belli, b[illegible] forse, rompicoglioni.

La palla (al secolo Vittorino Vienna) era, [illegible] lo è, alto un metro e niente e faceva il «terzino» (belli i tempi dei termini semplici semplici). Nei contrasti era sempre il meglio: saltava tre metri e fischia e correva [illegible] [illegible] scheggia. Smise di giocare a cent'anni o giù di lì, [illegible] prese un diplomino da masseur e [illegible] per rinvigorire i muscoli di una moltitudine di atleti. La sua voce cavernosa (inconfondibile anche se [illegible] eri a Novara e lui sul Monviso) gli dava una caratteristica di [illegible] duro, mentre era una pasta di ragaz[illegible], un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] così.

A chi starà, ora, propinando la vecchia storia dell'unico gol, fatto in rovesciata, dal vertice destro dell'area piccola?

[illegible] fighetta (Bruno Bernardi) era [illegible] un'eleganza sfacciata. Nel vestire, nel muoversi, nel giocare a pallone. Compagni di squadra, lo portammo ad un giornale sportivo di calcio giovanile appena diciottenne. Ma lui [illegible] proprio bravo. Finì addetto stampa a «Italia 61» (occasione d'oro per lo sport a Torino) [illegible] poco dopo entrò a La Stampa. Gavetta [illegible] gavetta, poi cominciò a girare il mondo. Amico intimo di Gigi Riva, di Platini, di Maradona, [illegible] [illegible] all'Olimpico, da Wembley al Comunale: era tutto il suo pane!

A chi starà, ora, propinando la vecchia storia della sua mitica fuga sull'out destro e [illegible] pennellato per il centravanti che infilò Carlo Pesce nell'angolino alto alla sua sinistra?

L'ariete [illegible] Gallo) [illegible] [illegible] un divo [illegible] campi di calcio. Lui faceva gol [illegible] grappoli ed il massimo dell'esultanza succedeva quando alzava il braccio destro dopo un'ennesima pera nella porta avversaria.

A chi, ora, starà sorridendo, appena sorridendo, se gli chiederanno di raccontare la vecchia storia dei due rigori sbagliati nello spazio di dieci minuti?

Dell'artista (Italo Ricciardi) non ricordiamo nessuno che fosse così estroso. Non c'era schema, tattica, congegno di punizione che lo bloccasse. Lui se [illegible] impipava [illegible] tutto [illegible] di tutti, lui giocava per il [illegible] gusto di divertirsi, lui era il calcio spettacolo. Piedino di velluto, finta micidiale (e quando l'avversario [illegible] «capiva» la finta, ci rimetteva un ginocchio!), ha fatto incazzare [illegible] difese e forse più.

A chi, ora, starà raccontando [illegible] vecchia storia dei diciotto legamenti, dei sette menischi, quattro rotule, due caviglie spezzatesi in soli due campionati?

E, infine, l'armadio (Giordano Rossi). [illegible]' stato, forse, uno dei più modesti portieri che abbiamo conosciuto, ma certa[illegible] il più coraggioso che abbia calcato le [illegible] calcistiche.

Messo in porta casualmente (era largo [illegible] metà della rete ed alto sino alla traversa!), avrà beccato più di mille gol, ma ha parato cento rigori e quasi un milione di tiri. Smise prestissimo e passò i seguenti due anni a [illegible]e visite di cortesia negli ospedali del Piemonte, per salutare tutti gli attaccanti che aveva devastato.

A chi, ora, starà raccontando di quel volo plastico [illegible] lo portò a cogliere la palla proprio nel sette e della buca alla base del palo che i compagni dovette[illegible] riempire per poter continuare il gioco?

«Eccoli, dove sono! Cianciano delle fritture di tanti anni fa,
delle corse, dei salti, de[illegible]
fughe sull'out di tanti anni fa,
nei campetti ancora erbosi di tanti [illegible]

E che Edgar Lee Master ci voglia perdonare!

scrivere le olimpiadi



premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. [illegible]) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, [illegible] visibili sui siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati [illegible] fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei [illegible] viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO ....
AUTORE ....
COGNOME .... NOME ....
VIA .... n° .... CAP ....
CITTA' .... PROV. ....

Invia questo tagliando a [illegible] GRINZANE CAVOUR [illegible] Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa [illegible] 13 del Codice [illegible] protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali [illegible] necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche [illegible]tiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura [illegible] Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti [illegible] all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., V[illegible] n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.
Firma ....

Brian il prescelto va in meta

Enrico Dalmasso

Brian O'Driscoll ha l'aria del predestinato. Dà l'idea di avere tutto sotto controllo mentre [illegible] Lawnsdown Road ascolta il vento mescolare i [illegible] capelli scarmigliati [illegible] le note dell'inno delle quattro province d'Irlanda, [illegible] dalla palla ovale. C'è un tempo balordo. Pioggia e sole giocano a [illegible] e tira un [illegible] dell'accidente. Basta vedere le bandierine [illegible] al suolo [illegible] le teste dei giocatori per rendersene conto.

Sembra che Byrne, tallonatore, si sia pettinato con il Mouli[illegible] (o sia passato dal barbiere di Gattuso) [illegible] persino che Stringer, minuscolo mediano di mischia, [illegible] [illegible] fatto la riga un po' più larga del solito. Ma Brian O'Driscoll anche con questo fortunale, anche pettinato come il presidente del Toro Rome[illegible] dopo un derby perso con goleada gobba, ha sempre la faccia di quello che ha già capito tutta la faccenda. Sarà che dopo aver violato Twickenham, tempio dei cugini inglesi freschi campioni del mondo, dopo aver rovinato la prima uscita ufficiale [illegible] le mura amiche dell'odiatissimo quindici della rosa, l'Italia ti sembra una passeggiata di salute. Sarà per nascondere [illegible] due [illegible] di pelle d'oca che lascia sotto la casacca il coro [illegible] della folla: «Come the day and come the hour / Come the power and the glory...». O, forse, [illegible] be le cose.

Abbozza [illegible] [illegible] alle tribune. Poi si concentra, strizza gli occhi [illegible] immagina, o meglio, ripassa il film della partita. Perché chi [illegible] stato benedetto dagli dei [illegible] gioco lo sente [illegible] nelle [illegible] [illegible] andrà a finire.

Si vede correre di taglio ben dentro i ventidue azzurri, l'ovale [illegible] al petto, come in una larghissima bolina che risalga il campo piuttosto che il vento. Brian O'Driscoll la cavalca quest'aria incredibile che taglia lo stadio [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] sole [illegible] il cielo [illegible] fa lacrimare gli occhi [illegible] bambini in tribuna. Guarda [illegible] difesa italiana, generosa [illegible] stolta, la squadra, decifrandola nel tempo di una finta fatta di braccia pallone calzet[illegible] e cervello. Tira dritto ver[illegible] l'out sinistro, scala [illegible] paio di marce, cambia direzione [illegible] affronta il tornantino a velocità inaudita. Come nel compasso degli amanti che folgorò la penna dell'inglesissimo John Donne, Brian O'Driscoll gravita accanto ma distantissimo al suo perno, l'italico tallonatore Fabio Ongaro. Imprendibile, lo supera.

Meta. Arte moderna.

Come quel dito levato uscendo dal campo, poco dopo, per i dieci minuti [illegible] [illegible] meritatissi[illegible] cartellino giallo, figlio di un placcaggio samoano [illegible] basette del nove italiano, Griffen. Come a dire: «Ti devo ancora [illegible] pinta, carissimo, festeggeremo insieme [illegible] Saint Patrick's day appena trascorso».

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568730
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Un moderato sistema frontale è in transito da ieri sulle Alpi piemontesi e Valle d'Aosta, con limitati fenomeni. Graduale miglioramento da oggi.

Massima 15.6
Minima 8.3

ALTA VELOCITÀ APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DOPO I VOLANTINI TROVATI IN VAL SUSA: QUALCUNO SOTTOVALUTA LA SITUAZIONE

«Solo una tregua può fermare la protesta»

Ferrentino: il terrorismo? Farneticazioni, ma stiamo attenti. Lunardi: la Tav va avanti

Maurizio Tropeano

«I volantini? Ma li avete visti? Sono soltanto delle farneticazioni. Sicuramente stampati [illegible] qualcuno che [illegible] [illegible] seguito in Valle. Almeno finora. Già, perché se la situazione non [illegible]bia; se la politica non ritorna a giocare un ruolo di mediazione, allora c'è il rischio di trasformare quelle farneticazioni in terre[illegible] [illegible] da dove possono na[illegible] episodi di violenza». Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana [illegible] [illegible] Val di Susa e Val Cenischia, [illegible] tornando a casa dai boschi di Mompantero dove per alcune ore si è adoperato per cercare di liberare i tecnici [illegible] Ltf assediati dagli abitanti della [illegible]. Ferrentino invoca una tregua. L'appello, per ora, resta inascoltato. [illegible] Verona il ministro [illegible] Infrastrutture, Pietro Lunardi, fa sapere: «Non ci fermeremo di fronte a n[illegible] perché credo che oggi il progetto Tav sia [illegible] scelta civile, [illegible] di partito e di schieramento».

Ferrentino [illegible] demorde: «Non sono preoccupato per quei volantini, così come i sindaci [illegible] [illegible] preoccupati delle minacce che hanno ricevuto in questi [illegible]. Però c'è qualcuno che sta sottovalutando la situazione. Qualcuno che lancia anatemi e ultimatum da Roma e da Torino, da lì è facile affermare che l'opera è strategica mentre [illegible] rendersi conto che [illegible] abitanti della Val di Susa non possono presentare ogni volta i documenti di identità ai posti di blocco per tornare nelle proprie abitazioni».

La domanda che si pongono in Val di Susa è: quanto durerà? Ancora Ferrentino: «Adesso per una recinzione sta succedendo [illegible] questo ambaradan, figu[illegible] che cosa succederà quando arrivano le trivelle. Guardi che se non si trova [illegible] soluzione non [illegible] quanto può andare avanti quest'azione di mediazione che faticosamente stiamo portando avanti. Una soluzione politica [illegible] deve prendere in considerazione che ci sono [illegible] mila persone che non vogliono la Torino-Lione».

Certo già ieri sera ci sono volute un paio di ore di trattative per sbloccare la situazione a Mompantero. Alla fine, scortati dalla polizia, i tecnici [illegible] Ltf sono riusciti a tornare a casa solo passando attraverso due ali di manifestanti inferociti. Tanti gli insulti. Uno [illegible] loro vive a Bussoleno. «Fino a quando riusciremo a mantenere calmi gli animi?», si domanda Fer[illegible]. Conclude: «Non ci sono alternative: o inviano [illegible]

> «O lo Stato [illegible] rassegna a distaccare qui 10 mila uomini per i prossimi dieci anni, o accetta di rivedere i suoi piani»

agenti in Val di Susa per dieci anni oppure la politica trova una soluzione».

Ferrentino, naturalmente, opta per la seconda alternativa. [illegible] viceministro [illegible] Infrastrutture, Ugo Martinat, però afferma: «La [illegible] obbiettivo prevede tutte le cautele necessarie a garantire che le grandi opere vengano realizzate nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dei ci[illegible]dini. Ai valsusini dobbiamo far capire che i sondaggi sono necessari perché ci diranno come procedere in tut[illegible] sicurezza alla realizzazione dell'opera». [illegible] poi attacca i presidenti della regione, Mercedes Bresso, e della Provincia, Antonio Saitta: «Avrebbero dovuto [illegible] dall'inizio evitare di sostenere inutili e dannose richieste di moratoria che, oltre a ingenerare inutili ritardi, hanno avuto l'effetto di diffondere un panico ingiustificato fra la popolazione».

E la Tav continua a spaccare la sinistra. Vincenzo Scudiere, segretario regionale [illegible] Cgil contesta [illegible] sciopero [illegible] 16 novembre a cui parteciperà la Fiom provinciale: «Lo sciopero è un'arma che deve unire in una lotta [illegible] obiettivi comuni. La vicenda della Valsusa, purtrop[illegible] ha sempre [illegible] questa caratteristica perché rischia di isolare quella comunità dal contesto generale». Aggiunge: «Il sindacato confederale non può rendersi protagonista di detto isolamento».

Intanto Monica Frassoni, europarlamentare verde ha scrit[illegible] una lettera aperta alla presidente Bresso per sottolineare il fatto [illegible] la coalizione [illegible] centrosinistra deve cogliere l'occasione, anche in seguito alle proteste di questi giorni in Val di Susa per rilanciare il dibattito [illegible] quali sono le grandi opere davvero utili per l'Italia», ma anche per confrontarsi «su quale infrastruttura possa e debba contribuire a finanziare Bruxelles fra Lione e Torino».



Un momento del confronto tra poliziotti e valligiani l'altro giorno a Mompantero

GIALLO

Patrizia inghiottita dal nulla



Affannose ricerche ma la ragazza non si trova

Legato e Romano
A PAGINA 39

INCIDENTI DOMESTICI

Esplode televisore in stand-by



L'alloggio di un giovane distrutto dallo scoppio

Laura De Bortoli
A PAGINA 41

OLIMPIADI FOLLA DI GIOVANI IERI A TORINO ESPOSIZIONI, POCHE PERSONE AL CONVEGNO DEI CENTO GIORNI AI GIOCHI

I ragazzi festeggiano, Pescante no

Olimpiadi, sindrome Tafazzi. Sì, pro[illegible] quel personaggio tel[illegible] che si dava le bottigliate nel basso ventre. Già perché proprio nel giorno in cui seimila adolescenti pagano un euro per assistere alle gare di sledge hockey che [illegible] [illegible] collaudare l'impianto di Torino Esposizioni in vista delle Paralimpiadi, a pochi chilometri di distanza il Toroc manda in scena la convention interna per moti[illegible] la squadra [illegible] Giochi. [illegible] una parte un tifo assordante, il grido «Italia, Italia» a sostegno della nazionale azzurra; dall'altra un palazzetto [illegible] sport deserto dove l'unico elemento capace di suscitare calore è lo slogan «Passion lives here», il cleam di Torino 2006.

Non c'è Claudio Baglioni. E si vede. Cancellata [illegible] festa-show [illegible] cantautore (il Toroc [illegible] ha più i soldi), la scenografia - costo 10 mila [illegible] - prevede un palco distante dal pubblico e due maxischermi giganti che [illegible] interviste-spot ad alcuni degli organizzatori. Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, dal palco del PalaRuffini la definisce, con un eufe[illegible]mismo, «un'atmosfera riflessiva». Un modo come un altro per dire che se l'obiettivo era quello [illegible] [illegible] la squadra di Torino 2006, forse era necessario fare qualcosa di più, oppure accontentarsi dell'entusiasmo dei ragazzi delle scuole di Torino, [illegible] al mattino e [illegible] il pomeriggio» sintetizza l'assessore Renato Montabone, presidente di Torino-Ice.

Al PalaRuffini ci sono al massimo cinquecento persone (2000 gli [illegible] distribuiti), per Cesare Vaciago, direttore del Toroc, che ha voluto organizzare l'appuntamento, ce ne sono 800 «tutti motivati dalla volontà di stringersi attorno a questa occasione che sono le olimpiadi». Il problema è un altro: «Vorrei invitare tutti nell'organizzare eventi che devono trasmettere il clima olimpico a prestare mol[illegible] più attenzione», rimprovera il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Certo, la convention è diversa da concerto di Baglioni o dal [illegible] organizzato ad Atrium per celebrare il GE Day. Il tentativo di recuperare uno sponsor-last minute [illegible] parte del sindaco Chiamparino non è riuscito. Paolo Scaroni, presidente dell'Eni si è limitato a dire: «Torino è una bella città». [m.tr.]

L'entusiasmo [illegible] giovani



La solitudine [illegible] sottosegretario



Addio al libraio filosofo

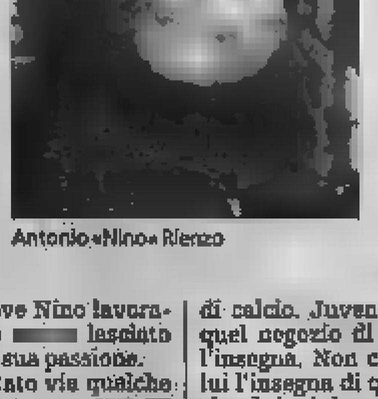
Via Po in lutto per la morte di Nino, operaio e intellettuale

Laura De Bortoli

L'immancabile basco sulla testa e una barba folta che ricordava quella di Babbo Natale. Così viene descritto Nino, [illegible] secolo Antonio Rienzo, da [illegible] lo conosceva. [illegible] erano tantissimi. «Il libraio filosofo» di via Po, è stato battezzato. Lo si vedeva sempre, seduto fuori dal negozio di libri e cd usati che si trova vicino a Palazzo Nuovo. [illegible] paio di bancarelle e tanti, [illegible] libri. Strani, unici, introvabili. «A casa ne avrà avuti 10 mila. Si era fatto costruire dei mobili su misura per contenerli tutti», racconta Marco, [illegible] [illegible] soci della libreria «Materiale resistente», dove Nino lavorava da quasi 20 anni. Da quando [illegible] lasciato l'impiego in Fiat per dedicarsi alla sua passione.

[illegible] male incurabile se lo è portato via qualche giorno [illegible]. In pochi sapevano la [illegible] vera [illegible] [illegible] anni. [illegible] uomo di una cultura eccezionale, anche se non aveva fatto l'università». Un filosofo, una persona talmente particolare da passare in poco tempo da cliente delle bancarelle di libri a commerciante. «Senza di lui sembra che in via Po abbiano tolto un pilastro dei portici». Con poche parole Alessandro, proprietario del Caffè [illegible] è riuscito a [illegible] i sentimenti di quella parte [illegible] Torino che lo conosceva, anche solo di vista. [illegible] diversi mesi Nino era ricoverato all'ospedale. Con lui l'anziana mamma, con la quale abitava, e il fratello Fran[illegible]. «A Natale capitava che i bambini chiedessero di farsi la foto con "il finto" Babbo Natale».

Nino aveva lo sguardo buono. Un ideale filosofico e politico preciso. Da persona che non accetta gli schemi, le imposizioni. Sempre circondato da ragazzi [illegible] i quali parlare, soprattutto di calcio. Juventino sfegatato, era il simbolo di quel negozio di via Po 25 che non ha neppure l'insegna. Non ce n'era bisogno. C'era Nino. Era lui l'insegna di quel locale [illegible] già prima che lui ci lavorasse, ma che, [illegible] ammette [illegible]le, senza di lui non sarà più la stessa cosa: «Non ho mai conosciuto una persona così geniale. Mi raccontava dei suoi viaggi in Irlanda, in Jugoslavia. Aveva una grande cultura, ma non ha mai pontificato. Era umile».



Antonio «Nino» Rienzo

REGGE SABAUDE GIÀ CONSULENTE DEL MUSEO DEL CINEMA, L'AUTORE INGLESE È AL LAVORO [illegible] MESI SU INCARICO DELLA [illegible]

Greenaway nel ventre della Venaria per raccontare la corte dei Savoia

Il celebre regista prepara uno spettacolare allestimento di quattro sale

Giovanna Favro

Un maestro del [illegible] sta lavorando per [illegible] reggia di Venaria Reale. La notizia [illegible] trapelata [illegible] margine della presentazione del Torino Film Festival, ed è stata confermata dall'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva: [illegible] mesi, nientemeno che [illegible] regista Peter Greenaway è al lavoro su una spettacolare ricostruzione dell'ambiente della [illegible] sabauda, che il pubblico potrà ammirare nel... primavera del 2007.

Il regista-pittore gallese che esordì [illegible] artista figurativo-concettuale, [illegible] che dirige film spesso definiti dalla critica «quadri firmati», ha ormai [illegible] rapporto [illegible] Torino piuttosto lungo. L'autore [illegible] «I misteri del giardino [illegible] Compton House» - l'opera che, premiata più di vent'anni fa a Venezia, gli diede fama internazionale - e di «Il ventre dell'architetto», è stato nel '96 consulente del Museo del Cinema, e - a p[illegible] l'aver [illegible] più d'una lezione a Palazzo Nuovo - alla Mole ha soprattutto girato parte del [illegible] «Le valigie di Tulse Luper», opera che s'estenderà su più film [illegible] [illegible] è un progetto multimediale articolato su Dvd, televisione, libri.

Greenaway, che [illegible] visitato Venaria già durante i sopralluoghi per le prime locations del progetto «Tulse Luper», «è stato incaricato dalla Regione - spiega Oliva - già all'inizio di que[illegible]. Se ci si è rivolti a un grande nome, è perché Venaria deve diventare [illegible] all'occhiello della promozione [illegible] [illegible] attrattive turistico-culturali [illegible] Piemonte». Ed ecco l'incarico al regista: «La Reggia, [illegible] si sa, ospiterà da un lato la storia [illegible] [illegible] Savoia, dall'altro la ricostruzione dell'ambiente [illegible] [illegible]. E' [illegible] questo secondo filone, che sta lavorando l'autore gallese. «Allestirà quattro spazi, che si estenderanno su più stanze. Innanzitutto, le due vocazioni che h[illegible] originato [illegible] sovrani la volontà di costruire Venaria: ovvero, la ricostruzione di [illegible] battuta di caccia e di una grande festa [illegible] corte». Terzo, «la vita privata del sovrano, e cioè l'inti[illegible] del re, dalla [illegible] [illegible] da letto alla sua toilette». Quarto, «la corte vista [illegible] servitori, con tre o quattro camere che saranno dedicate alle cucine, i magazzini, i depositi del re».

L'allestimento di Greenaway «sarà un mix di effetti speciali, musiche, proiezioni, suggestioni, immagini e artifici tecnologici. Io stesso non ho però ancora potuto vedere nulla di ciò che sta mettendo a punto». Di sicuro, lo spazio d'azione del regista [illegible] «sarà «circa un terzo del percorso espositivo della reggia: il pubblico inizierà la propria visita, lungo un percorso di circa [illegible] chilometro e mezzo, dalla cappella di Sant'Uberto. Percorrerà [illegible] manica lunga rappresentata dai padiglioni di Garove-Juvarra e la galleria di Diana, approdando poi alla parte più antica, la reggia disegnata da Castellamonte. Qui salirà al primo piano, continuando la visita a ritroso fino [illegible] Sant'Uberto. Un terzo, appunto, di questo cammino, sarà firmato dal regista. [illegible]gli altri spazi ci [illegible] imbatterà invece negli allestimenti di concezione più tradizionale: ci saranno cioè materialmente gli oggetti della corte sabauda, dalle quadrerie agli arredi».

Chi conosce l'opera [illegible] Greenaway può avere qualche idea di quali saranno i risultati. Pittore, scrittore, autore di installazioni, numerologo, collezionista, appassionato di enciclopedie, dizionari e liste, Greenaway è uno sperimentatore formidabile, che [illegible] «Tulse Luper» [illegible] ogni possibile modo di usare le immagini, con plurischermi e fiction mescolata [illegible] documentario. Per «Bologna 2000» aveva lanciato sui muri e sulla facciata di [illegible] Petronio le immagini della storia della città raccontata dai testi, fra scritti [illegible] musica. Un allestimento divenuto un cult, già riproposto in più di una cineteca.

Montagnier ospite dell'Accademia

Il grande scienziato Jean Luc Montagnier, scopritore del virus dell'Aids, ha inaugurato ieri nella sede di via Po 18 l'anno accademico dell'Accademia di Medicina, accolto dal rettore Ezio Pelizzetti e dal presidente dell'Accademia Giuseppe Poli. Montagnier ha dedicato il suo intervento all'importanza della medicina preventiva e al ruolo dell'inquinamento ambientale per la comparsa e lo sviluppo [illegible] gravi malattie. Nell'occasione sono stati presentati i nuovi soci dell'Accademia e sono stati conferiti i due premi di laurea supportati dalla Fondazione Ottolenghi: il riconoscimento è andato ai neolaureati Federico Tommaso Bianchi e Luisa Giordano.



Il regista inglese Peter Greenaway interverrà nella Reggia di Venaria

POLEMICHE UN DOCENTE-SCRITTORE RISPONDE AL PAMPHLET DI ALONGE

Università: gli onesti e i pentiti

Alessandro Perissinotto

«Diciamoci la verità», [illegible] questa una delle espressioni che ricorrono più frequentemente nel [illegible] «Asini calzati e vestiti», una sorta di autobiografia accademi[illegible] di Roberto Alonge, ex Preside della Facoltà [illegible] Scienze della Formazione di Torino (città sulla quale getta abbondanti palate di fango). Ma [illegible] bene che la verità non ha una faccia sola, e quella [illegible] provo ad accennare è la verità di uno che è andato in cattedra negli anni, cito, «folli e disperati in cui sono andati in cattedra asini calzati e vestiti». Una prima osservazio[illegible] mi par doverosa: gli [illegible] calzati e vestiti di questi ultimi anni, per la maggior parte ricercatori, [illegible] quelli che [illegible] [illegible] accollati non solo il lavoro, ma anche le responsabilità derivanti da quella riforma che Alonge esalta; sono quelli che per 1000 euro al [illegible] hanno lavorato quanto un Professore ordinario che guadagna tre volte [illegible].

Ma lasciamo le rivendicazioni e soffermiamoci sulle [illegible] al [illegible] dei concorsi, accuse lecite e spesso calzanti: ma chi doveva vigilare affinché i con[illegible] portassero in cattedra studiosi [illegible] alto livello [illegible] non le amichette o gli amichetti di questo o quel professore ordinario? La vecchia guardia, non certo la nuova!

A questo punto [illegible] è chiaro [illegible] l'autore si chiami fuori dalla mischia dei colleghi, come uni[illegible] degli onesti, o se invece [illegible]etta il suo ruolo di pentito. Nel primo [illegible] mi permetto [illegible] dire che [illegible] lontani [illegible] verità, nel secondo affermo che Alonge scambia la franchezza [illegible] l'onestà intellettuale: non basta dire «io non ho rispettato le regole», bisogna iniziare a rispettarle sul serio. Per rifondare l'università ci servono persone limpide, non pentiti.

ROCKPOLITIK LA BAND HA CANTATO «CORPO A CORPO»



I Subsonica battono la censura: da Celentano impongono il video contestato

La vittoria dei Subsonica

Paolo Ferrari

Alla fine il «Corpo a corpo» televisivo c'è stato. I Subsonica, dopo l'iniziale rifiuto della Rai, hanno suonato la canzone a «Rockpolitik», accompagnati dalle immagini del discusso e [illegible] [illegible] video di Luca Pastore. Giovedì notte, di ritorno da Milano, la band ha festeggiato al Caffè Rossini la missio[illegible] [illegible].

Com'è andata?

«Mercoledì abbiamo provato "L'abitudine", il pezzo più gradito alla Rai, [illegible] c'era [illegible] scelta. Poi di colpo giovedì l'atmosfera [illegible] cambiata, il tam tam veemente del nostro sito è rimbalzato sul sito della stessa Rai, un articolo su La Stampa ha accusato Celentano di censura nei nostri confronti e Luciana Littizzetto ha protestato in diretta da Radio Deejay. [illegible] fretta e furia ci hanno ritagliato un'altra mezz'ora di prova per mettere a punto "Corpo [illegible] corpo" [illegible] tutto è andato bene».

Anche il famoso video?

[illegible] loro paura [illegible] che i nudi del videoclip potessero essere scambiati per pornografia, e per ovviare avevano trovato una soluzione che ci era parsa intelligente, ovvero fare scorrere sulle immagini il testo della [illegible] per evidenziare il nesso artistico tra parole e immagini. I tempi però non lo hanno consentito, e il video è passato così com'è.

Vi sentivate censurati fino a quel momento?

«La [illegible] è una [illegible] seria, non [illegible] Santoro né Biagi. Nel [illegible] del pop c'è piuttosto una sorta di censura passiva: si sceglie quel che piace alla gente, la [illegible] consolidata, il nome noto. Non si considera [illegible] fatto che il pubblico ragiona e può cambiare gusti, basta fargli intravedere delle alternative. [illegible] anche una questione di rapporti di forza, [illegible] si impunta su una canzone Eros Ramazzotti la vince lui, se lo facciamo noi ci guardano come dire che già dobbiamo ringraziare [illegible] essere stati invitati alla trasmissione. Spesso i funzionari fanno fatica a considerare i gruppi che anziché frequentare "Domenica in" [illegible] [illegible] live e comunicano direttamente con la gente che [illegible] segue. Non è sempre malafede, a noi è parsa pigrizia».

Avete parlato con Celentano?

«Non proprio. Nel senso che in [illegible] è [illegible] Teocoli travestito da Molleggiato, [illegible] pagnava la figlia [illegible] caccia dei nostri autografi. Adriano si [illegible] soltanto bloccato un [illegible] minuto a fissarci incuriosito mentre caracollavamo abbracciati in cerchio per darci la carica. L'emozione maggiore [illegible] stata la stretta di mano con Patti Smith, le abbiamo rivolto un "glad to [illegible] you" di cuore».

LA BATTAGLIA DEL [illegible] NON SI FERMA LA PROTESTA DEI CITTADINI VESSATI, L'EMAIL CRONACA@LASTAMPA.IT SUBISSATA [illegible] SEGNALAZIONI E DENUNCE DEI CITTADINI

«Telecom, se ci sei facci uno squillo»

Gli utenti, stufi di essere maltrattati, si stanno coalizzando contro i gestori telefonici

Capita che i lettori riconoscano davvero nel giornale lo spazio dove raccontare i propri problemi, le difficoltà che [illegible] entrano nell'agenda politica dei potenti ma rendono la vita quotidiana più complicata. E' successo con l'inchiesta sui «bidoni telefonici»: La Stampa è sommersa di posta elettronica e cartacea da utenti maltrattati. C'è anche chi ha proposto di formare un comitato d'autodifesa: a tutti abbiamo suggerito di inviare email a cronaca@lastampa.it, tenersi in contatto attraverso le associazioni dei consumatori (Adusbef si è offerta di raccogliere le adesioni allo 011/6279720), denunciare il caso al Corecom (011/5757131). Ecco alcune nuove disavventure segnalateci...



Gli utenti pretendono risposte dai gestori (nell'immagine, una rielaborazione del quadro di Delacroix «La libertà guida il popolo»)

La novità è che qualcuno accetta d'uscire dall'anonimato. Sì, perché Rosa Dotoli non se la sarebbe presa tanto se fosse stato «solo» per l'inaspettata bolletta da 231,50 euro da pagare [illegible] più presto per il trimestre giugno-agosto, durante il quale la signora e il consorte villeggiavano beatamente in Puglia, lontanissimo perciò [illegible] loro apparecchio telefonico di Torino con il canone Telecom. Disguidi che si risolvono con uno squillo, ha pensato Rosa al ritorno [illegible] mare. Ma quando ha chiamato il 187 per visionare il tabulato e contestare le chiamate estive mai fatte, si è sentita rispondere [illegible] valanga d'improperi: «Ho fatto appena in [illegible]po ad esporre il mio problema che l'operatore ha cominciato [illegible] inveire "bastarda, devi pagare e basta, [illegible] stufato con tutte queste proteste". Non mi ha voluto dire il suo nome, sennò l'avrei denunciato. Sono rimasta di sas[illegible] [illegible] come? oltre a recapitarmi una bolletta sballata mi insultano pure? Dopo mezz'ora ho ritelefonato [illegible] ha risposto una certa Chiara, lei almeno aveva un tono gentile. Il risultato comunque è lo stesso, dice che non [illegible] possono mandare il tabulato completo e devo fare richiesta di rimborso. Mio marito guadagna 600 euro al mese: come faccio a pagarne 231,50 per un errore di cui sono completamente innocente?».

La consapevolezza di essere vittime di soprusi e di non essere soli spinge molti a non trincerarsi più dietro l'anonimato

La soluzione sta chiusa [illegible] testa dell'ideatore [illegible] questo [illegible] bus infinito, [illegible] dare voce a un problema, più esteso di quanto si potrebbe immaginare, [illegible] ad affermare che il problema esiste. Come dimostra il caso della pensionata ottantenne L. che si è vista recapitare [illegible] bolletta da [illegible] euro, l'importo della sua pensione, e teme che se [illegible] paga entro l'11 novembre le possano [illegible] il telefono di cui [illegible], evidentemente, un bisogno vitale. Una storia semplice, uguale a quelle che abbiamo selezionato [illegible] le decine giunte in redazione.

Una pallina da ping-pong

«Ricevo la bolletta 5/05 e constato che [illegible] sono grosse differenze rispetto alle promesse fattemi al momento dalle "sirene" di [illegible] (da cui colpevolmente mi son fatto ingannare). Telefono [illegible] 187 e Alessandro mi dice che ho ragione: bolletta bloccata, revisione del contratto in corso. Passa il tempo, il 17.10 richiamo il 187 (Andrea): nessuno ne [illegible] niente. Il 20.10 Paolo mi dice di non preoccuparmi: c'è tanto lavoro, le pratiche [illegible] [illegible] arretrato. Intanto è arrivato [illegible] sollecito di pagamento [illegible] la bolletta 6/05. Richiamo il 187 e Patrizia mi dice seccata [illegible] le revisioni sono bloccate; ringrazio per l'attenzione al cliente e mi sento più o meno rispondere che sono fatti miei. Grazie Telecom!».

«Mi sento un fesso»

«Non ce la faccio più: ogni bimestre devo telefonare al 191 per farmi togliere dalla Telecom qualche abbonamento addebitato e [illegible] richiesto. Senza [illegible] che il più delle volte [illegible] lo ritrovo ancora nella bolletta successiva. In più, spessissimo, l'operatore anonimo con cui parlo fa cadere la linea e mi lascia lì appeso come un fesso».

Neanche rispondono

«Dal primo febbraio 2003 [illegible] Telecom mi [illegible] [illegible] [illegible] di internet provider. Sorvolo sul fatto che quel numero era sbagliato e che mi hanno dovuto riassegnare quello vecchio... Il problema è che non riuscendo a collegarmi, da quel giorno tempesto [illegible] telefonate il 187. Nessuno sa darmi spiegazioni. Un [illegible] inviato [illegible] dal 44763 (assistenza tecnica [illegible] Telecom) il 16 giugno [illegible] recita: "La informiamo che il guasto è stato riparato. Ci scusiamo per il disagio". Una telefonata del 25 luglio [illegible] ribadisce [illegible] tutto funziona perfettamente. [illegible] [illegible] è vero. La disavventura finisce solo il 10 agosto 2004, quando Paolo, dall'assistenza [illegible] Alessandria, mi spiega in [illegible] [illegible]nuto come si deve fare per collegarsi ad internet usando [illegible] [illegible]. Se la procedura [illegible] tanto semplice perché [illegible] [illegible] anno e [illegible] di telefonate [illegible] nessuno [illegible] stato in grado di indicarmela? Nel frattempo, seguendo i suggerimenti del 187, ho pagato esosi tentativi di collegamento. Siccome ritengo la Telecom responsabile, ho chiesto il rimborso delle somme spese con fax e raccomandate con ricevuta di ritorno. [illegible] avuta nessuna risposta».

«Chi telefona al posto mio?»

«Nell'ultima fattura Telecom [illegible] sono state accreditate 4 telefonate a numeri speciali di altro operatore durata 22,30 minuti importo 21,65 euro. Ho chiesto spiegazioni per questi [illegible] strani chiedendo giorno e [illegible] di queste chiamate fatte al 892892. Risultato: in quei giorni e a quegli orari il sottoscritto era al lavoro. Perciò, essendo io un divorziato che abita solo vorrei sapere chi ha eseguito queste chiamate. Risposta del 187: "Si farà vivo l'ufficio fatturazioni". Non ho mai visto né sentito [illegible].

Senza telefono da un anno

«Sono [illegible] vittima del [illegible]chismo, dell'incompetenza e della maleducazione del servizio Telecom Italia. Da ottobre 2004 sono privo del telefono perché le mie contestazioni di criminale collegamento a numeri da me non richiesti [illegible] [illegible] state [illegible] da quei "Signori", nonostante [illegible] d[illegible] ai carabinieri, le numerose lettere inviate e nulla sono valse se non a farmi spendere altri soldi. Oggi sono costretto a stipulare un [illegible] contratto [illegible] Fastweb per avere acc[illegible] ad un [illegible] diritto per il quale ho sempre pagato. E' giusto?».

Una buona notizia

In seguito agli articoli che denunciavano l'invio da parte di Telecom e altri operatori di bollette con servizi mai richiesti, l'onorevole Nigra, [illegible] dei primi a segnalarci la propria disavventura, ha presentato cinque proposte per tutelare i cittadini: 1. Che Telecom attivi la disabilitazione a chiave numerica gratuitamente, a tutti i clienti che ne facciano richiesta. 2. Che il cliente richieda specificatamente di essere abilitato [illegible] ai numeri a pagamento. 3. Che sia obbligatorio inserire il numero di un do[illegible] d'identità del cliente o testimonianza [illegible] la «vendita» del servizio è avvenuta in modo trasparente. 4. Che in presenza di attivazioni non richieste alle Compagnie telefoniche vengano elevate pesanti multe dall'Autorità per le Comunicazioni. 5. Invitiamo Telecom e gli altri operatori a chiarire pubblicamente la propria posizione.

A CURA [illegible]

[illegible]

Gabriele Ferraris

Il silenzio degli impudenti

Da [illegible] La Stampa raccoglie le proteste [illegible] clienti delle compagnie telefoniche - in stragrande maggioranza Telecom - vessati, scontenti, esasperati. Storie ora surreali, kafkiane [illegible] drammatiche, come quella dell'anziana pensionata che ieri ci raccontava, in lacrime, di aver ricevuto una bolletta di oltre 500 euro per chiamate mai fatte.

Non casi isolati, bensì un fiume in piena di lettere, mail, telefonate. Il giornale ne dà conto, com'è [illegible] dovere. [illegible] [illegible] risposte. Invano. La Telecom è un'entità astratta, un'ipotesi simboleggiata da un numero - il 187 - che i più considerano una porta spalancata sul nulla.

Ma una cosa più d'ogni altra stupisce. Il silenzio.

Voglio dire: [illegible] io acquisto un etto di prosciutto, vado a casa e scopro che nel pacchetto il salumiere [illegible] messo invece - che so? - [illegible] pancetta, beh, torno al negozio, protesto, e il salumiere mi risponde. Magari per spiegarmi che quella [illegible] [illegible] io definisco pancetta è in realtà pregiato San Daniele. Però risponde. E se non sono soddisfatto, mi restituisce i soldi.

Chiunque venda qualcosa, si comporta così con i clienti. Chiunque. Tranne la Telecom.

Ci aspettavamo, dopo tante proteste, una lettera di spiegazioni. Magari di scuse. E invece niente. Nada.

Un silenzio impudente. E allarmante. Perché potrebbe essergli capitato qualcosa, alla Telecom.

Chissà. [illegible] rimasto un essere [illegible] e responsabile, in qualche ufficio?

SANITÀ NONOSTANTE LE RESISTENZE DELLA MARGHERITA CHE CHIEDEVA TEMPO, VALPREDA HA NOMINATO IL NUOVO COMMISSARIO

Asl 1, il colpo di mano dell'assessore

Al posto di Lombardo arriva Andrion, [illegible] degli estensori del programma dell'Unione

La giunta regionale ha nominato ieri i commissari dell'Asl 1 di Torino, dell'azienda sanitaria di Vercelli e ha individuato il manager del [illegible] Luigi di Orbassano che, per diventare operativa, dovrà essere condivisa anche dall'Università di Torino. La scelta è stata fatta nonostante la richiesta della Margherita di rinviare la decisione dopo una verifica dei curricula. L'assessore Gianna Pentenero ha chiesto di aspettare fino a lunedì perché secondo gli uomini di Rutelli c'era l'esigenza di un ulteriore approfondimento. L'assessore alla sanità, Mario Valpreda, in accordo con la presidente Mercedes Bresso, ha spiegato, al contrario, la necessità di procedere con urgenza ad individuare i nuovi responsabili delle Asl. Il motivo? Nelle scorse settimane la giunta, [illegible] proposta dell'assessore Valpreda aveva deciso di non rinnovare [illegible] incarichi di direttore generale per Lombardo (Asl 1), Pasini (Novi Ligure) e Scarabosio (Vercelli). Il direttore del San Luigi, Morgagni, aveva rassegnato le dimissioni. La tesi di Valpreda è che aziende così importanti non potevano restare senza guida ancora a lungo. Tutte tranne quella di Vercelli dove si è registrato un braccio di ferro tra l'assessore e i ds che ha portato a rinviare la scelta del commissario.

Così a dirigere [illegible] 1 è stato chiamato Alberto Andrion, attuale direttore del dipartimento dei servizi diagnostici della Asl 2 che ha contribuito alla stesura della parte sanitaria del programma dell'Unione. Per il San Luigi di Orbassano è [illegible] proposto Carmelo Frigi[illegible], direttore amministrativo della Asl 2. La nomina definitiva dovrebbe arrivare lunedì dopo il nulla [illegible] dell'Ateneo. Via libera anche per [illegible]reg[illegible] Barbieri che lascia l'incarico di dirigente amministrativo dell'Asl di Mondovì per assumere il ruolo di commissario dell'azienda [illegible] Novi Ligure.

Rinviata invece la scelta del com[illegible] dell'Asl [illegible] Vercelli. I boatos davano per sicura la scelta di Barabino. Valpreda lo apprezza anche se è ritenuto vicino a Forza Italia. I ds, al contrario vorrebbero quel posto per Giorgio Grando, ex direttore generale dell'Asl 13, licenziato dalla Giunta Ghigo, sostenuto dall'assessore al Turismo, Giuliana Manica. Alla fine, dopo l'aut aut posto da Valpreda - «Sono pronto a dimettermi» - la giunta [illegible] scelto [illegible] rinviare la decisione.

I commissari resteranno in carica fino alla definizione del [illegible] [illegible] istituzionale della sanità piemontese. La giunta Bresso, infatti, è intenzionata a ridurre il numero di aziende sanitarie ed ospedaliere [illegible] dovrebbero scendere dalle attuali trenta ad una ventina. L'obiettivo è quello di ridurre le [illegible] di gestione e di [illegible] più [illegible]ante il sistema sanitario pie[illegible]. Le modalità dell'accorpamento dovrebbero essere indicate nel [illegible] piano sanitario che la giunta Bresso si è impegnata a presentare [illegible] la fine di quest'anno. Si vedrà. In ogni caso il mandato dei nuovi commissari scadrà il 31 dicembre del [illegible]. [m.tr.]

Un terzo polo per il futuro sindaco

Prove tecniche di alleanza per un altro polo alternativo all'Unione e alla Casa delle Libertà. Nei giorni scorsi i rappresentanti del movimento No Euro, Movimento Sociale Fiamma Tricolore, Lega Padana, D.C., Noi Automobilisti e Lista CambiaTorino hanno concordato un programma comune per dare «risposte chiare e concrete ai cittadini su temi scottanti quali sicurezza, immigrazione, difficoltà economiche e circolazione». Le sei formazioni appoggeranno un candidato sindaco comune scelto «fra una rosa ampia e qualificata». Dopo la fallimentare esperienza delle scorse regionali - molte di queste formazioni furono escluse per non aver raccolto un numero sufficiente di firme - i piccoli partiti ci riprovano: «La possibilità di dar voce e rappresentanza ai cittadini che non si riconoscono nei due poli è una questione di democrazia». Concludono: «Quest'intesa è il primo atto di un progetto aperto a tutti coloro che intendano confrontarsi su queste tematiche».


GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO
GRUPPO
BRICO OK
IL FAI DA TE
PIÙ NUOVO...
PIÙ GRANDE...
PIÙ LEGNO...
DA GUERCIO
È GIÀ ARRIVATO
IL NATALE
Vieni a trovarci
il 4 e 5 NOVEMBRE
per gustare con noi
le MELE del Trentino
NATURALI
come il LEGNO.
UNA CONFEZIONE ASSAGGIO
PER TUTTI I CLIENTI
FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE
I NOSTRI REPARTI: ACCESSORI AUTO, ANIMALERIA, ARREDO BAGNO, COLLE, DECOUPAGE, EDILIZIA, ELETTRICITÀ, GIARDINAGGIO, IDRAULICA, ILLUMINAZIONE, LEGNO, LEGNO IMPREGNATO PER ESTERNI, MOBILI, PARCHETTI E RIVESTIMENTI, TENDE, UTENSILERIA, VERNICI
GUERCIO
IL FAI DA TE
QUALITÀ E CONVENIENZA
VALGONO QUALCHE
PASSO IN PIÙ
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18

GIALLI TORINESI/1 SENTITO IL FIDANZATO: NON PUÒ ESSERSI UCCISA. LA VERITÀ FORSE NELL'ESAME DEI TABULATI TELEFONICI

Cercasi Patrizia disperatamente

La ragazza del Bingo di Rivoli scomparsa tre giorni fa a Moncalieri

Giuseppe Legato
Patrizio Romano

Buio. Buio pesto. Patrizia Pisa, la ventinovenne scomparsa da Moncalieri lo scorso 1 novembre non si trova. I sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino [illegible] cercano da giorni insieme con i carabinieri e i vigili rubani. Nel fiume ma anche fuori dal fiume. Perchè quello di Patrizia non è detto che sia un suicidio. Sicuramente è un giallo. E lo è dall'altroieri notte quando i militeri di corso Savona hanno ritrovato la sua macchina parcheggiata in Lungo [illegible] Abellonio a ridosso del [illegible] storico di Moncalieri. Portiere chiuse, ma [illegible] sicura. Chiavi ancora [illegible] al sistema di accensione, portafogli, cellulare e bancomat. Tutto intonso. Strano. Lei invece non si trova. I parenti ripudiano - tout court - l'ipotesi [illegible] gesto estremo: «Non è possibile - dicono - è una ragazza solare, altruista, determinata. Chissà magari [illegible] è imbattuta in un malintenzionato, ma [illegible] dica quella parola, non ci provi neanche. Lei non ha fatto quella fine».

Sono ore di angoscia a Moncalieri. La spola dei parenti [illegible] commovente. E la disperazione [illegible] combatte [illegible] contegno e intraprendenza. Gli amici, [illegible] pomeriggio, hanno fatto stampare 800 volantini da tappezzarci [illegible] città: Foto e slogan "Se l'avete vista, anche solo intravista, chiamate le autorità». E mentre in via Cattaneo si coltiva la speranza parlando al presente per esorcizzare i pessimisti, [illegible] si continua [illegible] cercare un barlume di luce [illegible] questa storia. La verità potrebbe arrivare dall'analisi dei tabulati del cellulare di Patrizia ritrovato in macchina. Di quella sera si sa solo che prima delle 18 ha telefonato al suo ex ragazzo [illegible] «Volevo farti gli auguri per le feste dei morti». Lapidaria. Fine. Parla invece l'ultimo fidanzato, Alessandro Russo, torinese di 27 [illegible] sentito per tre ore dai carabinieri. E adesso racconta: «Quando hanno ritrovato l'auto di Patrizia vicino al Po la mia certezza che si fosse presa del tempo per riflettere e calmarsi è svanita». E aggiunge: «Lunedì 31 l'ho chiamata dal lavoro - ricorda - perché la sera dovevamo andare in discoteca. Lei mi ha detto che mi avrebbe chiamato il pomeriggio, ma niente. Era quasi mezzanotte quando ci siamo sentiti: era strana, vaneggiava. Diceva che dovevamo lasciarci. Aver perso il lavoro e i problemi a [illegible] la facevano stare troppo male».

Questi, secondo lui, le [illegible] dell'inquietudine della ragazza. «Stiamo insieme da un [illegible] - afferma - ed è una persona speciale. Ma da quando ha perso il lavoro [illegible] Bingo di Rivoli, qualche mese fa, è diventata triste». Alessandro però l'ipotesi che si possa essere tolta la vita non riesce a digerirla. «Avrebbe lasciato qualcosa di scritto - spiega - certo, a me ha detto che [illegible] giù e che pensava alla morte, [illegible] chi [illegible] lo fa da giovane. No, non [illegible] credo che si sia buttata nel Po, penso invece che qualcuno l'abbia aggredita». Stamattina riprenderanno le ricerche sul Po.

Marina e le altre Troppi misteri

In quasi vent' anni a Torino sono scomparse più di sei donne. Il caso più famoso è quello di Marina Di Modica, la logopedista sparita nel '96. Il caso è ancora aperto. Sotto processo c'è Paolo Stroppiana, il dipendente della Bolaffi con il quale la donna aveva un appuntamento. Alla Bolaffi lavorava anche Camilla Bini, italo-somala, della quale si sono perse le tracce nel 1989. Qualche anno prima le cronache aveva trattato il caso di Sabina Badami, dileguatasi nel nulla nel settembre del 1986. Al lungo elenco si è aggiungono Paola Taglialatela, studentessa, Mariangela Corradin, Erika Piamo, 21 anni, sparita nell'estate del 1993 e Letizia Teglia, una centralinista del Tribunale dei minori di Torino, quasi completamente cieca, scomparsa nel nulla il 30 agosto 1995.



Patrizia Pisa, 29 anni: i familiari e il fidanzato non credono che sia morta

GIALLI [illegible] OSPITE DI UNA COMUNITÀ, HA FATTO PERDERE LE TRACCE

Il buio attorno a Silvia

I volontari del centro «Amici di Lazzaro» la stanno cercando da settembre

Maria Teresa Martinengo

E' vulnerabile, Silvia, timida, non sa ribellarsi, alterna momenti di lucidità ad altri [illegible] confusione. Per questo le persone che si sono sempre occupate di lei sono molto in ansia per la sua sorte. [illegible] 17 settembre, da quando è scomparsa dalla comunità di accoglienza del Comune di Torino nella quale è da tempo ospite, non hanno mai smesso di cercarla attraverso i canali delle forze dell'ordine. Temono, [illegible] già [illegible] temuto tre anni fa in una circostanza analoga, [illegible] abbia accettato [illegible] passaggio da qualcuno [illegible] può averla portata lontano, che può tenerla prigioniera.

Silvia Pepa, 34 anni, alta 1,55, di origine albanese, costituzione robusta, è sola al mondo. A Torino, i giovani volontari dell'associazione [illegible] di Lazzaro» l'hanno incontrata cinque anni fa in condizioni molto precarie. Da tempo è seguita dall'Ufficio Stranieri del Comune. La [illegible] - cui è stata anche [illegible] una parziale invalidità - nel 2002 era scomparsa mentre andava a tro[illegible] una suora che l'aveva ospitata in una comunità religiosa. Anche allora pareva svanita nel nulla. «Quindici giorni dopo era stata ritrovata a Brescia», ricorda Paolo Botti, responsabile dell'associazione che si occupa di disagio e immigrazione, [illegible] quale aderiscono [illegible] studenti e lavoratori tra i 20 e i 35 anni. Botti spiega che «Silvia ha ogni tanto dei momenti di "assenza". Parla italiano ma non benissimo. La sua scomparsa ci fa stare male perché se ha avuto la sfortuna di incontrare qualche malintenzionato, può trovarsi in una situazione di grave rischio». La ragazza, che quel giorno di settembre è uscita dalla comunità «senza motivo», con un abbigliamento leggero (indossava pantaloni [illegible]), non ha con sé il permesso di soggiorno che attesta la sua regolare presenza in Italia.

«Abbiamo interpellato "Chi l'ha visto?" - dice Botti -, lunedì dovrebbe lanciare l'appello. Notizie su Silvia [illegible] nel nostro sito, www.amicidilazzaro.it». Per informazioni e segnalazioni si può telefonare al 340.4817498 degli Amici di Lazzaro (info@amicidilazzaro.it) o a Flavia Mulè dall'Ufficio Stranieri [illegible] Comune (011.4429416 - 011.4429411/2), coordinatrice del progetto di «accoglienza femminile» che si prende cura della donna. Flavia Mulè aveva seguito le ricerche per stabilire se avesse ancora dei parenti [illegible] Albania. Ricerche con esito negativo: i soli riferimenti di Silvia sono le suore, i volontari, gli operatori sociali torinesi che si sono occupati di [illegible].



Silvia Pepa, 34 anni

GIALLI TORINESI/3



L'appello del marito: facci avere tue notizie

Anna Maria, svanita con i quattro figli

È stata vista per l'ultima volta venerdì 21 ottobre verso le 13,30, quando è uscita dall'abitazione dei genitori, a Caselle, per tornare a casa in compagnia dei figli. Da allora Anna Maria Nardello, 35 anni, e i suoi quattro bambini (Francesco di 15 anni, Christian di 10, Noemi di 4 e Nicolas di 2) sono svaniti senza lasciare traccia. Il marito Alessandro Sardano non ha loro notizie da due settimane ed ha presentato denuncia [illegible] carabinieri di Caselle. «Siamo sposati da 16 anni - racconta il marito - e fra noi non ci sono mai stati grossi problemi. Ultimamente l'ho vista [illegible] po' triste e depressa, ma [illegible] ha mai dato segni di insofferenza al punto di volersi allontanare da casa. Il 21 ottobre è uscita senza portarsi dietro niente e con appena 50 euro in [illegible]. Alessandro e i suoi familiari hanno già controllato presso amici e parenti, ma nessuno ha visto né dato ospitalità alla donna e ai suoi quattro figli. Il telefono cellulare di Anna Maria è spento e da quel giorno il figlio più grande, Francesco, non ha più contattato né gli amici di scuola né la fidanzatina. «Voglio dire a mia moglie di farsi sentire e di non avere paura - è l'appello di Alessandro - se ci sono dei problemi li risolveremo senza drammi e lo rispetterò qualsiasi sua decisione. L'importante è che lei e i ragazzi stiano bene». Chi avesse notizie può telefonare al 340-9410379.

Specchio dei tempi

«Chi [illegible] può permettersi un dentista privato, [illegible] tiene i figli senza denti» - «A Bardonecchia una chiesa troppo piccola» - «All'Asl impiegati presenti, [illegible] invisibili» - «Osservando I cantieri [illegible] Oulx»

Una lettrice ci scrive:

«Ho scoperto che chi non può perme[illegible] un dentista privato (e tutti conosciamo i prezzi di questi professionisti) [illegible] tiene i figli senza denti. Mentre ero [illegible] pediatra dell'Asl si è presentata una mamma extracomunitaria, residente a Torino, che la [illegible] prima aveva già portato il bambino pe[illegible] forte mal di denti al pronto [illegible] stata rimandata [illegible] casa perché i bimbi vengono visitati solo al mattino. Il giorno seguente, [illegible] sei, la donna riporta il figlio al pron[illegible] soccorso e, dopo una lunga attesa, il dentista la [illegible] da via in quanto li "i denti li tolgono solo e non li curano".

«La mamma, che non può permettersi di pagare una visita privata, [illegible] allora all'Asl, [illegible] scopre che non [illegible] previste visite per minori. Stessa risposta viene data alla pediatra che, invano, cerca di aiutare questa sua cliente che non ha la possibilità di pagare un dentista privato.

«Non c'è alternativa nella Torino [illegible] 2005: chi non può permettersi un dentista privato si tiene i figli senza denti».

Chiara Faldella

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al problema della "chiesetta" [illegible] Bardonecchia dedicata [illegible] Maria Ausiliatrice che divide i fedeli sulla decisione di abbatterla per ricostruirla più grande. Molto spesso le messe sono sovraffollate, anche se viene anche utilizzata una cappella attigua che obbliga molti fedeli a seguire la Messa [illegible] il viso rivolto ad un muro e non al celebrante e [illegible] c'è nemmeno lo spazio per "girarsi".

«La chiesetta era nata quando Bardonecchia era ancora po[illegible] conosciuta, [illegible] è cresciuta [illegible] dismisura certe strutture si debbono adeguare alla [illegible]a realtà. La voce dei nostalgici che sono contrari alla ristrutturazione [illegible] avviso [illegible] tiene conto delle necessità dei tempi e non riconosce ai fedeli di oggi il diritto di partecipare alle celebrazioni in condizioni dignitose di raccoglimento, condizioni che ritengo possano far considerare le opere né "inutili" né "invasive"».

Segue la firma

Il direttore della Medicina Legale dell'Asl 1 ci scrive:

«Con riferimento a quanto segnalato da una lettrice che ha trovato deserto lunedì 31 ottobre il nostro ufficio di via Farinelli, si precisa che il personale era presente e operativo per il tipo di prestazioni richieste dalla lettrice. Purtroppo l'impiegato [illegible] il quale la lettrice ha parlato le ha dato informazioni sbagliate. Ci scusiamo dell'inconveniente e dei disagi che ne sono conseguiti, assicurando che è stata avviata [illegible]a indagine amministrativa interna per chiarire le ragioni del disguido ed evitare che in futuro possano ripetersi simili episodi».

Stefano Jourdan

Un lettore ci scrive:

«Ho [illegible]mente fatto [illegible] passeggiata in Val di Susa sopra Oulx, fino al gruppo di Grange Foens (circa 1800 s.l.m.), [illegible] pendii che dallo Jaffereau sul lato di Beaulard di Oulx vanno verso il Seguret.

«Scendendo poi lungo la strada sterrata "percorribile a rischio dell'utenza" che porta a Clots, altra borgata di Oulx [illegible] stesso versante, ho trova[illegible] [illegible] lavori in corso [illegible] il seguente sorprendente cartello di cantiere: "Opera di compensazione ambientale relativa all'impianto di innevamento programmato San Sicario", a responsabilità di Agenzia Torino 2006, valore dei lavori circa 110.000 euro, assegnati ad una ditta di Tarquinia (VT).

«San Sicario si [illegible] sotto [illegible] Fraiteve verso Cesana, [illegible] circa 20 km da Foens e sul ramo Ripa della Dora Riparia, mentre Foens si trova sopra il ramo Dora di Bardonecchia, orograficamente da tutta un'altra parte e idrograficamente [illegible] valle.

«Cosa c'entra quel versante con l'innevamento di [illegible] Sicario, che da lì si vede in lontananza su un altro versante?

«"... Realizzazione [illegible] una rete di drenaggi a monte della pista forestale strada Roche-Vargnas; - Livellamento della superficie di intervento; - Realizzazione di cunette stradali poste lungo la pista forestale str. Roche-Vargnas [illegible] lungo la strada Roche- Grange Foens". Cioè nulla.

«In compenso una striscia di bosco larga una ventina di metri, p[illegible] almeno un ettaro di superficie complessiva giù fino a Clots, è stata distrutta dagli apripista.

«E poi ci si lamenta [illegible] deficit. Anzi, chi come me non è residente a Oulx, pur avendoci casa, non ha neppure diritto di parola, ad esempio per dire che questi lavori mi sembrano soldi buttati via, o che sul Tav [illegible] più d'accordo che si faccia perché l'Italia non può [illegible] prigioniera delle sue valli alpine».

Franco Pavese

specchiotempi@lastampa.it

L'usato biAuto e Target profuma di nuovo.

Scoprirete un modo nuovo di concepire l'usato, si chiama Stillnuovo.

Auto usate, **ricondizionate**, di qualsiasi marca e modello.

Garanzia Stillnuovo fino a 24 mesi sull'intera vettura, ovvero parti meccaniche ed elettriche, **senza limiti di chilometraggio.**

Check-up gratuito dopo i primi 3000 km.

Assistenza 24h in tutta Europa, servizio di mobilità in caso di guasto, sinistro, furto ed incendio.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI CON MAXI RATA



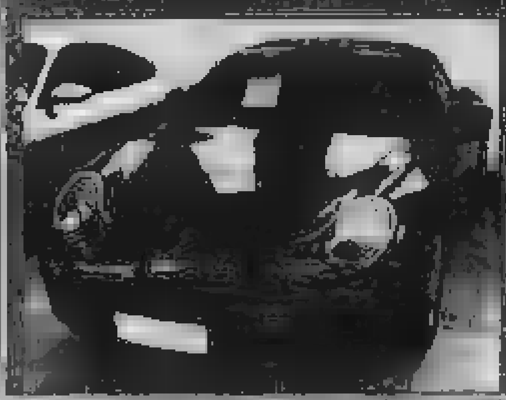
Porsche 996 Anno **Rif. Concessionaria Target**

Pelle- full optionals- grigio argento
€. 34.000,00



Bmw M3 Anno 2001
Rif. Concessionaria Target

Navigatore- pelle nera- fari xeno- grigio argento- full optionals- grigio argento met.
€. 34.900,00



Porsche Boxer 2.7 Anno 1999
Rif. Concessionaria Target

Pelle- Cambio Tiptronic- full optionals- verde met.
€ 19.900,00



Bmw x5 3.0 D Anno 2003
Rif. Concessionaria Target

Pacchetto sportivo- pelle- cambio automatico- grigio scuro met.
€ 38.800,00



Toyota Avensis 2.2 D4D 16v. sw Anno 06/2005 Rif. Conc. Target

11.000 km- full optionals-int. pelle- grigio scuro met.
€ 19.900,00



Bmw 320 d touring Anno 2003
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzarore – abs - 6 airbag - garanzie stillnuovo
€ 20.800,00



Bmw m 5 Anno 2005
Rif. Concessionaria biAuto

autovettura aziendale –fatturabile- garanzia ufficiale – perfetta
€ 87.500,00 + iva



Bmw 325 xi touring Anno 2001
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzarore – abs - 6 airbag – interni in pelle –km. 72.200 – garanzia stillnuovo
€ 13.800,00



Mini Cooper S Anno 2004
Rif. Concessionaria biAuto

Climatizzatore–abs-radio Cd- unicoproprietario- Km 7.800-garanzia- giallo tetto bianco
€ 19.800,00



Mini Cooper Cabrio Anno 2005
Rif. Concessionaria biAuto

Arancio- pacchetto chili- climatizz. abs- pacchetto visibilità- pelle- garanzia- km.100
€ 25.000,00



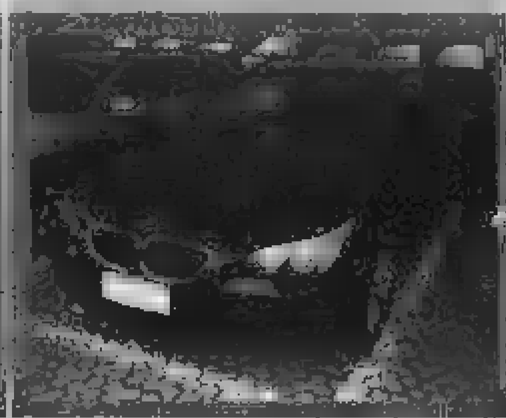
Bmw 330 ci Anno 2003
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzatore – abs – 6 airbag – interni in pelle – fari allo xeno – garanzia stillnuovo perfetta – km.16.700
€ 21.500,00



Bmw alpina b 3.3 switch-tronic Anno 2001 Rif. Conc. biAuto

climatizzatore – 6 airbag – abs –interni in pelle –navigatore satellitare – perfetta- km. 31.000 – cv280 –km/h 261- garanzia stillnuovo
€ 24.000,00



Bmw 530 i Anno 2004
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzatore – 6 airbag –abs – interni in pelle – perfetta - garanzia stillnuovo
€ 31.500,00



Bmw 530 d touring Anno 2004
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzatore – 6 airbag-abs - interni in pelle nasca –navigatore satellitare- pdc-fari allo xeno- head-up display- cambio steptronic – km. 22.400 – garanzia stillnuovo
€ 45.500,00



Bmw 330 d touring Anno 2002
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzatore – 6 airbag-ab s - interni in pelle –navigatore satellitare- pdc-fari allo xeno – km.64500 - garanzia stillnuovo
€ 19.800,00

fino a -20% dalle quotazioni di QUATTRORUOTE!

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
biAuto
Via Bologna,102 - Torino
Tel. 011 2483711 - biautotorino@tin.it

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
Target
C.so Alessandria, 563 - Asti
Tel. 0141 477575

BMW Premium Selection

*Still*nuovo

[illegible] SFIORATA | VIGILI DEL FUOCO: MAI LASCIARE LA TV IN STAND-BY



La stanza dove è esploso il televisore: ingenti i danni provocati

Scoppia il televisore Distrutta [illegible]

Salvo il proprietario: era andato al lavoro

Aveva appena terminato [illegible] ristrutturare il nuovo appartamento in via Piria 17. Un trasloco recente, [illegible] tinta nuova alle pareti. I lampadari ancora da montare. Ieri [illegible] corto circuito alla televisione gli ha quasi distrutto la casa. Giovanni Modica non c'era. Era al lavoro. Aveva lasciato la tv in stand-by. Spenta, ma con il telecomando. «So che bisognerebbe sempre staccare tutti gli elettrodomestici prima di uscire di [illegible] - racconta Modica - [illegible] fretta e [illegible] ci ho pensato. [illegible] anche fatto il vigile del fuoco volontario, non sono uno sprovveduto. E' stata una disattenzione [illegible]». Che gli è costata cara.

Tra gli incidenti domestici, spiegano i pompieri delle squadre [illegible] e 41 intervenute per spegnere le fiamme, quelli provocati dagli elettrodomestici sono i più frequenti, [illegible] l'80%. «Questa volta è andata bene. L'ambiente [illegible] chiuso e l'incendio non si è sviluppato». Avrebbe potuto prendere fuoco tutto. I mobili, il palchetto. Tutto, però, è nero di fuliggine. Ogni cosa, completamente ricoperta. L'odore di plastica bruciata è insopportabile. Durerà per mesi, spiegano i vigili del fuoco. Lo [illegible] per un po' anche i vicini di casa. «Poveretto - racconta la signora del quinto piano - era venuto ad abitare qui da un anno. Aveva rimesso a posto tutto. Gli daremo una mano. Lo aiuteremo a ripulire».

Lo scoppio e il fumo hanno attirato l'attenzione [illegible] dirimpettaio, che [illegible] avvertito le forze dell'ordine. Hanno trovato i resti di una televisione vecchia. Esplosa nel salottino, [illegible] che con i suoi fumi ha annerito anche la cucina, l'ingresso, il bagno e la camera da letto. «Prima di uscire bisogna sempre staccare il gas, le caldaiette che si trovano all'interno e tutti gli elettrodomestici. Anche l'acqua andrebbe chiusa [illegible] concludono i vigili del fuoco. «Un po' di prevenzione in più evita le tragedie».

[l.d.b.]

A Latina morì bimba

Meno di un mese fa a Sonnino, vicino a Latina, un corto circuito alla tv aveva provocato un incendio, nel quale aveva perso la vita una bimba di 5 anni. Sara era finita carbonizzata nella sua cameretta. I suoi fratelli erano riusciti a lasciare la stanza in fiamme. Ma [illegible] no. Anche in quel tragico episodio la tv era in stand-by.



Il proprietario dell'appartamento

inbreve

Tentato omicidio Accoltellò la moglie Chiusa l'inchiesta

Il pm Antonio Malagnino ha chiuso le indagini e chiederà il rinvio a giudizio per il marocchino Mohammed Idaaf, [illegible] lo scorso giugno tentò di uccidere la moglie italiana Antonella Trovato accoltellandola e gettandola dal balcone al primo piano di via Biella 24. L'uomo è accusato di tentato omicidio.

Ambiente Un fumetto per i ragazzi

Si chiama «Diamoci una mossa» la storia a fumetti che racconta ai ragazzi come si può combattere lo smog, fare movimento e affrontare la quotidiana routine del tragitto casa-scuola-casa in modo più sicuro. L'iniziativa, costata 90 mila euro, è promossa dalla Regione Piemonte. Oltre al fumetto sono stati preparati due opuscoli per le famiglie, i Comuni, gli insegnanti delle scuole elementari e medie del Piemonte

Lotta [illegible] doping Un premio a Guariniello

Il pm torinese [illegible] scandalo doping Raffaele Guariniello e l'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi hanno vinto la 21/a edizione del «Memorial Giampaolo Bardelli». I riconoscimenti saranno consegnati sabato [illegible] novembre a Pistoia. La manifestazione vuole mettere in luce i personaggi che si sono distinti nella lotta al doping nello sport.

Mompantero Nessun controllo nel cimitero

Giuseppe Rosso corregge il tiro sui controlli nel cimitero di Mompantero da parte della polizia. «Non ho mai detto - puntualizza Rosso - che i poliziotti sono entrati armati per effettuare [illegible] controlli nel cimitero ma ho affermato che fin dal mattino gli agenti chiedevano alle persone che si recavano al cimitero, dove si dirigessero. Inoltre, alcuni poliziotti sono sì entrati nel cimitero, ma non per fare controlli.

PIAZZA VITTORIO IL PICCOLO FERMATO INSIEME CON UN QUATTORDICENNE

Mohamed, 11 anni baby pusher in bici

In manette un marocchino capo della banda

Angelo Conti

Moustafà Amzani, [illegible] anni, [illegible] rocchino di Casablanca, era il capo di una delle gang di minipusher che operano in piazza Vittorio. I carabinieri della compagnia San Carlo l'hanno acciuffato giovedì pomeriggio insieme ai suoi due piccoli collaboratori, [illegible] A., 14 anni, e Mohamed R., 11 anni. Il primo è [illegible] al Ferrante Aporti, il secondo in una comunità alloggio di Torino (da dove si allontanerà al più presto, [illegible] è sempre capitato con i minori di 14 anni). Bene addestrati hanno entrambi dichiarato false generalità ed anche false cittadinanze: il primo ha affermato di essere afghano ed il secondo palestinese. Strategie [illegible] al sicuro da ogni rischio di espulsione [illegible] a quando non sarà possibile provare, a fatica, il contrario.

I militari stavolta hanno raccolto un poderoso fardello di prove e riscontri. L'elemento chiave è venuto dalle testimonianze di due tossicodipendenti, un operaio di 40 anni ed [illegible] studente di 30, che hanno ammesso di avere contattato il marocchino più anziano, di avere pagato al pusher quattordicenne e di avere ricevuto la droga dal più piccolo. A completamento della indagine c'è anche [illegible] importante riscontro, messo in atto dai militari. L'hashish sequestrato ai due assuntori è risultato assolutamente identico, [illegible] qualità e principio attivo, a quello che deteneva il marocchino maggiorenne (in tutto un'ottantina di grammi) a ulteriore dimostrazione che era proprio lui il fornitore dei ragazzini.

Il piccolo Mohammed [illegible] solito effettuare le consegne in sella ad una fiammante bicicletta. Ai carabinieri ha subito mostrato lo scontrino fiscale [illegible] ne confermava l'acquisto regolare. In tasca il bambino, che era privo [illegible] documenti, portava soltanto quel talloncino. «Tengo tanto a questa bicicletta - ha spiegato ai militari - e non vorrei davvero che me la sequestraste». La bicicletta, una modernissima mountain-bike in lega di titanio, è stata per il [illegible] presa in consegna dai carabinieri, ma sarà restituita al bambino non appena lascerà la comunità. Considerata la giovane età del pusher non risulta infatti nemmeno sequestrabile come corpo [illegible] reato.

Impossibile, comunque, avere elementi diretti dai due minorenni per contestare al marocchino maggiorenne altri reati, quali l'induzione a commettere un reato o, peggio ancora, l'induzione in schiavitù che, almeno sotto il profilo psicologico, si sarebbe potuta magari configurare.

Il lavoro dei militari è comunque un po' cambiato, in queste ultime settimane. «Ora cerchiamo soprattutto di individuare i maggiorenni che dirigono lo spaccio - spiegano in via Valfrè - piuttosto che bloccare i minorenni, che sono spesso impunibili pedine del traffico. Non sono comunque indagini facili, per via delle molte precauzioni».



Baby pusher in piazza Vittorio

LADRO D'AUTO MALDESTRO

[illegible] garage degli agenti Dia e [illegible] in [illegible]

Un ladro maldestro e sfortunato è andato a rubare proprio in [illegible] delle «guardie», finendo ovviamente in manette. È [illegible] a Marco Perono, 34 anni, che qualche sera fa ha tentato di rubare un'automobile nel Silopark di via San Francesco d'Assisi, [illegible] garage dove molti residenti della zona posteggiano le [illegible] vetture. L'uomo ha minacciato [illegible] una scacciacani il proprietario di una Chrysler Crossfire e se n'è impadronito, ma mentre cercava di allontanarsi si è imbattuto in una «156» con a bordo tre agenti della Dia, la direzione investigativa antimafia, che ha i suoi uffici a poca distanza e utilizza per i suoi automezzi lo stesso Silopark. Dopo aver cercato di investire un agente, Perono è stato bloccato e portato in carcere.

[illegible] IL PADRONE DEL CANE CONDANNATO PER MALTRATTAMENTI

Muore un pastore tedesco C'è giustizia anche per lui

Giorgio Ballario

La morte di Fido arriva in Tribunale. E per mezza mattinata impegna un'aula di giustizia come un qualsiasi altro processo, con tanto di p[illegible] mediche (o meglio veterinarie), deposizione di testi e discussione finale. Una deriva animalista oppure finalmente la legge che si schiera dalla parte del miglior amico dell'uomo?

Questi i fatti. Il giudice Morbelli, della III [illegible] penale, ha inflitto un'ammenda di mille euro a Giuseppe M., 35 anni, di Rivoli, padrone di un [illegible] pastore [illegible] trovato morto due anni fa in un terreno recintato di proprietà dell'imputato. Secondo la versione della Procura, che a quanto pare ha convinto anche il giudice, si tratterebbe di un caso esemplare [illegible] maltrattamenti nei confronti di animali, perché il cane sarebbe morto per denutrizione.

Per l'avvocato Walter Campini, difensore di Giuseppe M., quella di ieri è invece una sentenza assurda e senza fondamento giuridico, perché nel corso [illegible] dibattimento è stato dimostrato che il cane - che aveva quasi 18 anni di vita - è morto per [illegible] naturali e che [illegible] ad allora il padrone l'aveva [illegible] pre accudito con affetto.

Fido è stato trovato morto stecchito l'8 dicembre di due anni fa dai carabinieri di Rivoli, avvertiti dalla telefonata di [illegible] vicino. L'animale si trovava in un terreno recintato di proprietà dell'imputato in via Reano, in compagnia di un pastore belga. «I due cani vivevano lì da anni e facevano la guardia all'orto - spiega il difensore - ma il mio cliente si [illegible] ogni giorno per dar loro da mangiare e da bere».

Dopo il rinvenimento da parte [illegible] carabinieri, i veterinari della Asl hanno p[illegible] cassa del cane all'istituto zooprofilattico di Torino, dove è stata eseguita un'autopsia. «Una veterinaria ha portato il referto in aula - aggiunge l'avvocato Campini - e risulta [illegible] il decesso è stato causato da infarto del miocardio. Inoltre i sanitari [illegible] Croce Blu di Piossasco, che hanno [illegible] il pastore belga rimasto in vita, hanno riferito che era in [illegible] di nutrizione sufficiente».

Davanti al giudice tre testimoni convocati dalla difesa hanno confermato [illegible] Giuseppe M. si recava regolarmente in via Reano per nutrire Fido e il suo compagno, ma per il giudice tali dichiarazioni non sono state sufficienti a escludere l'ipotesi dei maltrattamenti, avanzata dai carabinieri nella loro relazione di servizio. L'imputato è stato condannato a pagare mille euro.

LOTTA ALLO [illegible] DENUNCIATA LA CONVIVENTE

[illegible] colombiano

Un colombiano [illegible] 34 anni, Ennio Alberto Mendez Bettes, domestico regolarmente residente a Torino, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti.

Il colombiano in casa custodiva un chilogrammo di cocaina purissima. Il valore della droga all'ingrosso [illegible] circa quarantamila euro e al dettaglio può addirittura quadruplicare.

Nell'ambito della stessa operazione la squadra mobile della questura di Torino ha denunciato per traffico di stupefacenti la convivente del colombiano, [illegible] connazionale [illegible] 32 anni, domestica con regolare permesso di soggiorno.

La perquisizione nell'appartamento di [illegible] Bettes, in via Pallanza, nella zona della Colletta, è [illegible] in seguito ad indagini avviate anche per la segnalazione [illegible] alcuni condomini. Una parte [illegible] cocaina era sul tavolo della cucina, pronta per essere tagliata e confezionata in singole dosi, [illegible] il resto era nascosto in cantina. Un altro colpo inferto dalla polizia [illegible] trafficanti di cocaina che [illegible] contendono il mercato dello spaccio torinese.



Ennio Alberto Mendez Bettes

VERDE PUBBLICO SONO COMINCIATI I PRIMI ABBATTIMENTI: GLI ESEMPLARI ELIMINATI SARANNO SOSTITUITI «DOV'È POSSIBILE»

Alberi malati, diamoci [illegible] taglio

Controllate dai tecnici undicimila piante, un centinaio quelle a rischio

Alessandro [illegible]

Tempi duri per gli alberi della nostra città, monitorati da Palaz[illegible] Civico in vista della loro e della nostra salvaguardia. Se è [illegible] che complessivamente il verde pubblico torinese gode buona salute, i controlli di stabilità portati a termine dai tecnici comunali hanno coinvolto 11 mila piante sulle 60 mila allineate lungo le principali alberate, un centinaio di esemplari dovranno essere messi in sicurezza o abbattuti.

A decretarne la condanna, spiegano dal Comune, [illegible] serie di patologie tali da metterne in pericolo la vita o da risultare pericolose per i cittadini: a ben vedere, due facce della stessa medaglia. Il nemico, lo stesso che talora lavora silenziosamente per anni prima di raggiungere la fase conclamata, può [illegible] forme e caratteristiche diverse: è il caso della popolosa famiglia dei funghi cariogeni del legno, presenti in natura ma resi più aggressivi da un ambiente urba[illegible] non certamente ottimale per i [illegible] alberi, costretti a tirare avanti [illegible] meno peggio fra smog e cantieri a manetta. [illegible] stessa vitaccia che tocca a noi.



Un'immagine d'archivio di una potatura delle alberate cittadine

E' un fatto che, a parità [illegible] specie e di «competitori», la pianta in città sconta una minor capacità reattiva. Dunque, occasioni di malattia più [illegible] e, da ultimo, [illegible] arco vitale più ridotto.

Da qui la necessità di monitorare periodicamente lo straordinario patrimonio del verde pubblico torinese, valutando con la tecnica Vta (Visual Tree Assessment) la resistenza del legno, e di operare prima che l'esemplare malato si trasformi in un pericolo pubblico. Come spiegano dal Settore Verde pubblico, l'intervento è su due livelli: nei casi meno gravi l'albero [illegible] [illegible] in sicurezza [illegible] [illegible] potatura radicale e mediante l'utilizzo di tiranti; se invece l'esemplare [illegible] morto o ha problemi di stabilità che non si possono rimediare, la parola passa alle motoseghe. «Ove possibile - spiegano dagli uffici - il vecchio albero sarà rimpiazzato con uno nuovo. Durante l'inverno si provvederà a ripiantare gli alberi abbattuti nelle località dove non siano presenti ostacoli che lo impediscano».

Con tutto, spiega l'assessore Dario Ortolano (Ecologia), «dai controlli effettuati emerge un dato positivo: meno dell'uno per cento [illegible] piante soffre di patologie tali da metterne il pericolo la vita e da essere pericolose per l'incolumità dei cittadini». Da luglio [illegible] aumentato anche il numero [illegible] verifiche, salite a 45 mila piante l'anno. Il piano [illegible] Comune [illegible] già partito in alcuni viali cittadini. Quali? Corso Francia, corso Regina Margherita (tratta [illegible] Principe [illegible] - corso Tassoni), corso Bramante (tratta fronte Ospedale Molinette), corso Agnelli - IV Novembre, corso Unione Sovietica, [illegible] Stati Uniti, via Catania, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante, corso Casale, corso Moncalieri, lungodora Napoli.

I DATI SU MEN'S HEALTH

«Città [illegible] Torino maglia [illegible] [illegible] quelle italiane»

[illegible] più malsana, la più inquinata e insalubre». Una di quelle città in cui, per chi ci vive, si rischiano «serie ripercussioni sul sistema immunitario». A detenere il primo posto nella poco entusiasmante classifica è Torino. Il verdetto deriva da una ricerca condotta da Acqua Research sulle 103 province italiane ed è pubblicata sul mensile «Men's Health» in edicola da oggi. Seguono in graduatoria Modena per l'alto livello di inquinamento ambientale e Trento, dove, nonostante l'aria di montagna, è stato riscontrato il più alto tasso di malattie dell'apparato respiratorio. Un'oasi di benessere è invece Campobasso che ottiene ottimi risultati nell'ambito climatico ambientale, anche se il livello di stress dei cittadini è altissimo. Quattro i parametri considerati dall'istituto incaricato della ricerca: malattie infettive, livello di stress degli abitanti, inquinamento, clima.

IL CASO LA VENDITA [illegible] PERMESSA SOLO DAL 6 NOVEMBRE



Il presidente dell'Epat Carlo Nebiolo polemizza con i supermercati

Sorpresa: al supermarket il vino novello è più [illegible] (arriva la [illegible] prima)

Sul vino novello è guerra di date. [illegible] [illegible] lato i titolari [illegible] enoteche, fedeli al calendario che impone di aprire l'enodanza il 6 novembre (e non un'ora prima). Dall'altro i responsabili di alcuni grandi magazzini che se ne infischiano, e hanno già cominciato a vendere le bottiglie di questo giovanissimo vino.

A lanciare l'allarme, dopo aver constatato di persona che i magazzini «Standa» (per esempio quello di corso [illegible] Gasperi) hanno già dato il via libera alle vendite del novello, è il presidente dell'Epat - l'associazione che riunisce i pubblici esercizi - Carlo Nebiolo: «Sembra che il mondo delle regole, nel campo commerciale, stia venendo [illegible] no - accusa il presidente -: vedere mettere [illegible] vendita dalla grande distribuzione il vino novello, che a norma di legge non può essere venduto prima del 6 novembre, rappresenta [illegible] ulteriore segno di scorrettezza commerciale che si aggiunge all'illegittimo fenomeno della vendita [illegible] prodotti [illegible] alimentari tramite i buoni pasto». E [illegible] «In questo [illegible] [illegible] di paese [illegible] renza sleale [illegible] [illegible] enoteche che, oltre a fornire il prodotto, supportano la vendita con tutta la professionalità e la competenza che ne deriva, a differenza di quanto fanno i supermercati che si limitano a esporre negli scaffali la merce e a stampare lo scontrino».

Secondo Nebiolo, ma anche i titolari [illegible] parecchie enoteche, le regole che fissano la vendita di questo vino si potrebbero anche cambiare: «In Francia per esempio il calcolo è più semplice. Si è infatti fissato che il novello si possa vendere a partire [illegible] primo giovedì del [illegible] di novembre e non da una data fissa - sostengono -; questo consentirebbe di [illegible] indurre [illegible] tentazione il commercio in casi come questo, in cui il [illegible] novembre cade di domenica».

I titolari di alcune grandi enoteche di Torino ieri hanno preso d'assalto i centralini dell'Epat. Fra loro Giuseppe Del Santo che come tanti altri colleghi ha la cantina piena [illegible] vino novello, ma si guarda bene dal metterlo in vendita prima della data consentita: «Mentre [illegible] ci atteniamo rigorosamente alle regole - ha spiegato ieri sbandierando lo scontrino [illegible]la Standa - i grandi magazzini fanno come vogliono. Io sono andato a comprarlo adesso per averne la prova tangibile. Sugli scaffali ci sono tutte le marche possibili e immaginabili. [illegible] ho comprato tre bottiglie, non pos[illegible] [illegible] sostenere che questi cartoni non sono in vendita».

Stesso tipo di lamentela da Andrea Gazzera dell'enoteca [illegible] Rubino»: [illegible] [illegible] cosa indecente. Prima o poi qualcuno doveva denunciarlo. Non si capisce perché soltanto i piccoli commercianti come noi debbano rispettare quanto stabilito dalla legge». [e. min.]

[illegible] SUL RAPPORTO TRA GLI ORGANI D'INFORMAZIONE E IL FENOMENO DEI NUOVI ABITANTI DEL TORINESE

[illegible] l'immigrato in prima pagina

Un gruppo di giornalisti riuniti nella Onlus «Piemondo» ha avviato il monitoraggio

Sbatti pure gli immigrati in prima pagina. La «categoria» (perdoni[illegible] la definizione) non ha niente da ridire. A patto che la notizia che accende i riflettori non sia ancora una volta di cronaca nera, il settore dei giornali in cui gli ultimi arrivati ottengono più attenzione. Sottolineando così la faccia negativa che il fenomeno dell'immigrazione porta inevitabilmente con sé. Se la [illegible] è [illegible] voto nelle circoscrizioni, com'è accaduto a Torino in estate, se si tratta, insomma, di un appassionante dibattito sui diritti con interviste degli interessati, analisi dei sociologi, con corredo di grafici e tabelle, ben venga la prima pagina.

Rapporto spesso difficile, quello tra media e immigrati. Sul quale [illegible] un gruppo [illegible] giornalisti stranieri/torinesi riuniti nella Onlus «Piemondo» [illegible] avviato il monitoraggio «Media e comunità immigrate [illegible] provincia di Torino» in collaborazione con Mamre-Onlus e per iniziativa dell'assessorato alla Solidarietà Sociale della Provincia e del Centro Interculturale della Città. Ieri, i primi risultati sono stati illustrati a Palazzo Cisterna. «Abbiamo incominciato le nostra analisi in luglio, il mese in cui è esploso il caso torinese del "voto", e proseguiremo fino a dicembre», ha spiegato [illegible] Metref. L'osservazione (scientifica) coinvolge 11 testate: 4 nazionali (Il Giornale, La Repubblica, La Stampa e Leggo) e 7 locali (Il Corriere di Chieri e Dintorni, Il Corriere di Moncalieri, Luna Nuova, La Valsusa, La Nuova Periferia, La Sentinella [illegible] Canavese e L'Eco del Chisone). Gli articoli sul tema dell'immigrazione individuati in luglio e agosto sono stati 478. Di questi, 298 erano lunghi meno di 50 linee. Non molto, secondo i ricercatori.

Ma dove si parla degli immigrati? [illegible] [illegible] degli articoli escono nelle pagine di cronaca, il 32% nella cronaca nera, il 19% tratta di politica, il 7% di spettacolo», ha detto Metref. I temi? Criminalità e devianza per il 31%, integrazione 26%, clandestinità e irregolarità 21%, feste e folklore 7%, arte e cultura 6%. In generale il protago[illegible] della notizia [illegible] un uomo adulto romeno, marocchino, albanese, cinese, nel rispetto abbastanza preciso delle nazionalità numericamente più importanti. «In meno [illegible] [illegible] [illegible] casi la nazionalità della persona è citata nel titolo: un segno di [illegible] migliorata sensibilità». [illegible] [illegible] ancora l'attenzione, invece, a[illegible] [illegible] la [illegible] degli [illegible]ssi immigrati. «Su 428 articoli che citano la fonte, solo [illegible] riferiscono parole di singoli stranieri o delle associazioni. La situ[illegible] migliore considerando solo gli articoli sul voto dove, tra l'altro, lo spazio dedicato è stato ampio e ben curato».



Eleonora Artesio

«Il progetto ha [illegible] duplice valenza», ha detto l'assessore [illegible] [illegible] Sociale Eleonora Artesio. [illegible] un lato vuole essere uno strumento per interpretare il tipo di comunicazione che [illegible] fatto sul fenomeno migratorio, dall'altro si prefigge di supportare la [illegible] di informazioni relative alle comunità di immigra[illegible] attraverso uno spazio web». L'indirizzo [illegible] www.provincia.torino.it/ xatlante. Artesio ha proposto momenti di confronto tra ricercatori e redazioni. [m.t.m.]

[illegible] DAI CARABINIERI DUE PRESTASOLDI

[illegible] degli usurai [illegible] 12% ogni [illegible]

Angelo Conti

Il 12% di interessi al mese è usura. [illegible] [illegible] soprattutto un'inumana gestione del denaro, un modo di approfittare delle disavventure altrui, un sistema per accantonare ricchezze sulla pelle [illegible] disperati. I carabinieri del Reparto Operativo di Torino hanno arrestato, per queste ragioni, Andrea Riccio, 60 anni, originario di Salerno e residente in via degli Abeti 3 e Giuseppe Sigari, [illegible] anni, originario di Carlentini [illegible] residente in via Bidone [illegible]. Entrambi sostanzialmente incensurati, il Sigari coinvolto, in quanto padre della vittima, nel regolamento di conti che costò la vita a Domenico Sigari, nel lontano 1989. Un delitto mai chiarito ma che fu collocato all'interno di una faida della 'ndrangheta.

La coppia Riccio-Sigari agiva insieme [illegible] molti anni. L'usura più vecchia, emersa durante le indagini dei carabinieri del maggior Masic e del tenente Fanelli, risale addirittura al 1998. Un capomastro si [illegible] imprestare 8 milioni e da allora, ogni mese, ha versato sempre il 12% [illegible] que[illegible] somma, senza mai riuscire ad estingu[illegible] del tutto il debito. Le vittime erano [illegible] solito piccoli imprenditori (soprattutto del ramo immobiliare) [illegible]ppure artigiani.

Per ottenere il danaro erano costrette a consegnare un assegno senza data [illegible] l'importo del prestito più il primo mese di usura. Poi, mese dopo mese, c'era il vincolo di [illegible] la quota di «interessi» maturata.

Una prassi che ha portato alla rovina più di una vittima: «C'è una persona [illegible] [illegible] [illegible] impoverito al punto tale da vivere in un dormitorio pubbli[illegible]. Eppure ha sempre versato l'interesse che doveva alla coppia Riccio-Sigari. In lui [illegible] scattato una [illegible] [illegible] sindrome di Stoccolma: considerava gli usurai come dei salvatori a cui tutto era dovuto».

La base della coppia era un circolo ricreativo di via Belfiore angolo via Bidone, «Il cavallino [illegible]so». [illegible]ui, giocando a biliardo, i malviventi attendevano l'arrivo dei clienti. Un gesto e la trattativa proseguiva a bordo dell'auto [illegible] chi richiedeva il finanziamento: gli venivano spiegato [illegible] p[illegible] ed essenziali regole del rapporto d'usura. E, dal mese dopo, il malcapitato cominciava a pagare.

I carabinieri hanno spiegato che i «casi accertati» sono sei, ma che quelli realmente consumati sarebbero almeno una ventina. Nelle abitazioni dei [illegible] arrestati è stato infatti trovato «materiale interessante».

Vale a dire assegni firmati, molto probabilmente [illegible] [illegible] pegno di finanziamenti. I carabinieri [illegible] convocando in [illegible] i «beneficiati» per farsi raccontare come quegli effetti bancari siano finiti nelle mani dei due arrestati.


Carlo Ramello

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Da lunedì al 15 novembre, per i lavori di riqualificazione del tratto tra corso Allamano-Interscambio di Bruere della Tangenziale Sud di Torino, resteranno agibili al traffico 2 corsie per senso di marcia. In questo periodo, avverte Ativa, potranno verificarsi chiusure per alcuni giorni degli svincoli di corso Francia e corso Allamano compresi in tale tratto. [illegible] lunedì al 10 novembre sarà chiuso l'ingresso in tangenziale direzione Milano per chi arriva da corso Francia.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Giovedì 3.11.2005	[illegible]
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Mercoledì 2/11/2005	3
5	Poco salubre	Martedì 1/11/2005	2
4	Mediocre	Lunedì 31/10/2005	5
3	Discreta	Domenica 30/10/2005	5
2	Buona	Sabato 29/10/2005	4
1	Ottima	Venerdì 28/10/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Sabato
05.11.2005

La nostra regione è interessata da condizioni di tempo instabile [illegible] annuvolamenti e qualche precipitazione sul settore alpino. Temperature nella media stagionale. Nuvoloso ieri a Torino senza fenomeni piovosi con 15.6 di massima, 8.3 di minima e 81% di umidità alle ore 16. Poco nuvoloso l'anno scorso con 22.9 di massima; 12.8 di minima e 55% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 [illegible] **chiusi):** [illegible] De Gasperi [illegible] corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/b; via [illegible] Settembre 5; [illegible] Principe Oddone 28; [illegible] Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via Paolo Braccini 101; [illegible] San Tommaso 2/A; corso Casale 204. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b, via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Massaua 1.
Di [illegible] **(19,30-22,30):** via Foligno 69; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis; [illegible] San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] CALO DI TENSIONE METTE FUORI USO IL SISTEMA, DANNO PER DIECIMILA EURO

La benzina è gratis al self service in tilt

In un attimo volatilizzati 8 mila litri di carburante

Ottomila litri di benzina «rubati», per un valore [illegible] dieci mila euro. Tanto [illegible] stati capaci di fare un centinaio e più [illegible] automobilisti, martedì al distributore dell'Agip all'inizio di None. Code chilometriche davanti [illegible] pompa di benzina: scene da ferragosto in autostrada, da sciopero dei benzinai. O, come in questo caso, da self-service che eroga carburante gratis.

La notte di Halloween ha portato davvero male a Fulvio Seccaticci, che gestisce da oltre un anno il distributore vittima della razzia. Un calo di tensione elettrica, la corrente che salta e il sistema va in tilt. Azzerate le impostazioni, fuori uso le telecamere: il black out dura qualche ora, poi l'impianto riprende a funzionare, [illegible] l'impostazione self-service è stata rimpiazzata dal sistema manuale, [illegible] più banconote da inserire; ci si [illegible] e si paga alla cassa.



Fulvio Seccaticci, gestore dell'impianto di benzina di None

Già, la [illegible]. È il primo novembre, il distributore è chiuso. Si [illegible] pieno e poi via, [illegible] a pagare. [illegible] comincia la «festa». Il tam tam si diffonde in un attimo, gli automobilisti accorrono. Benzina gratis per tutti: arrivano anche dai paesi limitrofi: riempiono i serbatoi, qualcuno per non sbagliarsi anche un paio di taniche.

Il rifornimento di massa [illegible] avanti tutto il giorno, finché qualche residente della zona lancia l'allarme. Sono le 18,30 quando interviene una pattuglia dei carabinieri. La fila si smaterializza in un istante, tranne un paio di automobilisti sorpresi con la pompa immersa nel serbatoio. Per i gestori del distributore è un salasso: 8 mila litri di carburante evaporati. «Ora rischiamo di fallire» - spiega Fulvio Seccaticci -, meno male che alle spalle abbiamo una compagnia solida».

Un danno [illegible] - non coperto dalle assicurazioni - cui [illegible] aggiunge la beffa [illegible] chi, in paese, si [illegible] dell'impresa. In compenso, negli ultimi giorni, pochi hanno fatto benzina all'Agip. «Per forza, hanno tutti il serbatoio pieno...». [a. r.]

RIVOLI SI ERA ALLENTATA UNA FUNE, DECISIVO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Precipita l'ascensore Ragazza all'ospedale

Incastrata fra due piani: «Ho creduto di morire»

Prendere l'ascensore di prima mattina e ritrovarsi sulle «montagne russe», anche se formato casalingo, deve essere un'esperienza da brivido. [illegible] sa qualcosa Irene Postorino, 26 anni, residente [illegible] Sestriere 55 a Rivoli, che ieri alle 7,45, appena salita sull'ascensore [illegible] casa sua al 4° piano, dopo aver pigiato [illegible] tasto del pianoterra, [illegible] sentito l'ascensore partire come un razzo. «Anche [illegible] solo per un attimo, [illegible] ho creduto di morire - racconta -. E' stato terribile. Mi sono sentita mancare il pavimento sotto i piedi. Quando ho riaperto gli occhi [illegible] sapevo dove mi trovavo».


Irene Postorino sul letto d'ospedale dopo il ricovero

Una folle corsa per un «solo» metro, poi Irene sente il fragore dei freni di emergenza. [illegible] l'ascensore [illegible] arresta bru[illegible]. «Ero incastrata tra il 4° e il 3° piano - ricorda -. Così ho chiamato mia madre che era ancora sul pianerottolo». Attimi di puro panico.

«Ho urlato come una matta - ammette -. Temevo potesse precipitare ancora». E così partono le telefonate alla Croce Verde di Rivoli e ai Vigili del Fuoco. «Sono stati velocissimi - afferma la [illegible] Rita D'Aquila -. L'hanno tirata fuori e portata subito in ospedale. «Nulla [illegible] grave - confessa Irene -. Ma che spavento».

Adesso resta da capire cosa abbia provocato quella folle corsa dell'ascensore. [illegible] deve [illegible]re allungata troppo una delle due funi - spiega il tecnico della Marito [illegible] Beinasco, che fa la manutenzione -. Succede. Niente di particolare. Poi è scattato il "paracadute", e il mezzo si è arrestato».

Ma i genitori vogliono vederci chiaro e con loro anche i carabinieri, che sono accorsi sul posto per verificare la situazione. Intanto Irene è rimasta all'ospedale di Rivoli qualche ora in [illegible].

«Non andrò in Comune a Collegno dove lavoro all'Ufficio progettazione - conclude -, sono shoccata. E per qualche giorno, mi sa che non prenderò l'ascensore. Farò le scale, almeno finché non mi passa la paura». [p. rom.]

MONCALIERI

Operaio cade dal tetto del capannone

Un operaio di vent'anni è precipitato ieri pomeriggio dal tetto di un capannone, mentre stava lavorando alla sostituzione della copertura. Un volo di circa 8 metri: il giovane è caduto all'interno del magazzino passando attraverso l'apertura di lucernario. E' finito sul pavimento di cemento, tra cataste di materiali, e il retro di una piccola imbarcazione, parcheggiata in un angolo del capannone. Thomas Schito, residente a Savigliano, è stato ricoverato al Cto, in prognosi riservata; in serata è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, per [illegible].

L'infortunio è avvenuto intorno alle 14, presso la ditta «Overcar» di via Alba, alla periferia di Moncalieri. L'operaio, dipendente di una impresa esterna, incaricata di ristrutturare il tetto del magazzino, [illegible] lavorando da alcune ore. Operazione da eseguire di norma in sicurezza, con apposite cinghie di protezione: gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente sono affidati ai tecnici [illegible] servizio di prevenzione dell'Asl 8. [illegible] giovane a seguito della caduta ha picchiando violentemente la testa: tutta la zona è stata posta sotto sequestro.

Immediatamente è scattato l'allarme: sono intervenuti l'elisoccorso del 118, un'ambulanza della croce rossa di Nichelino e due pattuglie della polizia municipale. Le condizioni di Thomas [illegible] però sono apparse subito gravi: il ragazzo è stato portato in pochi minuti al Cto, in ambulanza, scortato da un'auto dei vigili urbani.

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste [illegible] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è [illegible] nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

				2		3		9
8		9						
1			9					5
		8	1			6		
	2			4			3	
		1			7	5		
6					3			1
						4		7
5		7		6				

DIFFICILE

				4				
		5	3		2		7	
		9					5	
		7				3		8
			5	8	4			
4		8				1		
	7					8		
	6		9		7	2		
				3				

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete [illegible]. Ricordate che per ogni [illegible] la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato [illegible] dove [illegible] quelle già presenti nella [illegible], nella colonna e nella sottogriglia a [illegible] il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

4	2	8	5	9	6	1	3	7
3	7	1	4	2	8	6	5	9
9	6	5	1	7	3	8	2	4
5	9	6	2	1	7	4	8	3
2	4	7	8	3	9	5	1	6
8	1	3	6	5	4	9	7	2
1	5	9	3	4	2	7	6	8
7	8	2	9	6	1	3	4	5
6	3	4	7	8	5	2	9	1

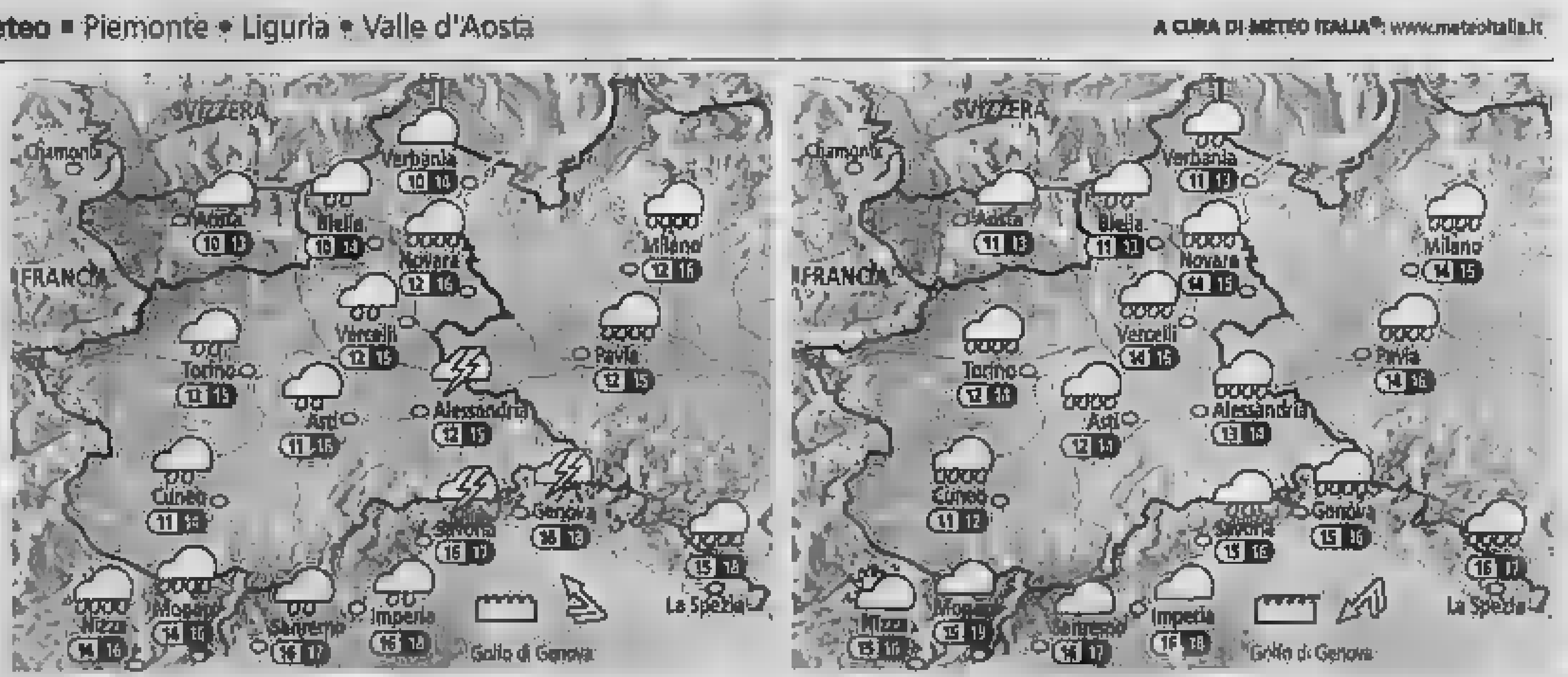
DIFFICILE

3	2	6	7	4	8	1	5	9
7	5	1	6	9	3	4	8	2
8	4	9	2	1	5	7	6	3
2	7	4	5	3	9	6	1	8
1	6	3	8	2	7	5	9	4
5	9	8	1	6	4	3	2	7
4	1	7	9	5	2	8	3	6
6	8	2	3	7	1	9	4	5
9	3	5	4	8	6	2	7	1

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare [illegible] · [illegible] mosso · Mosso · Agitato



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 21 minuti; cala alle [illegible] 19 e 16 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di temporali su Liguria e basso Piemonte; piogge intermittenti su pianura e Verbano, precipitazioni in esaurimento sugli altri settori. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio tempo asciutto [illegible] Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; ancora pioggia altrove. Temperature massime in calo. Vento debole e moderato.

DOMANI [illegible] qualche pioggia intermittente su Riviera di Levante, basso Piemonte e Novarese; per il resto cielo spesso nuvoloso, ma tempo asciutto. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio estensione delle piogge a quasi [illegible] i settori, [illegible] qualche spruzzata [illegible] neve in alta montagna. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.

BARDONECCHIA
CESANA TORINESE
CHIOMONTE
CLAVIERE
EXILLES
GIAGLIONE
GRAVERE
MEANA
MONCENISIO
OULX
SALBERTRAND
SAUZE DI CESANA
SAUZE D'OULX
SESTRIERE

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE SUSA



La montagna non [illegible] pezzo di terra in salita. La Comunità Montana Alta Valle Susa, composta da quattordici comuni, è ben consapevole [illegible]re una vallata fra le più significative dell'Arco Alpino: per [illegible] turismo della [illegible] e per l'approssimarsi dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, i quali si svolgeranno principalmente sul nostro territorio e rappresenteranno un evento epocale, siamo fortissimamente caratterizzati, coinvolti, impegnati. Noi, però, lo dico con orgoglio, cerchiamo un valore aggiunto: non intendiamo infatti soggiacere al mercimonio del territorio [illegible] dei suoi abitanti e proprio il turismo invernale ha, quale complementarietà, una validissima offerta turistica in tutte le stagioni grazie alle potenzialità dei nostri paesi in materia di natura montana, storia, cultura [illegible] usanze, arte. Abbiamo lingue, tradizioni, cucina, attività, mestieri tipici, costumi, un'identità. Crediamo nel nostro territorio, lo vogliamo gradevole, innanzi tutto per gli abitanti, quindi per offrirsi ai visitatori. Conosciamo il valore della nostra agricoltura [illegible] pastorizia, occasione di tutela ambientale oltre che di produzioni tipiche. L'importanza del territorio [illegible] fa, altresì, venir meno l'esigenza di intervenire, in campo sociale, [illegible] sostegno delle fasce deboli, anzi, [illegible] opportuno che proprio il turista sappia di ritrovarsi in comuni che misurano la loro civiltà, non solo le ricchezze. Le imprese, gli slanci, le passioni, per cui uomini e donne dell'Alta Val Susa sono noti ben oltre i confini delle nostre amate cime riguardano scalate ed imprese sportive, le più belle stazioni di sci ed i forti, [illegible] natura selvaggia e le opere d'arte. Il carattere in apparenza chiuso, forse per modestia [illegible] riservatezza, in realtà fiero e coinvolgente se ben conosciuto. C'è una grande eredità di generazioni che hanno faticato, lottato e, fra queste montagne, trasforma[illegible] le rocce in case, i declivi in pascoli, le pietre in vigne, due pezzi di legno in sci, gli sci in lavoro, sport [illegible] cultura. Per noi amministratori queste sono ragioni d'impegno, tematiche sui cui lavorare all'avanguardia per il bene del territorio, ma per chi in [illegible] viene sono ragioni infinite per frequentarlo ed apprezzarlo.

MAURO CARENA
Presidente Comunità Montana Alta Valle Susa

COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA
UNA MONTAGNA DI PROGETTI

TURISMO

- Coinvolgimento come protagonisti degli Enti locali [illegible] degli operatori nel post-olimpico
- Manutenzione [illegible] potenziamento dei sentieri pedonali e ciclabili
- Collaborazione con i rifugi alpini, base [illegible] partenza per passeggiate ed escursioni
- Ideazione di sentieri [illegible] strutture sportive per disabili
- Punto [illegible] eccellenza [illegible] promozione [illegible] territorio nel forte di Exilles
- Fiere, sagre, manifestazioni [illegible] tutte le stagioni

AGRICOLTURA

- Marchio di origine per i prodotti dell'Alta Valle Susa, menù tipici nei ristoranti e valorizzazione della tipicità presso gli operatori di settore
- Sostegno alle produzioni agricole biologiche
- Studi sulla produzione vitivinicola tipica e raggiungimento [illegible] marchio DOC Valsusa
- Progetto "Mille viti a mille metri": la più alta vigna a bacche nere d'Europa
- "Il vino del ghiaccio", vino prodotto da uve raccolte nei mesi invernali, che racchiude il sole dell'estate
- Patate dell'Alta Valle Susa, distribuite ogni [illegible] per la semina
- Museo del Vino al forte di Gravere
- Agricoltura, pastorizia e apicoltura come tutela dell'ambiente e compresenza di queste attività anche nei siti sede di infrastrutture sportive

AMBIENTE

- Contrarietà alla costruzione di [illegible] seconda canna di esercizio del traforo del Frejus e alla linea TAV/TAC Torino-Lione in Valle [illegible] Susa
- Tutela del suolo [illegible] interventi di ripristino ambientale
- Monitoraggi della qualità dell'aria condotti con i tecnici dell'Università di Torino
- Certificazione di qualità ambientale [illegible] II
- Progetto [illegible] sistemi di depurazione dell'aria per le gallerie stradali
- Gestione del patrimonio boschivo attraverso il Consorzio Forestale Alta Valle Susa

SPORT

- Attenzione agli sport invernali: 600 chilometri [illegible] piste per lo sci da discesa, 15 scuole di sci, [illegible] centri per lo sci di fondo con più 50 chilometri di piste tracciate ed anelli attrezzati
- Progetti [illegible] gestione degli impianti per tutti gli sport invernali: bob, slittino e skeleton [illegible] Cesana Pariol, freestyle [illegible] Sauze d'Oulx, biathlon a San Sicario, snowboard a Bardonecchia
- Potenziamento di sentieri di mountain bike, passeggiate a piedi e a cavallo, piste da golf e pareti attrezzate per l'arrampicata, ma anche campi da calcio, pallavolo, piste da skateboard per [illegible] grande impianto sportivo a cielo aperto, tutto l'[illegible]
- Sostegno e sponsorizzazione agli atleti degli sport meno praticati, grandi campioni della [illegible]
- Formazione di vivai giovanili per le discipline olimpiche: per il futuro degli impianti nella nostra Valle [illegible] dello sport del nostro Paese

CULTURA

- Promozione della cultura alpina e del suo grande patrimonio, fatto [illegible] chiese, musei, ma anche di fontane, piazze, di intere frazioni
- Museo archeologico della Maddalena [illegible] Chiomonte: le radici dell'uomo sulle Alpi
- Tutela delle lingue e delle culture francoprovenzali e occitane attraverso il Centro Studi e Documentazione Memoria Orale

SERVIZI

- Servizio gratuito [illegible] trasporto disabili presso le strutture socio-sanitarie e assistenziali e interventi di integrazione degli alunni [illegible] difficoltà
- Contributi alle associazioni, ai gruppi [illegible] volontariato e a quelli sportivi, vera realtà dinamica del territorio
- Sostegno alle bande musicali, alle scuole [illegible] intaglio del legno, realtà storiche e fondamentali nella vita dei paesi
- Proposta [illegible] potenziamento della linea ferroviaria storica [illegible] di realizzazione di [illegible] sistema integrato di trasporti a domanda, un progetto avanzato per garantire [illegible] tutti i collegamenti tra i paesi [illegible] con la città

Alessandro Perron Cabus
Assessore al TURISMO
Piste da sci tra le migliori [illegible] mondo, impianti moderni per tutti gli sport [illegible] ora strutture per discipline che vanno dal bob [illegible] freestyle, dal biathlon allo snowboard, [illegible] sicuramente fattori preminenti [illegible] vocazione turistica. Ma [illegible] crediamo che il turismo [illegible] Valle Susa abbia un grande valore aggiunto, unico nel [illegible] genere: storia [illegible] tradizione millenaria si abbinano ad un'offerta sportiva di prim'ordine in [illegible] stagioni, ad [illegible] ambiente [illegible] unico e [illegible] più [illegible] strutture ricettive.

Gian Mario Blanchet
Assessore [illegible] PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Strutturare un buon bilancio per un Ente come la Comunità Montana significa permettere l'erogazione [illegible] servizi di qualità impiegando [illegible] meglio le risorse disponibili. Il criterio che [illegible] ha guidati nella redazione del bilancio è sempre stato quello di evitare gli sprechi e investire [illegible] progetti validi: è indispensabile ricordare sempre che i soldi pubblici sono risorse della collettività, e perciò appartengono a tutti i cittadini e con questo criterio vanno amministrati.

Giorgio Bortoluzzi
Assessore ai TRASPORTI, COMUNICAZIONI E PROTEZIONE CIVILE
L'Alta Valle Susa [illegible] sempre sede [illegible] grandi vie [illegible] collegamento europee: il [illegible] impegno è [illegible] rendere queste infrastrutture quanto più possibile sicure e al servizio dei cittadini, adeguandole [illegible] reali esigenze [illegible] territorio. Un impegno forte è quello nel [illegible] della Protezione Civile, che stiamo potenziando non solo in vista [illegible] periodo olimpico.

Chiara Cerutti
Assessore [illegible] POLITICHE SOCIALI [illegible] GIOVANILI
La civiltà [illegible] un territorio si misura soprattutto nel confronto [illegible] fasce più deboli della popolazione. La vita in montagna per i disabili, gli anziani, [illegible] sole può [illegible] ancora più difficile: un forte impegno per questa [illegible]nità Montana [illegible] quello [illegible] aiutare tutti i cittadini, ma questi in particolare, a continuare a vivere sulle nostre montagne superando l'isolamento.

Andrea Colarelli
Assessore allo SPORT E OLIMPIADI, PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
L'Alta Valle Susa è considerata un autentico paradiso degli sport invernali, ulteriormente migliorato ed ampliato con gli interventi legati alle Olimpiadi, ma l'obiettivo di questa Comunità [illegible] quello [illegible] caratterizza[illegible] e qualificare ulteriormente l'offerta, puntando anche sugli sport meno [illegible] oltre che sulla gestione dei grandi impianti olimpici. Mountain bike, arrampicata, golf, sleddog: sono solo alcuni degli sport che fanno dell'Alta Valle Susa [illegible] unico, grande impianto sportivo a [illegible] aperto in [illegible] stagioni. Per la pianificazione del territorio [illegible] studio [illegible] progetto di coordinamento urbanistico [illegible] linea guida dei piani regolatori comunali.

Cesare Olivero Pistoletto
Assessore all'AGRICOLTURA E [illegible]
Il prodotto tipico non [illegible] prodotto alimentare. È il risultato di [illegible] territorio, delle [illegible] risorse naturali [illegible] umane. Siamo convinti che [illegible] agricole, l'allevamento, l'apicoltura siano l'unico vero strumento [illegible] tutela [illegible] territorio, permettendo di mantenere e addirittura recuperare le nostre montagne [illegible] loro aspetto migliore, fatto [illegible] e opere dell'uomo compatibili con l'ambiente.

Erwin Strazzabosco
Assessore alla CULTURA E TRADIZIONI LOCALI
Una cultura che [illegible] perde nei millenni, negli antichi riti che sopravvivono nelle tradizioni [illegible] paesi, nei costumi, nelle lingue: l'Alta Valle Susa è un territorio in cui le montagne [illegible] state da sempre luogo di scambio culturale e origine [illegible] tradizioni millenarie. Si tratta di un patrimonio da tutelare e valorizzare, perché è proprio sul passato che si costruisce il futuro di un territorio.

con il contributo di



[illegible] INCONTRO CON [illegible] AMMINISTRATORI DI BORGARO, CASELLE E LEINI'

Il cardinale striglia i politici: non siate inutili come i rovi

Il prelato ritiene la tregua olimpica una finta pace e chiede maggior attenzione per la libertà religiosa

Nadia Bergamini

E' un dialogo a 360 gradi quello [illegible] l'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, ha fatto giovedì pomeriggio agli amministratori pubblici di Caselle, Borgaro e Leinì riuniti in campo neutro nella frazione Mappano. L'arcivescovo tocca numerosi argomenti, tutti legati all'attualità di queste ultime settimane. Temi che in diversi casi hanno anche innescato [illegible] a distanza tra mondo politico e Chiesa: dalla laicità [illegible] stato, alle modifiche al concordato passando per la cosiddetta «tregua olimpica» che il cardinale considera, e non esita a dirlo, «una finta pace». Ma è sulla laicità dello Stato di cui tanto si parla che l'arcivescovo punta soprattutto la sua attenzione: «Uno stato è [illegible] laico quando rispetta la libertà di tutti, in primis quella religiosa. Le accuse che vengono mosse alla Chiesa di far politica, di indirizzare le [illegible] del Paese sono pretestuose. L'evangelizzazione, che spetta alla Chiesa, è un messaggio globale che guida le scelte di vita personale, familiare e sociale. I diritti delle persone [illegible] prima dello Stato perché provengono direttamente da Dio». Poletto ribadisce con fermezza questioni come l'indissolubità del matrimonio e la sacralità della vita fin dal concepimento. Non esita a fare un accenno anche al tema più discusso di questi giorni, ossia la modifica del Concordato Stato-Chiesa. «Si dicono e scrivono tante inesattezze - prosegue -. L'8 per mille assegnato alla Chiesa non va in Vaticano, ma viene utilizzato per il [illegible] clero e per la carità». Poi ribadisce: «La Chiesa non finanzia e non sponsorizza alcun partito. Il cardinale con i politici è assolutamente neutrale. Ma, non sono qui per farvi la predica ma solo per lasciarvi un messaggio spirituale, per indurvi alla riflessione, ad un esame di coscienza sul vostro operato».

La riflessione è profonda e Poletto per meglio chiarire la sua richiesta racconta un apologo tratto dalla Bibbia e più precisamente dal Libro dei Giudici. Protagonista dell'avvincente narrazione è una personificata foresta di alberi alla ricerca del suo re. La richiesta di assumere il comando viene formulata prima all'ulivo, poi alla vite e infine al fico. Tutti rispondono di non voler rinunciare a produrre i loro importanti frutti per «andare ad agitarsi sopra agli altri alberi». Alla fine la scelta cade sul rovo, un albero assolutamente insignificante e certo di [illegible] utilità, che accetta però con entusiasmo l'incarico. «E voi cari amministratori - dice il cardinale - siete ulivo, vite, fico o rovo? L'autorità che voi avete deriva direttamente da Dio e attra[illegible] il popolo che vi ha eletto, Dio vi chiede una sola cosa: operare per il bene [illegible]ne. Questa si chiama santità politica. La santità di chi si mette [illegible] gioco e si sporca le mani nelle cose del mondo mettendo a frutto le proprie capacità e sempre perseguendo il bene della collettività». Alla provocazione del vescovo risponde [illegible] Marg[illegible] Giuseppe Vallone, ex sindaco di Borgaro: «Qui di rovi non ce ne sono, Eminenza. Qui ci sono solo uomini, donne, cristiani, cattolici per lo più, che hanno lavorato o lavorano per i loro cittadini. Certo siamo esseri umani e possiamo sbagliare e forse in passato in qualche occasione abbiamo anche sbagliato, ma sempre in buona fede».



Il cardinale Severino Poletto durante l'incontro con gli amministratori e i politici della cintura Nord-Est

SIMULATA UNA NEVICATA ECCEZIONALE NELL'AREA OLIMPICA

Protezione civile mobilitata a Bardonecchia

Mobilitazione in valle di Susa per [illegible]rare «Olimpiadi in sicurezza» in [illegible] di gravi calamità metereologiche. Due giorni (ieri ed oggi) di una grande esercitazione di Protezione Civile promossa dalla Prefettura e dalla Provincia di Torino per tutti i comuni dell'area olimpica.

«Si vogliono controllare i tempi e le procedure che enti, organismi di protezione civile ed associazioni interessate al coordinamento ed alla gestione di situazioni di rischio, devono attuare in caso di scenari che possano comportare difficoltà alle popolazioni» afferma Mauro Carena, presidente della Comunità Montana dell'alta valle di Susa.

In questo caso lo scenario ipotizzato è quello che più facilmente può capitare nel mese di febbraio come una nevicata eccezionale nei comuni dell'area olimpica proprio durante le giornate che vedranno lo svolgimento delle gare. In particolare verranno simulate situazioni di emergenza come: il blocco della circolazione stradale sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia ed il verificarsi di slavine e valanghe sui versanti più a rischio del Sestriere, San Sicario e Bardonecchia. La simulazione di allarme meteo con grandi precipitazioni è partita ieri alle 13 dal Centro funzionale Regionale ed ha raggiunto tutti i comuni, stazioni dei carabinieri, pompieri, polizia e Finanza. Sono quindi stati allestiti i Centri di Coordinamento della Prefettura, l'Unità di Crisi provinciale ed i Com di Susa e Pinerolo. A Oulx è inoltre entrata in funzione la sala operativa presso il Consorzio Forestale Alta Valle e con il nuovo software della Provincia verranno coordinati gli interventi dei comuni.

Oggi in particolare sarà [illegible] giornata operativa con gravi criticità da controllare come sette valanghe, strade bloccate e frazioni montane isolate. [f. mor.]

inbreve

La Stampa
Messa ricorda i defunti del giornale

Domani verrà celebrata, a cura dei seniores «La Stampa» - Gruppo anziani «Giovanni Trovati», l'annuale Messa per i defunti del giornale: l'appuntamento è per le 11, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello. La Messa sarà accompagnata dal coro della parrocchia del Santo Natale.

Moratti
Studenti in piazza contro la riforma

Nuova manifestazione [illegible] protesta contro la riforma Moratti. Un corteo di cinquemila studenti (un migliaio per la polizia) [illegible] attraversato il [illegible] della città per concludersi a Palazzo Nuovo. Gli studenti saranno di nuo[illegible] piazza il 17 novembre per la giornata mondiale del diritto allo studio.

Giaveno
Trovata morta in casa dopo due giorni

Una donna di 75 anni è stata trovata morta nell'alloggio della sua abitazione nella frazione Valgioie di Giaveno. Ivonne Uran viveva sola, da due giorni non era più [illegible] vista e la padrona di casa ha dato l'allarme. La pensionata è stata trovata priva di vita in cucina a causa di un malore.

Pinerolo
All'ospedale Agnelli più informazioni



L'ospedale Agnelli di Pinerolo

I cittadini che ogni giorno entra[illegible] ed escono dall'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo dispongono ora di un servizio di informazioni ed accoglienza raddoppiato, che prevede l'apertura dello sportello per tutta la giornata, mattino e pomeriggio, con la presenza [illegible] operatori. [illegible] tratta di un servizio che darà alle circa mille persone che transitano ogni giorno all'ospedale tutte le informazioni e che potrà verificare in tempo reale la presenza e collocazione dei degenti.

Avigliana
Fiera agricola e commerciale

Due giorni di fiera nella città di Avigliana nei campi sportivi [illegible] via Suppo. Oggi è dedicato all'agricoltura, vecchi trattori, ani[illegible] e al mondo contadino del passato. Domani [illegible] sarà unicamente commerciale.

Giaveno
Il Cai compie 40 anni Una mostra sulle acque

In occasione del quarantennale della sezione del CAI di Giaveno, il gruppo speleologico giavenese Saracco organizza nella chiesa dei Batù una mostra sulle Acque [illegible]. L'inaugurazione è oggi alle 21.

Brandizzo
Inaugurazione dell'Unitre

Oggi, alle 15, al Centro Culturale ex Sarpa di Brandizzo, in piazza Carlo Alla 6, si terrà la cerimonia di inaugurazioune dell'anno Accademico 2005-2006 dell'Università della Terza Età locale.

Incidente
Morto anche l'autista dell'ambulanza

E' morto anche l'autista dell'ambulanza che si è ribaltata ieri sulla tangenziale vicino al Sito. Franco Marchese, di 32 anni, era stato ricoverato in prognosi riservata ma non ce l'ha fatta. Nell'incidente era morto Vittorio Gattarossa, che veniva trasportato in una struttura sanitaria per una seduta in camera iperbarica.

MONCALIERI COLPITI DUE [illegible] BOSNIACI

Allarme epatite al campo nomadi

Il sindaco Bonardi «Prima o poi quell'accampamento deve sparire»

Massimiliano Peggio

Due casi [illegible] epatite A nel campo [illegible]di di strada Vignotto a Moncalieri. Colpiti due bambini bosniaci: un maschio [illegible] 10 anni, ricoverato all'ospedale di Pinerolo, e una bimba [illegible] 5, portata al Santa Croce per i primi accertamenti e poi trasferita al Regina Margherita nel reparto malattie infettive diretto [illegible] professore Pier Angelo Tovo. Ieri pomeriggio l'equipe del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl [illegible] ha sottoposto a profilassi tutti i 35 [illegible] di residenti nell'accampamento, all'interno dell'ex stabilimento Firsat di borgo San Pietro. «Abbiamo deciso [illegible] vaccinare tutta [illegible] comunità, perché dopo il primo [illegible] scoperto tre settimane fa, l'altro ieri si è riscontrato il secondo. Temevamo che la [illegible] potesse degenerare» spiega Giuseppe Valanza, responsabile del servizio di prevenzione dell'Asl 8.

Vivono in una vecchia struttura industriale abbandonata da anni, destinata ad essere presto demolita per diventare zona residenziale e commerciale; una schiera [illegible] roulotte sgangherate, auto a pezzi, pozzanghere di acqua putrida, immondizia ovunque. Un'oasi di degrado e povertà nel cuore della città. «Siamo emarginati. Abito a Moncalieri da vent'anni, sono in regola, i miei figli vanno a scuola eppure il comune, nonostante le continue richieste, non mi aiuta a trovare una sistemazione più dignitosa», dice Jasmina. [illegible] campo da sempre precario, rifugio di sbandati e immigrati. La famiglia della bimba ricoverata al regina Margherita è arrivata 6 mesi [illegible] dalla Bosnia. Hanno lasciato i miseri resti della loro casa per approdare su una spiaggia di disperati. «Prima o poi questo campo dovrà sparire» dice il sindaco Lorenzo Bonardi. Le imprese che devono eseguire le opere di bonifica premono per iniziare i lavori, per rispettare le scadenze contrattuali. Ma finché i nomadi resteranno nel piazzale dell'ex stabilimento il cantiere non aprirà. Per ora non ci sono alternative per i nomadi, né ordinanze di sgombero.

«Il problema [illegible] è allontanarli dall'ex Firsat: l'ordinanza potrei firmala in ogni momento - [illegible]giunge Bonardi -. La parte difficile è trovare un luogo adatto ad ospitarli, senza creare tensioni». Purché sia un'area in grado di assicurare sufficienti [illegible]. Perché il virus dell'epatite A si trasmette per contatti diretti, dove non esiste igiene: bere dagli stessi bicchieri, toccare gli stessi oggetti, vivere negli stessi ambienti precari. «E' una malattia che non lascia conseguenze croniche, al contrario ad esempio delle altre forme di epatite: nel 70 per cento dei casi quella del tipo A addirittura [illegible] si manifesta con sintomi evidenti», spiega il professor Tovo.

Il periodo di maggiore contagio avviene nella fase precedente alla comparsa dei primi sintomi, o al massimo entro la prima settimana. «La bimba bosniaca - afferma il primario - non è grave. Se non insorgono complicazioni il tutto dovrebbe risolversi in un paio di settimane».



Il campo nomadi nell'ex Firsat di Moncalieri

RIENTRATA L'EMERGENZA

No stop [illegible] dei pompieri per l'incendio alla «Huhtamaki»

È terminato ieri sera il lavoro dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio che si era sviluppato mercoledì sera, intorno alle 20, in un magazzino di Settimo Torinese della Huhtamaki, azienda finlandese che produce materiali in plastica. I vigili del fuoco sono stati quindi costretti a rimuovere tutte le macerie, perché bruciavano ancora gli strati inferiori di materiale plastico. L'effetto è stato l'emissione di un odore acre, che si è diffuso fino a Torino. Sono state infatti numerose le persone che hanno chiamato il 115 per segnalarlo. L'incendio aveva avvolto un capannone di circa 4.500 metri quadrati, in cui era radunata la [illegible] pronta per la spedizione: articoli da cucina in plastica.

L'ACCUSA DA TENTATO OMICIDIO A LESIONI PERSONALI

Sparatore di Halloween è agli arresti domiciliari

Si alleggerisce la posizione di Benito Dabellani, il pensionato di Chiaverano che la sera di Halloween aveva ferito a colpi di fucile due ragazzi, perché infastidito dai petardi lanciati contro il portone della sua abitazione.

Cade il capo d'accusa di tentato duplice omicidio, derubricato in lesioni personali, aggravato dall'uso di un'arma e dalle pesanti ferite riportate dai due quattordicenni. Matteo [illegible] perso l'uso dall'occhio destro, Marco, ancora ricoverato a Ivrea, rischierebbe invece di perdere la vista e ha [illegible] polmone perforato [illegible] pallini esplosi dal fucile di Dabellani. Ferdinando Ferrero, il legale che difende il settantenne, ha ottenuto anche gli arresti domiciliari per il suo cliente che, almeno per ora, li dovrà scontare in una struttura sanitaria fuori dai confini dall'Eporediese. «Sono soddisfatto - spiega Ferrero - perché le tempestive indagini e il sopralluogo hanno permesso di [illegible]ziare la reale dinamica dei fatti e di far luce su un episodio deprecabile anche se, in qualche modo, stimolato». Restano però [illegible] domande attorno a questa vicenda. Se da un lato il magistrato che ha in mano l'inchiesta ha stabilito che l'accusa potesse essere derubricata, dall'altro sarà necessario capire se l'arma utilizzata da Dabellani abbia le caratteristiche per uccidere. Intanto si sfoga, attraverso lo studio legale Campanale al quale si è appoggiato in sede civile, Vincenzo Defeudis, padre di Matteo: «I fatti, seppur evidenti per qualsiasi persona di buon senso, sono stati sovvertiti nel loro significato. Presentare Marco e Matteo come due teppistelli di paese è un insulto talmente grossolano che è un'offesa all'intelligenza e [illegible] sensibilità dei due ragazzi e di tutte le pe[illegible] che li conoscono». Ora le due famiglie, quella di Matteo e di Marco (la cui famiglia si [illegible] parte civile con l'avvocato Luca Fiore) chiedono giustizia: «Perché spero che nessun genitore - conclude Defeudis - sia mai costretto a vedere le lastre della testa del proprio figlio contando decine di pallini e temere per la sua vita, così come è capitato a me».



Benito Dabellani

REVIGLIASCO

Banca Intesa rapinata di 13 mila euro

Colpo da 13 mila euro, ieri pomeriggio, presso la filiale della Banca Intesa di Revigliasco, a Moncalieri.

Banditi «collinari», che alle strade [illegible] centri «di pianura», più battuti, preferiscono [illegible] zone tranquille: hanno agito in pieno giorno, svaligiando l'unica agenzia della frazione, in via Beria 22, la via centrale a senso [illegible]. In tre, armati [illegible] pistola, hanno fatto irruzione [illegible] alle 16: uno era camuffato da capellino, un altro con una calzamaglia sul viso, il terzo a volto scoperto. Sicuri di sé hanno minacciato gli [illegible]iegati, costringendoli a svuotare le casse ad apertura temporizzata.

La rapina è durata una manciata di minuti, un'azione riuscita senza contrattempi: nessuno dalle case circostanti e dai negozi che si affacciano a pochi metri uno dall'altro, infatti, ha avuto il tempo di accorgersi dell'assalto. I tre si sono allontanati indisturbati a bordo di un'auto di grossa cilindrata, imboccando a tutta velocità la strada [illegible] sale verso la [illegible]llina, [illegible] cui si può scegliere diverse vie di fuga: in direzione Torino, o Chieri.

I carabinieri di Moncalieri [illegible] intervenuti immediatamente, ma dei tre nessuna traccia. Un colpo che presenta parecchie analogie [illegible] la rapina [illegible] a segno nei giorni scorsi a Pralormo, nel Chierese. Anche in quella [illegible] i banditi erano in tre: [illegible] parzialmente camuffati, erano armati di pistola, ed [illegible] determinati allo stesso [illegible]. [illegible] soprattutto è [illegible] scelta una banca isolata, dove le vie di fuga non mancano, e il rischio di imbattersi in pattuglie dei carabinieri è minore.

Con [illegible] differenza: a Pralormo u[illegible] dei rapinatori ha perso la pazienza e picchiato il direttore della banca. Probabilmente si tratta della stessa banda: dalle descrizioni dei testimoni, i banditi sarebbero italiani, tutti sulla trentina. Gli investigatori hanno acquisito la cassetta del sistema di videosorveglianza della Banca di Revigliasco, per analizzare i fotogrammi. Le immagini potrebbero contenere dettagli importanti per smascherare la b[illegible] e fermare l'ond[illegible] paura nel Chierese. [m. peg.]

[illegible]

Ricercato tradito dalle proteste per una multa

Se avesse parcheggiato bene la sua auto e soprattutto non avesse insultato [illegible] agente della polizia municipale sarebbe rimasto in libertà ancora per qualche giorno, forse addirittura settimane. [illegible] la sua «spavalderia» lo ha tradito, perché a seguito di una multa, si è scoperto che l'uomo doveva scontare 3 anni e 8 mesi di reclusione per un cumulo di pena. Protagoni[illegible] della vicenda Giuseppe Angilletta, 53 anni, [illegible] Venaria. L'uomo [illegible] a bordo di [illegible] Punto, ferma in divieto di sosta all'altezza dell'incrocio tra via Del Porto e via Vescovo Sola, a Carmagnola.

Una pattuglia della polizia municipale, transitando di fronte all'incrocio, ha notato l'infrazione. [illegible] agenti si [illegible] fermati, hanno compilato il verbale, e consegnato l'odiato foglietto al conducente. L'uomo invece di «incassare» il colpo e starsene zitto, ha reagito, insultando e cercando [illegible] alzare [illegible] mani. La situazione è degenerata così sono intervenuti anche i carabinieri. E' bastato un controllo veloce al terminale delle forze dell'ordine per scoprire che l'auti[illegible] indisciplinato era in realtà ricercato, su provvedimento emesso a metà ottobre dalla procura di Torino. Così è finito in carcere.

CASTAGNETO PO

Cinghiale travolto danneggia due automobili

E' nuovamente allarme cinghiali sulle strade della collina chivassese. Ne sanno qualcosa i due automobilisti che l'altra sera ne hanno travolto e ucciso uno. Gravi danni per i due mezzi finiti fuori strada e le quattro [illegible] che si trovavano a bordo rimaste ferite e curate in Ospedale. Intorno alle 19,30 un cinghiale dal peso di oltre cento chilogrammi ha attraversato la statale 590 della Valle Cerrina, in località Baraccone di Castagneto Po. In quell'istante diretto verso Chivasso stava transitando Marco Frigato, [illegible] anni, di Rondissone, che al volante di una «Punto» non ha potuto fare nulla per evitare di travolgere l'animale che, percorrendo pochi passi, è finito nella corsia opposta ed è stato travolto nuovamente da una Renault Twingo. Alla guida Gabriele Trambaioli, 34 anni, in compagnia della sorella, Cristina, 29 anni e della loro mamma, Elisa Buttazzoni, 67 anni, tutti di Castiglione Torinese.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Andar per mostre

A CURA DI ANGELO MISTRANGELO

CORRADO BONOMI
Per il progetto «Moncalieri Porta dell'Arte», coordinato da Edoardo Di Mauro, s'inaugura oggi, alle 11, alle Fonderie Teatrali Limone l'opera permanente «Triceratopo» di Corrado Bonomi, che si affianca ai precedenti lavori di Matilde Domestico, Enzo Bersezio, Cesario Carena, Piera Legnaghi, [illegible] Dragomirescu e Carlo Giuliano collocati sul territorio cittadino. Si apre inoltre la rassegna «Castelli in aria» del novarese Bonomi, che ha ideato [illegible] grande installazione composta da trenta manieri d'epoca su altrettante nuvole di cotone. Fino al 2 dicembre.
Moncalieri, via Pastrengo 88, orario: 8,30-13/ 14-17, info. 011 6401206.

FERNANDO EANDI
Nella personale di Fernando Eandi, acquarelli e disegni in cui i deli[illegible] profili di ragazze, i paesaggi della memoria, rarefatte atmosfere delle composizioni con oggetti che esprimono il clima di una pittura lirica e interiorizzata. Sino al 26 novembre.
Chieri, Libri e Galleria, via Carlo Alberto 2.

[illegible]
Esposte fino al 7 novembre le opere (arredi antichi, pittura e scultura) che andranno all'asta l'8 novembre (ore 16 e 21) e il 9 novembre (ore 16). Tra i 603 pezzi, quadri come «La casa del prete» di Giulio Boetto e il ritratto di dama di Pelagio Pelagi, «Finestra dell'Alhambra» di Alberto Pasini e Carlo Follini, Agostino Casanova, Giuseppe Camino, Giovanni Domenico Gambone. Non mancano per i collezionisti argenti, specchiere, maioliche, mobili.
Casa d'Aste Della Rocca, via della Rocca 33, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011 8123070.

SERAFINA MARRANGHINO
Oggi alle 17 apre la mostra di Serafino Marranghino «Vela&Spazio». Sino al 3 dicembre.
Alberghina, via Po 39, orario: 10-19,30, tel. 011 8128192.


«Pizzeria Belle Arti» (1997), di Corrado Bonomi

PAOLO PISOTTI
Pittore e grafico di matrice figurativa Paolo Pisotti inaugura il 5 novembre alle 18,30 una personale [illegible] una scelta di lavori recenti.
Circus Bar, piazza Gran Madre di Dio 10, or.: dalle 18,30, tel. 011 8130836.

FIAMMINGHI E OLANDESI
È aperta l'annuale rassegna dei «Maestri fiamminghi ed olandesi» con dipinti dal XVI al XVII secolo. Fino al 4 dicembre.
Galleria Luigi Caretto, via Maria Vittoria 10, orario: 9,45-12,30/ 15,45-19,30, tel. 011 537274.

RASSEGNA CONCERTO AL PICCOLO REGIO

Betty, ironia in salsa blues

La cantante americana apre il festival itinerante del Centro Jazz dedicato alla «musica degli schiavi»


Betty Pride

Prosegue il viaggio di «Blues al Femminile» tra le voci più genuine sul panorama musicale nordamericano. Alla sua XV edizione, la rassegna organizzata dal Centro Jazz Torino, propone tre moderne protagoniste del [illegible] blues. Si tratta di artiste mai ascoltate prima in Italia (e spesso neppure in Europa), scelte in base alla loro originalità e caratura artistica.

Con la loro musica si esplora l'intero [illegible] blues, dal rhythm & blues elettrico rappresentato da Betty Pride, al jazz più sofisticato interpretato da Debbie Duncan, al gospel più schietto cantato dal Wright Family Gospel Singers. Sarà possibile ascoltarle dal vivo tra novembre e dicembre in trenta concerti in teatri, auditorium, centri culturali, chiese delle diverse province del Piemonte.

Betty Pride stasera alle 21 è al Piccolo Regio Puccini accompagnata da Willie Taylor, sax, Mayhue H. Bostic III, chitarra, Robert Woods, tastiere, Kevin Rice, basso e George Jackson, batteria.

Incisiva e contagiosa interprete soul-blues proveniente dal North Carolina, Betty Pride è da trent'anni una delle figure più dinamiche e rappresentative del vivace scenario musicale di Charlotte.

Esaltata da una formazione dal [illegible] genuino ed essenziale, la sua tonalità da contralto si esalta con mestiere sia interpreti con grande personalità classici degli anni [illegible] e 60 come «Fever» o pezzi originali firmati da lei come «Cold Hearted Woman» o «E-Mail Blues», chiaro esempio di come il lirismo e l'umorismo blues si adattino [illegible] vita contemporanea: [illegible] testo recita «userò la tecnologia moderna, ti dirò, www punto com, la tua bella se n'è andata».

Info e prevendita (senza maggiorazione) Associazione Culturale Centro Jazz Torino, via Pomba 4, tel. 011/884477 ore 14-18 e dalle 20,15 al Piccolo Regio. Posto numerato 15 euro, tre concerti 36 euro, riduzione col coupon di Torino Sette.

[illegible] STACEY PULLEN IN UN CLUB «FANTASMA»


Stacey Pullen suonerà al Kosmic, [illegible] locale «fantasma» che chiuderà dopo la sua esibizione

Il dj in nero

Uno dei grandi nomi della techno Anni 80 si esibisce al Kosmic aperto solo stanotte

Fabrizio Vespa

Il nero come unico colore dominante. Il Kosmic, un locale che esisterà soltanto il tempo di una notte. È la colonna [illegible] di stampo prettamente Techno-Detroit, costruita da un dj che arriva per la prima volta in città. Sono gli elementi che caratterizzeranno questa sera l'avvento dell'americano Stacey Pullen in un location «segreta» tra piazza Vittorio e i Murazzi (www.[illegible]ghtevent.org).

L'ingresso in questo club allestito solo per l'evento [illegible] dalla scalinata su Lungo Po Diaz all'angolo con via Giolitti: qui, dalle 23, sarà posato un tunnel in tessuto nero che si snoderà fino alla banchina fluviale per immettersi in un grande cubo e poi nei locali dove si svolgerà la serata. Il colore scelto come tema di questa one-night è consigliato per l'abbigliamento di chi vi parteciperà, e simboleggia in qualche modo il mistero che aleggia intorno al suono di Detroit.

Stacey Pullen, figlio della scena techno Anni 80, fa parte di quella prolifica seconda generazione di produttori illuminati, che dalla techno sono partiti per esplorare altri linguaggi sonori, lasciandosi permeare dalla cultura black a tutto campo. Come Carl Craig [illegible] Innerzone Orchestra e la sua etichetta Planet E, il suo stile si distacca dai canoni classici del genere, cercando di esplorare una dimensione più organica jazzata e funky. La sua lunga discografia comincia [illegible] la prima produzione per la compilation «Made in Detroit» con il nome di Silent Phase, passando da diversi remix per gli Inner City, un lp per la belga Elypsia (con pseudonimo di Kosmic Messenger) fino alla [illegible] etichetta Black Flag recordings.

A fare gli onori di casa i dj's Federico Gandin, Buratti e Torpez con il vj set di 911 Maiden.

ALFA TEATRO

Amleto? Il principe dell'intrigo

Un «Amleto» per simboli, quello che la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Emilia-Romagna presenta, oggi alle 20,45 e domani alle 16 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/i (info: 011/819.35.29).

«Ritracciare o rintracciare l'universo simbolico che costituisce lo sfondo microcosmico sul quale si dipana la commedia delle umane vicende, costituisce il tentativo, il cuore di quest'edizione» spiega il regista dello spettacolo, Piero Ferrarini. Il «prence» di Danimarca è visto, più che come emblema di un'interiorità perturbata, come [illegible] di potere in un mondo fortemente autocratico e gerarchizzato, dove l'intrigo è funzione del sistema. Una lettura lontana dagli stereotipi anche in merito a Ofelia e alle figure femminili: «Le donne [illegible] merce di scambio - ricorda il regista - quando non diventavano menti occulte e veri e propri burattinai».

Altro appuntamento teatrale è con la IV edizione di «Montagneincittà», curata da Onda Teatro, che la propone da oggi alla Biblioteca Civica Geisser. In cartellone, conferenze e spettacoli sulla letteratura di montagna. L'esordio, oggi alle 10,30, con [illegible] appuntamento dedicato ai ragazzi: «Tra monti e albe selvatiche» è il titolo dell'allesti[illegible] diretto da Guido Castiglia e prodotto da Nonsoloteatro: il tema [illegible] rispetto per la natura è affrontato in modo ludico, tra mondi senza stagioni, caotici spiriti della vegetazione. Seguirà, venerdì 11 alle 18, «L'avventura dell'alpinismo sulle Alpi dell'ovest». (s. f.)

[illegible] e Re Quercia al Palaruffini

Dal piccolo schermo la «Melevisione» approda al Palaruffini (viale Bistolfi): domani alle 17,30 il folletto Milo e gli altri personaggi del regno di Re Quercia racconteranno la «Misteriosa avventura al Fantabosco». I bambini dalle 16 potranno attendere l'inizio dello spettacolo con gli animatori volontari del Vip (Federazione ViviamoInPositivo Italia Onlus). Biglietti ancora disponibili (over 12 anni 17 euro, under 12 costo 11 euro); apertura delle casse domani alle 15; prevendite da Rock&Folk, via Bogino 4; Box Office c/o Le Gru a Grugliasco; Videomusic in via Po 21; Discoshopping in corso Traiano 52; e Hot Point in via Castagnevizza 8. Info: 011/535529.

«Tuttomele» a Cavour

Si apre oggi a Cavour la ventiseiesima edizione di «Tuttomele», rassegna frutticola e commerciale che ogni anno richiama numerosi visitatori. L'esposizione di numerose varietà di mele, antiche e moderne, è al centro di varie iniziative: dalla settimana gastronomica alla distribuzione di frittelle, dai mercatini di prodotti tipici ai percorsi tra i frutteti, fino a lezioni, spettacoli e folklore. Inoltre, premi di pittura, convegni e manifestazioni sportive.

Appuntamenti

DANZA

[illegible]

Ultimo appuntamento con il Balletto Folklórico di Camaguey stasera alle 21 al Teatro Nuovo per Festival «Afro, e oltre e altro». In programma: «Cuba Baila». Alle 18, al Nuovo, conferenza sulla santeria a cura del Maestro Reynaldo Echemendia, direttore del balletto di Camaguey.

SPETTACOLI

L'inferno di Dante

Tangram Teatro presenta «L'inferno di Dante», dalla Divina Commedia. Regia di Ivana Ferri. Con: Bruno [illegible] Ferraro e Silvia Battaglio. Informazioni al numero: 011/338.698.
Tangram Teatro, via don Orione 5, ore 21

Colpi di [illegible]

Si inaugura questa sera la stagione «Colpi di scena» del teatrino di Chivasso, a ingresso libero. Sul palcoscenico l'Ensemble Ludus in Fabula presenta «Don Chisciotte Un'avventurosa stramberia musicale» di Andrea Nicolini dal testo di Cervantes.
Teatrino Civico di Chivasso, ore 21

Sipario Esedra

Inaugurazione della stagione «Sipario Esedra», rassegna di teatro amatoriale. Questa sera in scena «La bonanima» di Ugo Palmerini, proposta dalla Compagnia Il Gatto in Tasca. Biglietti a 6-8 euro. Informazioni al numero: 011/433.74.74; www.esedratorino.it.
Teatro Esedra, via Bagetti 30, ore 21

Pomeriggi a teatro

Recita dello spettacolo «Se il tempo fosse un gambero» con Max Giusti e Roberta Lanfranchi. Biglietti a 18-23 euro. Informazioni ai numeri: 011/562.38.00 e 011/661.54.47; www.torinospettacoli.it; info@torinospettacoli.it.
Teatro Alfieri, piazza Solferino, [illegible] 15,30

Teatro-clown

Il Teatro della Caduta presenta: «Un pezzo da regista» [illegible] «Spettacolo interattivo di teatro-clown» di e con Manuela Arà. Ingresso a [illegible]. Informazioni ai numeri: 011/889.931 o 340/465.81.08; teatrodellacaduta@fastwebnet.it.
Teatro della Caduta, via Buniva 24, ore 21

LIBRI

Tempio del sole

Per l'inaugurazione dell'attività dell'Associazione Cattedrale Sancta Maria [illegible] Yporegia, è in programma la presentazione del [illegible] «Il tempio del sole»: un'indagine sulla Cattedrale di Santa Maria Assunta e sulla presenza bizantina in Piemonte e Valle d'Aosta. Ingresso libero.
Casa Beato Varmondo, via Arborio 28, Ivrea

Organizzazioni

Il Nodo Group, Casa editrice Ananke, Il Porto onlus e Fermata d'Autobus presentano l'edizione italiana del libro: «Osservare le organizzazioni» di Robert D. Hinshelwood e Wilhelm Skogstad. Segue, nel pomeriggio, un seminario che affronterà l'argomento: «L'osservazione istituzionale: uno strumento per conoscere, gestire e cambiare le organizzazioni».
Educatorio della Provvidenza, [illegible] Trento 13, ore 9,30

Parlando di libri

Massimo Romano e Fulvia Gonella Indemini parlano di libri, illustrano le novità e invitano alla lettura. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/197.013.69.
Libreria Scenario, via Piazzi 7 bis, [illegible] 17,30

Dimore dell'anima

Presentazione del [illegible] «Dimore dell'anima - Testi poetici e opere d'arte» di Piera Giordano, Anna Tabbia, Sandra Baruzzi (Ananke edizioni). Letture di Francesca Rizzotti. In contempora-

BUBOLA. «Quel lungo treno» è il titolo del nuovo album che Massimo Bubola presenta oggi alle 18 Fnac, Roma. All'incontro partecipa Giovanni Straniero.

MARY COUGHLAN TRIO. Sabato sera con l'irlandese Mary Coughlan al Folk Club, Perrone 3 bis: la cantante originaria di Galway propone il blues affiancata da Moore al basso e James Dianey pianoforte. Il concerto comincia alle 21, 18 euro.

TORPEDO. Prende il via oggi all'Hiroshima Mon Amour il nuovo tour dei Torpedo, formazione romana che propone nel secondo album «L'ingranaggio», miscellanea di punk e sound giamaicano piaciuta a registi come Renato De Maria e Ubero De Rienzo, che hanno chiesto la collaborazione della band per la colonna sonora dei loro film, «Amatemi» «Sangue». Ospite performance, Rachid. Appuntamento in via Bossoli 83 alle 22, ingresso a 5 euro.

HOMO Un lieto questa a Ivrea: il Fenice Club, via Gobetti 9, propone infatti gli Homo Sapiens in concerto. A partire dalle 22,30 Mario Mazzanti, Maurizio Pellegrini, Maurizio Nuti e Claudio Lumetta riprongono vecchi successi come «Tornerai tornerò», «Bella da morire», «Lei». Biglietti d'ingresso a 15 euro.

IN CITTÀ. La rock band Desidia propone stasera alla Divina Commedia, via San Donato 47, cover di rock e brani in anteprima del nuovo album «L'imperfezione». S'inizia alle ore 22.

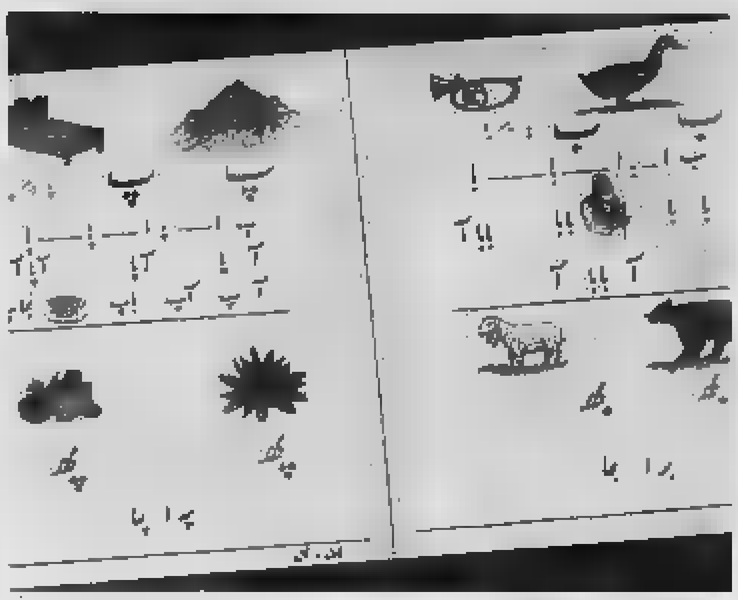

Massimo Bubola presenta il suo nuovo album alla Fnac

Le canzoni portate al successo da Vasco Rossi caratterizzano il sabato sera musicale due locali cittadini: al Didgeridoo (via Massari 240/36) le propongono dalle 22 gli Oasi, al Corner House (corso Sebastopoli 230), dalle 22,30, i Deviazione.

Regna il jazz tradizionale nel sabato Le Ginestre, via Valprato 15: in concerto il Broom Jazz Quartet (Alfredo Ponissi al sassofono, Guido Canavese al pianoforte, Stefano Solani al contrabbasso e Alessandro Minetto alla batteria) arricchito dalla cantante Camilla Santucci. S'inizia alle ore 22.

CHIOSTRI ESPOSTI 45 ABBECEDARI DI ALTRETTANTE NAZIONI

Un mondo di abc


Abbecedario pakistano, paese in cui si parla l'urdu



Pagine di un abbecedario lituano

Monica Perosino

In Eritrea i conoscono l'italiano, scrivono in tigrino. armeni usano un alfabeto otto vocali trenta consonanti, mentre i finlandesi ne hanno solo tredici. Nei libri iraniani le bambine portano chador, in quelli lituani si scrive con particolare alfabeto latino.

Fino all'11 novembre sarà allestita agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), «Le parole del mondo», mostra, promossa dall'associazione Lapis Arazzo, di 45 abbecedari e libri di prima lettura provenienti altrettanti paesi di tutti e cinque i continenti. Sono libri scritti nei più svariati caratteri, nel caleidoscopio babelico delle lingue, quali bambini di mezzo mondo imparano lettura e la scrittura e che oggi diventano un'occasione di confronto, uno per cogliere, le diversità e le analogie dei colorati volumi, gli schemi e i metodi didattici adottati dalle diverse culture.

Dai libri quasi privi di figure e disegni (come quelli africani europei) fino alle fiabe illustrate (in cui la parola sembra passare in secondo piano) di quelli dei paesi dell'ex Unione Sovietica, il confronto dei toni, degli approcci e degli stili può offrire agli specialisti spunti per analizzare il libro di testo come specchio di ogni cultura nonché rappresentazione degli obiettivi e dei modi dell'istruzione.

L'esposizione è il risultato di due di lavoro di 120 contatti con le ambasciate de vari paesi, ed è nata «per concretizzare un progetto per lo sviluppo del multiculturalismo - spiega Marilena Farug Venturi, curatrice della mostra - attraverso i vari livelli delle tematiche educative basse. «Le parole del mondo» è realizzata in collaborazione le Biblioteche civiche torinesi e la Biblioteca del Liceo socio-psico-pedagogico «Einstein».

Orari: lunedì al venerdì, ore 10-13 16-18; sabato domenica ore 10-17. Sono previste visite guidate (dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13), curate dalle studentesse della V B dell'Einstein. Ingresso gratuito. Info 011.442.98.36.

Mozart e Verdi a Marentino

È dedicato a Mozart, di cui stanno per iniziare i festeggiamenti per il 250° anniversario della nascita, e a Giuseppe Verdi, il concerto ospitato alle 21 di oggi dal salone polivalente ricavato nella ex chiesa San Carlo in piazza Umberto I a Marentino: alcuni artisti del Teatro Regio di Torino - dal soprano Nicoletta Baù; dall'orchestra, il quartetto di archi formato dai violinisti Stefano Vagnarelli e Marina Bertolo, dalla violista Maria Elena Eusebietti e dal violoncellista Davide Eusebietti - propongono alcune pagine operistiche dei due grandi compositori in una affascinante e non consueta veste cameristica.

CABARET AL SUPERGA DI NICHELINO


Manera apre la stagione di teatro comico del Superga di Nichelino con il suo spettacolo «Aspetto e spero»

Leonardo Manera aspetta e spera con Vasco e Piter

Il paziente che si sottopone a ipnosi e poi ripete ossessivo «fuoro, fuoro», Il ventriloquo Vasco, o Mimmo Mimmo e, ancora, Piter, stralunato ragazzo della provincia bresciana.

Personaggi che il pubblico tv ha imparato a riconoscere: tra uno spettacolo e l'altro dei a cui Leonardo Manera ha partecipato, dal 1997 e dal «Seven Show» che ha visto l'esordio a «Paperissima sprint», da «Quelli che il calcio» e «Ciro» a «Zelig», dove ha lanciato il tormentone «Un saluto festoso a tutti», a «Zelig Circus», sino alla sit «Belli dentro».

apre la stagione di teatro comico e cabaret Superga di Nichelino, organizzata da Eventuduemila. L'appuntamento è stasera alle 21,15, con il monologo «Aspetto e spero», spettacolo che mescola comicità, poesia e ricordi in un'atmosfera giocosa e rarefatta. Ne risulta una sorta di varietà che s'ispira al quotidiano e dalle esperienze biografiche del protagonista e dove «la risata, messa al servizio racconto, diventa uno strumento per comunicare», come spiega il protagonista, che ammette, ridendo, la vera finalità della sua esibizione: «Ricevere in camerino, dopo le serate, numerose esponenti di sesso femminile, per poterle conoscere e intrecciare eventuali relazioni». Fuo...

Fuor di battuta, nel suo show, Manera rivisita pure tappe della sua carriera artistica, che include diverse puntate teatrali, da «Se non m'illudo mi chiudo» fino a «Aspetto e spero». La stagione cabarettistica del Superga offrirà Alessandro Fullin, I Turbolenti, Pali&Dispali; Pisu e Beppe Braida. In programma anche il «Festival del cabaret

(s. f.)

nea inaugura una al novembre).
Libreria «La gang del pensiero», via Telesio 99, ore 17

CORSI

Pilates

Corso per principianti di to al Pilates, tecnica che unisce ning autogeno, yoga e fitness. Info: 346/241.21.83.
Associazione Mahatma Gandhi, via Goito 9, ore 14.30-17,30

Colori

Oggi e domani, «I misteriosi colori dell'autunno. Giocare con le foglie e la fotosintesi». Per adulti e piccini. Info: 011/070.25.35.
Museo ambiente, Umbria dalle 14 alle 19

Acquisti

Primo raduno regionale dei Gruppi di Acquisto Solidale, a cura dell'Associazione Gastorino. Con aperitivi, animazione per bimbi e concerto rock.
Cortile del Maglio, via Andreis 18, dalle ore 16

Pittura e arte

Inaugurazione della mostra «Juxtaposition. Dal minimalismo all'estasi - pittura e arte orafa in giustapposizione» dell'artista Aor. Fino 26 novembre dal martedì alla domenica 10,30- 12,30 e 16-19,30. Info.: 011/817.85.59.
Galleria Pinxit, della Rocca 28/h, ore 16.30


Oggi visite guidate a Palazzo di Città

MUSICA

Rivolimusica

Per Rivolimusica 2005-2006, concerto di Giuseppe Nova (flauto), Rino Vernizzi (fagotto) e Giorgio Costa (pianoforte), da Verdi, Bellini, Piazzola, Morlacchi, Torriani e altri. Ingresso gratuito sino a esaurimento posti.
Auditorium Istituto Musicale, Capello 3, Rivoli, ore 21

VISITE

di città

Oggi Palazzo Civico sarà aperto al pubblico. Visite di un'ora, alle 10, 11 e 12; 14, 15, 16 e 17. I visitatori saranno accompagnati da volontari.

ragazzi

«Una serie di sfortunati eventi: cinema e letture per ragazzi impavidi» è una collana di per ragazzi caratterizzata atmosfere gotiche e da humour nero. L'appuntamento anticipa il laboratorio «Ho visto il film!». 1/649.90.66.
Biblioteca Civica Bassoe, via Cesare Battisti 25, ore 10,30

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: ; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2420.
- **FONDAZIONE** (via Lemone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra in allestimento.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). : da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-19,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 442.9518). Mostre «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Links». Fino all'8 gennaio 2006. : tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso: la biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via Cottolengo), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». : tutti i giorni -18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 817.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della». Ingr. gratuito su prenot.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» «Auto-. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al . Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). : tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 16,15
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104) : tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. permanente chiuse per restauro
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il gioiello nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.
- (via Orfane 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamenti . dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». lun., mer., ven., visite guidate su prenotazione riservate scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1880). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Fino al 15/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte» : tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PALAZZO MADAMA** (p. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 6, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mapplethorpe e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23, domenica 10-20.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre)

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

UNIVERSIADI 2007 | TEAM DEL CAMERUN SI ALLENANO NELL'IMPIANTO DI PINEROLO

Ruggiti sul ghiaccio dei Leoni d'Africa

«Il curling in 9 mesi è diventato passione»

reportage
ENRICO ZAMBRUNO



Il Camerun raggiunge Pinerolo con un bus prestato dalla Cri di Druento



Gislaine del team femminile: «Noi nate sotto il sole ci siamo innamorate del freddo»

Marius ha gli occhi vispi e lo sguardo tipico di chi vuole scoprire il mondo tutto d'un fiato. Lui, nato nel [illegible] dell'Africa, non sta più nella pelle. E' sul pulman che lo sta portando a Pinerolo, sono le 21 di un grigio giovedì sera, e come ogni settimana è arrivata l'ora tanto attesa. Ad aspettarlo c'è il curling. Ma come? Cosa ci fa un giovane camerunense, per lo più alto e muscoloso, sul ghiaccio a lanciare stones di granito scozzese? Potrebbe sembrare una contraddizione, ma non lo è. Marius, così come altri 14 suoi connazionali e studenti universitari, sta vivendo da nove mesi il suo sogno sportivo.

Alle prossime Universiadi invernali del 2007 rappresenteranno l'unico Paese africano iscritto alla disciplina. «Un'esperienza irripetibile - racconta il futuro ingegnere -. In Camerun gli sport praticati sono ben altri, il curling non [illegible] neanche cos'è. Ci sono soprattutto il calcio, per molti un motivo di speranza, l'atletica e il basket. Il solo pensiero di poter rappresentare non [illegible] una nazione ma un intero continente mi riempie d'orgoglio. Sulla divisa porterò la mia bandiera. Mi sento un privilegiato. Sarà un onore». Non ha ancora finito la frase che già si trova a terra, sparito di colpo dai sedili come un barattolo da luna park abbattuto dalla palla di pezza.

Storia di una favola [illegible] per caso. Nata quando il consolato ha proposto a Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino, di interessarsi al Progetto Camerun. E lui ha [illegible] come preparatori tecnici gli istruttori della società Sportiva S.U.M. Draghi Curling Club di Torino.

Premessa: non è stato semplice. Partendo dal presupposto che l'habitat naturale dei 15 africani (10 maschi e 5 femmine) non è propriamente il ghiaccio, loro che alle tute imbottite preferiscono le canotte smanicate. C'è voluta la passione di cinque qualificati allenatori - nella vita commercialisti, fisioterapisti e geometri - per dare il via alla [illegible] impossibile». «La definirei più un'affascinante sfida - puntualizza il coordinatore tecnico Renato Negro - dalla quale stiamo traendo le prime soddisfazioni. In questi mesi ci sono stati dei notevoli progressi, soprattutto tra le donne. Il primo giorno sembravano dei giapponesi: si fotografavano a vicenda perché per loro vedere il ghiaccio era un evento unico. Tutti sono stati velocemente sensibili alla logica di questo gioco».

Allenarsi non è però facile. «Per nulla. Dobbiamo andare da Torino a Pinerolo, e i costi si impennano. Viaggiamo una volta a settimana con un pullman prestatoci dalla Croce Rossa di Druento che ci [illegible] euro [illegible] chilometro. [illegible] bre l'assessore Montabone ci ha però promesso due piste al Tazzoli. Sarebbero una manna dal cielo».

Vederli all'opera è garanzia di intrattenimento, lo sbadiglio è una parola ben chiusa dentro lo Zingarelli. Felpa verde con tanto di leone giallo disegnato, pantaloni neri. Questa la divisa ufficiale. Le due [illegible] cadute e scivolate sono all'ordine del minuto. Così [illegible] i sorrisi della sorniona Gislaine, una via di mezzo tra la cantante Lauryn Hill e l'ex velocista Gwendolyn Torrence. «Ma chi l'avrebbe mai detto? Noi, nati sotto il sole, ci troviamo a praticare una disciplina sotto zero. Il bello è che ci divertiamo come matti. All'inizio eravamo un disastro, non ci reggevamo in piedi, ma oggi è diverso. Grazie all'impegno stiamo diventando una squadra vera».

[illegible] Ferdinand, il giullare del gruppo. Insieme a Regis, Goater e il mite Fabrice [illegible] un canto tipico di Yaoundé e dintorni. Sono le 23, l'allenamento è finito. Cala la nebbia, non la passione. Quella, [illegible] non se ne va più.

HOCKEY GHIACCIO NEL TORNEO PARALIMPICO

La giovane squadra azzurra s'arrende ad inglesi e cechi

Due sconfitte. Non ha sorriso ai colori azzurri la prima giornata del torneo paralimpico di hockey su ghiaccio. La nazionale italiana è stata battuta nella gara di apertura dalla Repubblica Ceca con un sonoro 4-0 davanti a quasi 4 mila spettatori e, in serata, dalla Gran Bretagna (2-0 in un palazzetto semi vuoto, nonostante l'ingresso fosse gratuito). Risultati che non destano allarme e che possono facilmente [illegible] spiegazione nella giovane età dell'hockey paralimpico italiano. La nazionale esiste da appena tre anni, e si trova di fronte avversarie ben più rodate ed esperte, rappresentative di paesi in cui questa disciplina si pratica da dieci anni e più.

«Nonostante ciò, [illegible] crescendo - ha spiegato il [illegible] Massimo Da Rin alla fine della gara d'apertura -. Quest'estate la Repubblica Ceca ci aveva puniti [illegible], oggi siamo andati molto meglio». Gli azzurri torneranno sul ghiaccio lunedì alle 13 contro l'Estonia. Nell'altra gara disputata, l'Estonia ha sconfitto la Corea del Sud per 3-1.

Ieri mattina si è tenuta anche la conferenza stampa di presentazione di Torino Ice, alla presenza di Renato Montabone, assessore allo Sport del Comune di Torino, Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Tiziana Nasi, presidente Comitato Organizzatore Paralimpiadi Torino 2006 e Mario Livore, vicepresidente della Fisg. [s. ros.]

inbreve

Pallavolo
BigMat a Tortolì con diretta su Raitre

Nel 6° turno di A1 femminile, la BigMat Kerakoll Chieri è ospite oggi (ore 15,30; diretta Raitre) del Terra Sarda Tortolì. Partite in provincia. Masch., B2: Erbaluce Caluso-Parabiago (21; v. Duca degli Abruzzi, frazione Arè). Femm., B2: Nuncas Chieri-Acqui Terme (17; v. Fea 5); Pinerolo-Darno (18; v. la Grande Torino 2).

Basket
In A2 femminile derby Scavi-Giuliano

Derby in A2 femminile: [illegible] Torino Scavi-Caffè Giuliano Ivrea (20,30; v. San Giuseppe, Cumiana). B1: B&B Moncalieri-Savona (20,30; v. Einaudi). B: Kappadue To-Ginnastica To (20,30; v. Carcano). Masch., C1: Tecnosteel Ginnastica To-Iscot To (21; v. Olivero). C2: Crocetta To-Venaria (21; v. Piazzi); Settimo-Des Kolbe To (21; v. San Benigno).

Calcio femminile
Il Torino gioca a Reggio Emilia

In serie A (4ª giornata), il Torino gioca oggi sul campo della Reggiana ultima in classifica.

Calcio a 5
Esse-Eurosporting a Valdellatorre

Nella 7ª di B (ore 15) a Valdellatorre atteso derby tra 3 Esse e Eurosporting. [illegible] i locali in forse capitan [illegible] Rosa, per la squadra di Grugliasco assente Roberto Negro ma rientra Cereser. In A2 il Cesana gioca a Grosseto.

Hockey prato
Doppia trasferta del Cus a Padova

Doppia trasferta a Padova per l'hockey torinese. Oggi (ore 15), per la 5ª di A2 maschile, il Cus di Durigan affronta il Cus Padova. Domani, invece, sempre alle 15, le ragazze di A1 andranno alla caccia di punti preziosi, contro un'avversaria ampiamente alla loro portata.

CND ANTICIPO FRA CAPOLISTE

Orbassano alla prova del Varese

Paolo Accossato

Difficile pensare a metà del girone di andata ad un match più interessante. Oggi (ore 15) nell'anticipo della nona giornata del Cnd ad Orbassano (via Marconi) arriva il Varese e di fronte si vengono così a trovare le due capoliste del girone, appaiate in vetta a quota 17 punti.

Se il blasone del Varese giustifica la brillante posizione dei lombardi, per l'Orbassano si tratta di una vera e propria sorpresa dato che l'undici di Napoli era partito con l'obiettivo di una tranquilla salvezza.

Il Varese e i rossoblù arrivano allo [illegible] diretto con percorsi assolutamente simili: entrambe sono imbattute da un [illegible] e mezzo (ultimo stop alla terza giornata) e vantano un attacco identico, con quattordici reti segnate. I lombardi subiscono qualcosa di [illegible] in fase difensiva (sette gol incassati contro i nove dei piemontesi). [illegible] indubbio che nessuno ad Orbassano, soltanto qualche mese or sono, si sarebbe aspettato una sfida di assoluto vertice con il ripescato Varese.

L'aggancio in vetta è arrivato dopo i risultati dell'ultima giornata, con l'Orbassano raggiunto sul pari a Vado al 94' e il Varese cinico nel liquidare l'Alessandria. Molto dipenderà dalla capacità dei padroni di casa di non farsi intimidire dal nome altisonante degli avversari che, a parte nell'esordio contro il Giaveno sotto un diluvio torrenziale, sono sempre andati in gol. Nell'Orbassano, che nel mercato di riparazione non ha ancora effettuato alcun movimento, è scontata l'assenza di Lasalandra, infortunatosi nel match interno con il Saluzzo ai legamenti del ginocchio. Al suo posto possibile l'impiego del giovane Mastrapasqua a supportare le due punte Santoro e Spartera, con l'altro fuoriquota Petrilli a presidiare la fascia destra. Per il resto, Napoli può contare sull'intera rosa, anche se la panchina [illegible] formata per lo più da giovani. Il Varese si muove sempre con un pubblico molto folto per i palcoscenici del Cnd e oggi sono attesi almeno tre pullman di tifosi.



RITROVI

AMERICA - 011.4477171 I Lollypops.
CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6698560. Ore 15,30-18,30 e 21,00-01,30 danze by Rocky & Veruska.
DU PARC - giardinireali tel. 011. 5215275 h 21.15 i Tropicana ▇ fumatori.
GARDEN DANZE - h 15-21 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - h 15-21.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284800.
PIPER VIGONE - tel. 011.▇ ▇ 21 liscio con Orch. "Bruno Mauro e la Band" e latino americani ▇ d.j. e animaz.
▇ ▇CING - grande sabato.
TROCADERO ▇ ▇UB - via A. Doria 9 International show tel. ▇.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
GALLERIA ▇ - "Maestri dell'Ottocento".
LIBRERIA FOGOLA - Silvio Brunetto.
PIRRA - La figura nell'arte.

ASSOCIAZIONE LIGU▇ E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE ▇ E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Lino Casadei inaugura▇ ore 17 ▇ l'Artista.
BERMAN - Pittori dell'800.
CARLINA - P. Galizio, formaggio brani scelti per un'antologica 0118123344.
NARCISO - "Pietro Reina scenografo".
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

ROMANO

"Un nuovo poema di Kim Ki-Duk, autentica ▇gia" (Gian Luigi Rondi - Il Tempo)

"Un film teso e ▇ contempo flessuoso, come lo strumento che gli dà il titolo" (P. Detassis - Panorama)





MASSIMO



«Emozionantissimo». (IL MANIFESTO)
«Un capolavoro annunciato». (L'ESPRESSO)
«Più bello ▇ "Il Pianista"». (L'UNITÀ)



DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



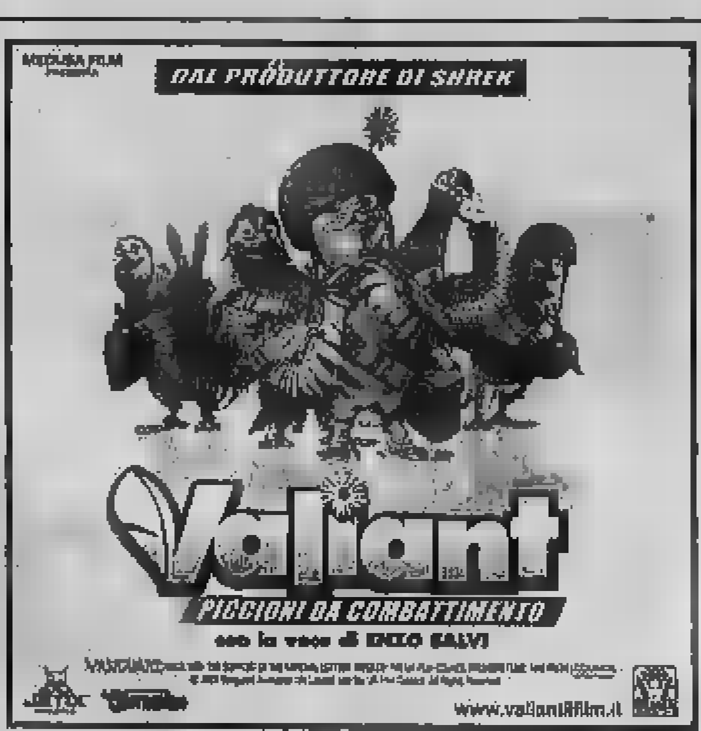
ADUA - CINEPLEX MASSAUA
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE



ADUA
IDEAL CITYPLEX
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO



ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - ▇
FRATELLI ▇ - IDEAL - MEDUSA - ▇ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)



FRATELLI MARX - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

L'AUTORE DE "LA PIANISTA", DUE GRANDI ATTORI, IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL DI CANNES.

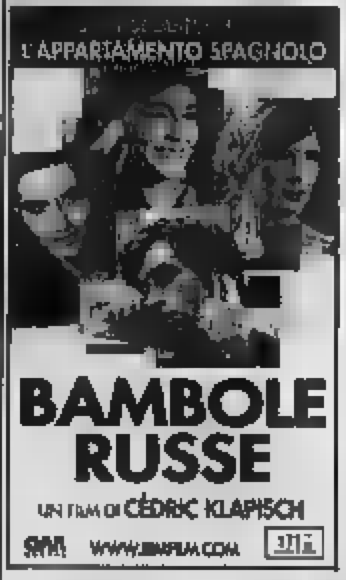
«Magistrale thriller pieno di colpi di scena. Auteuil e Binoche meritano qualunque premio.» (CORRIERE ▇)



ELISEO
ROMANO

Una commedia romantica, leggera, piena di fantasia e ▇ incredibile dinamismo.

«Cinema leggero, intelligente, fiero di essere per giovani». (IL MESSAGGERO)



NAZIONALE



ELISEO - ▇ - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

«Un capolavoro NERD.» (Rolling Stone)



OLIMPIA

TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 Mondo agricolo; 21.▇ ▇rio; 23.00 Tg4;

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;

PRIMANTENNA
19.30 Autoccasioni; 20.00 Primantenna news; 21.00 A gentile richiesta; 22.30 Speciale Tuning; 23.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE
20.00 Tuning; 20.20 Coming ▇; 20.30 Ballo in piazza; 23.00 Rally.

TELETIME
7.00 **Abbasso mio marito,** Film; ▇ **Quarto potere,** Film; 14.30 **Che fine ha ▇ Baby Jane?,** Film; 19.00 **Ge▇,** Film; 22.30 **Il ritratto ▇ Jennie,** Film; ▇ **Tempo d'estate,** Film

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Marco Masini in concerto; 23.00 La sera italiana.;

QUADRIFOGLIO - ▇
▇ Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.;

RETE CANAVESE
▇ Telenovela; 20.30 Azzurro ▇; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della ▇mana;

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; ▇ Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R);

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; ▇30 La città allo spec▇ - Incomedicore; 22.45 Salute ambiente; ▇.30 Monitor flash;

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;

INTV
15.00 Programmi telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ▇ 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23.00 Notiziario.;

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - ▇all; 23.30 Meteo;

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; ▇ Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

APPUNTAMENTI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, ▇ specifici per amatoriali, stages e laboratori di ▇ttura e le▇ ▇ del T▇ Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3302100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ▇OCIA▇ DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Inter▇zione polunnale. Fino al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski.** Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3; Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino.** Per informazioni 011/48 49.44 info@mutamento.org

▇ (Via Bertola 57, Torino tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De ▇**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, ▇ione cinetelevisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.ilonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@ilonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669 95.94) **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole e musica, di Enrico Giacovelli e Massimiliano Bildo. Ore 15.30 presso il Teatro Carignano (P.za Carignano 7, Torino); ingresso 3 euro, riservato alla popolazione ultrasessantenne della città di Torino.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10 Torino, tel. 0116430380) Debutto Nazionale **Terra piena** Residenza multidisciplinare Caraglio e Valle Grana fino al 6, Teatro Civico di Caraglio (CN) www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006 informazioni tel. 011645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny, 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Tardi ti ho amato** letture dagli ▇ di S.Agostino. A cura di Anna Marcel▇. Giovedì 10 ore 21 ingresso libero presso la Chiesa S. Agostino, via S. Agostino, Torino.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 90.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-9.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 02 ? feriali ap. 10.30; ul. 22.30; festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148 lun-Dom. ap 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ▇ 10.30 ult. 21.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30; Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.365 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 28. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

SCRIVI ZORRO ▇ 340 ▇ ▇ 22 ▇ SCOPRIRE LA LEGGENDA (I ▇ PER L'INVIO DI SMS E PER IL TRAFFICO WAP, DIPENDONO DAL ▇ TARIFFARIO ▇ PROPRIO OPERATORE)



VEDI ORARIO SPETTACOLI



INVIA UN ▇ AL +63928833 CON SCRITTO FP E SCARICA GRATIS FANTASTICI SFONDI E SCREENSAVER DEL FILM PER IL TUO CELLULARE! COSTO DEL MESSAGGIO ▇ IL TUO PROFILO TARIFFARIO

▇ ORARIO SPETTACOLI SU TABELLINI CINEMA

DOPO "TRAIN ▇ VIE", UN'ALTRA COMMOVENTE STORIA FRA DRAMMA ▇ SORRISO.



IDEAL CITYPLEX E DA OGGI ANCHE GREENWICH VILLAGE

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● PESSIMO

■ **L'AMORE NON BASTA MAI.** Drammatico. Regia di Maria Blom, con Sofia Helin e Kajsa Ernst. Tre sorelle, assai diverse fra loro (la «cittadina» [illegible], la maggiore Gunilla e l'autoritaria Eivor), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, [illegible]. Candidato all'Oscar per la Svezia. ●●● [Erba]

■ **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui, anziano, che ne è innamorato, le chiede di sposarlo. Fra i due, uno studente. ●●● [Romano]

■ **[illegible] RUSSE.** Commedia. Regia di Cedric Klapish, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro [illegible], lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Nazionale]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●● [Alfieri]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●● [Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da New York a Berlino. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Esordio del regista tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Reposi]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri, Centrale]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia. ●●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ **L'IMPERO DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerteaux chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». ●● [Nuovo]

■ **MANDERLAY.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Bryce Dallas Howard e Danny Glover. Secondo atto dopo «Dogville» della trilogia sull'America ideata dal [illegible] danese de «Le onde del [illegible]», vede la figlia d'arte Bryce Dallas Howard («The Village») al posto di Nicole Kidman nel ruolo di Grace, giovane donna che nel 1933 entra in contatto con gli abitanti di una remota piantagione di cotone in cui vige la schiavitù. ●●● [Massimo]

■ **NAPOLEON DYNAMITE.** Commedia. Regia di Jared Hess, con John Heder e Jon Gries. Il ventiquattrenne Hess racconta in quest'opera prima la storia di Napoleon Dynamite, eccentrico giovane che vive con il fratello e la [illegible] nella cittadina di Preston e s'impegna ad aiutare il [illegible] amico Pedro a diventare rappresentante di classe alla High School. ●● [Olimpia]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** [illegible] Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. Il film ha vinto due premi a Cannes: della giuria e per la miglior regia all'austriaco Haneke («La pianista»). [illegible] [Eliseo, Romano]

■ **OLIVER [illegible].** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, [illegible] un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic». ●●● [Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, con Kais Nashef e Ali [illegible]. Il pluripremiato lavoro del palestinese Abu-Assad, osannato al Filmfest di Berlino, narra di due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● [Centrale]

■ **QUEL MOSTRO DI SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane [illegible]. Charlotte è un'attraente cameriera che s'innamora del medico Kevin Fields: nella loro storia d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione). ●● [Empire, Pathé]

■ **RED EYE.** Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto che è costretta ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che se rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui lo spaventapasseri di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare». ●● [Pathé]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti. La «Banda della Magliana» versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Pathé, Olimpia]

■ **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●● [Romano]

■ **LA SPOSA CADAVERE.** [illegible] Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per ripassare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TEXAS.** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo di giovani amici: uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della cittadina. ●●● [Massimo]

■ **THE [illegible] OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. ●● [Medusa, Pathé]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale [illegible] Keller il compito di proteggerla. Del regista di «Tootsie» e «La mia Africa» è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Massaua, Due Giardini, Medusa, Pathé, Greenwich]

■ **THE LEGEND OF ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio Banderas per questa nuova storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCulley deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy [illegible] e [illegible] Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo, [illegible] convinto dalla madre a fingersi ebreo, adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. Premio del pubblico al Filmfest di Berlino. ●●● [Ideal]

■ **VALIANT.** Cartoon. Regia di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale, il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Fratelli Marx, Olimpia, Medusa, Pathé, Nuovo]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CONCERTO DELL'ORCHESTRA RAI DIRETTA DA ALEKSANDR LAZAREV E CON IL PIANISTA NICOLAJ ZAJDER

Che fanfara, arrivano i nostri? Ma no. È solo Rachmaninov

Paolo Gallarati

Festeggiato ed applaudito il violinista danese Nicolaj Zajder, che ha suonato il Concerto di Brahms con grande classe, un meraviglioso Stradivari, cantabilità molto tesa e filante, brillantezza e perfetta sicurezza nelle acrobazie, nella seconda parte del Concerto Rai diretto al Lingotto da Aleksandr Lazarev si è ascoltata la Sinfonia n. 3 di Rachmaninov. Molto celebre ed eseguito per la produzione pianistica, Rachmaninov è quasi sconosciuto per quella sinfonica, cosicché l'esecuzione dell'altra sera ha rivelato agli abbonati della Rai una novità sconosciuta.

Ad un primo ascolto l'impressione da cui nasce questa Sinfonia n. 3 è di un grande sovrabbondanza inventiva: la fantasia di Rachmaninov trabocca da tutte le parti, come un fiume che travolge i suoi argini. La forma presenta una grande libertà, al limite della bizzarria: nei quattro movimenti l'ordine della Sinfonia classica viene totalmente scompaginato, e il discorso procede per associazioni imprevedibili, svolte, spezzature improvvise. L'ascoltatore è continuamente sbattuto in paesaggi diversi attraverso stati d'animo contrastanti. Le esplosioni epiche, militaresche, fragorose lo fanno saltare sulla sedia; l'ultimo movimento, ad esempio, si apre con una fanfara da «arrivano i nostri!» che pare tratta da un film western. Frequenti nel secondo movimento sono le galoppate ritmiche, le raffiche a tappeto, oppure le grandi rotazioni festose, impreziosite dal tintinnio del triangolo. A questi effetti collettivi si oppongono, e sono le parti migliori, alcuni passi cameristici molto più raffinati. Qui è chiaro l'influsso di Ciaikovski quando, nel primo movimento, i legni intrecciano dialoghi delicati, e creano quell'ambiente intimamente soffuso di nostalgia che ritroviamo in tanta musica russa: dove il canto fluttua in [illegible] non privi di un vago sapore d'oriente. Peccato però che, ben presto, le ondate di violenza tendono a sommergere tutto, talvolta con una volgarità che il direttore Lazarev non ha potuto mascherare più di tanto, pur conducendo l'orchestra Sinfonica della Rai ad ottimi risultati.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa cadavere — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani
The Legend of Zorro — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, universitari; € 3,00 Anziani
I giorni dell'abbandono — 16.15-18.15-20.30
Paradise Now — 22.30

■ **[illegible] MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. [illegible] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [illegible] inizio dopo mezzanotte € 4,50
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Flightplan - Mistero in volo — [illegible]17.30-20.00-22.30-00.40
La sposa [illegible] — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30-00.20
The Legend of Zorro — 14.50-17.25-20.00-22.35-01.05

■ **[illegible] GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, [illegible] 18
Oliver Twist — Nirvana — 15.30-17.50-20.10-22.30
Viva Zapatero! — Ombrerosse — 15.20-17.00-18.45-20.45-22.30

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € [illegible] intero; € [illegible] Militari, [illegible] 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La tigre e la neve — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown — Eliseo Rosso — 15.10-17.35-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Quel mostro di suocera — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'amore non basta mai — Erba 1 — 20.20-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18
Viva Zapatero! — Groucho — 15.30-17.00-18.45-20.45-22.30
La tigre e la neve — Chico — 15.30-17.50-20.15-22.30
Valiant — Harpo — 15.30-17.00-18.30
Good Night and Good Luck — Harpo — 20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € [illegible] intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acl; € 3,00 over 60
La sposa cadavere — Sala 1 — 15.00-16.30-18.00-19.30-21.00-22.30
Vai e vivrai — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** [illegible] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Alace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La sposa cadavere — Sala 1 — 15.15-17.00-18.45-20.30-22.30
The Legend of Zorro — Sala 2 — 14.45-17.15-20.00-22.35
La tigre e la neve — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Vai e vivrai — Sala 5 — 15.40-18.30-21.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283 [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Texas — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Manderlay V.M. 14 — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
Il commissario Pepe — Massimo 3 — 16.30
La marcia su Roma — Massimo 3 — 18.30
Il federale — Massimo 3 — 20.30
L'ingorgo — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Flightplan - Mistero in volo — Sala 1 — 15.25-17.45-20.05-22.25-00.45
La sposa cadavere — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.20-00.10
La fabbrica di cioccolato — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
La tigre e la neve — Sala 4 — 14.55-17.25-20.00-22.35
The Legend of Zorro — Sala 5 — 16.40-19.30-22.15-01.00
Elizabethtown — Sala 6 — 17.15-19.55-22.40
Oliver Twist — Sala 7 — 16.30-19.20-22.10-00.55
Valiant — Sala 8 — 16.20-18.00-19.40
[illegible] Exorcism of Emily Rose — Sala 8 — 21.30-00.10

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Bambole russe — Nazionale 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Good Night and Good Luck — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Alace; € 2,50 anziani
Valiant — Valentino 1 — 16.30
L'impero dei lupi — Valentino 1 — 20.10-22.35
Oliver Twist — Valentino 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vedi Teatro — Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard CFC; € [illegible] anziani; € 25,00 [illegible] 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Napoleon Dynamite — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Valiant — Olimpia 2 — 15.30-17.00
Romanzo criminale — Olimpia [illegible] — 19.00-22.00

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani, € 8,00 notturno
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30-20.00
Romanzo criminale — [illegible]
Oliver Twist — 14.45-17.20-20.00-22.40
La [illegible] e la neve — 14.50-15.50-17.25-18.30-20.05-21.10-22.45-23.55
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35-00.15
The Legend of Zorro — 16.45-17.00-19.45-20.00-22.40
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.25-00.35
Quel mostro di suocera — 15.10-17.40-20.15-22.40-00.55
Valiant — 14.50-16.35
Red Eye — 18.30-20.30-22.35-00.45
The Exorcism of Emily Rose — 22.40
Elizabethtown — 14.50-17.25-20.00-22.40

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, [illegible], militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 3 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Niente da nascondere — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 2 — 15.30-17.45-20.00-22.30
L'arco — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 0118[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alace [illegible], € 3,50 over 60
Elizabethtown — 15.15-17.40-20.05-22.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Intero [illegible] CinePiùCard

TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 0113161429 Madagascar 19 Cinderella Man 21
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Cinema e arte del Mettissage: Exils 20.00-22.30
■ **[illegible]** via Nizza [illegible] tel. 011668.7668 Madagascar 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 [illegible]: La bonanima di U. Palmerini. Comp. Gatto in Tasca. Stagione «Spazio Esedra». Ingresso euro 6 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** Bertolino 011349.0270 La tigre e la neve 21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
La sposa cadavere — Sala 1 — 13.10-15.00-16.50-18.40-20.30-22.20-00.10
La tigre e la neve — Sala 2 — 14.40-17.10-19.40-22.10-00.40
The Legend of Zorro — Sala 3 — 14.20-17.00-19.45-22.25-01.05
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 14.30-16.55-19.25
Romanzo criminale — Sala 4 — 21.50-00.50
Quel mostro di suocera — Sala 5 — 13.10-15.25-20.10
The Exorcism of [illegible] Rose — Sala 5 — 17.40-22.40-01.10
Flightplan - Mistero in volo — Sala Mazda — 13.25-15.45-18.00-20.15-22.30-00.55
Elizabethtown — Sala 7 — 14.00-16.40-19.20-22.00-00.35
Valiant — Sala 8 — 13.35-15.20-17.15-19.00
Red Eye — Sala 8 — 20.50-22.50-00.45
Oliver Twist — Sala 9 — 13.30-16.10-18.50
La tigre e la neve — Sala 9 — 21.30-00.00

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital [illegible] 1470.3574
La fabbrica di cioccolato — 17.30-20.30
La tigre e la neve — 22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [illegible] Bosco Dig [illegible]
La tigre e la neve — 17.30-21.15

■ **COLLEGNO** Studio Lucs 011405.6681 The Legend of Zorro 16.30
La tigre e la neve — 20.10-22.30
Regina Uno 011781.623 La sposa cadavere — 20.30-22.30
Regina Due 011781.623 Elizabethtown — 20.10-22.30

■ **MONCALIERI** U.L. Castello 011641.236
La tigre e la neve — 20.10-22.30
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 1 posti a € 27,50
La tigre e la neve — 17.00-20.00-22.20-00.40
The Legend of Zorro — 17.25-20.00-22.35
I fantastici 4 — 16.10-18.20-20.35
Red Eye — 22.45-00.30
The Legend of Zorro — 15.50-18.25-21.00-00.10
La fabbrica di cioccolato — 16.00-18.15-20.30-22.45-01.00
Valiant — 16.05-17.45-19.20-20.55
The Exorcism of Emily Rose — [illegible]
Flightplan - Mistero in volo — 16.25-18.30-20.30-22.30-00.35
La sposa cadavere — 16.00-17.35-19.10-20.45-22.20-00.05
Oliver Twist — 17.25-20.00-22.30-01.00
Elizabethtown — 17.30-20.05-22.35-01.00
Quel mostro di suocera — 16.25-18.30-20.35-22.45-00.50
Bambole russe — 15.35-18.00-20.25
The Descent V.M. 14 — 22.45-00.50
La tigre e la neve — 15.45-18.00-20.30-22.50
Flightplan - Mistero in volo — 17.00-19.00-21.00-23.00
Vai e vivrai — 16.30-19.15-22.00
[illegible] bianca - Sophie Scholl — 15.45-18.00-20.20-22.40-00.55

■ **RIVOLI** Borgonuovo [illegible]
La fabbrica di cioccolato — 17.00-21.15

■ **SAN [illegible] TO[illegible]** Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 La fabbrica di cioccolato 15.00-17.30-20.00-22.30

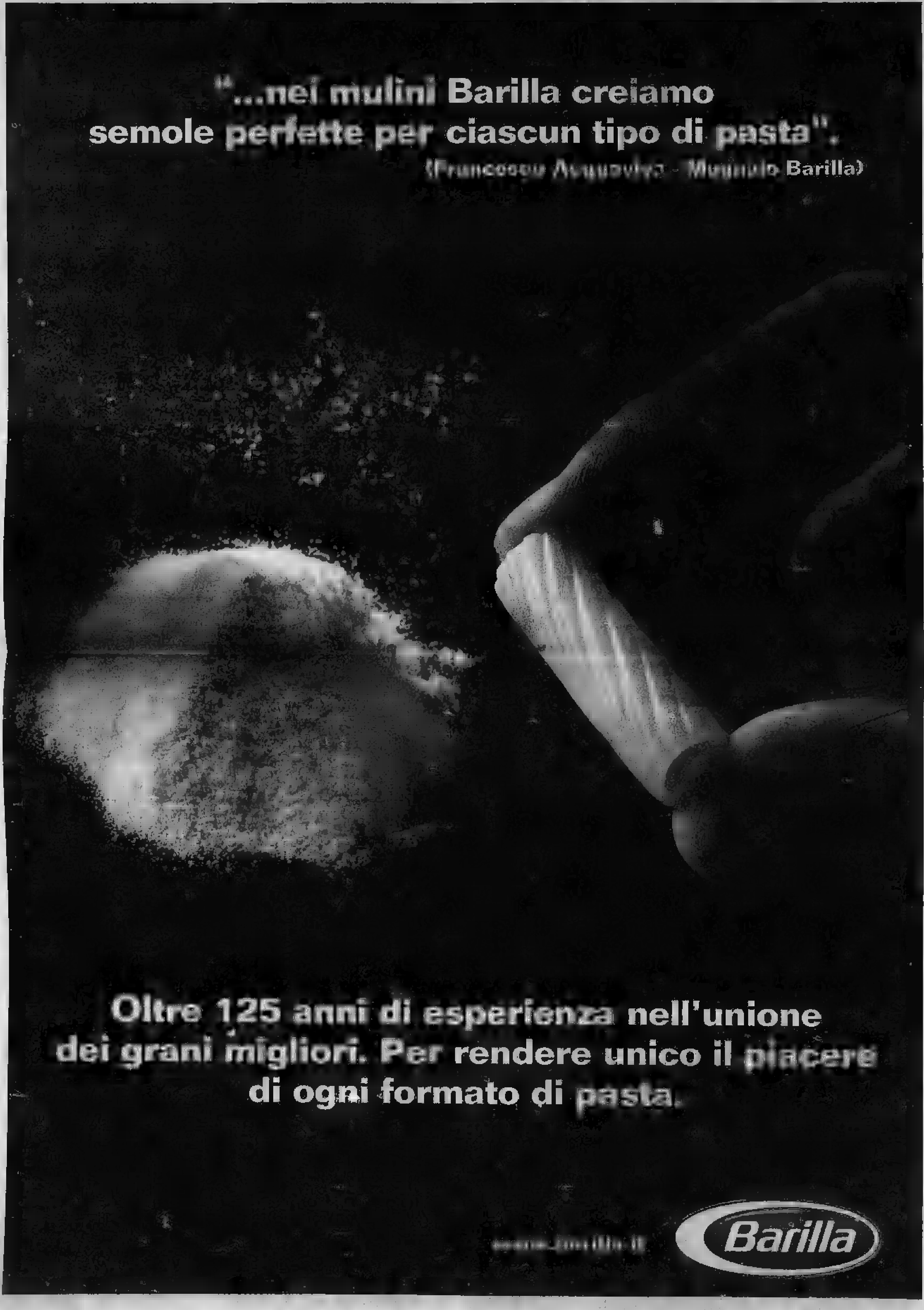
■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Elizabethtown — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.40
The Interpreter — Sala 2 — 16.00-19.50-22.30
The Legend of Zorro — Sala 3 — 15.00
La tigre e la neve — Sala 3 — 17.40-20.00-22.20

■ **[illegible]** Supercinema 011459.4406
Flightplan - Mistero in volo — 20.00-22.30
The Interpreter — [illegible]
The Legend of Zorro — 22.30
La tigre e la [illegible] — [illegible]
Valiant — 17.30
La fabbrica di cioccolato — 17.30
Teatro [illegible] Concordia [illegible] 1424.1134 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **[illegible]** Corso, tel. 011 931.2403 Quel mostro di suocera 20.15-22.30
■ **[illegible]CCHIA** Sabrina, tel. 0122.996.33 Oliver Twist 17.30-21.15
■ **[illegible]** Nuovo, tel. 0127 492.49 Ro[illegible] criminale 20.30-22.30
■ **CARMAGNOLA** Margherita - Olgit, tel. 011.971.6525 Oliver Twist [illegible]
■ **CESANA TORINESE** Sansicario, tel. 0122.811.564 Riposo
■ **[illegible]** Splendor, tel. 011 942.1601 Elizabethtown 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ **[illegible]** Moderno, tel. 011 910.9737 La [illegible] cadavere 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Flightplan - Mistero in volo 20.00-22.05
■ **[illegible]** [illegible] tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523 Oliver Twist 21.30
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 839.1871 La tigre e la neve 21.15
■ **[illegible]** San Lorenzo, tel. 011 937.5923 The Exorcism of Emily [illegible] 21.00
■ **IVREA** ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.064 La sposa cadavere di Tim Burton 19.30-21.00-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 The Legend of Zorro 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ **[illegible]** Auditorium, tel. 011 998.3098 [illegible] fabbrica [illegible] cioccolato 21.00
■ **NONE** Cinema Eden, tel. 011 990.5020 La tigre e la neve 21.00
■ **[illegible]** Lumiere, tel. 011 [illegible] La tigre e la neve [illegible] 20.15-22.30 Flightplan - Mistero in volo 16.30-18.30-20.30-22.30 The Legend of Zorro 16.30-20.00-22.30 The Interpreter 22.30
Oliver Twist 17.00-20.30
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 202.142 La tigre e la neve 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 The Interpreter 20.00-22.30
Italia 500 The Legend of Zorro [illegible] 22.30
Ritz [illegible] Twist 20.00-22.30
■ **[illegible]** Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 761.38 Riposo
■ **[illegible]** Centrale, tel. 0122 622.686 La tigre e la neve 20.10-22.30
■ **[illegible]GA** Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Flightplan - Mistero in volo 21.30
Due Romanzo criminale 21.30
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel. 0121 933.096 La tigre e la [illegible] 21.15
■ **VILLAR PEROSA** Nuovo, tel. 0121 933.698 I giorni dell'abbandono 21.15
■ **[illegible]STELLONE** Jolly, tel. 011 969.6034 La tigre e la neve 21 [illegible]
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Romanzo criminale 21.00

TEATRI ■ TORINO


"...nei mulini Barilla creiamo
semole perfette per ciascun tipo di pasta".
Oltre 125 anni di esperienza nell'unione
dei grani migliori. Per rendere unico il piacere
di ogni formato di pasta.
Barilla

FINANZA E INVESTIMENTI

SPECIALE

Crescita economica mondiale: previsioni positive

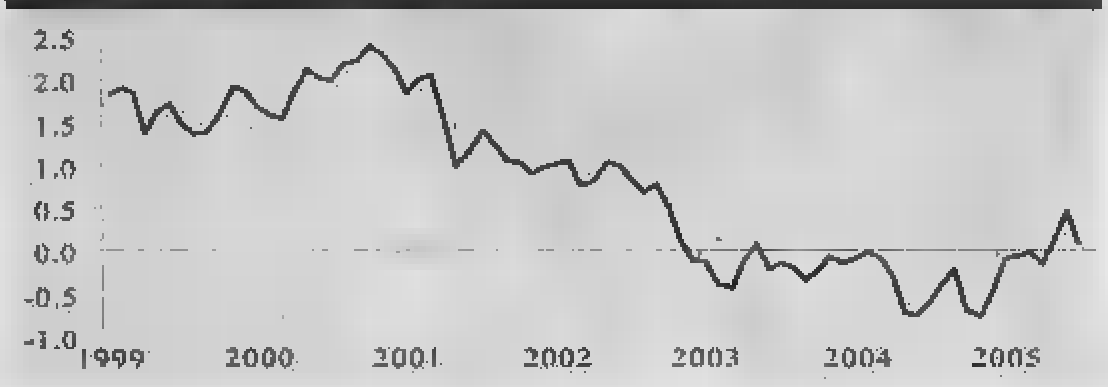
I mercati finanziari saranno favoriti dalle grandi capitalizzazioni

L'evoluzione dei mercati finanziari sta confermando due importanti dinamiche: la prima è un aumento della volatilità di tutti i mercati azionari e la seconda, una revisione [illegible] attese di crescita degli utili aziendali per i prossimi trimestri. L'aumento di volatilità [illegible] riferibile alle attese di crescita economica [illegible] alle incognite di politica monetaria delle Banche Centrali, dopo le avvisaglie di una possibile impennata dei costi in seguito agli aumenti dei prezzi petroliferi.

«Le previsioni di crescita economica mondiale per [illegible] prossimo anno - afferma Corrado Caironi, Chief Investment Officer, Merrill Lynch Investment Managers Sgr - rimangono [illegible] cora positive e in linea con un processo che definirei di "crescita sostenibile" nell'ambito di un ciclo. Dopo la forte ripresa nel 2004 (+3,8%) e una sostanziale stabilizzazione nell'anno in corso (si attende un +3,1%) il [illegible] [illegible] manterrà intorno [illegible] 2,9% rientrando nel range di lungo termine 2,6-3 per cento. Se analizziamo le varie aree separatamente osserviamo che nel 2006 gli Usa punteranno a man[illegible] il 3%, mentre il Giappone e l'Europa stabilizzeranno l'aumento su tassi dell'1,5%. Il differenziale per raggiungere il 2,9% globale [illegible] riferibile alla crescita [illegible] sostenuta dei paesi emergenti e, in particolare, all'Asia e all'America Latina. Sulla politica monetaria dobbiamo riscontrare che gli effetti del rialzo dei tassi nominali, soprattutto in Usa, [illegible] hanno condizionato i tassi reali, tassi nominali meno inflazione, che rimangono ancora vicini allo zero. In una fase del ciclo economico più maturo che tende, a livello globale, [illegible] normalizzare [illegible] curve dei tassi, il lavoro svolto dalle Banche Centrali non ha visto [illegible] particolare effetto [illegible] titoli governativi [illegible] lungo termine».

Di fronte a questo potenziale scenario quale sarà il comportamento dei mercati finanziari? «Come accennato - continua Caironi - i mercati azionari saranno fortemente influenzati dall'andamento degli utili aziendali e dalla volatilità, mentre i mercati obbligazionari saranno condizionati da politiche monetarie ancora restrittive. Pur rimanendo maggiormente positivi sulle attività azionarie rispetto alle obbligazioni, siamo anche convinti che le valutazioni sono in linea con il posizionamento nel ciclo economico; le aziende hanno dimostrato [illegible] avere [illegible]aggiore solidità finanziaria e buona produttività: questo diventa importante per incrementare gli investimenti e affrontare [illegible] possibile aumento dei tassi di interesse. Le nostre previsioni sono per un passaggio dell'aumento degli utili a due cifre, tra il 10 e il 15% come quest'anno, verso tassi di crescita [illegible] una cifra tra il 7 e l'8% per le aree sviluppate e di poco superiori nei paesi emergenti. Tra le aree di maggiore attenzione rimane il Giappone che [illegible] al centro [illegible] un'importante ristrutturazione [illegible] l'obiettivo [illegible] recupero di competitività [illegible] con molte aziende che offrono prospettive di crescita maggiori rispetto [illegible] tutte le altre [illegible] sviluppate. Per quanto riguarda i settori rimane una prefe[illegible] su Healthcare dove le valutazioni dei farmaceutici risultano ancora interessanti e la redditività si mantiene [illegible] crescita. A livello industriale ma puramente tattico, dopo anni [illegible] assenza dal portafoglio, abbiamo iniziato a inserire la tecnologia. Nella costruzione del portafoglio [illegible]iamo riconsiderare la scelta di capitalizzazione delle aziende: dopo il forte rialzo in questa fase più matura del ciclo economico delle piccole [illegible] medie "capitalizzazioni" stiamo aumentando il peso delle grandi "capitalizzazioni" che offrono un migliore rapporto tra valu[illegible] e dividendi previsti».

TASSI D'INTERESSE REALI NEI PAESI G3



Il risparmio gestito privilegia i fondi esteri

Gli italiani investono di più in immobili, liquidità e assicurazioni

Negli ultimi dieci anni la composizione del portafoglio delle famiglie italiane ha subito una radicale trasformazione: alla fine del 2004 la quota investita in attività liquide era scesa al [illegible]. Ciò ha consentito di accrescere gli investimenti in azioni (passati dal 12 al 21% del totale), in fondi italiani ed esteri saliti all'11% e in premi assicurativi, saliti al 16%. La quota del risparmio gestito è oggi circa il 30%.

Nei prossimi anni potrà crescere ancora? Risponde Massimo Scolari, Amministratore Delegato di Zenit Alternative Investments sgr, specializzata in fondi di fondi hedge: «Occorre esaminare tre aspetti: se l'industria del risparmio gestito si sta accrescendo oppure no; s[illegible] il livello raggiunto in Italia dal rispar[illegible] gestito è paragonabile ad altri Paesi sviluppati; infine se l'industria del risparmio gestito in Italia sta producendo un'adeguata innovazione dei prodotti di gestione. Nella seconda metà degli anni '90 il tasso di risparmio ha subito una forte contrazione; i dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano che negli ultimi quattro anni la propensione al risparmio delle famiglie [illegible] aumentata dal 12,4% al 13,6%. Il flusso di risparmio si è incanalato prevalentemente verso immobili, liquidità e in strumenti assicurativi».

E all'estero? «La quota del risparmio gestito in Italia, è ancora inferiore a quanto [illegible] può [illegible] in altri Paesi - spiega Scolari -. A fronte del nostro 30%, in Germania gli investitori istituzionali detengono una quota del 35%, in Francia [illegible] negli Stati Uniti oscilla tra il 42 e il 43%. Nel 2005 i Fondi europei sono cresciuti dell'11% (nel solo primo semestre!); in Italia dello 0,3%. Le ragioni possono essere da un lato la crisi di fiducia che ha investito il mondo degli intermediari finanziari italiani, dall'altro le insufficienze dell'industria del risparmio gestito italiano. I Fondi comuni di investimento [illegible] sempre più prodotti standardizzati, apprezzati soprattutto dalla clientela al dettaglio. Una recente analisi [illegible] Assogestioni indica che i sottoscrittori [illegible] Fondi fino a [illegible] mila [illegible] possiedono l'85% del patrimo[illegible] totale. Inoltre, il livello medio investito nei Fondi [illegible] calato da 39 a 33 mila euro. I risparmiatori più facoltosi tendono a privilegiare l'investimento in Fondi esteri, soprattutto lussemburghesi. Secondo Assogestioni, la quota di mercato dei Fondi esteri ha superato il 19%. Una recente indagine condotta dall'Associazione Italiana Private Bankers nota che le famiglie italiane con più [illegible] 500 mila euro sarebbero 702 mila per [illegible] patrimonio totale di 783 miliardi di [illegible] La nascita [illegible] lo sviluppo della giovane industria degli Hedge Funds italiani, che in soli tre anni ha superato 15 miliardi, è stata sostenuta per l'80% proprio da questi investitori».

Facile accesso al mercato dei capitali

Con l'aggregazione di gruppi bancari e società

L'industria dei servizi finanziari europea sta affrontando un periodo di cambiamenti radicali. Si sta determinando un rapido processo di aggregazione tra gruppi bancari e da parte delle società che gestiscono i mercati finanziari in Europa, condotti al fine di creare condizioni di maggiore efficienza e facilità di accesso al mercato dei capitali. Si assiste, infine, [illegible] un crescente ricorso alla quotazione in Borsa da parte delle imprese europee e allo sviluppo dell'investimento in capitale di rischio da parte di fondi di investimento.

«In un contesto che vede un buon numero di piccole e medie imprese presenti nelle varie bor[illegible] europee si stanno verificando alcuni fenomeni negativi che non [illegible] trascurati - dichiara Giuseppe D'Angelo, Presidente di Ainvest, azienda italiana specializzata in operazioni di turnaround -. Sono notevoli le difficoltà per le imprese a mantenere vivo l'interesse [illegible] parte degli investitori istituzionali dopo aver effettuato la quotazione. L'efficace e corretta comunicazione non è una pratica comune di tutte le società quotate. Appare inoltre evidente il disinteresse da parte dei fondi [illegible] investimento per aziende aventi capitalizzazione contenuta, scarso flottante e, di conseguenza, poca liquidità. Il gestore di un fondo comune d'investimento può trovarsi in seria difficoltà a intervenire nelle cosiddette small caps (società [illegible] capitalizzazione bassa ndr), in quanto "pressato" da ingenti masse di risparmio da investire e dalla necessità quotidiana di rendere conto della propria performance. L'investimento in [illegible] caps ha bisogno di tempi non brevi per dimostrare la propria bontà. Nei casi di modelli di business validi, ma dai risultati ancora acerbi, quale gestore vorrà spendere molto tempo per capire la reale situazione dell'impresa [illegible] se la sentirà di rischiare un investimento di importo relativamente contenuto?».

Nelle borse europee si assiste alla presenza di numerose società quotate che viaggiano verso i margini del listino nel disinteresse generale e scontano corsi azionari largamente sottovalutati rispetto al loro valore reale e alle loro potenzialità. Per queste imprese la quotazione rappresenta spesso solo un puro costo: «Due sono le figure prevalenti di investitori istituzionali: i fondi comuni di investimento e i fondi chiusi - continua D'Angelo -. Pur svolgendo una funzione insostituibile nel fornire capitale di rischio alle imprese, entrambi soffrono di problemi di prospettiva temporale. I fondi comuni investono in società quotate con un orizzonte temporale di breve periodo e [illegible] sembrano adatti [illegible] entrare nelle small caps. I fondi chiusi, che contano sulla raccolta di risparmio "paziente", investono in società non quotate con tempi più lunghi. Servirebbe un operatore che abbia disponibilità di risparmio e periodi di investimento intermedi, possegga strumenti e tempi adeguati per condurre analisi approfondite sull'impresa, investa in società quotate a bassa capitalizzazione e poco liquide [illegible] contribuisca a far crescere il valore dell'impre[illegible] partecipata».

Una maggiore presenza di fondi chiusi che investano in società quotate risponde alle caratteristiche delineate e gode [illegible] opportunità numerose e in crescita. «Per [illegible] investitori - conclude D'Angelo - lo strumento del fondo chiuso che entra nel capitale di società quotate rappresenta un'ottima possibilità di impiego di denaro, [illegible] quanto interviene su small caps sottovalutate da parte del mercato, con la possibilità di elevati ritorni in termini di rendimento, incrementa in modo attivo il valore delle partecipazioni in portafoglio, richiede tempi di investimento ridotti rispetto a un fondo chiuso tradizionale. Infine trattandosi di società quotate, la dismissione appare meno problematica, rispetto a quanto [illegible] nei fondi chiusi tradizionali».

ALL'INTERNO

Piace l'e-banking super veloce

Sempre più italiani allo sportello online

L'e-banking italiano funziona. La scelta di molti istituti bancari di liberare risorse allo sportello e molti clienti di accedere a un servizio più immediato e sempre accessibile, ha trovato conferma della sua validità nei numeri.

Un recente studio Kpmg evidenziava che alla fine del 2004 i conti online arrivati a quasi milioni, con un +11% rispetto a giugno del 2004. Con il termine «conti online» lo studio indicava sia i conti puri online sia gli accessi via Internet a conti correnti e ai depositi titoli tradizionali:

«Il canale online in Italia è nato nel 1999 e-trading - dice Anna Ponziani, Senior manager Kpmg e curatrice del rapporto - e ha raggiunto in breve tempo diffusione molto ampia anche nell'e-banking. Così chi ha incominciato con il canale online ha iniziato prima a fare trading e in seguito ha usato il banking. Certo, fare trading richiede competenze maggiori che utilizzare i servizi più semplici dell'e-banking, tuttavia l'utente si caratterizza ancora per un profilo evoluto». E i conti online continuano, appunto, a crescere: dalla fine del 2000 cresciuti oltre 6 volte tanto.

Quello dei conti online un ambito contraddistinto da un trend di crescita che si può confermare anche per quest'anno e per il 2006. Per il è prevedibile un numero di conti/accessi complessivi superiore ai 9 milioni, dei quali quasi 4 abilitati al trading. Secondo Kpmg, per il 2006 si arriverà probabilmente a più di 10 milioni di conti/accessi complessivi, di cui circa 4 milioni abilitati al trading.

Anche le operazioni online sono cresciute nel secondo semestre del 2004: secondo lo studio Kpmg sono calcolate, nel 2° semestre 2004, 6 milioni di disposizioni da parte della clientela «small business» (commercianti, artigiani, professionisti e piccole aziende), più di 14 milioni di disposizioni banking (+17%) da parte di clientela prevalentemente retail e oltre 13 milioni di eseguiti trading. Quanto all'operatività e-banking, le disposizioni hanno superato i 14 milioni, di cui oltre 10 milioni sono i bonifici, i pagamenti di imposte e tasse, i bollettini e altre disposizioni di pagamento.

Oltre 3 milioni, invece sono le ricariche di cellulari e circa mezzo milione le ricariche prepagate, che sono di recente introduzione. Tuttavia, nonostante l'incremento delle operazioni, le disposizioni online per conto sono ancora limitate a 2,1 disposizioni banking in mesi e 3,2 disposizioni complessive di banking + trading.

Lo studio ha evidenziato anche quali sono gli obiettivi che propongono i canali online delle banche: il miglioramento della piattaforma banking, l'offerta del nuovo canale ai clienti di sportello e la diminuzione dell'operatività del cliente allo sportello. Inoltre, lo studio ha indicato che tale operatività si è ridotta dal 1° al 2° semestre 2004, facendo sì che il costo gestione del cliente online meno della metà di quello della gestione del cliente allo sportello, e si prevede un trend di ulteriore diminuzione. L'Italia sta quindi recuperando ritardo nei confronti degli altri Paesi europei ed è probabile che tra 2 e anni il canale online sarà considerato accesso ordinario anche parte della clientela più tradizionale:

«Il trasferimento di operatività dallo sportello al canale online - conclude Ponziani - porterà nei prossimi anni graduali ma sostanziali contrazioni nei costi operativi delle banche. In questa prospettiva l'e-banking rappresenta una risposta concreta all'esigenza, sempre più avvertita sistema bancario italiano, di contenimento dei costi di gestione del cliente».



Banca Profilo è flessibile

Politica di investimento attiva

È giovane ma fa già parlare di Profilo Best Funds, il fondo di fondi flessibile di Banca Profilo, istituto privato, indipendente e specializzato in servizi finanziari ad alta consulenza.

In un'analisi condotta recentemente sui fondi flessibili diritto italiano, le sicav estere autorizzate al collocamento in Italia e le linee unit linked con gestione flessibile, Profilo Best Fund si è classificato all'undicesimo posto assoluto in termini di «persistenza di rendimento», ovvero di capacità di ottenere maniera costante risultati superiori alla media. Profilo Best Funds è un fondo di fondi la cui filosofia di gestione si basa su quattro principi: gestione attiva, controllo del rischio, indipendenza nella selezione dei fondi, flessibilità.

Il fondo offre all'investitore la possibilità di accedere a diversi mercati (bond, equity, prodotti alternativi, valute e commodities) reale diversificazione e flessibilità. Obiettivo dell'analisi, condotta sulla base dell'innovativa metodologia Rolling Windows, è quello di riclassificare, in base a diversi parametri e finestre temporali, i risultati conseguiti dai fondi, per esprimere in sintesi la capacità di mantenere tali risultati nel tempo.

La graduatoria finale è la sintesi di ben 30 classifiche stilate sulla base di diversi parametri: rendimento a diverse scadenze, media di rendimento, migliore e peggiore risultato, volatilità, peggiore drawdown ma anche il tempo necessario a superare un nuovo massimo. Un ottimo risultato quindi, anche considerando la complessità di gestione di un fondo di fondi flessibile.

«Non ci sono formule miracolose - dice Gianluca Tomei, gestore di Profilo Asset Management Sgr, cui fa capo il fondo - piuttosto, la trasparenza e l'indipendenza con cui palesiamo sia il processo di investimento (la scelta delle classi di attivo, delle aree geografiche, dei settori e degli stili gestione) sia le modalità di selezione dei gestori esterni, scolti in piena autonomia, vincoli e limitazioni e nell'interesse del cliente. I risultati di Profilo Best Funds testimoniano una politica d'investimento attiva, volta ad individuare di volta in volta le migliori opportunità d'investimento, ovunque siano; al contempo nel processo d'investimento, il controllo sistematico delle posizioni consente di avere sotto controllo i diversi rischi a cui il portafoglio è assoggettato, al fine di intervenire tempestivamente a tutela del patrimonio».



Credito al consumo

È operativo il Fondo di garanzia

Il credito al consumo è un ambito sempre più importante per le famiglie italiane e ancor di più per quelle meno agiate che si possono trovano, comunque, a dover affrontare spese impreviste e devono poter contare su fonti di credito a loro misura.

primi di ottobre è operativo il Fondo di garanzia per il credito al consumo istituito dal Ministero delle attività produttive, in collaborazione con Abi, Assofin e Ipi (Istituto per la promozione industriale): con una dotazione finanziaria pubblica di 34 milioni di euro è destinato a garantire al 50% prestiti al consumo, fino a un massimo di 3000 rimborsabili in 12-48 rate, a favore di nuclei familiari reddito annuo superiore a 15 mila . Il rischio rimanente resta a delle banche.

La collaborazione istituzionale tra Abi, Map, Assofin e Ipi che ha portato all'istituzione del Fondo e i successivi decreti di attuazione hanno consentito un ulteriore miglioramento dell'impostazione iniziale di questo strumento. Infatti, la dotazione patrimoniale è stata aumentata a 34 milioni di euro, 16 milioni iniziali; ed è raddoppiata a 3000 euro la copertura del finanziamento garantito, dai 1500 euro iniziali. Infine è stata ampliata la destinazione delle garanzie non solo all'acquisto di beni durevoli ma alla generalità del credito al (prestiti finalizzati e non). Le modalità di accesso al Fondo di garanzia sono molto semplici: i clienti che hanno i requisiti necessari per ottenere il prestito potranno rivolgersi alle banche o agli intermediari finanziari aderenti all'iniziativa che invieranno i dati ottenuti per l'eventuale ammissione in tempo reale alla garanzia del Fondo a un apposito sito (www.fdgcc.it), messo a disposizione dall'Ipi e dal Mediocredito Centrale. «Il Fondo è uno strumento importante - ha dichiarato Domenico Santececca, direttore centrale Abi - a sostegno delle famiglie con redditi più bassi. L'impegno delle banche, anche in una difficile congiuntura economica, risponde a un bisogno sociale di queste fasce di popolazione l'obiettivo di facilitarne l'accesso ai servizi finanziari per affrontare spese o soddisfare esigenze di consumo».

l'istituzione di questo Fondo di Garanzia lo Stato risponde in modo esigenze delle famiglie più disagiate, favorendo anche una netta ripresa dei consumi - ha aggiunto Daniela Primicerio, direttore generale Mercato e Consumatori del Ministero delle Attività Produttive -. Ci aspettiamo ora che tutti gli istituti di credito e le finanziarie aderiscano all'iniziativa». «Il Fondo di garanzia - ha concluso Umberto Filotto, segretario generale di Assofin - ha il grande obiettivo di sostenere chi sta scommettendo in sana e razionale sul proprio progetto di vita e di famiglie che, in questo caso, viene perseguito congiuntamente dallo Stato e dagli operatori del mercato del credito».



Dal Private Banking al Wealth Banking

Come e perché passare dal primo al secondo

Nel corso [illegible] tempo le parole e il loro uso variano il proprio significato ed esprimono concetti sempre in evoluzione. Non è diversa la sorte di alcuni termini, quali appunto «Private banking» e «Wealth Management», specifici del mondo bancario e degli investimenti che ormai [illegible] entrati nel linguaggio comune seppure con i contorni non sempre chiaramente definiti e, proprio a causa di questo, non sempre utilizzati nella maniera più appropriata.

A questo proposito Emilio Casco, Amministratore Delegato [illegible] di Edmond de Rothschild Società di Gestione del Risparmio in Italia del Gruppo bancario europeo LCF Rothschild, dà [illegible] definizione puntuale delle differenze tra questi prodotti oggi particolarmente di moda: «Innanzitutto credo sia necessario sottolineare [illegible] [illegible] il Private che il Wealth non rappresentano dei prodotti ma dei servizi nati [illegible] sviluppatisi a fronte di concrete necessità da soddisfare. I servizi, in quanto tali, [illegible] la disponibilità [illegible] "conoscenze" ed "esperienze", moderne ma andate ad [illegible]larsi nel tempo, che permettono di procedere alle scelte più opportune al fine di soddisfare un bisogno "complesso" quale quello facente capo agli aspetti economici di ogni persona, sia questa fisica che giuridica».

Se già questa prima definizione può aiutare a meglio capire le differenze «filosofiche» tra «prodotti» e «servizi» chiediamo a Emilio Casco di cercare una definizione ancora più telegrafica [illegible] [illegible] differenza [illegible] complessa: «Il Private Banking è il mestiere di fare le scelte che permettono i più elevati ritorni sugli investimenti mobiliari [illegible] il Wealth Management è il mestiere di fornire la conoscenza per organizzare le scelte odierne relative al proprio patrimonio al fine di soddisfare i propri obiettivi futuri, tipicamente di lungo termine, quali quelli legati al futuro dei figli, alle proprie esigenze previdenziali, alle migliori opzioni fiscali [illegible] a fronte di "previsti" eventi futuri - continua Casco -. In altre parole, [illegible] Wealth Management è come oggi chiamiamo ciò che un tempo era la capacità tipica del "buon padre di famiglia" che voleva sfruttare il proprio patrimonio al fine di soddisfare gli obiettivi di vita sia propria che del proprio nucleo familiare».

La famiglia Rothschild fin dall'inizio della propria attività ha svolto tale ruolo, basti ricordare che lo stesso fondatore (Mayer Amschel Rothschild) assunse direttamente quel ruolo [illegible] «referente fiduciario» - l'odierno wealth manager - nei confronti dell'Elettore Guglielmo [illegible] di Hanau, uno dei principi più ricchi d'Europa alla fine del Settecento. Per lui, il primo banchiere [illegible] dinastia Rothschild non solo assunse la responsabilità di custodire il patrimonio in tempo di guerra ma, grazie alla propria affidabilità e arguzia negli affari, di procedere in nome e per [illegible] del principe alle scelte relative a tutte le componenti del [illegible] immenso patrimonio fossero queste relative [illegible] immobili, latifondi, collezioni d'arte, titoli di credito o di debito.

In più di duecento [illegible] di esperienza [illegible] conoscenze si sono sommate ed evolute fino ai giorni nostri nei quali i banchieri attuali del Gruppo sono chiamati ad identificare e scegliere - per nome ed in conto dei propri clienti - le migliori opportunità presenti nell'ormai «quasi» illimitato mondo degli investimenti, siano questi azioni, obbligazioni, titoli strutturati, hedge funds, [illegible] mondo dell'arte o quello immobiliare.

«Una fondamentale caratteristica del banchiere che si occupa di patrimoni - continua Casco - è la propria capacità di sapere ascoltare e bene interpretare le esigenze e le aspi[illegible] del cliente ove, per tali, [illegible] si intendono solo le aspettative di "ritorno sull'investimento" ma, soprattutto, gli obiettivi a medio termine di efficienza delle scelte, qualità della vi[illegible] [illegible] serenità che il cliente vuole raggiungere [illegible] l'aiuto di un esperto professionista anziché fare tutto "da sé". Allo [illegible]sso tempo, anche il cliente deve capire che per raggiungere un risultato bisogna disporre di tutte le informazioni che possano permettere di definire tale risulta[illegible] "ex-ante" e perciò la diffidenza da parte del cliente verso il proprio banchiere è assolutamente ingiustificata e può rendere inutile la scelta corretta di affidarsi a un professionista». E la forte crescita di questi ultimi tempi che caratterizza alcune tipologie di investimenti, come per esempio i fondi speculativi e i prodotti immobiliari, è destinata [illegible] continuare?: «Ritengo che, almeno per quanto riguarda i fondi speculativi e similmente a quanto successo [illegible] altri Paesi prima che nel nostro, la prima grande "onda" di domanda sia verso il proprio esaurimento - conclude Casco -. A questo punto e per il futuro ritengo che l'uso dei fondi speculativi continuerà [illegible] tassi [illegible] crescita più "normali e fisiologici" e che, i wealth managers italiani non solo continueranno a utilizzarli quale indispensabile strumento di diversificazione del patrimonio affidato ma ne "monitoreranno" da vicino i comportamenti al fine di un [illegible] aggiornamento delle scelte effettuate per la propria clientela».



Censis: famiglie più ricche

Ma a scapito di qualche rinuncia



Patrimoni che si consolidano, ma con aumento del divario sociale; è questo [illegible] dato che emerge da una rapporto del Censis (www.censis.it) pubblicato nel giugno scorso e significativamente intitolato «Italiani fra patrimonio e reddito».

Si stima che, dalla metà degli [illegible] Novanta a oggi, la ricchezza netta delle famiglie (costituita da attività reali e finanziarie al netto dei debiti) [illegible] cresciuta mediamente del 5% annuo, attestandosi a 7.700 miliardi di euro.

Al [illegible] incremento della ricchezza hanno contribuito sia il progressivo aumento del valore dei cespiti patrimoniali sia la crescita del flusso di risparmio. L'attuale fenomeno di consolidamento dei patrimoni familiari può [illegible] letto alla luce di una premessa essenziale: [illegible] crescita più eclatante dei patrimoni privati riguarda solo una quota molto contenuta delle famiglie. L'incremento più accentuato si è registrato [illegible] il 2003 e [illegible] 2004 (+8%), in concomitanza con [illegible] rallentamento dei consumi, proseguito poi negli anni successivi, cui è corrisposto un aumento di circa il 4% delle attività, soprattutto liquide, [illegible] da parte delle famiglie. Parallelamente alla crescita delle consistenze delle attività finanziarie, gli ultimi anni sono stati testimoni dell'aumento [illegible] peso delle attività liquide (moneta e depositi) rispetto al portafoglio complessivo delle attività finanziarie delle famiglie.

Se nel 1999 il contante e i depositi costituivano il 20,6% del totale delle attività finanziarie, attualmente essi rappresentano il 28,7%: si può pensare che parte di questi strumenti di pagamento possano essere almeno in parte utilizzati per irrobustire i patrimoni soprattutto attraverso l'acquisto di immobili. Il 2002, [illegible] 2003 e il [illegible] si [illegible] infatti caratterizzati proprio per un consolidamento della ricchezza reale.

È probabile che l'aumento degli strumenti liquidi sia il risultato dell'attendismo che ormai caratterizza i comportamenti di spesa di vasti strati delle famiglie italiane, propense a rimandare le spese più impegnative e ad assumere comportamenti di risparmio, tanto che la propensione al risparmio è ritornato a crescere negli ultimi anni, passando dall'11,2% del 2002 al 12,7% del 2003.

Esistono differenze sostanziali e sempre più evidenti tra la grande massa di piccoli risparmiatori inseriti nel più vasto processo di accrescimento degli [illegible] familiari e la più ristretta piattaforma degli strati sociali con elevate disponibilità di spesa e di investimento. I primi corrono ormai verso forme sempre più spinte di indebitamento, mentre i secondi generano forme di ricchezza sempre più concentrata, aumentando la distanza tra più agiati e meno agiati.

Negli ultimi dieci anni la quota di patrimonio totale detenute dal 5% delle famiglie più ricche in Italia è passato dal 27% [illegible] 32% della ricchezza totale, indicando un fenomeno [illegible] concentrazione dei patrimoni.

Affitti sempre più «pesanti»

E' [illegible]l maggior capitolo di spesa in casa



Si dice che per risparmiare, molti italiani abbiano drasticamente ridotto le uscite (cene, aperitivi, cinema, pub...) [illegible] rimangano [illegible] casa. Ma nemmeno [illegible] le quattro mura domestiche [illegible] [illegible] completamente gratis: il portale di economia www.miaeconomia.it ha fatto «i conti in casa» agli italiani, basandosi sui dati forniti da associazioni di consumatori come Intesaconsumatori, Codacons, Adusbef, Adoc e Federconsumatori.

Ecco qualche cifra. A pesare maggiormente nelle spese casalinghe, com'è facilmente intuibile, è l'affitto. La media, in molti casi pari a un intero stipendio, è di 1.010 euro al mese contro i 940 dello scorso anno, per un appartamento-tipo di 90 metri quadri in una zona intermedia di una grande città. E sono 70 euro in più che ogni mese prendono il volo.

Va un po' meglio per chi ha deciso di acquistare casa e sobbarcarsi un mutuo. La [illegible] mensile è più [illegible] rispetto al canone di locazione, e ha anche subito un aumento meno consistente: 483 contro [illegible] [illegible] del 2004. In compenso, i proprietari di [illegible] casa devono mettere [illegible] conto l'Ici, che varia da [illegible] a 37 euro, e vari costi di manutenzione dell'immobile (circa 20 euro al [illegible] [illegible] impianti elettrici, idraulica, eventuali tinteggiature).

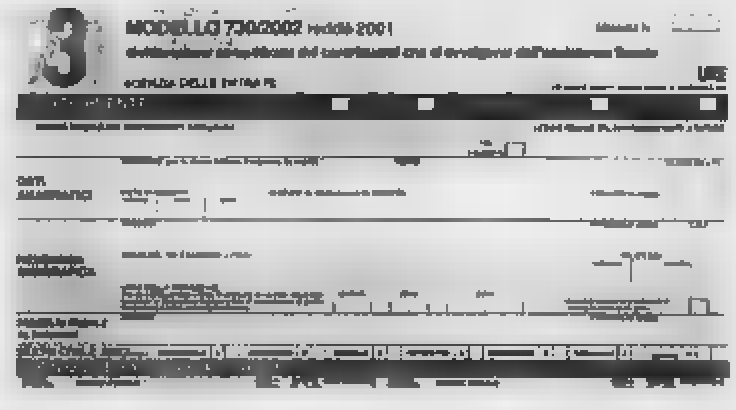
Calcolando anche le spese fisse, come le bollette [illegible] luce, gas e telefono, il riscaldamento, i rifiuti, chi è in affitto arriva a spendere all'incirca 1300 euro al mese, mentre un proprietario spende in media poco meno di 900 euro.

Sembra [illegible] che anche quest'anno le spese per la [illegible] [illegible] cresciute, e anche se gli aumenti per singola voce sembrano molto ridotti, le cifre totali possono incidere anche pesantemente sui conti delle famiglie. Che forse anche per questo scelgono di restare sempre più spesso a «casa, carissima casa».

Così si «scaricano» le donazioni

Dal 17 marzo erogazioni Onlus deducibili

È in vigore dal 17 marzo scorso la nuova regolamentazione sulla deducibilità fiscale delle erogazioni liberali alle Onlus. La legge consente a privati e aziende di dedurre le donazioni a favore di Onlus e associazioni di promozione sociale nella misura [illegible] 10% del reddito imponibile e fino a un tetto di 70 mila e[illegible] l'anno. [illegible] che cambia con la nuova norma approvata dal Consiglio dei Ministri è che la deducibilità delle donazioni in denaro o natura sarà più ampia. Si passa infatti dall'attuale regime «misto» di deducibilità (per le persone giuridiche) e di detraibilità (per le persone fisiche) a un'unica opzione. In tale modo le donazioni, provenienti sia da persone fisiche che giuridiche, possono contare [illegible] [illegible] deducibilità nel limite massimo [illegible] 10%, ma fino [illegible] un massimo di 70 mila euro (quindi, per fare un esempio: un sogg[illegible] con un reddito di 700 mila euro potrà contare su una deducibilità di 70 mila euro, equivalente appunto al 10% - la massima. Ma [illegible] il reddito è superiore, la parte deducibile resterà sempre di 70 mila euro).



Con le disposizioni [illegible] vigore, invece, è possibile una detraibilità nel limite massimo del 19% di 2.065,83 euro in [illegible] di donazioni fatte da persone fisiche; e una deducibilità per un importo massimo [illegible] superiore al [illegible] [illegible] reddito di impresa dichiarato per le persone giuridiche.

Ovviamente, le Onlus destinatarie della donazione devono dotarsi [illegible] [illegible] corretta contabilità, di carattere sia economico sia patrimoniale. È proprio questo tipo [illegible] legislazione che nel resto d'Europa e negli altri Paesi sviluppati ha [illegible] lo sviluppo [illegible] un grande settore economico denominato «privato sociale», basato sulla convergenza di interessi tra impresa e terzo [illegible]. L'approvazione di questa proposta voluta dalle organizzazioni non profit guidate dal settimanale Vi[illegible] è un grande segno di vitalità del Terzo settore italiano, che finalmente riesce a farsi valere nel quadro politico.

Gli investitori chiedono il Total Return

Le opportunità offerte da Pioneer Investments

In uno scenario dove gli investitori hanno attese di bassi rendimenti e temono di subire perdite sul patrimonio, aumenta l'attenzione verso prodotti che tutelino il capitale nel medio periodo e cresce la richiesta di rendimenti assoluti, non legati [illegible] ad un indice di riferimento (benchmark).

In questo contesto Pioneer Investments ha ritenuto opportuna [illegible] revisione dell'offerta della propria gamma di fondi lussemburghese, dove spiccano i due comparti «Total Return», il Defensive e il Dynamic [illegible] prossimo lancio, caratterizzati da una strategia di gestione attiva dove l'Asset Manager aggiunge valore al portafoglio investito prevalentemente in titoli a breve utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dai mercati finanziari.

L'approccio di Pioneer Invest[illegible] nei prodotti total return si contraddistingue per la gestione del rischio come strumento di creazione di valore: per ciascuna tipologia di investimenti vengono valutati non solo il rendimento atteso, ma anche gli impatti sul rischio di portafoglio. L'obiettivo è quello di ottenere prodotti che a parità di rendimento atteso, minimizzino la probabilità di perdita del capitale.

Pioneer Investments ha sviluppato diversi strumenti di controllo quali ad esempio la metodologia Var (Value at Risk), in base alla quale viene definito il massimo livello di perdite sostenibili del portafoglio in un determinato periodo temporale e con [illegible] probabilità definita.

I fondi Total Return di Pioneer Investments si propongono di conseguire un ritorno positivo, pari al tasso del mercato [illegible]rio più uno spread definito, in un arco temporale di almeno tre anni. Sono quindi dedicati a investitori che hanno un orizzonte di investimento di [illegible] termine il cui obiettivo è quello di ottenere un rendimento assoluto ovvero indipendente dalle performance di azioni e/o obbligazioni.

[illegible] comparto Pioneer Funds Total Return Defensive punta [illegible] ottenere un rendimento dell'Euribor più uno spread di 50 punti base, attraverso un portafoglio diversificato composto prevalentemente da titoli di debito investment grade denominati in euro con diverse scadenze ed emessi da organismi governativi [illegible] non. [illegible] investire fino al 10% del portafoglio in titoli azionari fino al [illegible] in titoli obbligazionari convertibili e, in forma residuale, in strumenti derivati.

Dal 21 novembre, sarà in distribuzione in Italia il comparto Total Return Dynamic, che ha un obiettivo di rendimento pari all'Euribor +150 punti base, attraverso un portafoglio diversificato che può investire fino ad un massimo del 75% in titoli azionari e investe inoltre in titoli obbligazionari di diversa natura emes[illegible] da organismi governativi e non, con allocazione residuale in altre asset class e strumenti derivati. In entrambi i prodotti la parte preponderante dei portafogli è gestita con una logica conservativa mentre quella residuale è finalizzata a cogliere opportunità di rendimento investendo in fondi cosiddetti ad elevato «alpha», dove l'apporto del gestore può generare sostanziali extra performance.

Istat: Nord più «spendaccione» del resto d'Italia

L'indagine sui consumi ha fotografato la spesa mensile nelle regioni

Nel 2004, secondo i dati dell'indagine sui consumi condotta dall'Istat, la spesa media mensile per famiglia è stata pari a 2.381 euro, circa settanta euro in più rispetto all'anno precedente, con un aumento in punti percentuali del 3,2%. L'aumento si traduce in una sostanziale stabilità della spesa per consumi in termini reali. La Statistica breve, estrapolata da questa indagine e pubblicata sul sito Internet di Istat (www.istat.it), confronta i volumi delle spese sostenute dalle famiglie italiane nel triennio 2002-2003-2004, e riporta l'incremento già citato sopra. Infatti, nel 2002 la spesa media mensile delle famiglie residenti è risultata pari [illegible] 2.198 euro al mese, e nel [illegible] [illegible] 2.306 [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] primo [illegible].

Sono significative soprattutto le variazioni relative ai diversi «capitoli di spesa», ossia ai vari settori che assorbono i consumi delle famiglie italiane. Nel 2004, la spesa per generi alimentari e bevande si è attestata più o meno sullo stesso livello dell'anno precedente (453 euro contro 449), segnalando la sostanziale stabilità della quota che le famiglie italiane destinano a questi generi di prima necessità. Le uscite familiari per generi non alimentari registrano invece, tra il 2003 e il 2004, un incremento del 3,8%. L'andamento a livello nazionale è la sintesi di dina[illegible] territoriali notevolmente differenziate: nel Nord la spesa media mensile delle famiglie passa dai 2.536 euro del 2003 ai 2.609 euro del 2004, con un incremento del 6% (la spesa specifica per generi alimentari è abbastanza stabile, da 441 a 450 euro al mese). Nel Centro e al Sud si registrano invece variazioni statisticamente non significative: la spesa passa rispettivamente da 2.436 a 2.392 [illegible] e da 1.892 a 1.915 euro. Anche qui rimane sostanzialmente stabile la spesa per generi alimentari, che però al Centro si [illegible] leggermente (da 463 a 450 euro mensili), mentre al Sud passa da 454 a 466 euro al mese. Oltre ai generi alimentari, che nel complesso pesano per circa il 19% [illegible] spese mensili, c'è un'altra voce importante nel «paniere» delle famiglie italiane: la [illegible] L'abitazione [illegible] il 25,5% della spesa totale (circa [illegible] euro al mese), comprendendo anche, oltre ad [illegible] o rata del mutuo, le spese [illegible] condominio e [illegible] manutenzione. Resta sostanzialmente [illegible] la quota di spesa per comunicazioni (2,1% della spesa totale). Una famiglia spende poi, in media, circa 90 euro mensili per la cura [illegible] propria salute (al netto dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), che incide così per il 3,8% della spesa totale. La spesa per istruzione costituisce l'1,2% del totale (stessa quota dell'anno precedente), pari a circa 29 euro.



Tornano i titoli di crescita

«Si riduce la curva dei rendimenti»

In generale, gli investitori stanno mostrando una preferenza per titoli orientati alla crescita e, per la prima volta dal primo [illegible] del 2000, l'Indice Russell [illegible] Growth ha sovraperformato l'Indice [illegible]ussell 1000 Value per due trimestri consecutivi: «Questa tendenza verso il growth [illegible] perfettamente in linea [illegible] le ultime conclusioni del team di investimento di Janus - afferma Gary Black, Chief Investment Officer di Janus -. Abbiamo analizzato i periodi post-recessione degli ultimi 30 anni e abbiamo infatti osservato che gli investitori hanno sempre mostrato una tendenza a rivolgersi verso i titoli di crescita in periodi di aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve, di crescita mode[illegible] [illegible] PIL e di inizio di incremen[illegible] dell'inflazione, scenario che a [illegible] avviso riflette il clima [illegible]croeconomico in cui ci troviamo attualmente. Con spread di valuta[illegible] tra growth e value piuttosto compressi, riteniamo che i nostri comparti growth e core siano adeguatamente posizionati per trarre vantaggio da un afflusso di liquidità nello stile [illegible] investimento growth».

L'aumento dei [illegible] [illegible] interesse della Federal Reserve durante l'anno ha generato l'aspettativa che il mercato chiuda l'anno a 4,25%. Hanno pertanto trovato terreno fertile le voci di un'economia statunitense più moderata, per un effetto ritardato del caro petrolio e per i maggiori costi dei servizi ipotecari. In questo scenario, gli osservatori prevedono che nel [illegible] la Federal [illegible] [illegible] potrebbe iniziare a tagliare i tassi.

«Seguiremo con attenzione le implicazioni dell'appiattimento della curva dei rendimenti - dice Black -. A nostro avviso, le previsioni [illegible] [illegible] decelerazione economica rappresentano un'interpretazione eccessivamente pessimistica delle prospettive di crescita, a dimostrazione che la fiducia nella sostenibilità della ripresa economica stia effettivamente crescendo e non diminuendo».

Innanzitutto, l'attività di fusione e acquisizione è ripresa in misura significativa. A livello internazionale, nel trimestre [illegible] esame [illegible] state annunciate operazioni commerciali per [illegible] importo [illegible] [illegible] miliardi di U.S dollars e [illegible] questo ritmo [illegible] volume sfonderà i 2,6 trilioni [illegible] U.S. dollars entro fine anno. Come spiega Black: «Riteniamo che ciò rappresenti un forte segnale da parte dei CEO societari di maggiore fiducia sulla futura salute dell'economia, di solidità dei bilanci societari con considerevoli posizioni nette di cassa e che gli [illegible] CEO siano pronti a utilizzare la liquidità in [illegible] per contribuire alla crescita delle proprie aziende».

In secondo luogo, le previsioni generali degli utili societari sembrano prudenziali e il mercato dovrebbe beneficiare di correzioni [illegible] rial[illegible]. Le aspettative generali sembrano indicare [illegible] [illegible] degli utili dell'8% nel 2005 e soltanto del 5% nel 2006. «A prescindere dalla prospettiva economica - conclude [illegible] -, i nostri analisti [illegible] [illegible] continuano a individuare interessanti opportunità di investimento di cui siamo estremamente convinti e tali opportunità sono quelle che popolano i nostri comparti».

Oro: «Un investimento sempre sicuro»

Nei mercati della borsa ancora instabili

Mercati di borsa instabili e diminuzione del potere di acqui[illegible] dell'euro, dovuto anche all'inflazione, contribuiscono alla riduzione di quote di reddito [illegible] destinare agli investimenti. In particolare, [illegible] sempre più difficile trovare degli investimenti «sicuri». Un'opportunità è data però dai cosiddetti «beni rifugio» ovvero beni non direttamente influenzati dalle politiche economiche di [illegible] singolo Paese e che, inoltre, [illegible] possono esse[illegible] ripudiati [illegible] «congelati» come nel [illegible] di alcuni beni cartacei. E l'oro, in questi casi, rappresenta uno di [illegible].

La ciclicità [illegible] mercato è [illegible] fatto [illegible] e appurato, ma l'oro riesce a mantenere il proprio valore nel tempo. Basti pensare che, al contrario delle diverse valute (U.S. dollar compreso) l'oro ha [illegible] il proprio valore rispetto al tasso d'inflazione americano negli ultimi 200 anni. Inoltre, è uno tra i beni economici mondiali maggiormente «liquidi».

Anche per queste ragioni, un quarto [illegible] tutto l'oro [illegible] è detenuto dai governi, banche centrali o altre istituzioni ufficiali [illegible] forma di riserve monetarie internazionali. A differenza [illegible] molti altri titoli o azioni può essere prontamente venduto 24 ore su 24 in uno o più mercati in tutto [illegible] mondo, [illegible] commissioni di compravendita comparabili [illegible] quelle [illegible] [illegible] e obbligazioni (titoli considerati liquidi).



I modi per investire in [illegible] possono essere suddivisi in fisico [illegible] cartaceo. Le forme fisiche tradizionali di detenzione di oro sono quelle rappresentate dai lingotti, lingottini, placchette, monete d'oro e medaglioni, oggetti di oreficeria. Gli investitori privati possono trattare l'oro [illegible] i [illegible] metallo, che hanno [illegible] funzione simile a quella del conto corrente ban[illegible] e si suddividono in [illegible] metallo allocated (i lingotti sono identificabili dal loro numero) e unallocated (l'investitore ha diritto su [illegible] [illegible] quantità [illegible] oro non specifica).

In entrambi i casi, l'investitore può vendere e comprare il metallo [illegible] entrarne direttamente in possesso, anche se [illegible] qualsiasi [illegible] può sempre ritirarlo. E' necessario infine precisare che, dal febbraio 2000, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 7/2000 è stato abolito il monopolio sull'oro che ha permesso finalmente anche ai risparmiatori privati di acquistare [illegible] e lingotti di oro fino in esenzione da Iva.



In 169 banche «Patti chiari» con i cittadini

Per conoscere meglio i prodotti finanziari e scegliere con sicurezza

Sono le donne [illegible] «manager» del bilancio familiare. [illegible] cui gestione, infatti, appartiene sempre più alla donna che ogni giorno è chiamata ad amministrare entrate, uscite, risparmi e investimenti del nucleo familiare. Avere le giuste informazioni, conoscere le tematiche, i linguaggi, i percorsi sul denaro, è sempre più determinante.

Una consapevolezza così diffusa che PattiChiari (www.pattichiari.it) e Holding Famiglia (www.donne.it/Struttura_holding_fam.htm) hanno deciso di collaborare in modo attivo per aiutare ogni donna nella crescita dalle proprie competenze gestionali e finanziarie e per offrire l'opportunità di «Capire di più per scegliere meglio, in banca». Tutto questo grazie a [illegible]e di attività e iniziative congiunte, dedicate all'informazione economico finanziaria. PattiChiari, infatti, [illegible] il Consor[illegible] di 169 banche (che rappre[illegible] l'84% degli sportelli in Italia) [illegible] [illegible] [illegible] volontà di offrire ai cittadini facili strumenti che, attraverso informazioni semplici, aiutino a capire meglio i prodotti finanziari e a scegliere quelli più adatti alle loro esigenze.

Holding Famiglia - in particolare attraverso DonnEuropee Federcasalinghe - da anni è impegnata nella protezione, evoluzione e tutela delle donne all'interno delle famiglie, per un maggior riconoscimento del loro ruolo nella gestione delle attività familiari, incrementando il loro livello di competenze.

Il [illegible]imo appuntamento frutto [illegible] collaborazione, è [illegible] un convegno aperto al pubblico («Opportunità e strumenti per gestire meglio [illegible] proprio denaro e la relazione [illegible] la banca»), [illegible] [illegible] è tenuto a metà ottobre [illegible] Milano.

L'attività di Holding Famiglia con il Consorzio ha come obiettivo offrire a tutte le donne l'opportunità di svolgere in maniera sempre più consapevole il ruolo chiave di «Amministratore Finanziario» dell'impresa-famiglia e consiste in [illegible] progetto sul territorio nazionale, che prevede la formazione di 100 donne, associate a Holding Famiglia - tra ottob[illegible] e novembre - affinché diventino, a loro volta, ambasciatrici del progetto.

L'appuntamento milanese è [illegible] il primo di una [illegible] di [illegible] che [illegible] organizzati



in [illegible] Italia con una spiccata finalità informativa ed educativa sui temi economico finanziari verso i cittadini, e che riflette appieno l'impegno che il Consorzio [illegible] [illegible] assunto, fin dalla sua origine.

«Stabile il mercato della casa»

Nessun pericolo di bolla immobiliare

Il mercato immobiliare residenziale [illegible] entrato nel 2005 in un nuovo ciclo caratterizzato da una stabilità nei valori [illegible] una crescita rallentata nelle compravendite. Non esiste, però, [illegible] rischio reale [illegible] bolla immobiliare, stante che i prezzi, in termini reali, sono superiori del 5-10% a quelli registrati nel picco del ciclo precedente [illegible] e almeno fino a quando il costo del denaro continuerà a rimanere sui valori attuali. In grande evidenza, invece, il mercato dei box e dei posti auto che cresce a tassi anche del 10%.

E' questa, in sintesi, la visione dell'Ufficio Studi Gabetti, Gruppo leader in Italia nell'intermediazione immobiliare, sull'andamento del mercato nel 2005. Dopo le 804 mila compravendite registrate nel 2004 (+6,5% sul 2003) il mercato dovrebbe chiudere il 2005 [illegible] quota 825.000 (+2,7%). I prezzi si trovano in [illegible] fase [illegible] raffreddamento anche [illegible] il trend è a due velocità a seconda che si guardi alle città di media dimensione o alle grandi città. «Mentre le città di media dimensione vedono ancora una [illegible] dei prezzi, seppure [illegible] tassi inferiori o in linea con il tasso di inflazione, le grandi città, soprattutto quelle del Nord Italia, si sono definitivamente stabilizzate e, anzi, città quali Milano evidenziano [illegible] flessione in alcune aree», afferma Dario De Simone, direttore Ufficio Studi Gabetti. Ma esiste un rischio di bolla immobiliare come sembra accadere in altri paesi quali gli Stati Uniti? Secondo De Simone di Gabetti la situazione che caratterizza il mercato italiano è profondamente diversa da quella di altri paesi.

Che il mercato si stia stabilizzando è evidente da alcune grandezze che, generalmente, misurano lo stato di salute del mercato. Secondo l'Ufficio Studi Gabetti la forbice tra prezzo iniziale e finale cresce e passa dall'8,8% di inizio anno al 10,8% di adesso - e questo indica [illegible] forza dell'offerta - e i tempi necessari per la vendita si allungano. La componente di acqui[illegible] per investimento rimane anche nel 2005 una componente importante. Circa il 20% della domanda [illegible] rappresentata [illegible] p[illegible] che acquistano con l'obiettivo [illegible] investimento. Il fenomeno che sorprende di più nel [illegible] la forte crescita del mercato dei box e dei posti auto che, spinto da una domanda alimentata dal crescente [illegible] di autovetture circolanti, ha raggiunto considerevoli proporzioni: Gabetti stima che le [illegible] pravendite si[illegible] state [illegible] mila nel 2004 e che il 2005 presenterà un ulteriore crescita.

«Da semplice pertinenza dell'abitazione il box si è evoluto a segmento autonomo sul mercato divenendo bene territoriale di consumo e di investimento per famiglie e piccoli investitori», dice Dario De Simone. [illegible] grandi città la media dei prezzi dei box si è incrementata di circa 18% con punte fino al 15%. A Milano e [illegible] Roma il costo di un box singolo varia da 80 mila a 110 mila euro nelle [illegible] top. L'acquisto [illegible] è solo per l'utilizzo diretto ma anche in ottica di investimento. [illegible] per il 2006 quali sono le previsioni? «Ci attendiamo una fase di stabilizzazione del [illegible] sui valori attuali», anche se, dice De Simone, da stabilità dei prezzi difficilmente comporterà un appiattimento dei valori [illegible] il b[illegible] Semmai il mercato seguirà dinamiche legate ai processi di valorizzazione urbana con effetti di riapprezzamento degli immobili che incrementeranno la qualità residenziale e, all'opposto, di penalizzazione dei contesti in stato di perdurante degrado».

Dunque, conclude De Simone, «stabilità, riequilibrio e qualità potrebbero [illegible] le nuove parole d'ordine della stagione immobiliare a cui stiamo andando incontro».

Mattone, i consigli per non rischiare

Come riconoscere le migliori opportunità



Acquistare casa è un passo importante. Un passo che qualche volta comporta dei rischi. Come evitare di andare incontro a errori o problemi? Secondo Alfio Bardolla, formatore dell'unico corso in Italia su «Investire in immobili» (www.alfiobardolla.com), ci sono consigli sempre validi per chi vuole investire nel settore immobiliare, specialmente in questo momento. Innanzitutto occorre farsi una domanda: ci sono ancora delle buone opportunità sul mercato del mattone?

«Assolutamente sì - afferma Bardolla -. Ci sono sempre delle buone opportunità di investimento in tutte [illegible] fasi di mercati, [illegible] prezzi crescenti sia con prezzi decrescenti. Basta sapere dove cercarle. Due sono i suggerimenti importanti che diamo nei nostri corsi: il primo è quello di acquistare casa solo da coloro che [illegible] i "don't wanter", un termine inglese che definisce le persone che per qualche motivo devono sbarazzarsi velocemente della loro casa, come per esempio chi si trasferisce, chi riceve l'immobile in eredità e vuole liquidarlo, chi si separa, chi ha problemi finanziari, chi ha già fatto il compromesso per una casa più grande e non ha ancora venduto la sua, ecc. Nei nostri corsi insegniamo come individuare queste situazioni e quali sono le regole per fare un acquisto "sereno". [illegible] secondo punto [illegible] cui insistiamo durante i nostri seminari è proprio quello della serenità. Pochi [illegible] infatti che una casa, anche dopo il rogito e anche [illegible] il notaio ha fatto tutte le verifiche necessarie, può essere "revocata" per [illegible] fallimento della società venditrice nei due anni successivi alla data di acquisto o del privato venditore [illegible] 12 mesi dopo l'acquisto. È necessario quindi conoscere bene le persone da cui si acquista la casa, sia che essi rappresentino una Società o siano dei privati. Consigliamo sempre di fare approfonditi accertamenti anche in Tribunale per verificare se le controparti hanno procedure esecutive pendenti. Inoltre, per gli acquisti su carta, nel momento in cui viene versata la caparra, è necessario farsi rilasciare una fideiussione che garantisca l'importo versato. La legge lo prevede, ma in realtà non sempre l'imprenditore immobiliare la ril[illegible].

Un tetto sempre «sicuro»

Non sono previste cadute dei prezzi

La casa è un investimento sempre più ambito, da molto considerato il più sicuro e, forse anche per questo, un obiettivo non facile [illegible] raggiungere per molte famiglie. Le case [illegible] e, secondo quanto [illegible] l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in u[illegible] studio sul Mercato Immobiliare Italiano, non ci [illegible] le condizioni, [illegible] Italia, per una caduta [illegible] prezzi delle abitazioni. Anzi: nel corso degli ultimi [illegible] il mercato immobiliare italiano è stato caratterizzato da una [illegible]vole vivacità e, secondo Ance, nel 2004 si nota un proseguimento [illegible] trend di crescita e per il 2005 è prevedibile un aumento ancora positivo.

[illegible] studio, Ance fa anche riferimento al fatto che da più parti è stato sollevato il problema dell'esistenza di una «bolla immobiliare» presente su alcuni mercati europei e internazionali. Ance cita infatti l'*Economist* che analizzava venti mercati immobiliari e indicava che la bolla er[illegible] scoppiata in Gran Bretagna e Australia. Secondo [illegible] prestigioso giornale inglese un elemento a sostegno di questa ipotesi è il confronto tra i prezzi degli immobili abitativi e la rendita che possono dare. Secondo tale valutazione, i prezzi delle case in paesi come USA, Francia, Spagna, Olanda (tanto per citarne alcuni) sarebbero sopravvalutati nel senso che i loro prezzi andrebbero molto [illegible] sopra dei flussi di reddito che, in futuro, potrebbero produrre come rendita.

Cosa interessante è che Ance fa notare che, tra i paesi citati, l'Italia non figura tra i mercati in cui il rapporto tra il prezzo della casa e i rendimenti è fuori misura. Anzi, secondo l'*Economist* l'aumento dei prezzi in Italia è, anche se importante, comunque inferiore a quanto sperimentato all'estero. Tanto per fare qualche esempio: il ciclo espansivo del mercato [illegible] iniziato nel primo quadrimestre 1997 e nello stesso periodo del 2005 la variazione percentuale in termini nominali del prezzo delle case italiane è aumentato [illegible] 69%, mentre in Francia l'incremento è stato dell'87%, in Spagna addirittura del 145% e nel Regno Unito si calcola ben il 154%.

Casa dolce casa, il detto vale anche in vacanza

Gabetti: «Il mercato immobiliare turistico è in continua espansione»

Se il 2005 ha rappresentato per il mercato immobiliare della prima [illegible] un [illegible] di svolta e di stabilizzazione rispetto al trend di continua crescita che ha caratterizzato gli ultimi anni, il mercato immobiliare turistico non sembra conoscere pause.

Nel [illegible] il [illegible] delle compravendite nelle località di [illegible] è, secondo un recente report diffuso dall'Ufficio Studi Gabetti, cresciuto del +7,5%, nel numero delle compravendite, con prezzi in rialzo in media [illegible] +8,1%. Un [illegible] in piena salute sostenuto da diversi fattori che, oltre al basso costo del denaro, sono individuabili nell'esigenza [illegible] investimento e di tutela del risparmio. Ma, oltre a queste motivazioni, «si rafforza la tendenza a estendere il valore d'uso della seconda casa e risultano p[illegible] le localizzazioni a breve raggio di spostamento dalle città che facilitano gli "short break" del fine settimana», afferma Dario De Simone, direttore dell'Ufficio Studi Gabetti.

Secondo la ricerca Gabetti, [illegible] soprattutto il Sud a rincorrere i prezzi: oltre che in Liguria, i maggiori incrementi si registrano, infatti, in Puglia, in Sicilia e in Sardegna. Il fattore di spinta primario che agisce sul mercato sta nella pressione esercitata dalla domanda che in questa fase è agevolata [illegible] dal basso costo del denaro e sostenuta, più che da attese [illegible] di redditività [illegible] locazione (si consideri che i prezzi crescono in misura doppia degli affitti), da esigenze di investimento e di tutela del risparmio.

Le località dell'alto tirreno rappresentano un mercato immobiliare di assoluto pregio mentre quelle lungo i litorali del Sud Italia scontano, anche nei riflessi sui valori immobiliari, [illegible] sviluppo ancora incompiuto del [illegible] dei servizi [illegible] sostegno [illegible] turismo.

Portofino è la prima località nella classifica redatta per valore massimo delle quotazioni 2005, con prezzi di vendita al mq per abitazioni fronte mare compresi tra un minimo di 12 mila euro e un massimo di 17 mila.

Nella classifica delle prime 10 località turistiche si trovano tutti i centri [illegible] punta della Liguria, della Toscana e della Sardegna. In particolare, in riferimento al valore massimo delle quotazioni, dopo Portofino compaiono nell'ordine Santa Margherita Ligure, Forte dei Marmi, Porto Ercole, Punta Aloia, Porto Cervo, Lerici, Alassio, Viareggio e Marina di Pietrasanta. Parallelamente alla crescita dei prezzi di acquisto anche i costi per l'affitto di abitazioni in località turistiche di mare aumentano. Rispetto all'anno precedente i canoni di affitto crescono mediamente del 4,2%.

«Questo [illegible] dimostrazione del fatto - afferma Dario De Simone - che la seconda casa può essere anche un'opportunità di investimento che presenta rendimenti interessanti comparati con altre forme di investimento finanziario».

Tra [illegible] 10 più vantaggiose opportunità che il mercato offre per abitazioni fronte mare figurano invece località del Sud Italia, [illegible] particolare situate in Calabria e in Sicilia. A Cirò Marina, a Isola Capo Rizzuto e a Ribera si resta addirittura entro la soglia di 800 euro/mq. La locali[illegible] più cara in termini di affitto nel mese [illegible] agosto è risultata, anche quest'anno, Porto Cervo, con costi medi per un bilocale con 4 posti letto pari a [illegible] mila euro al mese; seguono San Teodoro (8.200 euro), Positano, Porto Rotondo e Favignana (tutte con 5 mila euro).

Mutuo: piace lungo e variabile

E molte banche hanno arricchito le loro offerte

Il mercato [illegible] mutui offre ormai da tempo [illegible]i ai minimi storici, grazie alla stabilità data dall'euro e in conseguenza [illegible] della limitata crescita economica europea. Lo scenario non sembra poter mutare sensibilmente per [illegible] futuro: «Un primo, possibile aumento dei tassi europei [illegible] previsto entro la primavera del 2006 - sottolinea Roberto Anedda, direttore marketing di MutuiOnline - ma va anche detto che eventuali ulteriori aumenti sarebbero anch'essi contenuti [illegible] molto graduali nel tempo». Non si deve quindi temere [illegible] improvviso [illegible] forte aumento di tassi e rate, che peserebbe notevol[illegible] sui bilanci familiari.

Per fare fronte ai crescenti prezzi degli immobili, [illegible] con redditi più statici, la scelta si è [illegible]pre più orientata verso mutui a tasso variabile [illegible] di lunga durata, soluzioni che permettono di ottenere più capitale per l'acquisto e di avere, insieme, rate più basse. Nel 70% dei [illegible]si si sceglie il tasso variabile, [illegible] oltre il [illegible] dei nuovi mutui viene ormai erogato per durata dai venti ai trent'anni. Di[illegible] banche hanno arricchito la propria offerta, e proprio negli ultimi mesi [illegible] state molte le novità. Tre importanti istituti hanno aumentato la possibilità di finanziare l'acquisto dell'immobile oltre il canonico 80% del valore, arrivando fino al 100%. È stato inoltre proposto per la prima volta sul mercato italiano un mutuo a tasso variabile con una durata di quaranta anni, proprio per le necessità di potenziali clienti che necessitano di rate ridotte o di maggiore importo di capitale.

[illegible] mercato, con i tassi stabili, ha poi favorito una riduzione della differenza tra tassi fissi e variabili: a seconda delle durate essa resta compresa tra l'1% e l'1,6%, almeno per le migliori offerte. Il canale dei mutui online ha contribuito molto al miglioramento della concorrenza [illegible] alla riduzione dei tassi. «Per esempio, su www.mutuionline.it - segnala Anedda - tutti i mutui più convenienti sono caratterizzati da tassi esclusivi per [illegible] canale Internet, proposti non solo da banche online o specializzate ma anche [illegible] istituti bancari tradizionali, che per acquisire nuova clientela applicano alle richieste di mutui online condizioni migliorative, non disponibili in filiale». La crescente concorrenza rende conveniente confrontare sempre diverse offerte di mutuo. Ma ogni valutazione sul mutuo [illegible] comunque fatta [illegible] molta attenzione per essere [illegible] di scegliere quello giu[illegible] per le proprie esigenze.

Tutelarsi dalle variazioni dei tassi, ottenere [illegible] maggiore disponibilità di capitale, adattare la spesa per il mutuo alle proprie capacità [illegible] aspettative finanziarie sono solo alcune delle necessità più comuni. Sarà quindi importante valutare soluzioni particolari come, rispettivamente, i mutui a rata costante, i mutui [illegible] finanziamento fino al [illegible]o, ancora, il giusto equilibrio tra livello del tasso, durata del mutuo e importo della rata. «Scegliere il tasso più basso può non bastare - di[illegible] Anedda - [illegible] l'esigenza principale non [illegible] risparmio. Per sceglie[illegible] la soluzione più adeguata diventa quindi sempre più utile rivolgersi a strutture e servizi in grado di fornire non solo un'ampia scelta ma an[illegible] e soprattutto [illegible] consulenza personalizzata [illegible] indipendente».

FISSO	TASSO	RATA	TAEG
ING DIRECT	4,49%	€ 632	4,58%
BANCA PER LA CASA	4,70%	€ 644	4,84%
BHW	4,88%	€ 637	4,90%
BANCA DI ROMA	4,79%	€ 648	5,01%
SANPAOLO	4,85%	€ 652	5,06%

VARIABILE	TASSO	RATA	TAEG
ING DIRECT	3,15%	€ 562	3,20%
BANCA DI ROMA	3,15%	€ 562	3,30%
BANCA PER LA CASA	3,22%	€ 566	3,30%
BANCA SELLA	3,32%	€ 569	3,42%
BANCA WOOLWICH	3,35%	€ 574	3,49%

FISSO	TASSO	RATA	TAEG
ING DIRECT	4,88%	€ 530	4,99%
BANCA PER LA CASA	5,05%	€ 540	5,21%
BANCA WOOLWICH	5,10%	€ 543	5,31%
BHW	5,03%	€ 538	5,33%
BANCA DI ROMA	5,17%	€ 547	5,41%

VARIABILE	TASSO	RATA	TAEG
ING DIRECT	3,35%	€ 441	3,40%
BANCA PER LA CASA	3,47%	€ 447	3,58%
BANCA WOOLWICH	3,45%	€ 460	3,58%
BANCA DI ROMA	3,45%	€ 446	3,61%
SANPAOLO	3,69%	€ 460	3,82%



- Semplice: è un mutuo ma funziona come un affitto.
- Flessibile: se i tassi variano, cambia la durata ma la rata resta fissa.

Per informazioni vai su www.poste.it o chiama gratuitamente l'803 160.



MutuoAffitto
BancoPosta.
Oggi puoi comprare una casa, senza sentirne il peso.
Zero spese
perizia
al 31 dicembre 2005.
Posteitaliane

Per promuovere servizi finanziari

Prodotti per una clientela esigente



Immaginate un paziente che, per risolvere un serio problema di salute, si rechi a consul■ dal medico. Immaginate ancora che, per raggiungere l'ambulatorio ■ cui il «professionista» visita, il nostro paziente debba entrare in una nota casa farmaceutica. Paradossale? Certamente ■. Perché sorgerà legittimo il dubbio che ■ terapia prescritta non sia necessariamente la più efficace, se composta esclusivamente da farmaci prodotti proprio da quell'azienda.

Eppure, trattando ■ altro ■ quale quello della gestione del risparmio, il paradosso non è più tale. Il risparmiatore infatti cerca consulenza disinteressata, ■ in realtà si rivol■ quasi sempre a chi ha dei propri prodotti da vendere: «Certamente la salute ■ il bene più prezioso, non vi è il minimo dubbio - ci dice Furio Impellizzeri, promotore finanziario di Copernico Sim che da sempre ■ dell'indipendenza ■ ■ multibrand il ■ cavallo ■ battaglia -. Ma non si discute neppure il fatto che il risparmio rappresenti un altissimo valore, individuale e ■ciale. Come fare allora per difendersi dal conflitto d'interesse che palesemente si ■ifesta nel momento in ■ il Promotore finanziario ■ ■ consulente agli investimenti non risultino essere figure professionali indipendenti, ma siano legati a istituti che traggono beneficio dal collocamento dei propri prodotti?».

Sono d■mande che evidentemente non hanno trovato ancora risposta, se, come sembra da numerose analisi, ■ parte ■ risparmiatori italiani si affida ■ servizi d'investimento non propriamente efficienti.

Sarà la carenza d'informazione? Sarà l'accontentarsi di ciò che viene offerto ■ prima istanza? O sarà proprio la mancanza di ■ professionale di alcuni addetti ■ lavori? «Credo sia estremamen■ difficile difendere l'interesse dei clienti se i contratti ■ agenzia delle principali reti impongono ai loro agenti ■ perseguire la politica commerciale della loro azienda - spie■ Impellizzeri - se gli incentivi di produzione mirano a favorire la vendita dei servizi più remunerativi per l'azienda stessa; ■ le direzioni commerciali delle banche pilotano la produttività dei loro dipendenti ■ budget esasperati verso i prodotti più ricchi di commissioni da pagare».

Come fare quindi per consentire al risparmiatore di sentirsi di fronte al ■ Promotore finanziario non ■ da quel medico che lavora presso la casa farmaceutica, ■ piuttosto come da quel professionista libero di prescrivergli la medicina più adeguata?

«Bisogna, a mio avviso, abbandonare la vecchia e obsoleta strada della confusione tra "produzione" e "distribuzione" mascherate da "consulenza" - continua Impellizzeri -. In maniera chiara e inequivocabile. Non basta dotarsi di qualche prodotto ■ terzi per poterne pubblicare il marchio sui propri promozionali e continuare a privilegiare i servizi di scuderia. Non basta fare qualche gestione "multimanager" inibendo il promotore dall'apportare valore aggiunto. Promuovere servizi finanziari. Che ■ significa veramente? ■ promotore ideale, il ■ promotore indipendente sarà colui che diverrà l'interfaccia tra il cliente e il mercato dell'offerta. Il professionista che avrà la capacità ■ la libertà di reperire, di sviscerare, di analizzare e di monitorare con capacità critica e competenza, per i clienti che gli hanno dato fiducia, i migliori servizi d'investimento disponibili nell'amplissimo ventaglio dell'offerta internazionale. Ciò sarà possibile solo all'interno ■ una società di distribuzione che non offra prodotti ■ bandiera. Che agisca in totale assenza di conflitto d'interesse. Certo serviranno preparazione, dedizio■ e strumenti adeguati. Per ■ tradire quella fiducia e per stare sempre dalla parte del cliente, non c'è altra via».

Cara auto, quanto mi costi?

«Sempre più caro mantenere e usare la vettura»

Mantenere una vettura e usarla costa sempre di più e il costo che ■ incidendo in maniera più rilevante è quello relativo ai carburanti. Basti pensare che, a settembre, il prezzo della benzina verde è salito del 3,1% rispetto ad agosto e del 12,9% rispetto a settembre 2004.

Lo rende noto l'Istat. Il prezzo del gasolio ■ salito del 3,2% su agosto 2005 e del 21,8% ■ settembre 2004. Le imposte che colpiscono benzina e gasolio per autotrazione sono due: l'accisa (o imposta di fabbricazione) ■ l'Iva che ■ l'aliquota ordinaria del ■ si applica alla somma dell'accisa e del prezzo industriale, che è la parte del prezzo alla pompa che va alle compagnie petrolifere ■ alla distribuzione. Dalla fine del 2003 a oggi l'accisa è aumentata di 2,2 ■mi per la benzina e di 1 centesimo per il gasolio. Cifre rilevanti, ■ si moltiplicano per ■li oltre 40 miliardi di litri ■ ■enzina e gasolio erogati ogni ■. Per questo motivo diverse associazioni per la difesa dei diritti dei consumatori hanno chiesto che tali accise (che originariamente sarebbero dovute essere una tantum e poi sono rimaste fisse) vengano, se non proprio eliminate, quantomeno ridotte.



Se per quanto riguarda il taglio delle accise il discorso pare ancora lontano da una soluzione adeguata, il Ministero delle Attività Produttive ha varato l'ipotesi di installare sulle autostrade dei totem con i prezzi praticati dai distributori. Per far risparmiare i consumatori che si fermano ■ fare benzina lungo l'autostrada, in prossimità dei caselli saranno posti dei grandi ■ con i prezzi praticati ■gli impianti autostradali.

Daniela Primicerio, direttore generale del Ministero delle Attività Produttive, si è impegnata a presentare alcune ipotesi pratiche per realizzare l'iniziativa. Tuttavia Angelo Battisti, direttore nazionale della Faib-Confesercenti, è pessimista riguardo l'attuabilità di tale provvedimento, in quanto ritiene che ■ troppe varianti ■ prezzo dei carburanti per poter ■ pubblicizzate in maniera completa. Secondo Carlo Pileri, presidente dell'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori), l'iniziativa dei totem ■ caselli autostradali ■ da interpretarsi comunque come segnale positivo e importante da parte del Governo per rilanciare la concorrenza.

«Sul mercato immobiliare nessuna recessione in vista»

Circa l'80 per cento delle compravendite (640 mila unità) è costituito da prime case

Anche Nomisma, nel suo Rapporto sul Mercato Immobiliare 2005, conferma che una recessione sul mercato immobiliare italiano non ■ ancora ■ ancora temere. Nonostante i livelli di prezzo delle abitazioni siano ormai molto elevati, non ci si attendono cambiamenti significativi nella seconda parte dell'anno. Tuttavia, gli elevati valori di mercato raggiunti (prezzi e canoni) cominciano a farsi sentire sui volumi di compravendita e di locazione che - almeno dalle valutazioni espres■ dal panel considerato - dovrebbero essere tendenzialmente calanti (-2-3%) per le abitazioni, rispetto ai livelli record di oltre 804 mila compravendite e di 1,1 milioni di contratti di locazione, raggiunti ■ 2004. Circa l'80% delle compravendite (640 mila unità), è costituito ■ prime case. ■ queste, circa 200 mila ogni ■ sono per famiglie che, per la prima volta, diventano proprietarie della casa principale, ■ tre le restanti 440 mila ■ rispondono all'esigenza di «miglioramento» della condizione abitativa di famiglie già proprietarie. L'ormai difficile accessibilità del mercato della casa in Italia risulta evidente dai dati relativi all'incidenza ■ costo dell'abitare sul reddito familiare. Secondo le stime di Nomisma, nelle tredici aree urbane monitorate l'incidenza media del costo della locazione ■ un'abitazione tipo su un reddito medio familiare risulta, nel 2004, pari ■ 31,3%, anche se con differenze significative tra le diverse città. Così ■e per ■ mercato delle locazione è stata prodotta ■na stima per misurare l'incidenza del valore di un'abitazione sul reddito familiare annuo.

In media occorrono addirittu■ 5,6 annualità di reddito familiare per coprire il valore dell'acquisto di una casa, al netto di interessi. Tuttavia, ■ elevati valori immobiliari continuano a essere compensati da condizioni di indebitamento particolarmente favorevoli e che fanno crescere il mercato dei mutui. Dalla indagine semestrale ■ Nomisma ■ emerso, infatti, che questo comparto ha continuato ■ godere di buona salute anche nel primo semestre del 2005, con significativi rafforzamenti nel settore residenziale, ■ in termini di volumi sia di valore, ■ conferma delle tendenze evidenziate dalla Ban■ d'Italia. Secondo questa, negli ultimi 7 anni i mutui in essere dedicati all'acquisto di immobili hanno avuto una crescita del 219%. Nel solo 2004, le consistenze dei mutui rivolti all'acquisto di abitazioni sono cresciute del 22,2%, a fronte di un balzo in avanti delle erogazioni del 12,9%. Per trovare una soluzione alla crescente onerosità degli immobili, le preferenze della domanda si sono significativamente orientate su contratti ■ tipo ordinario ■ ■ lunga durata. I mutui superiori ai 16 ■ hanno raggiunto la quota record del 63% (contro il 64% ■ ■ semestre), e sono progressivamente diventati il prodotto preferito dal mercato. Rispetto alla destinazione dei mutui residenziali, è notevolmente cresciuta ■ quota delle erogazioni indirizzate all'acquisto di abitazioni diverse dalle prime (rappresentate per circa 1/4 da case di vacanza, le cui quotazioni nell'ultimo anno sono cresciute del 6,8% e per i restanti 3/4 da abitazioni acquistate per investimento); arrivando al 30,5%, massimo storico di un percorso che nell'arco di tre anni ne ha visto triplicare la quota di mercato.



Dal salvadanaio al bancomat

Quattro adolescenti su dieci «capitalizzano» la paghetta



Piccoli risparmiatori crescono... di numero e di importanza. Sembra che il vecchio porcellino-salvadanaio sia ormai in età pensionabile, e che a sostituirlo siano i conti correnti e i libretti di risparmio destinati ■ bambini ■ ragazzi.

■ spiega un articolo ■ www.miaeconomia.it, ben quattro adolescenti su dieci capitalizzano la propria paghetta mettendola da parte invece di «sperperarla», e solo due su dieci scelgono di conservarla nel salvadanaio. Banche e istituti di credito hanno captato questa tendenza e hanno risposto prontamente. Come? Con conti studiati su misura per i più piccoli: spese di gestione molto basse, pertinenti al ridotto volume dei risparmi ■ bambini, ma bancomat, carte e funzioni simili a quelli offerti agli adulti. Anche perché le paghette di bimbi e ragazzi ■ sono poi tanto striminzite: la media mensile pro-capite si aggira intorno ai 125 euro, e l'entità aumenta con l'età dei ragazzi.

Così, tra «stipendi» dati dai genitori, regalini di nonni e zii e magari qualche lavoretto occasionale, quando si arriva alla fascia di età tra i 18 e i 20 anni, il valore medio sale a 148 euro. È vero che non tutti i ragazzi ■ coscienziosi risparmiatori che versano in banca ■ 100% delle proprie ■ (anzi, ■ consistente ■ gaudente 39% scialacqua fino all'ultimo centesimo), ma comunque facendo una media si arriva a un risparmio di circa 23 euro mensili a testa. E i conti si differenziano proprio per fascia d'età. Si parte con i bambini sotto i dieci anni, ai quali sono generalmente destinati i libretti di deposito, gestiti dai genitori e spesso ■legati a raccolte punti per ogni piccola ■ versata (in pre■ ci ■ regali tecnologici, libri, dvd...). Dai 10 ai 18 anni, di solito, si accede a un «miniconto» ■ spese molto basse e che permette l'uso di una carta bancomat con massimali di spesa e prelievo ridotti, utili per consentire ai ragazzi un primo, non traumatico approccio con il mondo degli sportelli ATM. Per gli studenti universitari, in genere sotto i 26 o comunque entro i 30 anni, esistono conti dedicati, con bancomat e carte di credito e con prestiti a mutui agevolati per coprire le spese legate allo studio, utili anche per finanziarsi un master. Spesso poi gli istituti di credito offrono iniziative collaterali legate ai «conti baby», come prestiti d'onore per acquistare computer e libri di testo a tasso agevolato (o addirittura pari a zero), prestiti per pagare le vacanze, agevolazioni per attivare ■ casa collegamenti a Internet. Per imparare fin da piccoli che risparmiare, anche se può essere divertente, non è un gioco.

Denaro contante, denaro di plastica

Cresce nel nostro Paese il mercato delle carte di pagamento

Le carte ■ credito sono le più diffuse (oltre 27 milioni), quel■ ■ debito le più utilizzate (oltre ■ milioni di operazioni), e in sensibile aumento sono le carte revolving (8,5 milioni). Questi sono i dati che emergono dalla terza edizione dell'Osservatorio sulle carte di credito nato dalla collaborazione di Assofin, CRIF Decision Solutions, Eurisko.

Negli ultimi tre anni (2002-2004) il mercato delle carte di pagamento nel nostro paese ha recuperato posizioni rispetto ad altri paesi con maggiore propensione all'utilizzo della moneta di plastica: gli italiani tendono, infatti, ■ utilizzare ■ molto il denaro contante. Tuttavia, il numero ■ operazioni effettuate ■ strumenti di pagamento bancari e postali diversi dal contante, nel 2004 è cresciuto del 6,1%. A fine 2004 in Italia circolavano oltre 27 milioni ■ carte di credito (1 milione ■ mila ■ più rispetto all'anno precedente), che si definiscono come le carte di pagamento più diffuse nel nostro Paese ■ ■ ■ utilizzate nel ■ dell'anno per effettuare più di 433 milioni di transazioni. Invece, le carte ■ debito - che consentono di prelevare denaro contante dai distributori automatici ■ di effettuare acquisti in ■ di liquidità - che circolavano a fine 2004 erano circa ■ milioni (1 milione in più rispetto al 2003), ma esse sono state utilizzate per regolare oltre ■ milioni di operazioni nel periodo, con un aumento delle transazioni del 7,2% su base annua. È però il segmento ■ carte revolving - normali carte di credito che consentono ■ rimborsare a rate il saldo di fine mese - quello in cui si è verificato il tasso di crescita maggiore: a ■ 2004, si calcolavano in oltre 8,5 milioni ■ unità circolanti nel nostro paese (circa ■ milioni di carte in più rispetto al 2003) per oltre 5 miliardi di euro ■ volumi transati, ■ il 22,4% in più rispetto al ■ Ma c'è anche ■ ■ segmento emergente, quello delle ■ assicurative - collegate al pagamento di ■ premio assicurativo - a oggi vicino ■ 100 mila unità. Questi sono alcuni dei dati più significativi ■ ■ gono dalla terza edizione dell'Osservatorio sulle carte ■ credito, nato con l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare le informazioni, ■ e spesso frammentarie, relative al mercato delle plastic cards.



■ i più giovani scelgono le carte di credito

L'Osservatorio si ■ concentrato anche sullo studio della domanda di carte di credito, ■ si ■ due aspetti. Da un lato si confermano alcune caratteristiche più elitarie nel profilo dei titolari dello strumento che hanno ruoli professionali ■ livelli culturali più elevati. D'altra parte, però, si ■ una progressiva apertura a un mercato più giovane e a segmenti con fl■ ■ reddito più contenuti, ■ con buone potenzialità di crescita: titolari in età più giovane, redditi familiari fino ■ 1.050 euro e patrimoni finanziari Middle Market (compresi tra i 10 e i ■ mila euro). Per lo più, i titolari di carta di credito ■ generalmente in possesso di un portafoglio carte ancora poco articolato. Tuttavia la nuova edizione dell'Osservatorio segnala una crescita del multipossesso: possiede più di una ■ta il 21% dei titolari rispetto al 16% del 2004, ma in otto casi su dieci il portafoglio carte resta ancora costituito da una sola carta di credito. ■ notare, anche, che le carte value non ■ particolarmente frequenti anche nei portafogli più articolati, che si caratterizzano per la quasi esclusiva presenza ■ carte «classiche». Segnale positivo dello scenario 2005 è la ripresa dell'indicatore di «Overall Satisfaction» nei confronti della ■ posseduta, che, ritorna sui livelli già rilevati nel 2003, dopo la contrazione dello scorso anno, con ■ quota ■ soddisfatti pari a circa un titolare su due con voto 7-8 su scala da 3 a 8.

Più forza al futuro

Grazie ai crediti bancari



Qual è stato e quale potrà essere il ruolo delle banche italiane nel supportare la crescita economica? Esistono differenze tra i diversi tipi ■ banca, di imprese, di territori? Qual ■ il modello di intermediazione più auspicabile, e quali sono le politiche pubbliche più opportune?

Queste le delle domande sollevate dal Rapporto 2005 ■ ■ema Finanziario Italiano della Fondazione Rosselli (www.fondazionerosselli.it) giunto quest'anno alla decima edizione.

■ Rapporto ■ suddiviso in ■ parti: ■ prima analizza le relazione tra ■ bancario e sviluppo ■ singoli territori; la seconda il rapporto tra banca e competitività dell'impresa e l'ultimo il rapporto tra la banca e i servizi alle famiglie.

■ ■ ■ consuntivo, il Rapporto dimostra ■ il ■ bancario nel suo complesso ha dato un contributo positivo alla crescita economica delle province italiane. L'entità del contributo varia a seconda del tipo di banca, del tipo di impresa, del territorio considerato. Inoltre, sempre in termini di credito erogato, gli spazi maggiori ancora liberi sembra■ ■ nel mercato delle ■glie, piuttosto che in quello ■ imprese. Infatti, le banche italiane hanno erogato credito in modo robusto, soprattutto alle imprese.

Diversa è la fotografia del credito alle famiglie: la crescita potenziale dei crediti per mutui e di quelli al consumo è pari a oltre il doppio dei volumi oggi esistenti. Gli aspetti problematici dell'eroga■ ■ credito sembrano quindi riguardare - segnala il Rapporto - la qualità del credito, piuttosto che la quantità.

Per quanto riguarda lo sviluppo d'impresa, la ■va finanza - chiarisce il Rapporto - deve passare per lo sviluppo di attività creditizie non tradizionali, che si intrecciano ■ lo sviluppo ■ ■ finanziari.

Finanza etica, trasparenza e responsabilità

Una «buona» idea per investire il proprio denaro

Investire con attenzione agli aspetti etici della propria scelta. La finanza ■ ■ una realtà ormai attestata sul mercato e Un-Guru è una società di consulenza tra le più avanzate ■ Italia sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'etica di impresa, ed è stata la prima in Italia ad aderire al Global Compact dell'Onu, per il rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. «Parlare di finanza etica significa innanzitutto comprendere che possiamo scegliere responsabilmente come impiegare ■ denaro. I noti scandali finanziari hanno infatti avuto un costo anche sociale, oltre che economico, ■ hanno dimostrato che bisogna costruire e mantenere la fiducia di risparmiatori e investi■ - commenta Antonella Tagliabue, Ethics Director ■ Un-Guru. Il crescente ricorso ■ fondi ■ investimento ■ risparmio etico, ■ le ottime prestazioni ■ questi registrati sul mercato, sono la conferma che si può coniugare crescita economica e benessere collettivo.

Impresa e responsabilità non sono concetti divergenti: Un-Guru è, per esempio, correntista di Banca Etica. Quest'ultima è presente in Italia dal ■, ha raccolto nel 2004 oltre 320 milioni di ■ di risparmio (+28% rispetto all'anno precedente), con ■ mila soci e un ■ ■ circa 110 mila euro.

■ Etica è l'esempio di come un'iniziativa ■ finanza nuova sia sostenibile dal punto di vista sia sociale sia economico, con risultati davvero lusinghieri - conclude Antonella Tagliabue -. Quella di ■ Etica ■ stata per noi ■ scelta naturale: siamo convinti che la trasparenza sia necessaria per il successo di ■ ed enti che vogliono operare in un'economia della conoscenza diffusa e globale. È per questo che lavoriamo alla realizzazione di bilanci sociali e di strumenti innovativi per valorizzare il potenziale, spesso inespresso, di imprese, idee e iniziative a favore di responsabilità sociale e ambientale».



Banca Esperia, così vicina ai propri clienti

«Prodotti e servizi rispondono sempre alle esigenze individuali»

In un mercato in forte crescita come quello del private banking la capacità di rispondere in modo personalizzato e tempestivo alle esigenze dei clienti rappresenta un importante punto di forza. Proprio per questo motiv■ Banca Esperia, la private bank di Mediobanca, Mediolanum & Partners, leader per raccolta nel ■ del private banking, ha sviluppato in modo strategico il piano di copertura del territorio, attraverso l'apertura di sedi nelle più importanti aree ■, ■ da elevate concentrazioni di patrimoni ■ di realtà produttive e imprenditoriali. ■ particolar modo ■ Nord-Ovest e nello specifico ■ Piemonte e la città di Torino sono aree caratterizzate da una ricchezza diffusa.

La sede di Torino di ■ Esperia, una ■ prime a essere istituita, nel marzo del 2003, ha infatti raggiunto importanti risultati: ■ stati superati i 100 milioni di euro ■ masse gestite per oltre 100 clienti. «L'elevata qualità del ■ team di private banker, la capacità di comprendere le esigenze specifiche e la peculiarità del territorio, la volontà di avvicinarci ai nostri Clienti sono tutti fattori determinanti che spiegano gli ottimi risultati raggiunti dal nostro Gruppo», afferma Stefano Preda, presidente di Banca Esperia. «Il successo di Banca Esperia inoltre è fortemente basato sulla validità e sulla condivisione del ■ business model - continua Preda - ■ del capitale, indipendenza, forte focalizzazione dell'attività, ■za di conflitti di interesse, innovazione di prodotto e di servizio».

Un altro punto ■ forza è ■tuito dall'offerta. Caratterizzata da una ■ innovazione di prodotto e di servizio, è stata pensata appositamente per rispondere alle diverse esigenze dei clienti importanti, che ■no sempre alla ricerca di soluzioni che non si limitino alla semplice gestione finanziaria ■ complesso patrimoniale ma che ■ in grado di proteggere e accrescere il capitale anche attraverso servizi innovativi di consulenza. Oltre alle linee di gestione impostate secondo un approccio di gestione a ■ assoluto, ■ ■ attento controllo dei rischi, l'offerta ■ costituita da fondi tradizionali e fondi di fondi hedge. In particolare attraverso la Sgr speculativa Duemme Hedge - leader di mercato nei fondi di fondi hedge - Banca Esperia ge■ ■ asset per circa 2 miliardi di Euro e oltre 20 fondi diversificati per profilo di rischio/rendimento, valuta e regime fiscale. Il Gruppo ha recentemente ampliato la ■ma di offerta ■ il lancio di ■ fondi immobiliari riservati, e con l'istituzione di Duemme Trust Company e Duemme Servizi Fiduciari. Attraverso queste due ■ve società Banca Esperia offre una serie di servizi legati all'organizzazione ■ patrimonio ■ termini di ottimizzazione fiscale, successoria, fiduciaria, di Trust e di account aggregation. In particolare il Trust può essere utilizzato per proteggere il patrimonio e tutela del beneficiario e ■ disponente, per separare i beni personali dell'imprenditore ■ quelli utilizzati per l'attività di impresa, per l'organizzazione e/o il trasferimento generazionale di patrimoni familiari e per la tutela dei soggetti deboli. L'offerta ■ ■ Esperia ■ completata poi dai servizi bancari tradizionali come finanziamenti, conti correnti, mutui e carte di credito.



Dove investire il nostro patrimonio?

La ricerca del valore nelle assicurazioni

Come funzionano le assicurazioni, oggi? La struttura societaria [illegible] un'assicurazione ha una complessità e un'articolazione tale da ricordare le grandi civiltà del passato. Ogni civiltà ha avuto origine partendo da una realtà locale, normalmente sviluppatasi attorno a una città attraverso la produzione di beni agricoli e di allevamento, sviluppando commerci e aumentando la sua potenza con l'esercito.

Analogamente ogni gruppo assicurativo si è sviluppato partendo da una società che inizialmente ha realizzato uno o pochi prodotti semplici, come assicurazioni agricole o di trasporto, quindi si [illegible] dotato [illegible] una struttura commerciale e di gestione patrimoniale. Attualmente esistono molteplici prodotti assicurativi che possono essere raggruppati nelle 4 macro famiglie: danni auto, danni non auto, vita a contenuto finanziario e vita tradizionali.

«L'attività di [illegible] dell'analista finanziario - spiega Luca D'Onofrio, consigliere AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) e responsabile del gruppo di studio [illegible] Assicurazioni - parte dall'analisi del passato per poter meglio interpretare le dinamiche future, cercando di individuarne sia le opportunità sia i rischi». Osservando la [illegible] organizzativa e la relativa allocazione [illegible] delle risorse degli antichi regni o imperi si nota che questa era complessa e in con[illegible] evoluzione a causa delle guerre che ne modificavano l'impostazione sia in [illegible] di vittoria sia di sconfitta.

Nei moderni gruppi assicu[illegible] vi [illegible] la gestione degli asset finanziari, come le obbligazioni, le azioni e gli immobili. Per il buon funzionamento societario è necessario che tale gestione sia valida e che permetta non solo di alimentare gli [illegible] finanziari stessi ma anche [illegible] limitare i rischi destabilizzanti per l'impresa, quali quelli assicurativi, quelli finanziari e quelli operativi. Le risorse finanziarie rappresentavano un bene raro e limitato nei forzieri degli antichi regni come lo rappresentano oggi nelle moderne [illegible]zioni, [illegible] avevano [illegible] hanno [illegible] duplice utilizzo, capitale a garanzia degli eventi destabilizzanti imprevedibili e capitale [illegible] rischio da allocare nelle attività produttive.

Nel passato il top management di allora, lo staff del re, doveva decidere dove allocare le risorse per il miglioramento della produttività, quali strade e condotte di acqua potabile costruire oppure prendere decisioni su attività intangibili [illegible] l'organizzazione di spettacoli sportivi [illegible] culturali. Allo stesso modo, il vincolo dell'allocazione del capitale nelle moderne aziende di assicura[illegible] ripropone il dilemma del dove investire. Nello sviluppo dei prodotti danni e vita, [illegible] sviluppo della rete commerciale, nell'acquisizione di un'altra assicurazione, nell'investimento in un gruppo bancario per creare nuovi business integrati bancari-assicurativi, nell'innovazione attraverso nuove tecnologie o nella crescita professionale dei dipendenti.

«AIAF negli ultimi anni - sottolinea D'Onofrio - ha approfondito le diverse tecniche di analisi finanziaria [illegible] settore, pubblicando alcuni studi sui modelli utilizzati per l'analisi [illegible] business assicurativo. Attualmente è in corso [illegible] gruppo di studio per valutare gli impatti dell'introduzione degli IAS nell'analisi finanziaria di assicurazioni, che divulgherà i primi risultati in occasione di un incontro a Torino previsto entro la fine dell'anno».



«Rc-auto sempre più care»

Cresce la protesta dei consumtori



[illegible] mese di luglio [illegible] sono scattati i nuovi aumenti delle tariffe assicurative RCA. Aumenti che, secondo l'Osservatorio di Federconsumatori e Adusbef, vanno dall'1,8% fino a incrementi tariffari del 6,2%, con punte del 70% per alcune polizze telefoniche. I consumatori stimano che per una polizza media di 800 euro, avranno un'incidenza che [illegible] da 15 a 50 euro per gli assicurati «virtuosi» (ovvero quelli in fasce d'età meno a rischio) e da 70 a 180 euro per le polizze telefoniche, con punte di incremento che arrivano fino all'87%.

Per fare qualche esempio, le associazioni dei consumatori, hanno rilevato che Toro [illegible] aumentato le tariffe in media dell'1,8%, Generali del +4% e Ras ha avuto incrementi medi dell'1,9% e punte del 6,2%. Da metà luglio Allianz Subalpina ha innalzato le polizze in media di oltre il 5%. I rincari decisi da altri assicuratori si fanno sentire già [illegible] primo gennaio scorso. È il caso di Unipol che ha aumentato i premi del 2%, con punte fino al 5%, e di Axa che ha rincarato in media le tariffe del 3,5% o Nuova Tirrenia che da settembre ha alzato i premi con incrementi medi che sfiorano il 2%. Fa eccezione tra le big del settore assicurativo Fondiaria Sai: non c'è, notano [illegible] consumatori, [illegible] aumento ufficiale, ma in certe località, come Catania, si toccano picchi del +4,5-5%.

Di conseguenza, quello che è stato definito «lo scandalo Rc auto» resta in cima alla lista delle priorità di Adusbef e Federconsumatori. A nulla, rilevano Adusbef e Federconsumatori, è valso dunque l'accordo del 5 maggio 2003 sottoscritto tra il Ministero delle Attività produttive, Ania e alcune associazioni di consumatori per il calmieramento delle tariffe. Invece, secondo il direttore generale dell'Ania, Giampaolo Galli «gli aumenti riportati per il mese di luglio riguardano solo cinque imprese (che rappresentano il 17% del mercato) su 73 e pochissimi profili di assicurati, peraltro accuratamente scelti [illegible] modo da far risultare gli aumenti e non le riduzioni». [illegible]alli sostiene che come già in altre occasioni i consumatori tirano fuori dati definiti «assolutamente fuorvianti». Inoltre, secondo gli assicuratori, i cittadini che vogliono risparmiare hanno a disposizione tutti gli [illegible]ti per farlo. È sufficiente [illegible] consultino i siti Internet delle compagnie per rendersi conto di quanto siano diffuse e rilevanti le riduzioni per molti profili di assicurati. Galli ricorda infine che sono diffuse «pratiche di personalizzazione, sconti [illegible] lancio di nuovi prodotti che [illegible]ono di risparmiare». Al momento non resta che cercare pazientemente nella Rete nell'attesa che qualcosa si [illegible] anche nei canali tradizionali.

Riflex, il nuovo conto corrente Mediolanum

Con 5 euro massimi al mese garantita al cliente l'intera operatività

Banca Mediolanum ha [illegible] a punto un nuovo conto corrente che riflette le aspettative del cliente bancario tipo nei confronti della propria banca. Riflex [illegible] un conto corrente completo che [illegible]prende tutta l'operatività bancaria ordinaria in modo illimitato e totale inclusi assegni, bonifici [illegible] domiciliazione di bollette. Il costo mensile, che viene addebitato annualmente, varia da zero a cinque euro in funzione di quanto il cliente ha complessivamente affidato al Gruppo Mediola[illegible] come giacenza e risparmio gestito. [illegible] carta [illegible]ncomat è gratuita [illegible] prevede un numero illimitato di prelievi totalmente gratuiti presso i bancomat di tutti gli sportelli bancari italiani. Al cliente è garantita la libertà [illegible] operare tramite lo sportello Internet, quello telefonico o televisivo, scegliendo di volta in volta, in funzione delle proprie necessità, la modalità di accesso. Inoltre, ogni cliente ha a propria disposizione un promotore finanziario in grado di supportare le necessità di investimento. Per versamenti e prelievi di cifre superiori alle disponibilità bancomat sono convenzionati oltre [illegible] mila sportelli.

Abbinata [illegible] Riflex, ma anche [illegible] tutti gli altri conti correnti di Banca Mediolanum, c'è la [illegible] carta [illegible] credito Riflexcard, la prima sul mercato che copre tutte le esigenze di pagamento, in quanto [illegible] bancomat e pagobancomat in Italia [illegible] all'estero; carta di credito (Visa o Mastercard); carta per rimborsi rateali. Riflexcard è l'unica carta revolving n[illegible] riconoscibile a prima vista e fornisce la possibilità per il titolare di poter decidere mensilmente gli importi da pagare [illegible] saldo e le modalità di rimborso degli importi [illegible] pagare a rate, semplicemente con una telefonata entro il 28 [illegible] mese.

Ulteriore innovazione è una veste grafica che rende la carta di credito distinguibile e sicura grazie alla possibilità [illegible] inserire la fotografia del titolare. Riflexcard ha un [illegible] fisso annuo di 30 [illegible]





«Un errore non investire in Europa»

Il parere degli esperti: ci sono interessanti potenzialità

Molti investitori escluderebbero l'Europa dal proprio portafoglio, basandosi su fattori quali la crescita lenta della spesa al consumo, l'eccesso di burocrazia e i problemi legati all'occupazione. Ken Lambden, responsabile azionario globale di Schroders, considera errate queste considerazioni. L'Europa è sede di un ampi e diversificato numero di società internazionali in grado di generare interessanti rendimenti nel lungo termine. Pertanto, gli investitori non dovrebbero ignorare questa regione. Un approccio all'investimento attivo, basato sulla ricerca, che esamini i mercati azionari europei azienda per azienda, prestando grande attenzione ai fondamentali aziendali e alle valutazioni di borsa, dovrebbe comportare rendimenti elevati per gli investitori nel lungo periodo.

Non sempre una prospettiva economica debole equivale a rendimenti negativi sui mercati azionari e la correlazione tra il buon andamento dell'economia e della borsa valori non è sempre solida. Un'analisi che veda oltre le notizie spesso negativo, metta in luce diverse ragioni per le quali, nonostante un quadro economico poco allettante, le prospettive per i mercati azionari dell'Europa continentale sono buone.

Come gli Stati Uniti, l'Europa offre agli investitori uno dei mercati più ampi e diversificati al mondo. È la sede di molte aziende e industrie di qualità: i rivenditori al dettaglio a basso costo svedesi, i costruttori edili francesi, le banche spagnole, i servizi di utilità pubblica belgi, le case editrici italiane e infine le società immobiliari tedesche. Se confrontato con gli Stati Uniti, tuttavia, l'ampio universo azionario europeo risulta essere trascurato dagli intermediari di borsa e dagli investitori, soprattutto in America o in Asia. Di conseguenza, il mercato non assegna loro il prezzo corretto.

In qualità di gestore attivo con un solido team di analisti europei, Schroders mira a sfruttare queste inefficienze. Ricerca infatti aziende di alta qualità che, nonostante le buone prospettive di crescita, sono scambiate con valutazioni interessanti, spesso perché sono sottovalutate o analizzate in modo superficiale dal mercato in generale.

La crescita del PIL [illegible] Paesi ubicati nel cuore dell'Europa è debole, ma i Paesi periferici registrano tassi di crescita molto superiori. L'Irlanda, per esempio, questo decennio sta crescendo [illegible] un ritmo sostenuto, grazie a bassi tassi di interesse e a un ambiente fiscale favorevole. L'economia spagnola [illegible] cresciuta del 3,3% nell'ultimo anno, quasi allo stesso ritmo dell'economia statunitense. A livello aziendale poi, la crescita degli utili è positiva: gli utili e i dividendi annunciati dalle società sono in linea, o superiori, alle aspettative. Inoltre, le società europee vantano bilanci molto solidi, fattore che dovrebbe proteggerle nei periodi di recessione. I livelli di indebitamento ridotti sono in parte all'origine dei massimi storici toccati dai rendimenti sul cash flow, fattore che consente alle società di restituire liquidità agli investitori attraverso buyback e pagamenti di dividendi, che attualmente costituiscono una quota consistente dei rendimenti degli investitori in azioni europee. In termini di valutazioni, i mercati azionari europei sono meno cari rispetto agli USA: in Europa la maggioranza dei settori presenta valutazioni inferiori rispetto agli Stati Uniti.

Franchising, giovani imprenditori crescono

Un'opportunità preziosa per iniziare l'attività senza «partire da zero»

Diventare imprenditori, ma senza partire da zero, con un capita[illegible] ridotto [illegible] pochi rischi. Sono queste le chance offerte dal franchising, una particolare formula di impresa commerciale che sta prendendo sempre più piede nel nostro Paese, specialm[illegible] fra i giovani che vogliono intraprendere un'attività in proprio ma non dispongono di un capitale cospicuo. In [illegible] il franchising consente di affiliare la propria impresa a un marchio già consolidato e affermato.

Come spiega il sito www.sviluppoitalia.it, portale dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti, che offre una particolare opportunità di Franchising, l'azienda «madre» (franchisor) concede all'affiliato (franchisee) il proprio marchio, l'assistenza tecnica e la consulenza sui metodi di lavoro. In cambio il franchisee si impegna a rispettare standard e modelli di gestione e produzione stabiliti dal franchisor. I risultati di questa nuova formula di fare impresa sono stati incoraggianti: nel biennio 2003-2004 il franchising ha creato 109 nuove imprese, dando occupazione [illegible] persone.

[illegible] si agisce, in concreto, per avviare un'impresa in franchising approfittando dell'offerta di Sviluppo Italia, e chi può farlo? È necessario essere maggiorenni e non occupati al momento della presentazione della domanda. Inoltre, per usufruire delle agevolazioni destinate alle imprese giovanili e all'autoimpiego dal Decreto Legislativo 185/2000, bisogna risultare residenti da almeno sei mesi [illegible] territori di applicazione della normativa (il cui elenco è disponibile sul sito di Sviluppo Italia).

Anche la sede legale e operativa della società deve rientrare nei territori agevolabili. Le agevolazioni ottenibili per avviare un'attività di Franchising sono: contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti che possono coprire il 100% degli investimenti ammissibili; contributo a fondo perduto sulle spese di gestione. L'importo complessivo del fondo perduto non può superare il 50% del totale dei contributi concessi, mentre l'ammontare complessivo delle agevolazioni finanziarie [illegible] può superare il limite di 100 mila euro. I finanziamenti per l'investimento possono essere utilizzati per l'acquisto di macchinari e attrezzature e per ristrutturare immobili, purché la ristrutturazione resti entro il 10% dell'ammontare totale degli investimenti. I finanziamenti per la gestione possono a loro volta essere usati per acquistare materie prime e di consumo, pagare l'affitto di immobili, ottenere garanzie assicurative e prestazioni di servizi. Con i finanziamenti per il Franchising si possono avviare attività di commercializzazione di beni e fornitura di servizi, mentre restano esclusi i settori relativi a produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e trasporti. Per ulteriori informazioni e per presentare la domanda, si rimanda al sito Internet di Sviluppo Italia.



Con i Private banker una banca «su misura»

Risposte specifiche e personali alle richieste della clientela

Antonveneta Abn [illegible] (AAA Bank) è la Private Bank di Banca Antonveneta che, dopo le note vicende della scorsa estate, [illegible] sta avvicinando alla sua capogruppo, Abn Amro Bank. Il Private Banking è specializzato nell'offerta di prodotti e servizi finanziari [illegible]lti a una clientela esigente e sofisticata. Lo scopo di una Banca Private [illegible] servire la persona prendendosi cura [illegible] maniera dedicata e personalizzata [illegible] esigenze finanziarie [illegible] singoli individui diversi fra loro, instaurando così un rapporto unico e di lungo termine tra il Cliente e il [illegible] Istituto. I Private Banker sono infatti professionisti educati a comprendere le esigenze finanziarie di ogni singola persona e quindi capaci [illegible] offrire risposte specifiche e personali alle richieste individuali. [illegible] personale può evolvere fin[illegible] ad arrivare a suggerimenti e collaborazioni relative anche all'acquisto dell'immobile più adatto, all'indicazione del rivenditore di fiducia per l'acquisto di [illegible] vettura importante, alla partecipazione con il cliente a eventi mondani, aste, competizioni sportive in [illegible] contesto di frequentazioni condivise. In Italia il Private Banking [illegible] esploso nell'ultimo quinquennio grazie anche allo scudo fiscale che ha dato impulso allo svilup[illegible] del comparto.

Secondo Massimo Fortuzzi, Amministratore Delegato di AAA Bank, «l'interesse degli italiani deriva dal desiderio di avere un trattamento su [illegible]. Potrem[illegible] [illegible] che il Private Banking sta alle cliniche specializzate come il sistema bancario [illegible] al sistema ospedaliero. All'interno di una Banca Private [illegible] trovano cortesia, serenità, riservatezza, attenzione alla singola persona ma contemporaneamente efficienza e risultati». AAA [illegible] offre al proprio cliente la possibilità, in termini finanziari, di essere seguito e consigliato sia nella parte gestita del suo portafoglio sia nella parte cosiddetta [illegible]. Come spiega Massimo Fortuzzi: «Per i nostri clienti che intendono delegare a gestori professionisti la composizione del proprio portafoglio, proponiamo soprattutto un servizio denominato Multilinea, che consente di investire in azioni e obbligazioni in tutto il mondo componendo liberamente, secondo le indicazioni del cliente, azioni e obbligazioni rappresentate da 23 diversi portafogli specifici. Stiamo parlando di un solo contratto al cui interno il cliente può modificare in ogni momento la composizione di portafoglio senza costi addizionali. La soglia di questo Servizio è di 500 mila [illegible]. Per i clienti che intendono [illegible] più di 5 milioni di [illegible] offriamo invece una gestione globale in titoli del tutto personalizzata che prevede il contatto diretto tra il cliente e i gestori che operano nella Direzione Investi[illegible] [illegible] AAA Bank, divisione presente presso la nostra sede e composta da un team di 15 gestori con una consolidata esperienza dei mercati e che agisce in stretta collaborazione con il network ABN Amro Asset Management. Inoltre, proponiamo alla nostra clientela prodotti di risparmio gestito, cioè Sicav, offerti da diversi operatori internazionali: abbiamo infatti aderito a un modello cosiddetto [illegible] "Architettura Aperta d'Offerta", che [illegible] in una [illegible] di accordi [illegible] [illegible] terze allo scopo di offrire al cliente *private* un ventaglio di servizi [illegible] più ampio, aumentando così il grado di diversificazione del suo portafoglio. Per i clienti che intendono amministrare direttamente i propri risparmi, offriamo consulenza specializzata attraverso [illegible] no[illegible] ufficio di Advisory collegato [illegible] struttura mondiale private di ABN Amro Bank, mentre per quanto riguarda i servizi legali e tributari, collaboriamo con professionisti esterni sul territorio».



Auto, incentivo metano

Per viaggiare «puliti»



Sono pronti [illegible] euro di incentivo per vetture metano o [illegible]. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ha firmato recentemente l'accordo [illegible] programma del progetto «Carburanti a basso impatto ambientale» che stanzia 20 milioni di euro per il progetto «carburanti puliti». Con il [illegible]buto [illegible] ministero dell'Ambien[illegible] più di 40 mila auto viaggeran[illegible] a gas e [illegible] previsti incentivi anche per [illegible] costruzione di distributori. In particolare, dei 20 milioni di euro, 15 serviranno per invogliare i cittadini a [illegible] vertire a GPL e [illegible] i veicoli attualmente alimentati a benzina [illegible] un incentivo per ogni [illegible] pari a [illegible] euro, mentre 5 milioni di e[illegible] sono destinati a finanziare gli impianti di rifornimento per le flotte di pubblica utilità. L'accordo recentemente firmato dal ministro Matteoli fa parte del progetto di interventi anti-smog volti a pro[illegible] la diffusione di veicoli a ridotto impatto ambientale. Prevede che possa accedere al contributo chiunque voglia installare un impianto a GPL o a metano [illegible] un veicolo [illegible] risulti di proprietà e che sia residente in uno dei Comuni, individuati dalle Regioni e dalle Province autonome, nei quali i livelli di [illegible] e più inquinanti atmosferici eccedano il valore limite. Il contributo è erogato per tutti i veicoli alimentati a benzina immatricolati fra il 1 gennaio 1993 e il 31 dicembre 2000 appartenenti [illegible] categorie «Euro 1» ed «Euro 2». [illegible] la trasformazione a Gpl e metano previste dall'accordo, [illegible] punta a ottenere un importante abbattimento di Pm10, polvere sottile responsa[illegible] [illegible] gran parte dell'inquinamento dell'aria soprattutto negli ultimi anni.

Quale sarà il futuro? Ce lo rivela un Master

Un corso in assicurazioni, previdenza e assistenza sanitaria

Come sarà il nostro futuro? Quale la condizione della nostra previdenza e su che tipo di assistenza sanitaria potremo f[illegible] conto? Si tratta di domande di non facile risposta, e per le quali è sempre più utile rivolgersi a professionisti del settore. Per questo l'Università Carlo Cattaneo LIUC ha istituito il Master Universitario in Assicurazioni, Previdenza e Assistenza Sanitaria - M.A.P.A. Il Master ha come obiettivo formare figure professionali che operino nelle materie previdenziali (fondi pensione, previdenza individuale), sanitarie (mutue, fondi sanitari) e assicurative (assicurazioni malattie, infortuni, di assistenza).

I destinatari del master potranno ricoprire funzioni in realtà connesse alla previdenza complementare, attività professionali (commercialista, avvocato, revisore, consulente, ecc.), direzione del personale di imprese o società; compagnie di assicurazione; promotori finanziari; intermediari assicurativi (agenti di assicurazione e broker) e finanziari; enti pubblici di varie specie (enti di previdenza obbligatoria; ASL); intermediari finanziari finalizzati a gestire i fondi pensione complementari e gli «attivi» dei fondi sanitari italiani nonché a realizzare i «prodotti» di previdenza complementare. Il corso si propone di affrontare le problematiche di più stretta attualità nei campi assicurativo, previdenziale e assistenziale come, per esempio, le relazioni esi[illegible] [illegible] propensione ad aderire ai Fondi Pensione, informazioni a disposizione e vincoli economici o i rapporti tra forme individuali di previdenza e forme collettive, in termini di [illegible]zialità e trasparenza. E ancora, inquadramento dei Fondi Pensione come possibili investitori istituzio[illegible] in un'ottica di rafforzamento del sistema economico-finanziario del Paese, o le opportunità offerte dai Fondi Sanitari Integrativi.

Il Master si rivolge a laureati in discipline giuridiche, economiche e statistico-attuariali. L'iscrizione è, comunque, consentita anche a candidati in possesso [illegible] lauree diverse e, in tal caso, è subordinata all'esito di un colloquio con la Commissione [illegible] docenti.

Il [illegible] si rivolge anche a coloro che operano già nei settori assicurativi previdenziali e assistenziali, e vogliono incrementare le loro conoscenze in una produzione normativa cospicua ma assai complessa e variegata. Il corso dura 10 mesi e inizia a febbraio, la frequenza impegnerà 10 giorni al mese e la scadenza iscrizioni è a dicembre (www.[illegible].liuc.it).



«Investi sicuro per un domani senza imprevisti»

Con le proposte del Private banking di Banca Bsi Italia

Banca Bsi Italia Spa, istituto specializzato in Private banking e Wealth management [illegible] origine svizzera (ex Banca della Svizzera italiana), è presente sul territorio italiano dal 2002 con una proposta di Private banking imp[illegible] sul servizio, e non [illegible] sulla vendita di prodotti d'investimento, dove l'unico prodotto con valore aggiunto è il relationship manager con la sua competenza e conoscenza del cliente. Il private banker di Bsi propone all'investitore gestioni dinamiche con eleva[illegible] personalizzazione [illegible] grado [illegible] evolvere rapidamente a seconda dell'andamento del mercato e delle variazioni del profilo del cliente. «Questo è possibile soltanto [illegible] un'attenta gestione della relazione con il cliente e naturalmente attraverso l'assegnazione di un numero limitato di clienti per ogni manager, e cioè non superiore a 60», ha spiegato Andrea Toschi, direttore commerciale della Banca. «Nasciamo e desideriamo restare nel mercato italiano come una banca di nicchia - ha continuato Toschi - una [illegible] boutique [illegible] Private banking che offre consulenza a 360 gradi in virtù di un rapporto continuativo con il cliente in grado di percepirne da vicino le reali esigenze. Non diamo solo risposte, quindi, ma offriamo [illegible] proposte [illegible] Wealth management. I nostri obiettivi, delineati nel piano triennale [illegible] condiviso con PriceWaterhouse, [illegible] infatti quelli di inserirci [illegible] mercato sempre più come realtà fornitrice di know-how a fianco del cliente. Vogliamo anche consolidare le nostre posizioni nel mercato e acquisire [illegible] [illegible] più impor[illegible] (oggi e 2,8 miliardi di euro per oltre 2000 [illegible] senza però venire meno alla qu[illegible] del servi[illegible] erogato. A tale scopo stiamo implementando [illegible] nostra squadra di relationship manager [illegible] [illegible]vi ingressi con professionalità altamente specializzate in tutte le [illegible] filiali, a Torino, Milano, Roma e Bologna. Stiamo inoltre incrementando l'offerta Wealth management introducendo nuovi prodotti e servizi, come per esempio la carta [illegible] credito [illegible] tipo Platinum, che garantisce ai nostri clienti una spendibilità internazionale e un ampio pacchetto di servizi accessori di alto profilo; polizze vita; consulenza immobiliare e in campo artistico per coloro che desiderano diversificare e ottimizzare il proprio patrimonio anche con investimenti assistiti da noi in questi settori».

L'Istat: «Cresce il prezzo della cultura»

Oltre 1000 euro di spesa per ogni figlio studente

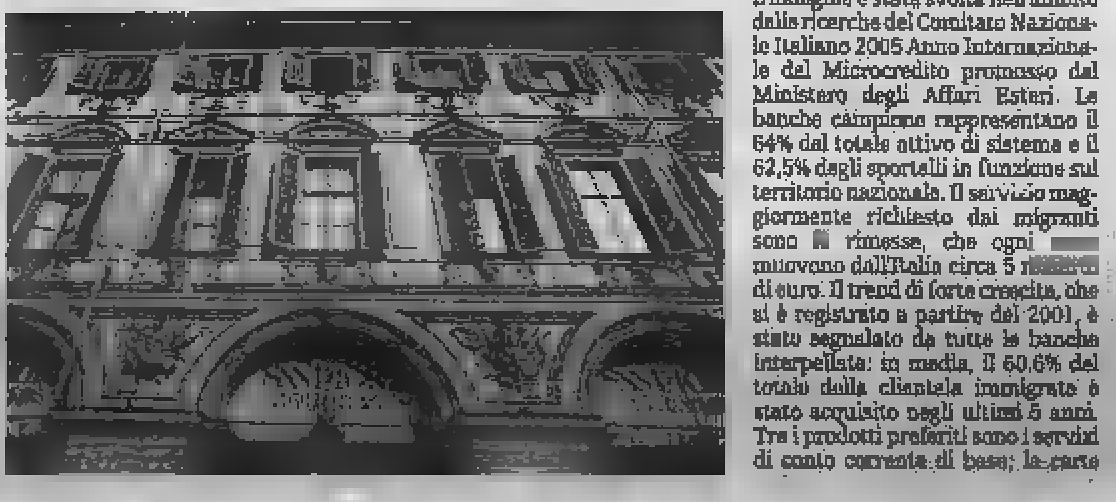
Nell'ambito [illegible] convenzione tra l'Istat e il Miur per la realizzazione di progetti di approfondimento dell'analisi del sistema istruzione, l'Istat ha portato a termine la prima indagine campionaria sulle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione e la formazione professionale. L'indagine, svolta nel corso del 2002, è stata realizzata contemporaneamente all'indagine campionaria sui consumi delle famiglie condotta annualmente dall'Istat, attraverso un questionario aggiuntivo che è stat[illegible] sottoposto allo stesso campione. Sono state contattate 26.306 famiglie, [illegible] cui 9.440 hanno almeno un componen[illegible] iscritto a un corso di istruzione e formazione, per un totale di 14.665 questionari individuali raccolti ed elaborati. Le spese dichiarate sono state organizzate in due grandi categorie. La prima, chiamata «spesa diretta», comprende le spese usualmente indirizzate direttamente alle istituzioni educative: per l'iscrizione (compresi i cosiddetti contributi volontari), per la mensa e lo scuolabus, per i corsi a pagamento organizzati dalle scuole; la seconda categoria, che raccoglie le spese sostenute per acquistare, prevalentemente sul mercato, altri beni e servizi ritenuti necessari per la frequenza dei corsi, è stata chiamata «spesa esterna». Dall'indagine emerge che, complessivamente, nel 2002 le famiglie italiane hanno dichiarato di avere affrontato [illegible] spesa media annuale di 1.009 euro per ogni componente iscritto a un corso scolastico, dall'asilo nido all'università. Di questa cifra, la [illegible] parte (circa i due terzi) è relativa alla spesa esterna, mentre solo il 33% va a costituire la spesa diretta.

L'impegno economico delle famiglie cresce passando dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore e all'Università. La spesa infatti è pari a 480 euro l'anno per le elementari e a 661 euro l'anno per la scuola media. Essa raddoppia poi per la frequenza della scuola secondaria superiore, dove supera i 1.500 euro annui, e raggiunge il massimo - oltre 2.300 euro - per l'istruzione di livello universitario. Introducendo una approssimazione, e cioè ipotizzando che i costi sostenuti nel 2002 si mantengano costanti e proiettandoli per l'intera durata del percorso di istruzione, si può stimare che il costo medio sostenuto da una famiglia per far frequentare a un bambino la scuola dell'obbligo è di circa 4.400 euro, ai quali si aggiungono altri 5.900 euro per la scuola secondaria superiore e 11.600 euro per frequentare un corso universitario della durata di 5 anni. In totale, portare un ragazzo sino [illegible] [illegible] inciderebbe sui bilanci familiari per almeno 21.800 euro. [illegible] è tentato, inoltre, un confronto complessivo utilizzando come chiave di lettura la gestione della scuola (o Università), comparando le spese dichiarate per la frequenza di un istituto pubblico e privato. In termini generali, la spesa dichiarata per la frequenza di un istituto privato è quasi tre volte maggiore di quella sostenuta per gli istituti pubblici. Ovviamente, la differenza è molto più marcata per la spesa diretta (che comprende anche l'iscrizione); tuttavia, anche la spesa esterna risulta superiore per gli iscritti agli istituti privati praticamente per tutti gli ordini di scuola.

Quando l'integrazione sociale passa in banca

Sono più di un milione i clienti stranieri dei nostri istituti di credito

Sono oltre un milione gli immigrati clienti delle banche. Un numero importante, questo riportato da ABI, e tanto più se confrontato con i dati di sintesi di Caritas che indicano 2,6 [illegible] [illegible] [illegible] regolari pari a circa [illegible] [illegible] popolazione con una nuova immigrazione, raddoppiata tra il 2000 e il 2004. A giugno 2004 in Italia c'erano 184 mila imprenditori stranieri: insom[illegible] una [illegible] [illegible] rende importante la loro integrazione economica nella società e nei meccanismi finanziari. A questa immigrazione ormai matura e a una presenza sempre più stabilizzata, le banche hanno risposto prontamente: e [illegible] il 57,3% [illegible] 2.100.000 immigrati in età adulta è cliente di una banca. Oltre 1 milione di clienti bancari, che corrispondono a quasi il 60% degli immigrati che vivono regol[illegible]mente in Italia. Questi sono i dati emersi da una ricerca svolta da ABI in collaborazione con il CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale - per rilevare la bancarizzazione dei migranti in Italia. L'indagine è stata svolta nell'ambito delle ricerche del Comitato Nazionale Italiano 2005 Anno Internazionale del Microcredito promosso dal Ministero degli Affari Esteri. Le banche campione rappresentano il 64% del totale attivo di sistema e il 62,5% degli sportelli in funzione sul territorio nazionale. Il servizio maggiormente richiesto dai migranti sono [illegible] rimesse, che ogni [illegible] muovono dall'Italia circa 5 [illegible] di euro. Il trend di forte crescita, che si è registrato a partire dal 2001, è stato segnalato da tutte le banche interpellate: in media, il 60,6% del totale della clientela immigrata è stato acquisito negli ultimi 5 anni. Tra i prodotti preferiti sono i servizi di conto corrente di base; le carte prepagate o ricaricabili; i servizi legati al trasferimento delle rimesse (accordi con banche estere, convenzioni con agenzie di money transfer, i bonifici transfrontalieri, carte prepagate per [illegible] ritiro di contante nel [illegible] di origine) e il credito al [illegible] dai [illegible] [illegible] ai prestiti personali.



LA [illegible]

Direttore Responsabile
Giulio Anselmi

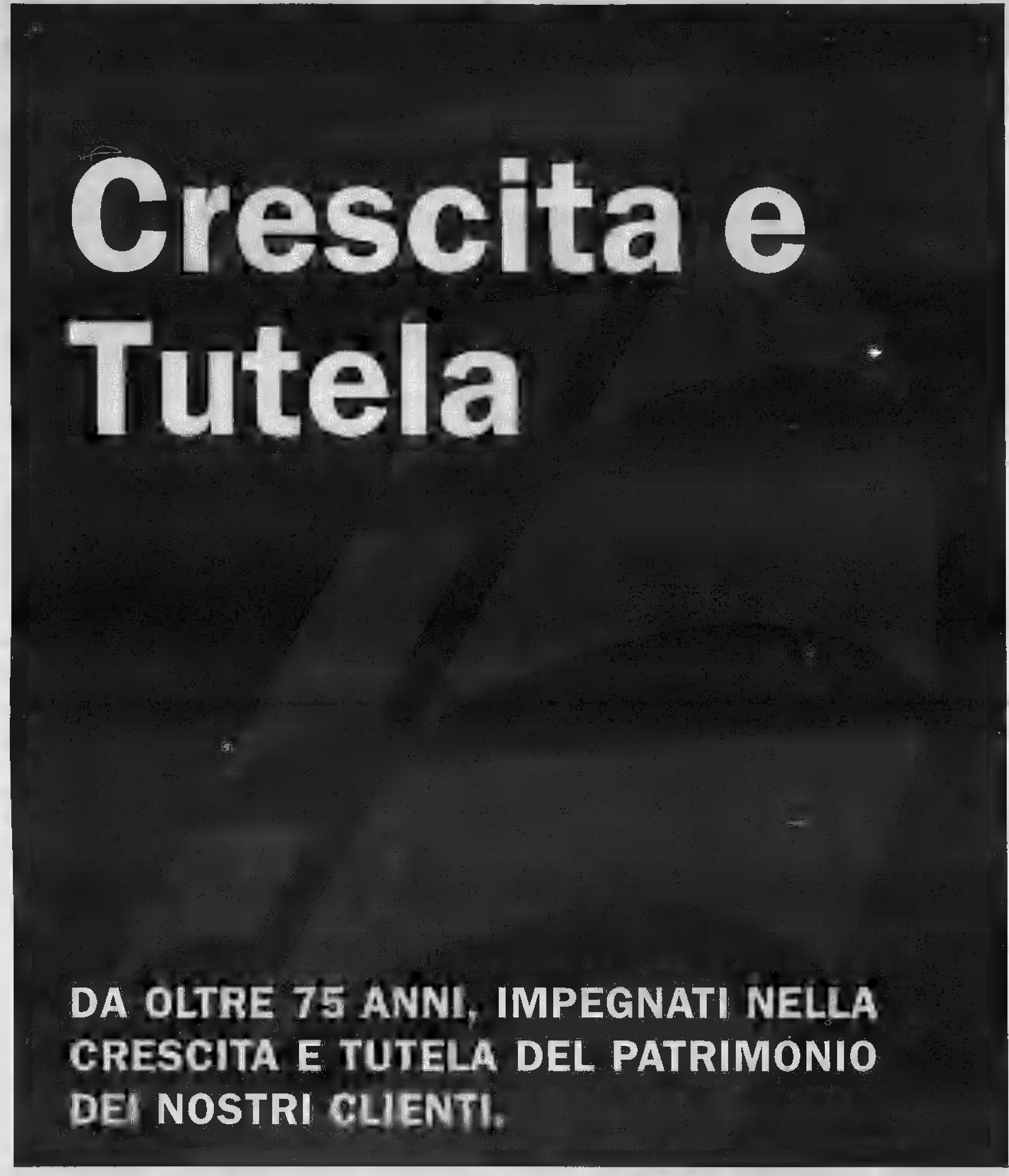
[illegible]
Roberto Bellato
Massimo Gramellini,
Umberto La Rocca (Roma)
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino

Presidente
Sergio Pininfarina

[illegible] Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
[illegible] v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)

Supplemento chiuso in tipografia il 3-11-2005


Crescita e
Tutela
DA OLTRE 75 ANNI, IMPEGNATI NELLA
CRESCITA E TUTELA DEL PATRIMONIO
DEI NOSTRI CLIENTI.

MAPPANO INCONTRO CON GLI AMMINISTRATORI DI BORGARO, CASELLE E LEINI'

Il cardinale striglia i politici: non siate inutili come i rovi

Il prelato ritiene la tregua olimpica una finta pace e chiede maggior attenzione per la libertà religiosa



Il cardinale Severino Poletto durante l'incontro con gli amministratori e i politici della cintura Nord-Est

Nadia Bergamini

E' un dialogo a 360 gradi quello che l'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, ha fatto giovedì pomeriggio agli amministratori pubblici di Caselle, Borgaro e Leinì riuniti in campo neutro [illegible] frazione Mappano. L'arcivescovo tocca numerosi argomenti, tutti legati all'attualità di queste ultime settimane. Temi che [illegible] diversi [illegible] hanno anche innescato uno scontro a distanza tra mondo politico e Chiesa: [illegible] laicità dello stato, alle modifiche al concordato passando per la cosiddetta «tregua olimpica» che il cardinale considera, e non esita a dirlo, «una finta pace». Ma, è sulla laicità dello Stato di cui tanto si parla che l'arcivescovo punta soprattutto la sua attenzione: «Uno stato [illegible] veramente laico quando rispetta [illegible] libertà di tutti, in primis quella religiosa. Le accuse che vengono mosse alla [illegible] di [illegible] politica, di indirizzare [illegible] scelte [illegible] Paese sono pretestuose. L'evangelizzazione, che spe[illegible] alla Chiesa, è un messaggio globale che guida le scelte di vita personale, familiare e sociale. I diritti [illegible] persone vengono prima dello Stato perché provengono direttamente da Dio». Poletto ribadisce con fermezza qu[illegible]oni come l'indissolubità del matrimonio e la sacralità della vita fin dal concepimento. Non esita a fare un accenno anche al tema più discusso di questi giorni, ossia la modifica del Concordato Stato-Chiesa. «Si dicono e scrivono tante inesattezze - prosegue -. L'8 per mille assegnato alla Chiesa non va in Vaticano, ma viene utilizzato per il sostentamento clero e per la carità». Poi ribadisce: «La Chiesa non finanzia e non sponsorizza [illegible] partito. Il cardinale con i politici è assolutamente neutrale. Ma, non sono qui per farvi la predica ma solo per lasciarvi un messaggio spirituale, per indurvi alla riflessione, ad un esame di coscienza sul vostro operato».

La riflessione è profonda e Poletto per meglio chiarire la sua [illegible] racconta un apologo tratto dalla Bibbia e più precisamente dal Libro dei Giudici. Protagonista dell'avvincente narrazio[illegible] una personificata foresta di [illegible] alla ricerca del suo re. La richiesta di assumere il comando viene formulata prima all'ulivo, [illegible] vite e infine al fico. Tutti rispondono di non voler rinunciare a produrre i loro importanti frutti per andare ad agitarsi sopra agli altri alberi. Alla fine la scelta cade sul rovo, un albero assolutamente insignificante e certo di scarsa utilità, che accetta però con entusiasmo l'incarico. «E voi cari amministratori - dice il cardinale - siete ulivo, vite, fico o rovo? L'autorità [illegible] voi avete deriva direttamente da Dio e attraverso il popolo che vi ha eletto. Dio vi chiede una sola cosa: operare per il bene comune. Questa si chiama santità politica. La santità di chi si mette in gioco e si sporca le mani nelle cose del mondo mettendo a frutto le proprie capacità e sempre perseguendo il bene della collettività». Alla provocazione del vescovo risponde il senatore della Margherita Giuseppe Vallone, ex sindaco di Borgaro: «Cari di rovi non ce ne sono, Eminenza. Qui ci sono solo uomini, donne, cristiani, cattolici per lo più, [illegible] hanno lavorato e lavorano per i loro cittadini. Certo siamo [illegible] umani e possiamo sbagliare e forse in passato in qualche occasione abbiamo anche sbagliato, ma sempre in buona fede».

SIMULATA UNA NEVICATA ECCEZIONALE NELL'AREA OLIMPICA

Protezione civile mobilitata a Bardonecchia

Mobilitazione in valle di Susa per preparare «Olimpiadi in sicurezza» in caso di gravi calamità meteorologiche. Due giorni (ieri ed oggi) di una grande esercitazione di Protezione Civile promossa dalla Prefettura e dalla Provincia di Torino per tutti i comuni dell'area olimpica.

«Si vogliono controllare i tempi e le procedure che enti, organismi di protezione civile ed associazioni interessate al coordinamento ed alla gestione di situazioni di rischio, devono attuare in caso di scenari che possono comportare difficoltà alle popolazioni» afferma Mauro Carena, presidente della Comunità Montana dell'alta valle di Susa.

In questo caso lo scenario ipotizzato è quello che più facilmente può capitare nel mese di febbraio come una nevicata eccezionale nei comuni dell'area olimpica proprio durante le giornate che vedranno lo svolgimento delle gare. In particolare verranno simulate situazioni di emergenza come: il blocco della circolazione stradale sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia ed il verificarsi di slavine e valanghe sui versanti più a rischio del Sestriere, San Sicario e Bardonecchia. La simulazione di allarme meteo con grandi precipitazioni è partita ieri alle [illegible] dal Centro funzionale Regionale ed ha raggiunto tutti i comuni, stazioni dei carabinieri, pompieri, polizia e Finanza. Sono quindi stati allestiti i Centri di Coordinamento della Prefettura, l'Unità di Crisi provinciale ed i Com di Susa e Pinerolo. A Oulx è inoltre entrata in funzione la sala operativa presso il Consorzio Forestale Alta Valle e con il nuovo software della Provincia verranno coordinati gli interventi dei comuni.

Oggi in particolare sarà la giornata operativa con gravi criticità da controllare come sette valanghe, strade bloccate e frazioni montane isolate. [f. mor.]

[illegible] COLPITI DUE BAMBINI BOSNIACI

Allarme epatite al campo nomadi

Il sindaco Bonardi «Prima o poi quell'accampamento deve sparire»

Massimiliano Peggio

Due casi di epatite A nel campo nomadi di strada Vignotto a Moncalieri. Colpiti due bambini bosniaci: un maschio di 10 anni, ricoverato all'ospedale di Pinerolo, e una bimba di 5, portata al Santa Croce per i primi accertamenti e poi trasferita al Regina Margherita nel reparto malattie infettive diretto dal professore Pier Angelo Tovo. Ieri pomeriggio l'equipe [illegible] servizio [illegible] igiene e sanità pubblica dell'Asl [illegible] ha sottoposto a profilassi tutti i 35 nomadi residenti nell'accampamento, all'interno [illegible] stabili[illegible] Firsat di borgo San Pietro. «Abbiamo deciso [illegible] vaccinare tutta la comunità, perché dopo il primo caso scoperto tre settimane fa, l'altro ieri si è riscontrato il secondo. Temevamo che la situazione potesse degenerare» spiega Giuseppe Valenza, responsabile del servizio di prevenzione dell'Asl 8.

Vivono in una vecchia struttura industriale abbandonata da anni, destinata ad essere presto demolita per diventare zona residenziale e commerciale: una schiera di roulotte sgangherate, auto a pezzi, pozzanghere di acqua putrida, immondizia ovunque. Un'oasi di degrado e povertà nel cuore della città. «Siamo emarginati. Abito a Moncalieri da vent'anni, sono [illegible] regola, i miei figli vanno a scuola eppure il comune, nono[illegible] le continue richieste, non mi aiuta a trovare [illegible] sistemazione più dignitosa», dice Jasmine. Un campo da sempre precario, rifugio di abbandati e immigrati. La famiglia della bimba ricoverata al regina Margherita è arrivata 5 mesi fa dalla Bosnia. Hanno lasciato i miseri resti della loro casa per approdare su una spiaggia di disperati. «Prima o poi questo campo dovrà sparire» dice il sindaco Lorenzo Bonardi. Le imprese che devono eseguire le opere di bonifica premono per iniziare i lavori, per rispettare le scadenze contrattuali. Ma finché i nomadi resteranno nel piazzale dell'ex stabilimento il cantiere non aprirà. Per ora non [illegible] alternative per i nomadi, né ordinanze di sgombero.

«Il problema non è allontanarli dall'ex Firsat: l'ordinanza potrei firmala in ogni momento - aggiunge Bonardi -. La parte difficile è trovare un luogo adatto ed ospitarli, senza crea[illegible] tensioni». Purché sia un'area in grado di assicurare sufficienti livelli sanitari. Perché il vi[illegible] dell'epatite A [illegible] per contatti diretti, dove non esiste igiene: bere dagli stessi bicchieri, [illegible]care gli stessi oggetti, vivere negli stessi [illegible]bienti precari. «E' una malattia che non lascia conseguenze croniche, al contrario ad esempio delle altre forme di epatite: nel 70 per cento dei casi quelle [illegible] tipo A addirittura non si manifesta con sintomi evidenti», spiega il professor Tovo.

Il periodo di maggiore contagio avviene nella [illegible] precedente alla comparsa dei primi sintomi, o al massimo entro la prima settimana. «La bimba bosniaca - afferma il primario - non è grave. Se non insorgono complicazioni il tutto dovrebbe risolversi in un paio di settimane».



Il campo nomadi nell'ex Firsat di Moncalieri

RIENTRATA L'EMERGENZA

[illegible] stop di 48 [illegible] dei pompieri per l'[illegible] alla «Huhtamaki»

È terminato ieri sera il lavoro [illegible] vigili del fuoco per spegn[illegible] l'incendio che si era sviluppato mercoledì sera, intorno alle 20, in un magazzino di Settimo Torinese della Huhtamaki, azienda finlandese che produce materiali in plastica. I vigili del fuoco sono stati quindi costretti a rimuovere tutte le macerie, perché bruciavano ancora gli strati inferiori di materiale plastico. L'effetto è stato l'emissione di un odore acre, che si è diffuso fino a Torino. Sono state infatti numerose le persone che hanno chiamato il 115 per segnalarlo. L'incendio aveva avvolto un capannone di circa 4.500 metri quadrati, in cui era radunata la merce pronta per la spedizione: articoli da cucina in plastica.

L'ACCUSA DA TENTATO OMICIDIO A LESIONI PERSONALI

Sparatore di [illegible] è agli arresti domiciliari



Benito Dabellani

Si alleggerisce la posizione di Benito Dabellani, il pensionato di Chiaverano che la sera di Halloween aveva ferito a colpi [illegible] fucile due ragazzi, perché infastidito dai petardi lanciati contro il portone della sua abitazione.

Cade il capo d'accusa di tentato duplice omicidio, derubricato in lesioni personali, aggra[illegible] dall'uso di un'arma e dalle pesanti ferite riportate dai due quattordicenni. Matteo ha perso l'uso dell'occhio destro, Marco, ancora ricoverato a Ivrea, rischierebbe invece di perdere la vista e ha un polmone perforato dai pallini espl[illegible] dal fucile di Dabellani. Ferdinando Ferrero, il legale che difende il settantenne, ha ottenuto anche gli arresti domiciliari per il suo cliente che, almeno per ora, li dovrà scontare in una struttura sanitaria fuori dai confini dell'Eporediese. «Sono soddisfatto - spiega Ferrero - perché le tempestive indagini e il sopralluogo hanno permesso di evidenziare la reale dinamica dei fatti e di far luce su un episodio deprecabile anche se, in qualche modo, stimolato». Restano però molte domande attorno a questa vicenda. Se da un lato il magistrato che ha in mano l'inchiesta ha stabilito che l'accusa potesse essere derubricata, dall'altro sarà necessario capire se l'arma utilizzata da Dabellani abbia le caratteristiche per uccidere. Intanto si sfoga, attraverso lo studio legale Campanale al quale si è appoggiato in sede civile, Vincenzo Defeudis, padre di Matteo: «I fatti, seppur evidenti per qualsiasi persona di buon senso, sono stati sovvertiti nel loro significato. Presentare Marco e Matteo come due teppistelli di paese è un insulto talmente grossolano che è un'offesa all'intelligenza e alla sensibilità dei due ragazzi e di tutte le persone che li conoscono». Ora le due famiglie, quella di Matteo e di Marco (la cui famiglia si è costituita parte civile con l'avvocato Luca Fiore) chiedono giustizia: «Perché spero che nessun genitore - conclude Defeudis - sia mai costretto a vedere le lastre della testa del proprio figlio contando decine di pallini e temere per la sua vita, così come è capitato a me».

REVIGLIASCO

Banca Intesa rapinata di 13 mila euro

Colpo da [illegible] mila euro, ieri pomeriggio, presso la filiale della Banca Intesa di Revigliasco, a Moncalieri.

Banditi «collinari», che alle strade dei centri «di pianura», più battuti, preferiscono le zone tranquille: hanno agito in pieno giorno, svaligian[illegible] l'unica agenzia della frazione, in via Beria 22, la via centrale a senso [illegible]. In tre, armati di pistola, hanno fatto irruzione intorno alle 16: uno era camuffato da capellino, un altro [illegible] calzamaglia sul viso, il terzo a volto scoperto. Sicuri di sé hanno minacciato gli impiegati, costringendoli a svuota[illegible] le [illegible] ad apertura temporizzata.

La rapina è durata una manciata di minuti, un'azione riuscita senza contrattempi: [illegible] dalle case circostanti [illegible] dai negozi che si affacciano a pochi metri uno dall'altro, infatti, ha avuto [illegible] tempo di accorgersi dell'assalto. I tre si sono allontanati indisturbati a bordo di un'auto di grossa cilindrata, imboccando [illegible] tutta velocità [illegible] strada che sale [illegible] la collina, da cui si può scegliere diverse vie di fuga: in direzione Torino, o Chieri.

I carabinieri di Moncalieri sono intervenuti immediatamente, ma dei tre nessuna traccia. Un colpo che presenta parecchie analogie con la rapina [illegible]sa [illegible] segno nei giorni scorsi a Pralormo, nel Chierese. Anche in quella occasione i banditi erano [illegible] tre: erano parzialmente camuffati, erano armati di pistola, ed erano determinati allo st[illegible] modo. E soprattutto è stata scelta una banca isolata, dove le vie di fuga non mancano, e il rischio di imbattersi in pattuglie [illegible] carabinieri [illegible] minore.

Con una differenza: a Pralormo uno dei rapinatori ha perso la pazienza e picchiato il direttore [illegible] banca. Probabilmente si tratta [illegible] stessa banda: dalle descrizioni dei testimoni, i banditi [illegible]bero italiani, tutti sulla trent[illegible]. [illegible] investigatori hanno acquisito la cassetta del sistema di videosorveglianza della Banca di Revigliasco, per analizzare i fotogrammi. Le immagini potrebbero contenere dettagli importanti per smascherare la banda e fermare l'ondata di paura nel Chierese. [m. peg.]

CARMAGNOLA

Ricercato [illegible] dalle proteste per una multa

[illegible] aves[illegible] parcheggiato bene la sua auto e soprattutto non avesse insultato un agente della polizia municipale sarebbe [illegible] libertà ancora per qualche giorno, forse addirittura settimane. Ma la [illegible] «spavalderia» lo ha tradito, perché a seguito di una multa, si è scoperto che l'uomo doveva [illegible]tare 3 anni e 8 mesi di reclusione per un cumulo di pena. Protagonista della vicenda Giuseppe Angilletta, 53 anni, di Venaria. L'uomo [illegible] a bordo [illegible] una Fiat Punto, ferma in divieto di sosta all'altezza dell'incrocio tra via Del Porto e via Vescovo Sola, a Carmagnola.

Una pattuglia della polizia municipale, transitando di fronte all'incrocio, ha notato l'infrazione. Gli agenti si sono fermati, hanno compilato il verbale, e consegnato l'odiato foglietto [illegible] conducente. L'uomo invece di «incassare» il colpo e starsene zitto, ha reagito, insultando e cercando di alzare le mani. La situazione è degenerata così sono intervenuti anche i carabinieri. E' bastato un controllo veloce al terminale delle forze dell'ordine per scoprire che l'autista indisciplinato era in realtà ricercato, su provvedimento emesso a metà ottobre dalla procura di Torino. Così è finito in carcere.

CASTAGNETO PO

Cinghiale [illegible] danneggia due [illegible]

E' nuovamente allarme cinghiali [illegible]le strade della collina chivassese. Ne [illegible] qualcosa i due automobilisti che l'altra sera ne hanno travolto e ucciso uno. Gravi danni per i due mezzi finiti fuori strada e le quattro persone che si trovavano a bordo rimaste ferite e curate in Ospedale. Intorno alle 19,30 un cinghiale del peso di oltre cento chilogrammi ha attraversato la statale 590 della Valle Cerrina, in località Baraccone di Castagneto Po. In quell'istante diretto verso Chivasso [illegible] transitando Marco Frigato, 22 anni, di Rondissone, che al volante di una «Punto» non ha potuto fare nulla per evitare di travolgere l'animale che, percorrendo pochi passi, è finito nella corsia opposta ed è stato travolto nuovamente da una Renault Twingo. Alla guida Gabriele Trambaioli, 34 anni, in compagnia della sorella, Cristina, 29 anni e della loro mamma, Elisa Buttazzoni, 57 anni, tutti di Castiglione Torinese.

inbreve

La Stampa
Messa ricorda i defunti [illegible] giornale

Domani verrà celebrata, a cura dei seniores «La Stampa» - Gruppo anziani «Giovanni Trovati», l'annuale Messa per i defunti del giornale: l'appuntamento è per le 11, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello. La Messa sarà accompagnata dal coro della parrocchia del Santo Natale.

Giaveno
Trovata morta in [illegible] dopo due giorni

Una donna di 75 anni è stata trovata morta nell'alloggio della sua abitazione nella frazione Valgioie di Giaveno. Ivonne Uran viveva sola, da due giorni non [illegible] più stata vista e la padrona di casa ha dato l'allarme. La pensionata è stata trovata priva di vita in cucina a causa di un malore.

Giaveno
Mostra sulle acque a cura del Cai

In occasione del quarantennale della sezione del CAI di Giaveno, il gruppo speleologico giavenese Saracco organizza nella chiesa dei Batù una mostra sulle Acque [illegible] Il visitatore [illegible]rà accompagnato nel percorso dalla goccia d'acqua da suoni e immagini. L'inaugurazione è fissata questa sera alle 21.

Pinerolo
All'ospedale Agnelli più informazioni



L'ospedale Agnelli di Pinerolo

I cittadini che ogni giorno entrano ed escono dall'ospedale Agnelli di Pinerolo dispongono ora di un servizio di informazioni ed accoglienza raddoppiato, che prevede l'apertura dello sportello per tutta la giornata, [illegible] e pomeriggio, con la presenza di due operatori. Si tratta di un servizio che [illegible] alle circa mille persone che transitano ogni giorno all'ospedale tutte le informazioni e che potrà verificare in tempo reale la presenza e collocazione [illegible] degenti.

Avigliana
Fiera agricola e commerciale

Due giorni di fiera nella città [illegible] Avigliana presso i campi sporti[illegible] di via Suppo. Oggi è dedicata all'agricoltura, vecchi trattori, animali e al mondo contadino del passato. Domani la rassegna sarà unicamente [illegible].

Chivasso
Spettacolo musicale al Teatrino

In apertura della stagione teatrale [illegible] Chivasso, stasera, alle 21, presso il Teatrino Civico (Municipio), appuntamento con lo spettacolo musicale «Don Chischotte».

Brandizzo
Inaugurazione dell'Unitre

Oggi, alle 15, presso il Centro Cul[illegible]ale ex Sarpa di Brandizzo, in piazza Carlo Ala 6, si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'anno Accademico 2005-2006 dell'Università della Terza Età locale.

Incidente
Morto anche l'autista dell'ambulanza

E' morto anche l'autista dell'ambulanza che si è ribaltata ieri sulla tangenziale vicino al Sito. Franco Marchese, di 32 anni, era stato ricoverato in prognosi riservata ma non ce l'ha fatta. Nell'incidente era morto anche Vittorio Gattarossa, che veniva trasportato in una struttura sanitaria per una seduta in camera iperbarica.

[illegible]ZZO
VIA MARENCO [illegible]
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

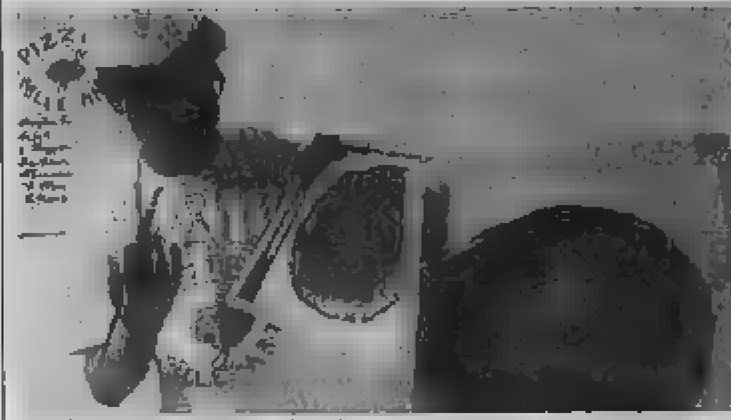
Andar per mostre

CORRADO BONOMI
Per il progetto «Moncalieri Porta dell'Arte», coordinato da Edoardo Di Mauro, s'inaugura ogg, alle 11, alle Fonderie Teatrali Limone l'opera permanente «Triceratopo» di Corrado Bonomi, che si affianca ai precedenti lavori di Matilde Domestico, Enzo Bersezio, Cesario Carena, Piera Legnaghi, Radu Dragomirescu e Carlo Giuliano collocati [illegible] territorio cittadino. Si apre inoltre la rassegna «Castelli in aria» del novarese Bonomi, che ha ideato [illegible] grande installazione composta [illegible] trenta manieri d'epoca su altrettante nuvole di cotone. Fino al 8 dicembre.
Moncalieri, via Pastrengo 88, orario: 8,30-13/14-17. Info. 011 6401206.

FERNANDO EANDI
Nella personale di Fernando Eandi, acquarelli e disegni in cui i delicati profili di ragazze, i paesaggi della memoria, rarefatte atmosfere delle composizioni [illegible] oggetti che esprimono il clima di una pittura lirica e interiorizzata. Sino al 26 novembre.
Chieri, Librie Galleria, via Carlo Alberto 2.

[illegible]
Esposte fino al 7 novembre le opere (arredi antichi, pittura e scultura) che andranno all'asta l'8 novembre (ore 16 e 21) e il 9 novembre (ore 16). Tra 1603 pezzi, quadri come «La casa del prete» di Giulio Boetto e il ritratto di dama di Pelagio Pelagi, «Finestra dell'Alhambra» di Alberto Pasini e Carlo Follini, Agostino Casanova, Giuseppe Camino, Giovanni Domenico Gambone. Non mancano per i collezionisti argenti, specchiere, maioliche, mobili.
[illegible] d'Aste [illegible] Rocca, via della Rocca 33, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel.011 8123070.

SERAFINA MARIANGHINO
Oggi alle 17 apre la mostra di Serafina Marranghino «Vela&Spazio». Sino al 3 dicembre.
Alberghina, via Po 39, orario: 10-19,30, tel.011 8128192.


«Pizzeria Belle Arti» (1997), di Corrado Bonomi

PAOLO PISOTTI
Pittore e grafico di matrice figurativa Paolo Pisotti inaugura il 5 novembre alle 18,30 [illegible] personale con una scelta di lavori recenti.
Circus Bar, piazza Gran Madre di [illegible] 10, or.: dalle 18,30, tel.011 8130836.

FIAMMINGHI E OLANDESI
È aperta l'annuale rassegna dei «Maestri fiamminghi ed olandesi» con dipinti dal XVI al XVII secolo. Fino al 4 dicembre.
Galleria Luigi Caretto, [illegible] Maria Vittoria 10, orario: 9,45-12,30/15,45-19,30, tel. 011 537274.

[illegible] CONCERTO AL PICCOLO REGIO

Betty, ironia in salsa blues

La cantante americana apre il festival itinerante del Centro Jazz dedicato alla «musica degli schiavi»

Marco Basso

Prosegue il viaggio di «Blues [illegible] Femminile» tra le voci più g[illegible] sul panorama musicale nordamericano. Alla [illegible] XV edizione, la rassegna organizzata dal Centro Jazz Torino, propone tre moderne protagoniste del canto blues. Si tratta di artiste mai ascoltate prima in Italia (e sp[illegible] neppure in Europa), scelte in base alla loro originalità e caratura artistica.

Con [illegible] loro musica [illegible] esplora l'intero universo blues, [illegible] rhythm & blues elettrico rappresentato da Betty Pride, [illegible] jazz più sofisticato interpretato da Debbie Duncan, al gospel più schietto [illegible] [illegible] Wright Family Gospel Singers. Sarà possibile ascoltarle dal vivo tra novembre e dicembre in trenta concerti in teatri, auditorium, centri culturali, chi[illegible] delle diverse province del Piemonte.

Betty Pride stasera alle 21 è al Piccolo Regio Puccini accompagnata da Willie Taylor, sax, Mayhue [illegible] Bostic III, chitarra, Robert Woods, tastiere, Kevin Rice, basso e George Jackson, batteria.

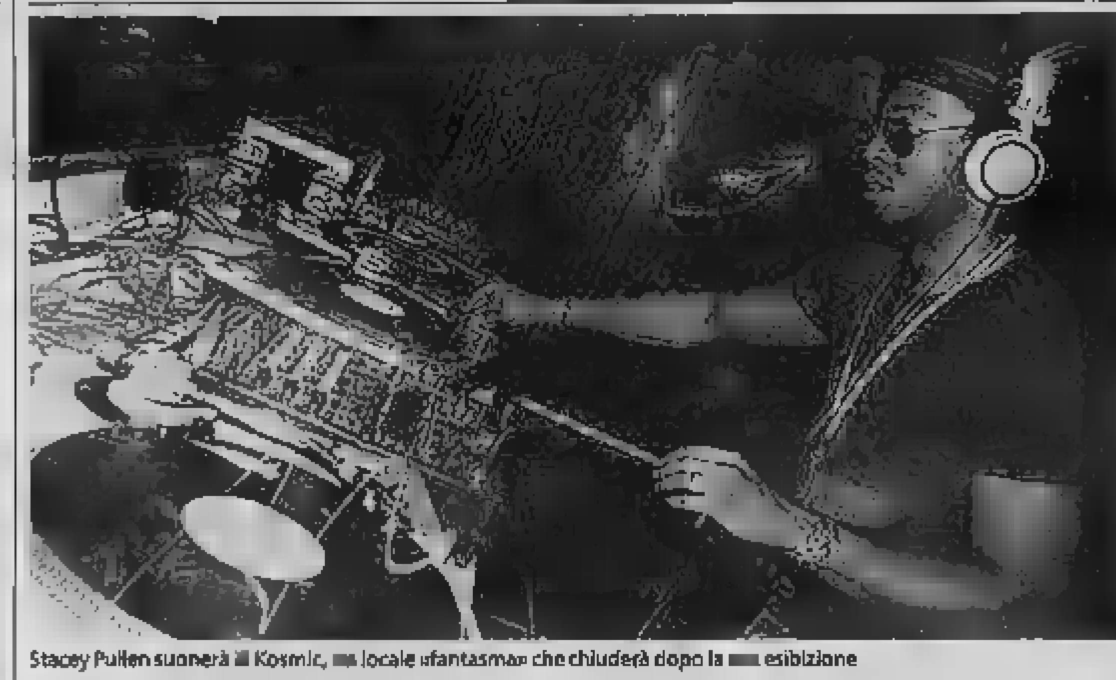
Incisiva e contagiosa interprete soul-blues proveniente dal North Carolina, Betty Pride è da trent'anni una [illegible] figure più dinamiche e rappresentative [illegible] [illegible] scenario musicale di Charlotte.


Betty Pride

Esaltata da una formazione dal [illegible] genuino ed essenziale, la sua tonalità [illegible] contralto si esalta con mestiere sia interpreti con grande personalità classici degli anni 50 e 60 [illegible] «Fever» o pezzi originali firmati da lei come «Cold Hearted Woman» o «E-Mail Blues», chiaro esempio di come il lirismo e l'umorismo blues si adattino alla vita contemporanea: «Il [illegible] recita «userò la tecnologia moderna, ti dirò, www punto com, [illegible] tua bella se n'è andata».

Info e prevendita (senza maggiorazione) Associazione Culturale Centro Jazz Torino, [illegible] Pomba 4, tel. 011/884477 ore 14-18 e [illegible] 20,15 al Piccolo Regio. Posto numerato 15 euro, tre concerti 36 euro, riduzione col coupon di Torino Sette.

[illegible] STACEY PULLEN [illegible] UN CLUB «FANTASMA»


Stacey Pullen suonerà al Kosmic, [illegible] locale «fantasma» che chiuderà dopo la [illegible] esibizione

Il dj in nero

Uno dei grandi nomi della techno Anni 80 si esibisce al Kosmic aperto solo stanotte

Fabrizio Vespa

Il [illegible] [illegible] unico colore dominante. Il Kosmic, un locale [illegible] esisterà soltanto il tempo [illegible] una notte, [illegible] la colonna [illegible] di stampo prettamente Techno-Detroit, costruita da [illegible] dj [illegible] arriva per la prima volta in città. Sono gli elementi che [illegible] saranno questa sera l'avvento dell'americano Stacey Pullen in un location «segreta» tra piazza Vittorio e i Murazzi (www.onenightevent.org).

L'ingresso in questo club allestito solo per l'evento è dalla scalinata su Lungo Po Diaz all'angolo con via Giolitti: qui, dalle 23, sarà posato un tunnel in tessuto nero che si snoderà fino alla banchina fluviale per immettersi in un grande cubo e poi nei locali dove si svolgerà la serata. Il colore scelto come tema di questa one-night è consigliato per l'abbigliamento di chi vi parteciperà, e simboleggia in qualche modo il mistero che aleggia intorno al suono di Detroit.

Stacey Pullen, figlio [illegible] [illegible] [illegible] techno [illegible] [illegible] [illegible] parte di quella prolifica seconda generazione di produttori illuminati, che dalla techno sono partiti per esplorare altri linguaggi sonori, lasciandosi permeare dalla cultura black a tutto campo. Come Carl Craig [illegible] Innerzone Orchestra e la [illegible] etichetta Planet E, il suo stile si distacca [illegible] canoni classici [illegible] genere, cercando di esplorare una dimensione più organica jazzata e funky. La sua lunga discografia comincia con la prima produzione per la compilation «[illegible] in Detroit» con [illegible] di Silent Phase, passando da diversi remix per gli [illegible] City, un lp per la belga Elypsia (con pseudonimo di Kosmic Messenger) [illegible] alla [illegible] etichetta Black Flag recordings.

A fare gli onori [illegible] casa i dj's Federico Gandin, Buratti e Torpez con il vj set di 911 Maiden.

Amleto? Il principe dell'intrigo

Un «Amleto» per simboli, quello che [illegible] Compagnia [illegible] Giovani del Teatro Stabile dell'Emilia-Romagna presenta, oggi alle 20,45 e domani alle 16 all'Alfa Teatro [illegible] via Casalborgone 16/i (info: 011/819.35.29).

«Ritracciare e rintracciare l'universo simbolico che costituisce lo sfondo microcosmico sul quale si dipana la commedia delle umane vicende, costituisce il tentativo, il [illegible] di quest'edizione» spiega [illegible] regista d[illegible] spettacolo, Piero Ferrarini. [illegible] «prence» di Danimarca è visto, più che come emblema di un'interiorità perturbata, come [illegible] [illegible] potere in un [illegible] fortemente autocratico e gerarchizzato, dove l'intrigo è funzione del sistema. Una lettura lontana dagli stereotipi anche in merito a Ofelia e alle figure femminili: «Le donne erano merce di scambio - ricorda il regista - quando non diventavano menti occulte o veri e propri burattinai».

Altro appuntamento teatrale è con la IV edizione di «Montagneincittà», curata da Onda Teatro, che la propone da oggi alla Biblioteca [illegible] Geisser. In cartellone, conferenze e spettacoli sulla letteratura di montagna. L'esordio, oggi alle 10,30, con un appuntamento dedicato ai ragazzi: «Tra monti e albe selvatiche» è il titolo dell'allestimento diretto da Guido Castiglia e prodotto da Nonsoloteatro. [illegible] Il tema [illegible] rispetto per la natura è affrontato in modo ludico, tra mondi se[illegible] stagioni, caotici spiriti della vegetazione. Seguirà, venerdì 11 alle 18, «L'avventura dell'alpinismo sulle Alpi dell'ovest». [s.f.]

[illegible] Quercia al Palaruffini

Dal piccolo schermo [illegible] «Melevisione» approda al Palaruffini (viale Bistolfi): domani alle 17,30 il folletto Milo e gli altri personaggi del regno di [illegible] Quercia racconteranno la «Misteriosa avventura al Fantabosco». I bambini dalle 16 potranno attendere l'inizio dello spettacolo [illegible] gli animatori volontari [illegible] Vip (Federazione VivIamoInPositivo Italia [illegible]). Biglietti ancora disponibili (over 12 anni 17 euro, under 12 costo 11 euro): aperture delle casse domani alle 15; prevendita da Rock&Folk, via Bogino 4; Box Office c/o [illegible] Gru a Grugliasco; Videomusic in via Po 21; Discoshopping in corso Traiano 52; e Hot Point in via Castagnevizza 8. Info: 011/535529.

«Tuttomele» a Cavour

Si apre oggi a Cavour la ventiseiesima edizione di «Tuttomele», rassegna frutticola e commerciale che ogni anno richiama numerosi visitatori. L'esposizione di numerose var[illegible] di mele, antiche e moderne, è al centro di varie iniziative: dalla settimana gastronomica alla distribuzione di frittelle, dal mercatini di prodotti tipici ai percorsi tra i frutteti, fino a lezioni, spettacoli e folklore. Inoltre, premi [illegible] pittura, convegni e manifestazioni sportive.

Appuntamenti

DANZA

Afro

Ultimo appuntamento con il Balletto Folklorico [illegible] Camaguey stasera alle 21 al Teatro Nuovo per Festival «Afro, e oltre e altro». In programma «Cuba Baila». Alle 18, al Nuovo, conferenza sulla santeria a cura del Maestro Reynaldo Echemendia, direttore del balletto di Camaguey.

SPETTACOLI

L'Inferno di [illegible]

Tangram Teatro presenta «L'inferno di Dante», dalla Divina Commedia. Regia di Ivana Ferri. Con: [illegible] Maria Ferraro e Silvia Battaglio. Informazioni al numero: 011/338.698.
Tangram Teatro, via don Orione 5, [illegible] 21

Colpi [illegible]

Si inaugura questa sera la stagione «Colpi di [illegible] del teatrino di Chivasso» a ingresso libero. Sul palcoscenico l'Ensemble Ludus in Fabula presenta «Don Chisciotte. Un'avventurosa stramberia musicale» di Andrea Nicolini dal testo di Cervantes.
Teatrino Civico di Chivasso, ore 21

Sipario Esedra

Inaugurazione della stagione «Sipario Esedra», rassegna di teatro amatoriale. Questa sera in scena «La bonanima» di Ugo Palmerini, proposta dalla Compagnia Il Gatto in Tasca. Biglietti a 6-8 [illegible]. Informazioni al numero: 011/433.74.74; www.esedratorino.it.
Teatro Esedra, via Bagetti 30, ore21

Pomeriggi [illegible]

Recita dello spettacolo «Se il tempo fosse un gambero» [illegible] Max [illegible] e Roberta Lanfranchi. Biglietti a 18-23 [illegible]. Informazioni [illegible] [illegible]: 011/562.38.00 o 011/661.54.47; www.torinospettacoli.it; info@torinospettacoli.it.
Teatro Alfieri, piazza Solferino, [illegible] 15,30

Teatro-clown

Il Teatro della Caduta presenta: «Un [illegible] da regista» [illegible] «Spettacolo interattivo [illegible] teatro-clown» di e [illegible] Manuela Ara. Ingresso a 8 euro. Informazioni al [illegible]: 011/889.931 o 340/465.81.08; teatrodellacaduta@fastwebnet.it.
Teatro della Caduta, via Buniva 24, ore 21

[illegible]

Templo del sole

Per l'inaugurazione dell'attività dell'As[illegible] Cattedrale Sancta Maria de Yporegia, è in programma la presentazione del libro «Il templo del sole»: un'indagine sulla Cattedrale di Santa Maria Assunta e sulla presenza bizantina in Piemonte e Valle d'Aosta. Ingresso libero.
Casa Beato Varmondo, via Arborio 28, Ivrea

Organizzazioni

Il Nodo Group, Casa editrice Ananke, Il Porto onlus e Fermata d'Autobus presentano l'edizione italiana [illegible] libro: «Osservare le organizzazioni» [illegible] Robert D. Hinshelwood e Wilhelm Skogstad. Segue, nel pomeriggio, un seminario che affronterà l'argomento: «L'osservazione istituzionale: [illegible] strumento per conoscere, gestire e cambiare le organizzazioni».
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 9,30

Parlando di libri

Massimo Romano e Fulvia Gonella Indemini parlano di libri, illustrano le novità e invitano alla lettura. Ingresso libero. Informazioni al [illegible]: 011/197.013.69.
Libreria Scenario, via Piazzi 7 bis, ore 17,30

Dimore dell'anima

Presentazione del libro «Dimore dell'anima - Testi poetici e opere d'arte» [illegible] Piera Giordano, Anna Tabbia, Sandra [illegible] (Ananke edizioni). Letture [illegible] Francesca Rizzotti. In contempora-

IL PADRE DI UN RAGAZZO FERITO SCRIVE A LA STAMPA: «MATTEO E MARCO NON SONO TEPPISTELLI DI PAESE»

Lo sparatore [illegible] Halloween finisce agli arresti domiciliari

Per il pensionato di Chiaverano cade l'accusa di tentato omicidio


Il pm [illegible] Ruscello

Giampiero Maggio

Si alleggerisce la posizione di Benito Dabellani, il pensionato di Chiaverano che la sera [illegible] Halloween [illegible] ferito a colpi di fucile due ragazzi, perché infastidito dai petardi lanciati contro il portone della sua abitazione.

Cade [illegible] capo d'accusa di tentato duplice omicidio, derubricato [illegible] lesioni personali, aggravate [illegible] uso di un'arma [illegible] dalle pesanti ferite riportate dai due quattordicenni. Matteo ha perso l'uso dell'occhio destro, Marco, ancora ricoverato a Ivrea, rischierebbe invece di perdere la vista [illegible] ha un polmone perforato [illegible] pallini esplosi dal fucile di Dabellani. Ferdinando Ferrero, il legale che difende il settantenne, ha ottenuto anche gli arresti domiciliari per il suo cliente che, almeno per ora, li dovrà [illegible]ntare in una struttura sanitaria fuori dai confini dell'Eporediese. E' stato lo stesso sostituto procuratore Roberto Ruscello, dopo il sopralluogo effettuato nell'abitazione di via Burolo a Chiaverano, il luogo in cui lunedì [illegible] Dabellani [illegible] sparato, a chiedere al gip, Marco Tornatore, che cadesse l'accusa di tentato duplice omicidio. «Sono soddisfatto - spiega Ferrero - perché le tempestive indagini e il sopralluogo hanno permesso di evidenziare la reale dinamica dei fatti e [illegible] far luce [illegible] un episodio deprecabile [illegible] se, in qualche modo, stimolato».

Restano però molte domande attorno a questa vicenda. Se da un lato il magistrato che ha in mano l'inchiesta ha stabilito che l'accusa potesse essere derubricata, dall'altro sarà necessario capire se l'arma utilizzata da Dabellani abbia le caratteristiche [illegible] uccidere. Una domanda che lo [illegible] Ruscello aveva fatto, mercoledì durante il sopralluogo in via Burolo, all'esperto balistico nominato dalla Procura, Stefano Conti. Il quale, però, aveva chiesto 45 giorni di tempo prima di depositare i risultati della perizia. Va avanti anche l'indagine della polizia, tra testimoni ascoltati e altri sopralluoghi. Ieri sera gli agenti della scientifica sono tornati nel cortile di via Burolo (da dove sono stati sequestrati, nei minuti successivi alla tragedia, alcuni petardi [illegible] cui sarebbero stati rinvenuti, sopra [illegible] sedia che si trovava sul ballatoio, anche una fionda e alcuni piombini usati solitamente per la pesca) per ricostruire la scena utilizzando la stessa luce ambientale di quel maledetto lunedì. E, sul fronte delle testimonianze, uno dei ragazzi interrogati dai poliziotti avrebbe ammesso d'aver sentito il pensionato urlare: «Vi sparo».


Benito Dabellani è stato posto agli arresti domiciliari

Intanto si sfoga, attraverso lo studio legale Campanale al quale si è appoggiato in sede civile, Vincenzo Defeudis, padre di Matteo: «I fatti, seppur evidenti per qualsiasi persona di buon senso, sono stati sovvertiti nel loro significato. Presentare Marco e Matteo come due teppistelli di paese è un insulto talmente grossolano che è un'offesa all'intelligenza e alla sensibilità dei due ragazzi e di tutte le persone che li conoscono». Aggiunge: «Non mi soffermerò sui particolari di quella sera [illegible] anche [illegible] fosse stato tutto vero, se quell'uomo fosse stato davvero provocato, è mai possibile un gesto [illegible] inaudita violenza? E' ammissibile? Giustificabile?». Ora le due famiglie, quelle di Matteo e di Marco (la cui famiglia si [illegible] costituita parte civile con l'avvocato Luca Fiore) chiedono giustizia: «Perché spero che [illegible] genitore - conclude Defeudis - [illegible] mai [illegible] a vedere le lastre della testa [illegible] proprio figlio contando decine di pallini e temere per la sua vita, così come è capitato a me».

Protesta a Borgofranco



In piazza i lavoratori dell'ex Alcan

Contestano la richiesta della mobilità

Erano un centinaio, ieri, i lavoratori dell'ex Alcan di Borgofranco davanti alla Confindustria Canavese, mentre i sindacati incontravano i vertici dell'azienda. C'è preoccupazione perché la proprietà ha confermato la mobilità per 70 dei 105 lavoratori. «Continueremo la nostra lotta [illegible] manifestazioni e scioperi a singhiozzo», spiega Dario Fiorito della Fiom Cgil. Per mercoledì, è previsto un consiglio comunale aperto a Borgofranco.

Dove [illegible] Quando

MAURO SAROGLIA

TUTTINSCENA
Inizia, alle 21.15 al Teatro Morgando di Cuorgnè, l'ormai storica rassegna curata dalla compagnia Esperimenti Teatrali. Sul palco la Piccola compagnia della Magnolia [illegible] Torino che presenta "La casa di Bernarda Alba" di Federico Garcia Lorca, regia di Antonio Diaz-Florian. I biglietti costano 8 euro. Informazioni e prenotazioni al 347/7156816.

ANTICHI GIOCHI
Nell'ambito del [illegible] "Un salto in frazione", promosso da cooperati[illegible] Andirivieni, il locale pluriuso [illegible] frazione Argentera di Rivarolo ospita, dalle 15,30 in poi, un pomeriggio per bambini dedicato ai "Giochi di ieri: alla scoperta della tradizione popolare".

BRASILE
[illegible] appuntamenti della festa patronale di San Martino, a Villareggia, nel padiglione allestito nell'area sportiva comunale: si inizia alle 19.30 con una Festa Brasiliana, dove vengono serviti caipirinha, feijoada, arroz, [illegible] grete, rodizio di carne e altre specialità; nel [illegible] della serata sh[illegible] di magia e samba e, a seguire, spettacolo [illegible] gruppo Batuque Brasil.

LE MELE
"Colori e sapori d'autunno, la sagra delle mele" è la manifestazione che la Pro loco di Samone propone domani, domenica 6, nell' area del salone pluriuso. Alle 10 apre la mostra mercato di artigianato, hobbistica e alimentari. Alle 12 pranzo con menu a base di mele (16 euro, informazioni allo 0125/53248) e dalle 15 musica e danze con il Gruppo Folcloristico Albianese. Alle 15,30 si inaugura la sfilata-mostra di animali domestici "Il nostro zoo" e [illegible] distribuiti castagne e vin brulé.

TEATRO
La vendita dei singoli biglietti per gli spettacoli, in abbonamento e fuori abbonamento, della stagio[illegible] Teatro Giacosa [illegible] Ivrea, inizia oggi al botteghino del teatro, dalle 9 alle 13, e proseguirà dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12,30 negli uffici del Contato del Canavese, in piazza di Città. Informazioni: 0125/641161, www.teatrogiacosa.it.

[illegible]
Si inaugura alle 16, nel Teatro Santa Marta [illegible] Bairo, [illegible] mostra "Percorsi pittorici", che presenta [illegible]pinti e sculture di Miro Giano[illegible]: sarà visitabile domani dalle 10 alle 19, mercoledì 9 e giovedì 10 dalle 16 alle 19.

[illegible]
[illegible] Caluso si celebra San Carlo: [illegible] 19.30 apertura dello stand gastronomico e alle 21 tutti in pista con l'Allegra Compagnia; domani, dalle 10, grande kermesse di ballo liscio, mentre alle 21 è di scena l'orchestra di Luigi Gallia. Lunedì 7, alle 19.30, apertura dello stand gastronomico e alle 21 ancora danze con gli Holiday.

[illegible]
Il museo dedicato al letterato ed educatore Giovanni Cena, al pianterreno del municipio di Montanaro, [illegible] aperto oggi, [illegible] il prossimo sabato 12, dalle 16 alle 18. Per prenotare visite, telefonare in Comune allo 011/9160102, interno 8.

[illegible]
Una cena dedicata ai sapori dell' Argentina apre la sesta edizione de "La tradizione del gusto", ciclo di incontri culinari nei locali delle ex-scuderie del castello Malgrà proposti dalla Pro loco [illegible] Rivarolo. Prenotazioni all'Ufficio turistico di piazza Litisetto.

DANZE CARIBICHE
Al Centro Danza Sirio di corso Massimo d'Azeglio [illegible] a Ivrea iniziano i nuovi [illegible] di [illegible] caraibici: da domani, tutte le domeniche, dalle [illegible] alle 21 i principianti, [illegible] alle 22 perfezionamento; dall'8 novembre, tutti i martedì, dalle [illegible] alle 22 i principianti. Adesioni: 0125/40120, info@centrodanzasirio.it.

LOCANA IL LIBRO DI CIMA VERRA' PRESENTATO DOMANI

Le peripezie di una famiglia durante la [illegible] Guerra

Le celebrazioni del IV novembre sono [illegible] momento migliore per presentare, a Locana, l'ultimo romanzo di Marco Cima, «Il vento della Tribolazione», ambientato proprio tra queste montagne nel periodo della prima guerra mondiale. Il libro (edito da Nautilus di Torino, 432 pagine, prezzo 17 euro) verrà presentato domani pomeriggio alle 15.30 nel [illegible] dell'ospedale Vernetti. Interverranno, assieme all'autore, l'attrice Simona Nasi, la maestra Milena Gianotti e la prima tromba della filarmonica salassese. Spie[illegible] Cima, appassionato studioso di storia locale oltre che responsabile del Cesma e del museo archeologico di Cuorgnè: «L'idea del romanzo mi è stata suggerita da una serie di documenti rinve[illegible] casualmente. Riguarda la vicenda [illegible] una famiglia [illegible] le [illegible] storie segrete, gli amori e le aspirazioni nel cruciale momento in cui i giovani passano attraverso la terribile esperienza della Grande Guerra».

Gli scenari: le mura domestiche, le campagne di un villaggio nel cuore delle montagne della valle Orco (la borgata Bolmella di Locana, ribattezzata [illegible] anche i campi di battaglia dell' Isonzo, del Col di Lana, del Pasubio e del Monte Grappa. «La storia - anticipa Cima - è quella di un giovane maestro divenuto ufficiale, [illegible] cui epopea si [illegible] con quella dei fratelli, anch'essi soldati e con le vicissitudini di [illegible] povera orfana fuggita dalla valle durante una drammatica [illegible] sina in un ospedale militare a ridosso del fronte». Nel volume anche fotografie e lettere originali dal fronte scritte [illegible] giovane protagonista. [a. bal.]

inbreve

Canavese
Un camper ufficio per il sindacato

La Cgil del Canavese, il patronato Inca e il sindacato pensionati Spi-Cgil han[illegible] lanciato l'iniziativa «Sindacato di strada» scegliendo di incontrare i cittadini nelle piazze [illegible] nei mercati. Un camper-ufficio sarà a disposizione, gratuitamente, di chi vorrà presentare i propri problemi: controllo del calcolo della pensione, informazione sui requisiti necessari per ottenere la pensione, cosa fare in caso di infortunio sul lavoro. I prossimi appuntamenti: martedì [illegible] dalle 10 alle 12, al mercato di Azeglio, e dalle 15 alle 18 in piazza Martiri della Libertà a Rivara.

Caluso
Oggi si celebra il IV Novembre

La ricorrenza del IV Novembre viene celebrata oggi, a Caluso. Il raduno delle rappresen[illegible] è alle 14,45 in piazza Valperga, per recarsi in corteo al monumento ai Caduti in via San Clemente, dove è prevista la commemorazione ufficiale.

Busano
Il Comune cerca «ugole d'oro»

Il Comune vuole creare una corale polifonica "per valorizzare le tradizioni canore dei busanesi". Per questo motivo, in collaborazione con la Provincia, organizza un corso di orientamento musicale di tipo corale che avrà la durata di tre anni. Le lezioni inizieranno il 10 novembre.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Andar per mostre

a cura di ANGELO MISTRANGELO

CORRADO BONOMI
Per il progetto «Moncalieri Porta dell'Arte», coordinato da Edoardo Di Mauro, s'inaugura oggi, alle 11, alle Fonderie Teatrali Limone l'opera permanente «Triceratopo» di Corrado Bonomi, che si affianca ai precedenti lavori di Matilde Domestico, Enzo Bersezio, Cesario Carena, Piera Legnaghi, Radu Dragomirescu e Carlo Giuliano collocati sul territorio cittadino. Si apre inoltre la rassegna «Castelli in aria» del novarese Bonomi, che ha ideato una grande installazione composta da trenta manieri d'epoca su altrettante nuvole di cotone. Fino al 2 dicembre.
Moncalieri, via Pastrengo, orario: 8,30-13/14-17, info. 011 6401206.

FERNANDO EANDI
Nella personale di Fernando Eandi, acquarelli e disegni in cui i delicati profili di ragazze, i paesaggi della memoria, rarefatte atmosfere delle composizioni con oggetti che esprimono il clima di una pittura lirica e interiorizzata. Sino al 26 novembre.
Chieri, Libri e Galleria, via Carlo Alberto 2.

Esposte fino al 7 novembre le opere (arredi antichi, pittura e scultura) che andranno all'asta l'8 novembre (ore 16 e 21) e il 9 novembre (ore 16). Tra i 603 pezzi, quadri come «La casa del prete» di Giulio Boetto e il ritratto di dama di Pelagio Pelagi, «Finestra dell'Alhambra» di Alberto Pasini e Carlo Follini, Agostino Casanova, Giuseppe Camino, Giovanni Domenico Gambone. Non mancano per i collezionisti argenti, specchiere, maioliche, mobili.
Casa d'Aste Della Rocca, via della Rocca, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011 8123070.

MARRANGHINO
Oggi alle 17 apre la mostra di Serafina Marranghino «Vela&Spazio». Sino al 3 dicembre.
Alberghina, via Po 39, 10-19,30, tel. 011 8128192.


«Pizzeria Belle Arti» (1997), di Corrado Bonomi

PAOLO PISOTTI
Pittore e grafico di matrice figurativa Paolo Pisotti inaugura il 5 novembre alle 18,30 una personale una scelta lavori recenti.
Circus Bar, piazza Gran Madre di Dio 10, or.: dalle 18,30, tel. 011 8130836.

FIAMMINGHI E OLANDESI
È aperta l'annuale rassegna dei «Maestri fiamminghi ed olandesi» con dipinti dal XVI al secolo. Fino al 4 dicembre.
Galleria Luigi Caretto, via Maria Vittoria 10, orario: 9,45-12,30/15,45-19,30, tel. 011 537274.

RASSEGNA CONCERTO AL PICCOLO REGIO

Betty, ironia in salsa blues

La cantante americana apre il festival itinerante del Centro Jazz dedicato alla «musica degli schiavi»

Marco Basso

Prosegue il viaggio di «Blues al Femminile» tra le voci più g sul panorama musicale nordamericano. Alla sua XV edizione, rassegna organizzata dal Centro Jazz Torino, propone tre moderne protagoniste del canto blues. Si tratta di artiste mai ascoltate prima in Italia (e spesso neppure in Europa), scelte in base alla loro originalità e caratura artistica.

Con loro musica si esplora l'intero blues, dal rhythm & blues elettrico rappresentato da Betty Pride, al jazz più sofisticato interpretato da Debbie Duncan, al gospel più schietto cantato dal Wright Family Gospel Singers. Sarà possibile ascoltarle dal vivo tra novembre e dicembre in trenta concerti in teatri, auditorium, centri culturali, chiese delle diverse province del Piemonte.

Betty Pride stasera alle è al Piccolo Regio Puccini ta da Willie Taylor, sax, Mayhue H. Bostic III, chitarra, Robert Woods, tastiere, Kevin Rice, basso e George Jackson, batteria.

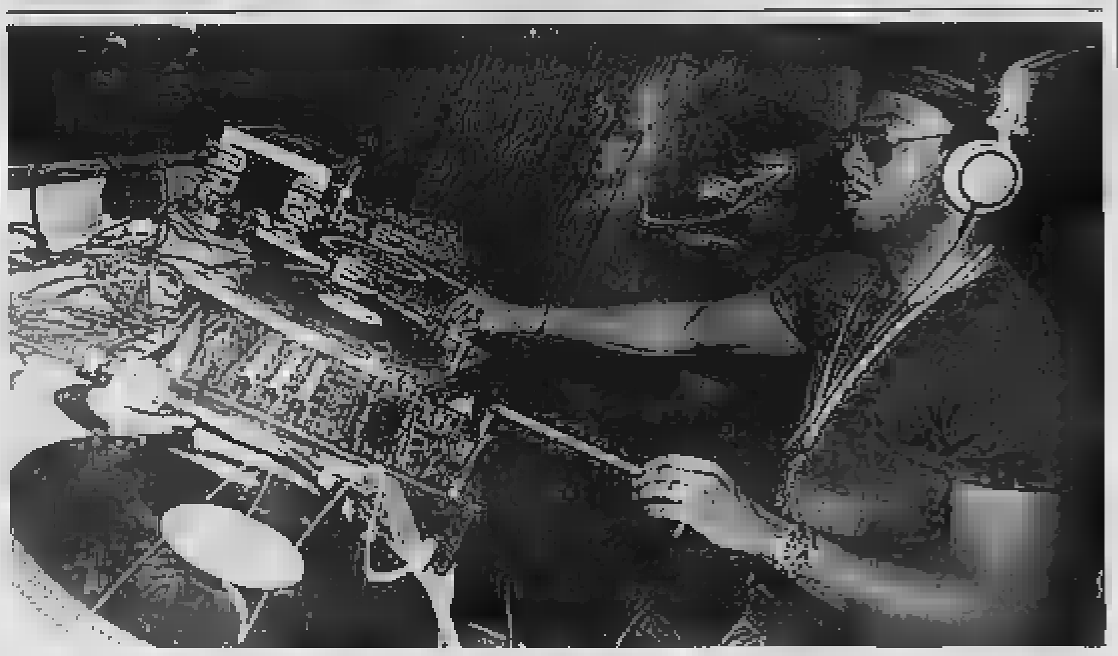
Incisiva e contagiosa interprete soul-blues proveniente North Carolina, Betty Pride è da trent'anni una delle figure più dinamiche e rappresentative del vivace scenario musicale di Charlotte.


Betty Pride

Esaltata da una formazione del genuino ed essenziale, la sua tonalità da contralto si esalta con mestiere interpreti con grande personalità classici degli anni 50 e 60 come «Fever» o pezzi originali firmati da lei come «Cold Hearted Woman» «E-Mail Blues», chiaro esempio di come il lirismo e l'umorismo blues si adattino alla vita contemporanea: il testo recita «userò la tecnologia moderna, ti dirò, www punto com, la tua bella se n'è andata».

Info e prevendita (senza maggiorazione) Associazione Culturale Centro Jazz Torino, via Pomba 4, tel. 011/884477 ore 14-18 e dalle 20,15 al Piccolo Regio. Posto numerato 15 euro, tre concerti euro, riduzione col coupon di Torino Sette.

EVENTI STACEY PULLEN IN UN CLUB «FANTASMA»


Stacey Pullen suonerà al Kosmic, locale «fantasma» che chiuderà dopo la esibizione

Il dj in nero

Uno dei grandi nomi della techno Anni 80 si esibisce al Kosmic aperto solo stanotte

Fabrizio Vespa

Il nero come unico colore dominante. Il Kosmic, un locale che esisterà soltanto tempo di notte. la colonna sonora di stampo prettamente Techno-Detroit, costruita da un dj che arriva per la prima volta in città. Sono gli elementi che caratterizzeranno questa sera l'avvento dell'americano Stacey Pullen in un location «segreta» tra piazza Vittorio e i Murazzi (www.onenightevent.org).

L'ingresso in questo club allestito solo per l'evento è dalla scalinata su Lungo Po Diaz all'angolo con via Giolitti: qui, dalle 23, sarà posato un tunnel in tessuto nero che si snoderà fino alla banchina fluviale per immettersi in un grande cubo e poi nei locali dove si svolgerà la serata. Il colore scelto come tema di questa one-night è consigliato per l'abbigliamento di chi vi parteciperà, e simboleggia in qualche modo il mistero che aleggia intorno al suono di Detroit.

Stacey Pullen, figlio della scena techno Anni 80, fu parte di quella prolifica seconda generazione di produttori illuminati, che dalla techno sono partiti per esplorare altri linguaggi sonori, lasciandosi permeare dalla cultura black a tutto campo. Come Carl Craig Innerzone Orchestra e la sua etichetta Planet E, il suo stile si distacca dai canoni classici del genere, cercando di esplorare una dimensione più organica jazzata e funky. La sua lunga discografia comincia con la prima produzione per la compilation «Made in Detroit» il nome Silent Phase, passando da diversi remix per gli Inner City, un lp per la belga Elypsis (con pseudonimo di Kosmic Messenger) fino alla sua etichetta Black Flag recordings.

A fare gli onori di casa i dj's Federico Gandin, Buratti e Torpez con il vj set di 911 Maiden.

ALFA TEATRO

Amleto? Il principe dell'intrigo

Un «Amleto» per simboli, quello Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Emilia-Romagna presenta, alle 20,45 e domani alle 16 all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/i (info: 011/819.35.29).

«Ritracciare rintracciare l'universo simbolico che costituisce lo sfondo microcosmico sul quale dipana la commedia delle vicende, costituisce tentativo, il cuore di quest'edizione» spiega regista dello spettacolo, Piero Ferrarini. Il «prence» di Danimarca è visto, più che emblema di un'interiorità perturbata, uomo potere in un mondo fortemente autocratico e gerarchizzato, dove l'intrigo è funzione del sistema. Una lettura lontana dagli stereotipi anche in merito Ofelia e alle figure femminili: «Le donne erano merce scambio - ricorda il regista - quando non diventavamenti occulte o veri e propri burattini».

Altro appuntamento teatrale è con la IV edizione di «Montagneincittà», curata Onda Teatro, che la propone da oggi alla Biblioteca Civica Geisser. cartellone, conferenze e spettacoli sulla letteratura di montagna. L'esordio, oggi alle 10,30, con un appuntamento dedicato ai ragazzi: «Tra monti e albe salvatiche» è il titolo dell'allestimento diretto da Guido Castiglia e prodotto da Nonsoloteatro: il tema del rispetto per natura affrontato in modo ludico, tra mondi senza stagioni, caotici spiriti della vegetazione. Seguirà, venerdì 11 alle 18, «L'avventura dell'alpinismo sulle Alpi dell'ovest». [s. f.]

Re Quercia al Palaruffini

Dal piccolo schermo la «Melevisione» approda al Palaruffini (viale Bistolfi): domani alle 17,30 il folletto Milo e gli altri personaggi del regno di Re Quercia racconteranno la «Misteriosa avventura al Fantabosco». I bambini dalle 16 potranno attendere l'inizio dello spettacolo gli animatori volontari del Vip (Federazione ViviamoInPositivo Italia disponibili (over 12 anni 17 euro, under 12 costo 11 euro): aperture delle domani alle 15; prevendite da Rock&Folk, via Bogino 4; Box Office c/o Le Grugliasco; Videomusic in via Po 21; Discoshopping in corso Traiano 52; e Hot Point in via Castagnevizza 8. Info: 011/535529.

«Tuttomele» Cavour

Si apre oggi a Cavour la ventiseiesima edizione di «Tuttomele», rassegna frutticola commerciale che ogni anno richiama numerosi visitatori. L'esposizione di numerose varietà di mele, antiche e moderne, è al centro di varie iniziative: dalla settimana gastronomica distribuzione di frittelle, dai mercatini di prodotti tipici ai percorsi tra i frutteti, fino a lezioni, spettacoli e folklore. Inoltre, premi di pittura, convegni e manifestazioni sportive.

Appuntamenti

DANZA

Afro

Ultimo appuntamento con il Balletto Folklorico di Camaguey stasera alle 21 al Teatro Nuovo per Festival «Afro, è oltre e altro». In programma «Cuba Baila». Alle 18, al Nuovo, conferenza sulla santeria a cura del Maestro Reynaldo Echemendia, direttore del balletto di Camaguey.

SPETTACOLI

L'inferno di Dante

Tangram Teatro presenta «L'inferno di Dante», dalla Divina Commedia. Regia di Ivana Ferri. Con: Bruno Maria Ferraro e Silvia Battaglio. Informazioni al numero: 011/338.698.
Tangram Teatro, via don Orione 5, ore 21

Colpi di scena

Si inaugura questa sera la stagione «Colpi di scena» del teatrino di Chivasso, a ingresso libero. Sul palcoscenico l'Ensemble Ludus in Fabula presenta «Don Chisciotte. Un'avventurosa stramberia musicale» di Andrea Nicolini dal testo di Cervantes.
Teatrino Civico di Chivasso, ore 21

Sipario Esedra

Inaugurazione stagione «Sipario Esedra», rassegna di teatro amatoriale. Questa sera in scena «La bonanima» Ugo Palmerini, proposta dalla Compagnia Il Gatto in Tasca. Biglietti a 6-8 euro. Informazioni al numero: 011/433.74.74; www.esedratorino.it.
Teatro Esedra, via Bagetti 30, ore 21

Pomeriggi a teatro

Recita dello spettacolo «Se il tempo fosse un gambero» con Max Giusti e Roberta Lanfranchi. Biglietti a 18-23 euro. Informazioni al numeri: 011/562.38.00 o 011/661.54.47; www.torinospettacoli.it; info@torinospettacoli.it.
Teatro Alfieri, piazza Solferino, 15,30

Teatro-clown

Il Teatro della Caduta presenta: «Un pezzo da regista» ovvero «Spettacolo interattivo di teatro-clown» di e con Manuela Ata. Ingresso a 8, informazioni ai: 011/889.931 o 340/465.81.08; teatrodellacaduta@fastwebnet.it.
Teatro della Caduta, via Buniva 24, ore 21

Tempio

Per l'inaugurazione dell'attività dell'Associazione Cattedrale Sancta Maria de Yporegia, è in programma la presentazione del libro «Il tempio del sole»: un'indagine sulla Cattedrale Santa Maria Assunta e sulla presenza bizantina in Piemonte e Valle d'Aosta. Ingresso libero.
Casa Beato Varmondo, Arborio 28, Ivrea

Organizzazioni

Il Nodo Group, Casa editrice Ananke, Il Porto onlus e Fermata d'Autobus presentano l'edizione italiana del libro: «Osservare le organizzazioni» di Robert D. Hinshelwood e Wilhelm Skogstad. Segue, nel pomeriggio, un seminario che affronterà l'argomento: «L'osservazione istituzionale: uno strumento per conoscere, gestire e cambiare le organizzazioni».
Educatorio della Provvidenza, Trento 13, ore 9,30

Parlando di libri

Massimo Romano e Fulvia Gonella Indemini parlano di libri, illustrano le novità e invitano lettura. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/197.013.69.
Libreria Scenario, via Piazzi 7 bis, 17,30

Dimore

Presentazione libro «Dimore dell'anima - Testi poetici e opere d'arte» Piera Giordano, Anna Tabbia; Sandra Baruzzi (Ananke dizioni). Letture Francesca Rizzotti. contempora-

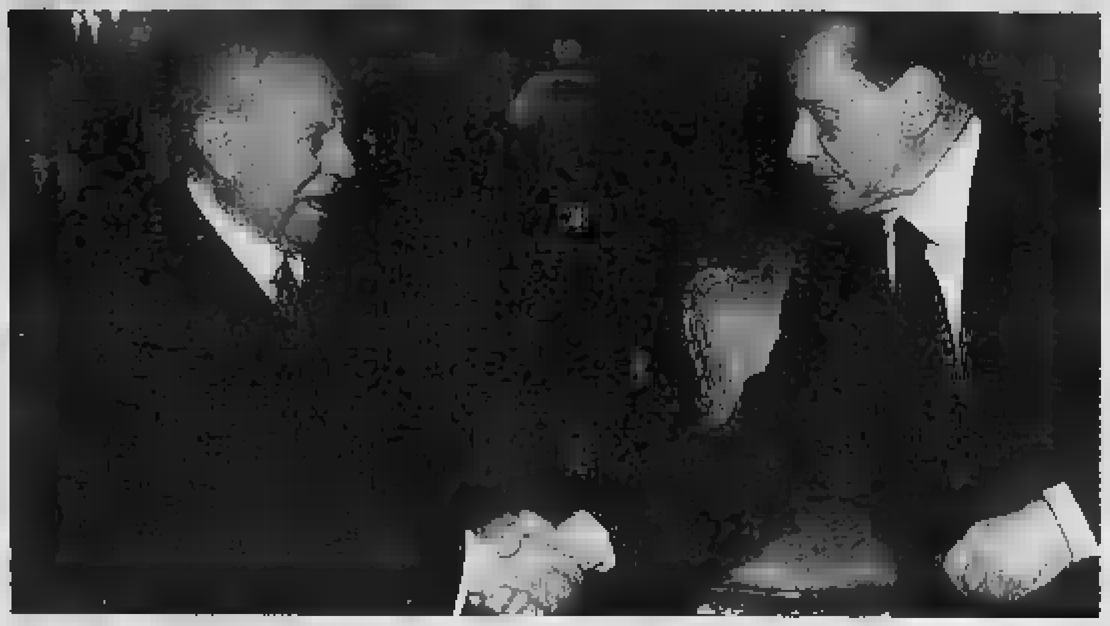
LA STAMPA

SABATO 5 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 302. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

BERLUSCONI DAL CAPO DELLO STATO CHE GLI HA ANCHE ESPRESSO FORTI PERPLESSITA' SULLA SALVA-PREVITI. IL PREMIER: NON VEDO DISTANZE FRA NOI

Legge elettorale, il Polo sfida Ciampi

Rilievi del Quirinale. Il centrodestra compatto: andiamo avanti così



Nell'incontro fra il premier Silvio Berlusconi e il presidente Ciampi. Il Capo dello Stato avrebbe espresso una serie di rilievi sulla legge elettorale e sulla Cirielli. Il Polo è deciso ad andare avanti. Magri E ALTRI SERVIZI A PAG. 3

I SERVIZI

CONSULTA, IL COLLE SCEGLIE CASSESE, [illegible]
Forte apprezzamento del centrosinistra per le nomine
Robilant e Grignetti A PAGINA 2

L'ISTAT: L'ITALIA INVECCHIA UNA COD[illegible]
Uno su due si sente povero ma abbiamo ripreso a fare figli
Raffaello Masci A PAGINA 6

[illegible] IN [illegible] PER CD E DVD VERGINI
Registrare film o musica ci costerà molto più caro
Marco Sodano A PAGINA 17

TIRA DRITTO LA MAGGIORANZA A TRE PUNTE

Augusto [illegible]

GIANFRANCO Fini già si è buttato anima e corpo nella campagna elettorale presentandosi senza infingimenti come candidato alla Presidenza del consiglio. Gli sms di propaganda per il suo comizio di oggi al Teatro Augusteo di Napoli lanciano un messaggio chiaro a militanti ed elettori: «Per Fini premier è importante che tu ci sia».

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA [illegible]

DOPO LA MARCIA ROMANA

ISRAELE SENTE ODORE D'EUROPA

Fiamma Nirenstein

CI sono un migliaio di punti esclamativi nella voce dell'annunciatore alla radio israeliana quando, [illegible] presto, racconta, fra i primissimi titoli, che [illegible] mila italiani di tutti i partiti si sono dati appuntamento per difendere Israele. Sorridono con allegria i colleghi giornalisti all'idea che Giuliano F[illegible] abbia gridato «Buona fortuna Israele» in farsi. Israele non crede ai suoi occhi quando si [illegible] E' come quando Gal Friedman e la sua barca a vela Mistral hanno vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi, o quando allo scienziato Israel Ulman è stato assegnato, adesso, il Premio Nobel, o, nel 1995, Dana International arrivò prima all'Eurovisione.

Israele [illegible] finalmente dopo tante rotture odore d'Europa, nostalgia di casa: incredibile, dicono la tv e la radio di qui chiedendo spiegazioni alla giornalista italiana, dopo tante condanne, tanti fraintendimenti... Non è solo per via della manifestazione, ma anche nel suo contesto, che gli incaricati del ministero degli Esteri proprio in queste ore lavorano anche di notte alla [illegible] dei rivoluzionari accordi che faranno della Comunità europea un partner importante, [illegible] ha sempre chiesto, nel controllo dei varchi [illegible] Gaza; una responsabilità grande se vista dalla parte di un Paese tormentato dagli attacchi terroristici e una novità concettuale dato che Israele ha fatto delle [illegible] sovranità un punto di orgoglio e di salvezza e non si è mai fidata dell'Europa che sembra stare sempre dalla parte dei palestinesi.

[illegible] la forza internazionale dell'Onu al confine col Libano, [illegible] ha dato buona prova, lasciando mano libera agli Hezbollah per i loro rapimenti e per gli attacchi con le Katiusha. «Oggi fa un grande effetto - dice Eli Karmon esperto di terrorismo, professore al Centro Interdisciplinare di Herlzlya - che sia la gente in piazza capire finalmente che viviamo un pericolo estremamente reale. E non si tratta solo della paura della bomba [illegible] eventuale prossima costruzione, ma di una distruzione quotidiana del processo di pace: la Jihad islamica e Hamas [illegible] supportate in tutti i modi dall'Iran, anche contro Abu Mazen».

La [illegible] internazionale è di fatto molto cambiata: l'Onu ha compiuto tre mosse che sembravano impensabili, e in tutte quante l'Europa ha avuto un [illegible] decisivo. La commissione guidata dal tedesco Mehlis non sarebbe [illegible] andata tanto a fondo nell'individuare i responsabili della morte di Rafik Hariri mettendo quindi in questione il regime siriano e le sue trame che comprendono l'ospitalità ai gruppi terroristi palestinesi, se la Francia non ci fosse [illegible].

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

LA NUOVA OSSESSIONE

SIETE ROCK O LENTI?

Giancarlo Dotto

METTI il naso fuori della porta e incroci l'inquilino del quinto piano che scende le scale a passo di carica: «Oggi mi sento rock». Ma neanche barricato dentro casa stai al sicuro. Accendi la tivù, cerchi la fiaccolata, trovi lo striscione «Israele è Rock, Ahmadinejad è lento». Trilla il telefono. E' il conduttore di [illegible] radio locale: «Lei che ne dice, Luciano Moggi è rock o lento?». Panico. L'agguato del cretino festoso non lascia scampo. Ma è istruttivo. E' l'allarme sociale. Ti fa capire la nuova lebbra. L'epidemia è linguistica, il virus è la parola. Il pollo criminale ci mangia (e c'infetta), anche se noi virtuosi abbiamo smesso di mangiarlo. Il verbo [illegible] ha più bisogno di farsi carne perché è già [illegible] di suo. Celentano come Platone. Tutte le forme viventi (e non) del [illegible] passare allo spiedo della nuova ontologia. Rock o lento. Non c'è più limite. La gente s'interroga e disputa febbrile nel sonno, al bar, mentre fanno la fila alla Posta.

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

ALLARME DELLA DIGOS, [illegible] PAESI DELLA VALLATA SALE LA TENSIONE. BLITZ NOTTURNI PER APRIRE I CANTIERI

Sulla Tav l'ombra del terrorismo

Volantini inneggianti alle Br contro il supertreno in Val Susa

ARGENTINA



Maradona: «Bush è spazzatura» Il vertice delle Americhe che dovrebbe crea[illegible] presupposti per una grande area di libero scambio comincia in salita per Bush. Il suo nuovo avversario ha il volto di Diego Maradona (nella foto Ap). L'ex campione era al fianco di Chavez nella manifestazione argentina sfoggiando magliette contro il presidente Usa, definendolo «un criminale di guerra». Gastaldo e Molinari A PAGINA 10

Sale la tensione in Val Susa contro la linea ad Alta velocità. Per aprire i cantieri i tecnici hanno scelto blitz notturni, e sale il pericolo di infiltrazioni estremiste, all'interno o ai margini dei gruppi contestatori. La Digos ha sequestrato a Bussoleno un volantino siglato da [illegible] formazione che si ispira alle Nuove Brigate Rosse.

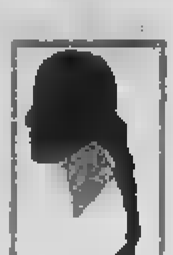
[illegible] Gli analisti dell'Anti Terrorismo hanno definito così il documento: «Il lin[illegible] tenta vagamente di assomigliare a quello delle Nbr di Lioce e Galesi, ma probabilmente si tratta di un'iniziativa nata nella Valle».

La Mattina, Numa, Poletto e Tessandori A PAG. 5

[illegible] RILASCI

Quando ogni colpa non ha la sua pena

Mina



NON se lo [illegible] mai veramente dimenticato. [illegible]o passati tanti anni e lui lo [illegible] schiacciato in fondo alla memoria, perché era una brutta storia che l'aveva colpito e gli [illegible] fatto male. E adesso gli era tornato fuori tutto. La faccia di quell'uomo che lui [illegible] bene. Viveva due portoni dopo il suo. E lui, il ragionier Giustini, giocava [illegible] i figli [illegible] quel «ladro» che per aver rubato una piccola forma di formaggio era stato arrestato e condannato a diversi mesi di reclusione nonostante lui, tra le lacrime, [illegible] spiegato che quella [illegible] e [illegible] non ci sarebbe [illegible] nulla da mangiare.

Erano tempi, quelli, in cui la giustizia era inflessibile. E lui, Giustini, [illegible] cresciuto [illegible] regole ferree, per le quali a un reato corrispondeva una pena certa. Forse quel rigore non sarebbe stato necessario per uno come lui che [illegible] un senso innato delle cose che devono essere sempre al posto giusto. Ma non tutti erano, e sono, come Giustini.

Oggi il ragionier Giustini si guarda intorno smarrito. Anche se il suo pensiero non è [illegible] attraversato da giudizi forti, da tempo va ripetendosi che quello che legge tutti i giorni sul giornale potrebbe [illegible] cronaca di ordinaria follia. Non c'è questione, [illegible] le infinite magagne che deliziano il panorama della [illegible] terra, benedetta da Dio e sventrata dagli uomini, che non gli faccia pensare a un paese di arruffoni e pressappochisti, di inconcludenti e [illegible]. [illegible] ancora come drammatiche vicende di morte, sono usati come copioni, senza più rispetto per chi ne è coinvolto. Anche in ufficio [illegible] i colleghi che si lanciano in discussioni avventurose, dove quel che importa, in definitiva, è solo l'intrigo, che deve essere più aggrovigliato di quello del miglior Hitchcock.

L'altro giorno ha iniziato a scrivere una lettera alla vecchina novantacinquenne di Annone Veneto, che si è vista arrivare in casa un ladro. Per rincuorarla, per dirle che il mondo non è fatto solo di delinquenti. Ma mentre stava per chiudere coi saluti, la radio gli ha detto che l'albanese sospettato era [illegible] rilasciato. Come anche la nomade rumena [illegible] di aver tentato di rapire un neonato. Ha posato la penna e ha pensato alla differenza tra un tentativo e un atto compiuto.

[illegible] reati o si [illegible] di farlo, e non c'è pena. Se c'è pena, non la si sconta. Se la stai scontando, c'è sempre qualcuno che ti rimette in libertà. [illegible] Giustini non sa cedere [illegible] rassegnazione. Ricomincia sempre da capo. Lasciando scorrere quel residuo di coscienza e di amore che è l'unica forza che gli rimane.

IL TEOLOGO LEONARDO BOFF, PIU' VOLTE SANZIONATO DA GIOVANNI PAOLO II, «PROMUOVE» LE SCELTE DI BENEDETTO XVI

Per l'eretico è Ratzinger il Papa più grande



SCONTRI [illegible] PROTESTE A MARSIGLIA
Tra notti di rivolta e scioperi selvaggi ora è guerra urbana
Domenico Quirico A PAGINA 11

Leonardo Boff, uno dei più noti esponenti della T[illegible] della liberazione, ex frate francescano brasiliano che ha lasciato l'abito religioso in seguito ai forti dissensi con il Vaticano, «promuove» Papa Benedetto XVI. Una sorpresa tanto più grande se si tiene conto che fu proprio Joseph Ratzinger, quando era alla guida dell'ex Sant'Uffizio, a prendere una serie di provvedimenti disciplinari contro lo stesso Boff.

LE LODI. Il teologo, rivolgendosi in particolare ai cattolici progressisti spagnoli della regione basca, loda il Papa «per la sua difesa del Concilio Vaticano II e la rivalutazione della Chiesa locale». Gli riconosce inaspettatamente il merito di «aver cominciato a smontare la centralizzazione che aveva caratterizzato il pontificato di Giovanni Paolo II e di aver investito nel dialogo interreligioso». [illegible]



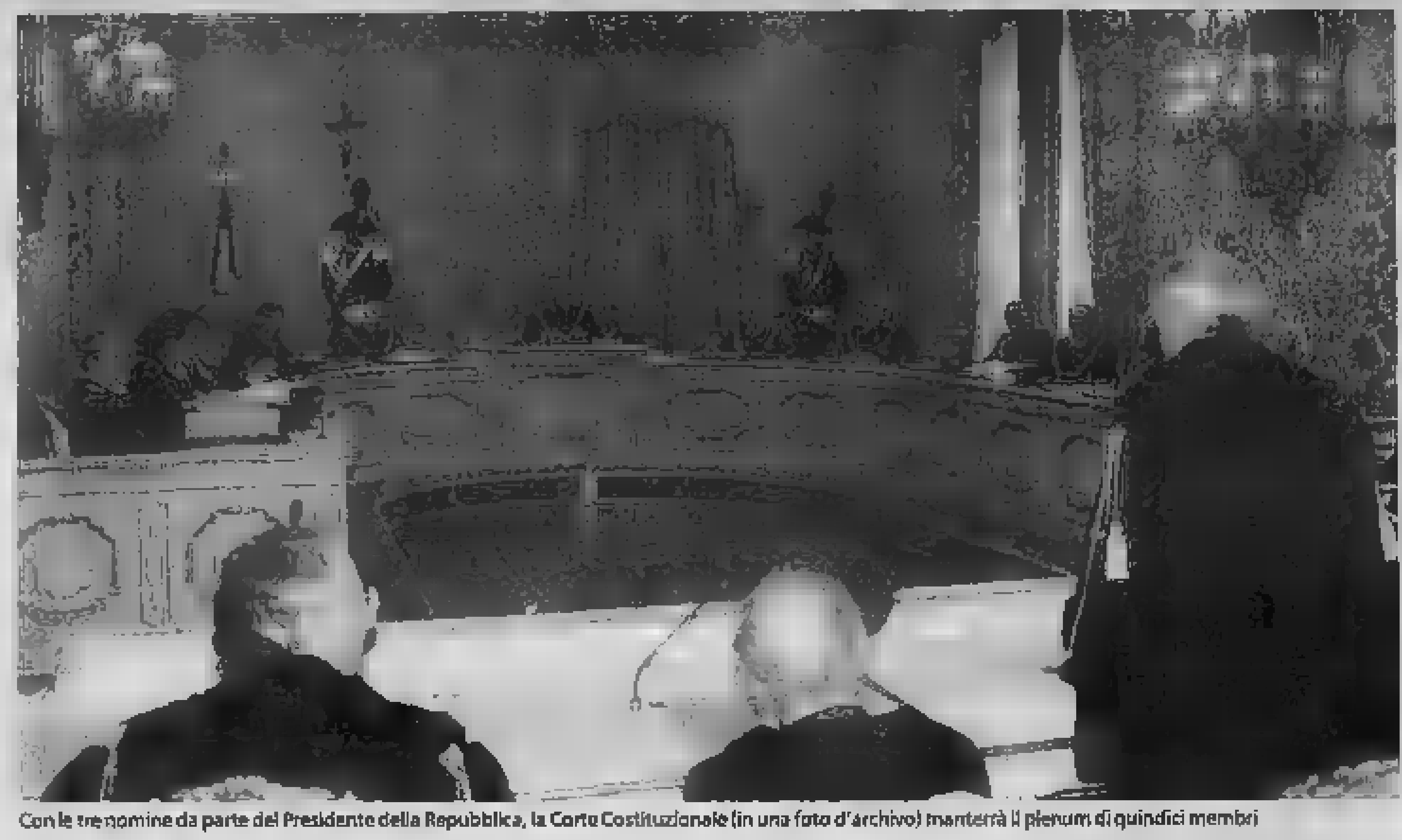
[illegible]

Nudi globali



QUATTRO passamontagna del centro sociale di Reggio Emilia sono andati alla festa delle Forze Armate per mostrare a natiche unificate il loro disprezzo per i militari. Una scelta anticonformista e soprattutto originale. Quando mai l'odioso regime plutocratico che i soldati difendono in Iraq e i passamontagna vogliono abbattere in Italia ha usato il corpo delle donne per vendere un messaggio, un'emozione o anche solo un materasso a molle? E' noto che manifesti e telequiz sono pieni di ragazze in muta da palombaro che si tolgono lo scafandro soltanto per dire le preghiere. Lungi dal sembrare la prova di una subalternità culturale che cerca di mendicare attenzione usando le stesse armi del nemico, il gesto delle No Global [illegible] un significato di denuncia nei confronti del Sistema, che farà di tutto per censurarlo, impedendo che questa manifestazione di libertà finisca sui giornali o addirittura in prima pagina.

A nessuno, comunque, sfu[illegible]irà l'aspetto più provocatorio di tutta la scena: la faccia del carabiniere. Dal suo sguardo amaro e perplesso, che stenta di lato per non incrociare le carni vive delle quattro subcomandanti arcobaleno, non traspare imbarazzo perbenista, ma puro senso di autodifesa: dai continui attentati al cattivo gusto.



Con le tre nomine da parte del Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale (in una foto d'archivio) manterrà il plenum di quindici membri

COME VENGONO ELETTI

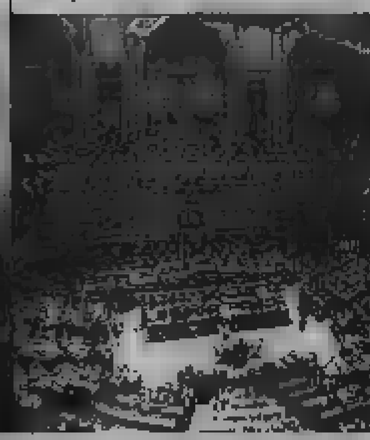
I GIUDICI DELLA CORTE [illegible] QUINDICI

Un terzo dei giudici **è eletto dai magistrati** di ciascuna delle tre magistrature superiori (tre dalla Corte di Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, uno dalla Corte dei conti), a maggioranza assoluta

Altri cinque sono eletti dal Parlamento in «seduta comune», [illegible] un voto a maggioranza di due terzi [illegible] componenti nei primi tre scrutini, e di tre quinti dei componenti (cioè circa 570, [illegible] circa 950 deputati e senatori) dal quarto scrutinio in poi

Gli ultimi cinque sono scelti dal Presidente della Repubblica di propria iniziativa. I cinque giudici nominati dal Capo dello Stato sono scelti normalmente in funzione di integrazione o di equilibrio rispetto alle scelte effettuate dal Parlamento







FUNZIONI

[illegible] Corte valuta la legittimità costituzionale delle leggi e del referendum abrogativi, arbitra i conflitti tra poteri dello Stato, giudica il Presidente della Repubblica [illegible] messo in stato d'accusa

SOSTITUIRANNO ALBERTO CAPOTOSTI, FERNANDA CONTRI [illegible] GUIDO NEPPI MODONA [illegible] SCADENZA DOMENICA

Consulta, arrivano i tre nuovi giudici

Nominati ieri dal Quirinale. Il centrosinistra esprime forte apprezzamento per la scelta

Francesco Grignetti
ROMA

Tre giudici costituzionali terminano il mandato, tre ne subentrano. [illegible] Con perfetta scelta [illegible] tempi, il Quirinale ha designato alla Consulta i professori Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro [illegible] Sabino Cassese. Si completa così (con Giovanni Maria Flick e Franco Gallo) la cinquina dei magistrati costituzionali di nomina presidenziale del settennato di Carlo Azeglio Ciampi. Gli uscenti Alberto Capotosti, Fernanda Contri e Guido Neppi Modona erano stati nominati dal precedente inquilino del [illegible] Scalfaro. I tre nuovi giudici costituzionali so[illegible] insigni giuristi, [illegible] tutti d'orientamento vicino [illegible] centrosinistra. Eloquente al riguardo il gran silenzio che ha accolto le nomine dalle parti del governo e dall'attuale maggioranza. I presidenti delle Camere, Marcello Pera [illegible] Pier Ferdinando Casini, hanno fatto sapere di avere inviato telegrammi di felicitazioni.

Che il Presidente della Repubblica volesse nominare almeno una donna [illegible] Consulta in sostituzione dell'uscente Contri, non [illegible] [illegible] mistero. C'era anche un certo pressing di varie organizzazioni femminili in questo [illegible]. Uno dei nomi che [illegible] circolato con forza riguardava l'attuale sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, che, se mai ci ha creduto, ieri ha incassato [illegible] delusio[illegible]. E [illegible]unque non stupisce la presenza della professoressa Saulle, esperta di diritto internazionale, ordinaria alla Sapienza, cattolica, appassionata nella difesa dei diritti per i più deboli (dagli immigrati ai rifugiati politici, ai profughi [illegible] Bosnia), ascoltata [illegible] Vaticano come al Quirinale. E' [illegible] che saltino fuori udienze della professoressa Saulle fin dai tempi di Sandro Pertini, quando presentò una memoria sui diritti delle minoranze italiane in Jugoslavia. «Sono molto felice - dice lei - e molto grata alle [illegible] donne che hanno sostenuto moralmente la mia candidatura. Penso che in tutte le cariche pubbliche sia un bene una maggiore presenza femminile».

Giuseppe Tesauro e Sabino Cassese sono due professori universitari più immediatamente riconducibili all'universo ciampiano. Nel gennaio del 1998, Tesauro fu sostanzialmente scelto da Ciampi, all'epoca ministro del Tesoro, per la guida dell'Antitrust. In quella veste non ha fatto [illegible] a nessuno, tantomeno al gov[illegible] Berlusconi, criticando la legge Gasparri sul sistema radiotelevisivo per gli aspetti della concorrenza. Cassese, che ultimamente era opinionista del «Corriere della Sera», è stato ministro alla [illegible] amministrazione nel 1993 quando premier [illegible] appunto Ciampi. Anche lui non [illegible] lesinato critiche [illegible] governo. L'ultima, forse non casualmente, riguardava il successore di Tesauro all'Antitrust, che definiva «non notoriamente indipendente». Quella volta suscitò il forte malumore di Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia.

Salutano ben felici [illegible] te nomine i Ds (Massimo Brutti: «Tre giuristi autorevoli»), [illegible] Margherita (Francesco Rutelli: «Provata autorevolezza, esperi[illegible] ed equilibrio»), i Verdi (Alfonso Pecoraro Scanio: «Sapranno svolgere al meglio il loro delicato e prestigioso compito»). Forse per via della comune napoletanità, è poi letteralmente entusiasta di Tesauro il deputato diessino Vincenzo Siniscalchi: «Ha rappresentato in modo eccezionalmente impegnato e valido il ruolo di procuratore presso la Corte [illegible]pea e per molti anni quello di presiden[illegible] dell'Antitrust. La sua nomina, oltre che un riconoscimento per le qualità, [illegible] diretta anche al riconoscimento del valore della personalità [illegible] e delle radici più profonde [illegible] cultura accademica napoletana».

Pochi e compassati i commenti [illegible] [illegible] centrodestra. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha diramato la seguente [illegible]: «Ai professori Sabino Cassese, Maria Rita Saulle e Giuseppe Tesauro giungano i miei migliori auguri di buon lavoro per l'altissimo incarico istituzionale a cui sono stati chiamati». Il ministro Stefania Prestigiacomo si compiace per la presenza della professoressa Saulle [illegible] polemizza sulle (poche) pari opportunità: «In tempi di quote rosa negate - dice - è un fatto di grandissimo rilievo che premia la nominata e anche chi ha compiuto la scelta». In Forza Italia [illegible] sbraccia soltanto l'onorevole Francesco Giro, di matrice cattolica: «Esprimiamo il nostro plauso. Con la nomina di Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro e Sabino Cassese la Corte conferma e rafforza il livello già autorevole delle sue competenze».

E poi si fa vivo il deputato Paolo Russo, sempre di Forza Italia, presidente della commissione d'inchiesta sui rifiuti. Anche per lui, come per Siniscalchi, gioca l'ombra del Vesuvio: «Tesauro è una delle migliori espressioni della tradizione giurisprudenziale napoletana. A lui i migliori auguri per il prestigioso incarico, nella certezza che saprà onorarlo con la consueta autono[illegible]».

A parte i presidenti di Camera [illegible] Senato pochi i messaggi [illegible] felicitazione dalla maggioranza

MARIA RITA SAULLE

L'esperta di diritto internazionale

I diritti dei rifugiati, dei bambini, [illegible] disabili, delle donne e degli uomini ridotti in schiavitù: Maria Rita Saulle, unica donna tra i tre nuovi giudici costituzionali nominati dal Presidente Ciampi [illegible] grande esperta di diritto internazionale, ha sempre unito una forte passione per i diritti umani ad un cattolicesimo molto impegnato.
Laureata in giurisprudenza all'Università di Roma nel 1958, dal 1995 [illegible] docente alla facoltà di Scienze politiche a La Sapienza, dove tra dirige un nuovo corso di master proprio nella tutela internazionale dei diritti umani. Nel corso della sua carriera ha pubblicato una ventina di libri quasi esclusivamente sui diritti dei più deboli.
Ha lavorato strettamente con l'Unesco (è stata per ben sette volte membro della delegazione italiana alla Conferenza generale dell'Unesco). Nel 1990 pronunciò a nome dell'Italia un discorso [illegible] diritti dei bambini.
E sempre nell'ambito dell'Unesco presentò [illegible] risoluzione per proteggere i più giovani dalla violenza sugli schermi.



Maria Rita Saulle

[illegible] seguito alla guerra nella ex-Jugoslavia, venne nominata alla Commissione per i reclami sui beni immobili dei profughi e dei rifugiati [illegible] Bosnia Erzegovina, istituita dagli Accordi di Dayton. E fu lei a presentare, sempre all'Unesco, la proclamazione della Biblioteca di Sarajevo come monumento mondiale della pace inter-etnica.
Proprio l'esperienza acquisita osservando le conseguenze della Guerra nella ex-Jugoslavia la convinse della necessità [illegible] fissare, nell'ambito del diritto internazionale, delle regole standard per i giornalisti in guerra. [illegible] la [illegible] proposta, elaborata più [illegible] dieci anni fa, non [illegible] ancora ottenuto il sostegno internazionale necessario.

SABINO CASSESE

Dalla cattedra [illegible] Palazzo Chigi

Sabino Cassese, settant'anni, grandissimo esperto di diritto amministrativo, è probabilmente l'italiano che sa destreggiarsi meglio di chiunque altro nella giungla della nostra pubblica amministrazione. E del resto il suo nome è legato proprio all'ultima riforma che ha snellito le procedure e semplificato il linguaggio della nostra burocrazia.
Classe 1935, nato ad Atripalda, in provincia di Avellino, Cassese si è laureato a Pisa nel 1956. E' stato allievo alla Normale Superiore. Ha proseguito i suoi studi a Monaco di Baviera (anche lui, come il Presidente Ciampi, ha una buona conoscenza della cultura tedesca) e a Londra. Dopo aver insegnato a lungo all'università di Ancona, è diventato professore di diritto amministrativo a La Sapienza.
Negli anni ha acquisito una vasta esperienza internazionale, insegnando a Stanford, Berkeley, Oxford, il Wilson Center di Washington e l'università di Nantes. Ha pubblicato innumerevoli volumi sul diritto amministrativo, da «Lo Stato introvabile» al suo classico «Manuale di diritto pubblico».
Nel 1993 divenne un personaggio noto al grande pubblico quando



Sabino Cassese

proprio Carlo Azeglio Ciampi lo nominò alla guida del ministero della Funzione pubblica. Il suo passo veloce, la sua pelata, il suo sguardo sempre vispo erano gli aspetti più spiccati di una figura familiare agli italiani in quegli anni [illegible] grande trasformazione nella politica.
Pur non essendo affiliato ad alcun partito, Cassese [illegible] sempre stato considerato, a torto o a ragione, come un tecnico vicino al centro sinistra. Negli ultimi anni ha proseguito il suo contributo al miglioramento della pubblica amministrazione italiana scrivendo ficcanti editoriali, prima per La Repubblica e adesso per il Corriere della Sera. E proprio i suoi editoriali gli hanno talvolta rimediato alcune frecciate dagli ambienti vicini al presidente del Consiglio.

GIUSEPPE TESAURO

L'ex garante della Concorrenza

Giuseppe Tesauro, [illegible] anni, [illegible] un napoletano affabile ma tosto, che si è sempre tenuto a debita distanza dalla politica e che si è fatto una lunga lista di nemici negli anni in cui ha presieduto l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (1998-2005).
Laureato a Napoli nel 1964, ha proseguito i suoi studi in Germania, al Max Planck Institut di Heidelberg (tra l'altro condivide con il Presidente Ciampi una passione per la cultura tedesca). E' considerato [illegible] dei massimi esperti italiani di diritto comunitario, e la sua lunga carriera universitaria lo ha portato ad insegnare a Napoli, Messina, Catania e infine a Roma, dove, dal 1982, è titolare della cattedra di diritto internazionale alla Sapienza.
Viene chiamato alla ribalta nel 1998, quando Romano Prodi, su indicazione di Ciampi, allora superministro dell'Economia, [illegible] nomina presidente dell'Antitrust. Ed è in quella carica, che occuperà fino al marzo del 2005, che Tesauro acquisterà [illegible] fama di uomo integro, severo, inflessibile, ma sempre nell'interesse delle istituzioni.
Ha inflitto multe pesantissime



Giuseppe Tesauro

contro grandi aziende che hanno violato la legge sulla concorrenza, spiegando che i comportamenti cambiano solo quando vai a toccare i portafogli. Fece scalpore la mega-multa di 700 milioni inflitta a Telecom (poi annullata dal Tar). Marco Tronchetti Provera, che come tanti altri leader aziendali aveva rapporti non facili con Tesauro, [illegible] accusava di [illegible] «poco flessibile e poco incline al dialogo».
[illegible]rante gli anni all'Antitrust è stato applaudito soprattutto dal centro sinistra. Ma tutti, a destra o a sinistra, gli riconoscono di essere stato un presidente indipendente, che ha dato prestigio e autorevolezza all'istituzione che ha guidato per quasi sette anni.

Schede a cura di
Andrea di Robilant

DALLA [illegible]

ISRAELE SENTE ODORE D'EUROPA

Fiamma Nirenstein

Il discorso [illegible] Ahmadinejad [illegible] avrebbe ricevuto venerdì 28 la condanna del Consiglio di Sicurezza se, pure con una serie di [illegible], Condoleezza non avesse conquistato l'assenso [illegible] Russia. Infine, Israele che da 60 anni lo aspettava è molto commossa, soprattutto date le tendenze negazioniste e l'antisemitismo rampante, della decisione dell'Onu [illegible] stabilire un giorno mondiale di ricordo [illegible] Shoah il 27 gennaio.

Il Medioriente [illegible] le [illegible] dinamiche stanno cambiando [illegible] con essi la lettura che se ne dà: le prepotenze e l'antisemitismo degli autocrati mediorientali appaiono più stridenti [illegible] è in corso nel mondo arabo un epocale dibattito sulla demo[illegible] e la guerra in Iraq, e mentre Israele col ritiro da Gaza ha dato segno concreto di volere proseguire sulla via della pace. Sharon, da parte sua vede che la sua scelta [illegible] salire sul treno della democratizzazione del Medio Oriente cercando di avvicinare l'avvento di uno stato palestinese anche a costo di duri [illegible]fici a fronte della follia [illegible] intenzioni genocide [illegible] [illegible] dittatura integralista, fa sì che anche l'Europa lo saluti [illegible] [illegible] sventolio di bandiere bianche e azzurre da Roma. Ci chiediamo tante volte come [illegible] promuove il processo di pace: ecco, questa è evidentemente [illegible] strada, come si vede dal velocissimo e concreto definirsi di un ruolo fondamentale per gli osservatori europei.

PRIMA PAGINA

SIETE ROCK O LENTI?

Giancarlo Dotto

Ignazio La Russa da Vespa come tuo cognato dal barbiere. Bertinotti ammaestra: dobbiamo capire. E se, invece, dovessimo semplicemente svenire? Cenerentola è lenta o rock? E i pinguini gay [illegible] Central Park? George [illegible] ubriaco al volante? Le tette [illegible] Paris Hilton? Se Gesù Cristo è rock, [illegible] marchese De Sade cos'è? Il dibattito monta. Il serpente [illegible] rock, il coccodrillo è lento. Lobotomizzati tutti. Invasi dall'ultracorpo. Valentino Rossi, che sulla moto è un dio, sembrava [illegible] ebete, l'ho visto con i miei occhi, giuro, [illegible] [illegible] qualunque, mentre farfugliava «questo è lento, quell'altro è rock». E Gérard Depardieu? [illegible] visto così imbranato, alla mercé del profeta. Patti Smith, [illegible] sì, ha fatto finalmente qualcosa di rock, mollando quello sputo plebeo a terra, mentre ci dava d[illegible] con «Because the night» e la benedizione di Bruce Springsteen, prima di franare pure lei nel predicozzo edificante.

Contagio a parte, le vere vittime della celentanata sono i rockettari. Quelli che [illegible] rock [illegible] hanno creduto e ci credono ancora. Una generazione che oggi magari ha a che fare con l'ipertrofia della prostata e la seminfermità mentale ma che certe [illegible] le ha tatuate nell'anima. [illegible] camionista pelvico di Tupelo, le gigantesche mani di Chuck Berry che [illegible] la sua Gibson e tutti attorno d'incanto diventavano felici, la voce agualata [illegible] Janis Joplin che sapeva cantare [illegible] dolore, Jim Morrison, una divinità qualche volta grottesca, [illegible] [illegible] una divinità. Era rock. Ultracinquantenni di og[illegible] ma brufolosi sognatori di allora hanno avuto polluzioni oniriche sparando in cuffia «Ummagumma», in uno stanzi[illegible] due per due che diventava un paradiso lisergico tutto inventato, simulato, una parodia dell'anima presunta, forse, ma sempre meglio di un quiz sull'anima ostentata.

Rock è babilonia, è disordine. Lo diceva in tivù Pippo Baudo vent'anni fa, «erano sporchi, brutti e drogati, modelli molto cattivi». Non classificavano valori. Sfasciavano le stanze degli alberghi, sfondavano chitarre, si ammucchiavano e morivano di overdose. Giocavano a fare le star ma [illegible] mettevano la pelle, eroici idioti, molto popolari, come solo i veri aristocratici. Il rock è [illegible] molte cose, [illegible] anche una trincea. Non c'è bisogno di scomodare la mappa cutanea di [illegible] Richards oggi. Se, da Brugherio in poi, il rock diventa caricatura, oltre il passaparola, una parola monca, sprecata, inflazionata, che già tanfa di patacca, [illegible] dobbiamo a lui. Che è riuscito dove hanno fallito quelli dei mitici Anni 60, Bobby Solo, Gianni Minà, Red Ronnie. Benedetto ragazzo della via Gluck, che pure hai vissuto eccome la seduzione del rock, le parole non sono democratiche. Una non vale l'altra. Vanno scelte con cura, anche se devi fare colpo. Bastava inventarne una, nuova di zecca. Lo hai fatto in fondo tante volte. Yuppi Du, Svalutation, Tapparara, Prisencolinensinainciusol. A nome di tutti i rockettari, e vincendo il conato [illegible] nausea, il quiz è: sputtanare il rock, [illegible] rock o lento?

ALTROVE

di [illegible] Ceronetti

PROPRIO perché l'Italia è il paese più caotico d'Europa, probabilmente [illegible] paese più caotico del mondo, è la mia residenza. Roma, il [illegible] del caos; loro non lo capivano e io [illegible] avevo voglia di fornire ulteriori spiegazioni su cosa mi interessasse laggiù. Una grande città soltanto non mi basta, ho detto loro spesso, dev'essere caotica, *una metropoli caotica*, per così dire.

THOMAS BERNHARD:
Estinzione, uno sfacelo - 1986
(Adelphi 1996)

LA SECONDA CITTÀ DI FRANCIA VITTIMA DELLA SUA RIBELLIONE E DEL SUO PASSATO

Il grido [illegible] Marsiglia «[illegible] scioperi siamo tutti ostaggi»

Da oltre un mese i sindacati protestano per la privatizzazione di due linee di tram

Domenico Quirico
corrispondente [illegible]

All'ultima manifestazione non [illegible] più di duemila. Bandiere rosse, pugni chiusi, qualche coro «Tous ensemble, tous ensemble». Sullo sfondo il quartiere «République», con gli sciupatissimi palazzi stile H[illegible] [illegible] fervono lavori [illegible] restauro, ma che scandalo: paga, investe [illegible] incassa un fondo pensioni americano! L'avanguardia dello Sciopero [illegible] la lettera maiuscola, il nucleo irriducibile della città più disobbediente di Francia, marcia soddisfatta e con propositi sodi.

Al vecchio porto si espo[illegible] lo striscione, icastico e riepilogativo: «La lotta continua». Fa un bel contrasto con lo slogan che da trentadue giorni intonano gli accasciati abitanti della seconda città di Francia: «Aiuto, siamo [illegible]staggi». E loro sono ottocentomila. Perché da un mese i mezzi pubblici della «Régie des transports de Marseille», gli autobus e il modesto metrò, sono bloccati: ordine del sindacato. Si lotta contro licenziamenti in massa? Hanno tagliato gli stipendi? Niente affatto: hanno annunciato invece la privatizzazione, parziale, di due linee del tram che dovranno entrare in servizio nel 2007, decisa con regolare votazione del consiglio comunale. Non andrà perduto nemmeno un posto di lavoro perché il personale sarà tratto interamente dalla RTM.

A Marsiglia il no referendario alla Costituzione europea «liberista» ha toccato [illegible] 70 per cento. Questo rende il clima generale. Il sindacato poi è nutrito di latte trozkista. E' gente che non impara nulla, non dimentica nulla [illegible] crede fermamente che tutti i suoi desideri siano in sé e per sé giusti e virtuosi: la privatizzazione [illegible] un attentato ai diritti dei lavoratori, punto e basta. Rigore ideologico? A molti, moltissimi sembra piuttosto la difesa corpora[illegible] di privilegi, l'attaccamento allo statuto da funzionario intangibile, o peggio l'orticello clientelista. Niente deve scappare al monopolio sindacale [illegible] al suo potere di veto, il privato disturba.

Non è grand guignol veterosindacale: lo Stato, che nelle banlieues parigine affronta in questi giorni il rifiuto della integrazione culturale, a Marsiglia [illegible] alle prese con quello della liberalizzazione della [illegible]mia. A Marsiglia che vegeta nell'assistenzialismo statale la Francia dei dipendenti pubblici, CGT in te[illegible], difende i suoi privilegi, alza sugli autobus gli stendardi [illegible] preistorico [illegible]dello». La posta è grossa: se vince, la riforma dello Stato non si farà.

Nell'attesa la città tempra la pazienza fino alla solidità del bronzo; [illegible] [illegible] arrangia. [illegible] comune ha imbastito un servizio alternativo, con qualche bus privato gratuito. Tentativo generoso ma inutile: sono mezzi lentissimi, perché gli autisti non conoscono le strade. E pericolosi: [illegible] stati bersagliati di sassi, devastati e i conducenti minacciati dagli scioperanti barricadieri. Non funziona meglio il tentativo di mettere insie[illegible] una rete di auto collettive. Si telefona a «Allo mairie», il centro servizi [illegible] comune, i funzionari, disfatti, con il mal di testa per il superlavoro, volenterosamente provano a collegare offerte e richieste. Impresa titanica e impossibile: impossibile far coincidere i percorsi, e poi le donne [illegible] vogliono salire da sole su auto guidate [illegible] maschi, un guazzabuglio. Ecco i risultati: quaranta per cento in media di assenza nelle scuole [illegible] punte di novanta, [illegible] per cento di visite [illegible] esami cancellate negli ospedali, anziani bloccati in casa, dipendenti delle imprese private che rischiano il posto per l'impossibilità di arrivare in orario al lavoro, settantamila per[illegible] che ogni giorno rinunciano a raggiungere [illegible] centro città, i commercianti che calcolano di aver perso metà del volume di affari.

Il sindaco-senatore Jean Claude Gaudin, governativo, modernista con idee faraoniche di sviluppo della città, invoca la palingenesi della precettazione. Il prudentissimo prefetto, Christian Frémont, non gli dà retta, teme le barricate: per lui [illegible] situazione è grave», [illegible] non abbastanza. Neppure dopo che il mediatore inviato da Parigi ha dovuto [illegible] nella capitale allargando mestamente le [illegible]: aveva proposto [illegible] lasciare al comune la maggioranza della società affiancando il privato nella gestione. «Un insulto», ha replicato [illegible] aria rusticana la CGT.

Ieri la magistratura ha dichiarato illegale lo sciope[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della RTM. [illegible] che basti a svegliarli? Niente affatto. Ecco la strategia rivoluzionaria subito enunciata: «Lasciamo passare dodici [illegible] e poi ne proclamiamo un altro. A ottobre abbiamo preso il salario di settembre, a novembre [illegible] avremo nulla perché [illegible] abbiamo lavorato, ma [illegible] [illegible] l'o[illegible] per cento della tredicesima, quindi possia[illegible] andare avanti fino al quindici dicembre». La lotta continua.

Una Marianne contro i parchimetri

E' l'eroina di Endoume, dall'altra parte del porto vecchio di Marsiglia. Sonia, una segretaria di 27 anni, ha scoperto che il suo quartiere si stava tappezzando di parchimetri. Metodo scelto dal sindaco Gaudin per arricchire bilanci striminziti. Ha però esagerato: 40 euro di abbonamento la settimana, a Parigi ne bastano dieci. «Ho avuto l'impressione di non aver più il diritto di stare nella mia città, che volessero cacciarmi» spiega la Marianne marsigliese. Si è fatta prestare un megafono dal compagno sindacalista al porto e si è piazzata davanti al comune scandendo: «Gaudin vattene». Dopo pochi giorni non era più sola: migliaia di sostenitori l'hanno eletta eroina, subendo [illegible] suo fianco il battesimo dei lacrimogeni della polizia. Ma i parchimetri sono stati tolti. La rivedremo alle elezioni.



Una manifestazione a Marsiglia, considerata la capitale francese dei conflitti sociali. Da un mese sono in lotta i lavoratori della «Rtm», l'azienda dei trasporti urbani

LA GUERRA DELLE [illegible] NELL'OTTAVA NOTTE LA RIVOLTA DEI FUOCHI È ARRIVATA NELLA CAPITALE

Parigi, molotov ustiona disabile

[illegible] corrispondente da PARIGI

Bollettino di guerra numero otto: cinquecento auto bruciate. 27 autobus distrutti in un deposito a Trappes, cinque aziende e centri commerciali carbonizzati nel dipartimento di Seine-Saint-Denis, bus e mezzi dei vigili del fuoco e della polizia presi a sassate. Non solo: a Neuilly sur Marne [illegible] spari contro un'auto della gendarmeria. Settantotto invece la cifra degli arresti, anche se la polizia dà l'impressione [illegible] [illegible]re discreta per non fornire benzina alla intifada delle banlieues. [illegible] nuovo «incidente» come la morte di due ragazzi a Clichy che [illegible] scatenato la rivolta sarebbe un disastro. Il ministro degli Interni Sarkozy è apparso ottimista: «Stanotte è andata meglio - ha dichiarato - ci sono stati meno scontri diretti tra bande di giovani e la polizia».

Non ha fatto cenno però a una novità preoccupante: per la prima volta le auto bruciate hanno illuminato la notte anche dell'area urbana di Parigi, nel dodicesimo, diciannovesimo e ventesimo arrondissement. La polizia, reticente e cautissima, afferma che [illegible] ci sono prove di un legame con la rivolta delle banlieues, ma è un sintomo grave. Finora Parigi ha vissuto la ribellione con indifferenza, quasi fossero vicende di un altro Paese. Proprio ieri il quotidiano della capitale «Le parisien» si rassicurava e rassicurava con una indagine tra i giovani degli arrondissement meno ricchi. Titolo: «Qui c'è la smania di farsi una vita, non di farla pagare ai poliziotti». Bene, ma si è sul chi vive. Tanto che la prefettura ha organizzato [illegible]na riunione per studiare scenari di rivolta anche in centro. Previdenza significativa. E si teme che le violenze nelle periferie possano aver riflessi sul turismo, in particolare della Cina e dai Paesi dell'Est che scelgono alberghi meno cari e più periferici.

Un episodio grave si è svolto a Sevran dove un bus con a bordo una cinquantina di persone è stato bloccato con una barricata di copertoni in fiamme e assalito da un gruppo di giovani mascherati che hanno lanciato all'interno una molotov. Una portatrice di handicap di 56 anni non ha fatto in tempo a scendere e ha subito ustioni gravi. «I ragazzi - ha spiegato la polizia - volevano bruciare delle persone. E' un [illegible] di omicidio». La rivolta sta creando grav[illegible]pacci al traffico dei mezzi pubblici, bus e treni: gli autisti [illegible] [illegible]chi, rifiutano di prendere servizio, invocando ragioni di sicurezza. Condizione che per legge esclude sanzioni e perdita di salario.

Il primo ministro de Villepin ha incontrato ieri a Matignon un gruppo di giovani dei quartieri a rischio per discutere le difficoltà delle banlieues e le possibili soluzioni. E' la strategia dell'attenzione che affianca il lavoro dei mediatori sociali improvvisamente risorti a eroi governativi dopo essere stati dimenticati nelle periferie. [illegible] g[illegible], senza dirlo, confida [illegible] nella esasperazione degli abitanti, milioni di persone che [illegible] [illegible] [illegible] ostaggi dei rivoltosi: e non soltanto per [illegible] [illegible] bruciate. [illegible] Coudray, dove è stato distrutto il capannone di una azienda che fornisce materiale all'edilizia, 130 dipendenti rimasti senza lavoro hanno manifestato contro «i teppisti»: esattamente la [illegible] definizione usata dal ministro degli Interni Sarkozy.

[d. q.]

> A Sevran un bus assalito da un gruppo di giovani mascherati «La polizia: volevano bruciare delle persone E' stato un tentativo di omicidio» Auto date alle fiamme nel XII, IX [illegible] XX arrondissement



Il ministro dell'Interno Sarkozy

[illegible] CHI È MATTHIAS PLATZECK, PROSSIMO PRESIDENTE SOCIALDEMOCRATICO

Spd, l'anti-Merkel [illegible] condanna la Ddr

personaggio
MARINA VERNA
corrispondente da BERLINO

Ha 51 anni - sei mesi più di lei. Ha frequentato [illegible] Facoltà scientifica, [illegible] lei. Ha [illegible] nonno pastore evangelico, come il padre di lei. È divorziato, come lei. È cresciuto nella Ddr, parla russo, non ama gli ex comunisti della Pds: esattamente come lei. Lunedì è stato chiamato [illegible] salvare uno dei due grandi partiti popolari della [illegible] occidentale, come lei cinque anni fa. Lui è Matthias Platzeck, attualmente ministro-presidente del Brandeburgo dove guida [illegible] Grosse Koalition, prossima[illegible] presidente Spd. Lei è Angela Merkel, dal 2000 presidente Cdu, presto cancelliera della Repubblica federale. I due politici più potenti [illegible] Germania [illegible] degli outsider orientali [illegible] quei partiti occidentali che, dopo aver incarnato per decenni l'essenza del capitalismo tedesco - Stato sociale e capitalismo renano - ora sono in affanno di voti e di [illegible]si a[illegible] alle energie fresche di chi, come dicevano già i conservatori negli Anni 90, è in vantaggio perché ha vissuto una rivoluzione in più.

Tra lei e lui c'è però [illegible] differenza fondamentale: Platzeck era attivo contro il regime comunista già prima della caduta del Muro, Merkel ha scoperto la politica solo quando non è stata più pericolosa. Lui non deve condannare [illegible] tutti i costi la Ddr. [illegible] infatti parla con rispetto dei grandi ospedali policlinici o della scuola [illegible]aria e dice: «Non minimizzo la repressione, ma bisogna guardare più [illegible] vici[illegible] cos'è [illegible] effettivamente quel regime».

Matthias Platzeck ha il dono di suscitare simpatie. Non [illegible] un [illegible] bello ma ha una carica umana [illegible] [illegible] vitalità che lo fanno sembrare [illegible] bell'uomo. È intelligente [illegible] non è [illegible] intellettuale: suo padre era medico, lui [illegible] [illegible] bioingegnere, un ambientalista, [illegible] ex ministro regionale dell'Ecologia. Ascolta, capisce, condivide, poi però decide senza sentimentalismi.

«È un uomo pragmatico, affatto ideologico, che vuole fare politica per la gente», dice il suo ministro degli Interni (Cdu), Joerg Schoenborg. E il ministro-presidente (Cdu) della Turingia, Dieter Althaus: «Con lui si lavora collegialmente e fiduciosamente. È dinamico, flessibile, portato ai compromessi». I complimenti dal campo avverso non sono veleno per la popolarità di Platzeck: sono un riconoscimento della [illegible] leadership. È riuscito a trovare un equilibrio tra la voglia del cambiamento e la paura che la gente ne ha, soprattutto quando viene toccata direttamente.

La Spd ha scelto di affidarsi a lui - che è entrato nel partito appena dieci anni fa e non ha nulla [illegible] funzionario - per una ragione precisa: ha vinto una sfida elettorale che sembrava impossibile, smentendo la leggenda che vuole la Pds unico interprete degli umori e dei desideri della gente dell'Est. Un [illegible] fa, nel pieno delle polemiche per la riforma del mercato del lavoro, ha battuto gli ex comunisti che i sondaggi davano vincenti. Ha perso voti, [illegible] [illegible] ha salvati quanti bastavano per allearsi con la Cdu [illegible] continuare [illegible] governare il Brandeburgo. In tutti i comizi ha [illegible] lo [illegible] concetto: dalla caduta [illegible] muro abbiamo fatto molto, ma il futuro non sarà meno difficile. La gente ha premiato la sua onestà. La ricetta funzionerà anche all'Ovest?

Platzeck vive a Potsdam, la capitale del Brandeburgo di cui è stato sindaco per [illegible] paio d'anni prima di [illegible] eletto, nel 2000, ministro-presidente. Lo definiscono [illegible] pesce grande in [illegible] stagno piccolo»: non ha mai rivelato le sue ambizioni, ha sempre aspetta[illegible] di [illegible] chiamato. E anche in quei casi, ha detto dei no: come a Schroeder, che nella settimana scorsa gli aveva proposto il Ministero degli Esteri o dei Trasporti nel futuro governo di coalizione.

Ha detto invece sì alla presidenza Spd, anche se per l'Ovest è uno sconosciuto. Com'era Merkel quando il cancelliere Kohl la scelse [illegible] suo segretario generale. Eppure potrebbero essere proprio i due «Ossi» della generazione '89 a risolvere i problemi lasciati dai «Wessi» della generazione '68. Realizzando la politica dell'Ovest filtrata attraverso le loro esperienze dell'Est. E buttando giù quel muro mentale che ancora separa le due Germanie e rende incompiuta la riunificazione.

> Entrambi vengono dall'Est, ma mentre lui faceva politica [illegible] tempi del regime lei l'ha scoperta dopo



Matthias Platzeck, il presidente designato dei socialdemocratici

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lorenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cervadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mazzorati 13, Modugno (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 6360 del 2/12/2004
La tiratura di venerdì 4 novembre 2005 è stata di 500.279 copie

NAPOLI LA DENUNCIA DELL'ISPETTORE GENERALE DELLE FINANZE: ECCO GLI SPRECHI

Consulenze d'oro [illegible] la spazzatura

Nove milioni in 4 anni ad avvocati e prof

Fulvio [illegible]one
NAPOLI

Settanta nomi di avvocati [illegible] grido, noti amministrativisti e docenti universitari, ma anche [illegible] oscuri impiegati: una lunga lista, l'elenco dei consulenti che fra il 1999 e il 2004 hanno collaborato con il Commissariato straordinario di governo per l'eterna emergenza dei rifiuti in Campania, una piaga ancora aperta nonostante i mille tentativi [illegible] la somma stratosferica (circa 1500 miliardi [illegible] vecchie lire) impiegata per guarirla.

Quei professionisti sono costati allo Stato 9 milioni di euro, spesi in quattro anni per coprire gli onorari per la stesura di progetti e pareri sulla raccolta differenziata o sul migliore sfruttamento degli impianti, sulla regolarità degli atti del Commissariato o sull'individuazione dei suoli per lo stoccaggio dell'immondizia. Troppo, [illegible]do l'ispettore ge[illegible] del ministero delle Finanze, Natale Monsurrò, che un paio di settimane fa, durante un'audizione secretata davanti alla Commissione bicamerale per il ciclo dei rifiuti, avrebbe denunciato sprechi [illegible] appunto, il ricorso facile alle consulenze, circa 500 nei quattro anni di gestione [illegible]riale di due presidenti della Regione, Andrea Losco e Antonio Bassolino.

Una conclusione, quella dello 007 delle Finanze, basata sui documenti ufficiali forniti dalla struttura diretta dal 2004 dal prefetto Corrado Catenacci: carte che, peraltro, non hanno portato per ora all'apertura [illegible] un'inchiesta giudiziaria, ma che nel 2000 furono acquisite dal ministero [illegible] richiesta della presidenza del Consiglio.

L'attenzione della Commissione sul ciclo dei rifiuti [illegible] concentrata su [illegible] valzer di cifre, quelle corrisposte agli esperti chiamati a risolvere, con il loro contributo professionale, la crisi che periodicamente assilla la Regione, ma che nessuno è mai riuscito a risolvere. [illegible] raccontano, i documenti, di un amministrativista che ha ottenuto, personalmente o attraverso società di cui fa parte, oltre [illegible] incarichi che gli hanno fruttato 860 mila [illegible] Rivelano, quelle carte, che a beneficiare delle consulenze non [illegible] soltanto stimati professionisti napoletani, ma anche dipendenti dello [illegible] Commissariato straordinario, funzionari e impiegati che, oltre a percepire lo stipendio, ricevevano onorari per collaborazioni «esterne» da migliaia di euro.

E' «bipartisan» l'elenco [illegible] consulenti chiamati a risolvere il problema dell'immondizia che soffoca la Campania. Fra i tanti nomi spiccano infatti quelli [illegible] parenti e amici di politici di entrambi gli schiera[illegible]. I rifiuti non hanno colore politico, insomma? [illegible] come definire il Commissariato straordinario in quegli anni: un baraccone clientelare, un pozzo di San Patrizio a cui attingevano un po' tutti?

«Non scherziamo - risponde un funzionario [illegible] in quegli uffici ha lavorato a lungo -. Non è proprio il caso di sollevare polveroni e parlare di [illegible]dalo: alcuni degli onorari pagati sembrano alti, è [illegible] in realtà le somme vanno rapportate alla consistenza economica delle opere previste dal piano complessivo per la raccolta [illegible] lo smaltimento dei rifiuti: circa [illegible] miliardi di vecchie lire».

Reagiscono [illegible] duro anche [illegible] Regione, dove non vogliono sentir parlare di sprechi. «Consulenze d'oro in Campania? Dia un'occhiata alle statistiche: nella nostra Regione, seconda in Italia per grandezza, sono stati conferiti 3037 incarichi contro i 50 mila della Lombardia, che ha speso [illegible] milioni [illegible] euro contro i nostri 14. La Campania è solo all'11° posto per quanto riguarda le consulenze attivate e quindi non è proprio il caso di gettarci la croce addosso».

[illegible] non la pensa così il senatore di Alleanza Nazionale Michele Florino, componente della Commissione parlamentare antimafia, che sull'emergenza-rifiuti ha aperto un altro fronte, accusando alcune aziende appaltatrici di collusioni con la camorra e denunciando le «troppe disattenzioni degli organismi inquirenti», che non indagherebbero a sufficienza.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

La «palpatina» [illegible] pantaloni è [illegible] [illegible] violenza sessuale

La «toccatina superficiale», data sui genitali sopra i pantaloni, è un atto che configura il reato di violenza sessuale, se la persona che la riceve non è consenziente. Lo sottolinea la prima sezione penale della Cassazione: così è stato accolto il ricorso della procura della Repubblica di Modena contro la dichiarazione «di non doversi procedere» per intervenuta oblazione nei confronti di Ettore M., accusato di aver molestato Luca F. In questo senso si era espresso il gip di Modena nel 200[illegible]. In particolare, Ettore M. era stato incriminato per avere invitato il giovane [illegible] ad accompagnarlo nel bagno e poi gli aveva toccato i genitali sopra i pantaloni. Sec[illegible] la procura modenese, questo comportamento non è [illegible] semplice molestia, ma è una vera e propria violenza sessuale, che non può essere cancellato dal pagamento di una multa.



Al [illegible] dell'indagine sui rifiuti d'oro ci sono 9 milioni

[illegible] ASSALTI AI NEGOZI CON ARMI GIOCATTOLO

Pizza e vestiti per la baby gang

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

La pizza da offrire agli amici, l'ultimo capo di abbigliamento griffato, il profumo costoso. Erano in sei, armati di taglierino o di pistola (giocattolo) e in cinque giorni hanno assaltato farmacie, negozi, supermercati: tre rapine portate a termine e due tentate sono quelle accertate dagli investigatori. Ma stavolta non si trattava del solito giro di microcriminalità, perché i sei autori delle rapine hanno età comprese tra i 15 e i 17 anni e né loro né le famiglie hanno mai avuto problemi con la giustizia.

La baby gang dei ragazzi perbene è stata sgominata dai carabinieri di Catania che giovedì hanno bloccato in flagranza di reato i primi due, arrestati; e che poi, nonostante i silenzi dei due, sono riusciti a risalire agli altri quattro, posti in stato di fermo.

Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe messo a segno cinque rapine in cinque giorni, sfruttando il ponte di Ognissanti. Già, perché negli altri giorni i sei ragazzi frequentavano regolarmente la scuola serale, mentre di giorno facevano piccoli lavori per racimolare qualche euro.

Il primo colpo lunedì scorso, in una farmacia di Mascalucia, il paese dell'hinterland etneo dove abitano. La telecamera a circuito chiuso mostra ai carabinieri un giovanissimo rapinatore in azione che punta il taglierino al farmacista e arraffa dalla cassa 500 euro. Seguiranno, nei giorni seguenti, un negozio di abbigliamento gestito da cinesi e tre supermercati, in differenti Comuni della zona. A volte si presentavano in due, altre volte in tre. L'ultimo colpo, solo tentato, proprio ad un supermercato li ha visti tutti e sei in azione: felpe colorate, cappucci calati sugli occhi, taglierino e pistole poi risultate giocattolo, atteggiamento spavaldo anche se in questo caso sono stati messi in fuga dai clienti.

Ormai pensavano di farla franca, perché erano sicuri di poter confondere le ricerche, scambiandosi ad ogni colpo la stessa felpa e i motorini con cui andavano a fare le rapine, senza preoccuparsi di nasconderne le targhe. Punto di incontro, la villa comunale di Mascalucia. Lì si vedevano ogni pomeriggio e pianificavano il colpo del giorno. Ognuno dei sei baby rapinatori si ritagliava un compito e lo portava a termine: chi entrava e minacciava, chi prendeva i soldi, chi faceva da palo, chi teneva con il motore acceso i ciclomotori per poter fuggire. Tra loro, dicono i carabinieri, non c'era un leader: decidevano tutto insieme e insieme si spartivano il bottino, in tutto meno di [illegible] mila euro, spesi subito per acquistare capi firmati, profumi costosi e per offrire pizza e birra agli inconsapevoli amici.

> Sgominata una banda di sei minorenni tutti di famiglie bene
> Colpivano mascherati e fuggivano in motorino

I due arrestati hanno confessato e chiesto scusa, ma non hanno voluto rivelare i nomi dei complici. Ma risalire agli altri quattro per i carabinieri è stato un gioco da ragazzi, visti che stavano sempre insieme. Sono stati rinchiusi nel centro di prima accoglienza di Acireale con l'accusa di rapina aggravata in concorso: «Non si rendono conto di quello che hanno fatto - dice il comandante del reparto territoriale dei carabinieri, Antonio Diomede -. Consideravano tutto una bravata e invece hanno commesso un reato grave, per il quale rischiano da due a sei anni di carcere». Le famiglie, piccola borghesia, onesti lavoratori senza una macchia, erano all'oscuro delle scorribande dei figli e [illegible] si chiedono in che cosa abbiano sbagliato.

[illegible] SPACCIATORI DENUNCIATI DA UN'ALUNNA: «AIUTATE LA MIA AMICA»

Smascherati dal biglietto

Una bambina passa ai poliziotti l'informazione sui pusher: 9 arresti

TRAPANI

Un'indagine antidroga avviata dopo la segnalazione di una bambina che ha [illegible] uno spacciatore in contatto col padre di una sua amichetta, si è conclusa a Trapani con 9 arresti eseguiti la notte di giovedì dalla Squadra Mobile nell'operazione «Marrakesh Express». Gli indagati sono accusati di reati che vanno dallo spaccio di stupefacenti ai furti e alla detenzione di armi. Secondo quanto riferisce la polizia, ad attivare l'investigazione è stata una segnalazione anonima raccolta in occasione di uno dei periodici incontri tenuti nelle scuole per sensibi[illegible]re i giovani sui temi della legalità: un bigliettino consegnato a conclusione della visita e confuso tra i tanti richiesti ai ragazzi per esprimere la loro opinione sul lavoro dei poliziotti.

Nel messaggio, un'alunna chiedeva aiuto per una sua compagna, raccontava che il padre dell'amica è un tossicodipendente che a volte aveva consumato la droga anche in sua presenza, e affermava di conoscere lo spacciatore. È stata scoperta così una prima organizzazione microcriminale dedita allo spaccio di droga, oltre che a delitti contro il patrimonio e, anche su commissione, agli incendi di autovetture. Le successive indagini hanno permesso di scoprire i collegamenti con un'organizzazione delinquenziale più grande, la cui attività criminosa investiva non solo Trapani, ma anche Palermo e Marsala.

Nel biglietto la bambina affermava che il padre dell'amica acquistava la droga da un uomo chiamato «Tano» nel rione San Giuliano di Trapani. La polizia aveva avviato indagini sul pregiudicato Vito Roccia, 22 anni. Questi era, secondo gli investigatori, specializzato in furti. Accertamenti sui suoi contatti hanno portato a scoprire che assieme ad altri giovani faceva parte di un gruppo che compiva anche attentati intimidatori, e gestiva lo spaccio di hashish e cocaina. Dalle intercettazioni gli investigatori [illegible] risaliti al fornitore della droga, il pregiudicato Gaetano Caraulo, 33 anni, noto come «Tano». [r.ita.]

MANTOVA HA TRE MESI

[illegible] down [illegible] in ospedale

MANTOVA

Un bimbo down [illegible] malato di cuore è sta[illegible] abbandonato alla nascita dai genitori: la sua nuova famiglia, da due mesi e mezzo, è il reparto [illegible] patologia neonatale dell'ospedale Carlo Poma di Mantova.

Il bimbo, che ha tre mesi, è venuto alla luce prematuro. Quando i medici hanno comunicato i suoi problemi di salute, padre e madre, scaduti i 10 giorni [illegible] procedere al riconoscimento, hanno deciso di lasciarlo in [illegible]. Da quel momento il piccolo è diventato la mascotte del reparto, accudito e coccolato da medici e infermieri in attesa che il Tribunale dei minori di Brescia decida a chi affidarlo. Nel frattempo il neonato vive [illegible] un'incubatrice, reduce da un intervento al cuore, effettuato un mese dopo la nascita. [r.ita.]

MALAGA L'EX FIDANZATA

«Ghira sniffava e mi prendeva a calci»

ROMA

Maria Yovita Rodriguez Valverde, per otto anni [illegible] di Andrea Ghira a Melilla, [illegible] aveva mai [illegible] [illegible] madre e i fratelli [illegible] massacratore del Circeo, ma un cugino francese, anche lui arruolato nella Legione Straniera. L'ha detto ieri la donna, oggi 43enne e madre di quattro figli, in un'intervista tv.

La donna, che si è sposata e vive a Malaga, ha spiegato di aver conosciuto Ghira (che nel corso dell'intervista ha riconosciuto in una foto) a Melilla una decina [illegible] anni fa, ma con il nome di Massimo. Maria l'ha descritto [illegible] affettuoso, ma anche molto forte e molto duro. «Faceva uso di cocaina - racconta - e diventava molto aggressivo: mi picchiava e mi prendeva a calci. Suo cugino - ha aggiunto - [illegible] chiamava William ed era francese». [r.ita.]

[illegible] SOS DI BUTTIGLIONE

[illegible] archeologica [illegible]

ROMA

Un muro che crolla [illegible] Palatino, nel cuore archeologico di Roma, a pochi passi dal Colosseo, ripropone con forza il problema della tutela dei beni culturali, mentre il Parlamento discute dei tagli alla cultura previsti dalla Finanziaria. Il crollo è avvenuto l'altra notte, l'allarme è stato dato dal sovrintendente Angelo Bottini e il ministro Rocco Buttiglione è corso di persona per rendersi conto dell'accaduto.

Si tratta [illegible] crollo di un [illegible] di contenimento di una decina di metri: non è di epoca romana, ma fu costruito [illegible] parte [illegible] Cinquecento. E' in una zona frequentatissima dai turisti.

«Chiederò [illegible] Governo - [illegible] Parlamento i fondi necessari per tutelare il nostro straordinario patrimonio», ha promesso Buttiglione. [r.ita.]

Spoon River e quel calcio ormai antico

Roberto Osella

«Dove sono Vittorino, Bruno, Riccardo, Italo e Giordano,
la palla, il fighetta, l'ariete, l'artista e l'armadio?
Tutti, tutti stanno rompendo le scatole altrove».

Con questo epitaffio (Edgar Lee Master ci scuserà [illegible] «Spoon River» è servito da sfondo?) intendiamo risvegliare la memoria di tanti baldi giovanotti che hanno vissuto l'alba di un calcio primordiale, hanno pestato campetti ancora erbosi e si sono divertiti alla gesta dei nostri cinque eroi. Passato [illegible] tempo della scapigliatura, [illegible] su famiglia, è venuto anche per loro il momento dell'anonimato.

Chi è andato in pensione, chi a raccogliere gli ultimi co[illegible] dell'antica spavalderia, chi a pensare quanto si [illegible] belli, buoni e, forse, rompicoglioni.

La palla [illegible] secolo Vittorino Vienna) era, ma lo è, alto un [illegible] e niente e faceva il «terzino» (belli i tempi dei termini semplici semplici). Nei contrasti era sempre il meglio: saltava tre metri e fischio e correva come una scheggia. Smise di giocare a cent'anni o giù di lì, si prese [illegible] diplomino da [illegible] e finì per rinvigorire i muscoli di una moltitudine di atleti. La sua voce cavernosa (inconfondibile anche [illegible] tu eri a Novara e lui sul Monviso) gli dava una caratteristica di uomo duro, mentre [illegible] una pasta di ragazzo, un amico col cuore grosso così.

A chi starà, ora, propinando la vecchia storia dell'unico gol, fatto in rovesciata, [illegible] vertice destro dell'area piccola?

Il fighetta (Bruno Bernardi) [illegible] di un'eleganza sfacciata. [illegible] [illegible]tire, nel muoversi, nel giocare a pallone. Compagni di squadra, lo portammo ad un giornale sportivo di calcio giovanile appena diciottenne. [illegible] lui [illegible] proprio bravo. Finì addetto stampa a «Italia 61» (occasione d'oro per lo sport a Torino) e poco dopo entrò a La Stampa. Gavetta e gavetta, poi cominciò a girare il mondo. Amico intimo di Gigi Riva, di Platini, di Maradona, dal Maracanà all'Olimpico, da Wembley al Comunale: era tutto il suo pane!

A chi starà, ora, propinando la vecchia storia della sua mitica fuga sull'out destro e cross pennellato per il centravanti che infilò Carlo Pesce nell'angolino alto alla sua sinistra?

L'ariete (Riccardo Gallo) non era un divo dei campi di calcio. Lui faceva gol a grappoli ed il massimo dell'esultanza succede[illegible] quando alzava il braccio destro dopo un'ennesima pera nella porta avversaria.

A chi, ora, starà sorridendo, appena sorridendo, se gli chiederanno di raccontare la vecchia storia dei due rigori sbagliati nello spazio di dieci minuti?

Dell'artista (Italo Ricciardi) non ricordiamo nessuno che fosse così estroso. Non c'era schema, tattica, congegno di punizione che lo bloccasse. Lui se ne impipava di tutto e di tutti, lui giocava per il solo gusto di divertirsi, lui era il calcio spettacolo. Piedino di velluto, finta micidiale (e quando l'avversario non «capiva» la finta, ci rimetteva un ginocchio!), ha fatto incazzare cento difese e forse più.

A chi, ora, starà raccontando la vecchia storia dei diciotto legamenti, [illegible] [illegible] menischi, quattro rotule, due caviglie spezzatesi in soli due campionati?

E, infine, l'armadio (Giorda[illegible] Rossi). E' stato, forse, uno dei più modesti portieri che abbiamo conosciuto, ma certamente il più coraggioso che abbia calcato le scene calcistiche.

Messo in porta casualmente (era largo la metà della rete ed alto sino [illegible] traversa!), avrà beccato più [illegible] [illegible] gol, [illegible] ha parato cento rigori e quasi un milione di tiri. Smise prestissimo e passò i seguenti due anni a compiere visite di cortesia negli ospedali del Piemonte, per salutare tutti gli attaccanti che aveva devastato.

A chi, ora, starà raccontando di quel volo plastico che lo portò a cogliere la palla proprio nel sett[illegible] e della buca alla base del palo che i compagni dovettero riempire per poter continuare il gioco?

«Eccoli, dove sono! Cianciano delle fritture di tanti anni fa,
delle corse, dei salti, delle fughe sull'out di tanti anni fa,
[illegible] campetti ancora erbosi di tanti anni fa!»

E che Edgar Lee Master ci voglia perdonare!



premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori [illegible] La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sui siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di [illegible] euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA [illegible] — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore [illegible] racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO ....
AUTORE ....
COGNOME .... NOME ....
VIA .... n° ...... CAP ......
CITTA' .... PROV. ....

invia questo tagliando [illegible] **PREMIO GRINZANE CAVOUR** [illegible] Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono [illegible] fini [illegible] partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi [illegible] sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto [illegible] di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura [illegible] La Stampa S.p.A. [illegible] trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma ....

Brian il prescelto va in meta

Enrico Dalmasso

Brian O'Driscoll ha l'aria del predestinato. Dà l'idea di avere tutto sotto controllo mentre [illegible] Lawnsdown Road ascolta il vento mescolare i suoi capelli scarmigliati e [illegible] note dell'inno delle quattro province d'Irlanda, unite dalla palla ovale. C'è un tempo balordo. Pioggia e sole giocano a rincorrersi e tira [illegible] vento dell'accidente. Basta vedere le bandierine stese [illegible] suolo e le [illegible] dei giocatori per rendersene conto.

Sembra che Byrne, tallonatore, [illegible] sia pettinato con il Moulin[illegible] (o sia passato dal barbiere di Gattuso) e persino che Stringer, minuscolo mediano di mischia, si sia fatto la riga un po' più larga del solito. Ma Brian O'Driscoll anche con questo fortunale, anche pettinato co[illegible] il presidente del Toro Romero dopo un derby perso con goleada gobba, ha sempre la faccia di quello che ha già capito tutte le faccende. Sarà che dopo aver violato Twickenham, tempio dei cugini inglesi freschi campioni del mondo, dopo aver rovinato la prima uscita ufficiale tra le mura amiche dell'odiatissimo quindici della rosa, l'Italia ti sembra una passeggiata di salute. Sarà per nascondere le due dita di pelle d'oca che lascia sotto la [illegible] il coro unisono della folla: «Come the day and [illegible] the hour / Come the power and the glory...». O, forse, entrambe le cose.

Abbozza un sorriso alle tribune. Poi si concentra, strizza gli occhi e immagina, o meglio, ripassa il film della partita. Perché chi è stato benedetto dagli dei del gioco lo sente scorrere nelle vene [illegible] andrà a finire.

Si vede [illegible] di taglio ben dentro i ventidue azzurri, l'ovale [illegible] come in una larghissima bolina che risalga il campo piuttosto che il vento. Brian O'Driscoll la cavalca quest'aria incredibile che taglia lo stadio e la pioggia e il sole e il cielo e fa lacrimare gli occhi dei bambini in tribuna. Guarda la difesa italiana, generosa e stolta, [illegible] squadra, decifrandola nel tempo di [illegible] finta fatta di braccia pallone calzettoni e cervello. Tira dritto verso l'out sinistro, scala un paio di marce, cambia direzione e affronta il tornantino a velocità inaudita. Come nel compas[illegible] degli amanti che folgorò la penna dell'inglesissimo John Donne, Brian O'Driscoll gravita accanto [illegible] distantissimo al suo perno, l'italico tallonatore Fabio Ongaro. Imprendibile, lo supera.

Meta. Arte moderna.

Come quel dito levato uscendo dal campo, poco dopo, per dieci minuti di un meritatissimo cartellino giallo, figlio di un placcaggio samoano alle basette del nove italiano, Griffen. Come a dire: «Ti devo ancora una pinta, carissimo, festeggeremo insieme il Saint Patrick's day appena trascorso».

LA BATTAGLIA [illegible] 187 [illegible] SI FERMA LA PROTESTA DEI CITTADINI VESSATI, L'EMAIL CRONACA@LASTAMPA.IT SUBISSATA [illegible] SEGNALAZIONI E DENUNCE DEI CITTADINI

«Telecom, se ci sei facci uno squillo»

Gli utenti, stufi di essere maltrattati, si stanno coalizzando contro i gestori telefonici

Capita che i lettori riconoscano davvero nel giornale lo spazio dove raccontare i propri problemi, le [illegible] che [illegible] entrano nell'agenda politica [illegible] potenti [illegible] rendono la vita quotidiana più complicata. E' successo [illegible] l'inchiesta sui «bidoni telefonici»: La Stampa è sommersa di posta elettronica [illegible] cartacea da utenti maltrattati. C'[illegible] anche chi ha proposto di formare [illegible] comitato d'autodifesa: a tutti abbiamo suggerito di inviare email a cronaca@lastampa.it, [illegible] in contatto attraverso le associazioni [illegible] consumatori (Adusbef si è offerta di raccogliere le adesioni [illegible] 011/6279720), denunciare il caso al Corecom (011/5757131). Ecco alcune nuove disavventure segnalateci...



Gli utenti pretendono risposte dai gestori (nell'immagine, una rielaborazione dal quadro di Delacroix «La libertà guida il popolo»)

La novità è che qualcuno accetta d'uscire dall'anonimato. Sì, perché Rosa Dotoli non se la sarebbe presa [illegible] se fosse stato «solo» per l'inaspettata bolletta da 231,50 euro da pagare [illegible] più presto per [illegible] trimestre giugno-agosto, durante il quale la signora e il consorte villeggiavano beatamente in Puglia, lontanissimo perciò dal loro apparecchio telefonico di Torino con il canone Telecom. Disguidi che si risolvono con uno squillo, ha pensato Rosa al ritorno dal mare. Ma quando ha chiamato il 187 per

> La consapevolezza di essere vittime di soprusi e di non essere soli spinge molti a non trincerarsi più dietro l'anonimato

visionare il tabulato e contestare le chiamate estive mai fatte, [illegible] è sentita rispondere [illegible] valanga d'improperi: «Ho fatto appena in tempo ad esporre il mio problema che l'operatore ha cominciato ad inveire "bastarda, devi pagare [illegible] basta, [illegible] stufato [illegible] tutte queste proteste". Non mi ha voluto dire il [illegible] nome, sennò l'avrei denunciato. Sono rimasta di sasso: ma come? oltre a recapitarmi una bolletta [illegible] mi insultano pure? Dopo mezz'ora ho ritelefonato ed ha risposto una certa Chiara. Lei almeno aveva un tono gentile. Il risultato comunque è lo stesso, dice [illegible] [illegible] mi possono [illegible] mandare [illegible] tabulato completo [illegible] devo fare richiesta di rimborso. Mio marito guadagna [illegible] euro [illegible] mese: come faccio a pagarne 231,50 per un errore di cui [illegible] completamente innocente?».

La soluzione sta chiusa nella testa dell'ideatore di questo rebus infinito. Ma dare voce a un problema, più esteso di quanto [illegible] potrebbe immaginare, serve ad affermare [illegible] il problema esiste. Come dimostra il caso della pensionata ottantenne L. [illegible] si [illegible] vista recapitare una bolletta da [illegible] euro, l'importo della sua pensione, e [illegible] che se non paga entro l'11 novembre le possano staccare il telefono di [illegible] ha, evidentemente, un bisogno vitale. Una [illegible] semplice, uguale [illegible] quelle che abbiamo selezionato tra le decine giunte in redazione.

Una pallina da ping-pong

«Ricevo la bolletta 5/05 e constato che ci sono grosse differenze [illegible] spetto alle promesse fattemi al momento dalle "sirene" di Alice (da cui colpevolmente mi [illegible] fatto ingannare). Telefono al 187 e Alessandra mi dice che ho ragione: bolletta bloccata, revisione [illegible] contratto in corso. [illegible] il tempo, il 17.10 richiamo il 187 (Andrea): [illegible] ne sa [illegible]. Il 20.10 Paolo mi dice [illegible] non preoccuparmi: c'è tanto lavoro, le pratiche [illegible] in arretrato. Intanto è arrivato [illegible] sollecito di pagamento e la bolletta 6/05. Richiamo il 187 e Patrizia mi dice seccata che le revisioni sono bloccate; ringrazio per l'attenzione al cliente e mi sento più o meno rispondere che sono fatti miei. Grazie Telecom!».

«Mi sento un fesso»

«Non ce la faccio più: ogni bimestre devo telefonare al 191 per farmi togliere dalla Telecom qualche abbonamento addebitato [illegible] mai richiesto. Senza contare che il più delle volte [illegible] lo ritrovo ancora nella bolletta successiva. In più, spessissimo, l'operatore anonimo con cui parlo fa cadere la linea e [illegible] lascio il [illegible] [illegible] un fesso».

Neanche rispondono

«Dal primo febbraio 2003 la Telecom mi impone un nuovo numero di internet provider. Sorvolo sul fatto che quel numero era sbagliato e che mi hanno dovuto riassegnare quello vecchio... Il problema è che non riuscendo a collegarmi, da quel giorno tempesto di telefonate il 187. Nessuno sa darmi spiegazioni. Un sms inviatomi dal 44763 (assistenza tecnica Telecom) il 15 giugno 2004 recita: "[illegible] informiamo che [illegible] guasto è stato riparato. Ci scusiamo per il disagio". Una telefonata del [illegible] luglio 2004 ribadisce che tutto funziona perfettamente. [illegible] [illegible] è vero. La disavventura finisce solo il 10 agosto 2004, quando Paolo, dell'assistenza di Alessandria, mi spiega in un minuto come si deve fare per collegarsi [illegible] internet usando il nuovo numero. Se la procedura era tanto semplice perché in un anno e mezzo di telefonate [illegible] [illegible] è stato in grado [illegible] indicarmela? Nel frattempo, seguendo i suggerimenti del 187, ho pagato esosi tentativi di collegamento. Siccome ritengo la Telecom responsabile, ho chiesto il rimborso delle somme spese [illegible] fax e raccomandate con ricevute di ritorno. [illegible] avuto [illegible] risposte».

«Chi telefona [illegible] posto mio?»

«Nell'ultima fattura Telecom mi sono state accreditate 4 telefonate a numeri speciali di altro operatore durata 22,30 minuti importo 21,65 euro. Ho chiesto spiegazioni per questi addebiti strani chiedendo giorno e ora di queste chiamate fatte al 892892. Risultato: in quei giorni [illegible] a quegli orari il [illegible] era al lavoro. Perciò, essendo io un divorziato che abita solo vorrei sapere chi ha eseguito queste chiamate. Risposta del 187: "Si farà vivo l'ufficio fatturazioni". Non ho mai visto [illegible] sentito nessuno».

Senza telefono [illegible] [illegible] anno

«Sono una vittima del pressappochismo, dell'incompetenza e della maleducazione del servizio Tele[illegible] Italia. Da ottobre 2004 sono privo del telefono perché le mie contestazioni di criminale collegamento [illegible] numeri da me non richiesti non sono state accettate [illegible] quei "Signori", nonostante [illegible] denuncia ai carabinieri, [illegible] [illegible]rose lettere [illegible] a nulla sono valse se non a farmi spendere altri soldi. Oggi sono costretto a stipulare un nuovo [illegible] con Fastweb per avere accesso ad un mio diritto p[illegible] [illegible] quale ho sempre pagato. E' giusto?».

Una buona notizia

In seguito agli articoli che denunciavano l'invio da parte di Telecom e altri operatori di bollette con servizi mai richiesti, l'onorevole Nigra, uno dei primi a segnalarci la propria disavventura, ha presentato cinque proposte per tutelare i cittadini: 1. Che Tele[illegible] attivi la disabilitazione a chiave numerica gratuitamente, a tutti i clienti che [illegible] facciano richiesta. 2. Che il cliente richieda specificatamente di essere abilitato ai numeri a pagamento. 3. Che sia obbligatorio inserire il numero di un documento d'identità del cliente [illegible] testimonianza che la «vendita» del servizio [illegible] avvenuta in modo trasparente. 4. Che in presenza di attivazioni non richieste alle Compagnie telefoniche vengano elevate pesanti multe dall'Autorità per le Comunicazioni. 5. Invitiamo Telecom e gli altri operatori a chiarire pubblicamente la propria posizione.

A CURA DI Francesca Paci

PER LA [illegible]

di Gabriele Ferraris

Il silenzio degli impudenti

Da [illegible] La Stampa raccoglie le proteste dei clienti [illegible] compagnie telefoniche - in stragrande maggioranza Telecom - vessati, scontenti, esasperati. Storie ora surreali, kafkiane; [illegible] drammatiche, [illegible] quella dell'anziana pensionata che ieri ci raccontava, in lacrime, [illegible] aver ricevuto una bolletta di olt[illegible] 500 euro per chiamate mai fatte.

Non casi isolati, bensì [illegible] fiume in piena di lettere, mail, telefo[illegible], [illegible] giornale [illegible] dà conto, com'è suo dovere. E cerca risposte. Invano. La Telecom è un'entità astratta, un'ipotesi simboleggiata da un numero - il 187 - che i più considerano una porta spalancata sul nulla.

Ma una cosa più d'ogni altra stupisce. Il silenzio.

Voglio dire: se io acquisto [illegible] etto di prosciutto, vado a casa e scopro che nel pacchetto il salumiere ha messo invece - che so? - della pancetta, beh, torno [illegible] negozio, protesto, e il salumiere mi risponde. Magari per spiegarmi che quella [illegible] che io definisco pancetta è in realtà pregiato San Daniele. Però risponde. E se non sono soddisfatto, mi restituisce i soldi.

Chiunque venda qualcosa, si comporta così con i clienti. Chiunque. Tranne la Telecom.

Ci aspettavamo, dopo [illegible] proteste, una lettera di spiegazioni. Magari [illegible] [illegible]. E invece [illegible]te. Nada.

Un silenzio impudente. O allarmante. Perché potrebbe essergli capitato qualcosa, alla Telecom.

Chissà. [illegible] rimasto un essere vivente e responsabile, in qualche ufficio?

SANITÀ NONOSTANTE LE RESISTENZE DELLA MARGHERITA CHE CHIEDEVA TEMPO, VALPREDA HA NOMINATO IL NUOVO COMMISSARIO

Asl 1, il colpo di mano dell'assessore

Al posto di Lombardo arriva Andrion, uno degli estensori del programma dell'Unione

La giunta regionale ha nominato ieri i commissari dell'Asl 1 di Torino, dell'azienda sanitaria [illegible] Vercelli e ha individuato il manager [illegible] San Luigi di Orbassano che, per diventare operativa, dovrà essere condivisa anche dall'Università di Torino. La scelta è stata fatta nonostante la richiesta della Margherita di rinviare la decisione dopo una verifica dei curricula. L'assessore Gianna Pente[illegible] ha chiesto di aspettare fino a lunedì perché secondo gli uomini di Rutelli c'era l'esigenza di un ulteriore approfondimento. L'assessore alla sanità, Mario Valpreda, in accordo [illegible] la presidente Mercedes Bres[illegible], ha spiegato, al contrario, [illegible] necessità di procedere con urgenza ad individuare i nuovi responsabili delle Asl. Il motivo? Nelle scorse settimane la giunta, su proposta dell'assessore Valpreda aveva deciso di non rinnovare gli incarichi [illegible] direttore generale per Lombardo (Asl 1), Pasini (Novi Ligure) e Scarabosio (Vercelli). Il direttore del [illegible] Luigi, Morgagni, aveva rassegnato le dimissioni. La tesi di Valpreda è che aziende [illegible] importanti non potevano restare [illegible] guida [illegible]ra a lungo. Tutte [illegible] quella [illegible] Vercelli dove [illegible] è registrato un braccio di ferro tra l'assessore e i ds che ha portato a rinviare la scelta del commissario.

Così a dirigere l'Asl 1 è stato chiamato Alberto Andrion, attuale direttore del dipartimento dei servizi diagnostici della Asl 2 che ha contribuito [illegible] [illegible] della parte sanitaria del programma dell'Unione. Per il San Luigi di Orbassano è [illegible] proposto Carmelo Frigione, direttore amministrativo della Asl 2. La nomina definitiva dovrebbe arrivare lunedì dopo il nulla osta dell'Ateneo. Via libera anche per Gregorio Barbieri che lascia l'incarico di dirigente amministrativo dell'Asl di Mondovì per assumere il ruolo di commissario dell'azienda di Novi Ligure.

Rinviata invece la scelta del commissario dell'Asl [illegible] Vercelli. I boatos davano per sicura la scelta di Barabino. Valpreda lo apprezza anche se è ritenuto vicino a Forza Italia. I ds, al contrario vorrebbero quel posto per Giorgio Grando, ex direttore generale dell'Asl 13, licenziato dalla Giunta Ghigo, sostenuto dall'assessore al Turismo, Giuliana Manica. Alla fine, dopo l'aut [illegible] posto da Valpreda - «Sono pronto a dimettermi» - la giunta ha scelto di rinviare la decisione.

I commissari resteranno in carica fino alla definizione del [illegible] assetto istituzionale della sanità piemontese. La giunta Bresso, infatti, è intenzionata a ridurre il numero di aziende sanitarie ed ospedalie[illegible] che dovrebbero scendere [illegible] attuali trenta [illegible] una ventina. L'obiettivo [illegible] quello di ridurre le spese di gestione e di rendere più efficiente il sistema sanitario piemontese. Le modalità dell'accorpamento dovrebbero essere indicate nel nuovo piano sanitario che la giunta [illegible] si è impegnata a presentare entro la fine di quest'anno. Si vedrà. In ogni caso il mandato dei nuovi commissari scadrà il 31 dicembre del 2006. [m.tr.]

Un terzo polo per il futuro sindaco

Prove tecniche di alleanza per un altro polo alternativo all'Unione e alla Casa delle Libertà. Nei giorni scorsi i rappresentanti del movimento No Euro, Movimento Sociale Fiamma Tricolore, Lega Padana, D.C., Noi [illegible] Lista CambiaTorino hanno concordato un programma comune per dare «risposte chiare e concrete ai cittadini su temi scottanti quali sicurezza, immigrazione, difficoltà economiche e circolazione». Le sei formazioni appoggeranno un candidato sindaco comune scelto «fra una rosa ampia e qualificata». Dopo la fallimentare esperienza delle scorse regionali - molte di queste formazioni furono escluse per non aver raccolto un numero sufficiente di firme - i piccoli partiti ci riprovano: «La possibilità di dar voce e rappresentanza ai cittadini che non si riconoscono nei due poli è [illegible] questione di democrazia». Concludono: «Quest'intesa è il primo atto di un progetto aperto a tutti coloro che intendano confrontarsi su queste tematiche».

GIALLI TORINESI/1 SENTITO IL FIDANZATO: NON PUÒ ESSERSI UCCISA. LA VERITÀ FORSE NELL'ESAME DEI TABULATI TELEFONICI

Cercasi Patrizia disperatamente

La ragazza del Bingo di Rivoli scomparsa tre giorni fa a Moncalieri

Giuseppe Legato
Patrizio Romano

Buio. Buio pesto. Patrizia Pisa, la ventinovenne scomparsa da Moncalieri lo scorso [illegible] bre non si trova. I [illegible] ri dei vigili del fuoco di Torino la cercano da giorni ins[illegible] con i carabinieri e i vigili urbani. [illegible] fiume ma [illegible] fuori dal fiume. Perché quello [illegible] Pa[illegible] non è detto che sia un suicidio. Sicuramente è un giallo. E lo è dall'altroieri [illegible] quando i militari di corso Savona hanno ritrovato la [illegible] macchina parcheggiata [illegible] Lungo Po Abellonio a ridosso del centro storico di Moncalieri. Portiere chiuse, ma senza sicura. Chiavi ancora attaccate [illegible] di accensione, portafogli, cellulare e bancomat. Tutto intonso. Strano. Lei invece [illegible] si trova. I parenti ripudiano - [illegible] court - l'ipotesi del gesto [illegible]tremo: «Non è possibile - dicono - è una ragazza solare, altruista, determinata. Chissà magari si è imbattuta in un malintenzionato, ma non dica quella parola, non ci provi neanche. Lei [illegible] ha fatto quella fine».

Sono ore di angoscia a Moncalieri. La spola dei parenti è commovente. E la disperazione si combatte [illegible] contegno e intraprendenza. Gli amici, ieri pomeriggio, hanno fatto stampare [illegible] volantini da tappezzarci una città: Foto e slogan "Se l'avete vista, anche solo intravista, chiamate le autorità». E mentre [illegible] via Cattaneo si coltiva la speranza parlando [illegible] presente per esorcizzare i pessimisti, [illegible] caserma si [illegible] a [illegible] un barlume [illegible] luce in questa storia. La verità potrebbe arrivare dall'analisi dei tabulati del cellulare [illegible] Patrizia ritrovato [illegible] macchina. Di quella sera si sa solo che prima delle 18 ha telefonato al suo ex ragaz[illegible] «Volevo farti gli auguri per le feste dei morti». Lapidaria. Fine. Parla invece l'ultimo fidanzato, Alessandro Russo, torinese di 27 anni sentito per tre [illegible] dai carabinieri. E adesso [illegible] «Quando hanno ritrovato l'auto di Patrizia vicino [illegible] Po la [illegible] certezza che si fosse presa del tempo per riflettere e calmarsi è svanita». E aggiunge: «Lunedì 31 l'ho chiamata dal lavoro - ricorda - perché la [illegible] dovevamo andare [illegible] discoteca. Lei mi ha detto che mi avrebbe chiamato [illegible] pomeriggio, ma niente. Era quasi mezzanotte quando [illegible] sentiti: era strana, vaneggiava. Diceva che dovevamo lasciarci. Aver perso il lavoro e i problemi [illegible] la facevano stare [illegible]ppo male».

Questi, secondo lui, [illegible] dell'inquietudine della ragazza. «Stiamo insieme da [illegible] anno - afferma - ed è una persona speciale. Ma da quando ha perso il lavoro al Bingo di Rivoli, qualche mese fa, è diventata triste». Alessandro però l'ipotesi che si possa essere tolta [illegible] vita non riesce a digerirlo. «Avrebbe lasciato qualcosa di scritto - spiega - certo, a me ha detto che era giù e che pensava alla morte, ma chi non lo fa [illegible] giovane. No, non ci credo che si sia buttata nel Po, penso invece che qualcuno l'abbia aggredita». Stamattina riprenderanno le ricerche sul Po.

Marina e le altre Troppi misteri

In quasi vent'anni a Torino sono scomparse più di sei donne. Il caso più famoso è quello di Marina Di Modica, la logopedista sparita nel '96. Il caso è ancora aperto. Sotto processo c'è Paolo Stroppiana, il dipendente della Bolaffi con il quale la donna aveva un appuntamento. Alla Bolaffi lavorava anche Camilla Bini, italo-somala, della quale si sono perse le tracce nel 1989. Qualche anno prima le cronache aveva trattato il caso di Sabi[illegible] Badami, dileguatasi nel nulla nel settembre del 1986. Al lungo elenco si è aggiungono Paola Taglialatela, studentessa, Mariangela Corradin, Erika Piemo, 21 anni, sparita nell'estate del 1993 e Letizia Teglia, una centralinista del Tribunale dei minori di Torino, quasi completamente cieca, scomparsa nel nulla il 30 agosto 1995.



Patrizia Pisa, 29 anni: i familiari e il fidanzato non credono che sia morta

GIALLI TORINESI/2 OSPITE DI UNA COMUNITÀ, HA FATTO PERDERE LE TRACCE

Il buio attorno a Silvia

I volontari del centro «Amici di Lazzaro» la stanno cercando da settembre

Maria Teresa Martinengo

E' vulnerabile, Silvia, timida, non sa ribellarsi, alterna momenti di lucidità ad altri di confusione. Per questo le persone [illegible] si sono sempre occupate di lei sono molto in [illegible] per la sua sorte. Dal 17 settembre, da quando è scomparsa [illegible] comunità di accoglienza del Comune di Torino nella quale è [illegible] tempo ospite, [illegible] hanno mai smesso di [illegible] attraverso i [illegible] delle forze dell'ordine. Temono, come già avevano temuto tre anni [illegible] in una circostanza analoga, che abbia accettato un passaggio da qualcuno che può averla portata lontano, che può tenerla prigioniera.

Silvia Pepa, [illegible] anni, alta 1,55, [illegible] origine albanese, costituzione robusta, è sola al mondo. A Torino, i giovani volontari dell'associazione «Amici di Lazzaro» l'hanno incontrata cinque anni [illegible] in condi[illegible] molto precarie. Da tempo è seguita dall'Ufficio Stranieri del Comune. La ragazza - cui è stata anche riconosciuta una parziale invalidità - nel 2002 era scomparsa mentre andava a trovare una [illegible] che l'aveva ospitata in una comunità religiosa. Anche allora pareva svanita nel nulla. «Quindici giorni dopo era stata ritrovata a Brescia», ricorda Paolo Botti, responsabile dell'associazione che si occupa di disagio e immigrazi[illegible] quale aderiscono circa [illegible] studenti e lavoratori tra i 20 e i 35 anni. Botti spiega che «Silvia ha ogni [illegible] dei momenti di "assenza". Parla italiano ma [illegible] benissimo. La sua scomparsa ci fa stare male perché se ha avuto la sfortuna di incontrare qualche [illegible]lintenzionato, può trovarsi in una situazione di grave rischio». La ragazza, che quel giorno di settembre è uscita dalla comunità «senza motivo», [illegible] un abbigliamento leggero (indossava pantaloni corti), non ha con sé il permesso di soggiorno che attesta la sua regolare presenza in Italia.

«Abbiamo interpellato "Chi l'ha visto?" - dice [illegible] -, lunedì dovrebbe lanciare l'appello. Notizie su Silvia sono nel nostro sito, www.amicidilazzaro.it». Per informazioni e segnalazioni si può telefonare al 340.4817498 degli Amici di Lazzaro (info@amicidilazzaro.it) o a Flavia Mulè dell'Ufficio Stranieri del Comune (011.4429418 - 011.4429411/2), coordinatrice del progetto di «accoglienza femminile» che si prende cura della donna. Flavia [illegible] ove seguito le ricerche per stabilire se avesse [illegible] dei parenti in Albania. Ricerche con esito negativo: i soli riferimenti di Silvia sono le suore, i volontari, gli operatori sociali [illegible] che si sono occupati di lei.



Silvia Pepa, 34 anni

GIALLI TORINESI/3



L'appello del marito: facci avere tue notizie

Anna Maria, svanita con i quattro figli

È stata vista per l'ultima volta venerdì 21 ottobre verso le 13,30, quando è uscita dall'abitazione dei genitori, a Caselle, per tornare a casa in compagnia dei figli. Da allora Anna Maria Nardella, 35 anni, e i [illegible] quattro bambini (Francesco di 15 anni, Christian di 10, Noemi di 4 e Nicolas di 2) son[illegible] svaniti senza lasciare traccia. Il marito Alessandro Sardano non ha loro notizie da due settimane ed ha presentato denuncia ai carabinieri di Caselle. «Siamo sposati da 16 anni - racconta il [illegible] - e fra noi non ci sono mai stati grossi problemi. Ultimamente l'ho vista un po' triste e depressa, ma non ha mai dato segni [illegible] insofferenza al punto di volersi allontanare da [illegible]. Il 21 ottobre è us[illegible] portarsi dietro [illegible] e con appena 50 euro in tasca». Alessandro e i [illegible] familiari hanno già controllato presso amici e parenti, [illegible] nessuno ha visto né [illegible] ospitalità alla donna e ai suoi quattro figli. Il telefono cellulare di Anna Maria è spento e da quel giorno il figlio più grande, Francesco, non ha più contattato né gli amici di scuola né la fidanzatina. «Voglio dire a [illegible] moglie di farsi sentire e di non avere paura - è l'appello di Alessandro - se ci [illegible] problemi li risolveremo [illegible] drammi e io rispetterò qualsiasi sua decisione. L'importante è ch[illegible] ragazzi stiano bene». Chi avesse notizie può telefonare al 340-9410379.

inbreve

Novara
Sindaci in rivolta contro la soppressione della linea ferroviaria Novara-Varallo

Sono decisi a non perdere il loro treno: i sindaci dei Comuni della linea Novara-Romagnano Sesia-Varallo, sono pronti a dar battaglia di fronte al rischio che la tratta venga ulteriormente ridimensionata o addirittura chiusa. Trenitalia, infatti, [illegible] annunciato «tagli» che comprendono anche la soppressione della linea ferroviaria e la sua sostituzione con gli autobus. [illegible] protesta è unanime: «Il treno è vitale per tutta la zona».

Verbano Cusio Ossola
Va in produzione la Fiat Panda firmata Alessi

[illegible] casalingo all'auto. Con il comune denominatore in design e bellezza funzionale. E' questa l'ultima, incredibile, scommessa di Alessi. Mentre sta per entrare in produzione la Fiat Panda «firmata» da Giovannone per Alessi, la celebre industria del casalingo di Omegna pensa al futuro su qua[illegible] ruote. «Con la Panda abbiamo solo dato inizio ad una nostra idea di presenza di [illegible] tipo di design nel mondo dell'automobile» dice Alberto Alessi.



Aosta
La «Cogne» in Cina farà acciai per valvole

Lunedì [illegible] inaugurato a Chang'An lo stabilimento cinese della Cogne acciai speciali di Aosta. Farà valvole per auto e impiegherà tra i 40 e i 45 dipendenti. L'investimento iniziale è di 3 milioni di dollari e [illegible] fatturato previsto oscilla tra i 7 e i 10 milioni di dollari l'anno. L'azienda aostana sta costruendo nella baia di Hong Kong un ponte [illegible] suo [illegible] prodotto, il Concrinox, acciaio per l'edilizia. In questo settore la Cogne intende diventare leader.

Vercelli
«Nuovo welfare per le famiglie»

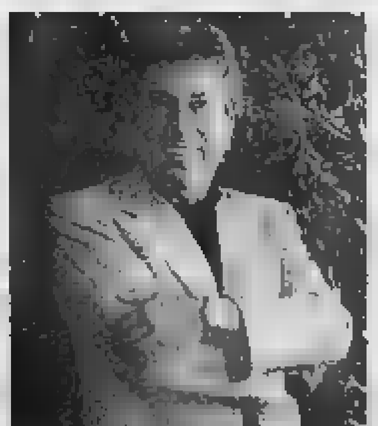
Un nuovo [illegible] sociale che dia aiuto alle famiglie, soprattutto quelle numerose, [illegible] anziani a carico e di immigrati, è stato sollecitato dal vicepresidente delle Acli Natalino Stringhini in apertura dell'assemblea degli amministratori locali aclisti ieri a Vercelli. I lavori proseguiranno [illegible] concluderanno con l'intervento di Luigi Bobba, che è vercellese, il presidente nazionale delle Acli.

Alessandria
Tutti trascritti a mano i processi in Tribunale

In Tribunale mancano soldi per le registrazioni audio. «Il ministero ci ha dato 50 mila euro per tutto l'anno, ma ce ne vogli[illegible] mila. Abbiamo tirato fino a 65 mila, poi abbiamo dovuto dire stop. Riprenderemo il prossimo anno». Così si va avanti con lente trascrizioni di ogni deposizione, le udienze più complesse [illegible] chi sceglie di andarsene: fra gli altri il pm Marcello Maresca che ha accettato di fare [illegible] giudice per l'Onu a Pristina, in Kosovo.

Biella
Due scuole «bloccate» con cat[illegible]e e lucchetti

L'obiettivo era chiaro: bloccare con una catena e un lucchetto il cancello della scuola media per prolungare il ponte dei Santi. Ma il piano è fallito clamorosamente per due motivi: l'imprevisto è stato superato in brevissimo tempo; i ragazzi sono [illegible] «beccati» subito perché erano andati ad acquistare lucchetto e catena in una ferramenta in paese dove tutti conoscono tutti. E' successo a Cavaglià. Stesso episodio anche alla scuola media di Chiavazza, a chilometri di distanza.



Cuneo
Una cava di ghiaia vicino [illegible] Del Noce

Il Consiglio [illegible] Savigliano ha dato parere favorevole per una cava di sabbia e ghiaia su un terreno del direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce: lo scavo verrà, poi, riempito d'acqua e darà origine a un laghetto artificiale, intorno al quale sorgerà un bosco. Sono rientrate le polemiche che divamparono, 3 anni fa, in seguito alla richiesta del giornalista. Del Noce da anni ha la residenza a Savigliano, nella villa acquistata dal padre, il filosofo Augusto.

Asti
Cambiamenti in vista per il traffico in centro

Cambiamenti in arrivo nel centro di Asti per il traffico. Con il trasferimento dell'ospedale, la zona del vecchio complesso sarà interessata da alcuni cambiamenti, dove saranno eliminate alcune limitazioni alla circolazione passando da Ztl a Ztm. In questo modo in centro si apriranno 150 posti auto in più. La modifica interesserà inoltre l'area del nuovo ospedale «Cardinal Massaja», nella zona Nord Ovest della città, dove diventeranno a pagamento i 200 stalli del posteggio esterno.

Ventimiglia
Avvisi di morosità sulle lapidi al cimitero

Chi in questi giorni ha fatto visita alle tombe dei propri cari al camposanto di Ventimiglia, ha avuto la sorpresa di vedere su varie lapidi bigliettini del Comune con sopra scritto: «Se entro trenta giorni non si provvederà al pagamento, sarà rimosso». Gli avvisi sono rivolti a chi ha in scadenza la concessione di utilizzo per 25 anni. Il consigliere di minoranza Domenico De Leo (ds) ha espresso viva disapprovazione per «il gesto inopportuno». [a. f.]

Savona
Piromani in azione ad Albisola e Arma

Sedici scooter, quattro auto e un motocarro Ape sono andati distrutti in un incendio divampato l'altra notte in un parcheggio pubblico all'aperto, in piazza IV Novembre, a Taggia (in provincia di Imperia). Un raid incendiario si è registrato anche nel Savonese. L'altra notte, ad Albisola Superiore, i piromani hanno dato il fuoco a una decina di autovetture in corso Ferrari.

Specchio [illegible] tempi

«Chi [illegible] può permettersi un dentista privato, [illegible] tiene i figli senza denti» - «A Bardonecchia [illegible] chiesa troppo piccola» - «All'Asl impiegati presenti, [illegible] invisibili» - «Osservando i cantieri a Oulx»

Una lettrice ci scrive:

«Ho scoperto che chi non può permettersi un dentista privato (e [illegible] conosciamo i prezzi [illegible] questi professionisti) si tiene i figli senza denti. Mentre ero dal pediatra dell'Asl si è presentata [illegible] extracomunitaria, residente a Torino, che [illegible] prima aveva già portato il bambino per un forte mal di denti al pronto soccorso [illegible] è stata rimandata a casa perché i bimbi vengono visitati solo al mattino. Il giorno seguente, alle sei, la donna riporta il figlio al pronto soccorso e, dopo una lunga attesa, il dentista la manda via in quanto lì "i denti li tolgono solo e non [illegible] curano".

«La mamma, che non può permettersi di pagare una visita privata, va allora all'Asl, ma scopre che non sono previste visite per minori. Stessa risposta viene data alla pediatra che, invano, cerca di aiutare questa sua cliente che non ha la possibilità di pagare un dentista privato.

«Non c'è alternativa nella Torino del 2005: chi non può permettersi un dentista privato si tiene i figli senza denti».

Chiara Faldella

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al problema della "chiesetta" di Bardonecchia dedicata a Maria Ausilia[illegible] che divide i fedeli sulla decisione di abbatterla per ricostruirla più grande. Molto spesso le messe sono sovraffollate, anche se viene anche utilizzata una cappella attigua che obbliga molti fedeli a [illegible] la Messa con il viso rivolto ad un muro e non al celebrante e non c'è nemmeno lo spazio per "girarsi".

«La chiesetta [illegible] quando Bardonecchia [illegible] ancora poco conosciuta, ma ora [illegible] è cresciuta a dismisura [illegible] strutture si debbono adeguare alla nuova realtà. La voce dei nostalgici che sono contrari alla ristrutturazione a mio avviso [illegible] tiene conto [illegible] necessità dei tempi e non riconosce ai fedeli di oggi il diritto di partecipare alle celebrazioni [illegible] condi[illegible] dignitose [illegible] raccoglimento, condizioni che ritengo possa[illegible] far considerare le opere né "inutili" né "invasive"».

Segue la firma

Il direttore [illegible]cina Legale dell'Asl 1 ci scrive:

«Con riferimento a quanto segnalato [illegible] lettrice che ha trovato deserto lunedì 31 ottobre il nostro ufficio di via Farinelli, si precisa che il personale era presente e operativo per il tipo di prestazioni richieste dalla lettrice. Purtroppo l'impiegato con il quale la lettrice ha parlato le ha dato informazioni sbagliate. Ci scusiamo dell'inconveniente e dei disagi che ne sono conseguiti, assicurando che è stata avviata una indagine [illegible] amministrativa interna per chiarire le ragioni del disguido ed evitare che in futuro possano ripetersi simili episodi».

Stefano Jourdan

Un lettore ci scrive:

«Ho recentemente fatto una passeggiata in Val di Susa sopra Oulx, fino al gruppo [illegible] Grange Foens (circa 1800 s.l.m.), sui pendii che dallo Jafferau sul lato di Beaulard di Oulx vanno verso il Seguret.

«Scendendo poi lungo la strada [illegible] "percorribile a rischio dell'utenza" che porta a Clots, altra borgata di [illegible] dallo stesso versante, ho trovato dei lavori in corso ed il seguente sorprendente cartello di cantiere: "Opera di compensazione ambientale relativa all'impianto di innevamento programmato San Sicario", a responsabilità di Agenzia Torino 2006, valore dei lavori circa 110.000 euro, assegnati ad una ditta di Tarquinia (VT).

«San Sicario si trova sotto il Fraiteve verso Cesana, a circa 20 km da Foens e sul ramo Ripa della Dora Riparia, mentre Foens si trova sopra il ramo Dora di Bardonecchia, orograficamente da tutta un'altra parte e idrograficamente a valle.

«Cosa c'entra quel versante con l'innevamento di San Sicario, che [illegible] lì si vede in lontananza su un altro versante?

«"... Realizzazione di una rete di drenaggi a monte della pista forestale strada Roche-Vargnas; - Livellamento [illegible] superficie [illegible] intervento; - [illegible]lizzazione [illegible] cunette stradali poste lungo la pista forestale str. Roche-Vargnas e lungo [illegible] strada Roche- Grange Foens". Cioè nulla.

«In compenso una striscia di bosco larga una ventina di metri, per almeno un ettaro di superficie complessiva giù fino a Clots, è stata distrutta dagli apripista.

«E poi ci si lamenta del deficit. Anzi, chi come me non è residente a Oulx, pur avendoci casa, non ha neppure diritto di parola, ad esempio per dire che questi lavori mi sembrano soldi buttati via, o che sul Tav sono più d'accordo che si faccia perché l'Italia non può essere prigioniera delle sue valli alpine».

Franco Pavese

specchiotempi@lastampa.it


"...nei mulini Barilla creiamo
semole perfette per ciascun tipo di pasta"
Mugnaio Barilla
Oltre 125 anni di esperienza nell'unione
dei grani migliori. Per rendere unico il piacere
di ogni formato di pasta.
www.barilla.it
Barilla

La gioielleria Basolo di Cuorgnè propone le migliori case di orologi svizzeri

Diamanti nell'«emporio del lusso»

Restano i preferiti dalle donne e da chi le ama



C'è sempre una sorpresa pronta a stupirti, o un desiderio nuovo da cogliere oltre il limite dei tuoi sogni. L'incanto di [illegible] storia che sboccia per magia, [illegible] promessa [illegible] finirà. Stupore ed eternità... [illegible] in questa sospensione dell'essere, [illegible] cui ti aspetti solo cose straordinarie, in cui cerchi segni di un mondo straordinario, si materializza qualcosa...

Un gioiello con diamante è quel segno unico e irripetibile, il segno di qualcosa di grande. Di un grande amore o di [illegible] amore nuovo. Allora, fagli capire che lo vuoi... Che da adesso alle prossime feste di Natale è il momento ideale per scegliere, decidere.

Tutto questo è possibile nella gioielleria «Basolo», da sempre attenta alle tendenze del mercato, alla sua evoluzione. Nel grande, moderno [illegible] Cuorgnè [illegible] possibile [illegible] questo mondo di fascino incomparabile... Un fascino che può essere riassunto in una parola, che [illegible] anche un'immagine, [illegible] simbolo, un'icona della bellezza, «diamante». Per conoscere da vicino e nei dettagli la regina delle pietre preziose, le sue caratteristiche, [illegible] suo valore sempre [illegible]te, «Basolo» mette a disposizione tutta la sua competenza ed esperi[illegible] per far sì che ogni possibile informazione arrivi da persone qualificate ai massimi livelli.

La gioielleria «Basolo», infatti, da oltre cinquant'anni opera nel settore degli orologi, dei gioielli, degli oggetti da scrittura [illegible] lusso. Tutto questo patrimonio di bellezza ed eleganza trova nella nuova sede gli ampi spazi che permettono la visione d'insieme dell'intera gamma dei migliori prodotti presenti nel mercato del lusso.

In tema di concessioni esclusive, da «Basolo» si possono trovare i migliori orologi delle ca[illegible] svizzere più note: da Cartier [illegible] Vacheron Constantin, da Omega e Breitling, a Hublot, Hamilton, Tissot e molte altre ancora. Ed ecco, poi, la straordinaria gioielleria Pomellato (nella sua intera gamma!) con le ultime novità. Poi, [illegible] sempre divertenti [illegible] teneri «Dodo», le preziose perle Mikimoto. Ma non basta. Da «Basolo» esiste uno speciale reparto di progettazione e disegno di gioielli [illegible] misura per ogni esigenza.

Il negozio di Cuorgnè presenta poi una vasta gamma di oggetti da collezione veramente pregiati e di alto valore artistico, a partire dai vetri [illegible] Venini [illegible] loro colori più classici [illegible] insoliti, nelle forme più legate alla tradizione del grande artigianato del vetro [illegible] quelle più ardite [illegible] originali. Infine, la pelletteria Mont Blanc, linee composte da oggetti molto attuali ed esclusivi per l'uomo e la donna più esigenti. Insomma, [illegible] ro del lusso. Un emisfero dove tutto [illegible] staff [illegible] solidamente preparato per soddisfare ogni esigenza. Perché a Natale occorre arrivare attrezzati e sicuri di sé e delle proprie scelte...

Ma vediamo ora chi lavora «dietro il banco» di «Basolo», di questo punto di osservazione privilegiato su tutto quanto [illegible] moda [illegible] passare [illegible] di moda e senza mai cambiare (se non in meglio) il valore di [illegible] certo gioiello. Ecco, siamo nel 1950, [illegible] dopo aver conseguito il diploma di orologiaio [illegible] Scuola di orologeria di Torino, Giorgio Basolo ritorna alla natia Cuorgnè in provincia di Torino dove apre un piccolo negozio-laboratorio di orologeria di appena 10 metri quadrati.





Nel 1970, [illegible] la collaborazione della moglie Franca, si trasferisce in via Ivrea dove amplia i locali e per circa venticinque anni fa progredire l'attività trat[illegible] oltre agli orologi, i gioielli, gli argenti e la pelletteria di alta gamma.

Fino ad arrivare ad oggi. Nel 1996 Giorgio Basolo e il figlio Andrea creano la nuova sede in via Torino 17: il locale ha caratteristiche eccezionali, tanto che [illegible]pre[illegible] piani espositivi di circa 600 metri quadrati suddivisi in accoglienti reparti specializzati.

Rispettando la tradizione di riparatori, la ditta «Basolo» si è specializzata ulteriormente nell'assistenza delle migliori marche di orologi e gioielli [illegible] efficienti laboratori. La competenza e la professionalità del titolare e dei suoi collaboratori e la presenza delle migliori Case Orologiaie Svizzere hanno sempre più consolidato la crescente stima nella ditta «Basolo». Giorgio, Franca ed Andrea Basolo con tutto lo staff, sono sempre presenti per potervi consigliare ed aiutare per ogni vostra esigenza. Per scegliere proprio ciò che le donne si aspettano.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 | Lollypops.
[illegible] **84** - C.so M. d'Azeglio 8. 011.6698560. Ore 15,00-18,30 e 21,00-01,30 danze by Rocky & Vanusia.
[illegible] **PARC** - giardinireali [illegible]. 011. [illegible] h 21,15 | Tropicalia area fumatori.
[illegible] - h 16-21 Gribaudo Erina.
[illegible] **LUCCIOLA** - h 16-21.
LE ROI - ore 21 noi [illegible] rinnoviamo sempre [illegible] area fumatori tel. 011.284600.
PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 [illegible] 21 [illegible] Orch. "Bruno Mauro e la Band" e latino americani con d.j. e animaz.
TANGO DANCING - grande sabato.
[illegible] **NIGHT CLUB** - via A. Doria 9 International show. tel. 011.5620986.

GALLERIE

[illegible]A - [illegible] contemporanei.
GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento"
LIBRERIA FOGOLA - Silvio [illegible] - [illegible] figura nell'arte.

[illegible] LIGURE E PIEMONTESE [illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

[illegible] - Lino Casadei inaugurazione ore 17 con l'Artista.
BERMAN - Pittori dell'800.
CARLINA - P. Gallizio, formulario brani scelti [illegible] un'antologica 0118123344.
NARCISO - "Pietro Rolma scenografo".
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.



TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 [illegible] agricolo; 21.30 Documentario; 23.00 Tg4;

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Autoccasioni; [illegible] Primantenna news; 21.00 A gentile richiesta; 22.30 Speciale Tuning; 23.00 Autoccasioni;

QUARTA RETE
20.00 Tuning; 20.20 Coming soon; 20.30 Bello in piazza; [illegible] Rally;

TELETIME
7.00 **Abbasso [illegible] marito**, Film; 12.00 **Quarto potere**, Film; 14.30 **Che fine [illegible] fatto Baby Jane?**, Film; [illegible] **Gelosia**, Film; 22.30 **Il ritratto di Jennie**, Film; 1.00 **Tempo d'estate**, Film

[illegible]
[illegible] Italia; 20.05 [illegible] italiana; 21.00 Marco [illegible] in concerto; [illegible] La sera italiana;

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv;

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; [illegible].00 Le auto della settimana;

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario, 24.00 Classifica [illegible] (R).

G.R.P.
[illegible] Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; [illegible].45 Salute [illegible]; [illegible].30 Monitor [illegible];

RETE 7
19.30 Qui studio [illegible]; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; [illegible].15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23.[illegible] Notiziario;

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con [illegible] Fortis; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;

RETETRE
17.30 Cartoni animali; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [illegible] Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE [illegible] FRANÇAIS (via [illegible] 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi [illegible] per amatori, stages e laboratori di [illegible] e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114184944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Fino al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal [illegible] al 24 nov[illegible] il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione [illegible] filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione [illegible] il **Museo [illegible]zionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/45.49.44. info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Bertolo 57, Torino [illegible] 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocoisi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole e musica di Enrico Giacovelli e Massimiliano Bruno. Ore 15.30 presso il Teatro Carignano (P.za Carignano 2, Torino); ingresso 3 euro, riservato [illegible] popolazione ultrasessantenne della città di Torino.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Brasile, 10 Torino, tel. 011643038). Debutto nazionale **Terra pieno** Residenza multidisciplinare Caraglio e Valle Grana fino al 6, Teatro Civico di Caraglio (CN). www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible]formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Rigola 10, tel-fax 0115711570). www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Tardi ti ho amato** letture dagli scritti di S. Agostino. A cura di Anna Marzulli. Giovedì 10 ore 21 ingresso libero presso la Chiesa S Agostino, via S. Agostino, Torino.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.[illegible]-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

Casale
MONFERRATO

INCONTRO [illegible] FRASSINELLO

Agricoltura, analisi con l'on. [illegible]

Oggi pomeriggio alle 14,30, nel salone comunale degli Angeli di Frassinello, [illegible] svolgerà [illegible] incontro per fare il punto sull'agricoltura piemontese. In particolare, il sindaco Maurizio Scagliotti propone un'analisi complessiva sulle problematiche e le prospettive di sviluppo del settore. Interviene il sottosegretario [illegible] Politiche agricole Teresio Delfino. [r. al.]

A SCAFATI, [illegible]

[illegible] premiata scolara [illegible] S. Cuore

La scolara casalese Angelica Lamanna, che frequenta la seconda elementare all'Istituto salesiano [illegible] Cuore, con [illegible] poesia «Prati» [illegible] giunta [illegible] secondo posto [illegible] «Premio Scafati», sezione Ignazio Silone, del 21° trofeo nazionale di poesia [illegible] narrativa del ragazzo. La cerimonia di premiazione si terrà [illegible] a Scafati (in Campania). [r. sa.]

OGGI E [illegible] A CELLA MONTE



Il tartufo torna protagonista

La sagra del tartufo nella Valle [illegible]

«Boschi, funghi e tartufi»: è [illegible] titolo della tavola rotonda in programma stamane a Cella Monte [illegible] 14ª Sagra del tartufo bianco della Valle Ghenza, che si svolge oggi e domani. [illegible] pomeriggio presentazione [illegible] pesatura dei migliori esemplari di tartufi bianchi e assegnazione [illegible] 14° Tabot d'Oro e 9° memorial Carlo [illegible] riservato al trifolau della Valle Ghenza. [r. sa.]

SARA' ANCHE [illegible] NEGOZI

La carta dei Musei strenna natalizia

La carta Momu che dà accesso per [illegible] anno al [illegible], [illegible] Sinagoga Ebraica, al Duomo e [illegible] Cappella del Paradiso di Crea, potrebbe essere messa in vendita anche da negozianti e aziende, così da avere la più larga diffusione. A questo scopo sta lavorando l'assessorato alla Cultura, diretto da Riccardo Calvo. La tessera potrebbe, secondo l'assessore, [illegible] anche oggetto di un regalo natalizio; costa 5 euro e 4 per la fascia ridotta. [f. n.]

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE DEL VALENTINO PROPONE IN ALTERNATIVA L'ATTRAVERSAMENTO DEI BINARI

«Il sottopasso [illegible] pericoloso»

Stretta e poco illuminata la pista per i ciclisti

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

«Passare in bicicletta nel sottopasso del Valentino è un [illegible] rischio». Sono [illegible] molti a dirlo nel quartiere, specie dopo l'incidente di qualche mese addietro, che a una donna è costato qualche escoriazione e tan[illegible] spavento. Fortunatamente non passavano automobili in quel mo[illegible] perché l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi.

Diversi sono così i cittadini che si sono rivolti a Vincenzo Lumello, presidente di circoscrizione, per chiedere che venga fatto qual[illegible]. «Troppo scarsa l'ill[illegible], troppi i buchi [illegible] cui perdere l'equilibrio, troppo stretto il pas[illegible]io pedonale, per lasciar transitare anche le biciclette - riporta Lumello - senza contare la situazione a imbuto che si crea nel sottopasso, con gas di scarico delle auto [illegible] [illegible] addensano e annullano in [illegible] breve tragitto tutti i vantaggi di chi, invece di usare una macchina, ha pedalato per ritemprarsi i polmoni».

Lumello ha deciso di porre la questione in Consiglio di quartiere il 15 novembre, invitando l'assesso[illegible] Riccardo Ravello e l'architetto Marco Carlino dell'Ecologia, con la proposta di creare per i [illegible] un attraversamento sui binari della ferrovia. Praticamente percorrerebbero la strada passando davanti al supermercato In's ed eviterebbero così il sottopasso. A sbarre chiuse poi attenderebbero il passaggio del treno, che del [illegible] non blocca la circolazione per molto tempo. «Un'abitudine che i casalesi hanno già ai "cancellini" a Porta Milano».

E, ancora, attenzione ai ciclisti sarà dedicata nella stessa riunione, [illegible] una richiesta [illegible] Comune che accomunerà il Valentino e S. Germa[illegible] riguardo alla pista ciclabile attuale, in attesa che venga realizzata quella inserita nel programma Bicincittà. Come il collega di S. Germano, Lucio Bertoncini, anche Lumello, sulla base di lamentele dei concittadini del Valentino, afferma che sulla pista ciclabile tra il quartiere e la f[illegible]ne [illegible] viene eseguita [illegible] ordinaria: è piena di erbacce da risultare inservibile.

STANZIATI 825 MILA EURO PER RISTRUTTURARE IL MERCATO PAVIA NEL 2008

Che fine farà [illegible] palazzina Liberty sede dell'Ente?

Circa 825 mila euro previsti per la ristrutturazione del Mercato Pavia, ma il programma riguarda solo il 2008 nell'ambito del Piano Triennale dei Lavori pubblici, troppo [illegible] nel tempo [illegible] non suscitare polemiche da parte [illegible] chi giudica questo intervento [illegible] più procrastinabile. «Non [illegible] una novità - dice il coordinatore [illegible] di [illegible], Nicola Sirchia - che lavori urgenti vengano spostati [illegible] [illegible] in anno e [illegible] affrontati. Ne abbiamo calcolato una percentuale dell'80%. Sulla questione abbiamo anzi depositato 47 interrogazioni». «Era esattamente il 1996 - gli [illegible] eco Edoardo Montiglio dello stesso partito - quando presentavo la mia prima interrogazione sul Mercato Pavia. Votata all'unanimità, si era detto che i lavori sarebbero andati di pari passo con quelli del Castello. Ora il Castello è quasi a metà strada e il Pavia [illegible] sempre più a pezzi». La critica si appesantisce pensando alle manifestazioni che vi vengono ospitate: mercatino dell'antiquariato e la Festa del Vino e del Monferrato, ad esempio. Qual è dunque il progetto che si vorrà realizzare al Pavia? Si era parlato della sistemazione [illegible] pavimentazione, delle coperture e della ristrutturazione della palazzina liberty che ospita la sede dell'Ente Manifestazioni, è la risposta all'assessorato, «ma - dice il responsabile, ingegner Luigi Deandrea - si potrebbe prendere in considerazione la possibilità di abbattere l'edificio, in un'ottica di progettazione complessiva di tutta la piazza che si sviluppa intorno al [illegible] e non solo un pezzo alla volta». Dietro le quinte l'architetto Mario Botta, che dal Comune [illegible] avuto l'incarico [illegible] riprogettazione. «La piazza è bellissima - dice l'architetto - [illegible] necessita [illegible] interventi che valorizzino il Castello», liberandolo dalle auto che l'assediano. Nei prossimi giorni Mario Botta a Casale esaminerà le misurazioni che ha chiesto per preparare un progetto. Un parcheggio sotterraneo al Mercato Pavia? Un grande, meraviglioso giardino al posto della piazza? Valorizzazione del mercato Pavia? «Troppo presto per parlarne - dice l'assessore all'Urbanistica, Riccardo Coppo - si farebbe l'errore di considerare solo una parte della piazza, [illegible] che un tutto armonico». [f. n.]



Il «corridoio» per i ciclisti nel sottopasso del Valentino

IL 13 ALLA MISERICORDIA

[illegible] di [illegible] [illegible] volontari

Roberto Saracco
CASALE MONFERRATO

La «Misericordia» di Casale domeni[illegible] 13 novembre farà rivivere un evento antico [illegible] confraternita: [illegible] tratta della cerimonia della [illegible]ne dei nuovi volontari. «[illegible] questa occasione - spiega il governatore Danilo Carmignotto - saranno 16 i confratelli che riceveranno la veste ufficiale». La cerimonia si svolgerà nella chiesa [illegible] San Domenico e sarà presieduta dal vicario generale della diocesi, monsignor Antonio Gennaro, responsabile spirituale del sodalizio. Nel [illegible] della giornata si terrà anche la presentazione del progetto «Radio Faro».

«Si [illegible] - spiega Giancarlo Gatti, coordinatore per la protezione civile delle Misericordie della provincia di Alessandria - di un sistema di radiolocalizzazione che consente il monitoraggio e [illegible] conoscenza dell'esatto posizionamento dei mezzi di soccorso e di protezione civile».

«L'appuntamento del 13 novembre sarà anche l'occasione per presentare, con alcuni tabelloni, un primo esito del capillare lavoro di ricerca che l'archivista Manuela Meni sta effettuando per risalire alle origini e allo sviluppo della Confraternita della Misericordia nella città di Sant'Evasio lungo i secoli - spiega il governatore Carmignotto -. La nostra associazione ha origini che risalgono [illegible] sedicesimo secolo, [illegible] una presenza che si fece sentire attivamente nell'ambito delle opere di carità. Questa funzione venne [illegible] via meno sul [illegible] dell'Ottocento, con una sua progressiva incorporazione nell'Ipab, l'attuale [illegible] di riposo. In veste odierna, la Misericordia è [illegible]ta nel 1998, [illegible] compiti principali di [illegible] sanitario e di protezione civile». Attualmente, all'associazione di volontariato casalese sono oltre 170 gli iscritti, di cui una quarantina i membri attivi. Per la ricerca storica, [illegible] [illegible] ha fatto riferimento a documenti conservati all'Archivio Vescovile ed al quello della Casa di riposo, oltre a quelli dell'archivio privato dei Conti di Sannazzaro, nel castello di Giarole. «La famiglia Sannazzaro - dice ancora Carmignotto - ha avuto forti legami [illegible] [illegible] Misericordia nei secoli passati, avendone anche per lungo periodo il governatorato».

CON 1800 CAPI DI BESTIAME NEL PARCO DEL PO

Gregge [illegible] A giudizio [illegible] pastori

CASALE MONFERRATO

Il Parco del Po ha diritto a costituirsi parte civile nel processo [illegible] due pastori [illegible] di [illegible] portato il loro gregge - ben [illegible] capi tra pecore, capre e asini - a pascolare in un'area della riserva naturale definita «Confluenza del Sesia e del Grana», nel territorio di Frassineto. Ieri mattina, il giudice Eugenio Annovazzi [illegible] ha aperto il processo nei confronti di Giuseppe Morina, 39 anni, [illegible] Bricherasio, e di Flavio Lora Moretto, 30 [illegible], di Campertogno, difesi dall'avvocato Claudia Casalino, [illegible] quale si era opposta alla costituzione di parte civile tutelata dall'avvocato Ferrari. «Il Parco non ha titolo - [illegible] esordito il difensore - perché non è proprietario del terreno, in [illegible] questo appartiene al Demanio».

«Ha titolo sì - ha replicato l'avvo[illegible] Ferrari - perché ne è il gestore, con compiti di sorveglianza e di protezione della flora e della fauna». Proprio la fauna sarebbe [illegible] danneggiata o, meglio, disturbata dall'andirivieni di 1800 capi di bestiame, per di più nella stagione delle nidificazioni [illegible] certe specie. [illegible] basta: il pubblico ministero Barbara Rom[illegible] ha sostenuto che al Parco viene riconosciuto il diritto a costituirsi parte civile in quanto «tutela interessi di salvaguardia dell'ambiente» e con questo ruolo ne ha titolo quand'anche «non sia [illegible] prodotto [illegible] danno, [illegible] si siano verificati comportamenti tali da causarlo [illegible]».

Superato questo primo scoglio, il giudice ha fissato la prossima udien[illegible] [illegible] 12 giugno, per interrogare l'addetto del Parco del Po che aveva denunciato la presenza del gregge.

[illegible] contempo, però, l'avvocato Casalino ha consegnato al giudice copia [illegible] cosiddetto «libretto di pascolo» per dimostrare che il permesso a portare il gregge in quel terreno era [illegible] accordato [illegible] Comune di Frassineto, [illegible] quindici giorni di anticipo». [s. m.]



Il tribunale di Casale

QUATTRO ACCUSATI [illegible] FURTO, UNO [illegible] RICETTAZIONE

Sottraevano [illegible] [illegible] posto [illegible] lavoro

CASALE MONFERRATO

Per circa tre anni fecero sparire dall'azienda in cui lavoravano partite di oggetti tecnologici di vario genere, come telefoni cellulari [illegible] macchine fotografiche. Sarebbero stati d'accordo magazzinieri e autista. La merce veniva caricata su un furgone come se dovesse essere portata a destinazione di clienti, ma non rimaneva traccia sui documenti della ditta. Quindi, [illegible] depositata nell'abitazione di uno del gruppo, dove un ricettatore la prelevava. Questa la ricostruzione descritta nel capo di imputazione, che descrive i fatti compiuti a danno della ditta Dimo spa (Vipiana), [illegible] strada Valenza, [illegible] il [illegible] e l'estate [illegible]. [illegible] furti furono accusate quattro persone; tre - Franco Tiengo, 53 anni, di Balzola, Andrea Zilioli, 31 anni, di Morano, Gabriele Oliaro, [illegible] anni di Casale, avevano già regolarizzato la loro posizione patteggiando [illegible] p[illegible]. Ieri, invece, davanti al giudice Eugenio Annovazzi e al pm Barbara Romeo, si è svolto il processo [illegible] carico di Mihai Costel Costache, [illegible] [illegible] abitante a Casale, anch'egli accusato [illegible] furto, e [illegible] Giuseppe Dogente, 45 anni, di Moncestino, che doveva rispondere [illegible] ricettazione: quest'ultimo ha patteggiato la pena a un anno di reclusione e 400 euro di multa, più il pagamento delle spese processuali per un importo di 700 euro. Invece, per Costache, il processo è stato rinviato al [illegible] giugno del prossimo anno. [s. m.]

Parte «Le condizioni per...»: l'assessore Marinella Fumarco illustra il programma

Sei incontri per parlare il linguaggio dei giovani

Un aiuto ai genitori per facilitare il dialogo

ALESSANDRIA

«Le condizioni per...» è il titolo di un'iniziativa dell'assessorato [illegible]munale alle Politiche giovanili e della famiglia, le cui competenze sono [illegible] Marinella Fumarco, che prevede una [illegible] di incontri dedicati ai genitori di preadolescenti e adolescenti. Possono partecipare anche tutti gli adulti interessati alle relazioni con quella fascia di età, di transizione e sviluppo.

«Le condizioni per...» si svilupperà attraverso un ciclo di sei coppie di [illegible] in novembre e dicembre, e successivamente da febbraio a maggio 2006.

Ogni mese [illegible] primo [illegible] due incontri darà spazio a un esperto - psicologo, pedagogista o sociologo - per la trattazione di un tema di rilievo. Il secondo incontro, invece, sarà condotto dal formatore Guido Tallone, «tutor» dell'intera iniziativa e sarà un approfondimento del primo. I partecipanti potranno allora esprimere le loro idee [illegible] confrontarsi, in modo interattivo, anche con un lavoro in piccoli gruppi.





Psicologi, pedagogisti, sociologi e un formatore aiuteranno i genitori a comprendere meglio le esigenze e le necessità degli adolescenti per facilitare il loro compito educativo

«Esperienze svolte [illegible] ragazzi, [illegible] i percorsi "Kids" - dice Marinella Fumarco - hanno messo in evidenza come esista uno scollamento tra il linguaggio degli adulti e quello degli adolescenti. Ai primi è sempre più difficile comprendere i secondi. "Le condizioni per..." si pone quindi il compito di rendere più facile [illegible] comprensione [illegible] le generazioni, contribuendo [illegible] che a creare un clima amichevole [illegible] rapporto di famiglia. Questo il nocciolo della nostra [illegible]tiva».

«Le condizioni per...» sarà una prima, seria opportunità per riflettere su questioni educative, attraverso la guida di adulti capaci di comunicare la loro esperienza di educatori «e di focalizzare - sottolinea l'ass[illegible] Fumarco - i nodi più significativi dell'accompagnare chi cresce. Non sempre gli adulti [illegible] ricetta [illegible] talk-show televisivi, che [illegible] l'altro troppo spesso vendono l'illusione di una bacchetta magica o di facili [illegible]. Più semplicemente desiderano [illegible] spazio dove potersi confrontare, dove diventi possibile "dare" parola alle proprie esperienze, [illegible] errori e speranze».

Gli incontri si terranno [illegible]pre dalle 21 alle 23 nell'aula magna di alcune scuole alessandrine medie e superiori. Il primo [illegible] lunedì 7 novembre, alla media «Straneo» di via Paolo Sacco. Sarà Guido Tallone, formatore e collaboratore del Gruppo Abele di Torino, a porsi «Dalla parte dell'educare». La riflessio[illegible] partirà da una semplice domanda, ovvero: «Ma voi, adulti e genitori, da chi vi fate aiutare?». Lunedì 14 novembre sarà la volta dell'approfondimento, in gruppi, nella stessa sede.

«Il corpo che cambia» è il tema del secondo incontro, martedì 13 dicembre, alla media «Vochieri». Guiderà l'incontro Gustavo Pietropolli Charmet, psicoterapeuta e presidente dell'Istituto «Il Minotauro» di Milano. La rielaborazione si svolgerà nella stessa [illegible] lunedì 19 dicembre.

Gli incontri verranno sospesi nel mese di gennaio per riprendere il 13 febbraio all'Istituto Diodato Saluzzo» di via Faà di Bruno sul tema «Genitori si diventa: l'arte della [illegible]ione» a [illegible] di Michele Marangi, con approfondimento il 20 dello st[illegible] mese. Sul tema «Ragazzi che cambiano in un mondo che cambia...» sarà l'incontro dedicato alle nuove tendenze giovanili il 13 marzo al liceo «Plana», l'approfondimento il 20 marzo.

Considerate le vacanze e i «ponti» pasquali il successivo appuntamento sarà il 27 aprile alla [illegible] Straneo sul [illegible] «Educazione e diseducazione nei conflitti in famiglia» [illegible] cura [illegible] Silvia Vegetti Finzi, psicoterapeuta, con approfondimento il 18 maggio. Infine lunedì 15 maggio alla media Vochieri l'argomento sarà «Educare verso dove...» a cura di don Luigi Ciotti, con approfondimento il 29 maggio.

«Le condizioni per...» si [illegible]pleterà con un [illegible] teatrale, ovvero una conferenza spettacolo a cura di Edoardo Polidori. Il 9 giugno, al Teatro Parvum di via Venezia, appuntamento con «Le droghe: [illegible] spettacolo». Sarà uno spettacolo teatrale su come adulti, giovani e adolescenti possono comunicare sulle droghe. La partecipazione è libera e gratuita, per informazione si può telefonare allo 0131-235757, ufficio Minori [illegible] Comune.

I COLORI DELLA NEBBIA

Un ciclo [illegible] diritti dell'infanzia

■ Una città che riserva attenzione ai bambini [illegible] una città che investe nel futuro. E' questa, per il sindaco Mara Scagni, la filosofia dell'amministrazione comunale. Intanto si prepara la nuova edizione de «I colori della nebbia»: incontri, riflessioni, feste [illegible] attenzioni in occasione della giornata mondiale per i diritti [illegible] minori, il 20 novembre, anniversario della firma della Convenzione di [illegible] York. L'organizzazione [illegible] degli assessorati alle Politiche giovanili e [illegible] Cultura. Obiettivo de «I colori della nebbia» è sensibilizzare e costruire [illegible]'attenzione e una cura degli adulti nei confronti dei diritti dell'infanzia per uno spirito [illegible] pace, di dignità, di tolleranza, libertà, eguaglianza e solidarietà. Tra relatori [illegible] testimonial Guido Tallone, consulente di [illegible] Ciotti; Jean-Leonard Touadi, giornalista Rai; Cesare Moreno e l'attore Giobbe Covatta.



Monferrato

GAVONATA

Cena [illegible] per raccogliere [illegible]

■ Stasera, alle 20, alla società agricola di Gavonata, il Comitato lavoratori cileni propone una [illegible] multietnica per raccogliere fondi destinati a mutare il Comitato in associazione. Ci sarà anche un banchetto con prodotti artigianali e con il dvd realizzato con una intervista ad Urbano che racconta il golpe in Cile. Info 0144.372860; 3206784640. [se. c.]

COLPO A VALENZA

[illegible] al distributore Un'auto [illegible] ariete

■ Assalto notturno al distributore Agip di strada Pontecurone a Valenza, gestito da Rosalia Costa. Utilizzando probabilmente un'auto come ariete, i ladri hanno sfondato la [illegible] e hanno rubato numerose stecche di sigarette, il registratore di cassa, una stampante e accessori per auto. Il danno supera i 16 mila euro. A dare l'allarme è stato una guardia giurata, che ha fatto intervenire i carabinieri. [r. c.]

CONSEGNATO IL PREMIO



La premiazione di Garbarino

L'«Acqui Impresa» alla Garbarino Pompe

■ E' avvenuta l'altra [illegible] la consegna del Premio «Acqui Impresa» all'imprenditore Mario Garbarino, titolare della Garbarino Pompe. Il sindaco Danilo Rapetti, nel consegnare la medaglia d'oro, ha ricordato l'importanza che la ditta ha nel [illegible] produttivo. Il Premio nasce nell'ambito delle iniziative del Comune in concomitanza con il Premio «Acqui Storia». [g. l. f.]

PARCO CAPANNE

Nel bosco [illegible] a scoprire i colori

■ Su iniziativa del Parco naturale di Capanne di Marcarolo, domani si ripete l'iniziativa «Montagne e colore», la passeggiata nel bosco con artisti. E' prevista la partecipazione di esponenti dell'associazione Amici [illegible] Arte, di Serravalle, e del pittore Mirko Grasso di Genova, che daranno una lettura artistica dei colori della natura. Raduno alle 9 al guado Gorzente in territorio di Bosio. [r. bo.]

INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA SULL'INCIDENTE NELLA DITTA DI QUATTORDIO

Esplosione alla Deatech Sotto sequestro il silo

QUATTORDIO

Allarme rientrato alla Deatech di Quattordio, azienda che produce resina isolante per conduttori e smalto per fili di rame, con sede nella zona industriale del paese. Qui, intorno alle 15 dell'altro giorno, c'è [illegible] l'esplosione di un silo: probabilmente la causa è il surriscaldamento dei vapori della resina liquida contenuta all'interno.

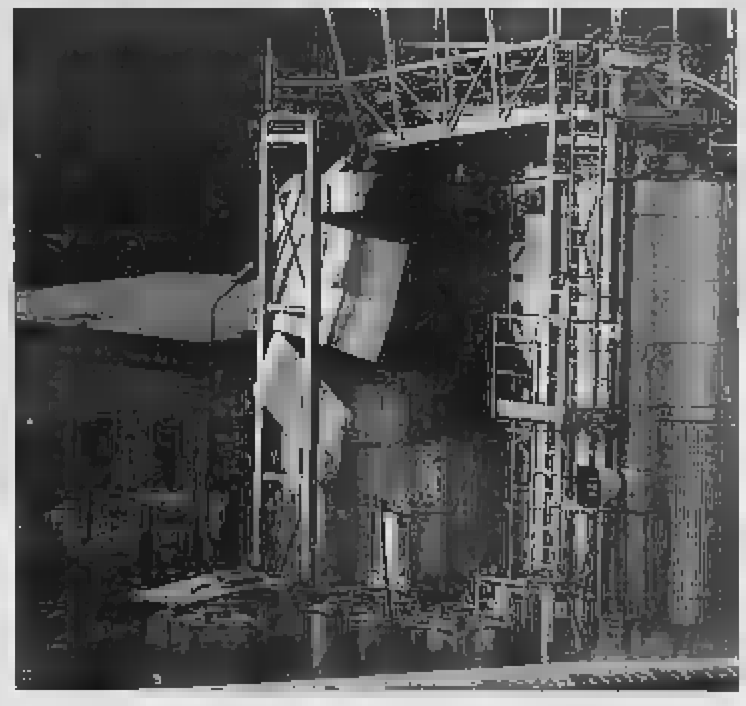
Le operazioni di travaso del materiale presente nel silo al momento dello scoppio, effettuate dai tecnici della Deatech assistiti dai vigili del fuoco di Alessandria, [illegible] ultimate nel [illegible] della notte scorsa. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'accaduto e il silo è stato messo sotto sequestro.

L'esplosione non ha provocato feriti né risulta ci siano [illegible] forme di inquinamento dell'aria e del suolo. Lo hanno accertato i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'Ambiente, intervenuti per le rilevazioni subito dopo l'esplosione [illegible] i colleghi del Servizio Ambiente della Provincia.

Il silo, un cilindro d'acciaio alto 12 metri [illegible] un diametro di 4 e la capienza di 85 [illegible] cubi, faceva parte di un blocco di 8 contenitori attigui. L'esplosione lo ha scoperchiato, danneggiandolo completamente. Senza però intaccare, grazie alle particolari protezioni, i silos confinanti. [g. lo.]



L'esplosione del silo non ha provocato feriti né risulta ci siano state forme di inquinamento dell'aria o del suolo, come hanno accertato i tecnici dell'Arpa e della Provincia



IL ROGO L'ALTRA NOTTE A LOMELLO, DANNI PER 150-200 MILA EURO

Incendio distrugge lo scuolabus

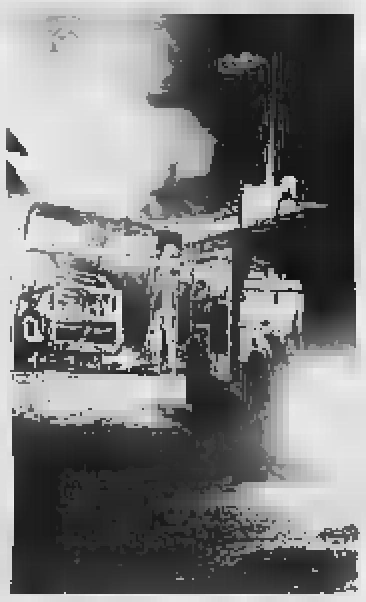
Corto circuito: in fiamme anche altri automezzi del Comune

LOMELLO

Ha causato danni per almeno 100 [illegible] euro (ma il sindaco azzarda anche 150-200 mila) l'incendio che l'altra notte ha semidistrutto un deposito del Comune di Lomello in via Caldera.

Le fiamme non avrebbero avuto origine dolosa: secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri si sarebbero sviluppate a causa di un corto circuito ad una «Panda» di Poste Italiane, che si trovava sotto un porticato. L'incendio si è rapidamente propagato anche ai due mezzi che erano posteggiati accanto, un minibus Iveco del Comune utilizzato per il trasporto alunni e una roulotte che apparteneva ad un'associazione di Lomello, «Gli amici dell'aia». Tutti e tre i mezzi [illegible] andati completamente distrutti, insieme ad altri beni di proprietà comunale tra cui un apparecchio spargisale. Anche un fabbricato in legno e lamiera è rimasto lesionato. Le fiamme, domate grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Mede e Vigevano, hanno invece risparmiato una ruspa sempre di proprietà comunale, che era posteggiata sul lato opposto.

Quando è scattato l'allarme, intorno all'1,30, tra gli altri è giunto anche il sindaco del paese, Giuseppe Piovera. Il disagio più immediato è senza dubbio la perdita di uno dei due scuolabus del Comune, oltretutto il più nuovo: per sopperire almeno momentaneamente da ieri mattina l'altro pulmino fa due giri e una parte degli alunni entra a scuola con qualche decina di minuti di ritardo. [o. b.]



Il rogo è scoppiato nel deposito comunale

CONTROLLI DEI VIGILI

A caccia di ubriachi al volante

OVADA

Stasera, secondo appuntamento [illegible] «Guido sobrio», la campagna regionale contro l'abuso di alcol da parte di chi guida, alla quale oltre al Comune di Ovada in provincia hanno aderito Alessandria, Acqui, Serravalle e Valenza.

Il primo controllo era stato effettuato a metà settembre, dopo un'azione di sensibilizzazione da parte dei vigili [illegible] scuole superiori e fra la gente, con la distribuzione di materiale esplicativo illustrando anche il funzionamento degli etilotest. Un'azione, quest'ultima, che si è ripetuta mercoledì in occasione del mercato.

Anche stasera, la polizia municipale delle città aderenti alla campagna sarà all'opera dalle 23 [illegible] alle 4 del mattino. Saranno impegnate due pattuglie, fermeranno il maggior numero di automobilisti possibile per controllare le condizioni in cui si sono messi al volante. Se riterranno opportuno, i vigili in un primo tempo utilizzeranno l'etilotest e valuteranno poi l'opportunità di sottoporre successivamente il conducente all'etilometro. Nei confronti di chi supererà i limiti stabiliti dalla legge saranno presi i dovuti provvedimenti, tra cui la sospensione della patente. Con le pattuglie ci sarà un carro attrezzi per l'eventuale trasporto degli automezzi di chi non è condizione di rimettersi alla guida. [r. bo.]

AGRICOLTORI IN RIVOLTA

Gelate 2003 Disparità sui rimborsi

ALESSANDRIA

I danni provocati all'agricoltura dalle gelate meritano di essere risarciti di più nei Comuni di montagna rispetto a quelli di pianura? Secondo Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori ciò [illegible] si era mai verificato, perché, per indennizzare la perdita delle produzioni agricole, il criterio seguito è sempre stato quello di delimitare la zona interessata dall'evento ripartendo, poi, le risorse del Fondo di solidarietà tra tutti i coltivatori in proporzione ai danni accertati. Ma per le gelate dell'aprile 2003 è avvenuto ben altro. Se n'è parlato in un incontro a Volpedo (presenti l'assessore provinciale Giancarlo Caldone, e i sindaci di Volpedo, Castellar Guidobono e Viguzzolo) e sarà oggetto di discussione in Regione con l'assessore Mino Taricco, mercoledì 9 novembre.

Per tutte le domande ammesse dopo le gelate del 2003 era stato riconosciuto come risarcibile un danno superiore al 35% dell'accertato. «Invece - si legge in un comunicato degli agricoltori - alle aziende di Alessandria, Camino, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Cereseto, Gabiano, Sarezzano, Villamiroglio, Viguzzolo e Volpedo verrebbe corrisposto soltanto il 6,35%, mentre ad altre nel territorio della Comunità montana Curone Grue Ossona la percentuale di liquidazione è pari a 52,93%: [illegible] volte di più: [illegible] Comunità montana [illegible] stati assegnati 245 mila euro, ai Comuni di pianura solo 53 mila. Ciò sarebbe frutto di una delibera a fine della scorsa legislatura, e male interpretata da qualche funzionario, dicono gli agricoltori. Al [illegible] [illegible] regionale Taricco, ora, si va a chiedere di porre rimedio alla macroscopica disparità. [s. m.]

OVADA, DOMANI CERIMONIA E RICONOSCIMENTO

Con il 4 Novembre un encomio ai vigili

OVADA

Come è tradizione, Ovada celebra solennemente la Festa dell'unità nazionale e la giornata delle forze armate con una manifestazione promossa dal Comitato unitario per la difesa della libertà e l'affermazione della democrazia, presieduto dal sindaco Andrea Oddone. E' programmata domani [illegible] svolta con la collaborazione delle associazione Mutilati e invalidi di guerra, Combattenti e reduci, Anpi, Famiglie dei caduti e associazioni d'arma.

L'appuntamento è alle 9, in piazza Matteotti, davanti al Palazzo Municipale, dove verranno formate le delegazioni per la deposizione delle corone alla cripta dei partigiani nel cimitero urbano e al monumento ai Caduti di tutte le guerre. Alle 10, nella [illegible] di Santa Maria delle Grazie, in piazza San Domenico, sarà celebrata la messa.

Alle 11, nel Palazzo Comunale, il sindaco consegnerà un encomio all'istruttore della polizia municipale Gian Paolo Tallone e all'agente Massimiliano Olivieri. Il 18 dicembre di un anno fa, un sabato sera, verso le 18,30, in via Cairoli gremita di gente per lo shopping natalizio, Tallone e Olivieri intervennero dopo una rapina all'oreficeria-orologeria Minetti Fratelli. I I banditi per fuggire in via Sligge spararono e solo per un caso non colpirono l'istruttore Tallone. Una pallottola sparata ad altezza d'uomo colpì la vetrina della confetteria di Giacomo Isnaldi. I due agenti per il loro gesto [illegible] già [illegible] un riconoscimento in occasione della Festa del Parco di villa Gabrieli e sono stati premiati anche a Cuneo alla Festa della polizia regionale. [r. bo.]



Ieri il 4 Novembre celebrato ad Alessandria

ACQUI

Si commemora la Divisione

■ Il IV Novembre quest'anno nella [illegible] termale è dedicato al sacrificio della Divisione Acqui. La cerimonia si svolgerà domani con il seguente programma: alle 9,45, il raduno delle autorità, delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle scolaresche in piazza San Francesco. [illegible] 10, il via al corteo che attraverserà [illegible] Italia, piazza Italia, corso Viganò e via Alessandria, dove si terranno parleranno il sindaco Danilo Rapetti e il presidente della sezione Piemonte Sud dell'associazione nazionale Divisione Acqui Luigi Maschio. Alle 11 verrà celebrata in Cattedrale una messa di suffragio per tutti i caduti. [g. l. f.]

IN S. FILIPPO E AL TARTARA

Premi e teatro nella giornata per la pace

[illegible] MONFERRATO

Un riconoscimento alla pace. Questa [illegible] all'auditorium San Filippo, in piazza Statuto, verranno assegnati gli attestati di «La pace sempre», il marchio pacifista che la Consulta per la pace e la giustizia del Comune consegnerà a sedici fra enti, scuole, associazioni e singoli cittadini, che si sono distinti nell'ambito di iniziative a sostegno della pace.

Verranno premiati: la sezione di Casale dei soci Nova Coop, Parco di Crea, Parco del Po, l'associazione «Il Paniere», la Madia Monferrina (associazione di agricoltori monferrini), quindi per le scuole riconoscimenti al III Circolo per le [illegible] quinte della Martiri, quinta Sobrero, medie Leardi, Dante, Trevigi (1° e 2° F e 3° C), licei Balbo, elementari di Santa Maria del Tempio, scuola [illegible] di San Germano, Laboratorio Artistico Piccolo Sipario Laps e Matteo Baggio.

La cerimonia di premiazione sarà preceduta dallo spettacolo «Dietrich» di Alfredo Rivoire dedicato alla figura di Dietrich Bonhoeffer, teologo e martire tedesco, ucciso nel campo di concentramento di Flossenburg. La rappresentazione è andata in scena [illegible] all'altare maggiore del duomo di Milano. Nel pomeriggio alle 16, nel salone Tartara in piazza Castello la compagnia casalese Magico Teatro porterà in scena uno spettacolo di burattini dal titolo «Pierino Pierone», tratto dal repertorio [illegible] fiabe popolari italiane. L'ingresso allo spettacolo è a offerta (minimo 5 euro): il ricavato verrà devoluto al progetto «Inserimento sociale e scolastico dei bambini dell'immigrazione nel distretto di Sirte». [r. sa.]

LA STORIA IN UN LIBRO

Dagli albori al Settecento Ecco Spigno

SPIGNO MONFERRATO

Un libro interamente dedicato alla storia di Spigno Monferrato e alle frazioni. Il volume, pubblicato dal Grifl di Cairo, dal titolo «La storia di Spigno Monferrato» è stato scritto da Francesco Nano, spignese di origine e carcarese di adozione. E' la prima monografia storica dedicata all'importante [illegible] che fu sede dell'omonimo Marchesato, da cui dipendevano diversi paesi vicini, da Rocchetta a Merana, da Malvicino a Montaldo.

Il libro di Francesco Nano, chiaro, semplice ma altrettanto rigoroso, frutto di lunghi anni di pazienti ed appassionate ricerche in archivi locali e non, tratta della storia dalle origini: [illegible] dalla preistoria fino agli inizi del XVIII secolo, il periodo in cui il Marchesato di Spigno venne assorbito dai Savoia nel Regno di Sardegna, passando attraverso gli anni delle invasioni barbariche, il travagliato Medioevo, con la fondazione del famoso monastero di San Quintino, fino ad arrivare all'età moderna, con le successive guerre, gli anni della peste, la triste pagina delle locali «streghe», la vita del Marchesato e in ultimo [illegible] la [illegible] acquisizione per [illegible] mila [illegible] da parte di Vittorio Amedeo II, re di Sardegna.

A lato del testo descrittivo, ricco di particolari e di curiosità, con riferimenti alla storia generale per una più completa informazione, il libro, in distribuzione in queste settimane, riporta anche la trascrizione dettagliata di innumerevoli documenti inediti legati alla storia spignese. La pubblicazione del Grifl è stata accolta con particolare favore sia dagli studiosi e degli appassionati di storia locale, sia in generale dai valbormidesi. [r. sv.]



Le sfilate di moda hanno presentato capi semplici. I cappotti sono corti e si abbinano ai cappelli, gonne e pantaloni devono avere un taglio impeccabile

E il new look over «anta» detta: capi attillati, giacche leggere, coprispalla

Le regole per essere eleganti

Cappottini corti e mantelle su abiti minimali

ALESSANDRIA

«Basta con gli abiti scombinati che lasciano il tempo che trovano e dopo una stagione sono già vecchi. Fidatevi di una vecchia volpe che [illegible] questo mestiere da 40 anni». Parola di Valentino che detta le regole [illegible] nuovo guardaroba senza tempo e senza stagione.

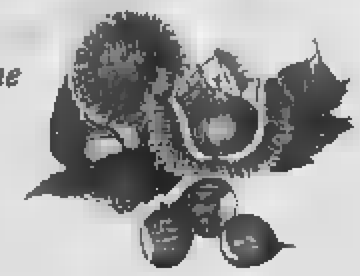
Ecco alcuni capi che una donna dovrebbe avere nell'armadio: un tubino nero, un paio di pantaloni e una gonna dal taglio perfetto, una [illegible] bianca di seta, un golfino, un pull in cashemire, una giacca preziosa, un paio di scarpe strepitose, uno di paperine, uno con i tacchi alti e [illegible] con i tacchi bassi. Poi gli accessori: [illegible] foulard, un cappello, una sciarpa, un giro di perle, una borsa sportiva ed [illegible] di classe. Il resto è superfluo.

A proposito di cappotti quest'anno vanno corti, neri, magari portati [illegible] un tailleur in tweed. Chanell li propone in lana finestrata abbinato al cappello. Gli abiti sono minimali, semplici, e vezzosi con maniche a palloncino e qualche fiocco. Ritornano le mantelle, gli scialli, le pellicce corte, vere o ecologiche. Ma [illegible] protagonista di questa stagione è la gonna: «Non bisogna spaventare gli uomini con atteggiamenti e abiti aggressivi. E' ora [illegible] ingentilirsi». Lo dice Giorgio Armani che [illegible] a Milano [illegible] riproposto gonne e sottane. Alcune sobrie, altre a corolla rovesciata, in seta drappeggiata, in lana, illuminata [illegible] ricami, sfondata o a portafoglio.



E per le donne tra i quaranta e i sessant'anni la moda diventa attillata. La [illegible] di un new look over 40 arriva dagli Stati Uniti. E' richiesto da un mercato fatto di clienti giovaniliste, con disponibi[illegible] economiche, [illegible] non vogliono mascherarsi da ragazzine, ma esaltare [illegible] «bello» dei loro anni.

La parola d'ordine è valorizzare più che coprire. Basta con i capelli corti, ci vuole volume. [illegible] guardaroba deve essere stretto, affusolato, scollato, perchè [illegible] differenza che passa fra un capo per [illegible] e uno per «over anta», sta nella costruzione. Tenendo presente che la pelle delle braccia cede, il punto vita aumenta e il corpo si appesantisce, se si vogliono esibire le braccia è meglio velarle con maniche trasparenti o indossare un coprispalle. La giacca deve essere leggera, se smilza va portata a pelle: slancia molto più che un modello classico che allungandosi sui fianchi corre il rischio di allargarli. Le gonne vanno dritte o scivolate. Fondamentali i tagli dei vestiti: la vita segnata sopra l'ombelico e pence strategiche aiutano. Importanti anche i [illegible]. Sotto un abito [illegible] chiffon ci vuole [illegible] sottoveste elasticizzata. La maglia, il cashemire e la [illegible] sono sexi ad [illegible] età scivolano sul corpo esaltandone la bellezza.













■ **FAMILY PARK**
Novità al Family Park di corso IV Novembre con i nuovi gonfiabili «scivolo due onde», alto 12 metri, e con «il veliero». Ingresso sabato e festivi dalle 15 alle 19 (aperto anche il 10).

■ **CASTAGNATA A OVADA**
Oggi dalle 15,30, castagnata in piazza san Domenico, a Ovada, su iniziativa del gruppo scout. Giochi vari e una lotteria con ricchi premi a disposizione.

■ **NEI LOCALI**
Al Chi cerca Trova di Alfiano, dance con i Divina (foto). A Casale, al Prime Viole, si balla con gli Indimenticabili; alla Clessidra suona Walter D'Angelo; all'Indie Rock i Mad Work. Al Tom Boy si balla con i dj Guido Beat e Alex Raimondi. Nel laboratorio «Zona Franca», al Centro giovani di via Crova, per tutta la giornata reggae, dub e ska. Al Mephisto di Lu rock con i 49% Ilin. Al Village di Fossato di S. Salvatore si balla con il dj Marco Ferretti. Al Peter Pan di Montiglio c'è l'orchestra i Karisma. A Valenza, liscio al Valentia con Sabrina Borghetti. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con l'orchestra di Lillo Baroni. Al Thunder Road di Codevilla i Diurnivana. Al 2cv di Tagliolo suonano i Bit-Nik.

Giorno & NOTTE
La dance dei Divina



■ **LA CORRIDA ALESSANDRINA**
Fa tappa stasera, alle 21, al teatrino di Valmadonna - dove si raccoglieranno fondi per la sua ristrutturazione - la Corrida con dilettanti allo sbaraglio.

■ **DIPINTI IN LIBRERIA**
Oggi, alle 17, s'inaugura alla libreria Mondadori di Alessandria la mostra di Maria Grazia Dupuzzo. Il tenore Paolo Figallo Giustiniani e la soprano Elena Canale si esibiranno in un concerto di romanze, accompagnati al pianoforte da Maria Elena Laguzzi.

■ **ITINERARI D'ARTE**
«3hands-friends» è la mostra di 5 giovani artisti (Barbara Battistella, Flavio Preasso, Francesca Liotta, Davide Minetti e Alfio Scuuto) che si apre oggi, alle 17, al Tinaio degli Umiliati, in via Lumelli 13, ad Alessandria: ingresso a offerta per l'Aias, info www.atreearte.org. Alla galleria Santa Croce di Casale prosegue la collettiva degli Amici dell'Arte di Rolasco. Resterà aperta fino al 13 (orario: 16-19, sabato e domenica anche 10-12). «Presenze della memoria» è la personale di Romano Scagliotti alla galleria Cosenzo (via Benvenuto Sangiorgio 4). Sino al 12 novembre (9-12,30 e 15,30-19,30), escluso lunedì mattina e domenica. Alle 16 di oggi al municipio di Coniolo s'inaugura la personale di acquerelli e incisioni «Appunti di Monferrato» dell'artista casalese Laura Rossi.

■ **«BAMBINI AL BUIO»**
Oggi, alle 16, in Biblioteca a Novi viene presentato il libro «Bambini al buio» di Rosy Cremona, un interessante spaccato di situazioni di disagio. Previste letture con interventi in musica del clarinettista Rocco Parisi.

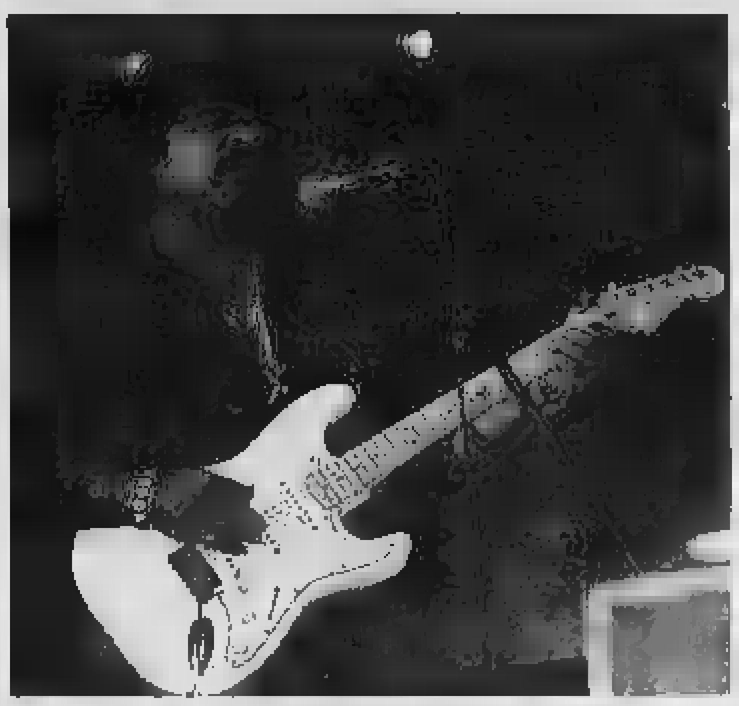
IL PADRE DI JIMMY D. LANE, STASERA A CASTELCERIOLO, ERA IL GRANDE JIMMY ROGERS

Il blues di un figlio d'arte alla rassegna del Macallé

Brunello Vescovi

Se nel blues figli d'arte, Jimmy D. Lane - protagonista questa sera nel secondo appuntamento al Macallè Blues Festival - è uno di questi. Il papà, Jimmy Rogers, può essere definito una leggenda: con Muddy Waters, che incontrò a Chicago negli anni '40, formò quella che molti ritengono la miglior blues band di tutti i tempi. La nascita di un genere - il Chicago Blues - è da attribuire a loro. Poi Jimmy Rogers si diede alla carriera solista, incise hit negli anni '60, e molto più avanti, sul finire degli anni '80 ebbe il piacere di ospitare il figlio nella sua band.

Insieme incisero un album, intitolato «Bluebird», apprezzato per la con tecniche particolari, in cui microfoni vintage si sposavano ad apparecchiature analogiche. Jimmy Rogers è morto nel '97 e Jimmy D., lasciata Chicago, si è stabilito a Salina, diventando direttore musicale dell'etichetta Analogue Productions. Di lui, musicista versatile, gli esperti sottolineano che conosce la tradizione, ma ama «aggiungere un po' di muscoli ai suoi blues». Ha voce calda e confidenziale ed è un virtuoso della chitarra (i cromosomi non tradiscono), ma non disdegna un più moderno, come dimostra la sua scelta di ingaggiare per la sezione ritmica Tommy Shannon e Chris Layton (i Double Trouble di Stevie Ray Vaughan) e il produttore Eddie Kramer, responsabile del sound di Jimi e della resa sonora di alcuni dischi di Joe Cocker, Led Zeppelin e altri. Stasera, per il suo primo concerto itali sarà accompagnato da Shawn Kail al basso e da Keith Gee alla batteria. Inizio alle 22, ingresso 15 euro.



Jimmy D. Lane, chitarrista e cantante: stasera si esibisce al Macallé

ALTRI APPUNTAMENTI

Domani alla Locanda del Santo Bevitore di **Novi** il Jb Quartet del «crooner» Tiziano Spigno propone swing e classici di Frank Sinatra e Dean Martin; . Stasera, alle 19,30, al ristorante Il Fiorile di Castel Ratti, a **Borghetto**, s'inaugura la mostra «The music my Moleskine», poi intrattenimento musicale con Matteo Maj, chitarra e voce e Stefano Lozzi, basso: da Muddy Waters a B. B. King.

CONCERTO NELLA PARROCCHIALE: CON I TRIPLA CONCORDIA L'ECCELLENTE VIOLINISTA FABIO BONDI

Note di Telemann a Ozzano

Per la rassegna «Armonie in Val Cerrina» si esibisce domani, alle 18, nella chiesa di San Salvatore, a **Ozzano**, l'ensemble Tripla Concordia, con i fondatori Lorenzo Cavasanti (flauto diritto), Caroline (violoncello) e Sergio Ciomei (clavicembalo), a cui si è poi aggiunto il violinista Fabio Biondi. Nel panorama della musica antica è uno dei gruppi più interessanti, particolarmente attento al repertorio del XVII e XVIII secolo. Prende il nome da una raccolta di musica inglese di Mattew Locke e contemporanei pubblicate a Londra nel Seicento. Ha suonato in importanti festival e prestigiose sedi: l'intensa attività discografica è apprezzata e riconosciuta a livello internazionale. Nella primavera del è uscito un cd dell'ensemble con musiche di Telemann (a cui è dedicato interamente il concerto di domani) e Bach, salutato entusiasticamente dalla stampa specializzata di tutto il mondo. Al Teatro Parvum di **Alessandria** (via Mazzini stasera alle 21,15 concerto del pianista Michele Rossi, che eseguirà musiche di autori vari, dal barocco al romanticismo. (b. v.)





I Tripla Concordia con il violinista

INIZIATIVA A VALENZA



Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

In Biblioteca recite e letture per i bambini

L'iniziativa «Il posto delle storie», in Biblioteca a **Valenza**, si apre allo spettacolo: oltre alle letture di testi ci saranno e con il coinvolgimento di bambini dai 5 ai 10 anni. Due i cicli previsti. Il primo, «Caro libro ti leggo» (primo sabato del mese) è a cura della compagnia Coltelleria Einstein, mentre il «Storie dal mondo» si occupa Valenza Teatro, il terzo sabato. Oggi, dalle 10,30 alle 11,30, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola della Coltelleria valicheranno i confini tra parole e azione e, partendo dallo stupore suscitato, mireranno a coinvolgere bambine e bambini.

ALTRE Stamane, alle 9,15, all'auditorium San Filippo di **Casale** va in scena in forma ridotta «Dietrich», con gli attori della compagnia Lapa, recentemente rappresentato nel Duomo di Milano.

Nuovo appuntamento, stasera, alle 21, con la rassegna teatrale allo Splendor di **Ovada**. La Compagnia dei Barchi di Arquata presenta «Quello buonanima» di Ugo Palmerini, regia di Carlo Bassano, commedia del repertorio di Gilberto Govi dove presenti espressioni anche non in genovese.

Stasera, alle 21,15, nella sala-teatro Don Bovari di **Castelceriolo** su iniziativa dei ragazzi del circolo ricreativo per disabili Acli Kairòs viene presentato lo spettacolo «Il ideale», con persone (fra volontari e ospiti del circolo) che recitano un testo inedito, elaborato sulle basi di pensieri, sogni e desideri dei ragazzi stessi. (r. al.)

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà 15
15100 Alessandria
Fax 0131 232 508
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Apparecchiature "Pet" richieste e ipocrisie»

In questi anni le aziende ospedaliere presenti sul territorio nazionale stanno dotandosi di tomografi ad emissioni di positroni (Pet), quale nuova di «imaging» di grande importanza per la diagnosi di patologie: rilevazione precoce dei tumori, verifica dello stadio della malattia e dell'efficacia della terapia, studio di malattie cardiache e cerebrali. Attualmente l'Azienda ospedaliera di Alessandria di rilevanza nazionale è sprovvista dell'apparecchiatura Pet e tale fatto comporta un disagio nei confronti della popolazione di riferimento provinciale, che deve raggiungere altre sedi ospedaliere percorrendo distanze considerevoli per potere a tali prestazioni.
In tale quadro, così come già era stato fatto con la precedente giunta regionale, è stata rinnovata istanza all'attuale assessore alla Sanità perché quanto prima disponga l'acquisizione dell'apparecchiatura Pet per il territorio del Basso Piemonte e più specificatamente per l'Azienda ospedaliera di rilevanza nazionale.
Recentemente è stato pubblicato sulle pagine de «La Stampa» un articolo in cui il consigliere regionale Ugo Cavallera sollecita la dotazione della Pet per Alessandria. Ma se da un lato condividiamo la richiesta della Pet per l'Azienda ospedaliera di Alessandria, dall'altro non abbiamo certo scordato una delibera della precedente giunta regionale risalente al giugno 2004, (giunta di cui faceva parte l'allora assessore Ugo Cavallera), con la quale assegnate numero 7 Pet (5 a Torino, 1 a Novara, 1 a Cuneo). Che dire poi delle 2 Pet di Torino su attribuite dalla giunta precedente di centrodestra a strutture private e guarda all'Azienda ospedaliera di Alessandria? Rinnoviamo la richiesta alla Regione, affinché quanto prima assegni una Pet ad Alessandria, ma non possiamo non denunciare l'ipocrisia politica di chi oggi all'opposizione tace sulle decisioni precedenti.

CARLO FRIZZARIN, Segretario regionale Federazione autonoma sindacale europea

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

sandria: Cri 0131 252 242; 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** 0131 926.641. C.S. 270.027. Cri 0143 67.300. Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia. 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 781.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pon** Cri 0142 **Pelizzano:** Cri 0141 **Rosignano:** Cri 0142 488.850. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S.** **C.:** Cri 0131 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona** Cri 94; Misericordia 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Comunale Ospedale, Palazzo Pacto - Spalto Marengo (0131 0), aperta dalle 9 alle 9 di Dalle 12,30-15,30 e dalle 21,30-9 del successivo svolge servizio a per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Albertini*, c.so Italia 70 (0144 322.830) aperta dalle 8,45-20 e, a semaode abbassate, dalle 12,30-15 e *Centrale*, 13 (0144 322.663) aperta dalle 15,30-19,30. piazza 6 (0142 452.424).
Novi: *Comunale*, via Verdi (0143 76.255) con *Bajardi*, via Girardengo 90 (0143 22.18) e *Cristiani*, via IV Novembre 13 (0143 23.21). c.So 303 (0143 80.224).
Tortona: *Centrale*, via Emilia (0131 651.403); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Arigoni*, via Cavour 68 (0131 941.308).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** ; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** ; **Cerrina:** 0142 943.423; 0131 .818/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 746 569; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

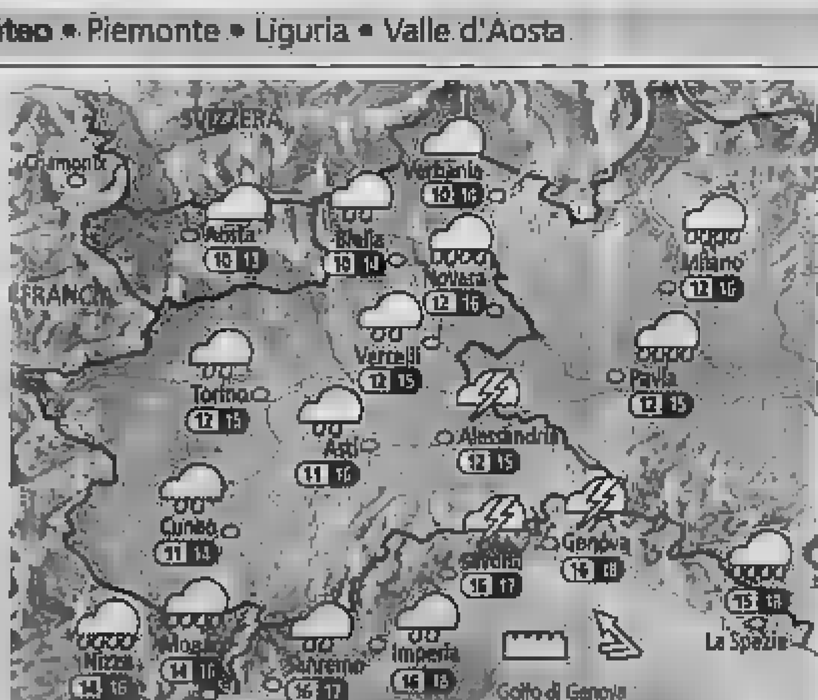
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

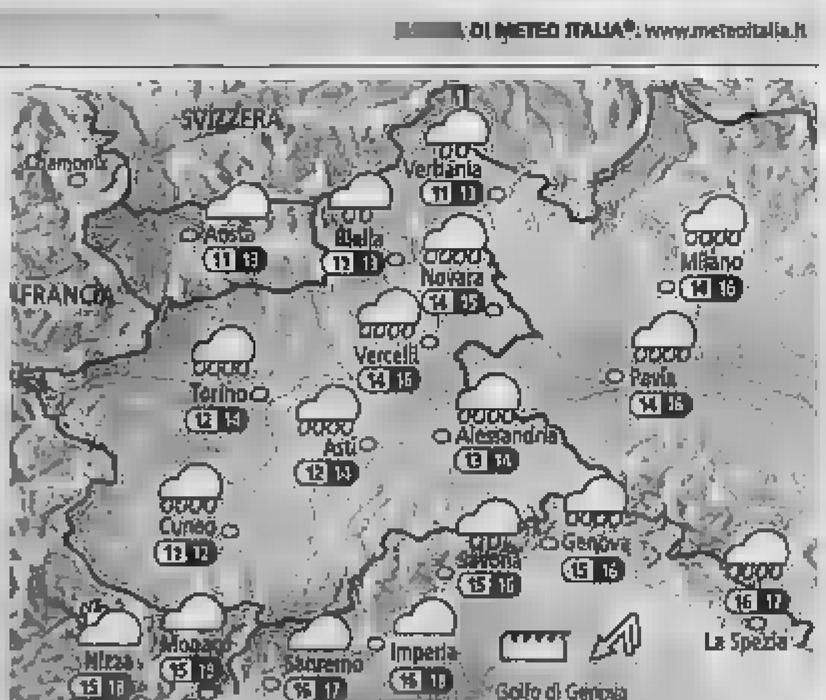


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 21 minuti; cala alle ore 19 e 16 minuti



OGGI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di temporali su Liguria e basso Piemonte; piogge intermittenti su pianura e Verbano, precipitazioni in esaurimento sugli altri settori. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio tempo asciutto su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; pioggia altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.



DOMANI Mattinata con qualche pioggia intermittente su Riviera di Levante, basso Piemonte e Novarese; per il resto cielo spesso nuvoloso, ma tempo asciutto. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio estensione delle piogge a quasi tutti i settori, con qualche spruzzata di neve in alta montagna. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.



Porte aperte nella concessionaria di zona D3 con concorso e gadget

New Clio, evoluzione di un mito

In prova da Autozeta l'ultimo gioiello Renault

ALESSANDRIA

Porte aperte oggi e domani [illegible] concessionaria Renault del Gruppo Negro «Autozeta», in Zona [illegible]. Ai visitatori verrà offerta la possibilità di partecipare al concor[illegible] [illegible] l'assegnazione [illegible] [illegible] New Clio [illegible] 200 iPod (riproduttori di musica portatili). Inoltre, [illegible] tutti coloro che proveranno la New Clio su strada «Autozeta» offrirà [illegible] omaggio «gadget» in tema [illegible] il campionato [illegible]el mondo di Formula Uno, vinto da Renault.



La New Clio è l'ottavo modello della gamma Renault a [illegible] le 5 stelle ai crash-test Euro Ncap (European New Car Assessment Program). Per Renault, insomma, questo modello rappresenta l'interminabile «evoluzione di un mito». L'avventura della Clio inizia nel 1990. Pochi mesi dopo, nel '91, viene eletta Auto dell'Anno. Poi, Clio si è evoluta per essere sempre al passo con i tempi ed adeguare se stessa ai gusti del pubblico. Il nuovo modello [illegible] protagonista nel weekend alla concessionaria «Autozeta» proprio per il grande successo che sta riscuotendo sui mercati nazionali e mondiali.

Linea dinamica, slanciata: [illegible] design della New Clio sottolinea [illegible] seducente profilo di una goccia d'acqua. L'abitacolo è sobrio ed elegante, concepito per rendere la guida piacevole, rilassante [illegible] più sicura. Ottima anche la qualità dell'insonorizzazione, tanto che la «New» è leader del segmento in termini di acustica.

Le qualità dinamiche della New Clio si abbinano perfettamente a prestazioni meccaniche eccezionali. I motori moderni e potenti di cui questa auto [illegible] dotata offrono una ripresa eccellente anche a bassi regimi, oltre a consumi contenuti.

Insomma accelerazioni deci[illegible] elasticità, ottime prestazioni su qualsiasi tipo [illegible] strada: le motorizzazioni benzina [illegible] [illegible] Clio (dalla 1.2 16v da 75 cv fino alla 1.6 16v da 115 cv) si mettono al servizio del piacere di guida. Anche con le motorizzazioni diesel 1.5 dCi (da 70 cv a 105 cv), ottimo è l'abbinamento fra consumi ridotti, prestazioni e rispetto dell'ambiente.

Linea dinamica e slanciata: è la New Clio Renault. Le sue qualità dinamiche si abbinano perfettamente a prestazioni meccaniche eccezionali. I motori moderni e potenti di cui questa auto è dotata offrono una ripresa eccellente anche a bassi regimi, oltre a consumi contenuti



Notizie
E APPUNTAMENTI

CALCIO: [illegible] BERRETTI

Scambio [illegible] avversarie per Valenzana e Casale

■ Nel campionato Berretti, s'invertono gli impegni per Valenzana e Casale. La prima riceve oggi alle 15 ai Pisci di Alessandria la Sanremese, vittoriosa sabato a Casale, mentre i nerostellati vanno a Ivrea, dove i rossoblù hanno fatto 0-0 sette giorni fa. Fra gli Allievi, domattina la Valenzana è a Torino, ospite della Juve. Per il campionato Giovanissimi regionali, domani alle 10,30 il Casale riceve a Popolo il Collegno. [r. c.]

ATLETICA: OGGI AL «GALILEI»

Il professor Canali ospite [illegible] Fidal

■ «La base posturale e le applicazioni allo sport»: è il tema del convegno promosso per oggi (ore 14,30) nella palestra del Liceo scientifico «Galilei» da Fidal, Coni e Csa. Il relatore sarà il professor Vincenzo Canali, allenatore dell'olimpionico di trampolino elastico Flavio Cannone e collaboratore del tecnico russo Vitaly Petrov (già coach di Sergey Bubka) nella preparazione di Giuseppe Gibilisco per i mondiali 2003 a Parigi. [r. c.]

[illegible] SULLA PEDANA [illegible]



La spadista casalese Sara Carpegna

Carpegna [illegible] quinta agli Europei [illegible] spada

■ La spadista casalese [illegible] Carpegna ha ottenuto un buon quinto posto nella prova individuale dei Campionati Europei Under 20 che si stanno disputando a Topalca, in Ungheria. La monferrina che aveva ottenuto analogo piazzamento nella prova [illegible] Coppa del Mondo in Portogallo, [illegible] oggi è impegnata nella prova a squadre con le azzurre che puntano al podio. [r. sa.]

[illegible] MURO

Cerrina-Gabiano [illegible] il [illegible]

■ Si assegnano nel weekend i titoli [illegible] «6° Campionato del Monferrato» di tamburello a muro 3 contro 3. Oggi per la serie B alle 14 c'è Cerrina-Gabiano, alle [illegible] in C Castell'Alfero-Monale 1. Domani alle 14,30 a Cerrina per la serie A in [illegible]po Villamiroglio 1 e Mombellese 1. Per la serie E a Mombello oggi si disputano le due semifinali: alle 14 Blengi 1-San Giorgio e alle 15 Cerrina-Fabiano. [r. sa.]

VOLLEY. IN D LE ALESSANDRINE CAPOLISTE VANNO NEL CANAVESE. POZZOLO PRESENTA LE SUE SQUADRE

L'Euromac rivuole il primato

Copra Quattrovalli col Busca, Visgel a Chieri

Roberto Saracco
ALESSANDRIA

L'Euromac Mix Casale vuol sfruttare al meglio il fattore campo per tornare in testa al gruppo A del campionato di serie B1 femminile di volley. Domani alle 17,30 le azzurre affrontano al PalaFerraris la matricola Gs Pavia, che ha rotto il ghiaccio nell'ultimo turno superando il Vigolzone per 3-1. L'allenatore delle lombarde, Mattioli, può contare su un pool di giovani promesse, affiancate da due atlete d'esperienza, cioè i martelli Piccolo e Cimolai. Fra le due squadre c'è un doppio precedente [illegible] due anni fa, con una vittoria per parte. «Loro stanno attraversando un buon momento, ma la nostra determinazione e l'apporto del pubblico devono spingerci a strappare [illegible] punti importantissimi per scalare posizioni in classifica» dice il ds Cappa.

Nel campionato di B2 maschile la **Copra Quattrovalli Alessandria** senza Morra e con Mazzoni in forte dubbio gioca [illegible] 20,30 davanti al pubblico amico con il pericoloso Busca, mentre nella B2 femminile la matricola **Visgel Ratto Acqui** cerca di venir fuori da periodo di crisi segnato da due sconfitte consecutive. Le termali giocano alle 17 sul campo del Nuncas Chieri.

Nel [illegible] di [illegible] C femminile in trasferta la sola **Dimensione Edp Occimiano**, mentre giocano fra le mura amiche gli altri due team. Per le monferrine, l'imperativo d'obbligo è tornare a [illegible] punti: lo chiede l'allenatore Leporati che, dopo due ko interni, ha caricato a dovere le giocatrici in vista del match [illegible] stasera alle 20,30 sul campo dell'Ornavasso. Va a caccia dei primi punti stagionali anche la **Plastipol Ovada**, che alle 17,45 affronta la gara davanti al pubblico amico [illegible] il Villar Perosa, mentre l'**Aedes** [illegible] vuol subito riprendere la striscia positiva alle 20,30 [illegible] con il Galup Torino.

[illegible] campionato di serie C maschile in trasferta solo la **Mangini Novi**, che difende il primato [illegible] 18 sul parquet di Savigliano. Anche la **Plastipol Ovada** vuol mantenere la leadership nell'altro girone sfruttando il fattore campo alle 21 con il Trecate. Fra le mura amiche, alle 20,30, anche la **Nuo[illegible] Elva Occimiano** che se la vede con l'Alto Canavese.

In serie D femminile la neocapolista **Polisportiva Galilei Quattrovalli Alessandria** (3-1 nel posticipo alla [illegible] Euromac Casale) è attesa alle 20,30 dalla trasferta [illegible] campo della mina vagante Rivarolo Canavese. Alla [illegible] ora il **Crisci Pozzolo** (che alle 17,30 presenta alla palestra di via Frascheta la prima squadra e tutte le formazioni giovanili, oltre che lo sponsor) ospita il Rosta, mentre il **Gavi** [illegible]va il Berta. Alle 18,30 in azione la **Mix Euromac Casale** sul [illegible]quet del Bra, mentre il **Pgs** [illegible] se la vede con l'abbordabile Meneghetti Torino. Turno casalingo, [illegible]lla D maschile, per il lanciatissimo [illegible] contro la BreBanca Cuneo.

PALLAMANO: FRA I CADETTI

I neroarancio ospiti del Crenna

■ L'Handball Siel [illegible] va a far visita alla capolista. Stasera [illegible] 20,30 i monferrini affrontano il Crenna che ha inanellato due successi nella serie B di pallamano, a fronte dei [illegible] «ko» dei neroarancio. «Nonostante la classifica ci veda in difficoltà, la squadra ha il morale alto anche perché contro Aosta e Seregno siamo rimasti a lungo in vantaggio» dice l'allenatore Alberto Gnani, che dovrà fare a meno del pivot Roggero, sottoposto ad intervento chirurgico per la riduzione della frattura al setto nasale. Il fare da boa in attacco si alterneranno Rota, Orlandelli e Carnevale. [r. sa.]



Un sabato importante per le formazioni della provincia impegnate in serie B, C e D

FOOTBALL [illegible] UNDER 21 A FUBINE

I Centurions con i Blacks per contenere il passivo

[illegible]

Tornano in campo i Centurions nel campionato nazionale Under 21 di football [illegible] oggi incontrano (ore [illegible] al Comunale di Fubine) i [illegible] Rivoli. Nella partita di andata disputata un mese fa a Cascine Vica, i torinesi si imposero con il punteggio di 33-0. Tuttavia per gli oronero alessandrini si trattava del primo impatto con un torneo di un certo livello tecnico ed agonistico e contro avversari dotati di maggiore esperienza. Oggi la squadra del coach Diego Sandrè cercherà di fare tesoro di quella battuta di arresto limitando al minimo gli errori. Nelle file dei Centurions sarà assente il quarterback Andrea Mortarotti che, infortunatosi quindici giorni fa a Parma nella gara [illegible] i Bobcats, non [illegible] disponibile se non a fine anno.

La gara odierna è la penultima del torneo e [illegible] seguita [illegible] prossimo dall'appuntamento, ancora casalingo a Fubine, contro i già scudettati Hogs di Reggio Emilia, favoriti per il titolo tricolore di categoria. [r. g.]

CALCIO [illegible] OGGI I PRIMI INCONTRI

Arquata, quaranta giorni con il Memorial Carando

ARQUATA SCRIVIA

Con le sfide della categoria Piccoli Amici, comincia oggi al Palasport l'«8° Memorial Carando» di calcio, promosso dall'Arquatese. Si giocherà per tre weekend, poi toccherà a Pulcini '97, '96, '95 e '94, per una kermesse che si concluderà il 16 dicembre.

Oggi, dalle 16, si giocano i sei incontri [illegible] girone A, [illegible] la formula dei due tempi da [illegible] minuti ciascuno. Queste le sfide: Bogliasco A-Novese, Dertona Cg-Bogliasco B, Bogliasco A-Bogliasco B, Dertona-Novese, Novese-Bogliasco B e Bogliasco A-Dertona.

In serata, a partire dalle 20, seconda carrellata di partite: Aquanera-Arquatese A, Arquatese B-Carrosio, Aquanera-Carrosio, Arquatese A-Arquatese B, Arquatese A-Carrosio e Aquanera-Arquatese B. Domani, dalle 15 alle 19 si giocheranno altri 12 match, che designeranno le prime quattro formazioni am[illegible] alla fase finale del [illegible] e [illegible] novembre. [r. g.]

[illegible] DOMANI IN C1

Test in casa per Zimetal e Verardi

ALESSANDRIA

Turno casalingo domenicale per [illegible] **Alessandria** e **Verardi Valenza** nella serie C1 maschile di basket. Domani alle [illegible] si misurano rispettivamente con la matricola Snai Torino e con la regina del girone C1 Tarros Spezia. Almeno sulla carta, il confronto più abbordabile è quello dei biancoverdi di coach Tassone, che al PalaCima se la vedono con un'avversaria appaiata proprio ai mandrogni a metà classifica. Gli orafi proveranno invece a fermare la prima della classe, ma lo dovranno fare ancora senza Cavallini. Gli ospiti hanno un precedente negativo in [illegible] alessandrina: alla prima di campionato sono stati battuti dalla Zimetal.

In [illegible] alle 21 l'**Edilvec[illegible] Serravalle** riceve il Domodossola, che insegue a due lunghezze, mentre il **Derthona** domani è di scena sul campo della Lauretana Biella [illegible] propositi di riscatto dopo il brutto ko interno con il Novara. [illegible] girone ligure la **Tre Rossi** [illegible] cerca il colpaccio stasera [illegible] 21 sul parquet della capolista Olio Carli Imperia.

[illegible] del [illegible] nel campionato di serie D per la capolista **Bjc [illegible] Casale**, che deve mantenere l'imbattibilità stagionale nella gara interna di domani alle 21 con il Borgomanero. Fra le mura amiche anche il **Castelnuovo Scrivia** che alle 18 ospita il Chivasso, [illegible] il **Monferrato Alessandria** è atteso dall'insidiosa trasferta di Verbania. [r. sa.]

[illegible] SERIE A

[illegible] Stelling la [illegible] col [illegible]

ACQUI [illegible]

Dopo la doppia trasferta in Alto Adige e la sosta [illegible] settimana, l'Acqui badminton, sponsorizzato Garbarino Pompe e Automatica Brus, torna a giocare in casa nella terza (per i termali quarta) giornata di andata del campionato di serie A. Oggi, con inizio [illegible] 16, alla palestra Itis di via Montessori, l'Acqui ospita la matricola Marcoliniadi di Volano di Rovereto (Trento) in un [illegible] solo all'apparenza facile.

«Rischiamo grosso - dice il dirigente Giorgio Cardini -. Purtroppo l'assenza di Xandra Stelling, all'estero per motivi di lavoro, influirà negativamente nelle tre prove femminili in quanto disponiamo di ragazze in crescita ma non ancora dotate di esperienza». I termali, provvisoriamente al comando del girone Nord con Merano e [illegible] a quota sei, troveranno da avversario un ex, Enzo Romano, che per alcune stagioni [illegible] militato con il team del profesor Cardini. I trentini nelle due partite finora disputate hanno perso ma sempre per un solo punto di svantaggio e cercheranno di fare lo sgambetto ai titolati antagonisti soprattutto affidandosi oltre che a Romano [illegible] all'italo francese Angelique Barzani, e in campo maschile ad Alberto Piffer e Federico Calzà.

Per l'incontro del pomeriggio [illegible] a disposizione i seguenti atleti: Marco Mondavio, Alessio Di Lenardo, Fabio Morino, Henri Vervoort, Giacomo Battaglino, Fabio Tomasello, Stefano Perelli, Sara Foglino, Cristina Brusco e Alessia Dacquino. [illegible] contemporanea oggi si disputa[illegible] anche le partite Ssv Bolzano-Malles e Primavera di Lozzo Atestino (Padova)-Raika Merano. Domani alle 10 saranno di fronte a Volano [illegible] Rovereto, Marcoliniadi e Bolzano. [r. g.]



L'interno del ristorante La Palmana che ospita giovedì, alle 20,15, la seconda delle sei serate dedicate ai clienti più affezionati intitolata «Incontri con gli autori»

Per i clienti più affezionati un menù che abbina un vino ad ogni portata

«Peccati» di gola alla Palmana

Giovedì degustazioni al ristorante di Volpedo

VOLPEDO

Al ristorante La Palmana, giove[illegible], alle 20,15, si terrà il secondo [illegible] sei «Incontri con gli autori», dedicati ai clienti più affezionati. A questa seconda serata di degustazione, intitolata [illegible] formaggi in menù», parteciperanno Pier Vittorio Duberti, selezionatore ed affinatore, e Maria Borio, titolare dell'azienda Cascina Castle't [illegible] Costigliole D'Asti. Il menù prevede l'abbinamento di un vino ad ogni portata. Come aperitivo sarà servito un Barbera vivace del Monferrato «Goj» 2004; alla carne battuta e alle sformatine di zucca con fonduta di Roccaverano stagionato e tartufo sarà accompagnato un Barbera d'Asti «Vespa» 2004; al risotto al Montebore e pere, [illegible] Monferrato rosso «Policalpo» 2000; alla ruota di formaggi di malga, un Barbera d'Asti superiore «Passum» 2003; al semifreddo di ricotta su vellutata di cachi, un Moscato d'Asti docg 2004. Il costo del menù degustazione è di [illegible]. La prenotazione [illegible] confermata entro martedì telefonando ai numeri 0131 807.042, oppure 0131 80.222.

Il ristorante La Palmana è conosciuto e apprezzato per la professionalità, la cucina pregiata e la romantica [illegible]. E' il locale ideale per una cena a lume [illegible] candela, ma anche per pranzi di lavoro, banchetti e cerimonie. I piatti proposti sono tratti dalla tradizione culinaria locale, rivisitati con fantasia. La carta dei vini propone [illegible] etichette di produzione nazionale. I menù cambiano [illegible] cadenza settimanale, [illegible] ricette che esaltano prodotti come i funghi o il tartufo. Un ampio spazio è dedicato agli alimenti freschi di stagione. In qualunque periodo dell'anno si possono scegliere menù degustazione. Inoltre il ristorante La Palmana offre la cornice giusta per rendere indimenticabili i giorni importanti: la professionalità e la minuziosa cura dei particolari [illegible] uno stile raffinato ed esclusivo ad ogni ricevimento.

Il locale è adatto anche a colazioni di lavoro: insieme all'annessa dimora La Cappelletta, offre ambienti confortevoli e atmosfera «distesa». La Cappelletta [illegible] dimora d'altri tempi, [illegible] un panorama quasi incantato che offre riservatezza e tranquillità. Undici camere [illegible] quattro suites dotate [illegible] ogni comodità, di dimensioni diverse ma di pari ricercatezza nella scelta dell'arredo e dei tessuti. La Palmana e La Cappelletta sono a Volpedo in via Clementina 16.

Tante le iniziative in programma: degustazioni, un convegno e musica

Ad Avolasca sua maestà il tartufo

Domani la quarta edizione della fiera autunnale



Il tartufo protagonista ad Avolasca

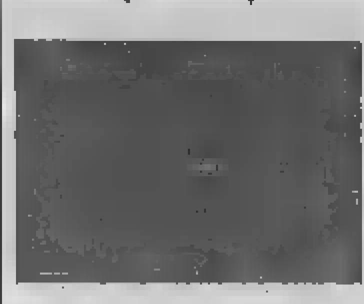
AVOLASCA

Il Comune e la Pro loco organizzano domani la quarta Fiera del tartufo, con eventi culturali, legati alle tradizioni locali, all'artigianato, alla gastronomia [illegible] al folklore. L'inaugurazione [illegible] fissata per le 10,30. Alle 11, «Il tartufo: Cultura, Storia, Immagini», con la proiezione di immagini sulla cultura del tartufo. Alle 13, «A tavola con il tartufo» al ristorante Belvedere e all'agriturismo La Vecchia Posta di Avolasca, dove si potranno gustare piatti con il tartufo.

Dalle 14, nei locali del [illegible]lo, si potrà assistere alla proiezione del cortometraggio «Nanà» di Giuseppe Variotta. Alle 15, «Indovina il peso»: chi [illegible] il pubblico indovinerà il peso di un tartufo, lo riceverà in premio. Alle 16, la premiazione del tartufo più bello e del maggior quantitativo di tartufi in esposizione. Alle 16,30, degu[illegible] di riso con tartufi. Lungo le [illegible] del Borgo sarà allestita una mostra di macchine agricole in miniatura.

Per tutta la [illegible]ornata, caldarroste e al pomeriggio il gruppo folkloristico «I Pifferi di Gianpaolo». «La fiera - dice il sindaco Michele Gragnolati - è per mettere in luce la produzio[illegible] di tartufi. Il primo consor[illegible] nato in Comunità [illegible] è proprio quello [illegible] Avolasca. La fiera vuole inoltre dare rilancio alla produzioni locali».

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI



Teatro
COMMEDIA. Stasera alle 21 al teatro di M[illegible] va in scena «'N difet sol», commedia di Oscar Barile anche regista, rappresentata dalla compagnia del Nostro Teatro di Sinio. Preoccupazioni, ansie e grattacapi quotidiani, ma anche la protezione del nido dove affetto e comprensione riportano le cose alla normalità.
■ Stasera a Moncalvo, ingressi: 8 e 5 euro

Canzone
CONCERTI E COLLINE. Stasera alle 21 all'oratorio di Monte[illegible] si terrà il concerto «Mo[illegible] rivero», con il mezzosoprano Ida Maria Turri e Stefano Romani al pianoforte. In programma canzoni da film celebri, brani da opere e operetta. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Concerti e Colline». Dopo concerto all'enoteca Colli Astiani.
■ Stasera a Montegrosso, ingresso libero

Ballo
DISCO REVIVAL. Stasera al Gazebo di Canelli serata disco con musica revival e comerciale proposta dal dj Marco Ferretti. Apertura alle 23.
■ Stasera a Canelli

Musica
[illegible]ANO [illegible]. Oggi alle 17,30 alla libreria Mondadori di Alessandria, all'inaugurazione della mostra [illegible] pittrice [illegible]ria Grazia Dapuzzo, canterà il soprano astigiano Elena Canale [illegible] il tenore Pier Paolo Figallo Giustiniani, pianista Maria Elena Leguzzi.
■ Oggi ad Alessandria, ingresso libero

Astronomia
SERATE [illegible] Gruppo Astrofili Astigiani «Beta Andromedae» organizza incontri dedicati a Marte dal titolo «Serate marziane: alla scoperta del Pianeta Rosso». Stasera dalle 21,30 in piazza Alfieri osservazioni della volta celeste con i telescopi messi a disposizione dai soci.
■ Stasera in piazza Alfieri, ingresso libero

Arte & dintorni

Un nuovo spazio



■ **CASA BUNEO**
Doppia inaugurazione ieri in piazza Cattedrale: è stata presentata la medievale Casa Buneo recentemente ristrutturata, con un nuovo spazio espositivo, in cui fino al 30 novembre ci saranno dipinti e sculture di Armando Brignolo (*foto*). Orario: da martedì a sabato 17,30-19,30.

■ **SAN DAMIANO**
Nel municipio di San Damiano, oggi alle 16 si inaugura la mostra di pittura e scultura di una ventina di allievi di Rosanna Costa che ha studio a Moncalieri. Orario: domani, lunedì e domenica 13: 9,30-12,30 e 15-19.

■ **BORELLO**
Fino al 13 novembre si può visitare, nelle sale dell'Annunziata, via De Amicis, la mostra dedicata al pittore astigiano Sebastiano Borello, morto l'anno scorso. Esposti paesaggi di Monferrato, Provenza e Camargue. Orario: da martedì a venerdì 15-18; sabato e domenica 15-18.

■ **MARANZANA**
Domani alle 15,30, nel salone parrocchiale di Maranzana sarà inaugurata un'esposizione di dipinti e lavori di sbalzo su rame di Amedeo Aloisio. Saranno recitate poesie in piemontese. L'iniziativa è del Comune e dell'associazione «La poesia salva la vita». Ingresso libero.

■ **FOCUS ON MONFERRATO**
A palazzo Alfieri prosegue la mostra «Focus on Monferrato» allestita da Atl Asti Turismo. Espongono 28 giovani fotografi che hanno partecipato allo stage organizzato da Grinzane festival. Chiude il 27 novembre. Orario: 10-13 e 15-18.

■ **LA FINESTRELLA**
Alla galleria «La finestrella» di Canelli, è allestita una collettiva di opere di pittori piemontesi che hanno operato tra il 19° e 20° secolo. Tra le firme: Follini, Rovero, Valinotti, Paluzzi. A dicembre sarà inaugurata una mostra dedicata a Giuseppe Manzone. Orario: 10,30-12 e 16-19.

■ **TRA TERRA E CIELO**
Davide Avogadro, insegnante di tecniche pittoriche e calcografia all'Istituto di arti e mestieri di Vigevano espone alla galleria «Tra la terra e il cielo» di Nizza. Fino al 19 novembre. Orario: mercoledì, 16-20; giovedì, 10-13; venerdì e sabato, 10,30-16,30.

■ **FROLA A PALAZZO CROVA**
Domani chiude a Palazzo Crova di Nizza, la mostra del pittore Piero Frola, un'antologia surreale sul mondo della favola e della poesia. Orario: 10-13 e 16-19,30.

■ **ROMILDA SUPPO AD [illegible]**
La pittrice Romilda Suppo ha inaugurato la sua mostra nella chiesa di San Giuseppe ad Alba. Fino al 27 novembre.

■ **ANGELI IN PUNTA D'AGO**
Dal 12 al 20 novembre l'associazione dell'Erca di Nizza ospiterà in via Pistone la mostra «Angeli in punta d'ago», angeli vittoriani ricamati a punto croce di Claudia Cavalli Barberis.

APERTA UNA MOSTRA SULLA SCULTURA ROMANICA



L'inaugurazione della mostra dedicata al Romanico nell'Abbazia di Vezzolano

A Vezzolano verso il museo

ALBUGNANO

L'abbazia di Santa Maria di Vezzolano da ieri apre ai visitatori nuovi spazi museali al piano scantinato, che l'impresa Mascarino di Donadi ha attentamente recuperato. In questi locali è stata inaugurata la mostra «La materia e l'invenzione», allestita dalla Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici, che resterà aperta tutto novembre, sabato e domenica (orario 10-12,30 e 14,30-17). Dopo il saluto di Paola Salerno della Soprintendenza, dell'assessore provinciale Mario Aresca e di Michele Maggiora presidente Fondazione CR Asti, è intervenuta Cristina Lucca sullo [illegible] del Romanico astigiano, mentre Fernando Delmastro ha illustrato il progetto del museo che sorgerà a Vezzolano, esecutivo da 6 anni [illegible] ancora in [illegible] di finanziamento. La mostra si articola in due grandi e suggestivi ambienti ed espone copie di sculture tratte dai calchi realizzati anni fa durante i restauri delle chiese romaniche di Cortazzone, Casorzo, Montechiaro e Settime. [p. sac.]

CORSO DELLA DIOCESI

Come si fa spettacolo sul Natale

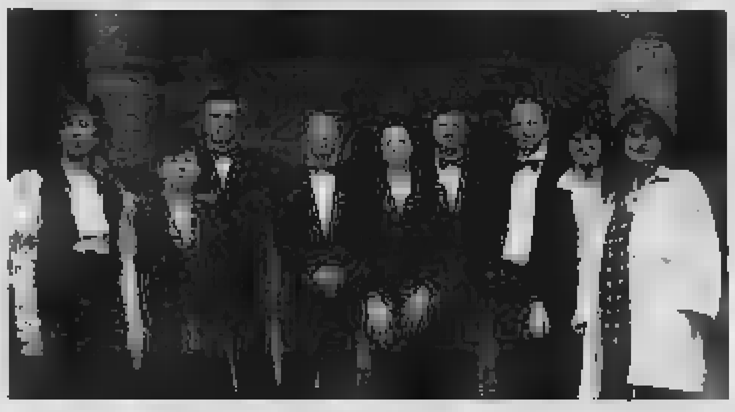
ASTI

Parte oggi il Corso di drammaturgia dedicata al Natale nell'ambito di «Oratori... verso il sipario», promosso dal Servizio per il Progetto Culturale della Diocesi, reali[illegible] con Casa degli Alfieri e Vedogiovane, Uciim e Aimc e patrocinato dal Csa. Sono cinque appuntamenti, dei quali il primo e l'ultimo aperti anche ai non iscritti. Ecco il calendario: stamani dalle 10 (Seminario): «La Scrittura e la festa», con don Luciano Lombardi (docente di Sacra Scrittura al Sit di Alessandria) e Claudio Bernardi (Università Cattolica di Brescia); alle 12,30, anteprima di racconto teatrale: «Santo Bucato. Natale e il suo tempo narrato dalla lavandaia del Presepe».

Giovedì 10 dalle 18,30 alle 21 (Uffici Pastorali): «Ideare un progetto teatrale per Natale»; giovedì 17 dalle 18,30 alle 21 (Uffici Pastorali): «Fare un'ipotesi drammaturgica. Linguaggi, situazioni e storie»; mercoledì 23 dalle 18,30 alle 21 (Uffici Pastorali): «Fare un'ipotesi di drammaturgia festiva. Luoghi, tempi e comunità»; sabato 26 dalle 10 alle 13 (Seminario): «Progettazione e realizzazione». Questi incontri sono condotti dalla regista Alessandra Rossi Ghiglione.

Quota di partecipazione: 15 euro. Info: don Dino Barberis (333-4920933) o Vedogiovane (0141-437100).

STASERA CONCERTO A PALAZZO OTTOLENGHI



L'ensemble vocale «Hasta madrigalis» stasera festeggia i suoi 15 anni di attività

Hasta Madrigalis da quindici anni

ASTI

Dal 1990 propone alcuni dei brani più interessanti del repertorio polifonico. È l'ensemble «Hasta Madrigalis», nato nell'ambito dell'Istituto «Verdi» sotto la guida del compositore Giuseppe Elos, e da otto anni diretto da Paola Rivetti, pianista con studi di composizione e direzione d'orchestra. Stasera alle 21 a palazzo Ottolenghi l'ensemble darà un saggio della sua attività per festeggiare i 15 anni di attività. In programma brani di Jannequin, Alcotti, Monteverdi, Poulenc, Debussy e Barber. L'ingresso è libero.

Inizialmente il repertorio dell'Hasta Madrigalis era perlopiù rinascimentale, poi si è ampliato, proponendo composizioni sacre e profane, a [illegible]la e accompagnate, arrivando all'epoca contemporanea, presentando anche brani di canto gregoriano. Nel 2004 ha ottenuto la Fascia Oro (1° premio) al concorso nazionale «Gaffurio» di Quartiano. A Paola Rivetti il premio [illegible] direttore con le migliori qualità tecniche. Tra gli altri riconoscimenti quello al [illegible] di Vittorio Veneto.

La formazione comprende i soprani Rosemarie Braendle, Marina Delle Piane e Alessandra Mussa, i contralti Laura Nosenzo, Paola Simeon e Clara Ferretti, i [illegible] Massimiliano Mantovan e Fabrizio Nasali, e i bassi Fabio Poggi e Francesco Coppo. [c. f. c.]



ai lettori

I colombi morti e malati [illegible] subito segnalati
L'Assessorato all'Ambiente del Comune di Asti segue da oltre un mese, anche sulla [illegible] delle segnalazioni pervenute dai cittadini, il problema dei colombi sofferenti o morti in città. A tal proposito abbiamo sollecitato l'Asl a un monitoraggio per valutare lo stato di salute dei volatili, [illegible] l'Istituto Zooprofilattico ha già avviato l'esame di alcuni esemplari deceduti.
In attesa di conoscerne i risultati e anche per evitare immotivate paure e inesistenti collegamenti con l'influenza aviaria, giova ricordare che in [illegible] ogni anno si verificano casi di malattie o morti tra i colombi. Per approfondire le ragioni dei decessi dell'ultimo periodo è necessaria la collaborazione dei cittadini per giungere al recupero tempestivo degli animali e all'esame in laboratorio. L'Ufficio Ambiente del Comune è a disposizione per raccogliere segnalazioni e inviare il personale Asp incaricato di consegnare all'Asl gli esemplari morti: si può telefonare allo 0141-399530.
Nel frattempo si ricorda, come già è stato fatto ancora un mese fa attraverso un comunicato, che i cittadini [illegible] tenuti al rispetto dell'ordinanza comunale che vieta di dare da mangiare ai colombi e prevede, in caso di inosservanza, specifiche sanzioni.
GIOVANNI [illegible]
assessore comunale all'Ambiente

Che gesto bruttissimo abbandonare gli animali
Non dobbiamo abbandonare i cani e i gatti. Legarli per strada a un palo, buttarli fuori da un'auto, da casa nostra o peggio ancora lasciarli liberi nei boschi. Loro soffrono molto e noi, a volte, non riusciamo a capire quanto abbiano bisogno d'affetto, soprattutto i cani randagi. Noi dobbiamo pensare che se capitassero a noi queste brutte esperienze ne soffriremmo. [illegible] gesto bruttissimo. [illegible] animali bisogna trattarli bene e se non li vogliamo più piuttosto diamoli a una persona che cerca un animale, ne sono tante. [illegible] possiamo prendere un cane? Al canile comunale. Salviamo una vita perché sennò li abbattono. [illegible] è importante avere un [illegible] una qualsiasi bestiola: è un gesto d'amore nei [illegible] confronti.
EUGENIO SALETTA, 8 anni

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

ASL19 e OSPEDALE 0141 481111

AUTOAMBULANZE
[illegible] Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: [illegible] 955.333; [illegible] 987.555; Montemagno: 0141 63.666. CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: [illegible].379; Canelli: 0141 824.222; Annone: [illegible]55; Castell'Alfero: 0141 204.842; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.209; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.655; Monale: 0141 669.237; Moncalvo: [illegible] 88.290; Montechiaro: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; [illegible]: 0141 943.777; Villanova: [illegible]. CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti con orario 8-19,30 *Piazza Roma*, c.so Alfieri 343, tel. 0141/353.839. Dalle 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succ. S. Pietro, c.so Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Le altre 9-12,30; 15-19,30. Moncalvo: Tar[illegible], p.za Garibaldi. Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre. Nizza: *Fenile*, s. Partigiani 1. Notturno Canelli e Nizza: *Marola*, con. comm. Il Castello, Canelli.

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111; [illegible]: 0141 418.611; Nizza: 0141 720.711; A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO
pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: tel. 0141 3581; Bubbio: tel. 0144 81.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole L.: tel. 0141 878.161. Castelnuovo D.B.: tel. 011 987.6152; Costigliole: tel. 0141 966.096; Moncalvo: tel. 0141 917.100; Montegrosso: tel. 0141 952.160; Nizza: tel. 0141 721.623; San Damiano: tel. 0141 [illegible]; Villanova: tel. 0141 683.600.

Ag. turistica Asti: 0141 530.357.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; [illegible] 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915; Canelli: 0141 832309; Nizza: 0141 [illegible]. Villafranca: 0141 942.901.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 21 minuti; cala alle ore 19 e 16 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di temporali su Liguria e basso Piemonte; piogge intermittenti su pianura e Verbano, precipitazioni in esaurimento sugli altri settori. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio tempo asciutto su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; ancora pioggia altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con qualche pioggia intermittente su Riviera di Levante, basso Piemonte e Novarese; per il resto cielo spesso nuvoloso, ma [illegible] asciutto. Temperature minime stazionarie. Nel [illegible] del pomeriggio [illegible] delle piogge a quasi tutti i settori, con qualche spruzzata di neve in alta montagna. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.



Una passata edizione della fiera montechiarese. Anche quest'anno si attende l'arrivo di grandi quantità di tartufi, tra cui saranno scelti i «campioni» da premiare

La Fiera di domani ripropone il collaudato abbinamento

Montechiaro, tartufi e charme

Madrina è la bella Emanuela Folliero

Chi dice bellezza, dice tartufo. È il motto adottato dagli organizzatori della fiera regionale di Montechiaro che da anni si distingue dalle tante profumate kermesse dell'autunno astigiano per aver lanciato la fortunatissima equazione «bellezza (femminile)-tartufo».

A far onore al [illegible] della tavola, arriverà domani [illegible] bellezza tutta italiana: l'annunciatrice e conduttrice televisiva Emanuela Folliero. Dopo la parentesi «azzurra» dell'anno scorso con [illegible] Garko, lo scettro della kermesse tornerà dunque, in mani femminili, com'è d'altro canto tradizione da diversi [illegible].

Si cominciò nel 1999 con Natalia Estrada e negli anni successivi, [illegible] profumato palco di Montechiaro ha visto passare alcune delle donne più affascinanti dello spettacolo. Nell'«albo d'oro» della fiera, si ricordano i volti di Claudia Koll, Manuela Arcuri, Luisa Corna ed Elisabetta Canalis.

«Se si invita una bella donna a cena, guai a far mancare una "grattatina" di tartufo» scherza Paolo Luzi, vice sindaco e organizzatore dell'evento, e aggiunge: «L'enogastronomia e la bellezza si sono sempre sposate bene, soprattutto nelle nostre colline: da qui, è nata l'idea di [illegible] madrina quale testimonial della fiera».

Ricorda Luzi: «Una scelta che ci ha ampiamente ripagati, come dimostra il sempre [illegible]scente successo di pubblico con 15-20 mila visitatori all'anno. Ma anche [illegible] modo diverso per distinguere la nostra manifestazione e avvicinare i consumatori al mondo dei tartufi».

IL PROGRAMMA

Gli sbandieratori e il «Papi ultrà»

La Fiera del tartufo si apre domani alle 9,30 in piazza della Torre, con l'esposizione di «trifole» e il mercatino [illegible] prodotti d'autunno. Alle 10,30, corteo di sbandieratori, musici e damigelle di «Montechiaro al Palio» ed esibizione del gruppo folkloristico della «Magnifica C[illegible]ità» di Folgaria (Trento). Alle 12, è atteso l'arrivo della bella Folliero che consegnerà il premio speciale della profumata kermesse. Il Comune ha previsto anche altri riconoscimenti per i migliori «solitari» e i più bei piatti esposti. La rassegna prosegue nel pomeriggio: dalle 14, spettacoli di artisti di strada e distribuzione di calda[illegible]ste offerte dalla ditta Mastrolia Attili[illegible] di Santhià». Alle 15,45, spettacolo «Il papi ultrà» del comico di Zelig Circus Pino Campagna (ingresso libero). In giornata le viuzze e i cortili del paese ospiteranno «Percorsi d'arte», manifestazione organizzata dal Comitato Palio. [illegible] 17, premiazione dei vincitori della mostra di pittura e ceramica. Funzionerà il bus navetta gratuito dall'area parcheggio. Info: 0141-999136, 999027, www.montechiaro.info.



La showgirl Emanuela Folliero sarà la madrina della fiera [illegible] Montechiaro

Certo è che l'abbinamento «bellezza femminile-tartufi» non è cosa nuova. Il tartufo, nella letteratura come nell'arte, viene accostato all'animo femminile per quel tocco di ineffabile e di segreto che li accomuna. Un mistero che piace e affascina. Nei luculliani banchetti degli antichi poi, non mancavano mai i prelibati tartufi, a [illegible] venivano già allora, attribuiti poteri eccitanti e virtù afrodisiache. Effetti a cui si è cercato anche di dare fondamento scientifico: gli effluvi del tartufo, secondo alcuni studi, sarebbero infatti capaci di creare «attrazione» tra uomo e donna. E guarda caso, la parola «afrodisi[illegible]» deriva proprio da Afrodite ovvero Venere, la dea dell'amore venerata nell'antichità. Gli organizzatori della fiera di Montechiaro hanno pensato anche a questo, proponendo invitanti menù per il pranzo.

I palati raffinati potranno così sperimentare i [illegible] celebrati pregi delle «trifole» con le ghiotte specialità [illegible] dei chef del Comune (35 euro, nel salone delle feste) e della Pro loco (28 euro, nel padiglione di piazza del Mercato). Prenotazioni: 0141-999136, 0141-999027.

Si pranza anche nei ristoranti locali: Tre Colli (50 euro, 0141-901027), L'Universo (40 euro, 0141[illegible]0), Ristobar Cinzia (25 euro, 0141-690963), Ciabot d'Gianduja di Callianetto (40 euro, 0141-298113), agriturismo «La Meridiana» di Montiglio (40 euro, 0141-994475) e ristorante Castello di Cortanze (45 euro, 0141-690917).

Per godersi [illegible] l'atmosfera della festa, si può anche arrivare a Montechiaro con il «Treno del Tartufo», organizzato dalla Pro loco. Le storiche carrozze [illegible] Porte» trainate da [illegible] locomotiva a vapore, partiranno alle 9,15 da Torino (stazione di Porta Nuova) per un viaggio nella nebbia a ridosso tra Val Rilate e Valle Versa. Il ritorno è previsto per le 18 da Montechiaro. Biglietto a 20 euro (49 con pranzo); gratis fino a 4 anni. Prenotazioni allo 011-5805099.

Asti
E PROVINCIA

BELVEGLIO

Sagra di bolliti e cucina autunnale

■ Sagra della bagna cauda e del bollito misto: a Belveglio, fine settimana di festa a cura della Pro loco. Stasera, cena (dalle 21), e pranzo domani. Ancora domenica, dalle 9 mercatino di merci varie e di antiquariato. Segue il «Pomeriggio in musica», [illegible]le 16,30, [illegible] esibizione dei ballerini della «New Mady Dance». Si raccolgono offerte per «Un sorriso per Cernobil». Info:338-1338902.

CASTAGNOLE LANZE

Mercatino [illegible] pulci nel centro storico

■ Oggi appuntamento con il mercatino delle pulci e del collezionismo minore. La manifestazione, dalle 10 [illegible] 17,30 [illegible] centro storico, (ex chiesa dei Battuti Bianchi). «Se l'iniziativa avrà successo - annuncia il consigliere comunale Carlo Mancuso, promotore della manifestazione - il primo sabato di ogni mese il mercatino delle pulci diventerà un appunta[illegible] fisso per il nostro Comune». [a. i.].

[illegible] DI NIZZA



Brindisi con il vino nicese

In mostra cardi vini [illegible] «trifole»

■ Prosegue oggi la fiera [illegible] San Carlo: in piazza Garibaldi mostra di attrezzature agricole, per riscaldamento e auto. [illegible] 21, [illegible] san Giovanni Lanero, concerto della corale [illegible] Valle Belbo. Domani dalle 9 [illegible] 18, Mercatone con oltre 300 bancarelle. Rassegna di vini, tartufi e ortaggi della valle Belbo ai giardini di palazzo Crova. Luna Park in piazza Garibaldi. [e. ce.]

AL DLF DI ASTI

Festa senegalese [illegible] fine Ramadan

■ Domani (dalle 19,30 alle 24), il Dopolavoro ferroviario di via al Mulino ospiterà la festa della «Korite» per la fine del Ramadan. Musica della Joloi Hits band (in tournée con Youssou N'Dour) con Titi e Pape Diuf e il cabarettista Sanekh. Nel [illegible] agnello al forno (mischui), cus cus e bibite senegalesi. Ingressi 13 euro; menù 7 [illegible] Info: 339-7735045 (Tidiou) e 339-7126582 (Demba).

DOMANI AL CENTRO IL CASTELLO. SI REPLICA IL 13 CON LA FIERA REGIONALE



Il presidente della Pro loco di Canelli Giancarlo Benedetti (ultimo a destra), in una passata edizione della Fiera del tartufo. Le «trifule» saranno protagoniste domani a «Il castello»

Tartufi: «Indovina il peso»

Canelli, mercatino con la Pro loco

CANELLI

[illegible] tradizionale «Giornata del tartufo» organizzata dalla Pro loco di Canelli si trasferisce al centro commerciale [illegible] Castello», sulla statale per Asti. Al primo piano sono [illegible] sistemate le bancarelle che, da domani mattina, accoglieranno i «trifulau» ed in un apposito salone è tutto pronto per il concorso «Indovina il peso e porta a casa il tartufo», in programma alle 9.

Alle 10 è prevista la diciannovesima «Mostra incanto del tartufo», appuntamento cardi[illegible] della giornata, coordinato dal dj Franco Denny, a cui prenderanno parte raccoglitori, [illegible] e ristoratori [illegible] tutta la Regione [illegible] alle 12 verrà consegnata una «Trifola d'oro» al «trifulau» dell'anno.

Il «trasloco» della manifestazione al centro commerciale però, non ha mancato di suscitare amarezza e delusione negli organizzatori. Commenta così il presidente della Pro loco Giancarlo Benedetti: «Il castello è diventato la piccola Svizzera di Canelli unico luogo che si è dimostrato disponibile ad accoglierci». [illegible] all'anno scorso la manifestazione, con la storica asta del tartufo, si svolgeva nel piazzale anti[illegible] l'Enoteca, parallelamente alla Fiera di San [illegible] [illegible] alla Fiera regionale del tartufo: «Quest'anno non facciamo più parte della Fiera - ha continuato Benedetti - poiché [illegible] ne sta già occupando qualcun altro». La Fiera del tartufo infatti, prevista per il 13 novembre, sarà intera[illegible] gestita dal [illegible] ed è stata inserita nelle manifestazioni a carattere regionale. In programma, oltre all'esposizione del tuber magnatum pico, anche una piccola asta di tartufi dolci a cura degli studenti degli istituti canellesi, il cui ricavato verrà devoluto al canile di Nizza.

Sempre polemico Benedetti: «Dopo vent'anni (la prima edizione della manifestazione è del 1986, ndr) in cui abbiamo portato la kermesse da livello locale a regionale - ha concluso Benedetti -, anziché partecipare alla Fiera di [illegible] Martino, quest'anno abbiamo fatto direttamente San Martino".

Informazioni sulla «Giornata del tartufo al Castello», ai numeri 0141-823685, 0141-823907 e 333-4542838. [a. i.]

DA OGGI A LUNEDI' MERCATI, SPETTACOLI ED ESPOSIZIONE [illegible] BESTIAME



A San Damiano a mezzanotte si brinda con il Novello. Nell'immagine una passata edizione della Fiera dei Santi in programma fino a lunedì con mercato e spettacoli

Brindisi con il Novello

San Damiano e la Fiera dei Santi

[illegible]

Dalle [illegible] di oggi fino a lunedì, San Damiano propone la sua «fiera povera», a conclusione delle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno. Sarà il vino Novello il filo conduttore che guiderà i festeggiamenti della «Fiera dei Santi», con un ricco programma [illegible] cene, degustazioni, sfilate, mercatini e mostre d'arte.

[illegible] [illegible] [illegible] bottiglie [illegible] vino Novello verranno consegnate agli oltre cento commercianti del paese e conservate gelosamente fino al brindisi di domani, [illegible] scoccare [illegible] mezzogiorno, in piazza Libertà con autorità e sandamianesi. Una consegna ufficiale, come ha sottolineato il sindaco Valter Valle, «allestita con grande cura nelle scenografie e nei particolari», che verrà solennizzata dai Baby sbandieratori, da una sfi[illegible]ta di carri preparati in collabor[illegible]zione con l'associazione cuneese [illegible] Cartunè» e dai commercianti del paese in abiti d'epoca. A mezzanotte, dopo la cena offerta nei locali della cantina sociale Terre dei Santi, il primo vino Novello si potrà finalmente assaggiare. Prevista per oggi anche l'inaugurazione della sede [illegible] Protezione Civile Intercomunale delle Colline Alfieri, in via Gamba, e della mostra degli allievi dello Studio d'Arte Costa, visitabile fino al 13 novembre in Municipio.

Sarà però domani il clou della manifestazione; [illegible] 10 inaugurazione ufficiale della fiera, in piazza SS.Cosma e Damiano e apertura della mostra mercato del tartufo in Municipio. Le vie e le piazze del centro storico ospiteranno il mercatino e fino a lunedì, una mostra mercato di animali di «bassa [illegible] in piazza 1275 e la Barbera dei produttori sandamianesi, che si potrà assaggiare a partire [illegible] 14,30 in piazza Libertà.

Fra i vari appuntamenti [illegible] che un originale presentazione: in anteprima nazionale [illegible] offerta la Barbera d'Asti aromatizzata al bergamotto, [illegible] d'intesa tra produttori sandamianesi e frutticoltori calabresi, l'anno passato ospiti dell'Astigia[illegible]. Un premio speciale verrà conferito a Mario Sacco, concittadino e presidente della Camera di Commercio di Asti, e [illegible] dell'Associazione Commercianti di San Damiano.

[illegible] breve

■ CASSINASCO
Prosegue stasera al ristorante «Mangia ben» dei Caffi, la rassegna «Pranzo in Langa». [illegible] euro inclusi i vini. Info: 0141-851139. [o. p.]

■ VILLAFRANCA
Alle 20,30, nel salone «Gai», la Pro loco con la sezione della Lega Italiana contro i Tumori, organizza una serata benefica. La cena costa 20 euro.

■ MOMBARUZZO
Oggi alle 17 nel teatro, consegna della dote di 200 bottiglie di Barbera d'Asti a Walter Vergnano, sovrintendente del Regio che nel 2003 era diventato affidatario di un filare di Barbera. L'iniziativa è dell'unione Vigne&Vini. [a. l.]

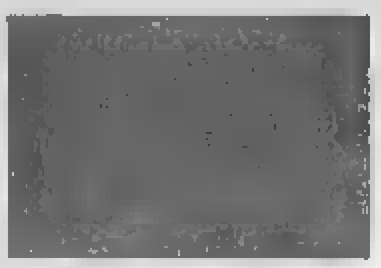
■ CASTELL'ALFERO
Stasera, il ristorante «Ciabot d'Gianduja» di Callianetto prepa[illegible] [illegible] «bagna cauda» [illegible] l'«inchioda», l'acciuga-premio vinta al Palio. Menu a 23 euro. Info: 0141-298113. [fl. m.]

■ ROCCHETTA TANARO
Domani alle 14,30, «Giallo d'autunno», passeggiata nel Parco. Alle 16, merenda da «Pacha mama». [gi. m.]

■ COLCAVAGNO
Domani pranzo con bolliti misti organizzato dalla Pro loco. Costo [illegible] euro tutto compreso. Info: 340-9015404. [fl. m.]

■ COCCONATO
Al circolo «Thou» di Tuffo domani pranzo a base di gnocchi. Costo 18 euro. Info: 338-1714646. [fl. m.]

Monferrato



GAVONATA

Cena multietnica per raccogliere [illegible]

■ Stasera, alle 20, alla società agricola [illegible] Gavonata, il Comitato lavoratori cileni propone [illegible] multietnica per raccogliere fondi destinati a mutare il Comitato in associazione. Ci sarà anche un banchetto con prodotti artigianali e con il [illegible] realizzato [illegible] una [illegible]vista ad Urbano che [illegible] il golpe in Cile. Info 0144.372860; 3206784640. [se. c.]

IL COLPO A VALENZA

[illegible] al distributore [illegible]

■ Assalto [illegible] al distributore Agip di strada Pontecurone a Valenza, gestito da Rosalia Costa. Utilizzando probabilmente un'auto come ariete, i ladri hanno sfondato la vetrata e hanno rubato numerose stecche di sigarette, il registratore di cassa, una stampante e accessori per auto. Il danno supera i 16 mila [illegible]. A dare l'allarme [illegible] stato una guardia giurata, che ha fatto intervenire i carabinieri. [r. c.]

CONSEGNATO IL [illegible]



La premiazione di Garbarino

L'«Acqui Impresa» [illegible] Pompe

● E' avvenuta l'altra [illegible] la consegna del Premio «Acqui Impresa» all'imprenditore Mario Garbarino, titolare [illegible] Garbarino Pompe. Il sindaco Danilo Rapetti, nel [illegible]gnare la medaglia d'oro, ha ricordato l'importanza che la ditta ha nel tessuto produtti[illegible] Il Premio nasce nell'ambito delle iniziative [illegible] Comune in [illegible] con il Premio «Acqui Storia». [g. l. f.]

PARCO CAPANNE

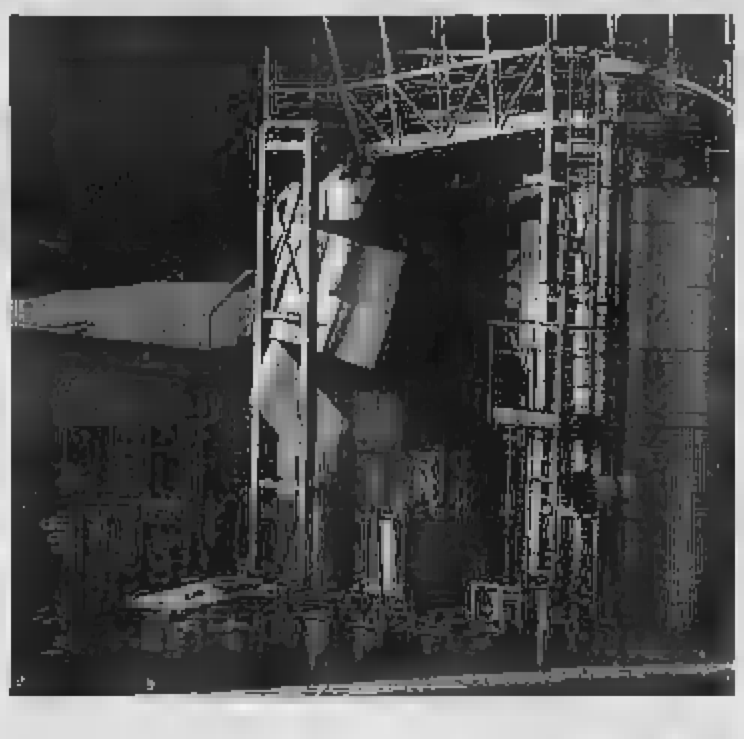
[illegible] bosco [illegible] scoprire i colori

■ Su iniziativa del Parco naturale di Capanne di Marcarolo, domani si ripete l'iniziativa «Montagne e colore», la passeggiata nel bosco [illegible] artisti. E' prevista la partecipazione di esponenti dell'associazione Amici dell'Arte, di Serravalle, e del pittore Mirko Grasso di Genova, che daranno una lettura artistica dei colori della natura. Raduno [illegible] 9 al guado Gorzente in territorio di Bosio. [r. bo.]

INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA SULL'INCIDENTE NELLA DITTA DI QUATTORDIO

Esplosione alla Deatech [illegible] sequestro il silo





L'esplosione del silo non ha provocato feriti né risulta ci siano state forme di inquinamento dell'aria o del suolo, come hanno accertato i [illegible] dell'Arpa e della Provincia

QUATTORDIO

Allarme rientrato [illegible] Deatech di Quattordio, azienda [illegible] produce resina isolante per conduttori e smalto per fili [illegible] rame, [illegible] sede nella zona industriale del paese. Qui, intorno alle 15 dell'altro giorno, c'è stata l'esplosione di un silo: probabil[illegible] è [illegible] surriscalda[illegible] dei vapori della resina liquida contenuta all'interno.

Le operazioni di travaso del materiale presente nel silo al momento dello scoppio, effettuate dai tecnici della Deatech assistiti dai vigili [illegible] fuoco di Alessandria, sono state ultimate nel cuore della notte scorsa. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'accaduto e il silo è stato messo sotto sequestro.

L'esplosione non ha provocato feriti né risulta ci siano state forme di inquinamento dell'aria o del [illegible] Lo h[illegible] accertato i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'Ambiente, intervenuti per le rilevazioni subito dopo l'esplosione con i colleghi del Servizio Ambiente della Provincia.

Il silo, un cilindro d'acciaio alto 12 metri con [illegible] diametro di [illegible] e la capienza di 85 metri cubi, faceva parte di un blocco di 8 contenitori attigui. L'esplosione lo ha scoperchiato, danneggiandolo completamente. Senza però intaccare, grazie alle particolari protezioni, i silos confinanti. [g. lo.]

IL ROGO L'ALTRA NOTTE A LOMELLO, DANNI PER 150-200 MILA EURO

[illegible] distrugge lo scuolabus

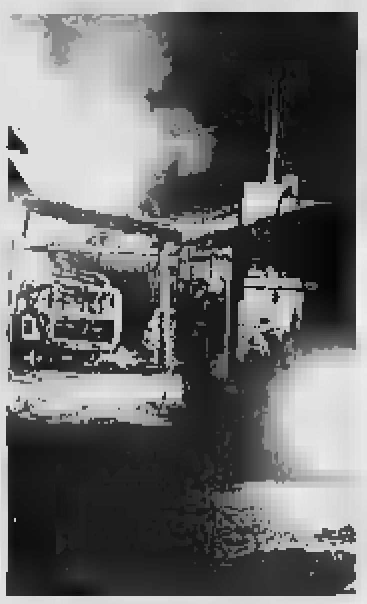
Corto circuito: in fiamme anche altri automezzi del Comune

LOMELLO

Ha causato danni per almeno 100 mila euro (ma il sindaco azzarda anche 150-200 mila) l'incendio che l'altra notte ha semidistrutto un deposito del Comune di Lomello in via Caldera.

Le fiamme non avrebbero avuto origine dolosa: secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri si sarebbero sviluppate a causa di un corto circuito ad una «Panda» di Poste Italiane, [illegible] si trovava [illegible] un porticato. L'incendio si è rapidamente propagato anche ai due mezzi che erano posteggiati accanto, un minibus Iveco del Comune utilizza[illegible] per il trasporto alunni e una roulotte che apparteneva ad un'associazione di Lomello, «Gli amici dell'aia». Tutti e tre i [illegible] andati completamente distrutti, insieme ad altri beni di proprietà comunale tra cui un apparecchio spargisale. Anche un fabbricato in legno e lamiere è rimasto lesionato. Le fiamme, domate grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Mede e Vigevano, hanno invece risparmiato una ruspa sempre [illegible] proprietà comunale, che era posteggiata sul lato opposto.

Quando è scattato l'allarme, intorno all'1,30, tra gli altri è giunto anche il sindaco del paese, Giuseppe Piovera. [illegible] disagio più immediato [illegible] senza dubbio la perdita di uno dei due scuolabus del Comune, oltretutto il più nuovo: per sopperire almeno momentaneamente da ieri mattina l'altro pulmino fa due giri e [illegible] parte degli alunni entra a scuola con qualche decina di minuti di ritardo. [c. b.]



Il rogo è scoppiato nel deposito comunale

CONTROLLI DEI VIGILI

A caccia [illegible] ubriachi al volante

OVADA

Stasera, secondo appuntamento con «Guido sobrio», la campagna regionale [illegible] l'abuso di alcol da parte di chi guida, [illegible] quale [illegible] al Comune di Ovada [illegible] provincia hanno aderito Alessandria, Acqui, Serravalle e Valenza.

Il primo controllo era [illegible] effettuato a metà settembre, dopo un'azione di sensibilizzazione da parte dei vigili nelle scuole superiori e fra la gente, con la distribuzione di materiale esplicativo illustrando anche il funzionamento degli etilotest. Un'azione, quest'ultima, che si [illegible] ripetuta mercoledì in occasione del mercato.

[illegible]che stasera, la polizia municipale delle città aderenti alla campagna sarà all'opera dalle 23 fino alle 4 del mattino. [illegible] impegnate due pattuglie, fermeranno il maggior numero di automobilisti possibile per controllare [illegible] condizioni in cui si [illegible] messi al volante. Se riterranno opportuno, i vigili in un primo tempo utilizzeranno l'etilotest e valuteranno poi l'opportunità di sottoporre successivamente il conducente all'etilometro. Nei confronti di chi supererà i limiti stabiliti dalla legge saranno presi i dovuti provvedimenti, tra cui la sospensione della patente. Con le pattuglie ci sarà un carro attrezzi per l'eventuale trasporto degli automezzi di chi non è condizione di rimettersi alla guida. [r. bo.]

AGRICOLTORI IN RIVOLTA

[illegible] 2003 Disparità sui [illegible]

ALESSANDRIA

I danni provocati all'agricoltura dalle gelate meritano di essere risarciti di più nei Comuni di montagna rispetto a quelli di pianura? Secondo Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori ciò non si [illegible] mai verificato, perché, per indennizzare la perdita delle produzioni agricole, il criterio seguito è sempre stato quello di [illegible] zona interessata dall'evento ripartendo, poi, le risorse del Fondo di solidarietà tra tutti i coltivatori, in proporzione ai danni accertati. Ma per le gelate dell'aprile [illegible] è avvenuto ben altro. Se n'è parlato in un incontro a Volpedo (presenti l'assessore provinciale Giancarlo Caldone, e i sindaci di Volpedo, Castellar Guidobono e Viguzzolo) e sarà oggetto di discussione in Regione con l'assessore Mino Taricco, mercoledì 9 novembre.

Per tutte le domande ammesse dopo le gelate del 2003 era stato riconosciuto come risarcibile un danno superiore al 35% dell'accertato. «Invece - si legge in un comunicato degli agricoltori - alle aziende di Alessandria, Camino, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Carezzano, Gabiano, Sarezzano, Villamiroglio, Viguzzolo e Volpedo verrebbe corrisposto soltanto il 5,35%, mentre ad altre nel territorio della Comunità montana Cu[illegible] Grue Ossona la percentuale [illegible] liquidazione è pari a 52,93%: 10 volte [illegible] più: alla Comunità montana sono stati assegnati 245 mila euro, ai Comuni di pianura solo 53 mila. Ciò sarebbe frutto di una delibera a fine della scorsa legislatura, e male interpretata da qualche funzionario», dicono gli agricoltori. Al nuovo assessore regionale Taricco, ora, si va a chiedere di porre [illegible] alla macroscopica disparità. [s. m.]

OVADA, DOMANI CERIMONIA E RICONOSCIMENTO

Con il 4 Novembre un [illegible] vigili

OVADA

Come [illegible] tradizione, Ovada celebra solennemente la Festa dell'unità nazionale e la giornata delle forze [illegible] con una manifestazione promossa dal Comitato unitario per la difesa della libertà e l'affermazione della democrazia, presieduto dal sindaco Andrea Oddone. E' programmata domani e si svol[illegible] con la collaborazione delle associazione Mutilati e invalidi di guerra, Combattenti e reduci, Anpi, Famiglie dei caduti e associazioni d'arma.

L'appuntamento [illegible] 9, [illegible] piazza Matteotti, davanti al Palazzo Municipale, dove verranno formate le delegazioni per la deposizione delle corone alla cripta dei partigiani nel cimitero urbano e al monumento ai Caduti di tutte le guerre. Alle 10, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, in piazza San Domenico, sarà celebrata la messa.

Alle 11, nel Palazzo Comunale, il sindaco consegnerà un encomio all'istruttore della polizia municipale Gian Paolo Tallone e all'agento Massimiliano Olivieri. Il 18 [illegible] di un anno fa, un sabato sera, verso le 18,30, in via Cairoli gremita di gente per lo shopping natalizio, Tallone e Olivieri intervennero dopo una rapina all'oreficeria-orologeria Minetti Fratelli. I [illegible] per fuggire in via Sligge spararono e solo per un caso non colpirono l'istruttore Tallone. Una pallottola sparata [illegible] altezza d'uomo colpì la vetrina della confetteria di Giacomo Isnaldi. I due agenti per il loro gesto avevano già [illegible] un riconoscimento in occasione della Festa [illegible] Parco di villa Gabrieli e [illegible] stati premiati anche a Cuneo alla [illegible] della polizia regionale. [r. bo.]



Ieri il 4 Novembre celebrato ad Alessandria

[illegible] ACQUI

[illegible] commemora la Divisione

■ Il IV Novembre quest'anno nella città termale è dedicato al sacrificio della Divisione Acqui. La cerimonia si svolgerà domani [illegible] il seguente programma: alle 9,45, il raduno delle [illegible], delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle scolaresche in piazza San Francesco. Alle 10, il via al corteo che attraverserà corso Italia, piazza Italia, corso Viganò e via Alessandria, dove si terranno parleranno il sindaco Danilo Rapetti e il presidente della sezione Piemonte Sud dell'associazione nazionale Divisione Acqui Luigi Moschio. Alle 11 verrà celebrata in Cattedrale una messa di suffragio per tutti i caduti. [g. l. f.]

IN S. FILIPPO E AL TARTARA

Premi [illegible] giornata per la pace

CASALE MONFERRATO

Un riconoscimento alla pace. Questa mattina all'auditorium San Filippo, in piazza Statuto, verranno assegnati gli attestati di «La pace sempre», il marchio pacifista che la Consulta per la pace e [illegible] del Comune [illegible] a sedici [illegible] enti, scuole, associazioni e singoli cittadini che si sono distinti nell'ambito di iniziative a sostegno della pace.

Verranno premiati: la sezione di Casale dei soci Nova Coop, Parco [illegible] Crea, Parco del Po, l'associazione «Il Paniere», la Media Monferrina (associazio[illegible] di agricoltori monferrini), quindi per le scuole riconoscimenti al III Circolo per le [illegible] classi quinte della Martiri, quindi Sobrero, media Leardi; Dante, Trevigi (1ª e 2ª F e 3ª C), licei Balbo, elementari di Santa Ma[illegible] del Tempio, scuola materna di San Germano, Laboratorio Artistico Piccolo Sipario Laps e Matteo Baggio.

La cerimonia di premiazione sarà preceduta dallo spettacolo «Dietrich» [illegible] Alfredo Rivoire dedicato alla figura di [illegible]trich Bonhoeffer, teologo e martire tedesco, ucciso nel campo di [illegible] di Flossenburg. La rappresentazione [illegible] andata in [illegible] recentemente all'altare [illegible] del duomo di Milano. Nel pomeriggio alle 16, nel salone Tartara in piazza Castello la compagnia casalese Magico Teatro porterà in scena uno spettacolo di burattini [illegible] titolo «Pierino Pierone», tratto dal repertorio delle fiabe popolari italiane. L'ingresso allo spettacolo è a offerta (minimo 5 euro): il ricavato verrà devoluto al progetto «Inserimento sociale e scolastico dei bambini dell'immigrazione nel distretto di Sline». [r. sa.]

LA STORIA IN UN LIBRO

[illegible] Ecco Spigno

SPIGNO MONFERRATO

Un libro interamente dedicato alla storia di Spigno Monferrato e alle frazioni. Il volume, pubblicato dal Grifl di Cairo, dal titolo «La storia [illegible] Spigno Monferrato» è stato scritto da Francesco Nano, spignese di origine e carcarese di adozione. [illegible] la prima monografia storica dedicata all'importante centro che fu sede dell'omonimo Marchesato, da cui dipendevano diversi paesi vicini, da Rocchetta e Merana, da Malvicino e Montaldo.

Il libro [illegible] Francesco Nano, chiaro, semplice ma altrettanto rigoroso, frutto di lunghi anni di pazienti [illegible] appassionate ricerche in archivi locali e non, tratta della storia dalle origini: ovvero dalla preistoria fino agli inizi del XVIII secolo, il periodo in cui il Marchesato [illegible] Spigno venne assorbito [illegible] Savoia nel Regno di Sardegna, passando attraverso gli anni delle invasioni barbariche, il travagliato Medioevo, con la fondazione del famoso monastero di San Quintino, fino ad arrivare all'età moderna, con le successive guerre, gli anni della peste, la triste pagina delle locali «streghe», la vita del Marchesato e, in ultimo, la sua acquisizione per 350 mila fiorini da parte di Vittorio Amedeo II, re di Sardegna.

A lato del testo descrittivo, ricco di particolari e di curiosità, [illegible] riferimenti alla storia generale per [illegible] più completa informazione, il libro, in distribuzione [illegible] queste settimane, riporta anche la trascrizione dettagliata di innumerevoli documenti inediti legati [illegible] storia spignese. La pubblicazione del Grifl è stata accolta con particolare favore sia dagli studiosi e dagli appassionati [illegible] storia locale, sia in generale dai valbormidesi. [r. sv.]

Itinerario

Al castello di Barolo

VISITE CON ATTORI-NARRATORI

Incredibile Ora Pellico «incontra» i turisti

«NARRAR castelli e vini in terra di Langa». E' la manifestazione [illegible] propone, domani, visite raccontate in due dei castelli più significativi delle Langhe: Barolo e Serralunga d'Alba.

Un viaggio in cui la storia e l'arte del territorio [illegible] fondono con i grandi vini, in un suggestivo itinerario. Non saranno semplici guide, ma attori-narratori ad accompagnare i turisti nelle visite ai due manieri, aperti dalle 10 alle 18. I saloni e i giardini diventeranno lo scenario [illegible] racconti e confidenze che faranno rivivere vicende e leggende legate alla vita nei [illegible] passati.

I saloni del castello di Barolo avranno come «ospite» d'eccezione Silvio Pellico, impegnato in [illegible] discussione [illegible] temi della politica internazionale con la marchesa Colbert, moglie di Tancredi, ultimo erede della potente famiglia Falletti che acquistò il castello nel 1250. Nelle sale al secondo piano si può visitare il museo enologico-etnografico. A conclusione della visita, brindisi



con il Barolo all'enoteca regionale nelle antiche [illegible] del maniero. A Serralunga, nel [illegible]-fortezza del XIV secolo, i visitatori «incontreranno» Pietrino Falletti, impegnato nei preparativi per l'ennesima battaglia e potranno conoscere le vicende di altri personaggi. Negli anni '50 il castello, di proprietà dello Stato, è stato oggetto di restauri voluti da Luigi Einaudi. Al termine della visita, alla Bottega del vino [illegible] Serralunga, degustazioni di Barolo e di altri vini [illegible] territorio. [g. f.]

LA STAMPA
SABATO

Nord Ovest

[illegible] «Cogne» in Cina [illegible] produrre valvole

■ Lunedì sarà inaugurato a Chang'An lo stabilimento [illegible] della Cogne acciai speciali [illegible] Aosta. [illegible] valvole per auto e impiegherà tra i [illegible] e i 45 dipendenti. L'investimento iniziale è di 3 milioni di dollari e il fatturato previsto oscilla tra i 7 e i 10 milioni di dollari l'anno. L'azienda aostana sta costruendo nella baia di Hong Kong [illegible] ponte con il suo nuovo prodotto, il Concrinox, acciaio per l'edilizia. In questo settore la Cogne intende diventare leader. Il nuovo stabilimento (appena ultimato) è nella provincia industriale di Dong Guan, di fronte alla baia [illegible] Hong Kong. Con i prodotti realizzati a Chang'An l'azienda coprirà il 10 per cento del mercato cinese di settore. Per questo sarà potenziata l'attività produttiva anche ad Aosta.

DALLE 24 IN VENDITA I PRIMI PRODOTTI DELL'ANNATA 2005: UN FENOMENO ENOLOGICO CHE PIACE SOPRATTUTTO AI GIOVANI

E' la «notte rossa», arrivano i vini novelli

Festa a San Damiano e Nizza. I piemontesi al Salone di Vicenza

Sergio Miravalle

ASTI

Altro che «notti bianche», la prossima tra sabato e domenica potrebbe diventare una serata in rosso. La tonalità è a scelta, dipende dall'uva che fa nascere i vini novelli. Sono i primi «figli della vendemmia» e arrivano puntuali anche quest'anno. Saranno «legali» da mezzanotte e un minuto. Va detto che gli intenditori più raffinati e i gran gourmet li guardano con una certa sufficienza. Vengono considerati troppo «facili», ma il mercato la pensa diversamente. Costano mediamente sotto i 5 euro, sono freschi, poco alcolici, profumati e piacciono ai giovani che li abbinano senza problemi anche a pizze e panini. In Italia se ne bevono circa 17 milioni [illegible] bottiglie, prodotte soprattutto in Veneto e Toscana, le due regioni leader di questo comparto. In Piemonte, dopo che tra i primi produttori di novello ci fu anche Gaja con il suo «Vinòt» (poi abbandonato), c'è stata un certa pausa di riflessione, ma ora arrivano segnali di nuovo interesse.

Il segreto enologico è la «macerazione carbonica» che consente al mosto di essere lavorato fresco e trasmettere al vino profumi intatti, se bevuti entro qualche mese. Ci sono novelli ottenuti da uve di barbera e dolcetto, grignolino e freisa, «in purezza», qualcuno rientra nelle rispettive doc, altri sono vini da tavola con nomi di fantasia. Fino a qualche [illegible] fa il fenomeno non era regolamentato [illegible] la [illegible] il novello faceva uscire le bottiglie dei vari produttori in ordine sparso, in qualche caso anche con sospetti anticipi sull'effettiva freschezza del vino. I francesi del Beaujolais con la loro festa del «déblocage» si dimostravano più compatti e soprattutto davano [illegible] senso collettivo all'evento.

Lo si è capito e da qualche tempo un decreto ha stabilito che la vendita in Italia parte ufficialmente dal 6 novembre, battendo sul tempo di una decina di giorni i Transalpini. Quest'anno la data corrisponde al fine settimana e si prevedono esordi piuttosto allegri. A San Damiano d'Asti in occasione della fiera alla cantina sociale «Terre dei Santi» si presenta il «Castelnovello 2005», ottenuto da uva barbera, con una festa di mezzanotte in cantina preceduta nel pomeriggio di oggi dalla distribuzione di bottiglie ai commercianti perchè le mettano nelle loro vetrine. [illegible] a Nizza Monferrato altre degustazioni guidate del «San Carlo», un novello prodotto da Casa Bersano. San Carlo è il santo protettore della cittadina nicese e fu Arturo Bersano per primo a volere che la sua barbera più giovane e appena svinata fosse dedicata al patrono.

Non è stato l'unico a saccheggiare il calendario. Nel Paradiso dei vini novelli i santi sono di casa: dai toscani San Giocondo (il cavallo di battaglia di Casa Antinori) e Santa Costanza al più classico San Martino della cantina Volpi di Tortona. La carrellata più completa dei novelli italiani si ha al Salone [illegible] Vicenza che con lungimiranza ha puntato già 17 anni fa su questi vini giovani. Ieri sera c'è stata la festa d'esordio con i comici Ale e Franz come ospiti d'onore e oggi saranno a confronti i «novelli» 109 aziende italiane. Rappresentano oltre un terzo dell'intera produzione che conta 337 aziende impegnate. Accanto ai grandi marchi, molte piccole realtà. Alla rassegna vicentina organizzata dalla rivista «Civiltà del bere» partecipa anche l'«Istituto piemontese del Novello (ha una grande N maiuscola come simbolo). Fondata nel 1989, ha sede operativa ad Agliano Terme (tel. 0141.954286). Vi aderiscono sei aziende: oltre alla Bersano di Nizza con il San Carlo e alla Volpi di Tortona con il San martino aderiscono Michele Chiarlo di Calamandrana (che presenta il Fior d'Autunno), Malgrà di Mombaruzzo (con il Sobrubato), Terredavino di Barolo (con il Capriccio), la Valfieri di Costigliole [illegible]. In Piemonte sono una ventina le aziende che fanno novelli per una produzione di circa [illegible] mila bottiglie.



Fatturato previsto	80 milioni di euro		Regioni produttrici	20
Numero produttori in Italia	337	(regioni leader Veneto e Toscana)	Vitigni utilizzati	60
in Piemonte	20		Novelli «monovitigni»	71
			...di cui «autoctoni»	42
Bottiglie prodotte	16.818.900			
in Piemonte	600.000		Prezzo medio a bottiglia	4,6 euro

I VINI DEL NORD OVEST ALLA SERATA DI GALA

Anche la [illegible] di New York [illegible] con il Beaujolais

C'è una sfida a [illegible] tra i produttori piemontesi di vini novelli e i francesi del Beaujolais Nouveau. I Transalpini terranno quest'anno la grande festa del «déblocage» il 17 novembre. Dopo mezzo secolo hanno aggiunto al tradizionale slogan, che appare in tutti i bistrot «Le Beaujolais Nouveau est arrivé» la frase in anglo-francese: «It's Beaujolais Nouveau Time». Segno evidente dell'interesse per il mercato americano. Dove però arrivano anche gli italiani con una decina di giorni in anticipo. Roberto Bava è partito ieri da Malpensa per New York in avanscoperta. Il produttore di Cocconato ha lasciato a casa i fratelli Giulio, Paolo e il padre Piero, impegnati a distribuire il loro novello «Primovino», [illegible] Monferrato doc nato da uve di Dolcetto e Freisa (in etichetta un cane con la coda a cavatappi che scodinzola). Saranno tutti [illegible] Casa Bava i vini che accompagnano oggi



Gianni Morandi, ospite a New York

il «Runners Lunch» dedicato agli italiani che partecipano alla maratona di New York. Un incontro al «San Domenico» di Tony May per lanciare anche l'evento della Turin Marathon. Tra gli inviati Gianni Morandi, un veterano della corsa americana. [s. mir.]

inbreve

Novara

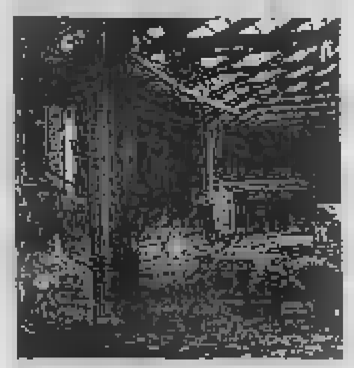
Sindaci in rivolta per la Novara-Varallo

Sono decisi a non perdere il loro treno: i sindaci dei Comuni della linea Novara-Romagnano Sesia-Varallo, sono pronti a dar battaglia di fronte al rischio che la tratta venga ulteriormente ridimensionata o addirittura chiusa. Trenitalia, infatti, ha annunciato «tagli» che comprendono anche la soppressione della linea ferroviaria e la sua sostituzione con gli autobus. La protesta è unanime: «Il [illegible] è vitale per tutta la zona».

Biella

Esplosione in azienda tutti condannati

La sentenza è arrivata dopo appena mezz'ora di camera di consiglio: colpevoli di disastro colposo plurimo, omicidio colposo e condannati a 2 anni di reclusione con i benefici, oltre al pagamento delle spese. A quattro anni dall'esplosione si è così concluso il processo per la Pettinatura Italiana, l'azienda in cui in cui rimasero feriti numerosi dipendenti, di cui sei in modo gravissimo. Per tre di loro non ci fu nulla da fare: morirono nei giorni successivi per le conseguenze delle vaste e profonde ustioni. Sul banco degli imputati gli amministratori Maurizio



La devastazione alla Pettinatura

Fracassi [illegible] Mantone, 41 anni, Giuseppe Vaglio Rubens, 40 anni, e il responsabile della sicurezza e prevenzione [illegible] Coppa.

Alessandria

Trascritti [illegible] mano i processi in Tribunale

In Tribunale mancano soldi per le registrazioni audio. «Il ministero ci ha dato 50 mila euro per tutto l'anno, ma ce ne vogliono [illegible] mila. Abbiamo tirato fino a [illegible] mila, poi abbiam dovuto dire stop. Riprenderemo il prossimo anno». Così si [illegible] avanti con lente trascrizioni di ogni deposizione, le udienze più complesse vengono rinviate al 2006. E c'è chi sceglie di andarsene: fra gli altri il pm Marcello Maresca che ha accettato di fare il giudice per l'Onu a Pristina, in Kosovo.

Asti

Novità per il traffico in centro

Cambiamenti in arrivo nel centro di Asti per il traffico. Con il trasferimento dell'ospedale, la zona del vecchio complesso sarà interessata da cambiamenti, dove si passerà da Ztl a Ztm e si apriranno 150 posti auto in più. La modifica interesserà inoltre l'area del nuovo ospedale «Cardinal Massaja», nella zona Nord Ovest.

STASERA AL REGINA PALACE



Stresa si trasforma nella «Vienna sul lago»

Cadetti al Gran Gallo delle debuttanti

Atmosfera d'altri tempi questa sera all'Hotel Regina Palace di Stresa, le cui eleganti sale liberty ospiteranno l'undicesima edizione di «Vienna sul Lago», il più noto tra i balli delle debuttanti italiani. Venti ragazze nei [illegible] eleganti e vaporosi abiti bianchi, accompagnate dai cadetti dell'Accademia navale di Livorno, faranno questa sera il loro ingresso in società, sulle note di un orchestra di trenta elementi. La manifestazione, che gode dell'Alto Patronato della Città di Vienna, ha scopo benefico: il ricavato viene infatti devoluto alle opere benefiche del Sacro Militare Ordine Costantiniano. [l. g.]

[illegible] QUATTRO GIORNATE A SCUOLA CON LO SCRITTORE SEBASTIANO VASSALI

«Scrivere, lezione da imparare»

intervista
GIANFRANCO QUAGLIA

Fasse di poeti e cantori. Ma anche [illegible] scrittori, molti occasionali o improvvisati, che assediano le case editrici con dattiloscritti, floppy, manoscritti. Nella speranza di sfondare. A Novara sta per partire un corso di quattro lezioni intense (8-15-22-29 novembre, sala del Piccolo Teatro Coccia, tel. 0321612766) che non ha la pretesa di avviare alla professione di scrittore, ma insegnare alcune nozioni fondamentali per migliorare lo stile dello scrivere, conoscere meglio se stessi, forse togliere dalla testa facili illusioni. Docente, ma meglio sarebbe dire relatore, Sebastiano Vassalli, [illegible] ha scelto [illegible] vivere e lavorare nella [illegible] dove crea le sue opere.

Come è nata l'iniziativa?

«Lezioni [illegible] scrittura", così [illegible] chiama il corso, ha una partecipazione limitata a pagamento, per evitare una via-vai di curiosi. Il ricavato sarà devoluto all'acquisto di opere antiche e rare [illegible] scrittori novaresi a favore [illegible] Fondo [illegible] centro novarese di Studi letterari alla Biblioteca Negroni. [illegible] parlerei di un [illegible] e proprio, semplicemente si tratta di lezioni durante le quali cercheremo di chiarire alcune [illegible]».

Ad esempio come si fa a diventare scrittori?

«Primo consiglio a un aspirante: liberarsi [illegible] romantico dell'ispirazione. Quando credete di sentire che vi assale aspettate [illegible] vi passi, andate a fare un giro o accendete la tv. per distrarvi. L'ispirazione è un piatto freddo e non porta da [illegible] parte. Saper [illegible] non dipende dal sacro fuoco, si sa poi che cosa ne viene fuori, le case editrici sono piene di migliaia di lavori finiti chissà dove».

E allora qual è il segreto?

«Non esiste. A chi frequenta i corsi non prometto assolutamente che ne uscirà scrittore, ma che avrà migliorato un giusto rapporto con la [illegible] e con se stesso».

Scrittura come forma terapeutica e analitica di se stessi?

«Non direi proprio così, anche [illegible] allievo di Cesare Musatti e mi [illegible] laureato con lui. [illegible] parlerò della tecnica della scrittura, così come si [illegible] la lavorazione [illegible] metalli e la navigazione a vela. Poi si andranno a toccare le ragioni profonde [illegible] scrittura e infine chiarire la natura dell'interesse di chi partecipa nei confronti dello scrivere. Comunque, qualche volta la scrittura può anche guarire. Nel '95 tenni un corso analogo a Palermo, sponsor l'Università del Teatro Biondo. Fra i partecipanti c'era una ragazza chiusa, introversa, magrissima, parlava poco e nulla. [illegible] anni dopo al Salone del Libro di Torino quella ragazza mi si avvicinò e mi disse: "Ero anoressica e ne sono uscita grazie alla scrittura". Un caso, naturalmente. L'obiettivo finale delle lezioni è semplicemente quello di scrivere meglio. Io continuo a scrivere a mano, poi copio il manoscritto sui fogli della macchina per scrivere. Non uso il computer. Il tempo della scrittura è anche quello della mano che traccia sui fogli e segue il pensiero. Tutto ciò che è fretta allontana il pensiero».



Sebastiano Vassali

Martedì 8 novembre si terrà una grande manifestazione nazionale di protesta nel capoluogo emiliano

Campi in crisi: la Cia di Asti «scende» a Bologna

Se non si interviene subito migliaia di aziende a rischio chiusura

Con l'agricoltura per lo sviluppo del paese

Documento unitario di Cia, Confagricoltura, Copagri, Legacoop e Agci

Gli agricoltori italiani vivono da lungo tempo [illegible] profondo stato di disagio [illegible] di incerte prospettive. La loro professione incontra [illegible] stima e il rispetto dei cittadini. [illegible] crescen[illegible] concorrenza internazionale, [illegible] le difficoltà economiche, determinano problemi nella collocazione dei prodotti, che non possono più essere affrontati con gli strumenti ordinari d'intervento.

Occorre maggiore attenzione, [illegible] soprattutto azioni concrete per interrompere una spirale che potrebbe portare il settore a un declino irreversibile.

Non sono [illegible] per cercare di alleviare lo [illegible] crisi di mercato, per alcuni settori produttivi ed in determi[illegible] aree territoriali. Ma non c'è dubbio che le aspettative degli imprenditori, sono ancora per larga parte insoddisfatte. Occorrono azioni specifiche e urgenti per fronteggiare le difficoltà dell'ortofrutta, del vino, dei cereali e della zootecnia, con particolare riguardo al settore avicolo.

C'è bisogno di affermare anche nell'opinione pubblica, ol[illegible] che in sede di Governo, Parlamento e Regioni, l'importanza dell'obiettivo che a[illegible] muna Confagricoltura, Cia, Legacoop Agroalimentare e Agci-Agricoltura: mantenere nel Pae[illegible] un'agricoltura forte, radica[illegible] sul territorio, imprenditorialmente all'altezza e in grado di innovarsi; anche per i benefici che ciò determina sull'Ambiente, l'occupazione, la tenuta del sistema economico del Paese.

Una reale e concreta concertazione, con Governo e regioni, appare uno strumento indispensabile, per realizzare un progett[illegible] che guarda oltre i [illegible] nazionali, e tende anche a supportare con [illegible] la posizione che l'Italia deve sostenere [illegible] alcuni ambiti internazionali di particolare delicatezza: dalle prospettive di bilancio dell' Unione Europea, al negoziato WTO, per non parlare di problemi specifici di alcuni settori.

In particolare, la riforma dell'Ocm bieticolo-saccarifera, sta per entrare nella fase decisiva, e potrebbe determinare il collasso della filiera italiana. L'ortofrutta, poi, alle prese con una difficilissima congiuntura, aspetta da tempo che la Commissione presenti una proposta di riforma degli in[illegible] comunitari.

Gli agricoltori italiani rifiutano una prospettiva di declino. Respingono le valutazioni di arretratezza e non chiedono interventi assistenziali.

Reclamano, al contrario, un quadro di risorse affidabile per poter investire, programmare [illegible] futuro, partecipare con piena convinzione alle sfide poste ai Paesi Europei dall'Agenda di Lisbona, per [illegible] società più competitiva.

La ricerca e la diffusione delle innovazioni tecnologiche, devono diventare delle autentiche priorità per il sistema agroalimentare italiano, coniugando le tradizioni di cibo sano e buon gusto, con l'adeguamento ai nuovi modelli di consumo.

L'impegno delle nostre aziende per la sicurezza alimentare è fuori discussione; ma i cittadini devono trovare piena garanzia del rispetto delle rigorose norme europee, anche mediante un rafforzamento dei controlli sui prodotti d'importazione. Così come i marchi [illegible] le denominazione d'origine, che garantiscono la qualità dei nostri prodotti, devono ottenere adeguata tutela in ambito internazionale.

Gli agricoltori italiani confermano il ruolo svolto per la tutela dell'Ambiente e del Paesaggio, mediante l'adozione del[illegible] più rigorose buone prassi, e chiedono un forte e più convinto impulso alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, a partire dai biocarburanti.

L'adeguamento delle reti infrastrutturali deve accompagnarsi ad una serie di interventi per le imprese più esposte [illegible], per tenere a freno l'innalzamento dei costi produttivi, a cominciare dai carburanti. In questa chiave, [illegible] stabilizzazione permanente della fiscalità agricola, i nuovi strumenti creditizi e, soprattutto, assicurativi, [illegible] affermati come reali strumenti di rafforzamento della competitività.

La riforma della previdenza agricola ed un provvedimento di sgravio per i contributi pregressi, infine, costituiscono priorità che devono trovare soluzione nell'ambito della manovra finanziaria per il [illegible] In particolare, occorre ridurre il costo per le aziende, riordinare le prestazioni temporanee [illegible] incentivare l'emersione [illegible] lavoro irregolare.

Si tratterebbe di azioni concrete per la tutela occupazionale, e per il rilancio del Mezzogiorno, che merita una politica specifica, anche in relazione all'attivazione dell'area di libero scambio, prevista per il 2010.

* * *

Consapevoli del compito che è stato da sempre svolto dalle proprie imprese, nell'interesse del Paese, Confagricoltura, Cia, Legacoop Agroalimentare e Agci-Agricoltura intendono affermare questi valori, nei confronti della collettività, ed orientare le scelte strategiche che le istituzioni saranno chiamate a compiere.



Un momento dell'assemblea organizzata dalla Cia a Nizza



Partecipanti all'assemblea della Cia svoltasi a Moncalvo [illegible] cui si è a lungo dibattuto della crisi agricola

Il Piemonte agricolo sarà in forze alla manifestazione che si svolgerà [illegible] Bologna martedì prossimo, per l'organizzazione della Confederazione italiana agricoltori, [illegible] Confagricoltura, Copagri (Ugc Cisl), Lega Coop Alimentare e Associazione generale cooperative italiane (Agci).

Da Asti saranno circa 300 gli agricoltori (accompagnati dal Gonfalone [illegible] Provincia) che partiranno alla volta del capoluogo emiliano per segnalare alle istituzioni lo stato di profondo disagio dell'agricoltura alla fine di un'annata tra le più «pesanti» degli ultimi decenni.

Con uno slogan che richiama la centralità del problema agricolo («Con l'agricoltura per lo sviluppo del paese») gli organizzatori intendono dare il segno di una situazione non più sostenibile se non si dispongono interventi urgenti ed efficaci per [illegible] le aziende che devono affrontare problemi strutturali come la crisi economica internazionale, il crollo dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli ed una situazione di mercato stagnante quando non decisamente orientata al ribasso.

«È in atto in queste settimane una davvero curiosa manovra informativa che tende a far pensare che la crisi agricola non esista o sia solo un fenomeno passeggero - afferma il direttore della Cia astigiana, Mario Porta - ma la realtà ci dice - e la Cia lo sta affermando in tutte le sedi da almeno un anno - che la situazione è gravissima, ormai prossima al collasso. E' necessario dunque far sentire con forza la voce dell'agricoltura perchè tutte le istituzioni si muovano al fine [illegible] evitare l'azzeramento di un settore un tempo considerato strategico per l'economia italiana».

Nelle scorse settimane la Cia ha organizzato, insieme a quella di Alessandria, due affollate assemblee a Nizza e Moncalvo, in cui si è a lungo dibattuto della crisi agricola in atto e che probabilmente è destinata ad aggravar[illegible] ulteriormente nel [illegible] novembre quando andranno in scadenza alcune importanti appuntamenti fiscali e l'annata agraria si chiuderà con dei gravissimi «rossi» di bilancio.

«Nell'Astigiano, dove i compar[illegible] cerealicoli, zootecnici e ortofrutticoli sopportano gli effetti di una crisi che investe tutto il paese - dice Dino Scanavino, presidente provinciale della Cia di Asti - è particolarmente preoccupante la situazione della vitivinicoltura dove, al flagello della Flavescenza Dorata, si [illegible] aggiunti gro[illegible] problemi di mercato (crollo dei prezzi delle uve e del vino, bolle speculative, diminuzione dei consumi) con una fortissima riduzione dei redditi aziendali».

«Insieme per le imprese agricole italiane» è dunque la parola d'ordine di Cia, Confagricoltura, Copagri, Lega coop Agroalimentare e Agci per chiedere non assistenzialismo, ma un quadro [illegible] risorse affidabile per poter investire, programmare il futuro e partecipare con piena convinzione alle sfide dell'economia europea dei prossimi anni.

INAC PER I VENDEMMIATORI

Canelli chiede al Governo quote e semplificazioni

Su richiesta del Comune di Canelli, la Cia astigiana ha dato un notevole contributo di conoscenza sul problema dell'assunzione dei lavoratori extracomunitari per lavori stagionali - [illegible] particolare quelli vendemmiali - che è stato tema di un ordine del giorno presentato dall'assessore all'agricoltura Flavio Scagliola e approvato all'unanimità del consiglio [illegible] le della città spumantiera.

L'ordine del giorno chiede ai ministeri dell'Interno, delle Politiche Agricole e del Welfare l'assunzione di precisi impegni per nuove direttive sull'assunzione del personale durante la vendemmia. In particolare chiede che il governo soddisfi il fabbisogno di lavoratori extracomunitari con un adeguato «flusso». In secondo luogo che le aziende agricole p[illegible] assumere personale extracomunitario in possesso del solo visto turistico e che il Comune predisponga, quando si renda necessaria, un' adeguata struttura di accoglienza e di ristoro per i lavoratori stagionali.

Nel documento preparato dall'Ufficio Patronato della Cia di Asti [illegible] di Canelli, si sottolineano soprattutto i punti che riguardano la semplificazione delle procedure per il lavoro stagionale in agricoltura, l'esigenza di massima trasparenza nella presentazione [illegible] richieste [illegible] autorizzazione negli uffici postali e la possibilità di presentare [illegible] line le richieste di autorizzazione al lavoro.

IL 10 DICEMBRE

Due scadenze vinicole

Entro il 10 dicembre i produttori di uve e di vino devono presentare le denunce vitivinicole (riferentesi ai dati della vendemmia 2005) all'Agea e le denunce di produzione delle uve Doc e Docg alla Camera di Commercio competente. La prima deve avvenire tramite raccomandata e la seconda su appositi moduli. [illegible] uffici della Cia della sede [illegible] Asti e delle [illegible] zonali (Montiglio Monferrato, Nizza Monferrato e Canelli) e dei recapiti sono a disposizione degli agricoltori per la compila[illegible] delle domande e la loro spedizione.

Oggi al teatro di Mombaruzzo

La Comunità Vigne&Vini nomina suo «ambasciatore» il sovrintendente del Regio

Si svolge oggi alle 17 nel Teatro della Società Agricola Operaia di Mombaruzzo la cerimonia di consegna della Barbera d'Asti superiore ottenuta vinificando le uve del Filare affidato nel 2003 dalla Comunità Collinare Vigne& Vini a Walter Vergnano, originario di Villanova d'Asti, da alcuni anni sovrintendente della Fondazione Teatro Regio di Torino [illegible] riconfermato, all'inizio del 2005, presidente dell'Associazione Nazionale delle Fondazioni lirico-scientifiche.

A Mombaruzzo sarà ufficialmente nominato «Ambasciatore della Barbera d'Asti nel mondo» e riceverà dalle mani del presidente della Comunità, Massimo Fiorio, dal suo predecessore, Mario Porta, [illegible] dal «padrino» dell' Affido, il direttore d'orchestra Marcello Rota originario [illegible] Incisa Scapaccino, una partita limitata e riservata di duecento bottiglie di Barbera d'Asti superiore da utilizzare per il proprio consumo [illegible] appassionato di buoni vini e per diffondere nel mondo il «verbo» della Barbera d'Asti.

Domenica 13 novembre a Vaglio Serra

Durante la Sagra delle Scorte avverrà il debutto ufficiale del Novello «Korinto»

Prodotto con le uve di tre fra i principali vitigni del sud Pie[illegible] e con la particolare fermentazione che conferisce profumi e aromi freschi e fruttati ai «novelli», sarà presentat[illegible] durante la Sagra [illegible] Scor[illegible] di San Martino [illegible] Vaglio Serra il Monferrato Novello della Cantina Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio.

La presentazione ufficiale, con successiva degustazione, è in programma per le 11 di domenica 13 novembre nel «Cruton» di Vaglio Serra al centro della mattinata in cui il paese presenta, nella [illegible] magnifica parte antica, banchi [illegible] prodotti tipici dell'autunno ed i vini dei produttori della zona.

Per l'occasione il Monferrato Novello, dal suggestivo no[illegible] di «Korinto», sarà anche l'accompagnamento di numerosi [illegible] i piatti che [illegible] serviti per le vie del paese dalle Pro loco di Vaglio Serra (trippa e ceci, panini con salsiccia e dolci), di Vinchio (ravioli al sugo), di Castellero (dolci alla nocciola), di Nizza Monferrato (farinata), di Belveglio (porchetta) e di Noche di Vinchio (tagliatelle con i funghi).

Biella
E PROVINCIA

«Sabati dell'energia» Incontro a Cavaglià

■ Riprendono «i sabati dell'energia», organizzati dal Centro educazione ambientale della Provincia. Il prossimo incontro è previsto sabato 12 novembre dalle 10 alle 12,30. Si occuperà di bioedilizia e, in particolare, delle nuove tecnologie costruttive per il comfort ambientale e il risparmio energetico. Info: al Centro educazione ambientale: 0159893509. [l. bu.]

Graglia inaugura il peso pubblico

■ Nel contesto di «Toma & Dintorni» oggi a Graglia sarà inaugurato il peso pubblico realizzato dal Comune in regione Campra con una spesa di 22.000 euro. La pesa è automatica con una portata di 40.000 chili e sarà fruibile 24 ore su 24. Il pagamento delle pesate dovrà essere effettuato con monete: 3 euro fino a 15.000 chili e 5 per peso superiore. [d. sa.]



Uno scorcio di Candelo

Asilo nido, incontri tra i genitori

■ E' stato presentato a Candelo il progetto «Spazio famiglia» promosso nell'ambito dell'iniziativa «Genitori si diventa»: si tratta di incontri tra genitori che hanno figli all'asilo nido per scambiarsi esperienze alla presenza di educatori e di un' ostetrica. Il Nido intanto prosegue nella sperimentazione dell'orario allungato alle 18,30 con apertura anche il sabato mattina. [d. sa.]

Centenaria [illegible] a Valdengo

■ E' morta a cent'anni: Cesira Mondin, vedova Gasparini, era [illegible] nel 1904 a Meolo in provincia di Venezia. Si era trasferita nel Biellese, nel febbraio del '47 insieme alle 4 figlie e al marito, nella Cascina Monticello di Valdengo. Dopo aver [illegible] a Cossato per qualche anno era poi rientrare a Valdengo, rimasta vedova, a casa della figlia Milena e del genero Lino Lava, dove si è spenta. [p. g.]

INDAGINE SVOLTA DAL CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE, PARLA IL PRESIDENTE

L'Iris: «Poche risorse per giovani e anziani»

BIELLA

Il Consorzio Iris ha completato le rilevazioni socio-ambientali, prima fase di un'indagine che confluirà nei Piani di zona. Ma sono già [illegible] vari problemi da affrontare in modo preciso.

Ne parla il presidente Giancarlo Verdoia: «Nel verbale dell'assemblea per l'area famiglia e minori, ad esempio, il parroco del Villaggio ha rilevato le poche segnalazioni della scuola ed i tempi di risposta troppo lunghi dagli enti interessati. Don Gibello ha sottolineato poi le difficoltà economiche e [illegible] della [illegible] di lavoro, i contrasti sorti tra due gruppi, uno di minori extracomunitari e l'altro di minori italiani, la scuola dell'obbligo che viene spesso [illegible] in un contesto globale di difficoltà per l'integrazione sociale. [illegible] suo il dottor Antonio Martinotti dell'Asl ha denunciato l'emergenza [illegible] tossicodipendenza, un problema che persiste e si insinua tra i giovani a causa essenzialmente delle difficoltà nascenti sul territorio come lavoro, casa e nuove povertà». Le conclusioni [illegible] della scarsità delle risorse e la rigidità normativa ed istituzionale, hanno portato ad una serie proposte, in collaborazione con Comuni e associazioni: realizzazione e miglioramento dei servizi a favore [illegible] famiglie e dei minori preadolescenti e adolescenti a rischio di devianza.



Cresce il numero degli anziani non autosufficienti

L'indagine ha affrontato anche la si[illegible] degli anziani: i problemi rilevati più gravi sono stati la crescita esponenziale dei non autosufficienti, la fragilità della famiglia nel garantire agli anziani cure ed assistenza, redditi insufficienti a garantirsi i servizi, abitazioni non adeguate e conseguenti solitudini, isolamento ed autoesclusione dalla vita sociale.

Le criticità principali del sistema di offerta sono state sintetizzate nella difficoltà di accedere ai servizi, nella scarsa informazione sugli [illegible] nel trasporto adeguato che assicuri mobilità, nel "Sistema di garanzia" rispetto le qualità di cure svolte dalle badanti. Sono state inoltre sottolineate la [illegible] di volontari, la difficoltà di collaborazione e coordinamento tra le associazioni e la [illegible] cultura della domiciliarità.

Il Consorzio Iris propone comunque delle soluzioni: il sostegno alla domiciliarità, l'incremento dei servizi semi-residenziali, l'offerta delle case di riposo di interventi specifici e l'adozione di pensionati in difficoltà da parte quelli [illegible] attivi. [d. sa.]

IMPRENDITORE BIELLESE

Resistenza [illegible] agenti Condannato

[illegible]

Sul banco degli imputati per rispondere alle accuse di [illegible]stenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate, se l'è cavata con la condanna a tre mesi di reclusione, convertiti nella pena pecuniaria di poco più di tremila euro.

Protagonista della vicenda l'imprenditore [illegible] Giuseppe Storelli, 43 [illegible] lo [illegible] 17 settembre davanti alla discoteca «Barraca» in Ri[illegible]. Erano le [illegible] del mattino quando l'uomo, fermato da una volante per un controllo di routine si è rifiutato di esibire i documenti e, di fronte all'insistenza degli agenti, li ha insultati, minacciati e aggrediti, sferrando contro di loro pugni al volto e calci nelle gambe.

Arrestato, dopo [illegible] notte trascorsa in carcere è stato sottoposto all'obbligo di firma fino al giorno del processo, con rito ordinario, che si è concluso ieri.

L'accusa, [illegible] dal [illegible] procuratore onorario Lionetti, ha richiesto per l'imputato la condanna a un [illegible] e un [illegible] di reclusione. Ma il giudice Brovarone, dopo due ore e mezza di [illegible] di consiglio, ha avallato la tesi sostenuta dai difensori dell'imprenditore, gli avvocati Fabio De Matteis ed Elettra Veronese, riconoscendo le attenuanti della «provocazione» e della successiva «reazione ad atti arbitrari». [p. z.]

ALLENAMENTI IN [illegible] PRIMA DEI GIOCHI OLIMPICI

La nazionale azzurra ritorna a Bielmonte

BIELMONTE

Gli Azzurri della squadra italiana di slalom, tornano sulle piste di Bielmonte ad allenarsi per i giochi olimpici di Torino 2006.

A un mese circa dall'appuntamento (che si svolgerà dal [illegible] al 26 febbraio), Giorgio Rocca e i suoi compagni di squadra allenati dal biellese Claudio Ravetto si terranno in forma, dal 2 al 7 gennaio, sulle piste della Panoramica Zegna che verranno appositamente preparate per ospitarli. «Sarà un vero "spettacolo" assistere alle prodezze dei nostri atleti - [illegible] soddisfatti [illegible] Icemont, la società che gestisce l'impianto -. Ovviamente non sarà possibile disturbarli in allenamento, ma non mancheranno le occasioni di avvicinarli e conoscerli da vicino nei loro momenti di relax».



Lo slalomista Giorgio Rocca

Intanto è conto alla rovescia per la stagione invernale che dà appuntamento sui 20 km di piste per lo sci da discesa, dalle più semplici alle nere, e ai 20 km di tracciati per lo sci di fondo, che si inoltrano nei boschi, regno di camosci e caprioli. Sul versante Marchetta, in neve fresca e lontano dagli impianti a fune, sarà possibile praticare il [illegible] con gli sci e lo snowboard, al traino degli aquiloni. A disposizione dei principianti ci sarà un tappeto mobile per la risalita e un kinder point con l'assistenza di animatori e, in particolare, della Volpe, la mascotte dell'Oasi Zegna che intratterrà anche quest'anno i bambini con divertenti giochi sulla neve. Sulle piste [illegible] versante Sud, torneranno ad accendersi le luci in situazioni meteo favorevoli, dalle ore 19 alle 22,30.

Fino al [illegible] novembre sarà possibile prenotare gli skipass stagionali al costo di [illegible] euro anziché [illegible] euro, [illegible] ulteriori riduzioni alle famiglie e ai residenti di Bielmonte e con la possibilità, se acquistati negli sportelli Banca [illegible], di finanziamento a tasso zero. Per la stagione il costo del giornaliero festivo sarà [illegible] mentre il feriale ne costerà 19. Info 015-744102 e orisoni@libero.it). [p. g.]

in breve

■ **ATAP, CAMBIANO ALCUNE CORSE**
mmmmm
L'Atap informa la clientela che, con effetto immediato, la corsa con partenza da Vallemosso autostazione alle 14,20 e arrivo a Pettinengo San Sebastiano alle 14,56, attende la corsa con partenza da Vercelli (piazza Battisti) alle 13,05 e arrivo a Pray alle 14,51. [f. p.]

■ **RIUNIONE TECNICA PER GLI ARBITRI**
Riunione di aggiornamento tecnico per gli allenatori di calcio iscritti all'Aiac delle province di Biella e Vercelli: lunedì 7 alle 21, all'Iti, [illegible] sviluppato il tema «Vincere nella vita e nello sport - preparazione mentale di una squadra dilettantistica o di settore giovanile». Relatore della serata sarà [illegible] Ricci, trainer di Pnl (programmazione neuro linguistica) specializzato in allenamento mentale. [o. me.]

NECROLOGIE

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Paolo Simonetti

di anni 79

Ne danno [illegible] annuncio: la moglie Annarosa, i figli: Luca con Silvio, Chiara e Sabrina; Paola con Sergio e Maria; i fratelli Corrado e Vera con le famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Andorno Micca, sabato 5 [illegible], alle ore 10,00 nella Chiesa Parrocchiale; la cara salma verrà [illegible] nel cimitero del Santuario di Oropa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— [illegible], 5 novembre 2005.

La rassegna di Provincia e Spazio Scenico offre «Ulisse Saturno», un classico di Macario

«Damidament», con il vernacolo si sorride

Successo per il debutto di «Su 'l sipari». E oggi pièce a Serravalle

MEGLIO [illegible] così la sesta edizione di «Su 'l sipari» non poteva davvero cominciare. Al Civico di Trino lo «Spazio Scenico» ha regalato al pubblico [illegible] piacevole serata [illegible] la commedia «Damidament». L'opera, [illegible] Pino Marcone, pre[illegible] per la prima volta lo scorso [illegible] a Vercelli, si arricchisce a ogni «replica» di battute, piccole sfumature [illegible]miche e lessicali che migliorano la rappresentazione rendendola ancora più gustosa e apprezzabile agli spettatori che, a [illegible] di risate e applausi, ne hanno decretato il pieno successo. Particolarmente suggestive la «colonna sonora», con canzoni d'epoca interpretate da Peppino Bolzoni, voce storica della canzone vercellese.

La rassegna, curata proprio dallo «Spazio Scenico» [illegible] collaborazione con la Provincia, proseguirà questa sera, a Serravalle, dove [illegible] Nuova Compagnia di Teatro Gattinara porterà in scena «Ulisse Saturno, farmacista notturno». La compagnia, nata nel 1985 [illegible] la guida di [illegible] Giselda Pavoni, vanta numerose presenze alle rassegne [illegible] Borgovercelli e Vercelli al Barbieri, oltre a diversi spettacoli per i detenuti della casa circondariale di Billiemme.

Il sipario [illegible] «Comunale» di Serravalle [illegible] alzerà dalle 21 per una commedia scritta da Amendola e Corbucci per [illegible] grande Erminio Macario. Per l'occasione la vicenda, da un paesino del Torinese, [illegible]sposta in un piccolo centro della bassa Valsesia, [illegible] tempi in [illegible] esistevano ancora le piccole farmacie notturne aperte al pubblico. Proprio in [illegible] [illegible] queste, la «Farmacia Pocettino», lavora Ulisse Saturno, persona benvoluta da tutti, dal carattere semplice e tranquillo. Ma in una notte il suo mondo verrà stravolto da incredibili avvenimenti tra il [illegible] e il grottesco. E toccherà proprio a lui, grazie alla sua calma, riuscire a risolvere ogni situa[illegible]ne prima della fine del tur[illegible]. Risate e battute al fulmicotone sono garantite.

Il terzo appuntamento sarà il 19 novembre a Tricerro [illegible] la compagnia del Centro di Borgo d'Ale, con «Full di risate» di Giovanni Fiorano, mentre il clou della rassegna dedicata [illegible] teatro in lingua dialettale [illegible] fissata per la serata di giovedì 24 novembre quando al Civico di Vercelli (è la prima volta che «Su 'l sipari» approda nel capoluogo) [illegible] Beruschi e Yor [illegible] presenteranno la commedia «Quel tranviere chiamato Desiderio».

Le prevendite [illegible] euro prezzo unico) sono già aperte al negozio «La Cornice» di via dei Mercati. «Siamo veramente felici che "Su 'l sipari" faccia tappa anche a Vercelli - sottolinea l'assessore Carlo Riva Vercellotti -. Sicuramente la "verve" di Yor Milano, più volte apprezza[illegible] sul palco del Civico, e [illegible] simpatia contagiosa [illegible] Enrico Beruschi sapranno [illegible] i vercellesi».







In alto Riva Vercellotti presenta la rassegna. Qui sopra Yor Milano ed Enrico Beruschi





In alto una scena di «Damidament», qui sopra (da sinistra) «Ulisse Saturno» e un'attrice [illegible] compagnia Del Centro

Valsesia
E VALSESSERA



SERRAVALLE

Domani si celebra il 4 Novembre

■ Serravalle ricorderà domani i propri caduti. [illegible] per celebrare il 4 Novembre inizierà alle 9,45 con il raduno in piazza I Maggio. A fare da sfondo musicale è stata invitata la banda di Foresto. Alle 10 il corteo si sposterà al [illegible] dedicato ai caduti di tutte le guerre. Prima della messa delle ore 11 (celebrata nella parrocchiale) si farà tappa al sacrario all'interno del cimitero. [i. fo.]

OGGI A PALAZZO D'ADDA

Si presenta il librario con tre incunaboli

■ Oggi alle ore 17 al Centro congressi di Palazzo d'Adda a Varallo verrà presentato il restauro di un prezioso esemplare librario contenente tre incunaboli stampati nel 1493 a Reutlingen. A finanziare il recupero dell'opera è stato l'Inner Wheel Valsesia. All'iniziativa, intitolata [illegible] incunaboli salvati» sarà presente, tra gli altri, Gianpaolo Garavaglia, docente di storia moderna all'università di Milano. [m. cu.]

AVEVA 88 ANNI, OGGI I FUNERALI A SERRAVALLE



Ferruccio Mazzone

Morto Mazzone storico e poeta

■ Sarà celebrato oggi alle 15 il funerale di Ferruccio Mazzone, storico, poeta dialettale e giornalista che per decenni ha raccontato i fatti di Serravalle sulle colonne del settimanale «Corriere Valsesiano». Mazzone, che ha lasciato la moglie Silvia, è [illegible] all'età di 88 anni. La cerimonia funebre inizierà alle 15 e il corteo partirà dall'abitazione di [illegible] Piane 13.

ALPE PIANE DI CERVAROLO

Grim alla castagnata del Gruppo Camosci

■ Anche il Grim di Varallo domani parteciperà alla castagnata del Gruppo Camosci, organizzata all'Alpe Piane di Cervarolo. Il ritrovo per prendere parte alla salita della Massa del Turlo (2,15 [illegible] di cammino) è [illegible] le [illegible] [illegible] stazione ferroviaria varallese. Chi invece volesse essere presente solo alla castagnata il ritrovo è per le 13,35 (per i ragazzi saranno messi a disposizione dei pulmini del Comune). [m. cu.]

ALAGNA, COLLEGHERANNO I PARCHEGGI PER LE AUTO ALLA STAZIONE DI PARTENZA DELLA FUNIVIA. LA SOSTA COSTERA' 3 EURO AL GIORNO

Tre bus navetta per gli sciatori del Rosa

Nei week end e durante le vacanze natalizie

Ivan Fossati

ALAGNA

Tre navette serviranno Alagna ogni week end dedicato allo sci e quotidianamente nel periodo delle vacanze natalizie. E' la novità dell'inverno 2005/2006 per la gestione dei parcheggi nella principale [illegible] sciistica della provincia di Vercelli. L'amministrazione comunale è intenzionata a confermare i parcheggi a pagamento istituiti lo scorso [illegible]no, e pure le tariffe resteranno invariate con il costo di 3 euro al giorno tranne il piazzale più vicino alle funivie.

Uno dei due, perché l'altro (da ottanta posti auto) per tutto l'inverno sarà inservibile a [illegible] del cantiere per la realizzazione di una serie di box auto privati. La sosta a pagamento riprenderà giovedì [illegible] dicembre e sarà valida festivi, prefestivi e periodo natalizio. Esattamente nelle stesse giornate in cui saranno in funzione le tre navette dotate di castelli esterni per appoggiare gli sci. Ancora da definire il tragitto esatto e le fermate dei mini bus, è certo comunque che il servizio sarà gratuito e che i mezzi inizieranno a circolare mezz'ora prima dell'apertura degli impianti di risalita e cesseranno le corse mezz'ora dopo l'ultima discesa da Pianalunga con la telecabina.

La zona blu sarà valida nel piazzale delle funivie, nella [illegible] del municipio e sul piazzale (il [illegible] asfaltato) del palazzetto dello sport lungo la circonvallazione. Sosta libera invece nell'altro grande piazzale lungo la circonvallazione, quello in terra battuta. Il piazzale più vicino alle funivie (a parte quello interessato dal cantiere) nelle giornate festive [illegible] riservato a residenti e proprietari di seconde [illegible] nelle giornate feriali sarà aperto a tutti al costo di quattro euro al giorno. Nelle altre zone blu la [illegible] giornaliera costerà invece tre euro mentre quella oraria (finché [illegible] si raggiunge la cifra massima per l'intera giornata) sarà di 80 centesimi.

[illegible] DOMANDE IN COMUNE ENTRO IL 31 DICEMBRE

Un pass per i residenti

■ Dal Comune è partita nei giorni scorsi una lettera a [illegible] i proprietari di case nel paese di Alagna (sia residenti sia villeggianti) per spiegare il sistema che verrà adottato quest'inverno (di fatto una conferma di ciò che era [illegible] [illegible] [illegible] fa) per la gestione dei parcheggi. Nella comunicazione si conferma anche che verranno rilasciati come nel 2004 pass a seconda delle singole esigenze. Per rinnovare il permesso sarà necessario presentarsi in municipio. [illegible] questo servizio [illegible] [illegible] [illegible] a disposizione degli utenti l'ufficio tributi. I pass dovranno [illegible] rinnovati entro il 31 dicembre e [illegible] validi per tutto il [illegible]. [i. fo.]



I bus navetta collegheranno i parcheggi di Alagna con il piazzale della funivia

TUTTE LE SCADENZE

Lettera aperta di Buonanno sui lavori

VARALLO

Il centro di Varallo ha cantieri aperti qua e là, alcuni anche [illegible] mesi, per interventi vari che vanno dalla fognatura al rifacimento di piazza Vittorio.

Così, per [illegible] chiarezza in [illegible] che avverrà nel corso di un anno, il sindaco Gianluca Buonanno ha tappezzato la città (bar, negozi e androni di palazzi) con un volantino firmato in calce con il quale prende impegni precisi per l'ultimazione dei lavori. E la prima scadenza è per domani, quando è prevista «la riapertura al traffico di via Durio da [illegible] Umberto con il [illegible] stradale provvisorio».

Per mercoledì 16 si annuncia invece, parlando sempre di via Umberto, «l'apertura verso corso Roma». Le altre scadenze riguar[illegible] invece il 2006. A febbraio è previsto «il rifacimento del marciapiede di via Umberto nel tratto compreso tra il "Verdurè" e la gelateria Frigidarium senza interruzioni alla viabilità».



Buonanno

A marzo, dopo Carnevale, si passerà al rifacimento della pavimentazione di via Umberto (che diventerà uguale a piazza Vittorio) fino all'orologio: in questo caso la chiusura del cantiere è in scaletta per aprile. Si tornerà a parlare di lavori a settembre, quando inizierà l'ultimo cantiere di via Umberto, quello per rifare la pavimentazione in lastre e acciottolato dall'orologio al ponte Antonini sul Mastallone, con conclusione prevista a novembre. Infine ecco una novità sostanziale per il traffico del centro, la chiusura in un senso del tratto più stretto di via Umberto: «Nel quadro di [illegible] [illegible] e migliore viabilità cittadina - scrive Buonanno - tra Pasqua e settembre si sperimenterà il senso unico a salire in via Umberto, nel tratto compreso tra l'orologio e il ponte Antonini. Contemporaneamente verrà allargata la strettoia della salita al Sacro monte». [i. fo.]

CON TRE FUNZIONI

Il Sacro Monte ricorda S. Carlo Borromeo

VARALLO

Domani al Sacro monte di Varallo si ricorda la figura di san Carlo Borromeo. Le funzioni saranno celebrate alle 9,30, 11,30 e 16. L'arci[illegible] di Milano poi di[illegible] quattro volte alla Gerusalemme valsesiana: nel 1568, nel 1571, nel 1578 e nel 1584.

In quelle occasioni l'arcivescovo prese molti provvedimenti per lo sviluppo e il buon funzionamento del santuario. Nell'ultima [illegible] visita si fermò vari giorni, preparandosi alla morte avvenuta a Milano qualche tempo dopo il [illegible] rientro nel capoluogo lombardo. Con i suoi pellegrinaggi diffuse la conoscenza e la venerazione per la Nuova Gerusalemme [illegible] in Italia e nel mondo. [i. fo.]

LA PROVINCIA DI BIELLA NON HA SOLDI PER IL CORSO SPERIMENTALE E I 22 RAGAZZI PRE-ISCRITTI RESTANO SENZA INSEGNANTI

Scuola del pane, «rimandata» la prima classe

Coggiola, lezioni solo per gli allievi di seconda



Gli studenti della scuola dell'arte bianca: lezioni solo per gli allievi del secondo anno

COGGIOLA

Niente prima per i 22 ragazzi che si erano iscritti alla scuola dell'arte bianca. Il progetto per panettieri e pasticceri è infatti finito in fondo alla speciale classifica riservata alle proposte forma[illegible] [illegible] Provincia di Biella, quindi niente finanziamenti per quest'anno.

Rappresentanti della Comuni[illegible] Valle [illegible] (che ha promosso [illegible] subito il progetto tanto da finanziare il nuovo edificio, pronto a giorni, in frazione Granero a Portula) e Provincia si sono riuniti in questi giorni per discutere dell'attività dei corsi.

«Purtroppo ci sono tanti problemi, indipendenti dalla nostra volontà, che non permettono di accedere alle sovvenzioni necessarie per far partire la nuova prima classe - spiega il presidente dell'ente montano -. Per i prossimi giorni abbiamo in programma un nuovo incontro con l'assessore provinciale [illegible] Lucano. Nel frattempo stiamo studiando soluzioni alternative. Un'idea potrebbe essere quella, attuabile però non quest'anno, di creare una sezione distaccata dell'istituto alberghiero di Trivero».

Il buio rimane per il primo anno, prosegue invece il corso per i 18 ragazzi che [illegible] frequentando la seconda classe. «Dei 22 giovani che si erano iscritti si sta occupando la Provincia che sta provvedendo a orientarli in altri istituti - dice Federica Ricci, responsabile della sede di Biella della Formater, l'agenzia formativa che figura tra i curatori del progetto della scuola dell'arte bianca -. [illegible] la Comunità montana sia l'ente provinciale biellese stanno facendo il possibile per aiutarci. Noi avevamo cer[illegible] di giocare [illegible] la carta dello sponsor privato che purtroppo non è andata in porto. Quello che tengo a sottolineare è che il progetto non sarà abbandonato, anzi. L'edificio che ospiterà la scuola sarà pronto a giorni. Gli allievi del secondo anno (che momentaneamente studiano nel laboratorio Piantanida di Coggiola) [illegible] faranno le lezioni in quei locali. Ora ci muoveremo perché il discorso possa tornare nei prossimi anni». [m. cu.]

Le vetrine sulla Trossi sono un punto di riferimento importate con una vasta scelta di marche. Apertura domenicale

«Fifty», nel segno della moda

L'outlet offre il meglio dell'abbigliamento

Fare shopping oltre che una necessità del quotidiano è anche un piacere. C'è lungo la strada Trossi quella che [illegible] può definire la vetrina degli outlet biellesi dove moda, qualità e buon gusto convivono in perfetta armonia.

Spiega Rino Fiore, responsabile della Fifty Factory Store: «Siamo nati nel '97 seguendo a livello di struttura la formula dei "village" statunitensi che sta dando grandi risultati per le aziende [illegible] abbigliamento che rappresen[illegible] Per citare i marchi Conte of Florence, Timberland, Custo by Barcellona, Woolrich, Koko, New Balance, Barbour, Henry Looyd, Gsus, Machu Picchu, Bacirubati e Argentovivo. Come operatori scegliamo la merce giusta ed adatta al nostro territorio, che si sintetizza nel con[illegible] di eleganza anche quando si tratti di abbigliamento sportivo o casual e in primavera, per soddisfare meglio la clientela, avremo delle interessanti new entry».



La filosofia [illegible] Rino Fiore è precisa: «Servono professionalità ma anche [illegible] ambiente dove il cliente trovi, accanto [illegible] capi che certo troverà, cordialità [illegible] entusiasmo. Queste sono [illegible] caratteristiche [illegible] nostro personale, sempre quello dall'inizio dall'attività ed il segreto, se così lo vogliamo definire, [illegible] nel fatto che ci sentiamo noi i titolari [illegible] non la proprietà. Perché siamo noi tutti che vogliamo aiutare [illegible] scelta i clienti ed al caso risolvere i problemi legati alla gestione dello Store. Personalmente credo che non si smetta mai di imparare e che la formazione sia indispensabile: per questo, pur con 40 anni di esperienza, frequento ancora oggi un [illegible] per formatori. Sono poi i formatori come [illegible] che, [illegible] loro volta, trasmetteranno le vecchie regole del commercio, uno dei settori lavorativi più gratificati. [illegible] commercio [illegible] basa su concetti elementari tra i quali tuttavia emerge che nulla si deve dare per scontato e tutto è migliorabile».

Varcare la soglia del Fifty è [illegible] entrare nella casa di amici: settori ospitali [illegible] personale gentile quanto discreto è pronto a rispondere alle richieste dei clienti. Piumini, completi, pantaloni casual, calzature, biancheria intima, calze, cravatte occhieggiano ammiccanti, posati in modo apparentemente «casuale».

All'entrata, [illegible] serie di sciarpe bellissime e coloratissime, disposte [illegible] una scala cromatica tutta da godere, risultano addirittura intriganti [illegible] perché «legate» in modi diversi, proprio a significare che ogni capo avrà una vita complementare a chi lo indos[illegible]. Così viene naturale accarezzare via via anche pantaloni e gonne dopo le maglie e maglioni, morbidi [illegible] soffici come una carezza. [illegible] il responsabile di Fifty Rino Fiore è protagonista anche per la [illegible] che offre non solo [illegible] suo outlet, ma per tutta la Trossi. Spiega infatti: «Sono il presidente di "Operatori della Trossi" che raggruppa circa ottanta [illegible] ho combattuto vent'anni per ottenere l'apertura domenicale. Che ha certamente un aspetto economico, poiché le vendite nei giorni festivi corrispondono nell'ar[illegible] di un anno al [illegible] per cento del totale, ma è soprattutto la risposta ad un'esigenza sociale per i clienti. Tra di noi diventare colleghi invece che concorrenti rappresenta uno scambio di esperienza assai positiva ed incentivare la formazione come aiutare i nuovi imprenditori è certo fatto importante. L'orario domenicale per altro [illegible] con le turnazioni ed i riposi altra occupazione [illegible] anche questo [illegible] risultato da poco».





Giorno E NOTTE



Bande

SANTA CECILIA. La società musicale «Giuseppe Verdi» oggi celebra in musica la Festa di Santa Cecilia. Il ritrovo è alle 17 nella sede di via Orfanotrofio 8 a Biella. Seguirà una breve sfilata fino alla piazza della Trinità. La messa in Cattedrale, alle 18, sarà seguita da un intrattenimento in note. La cena, alle 20 al ristorante La Bossola di Netro, sarà offerta ai musici. Per gli altri partecipanti il costo è di 25 euro.

■ Per informazioni: 015-351451.

Cori

POPOLARE. San Paolo a Biella, 21, appuntamento con il concerto corale della XXIII Rassegna di popolare. Oltre al coro Burcina, organizzatore dell'evento, si esibiranno il coro di Lodi, diretto da Graziano De Zen, e il coro Ana di Latina con Francesco Milita. Il Barbarossa esegue musica popolare e folcloristica, spaziando dai canti di montagna, al blues e gli spirituals. Il coro di Latina, promotore dei valori dell'Agro Pontino, nasce dalle comuni radici alpine di un gruppo di figli di pionieri venuti dal nord per trasformare un'immensa palude in terreno fertile.

■ Per informazioni: 015-31275, coroburcina@libero.it.

Libri

RESISTENZA. A conclusione mostra resistenza in Baraggia», allestita al castello di Castelletto Cervo, oggi alle 15 saranno presentati tre libri ineranti il tema: «C'era volta la Resistenza» di Annibale Giachetti, «I ricordi del partigiano Cola» di Giovanni Mazuero e «Pane e Resistenza» di Piero Coggiola.

■ Per informazioni: 0161-859150.

Mostre

O FALSO. Sarà inaugurata oggi alle 16 la mostra «Vero o falso» (organizzata da Vernato Arte), che presenta opere di Giuseppe Ioppolo, Roberto Guala, Luca Oliva, Stefano Giordanetti, Giorgio Pliniano e Raimondo Rocchetti. L'esposizione resterà aperta fino al 20 novembre con i seguenti orari: sabato e domenica dalle 15 alle 19.

■ Per informazioni: 335-1476693.

Tempo libero

di Simona Romagnoli

Stage di danza



■ **STAGE DI DANZA**

Art'è propone incontri dedicati al musical. Domenica 13, nella sede di Biella, è in programma uno stage di danza jazz-musical a cura del coreografo e ballerino Tony Lofaro (foto). Suddiviso in due livelli, intermedio e avanzato, lo stage comprenderà una lezione della durata di due ore, nel corso della quale verrà proposta una coreografia originale tratta da un famoso musical. Formatosi alla «The Bernstein school of musical theater» di Bologna, sotto la direzione artistica di Shawna Farrell, Tony Lofaro ha seguito la sua forte attrazione per la danza frequentando la Spid di Milano. L'incontro con la coreografa torinese Adriana Cava lo porterà a conoscere le tecniche jazz di Matt Mattox. Nel suo curriculum figurano varie partecipazioni teatrali e televisive, oltre a numerose esperienze sia come interprete che come coreografo. Orari dello stage: livello intermedio 11-13, livello avanzato 14.30-16.30. Per informazioni: 015-30901 (dal lunedì al venerdì 16-20), artedanz@infinito.it.

■ **SEMINARIO MUSICALE**

Nella sala prove della «Fonderia musicale» in via Florina, 32 a Vigliano, sabato 12 sarà proposto un seminario sul tema «Arrangiamento e orchestrazione per sezione ritmica» a cura di tre docenti di Art'è. Nel corso dell'incontro saranno esposte, in modo creativo, alcune delle possibilità di suonare un riff musicale, analizzando il brano «Owner of a lonely heart» degli Yes. Paolo Grappeggia (basso), Leonardo Carelli (chitarra) e Andrea Beccaro (batteria) affronteranno ed esporranno questo riff manipolato in circa venticinque modi e stili diversi. Il lavoro è rivolto anche a musicisti che suonano strumenti diversi. Per informazioni: 015-30901 (dal lunedì al venerdì 16,30-19,30.

■ **CORSI DI MUSICA**

I corsi di musica, proposti alle Cantine Acustiche di Vigliano e curati da Matteo Cigna, saranno presentati durante una lezione di prova venerdì 11 alle 20,30. Il corso di «Percussioni africane ed etniche», dedicato ai ritmi, alle poliritmie e alle tecniche dei tamburi africani, si propone di esplorare i suoni e l'armonia che le percussioni e i canti del nord-ovest dell'Africa sanno evocare, esercitando al contempo il senso del ritmo e la capacità di ascolto. Il laboratorio «Le emozioni della musica», anch'esso dedicato al ritmo e alla guida all'ascolto, si propone di far provare a chi partecipa le emozioni che vive chi suona per professione. Sono inoltre aperte le iscrizioni per lo stage di danza e di espressione africana a cura di Vincent Hariadò, previsto per sabato 26 e domenica 27 novembre. Altri stage sono in programma dal 18 al 18 dicembre. Per informazioni e iscrizioni: 329-2292621, mat@matteocigna.it, www.matteocigna.it.

STASERA A SORDEVOLO PRENDE IL VIA UNA NUOVA RASSEGNA CONVIVIALE

«Zero Gravità», in villa la cena con spettacolo

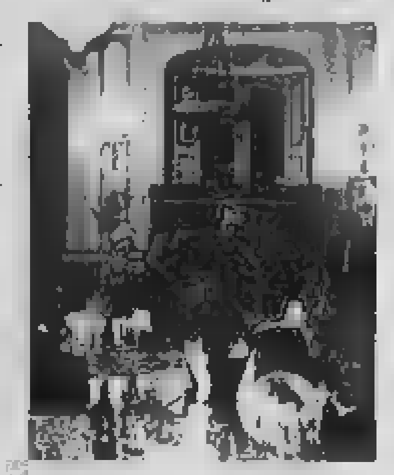
SORDEVOLO

Lo spettacolo? E' «servito» a tavola. Una cucina tipica e di fantasia, spumanti, vini bianchi e rossi, musica, letteratura, poesia e prosa. i commensali di Villa Cernigliaro si trasformano in spettatori.

Con «Le ceneri di Gramsci» di Pier Paolo Pasolini stasera prende il via una nuova collana di appuntamenti dedicati alla degustazione e al sapore. Un primo e fortunato esperimento era stato fatto con le «Cene delitto» e in collaborazione l'assessorato alla Cultura della Provincia, Zero Gravità ci riprova spostandosi alternativamente dal thriller ai classici della letteratura fino alla musica da camera.

Il debutto in occasione trentennale del poeta friulano. La cantata per due voci verrà proposta da Cristina Ferraioli e Luca Ferrari, una serie di letture tratte da uno dei più significativi poesia italiana. V dopo la p esperienze in dialetto friulano, quest'opera segna il rifiuto di Pasolini dei toni e dei temi della poesia del '900, riconducendo la sua vena lirica a tradizioni precedenti: un ritorno a Pascoli e ancor prima a Dante. L'autore affronta così il rischio dell'eccentrico proponendo al contempo, e con autorevolezza, una nozione inedita di poesia civile.

Domenica 13 (alle 13) e sabato 3 dicembre alle 21 torna il noire con Anubisquow Teatro: tre attori per dieci irresistibili personaggi interpretano «Troppo Odio per Madame». Sabato 19 e sabato 26 novembre alle 21 «Blitz Teatrali - Scene da film famosi e corti teatrali». Sabato 10 dicembre concerto di musiche dalla cultura iberica Fabio Ardino alla chitarra e il soprano Simona Curando. Infine sabato 17 dicembre la rassegna si chiude con una Cena manzoniana a cura di Mauro Rossetto e Luca e dedicata ai piatti citati nei Promessi Sposi e alla lombarda dell'800. Prenotazione obbligatoria: 015.2562793. (p. g.)



Una cena spettacolo a Sordevolo

A BIELLA

Teatro Stalker, stasera alle 21 al Lanificio Pria, presenta il suo spettacolo «Le città fuori» con la regia di Gabriele Boccacini, liberamente tratto da «Le città invisibili» di Italo Calvino. All'interno di un cerchio di sedie performer e pubblico si troveranno a condividere giochi di sguardi e momenti di coralità, finché, grazie al supporto della musica di Giles Lamb e alle parole tratte dal testo di Calvino, qualcosa di magico e d'intangibile si realizza. L'appuntamento fa parte degli eventi paralleli alla mostra «Urbana» (info: 015-3506614). Sempre stasera ma all'Erios di Vigliano va in scena «Mato de Guera o Guera de mati», nell'ambito della stagione teatrale e inserito in una serie di eventi legati al tema della Grande Guerra. Prodotto dal Satiro teatro e diretto da Roberto Cuppone, lo spettacolo è interpretato da Luigi Mardegan. Il testo scritto da Gian Domenico Mazzocato racconta le vicende di Ugo, ex fante, nativo di Possagno e trapiantato a Treviso, che ha combattuto sul fronte del Grappa. Biglietti: 15 euro intero (13 euro ridotto). Info: 015-2536417. [s. ro.]

AL BABYLONIA GIULIANO PALMA. GLI ALTRI SHOW

Live a tempo di rocksteady

BIELLA

Sabato di concerti dal vivo nel Biellese, all'insegna del ritmo e del divertimento

Al Babylonia di Ponderano ritorna la carica ska di Giuliano Palma e dei BlueBeaters, live band, quasi per nel 1993, da amici appassionati di rocksteady giamaicano e soul americano. Il nome scelto è infatti un aperto omaggio alla musica dell'isola caraibica degli Anni 60, il «bluebeat». «Long Playing» è album (22 raccontano le passioni musicali, dai Pretenders, a Joe Strummer pre Clash, dai Van Halen ai Queen, ma anche «Messico e nuvole» di Paolo Conte) che il gruppo promuove stasera. Oltre a Giuliano «King» Palma, voce, la band è formata da: B (basso), Ferdi Masi (batteria), Cato Senatore (chitarra), Paolo «The Angelo» Parpaglione (sax), Gigi De Gaspari (trombone), Peter Truffa (piano), Fabietto Merigo (chitarra). Il concerto alle 22,30. Ingresso: 12 euro.

Musica live e animazione anche sul palco della birreria tedesca Salvator Keller a Cossato con il concerto degli 8Note, formazione di alto livello che propone show capace di coinvolgere i presenti. Accanto a brani di grande successo, presentano medley di gruppi che hanno fatto la storia della spaziando dal pop al rock. Nati nel 2001 con il nome di Hydra, 2004 hanno cambiato nome, ma sono sempre gli stessi: Massimiliano Miotto (basso), Claudio Zerbo (batteria), Giuseppe Onorati (tastiere), Paolo Corbellari (chitarra), Edoardo Baù (voce). Per informazioni: 015-94405.

Il Puget Sound, music club di Castelletto Cervo propone, stasera, i Dr. Peppers. Da Parma la band tributo ai Red Hot Chili Peppers che ripropone i pezzi più famosi del gruppo californiana. Per informazioni: www.pugetsound.it. [s. ro.]



Giuliano Palma stasera è al Babylonia

ferrovie potenziate

Come è noto la rete ferroviaria del nostro Paese è palesemente inadeguata: il 98% è stato costruito prima del 1940.

Il ministro dei Trasporti di centrodestra Lunardi è impegnato in una politica di grandi opere infrastrutturali (autostrade, pedemontana, ponte Stretto, ecc.) e continua a costruire strade a scapito del trasporto su rotaia.

Il territorio biellese è caratterizzato da difficoltà di mobilità delle persone. Il servizio ferroviario è palesemente insufficiente e inadeguato esigenze dei cittadini, e i ritardi e disfunzioni all'ordine del giorno: pochi sono miglioramenti che si sono attuati, soprattutto grazie alle proteste e iniziative dei pendolari.

In questo contesto la della possibile soppressione delle linee Biella-Novara e Biella-Santhià introdurrebbe un ulteriore isolamento del Biellese.

Non è accettabile alcuna ulteriore riduzione del servizio ferroviario biellese, anzi occorre un assoluto impegno per riqualificare le tratte. Il rilancio del trasporto ferroviario deve trovare opportuni finanziamenti per il raddoppio linee, l'elettrificazione delle stesse, il potenziamento dei collegamenti Torino e Milano, la possibile realizzazione di una metropolitana leggera Cossato-Biella-Santhià.

Occorre quindi un vasto fronte pressione da parte istituzioni, associazioni, comitati dei pendolari, società civile, per respingere la proposta soppressione delle linee decisa dal Governo, che prevede tagli miliardi di euro per le ferrovie e sposta miliardi per spese faraoniche che producono effetti ambientali devastanti, vedi la Tav Torino-Lione e il ponte sullo Stretto di Messina.

RENATO NUCCIO
Responsabile Regionale Politiche Sociali di Rifondazione comunista

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.065;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801,

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 26,

Biella: Via S. Eusebio 6/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

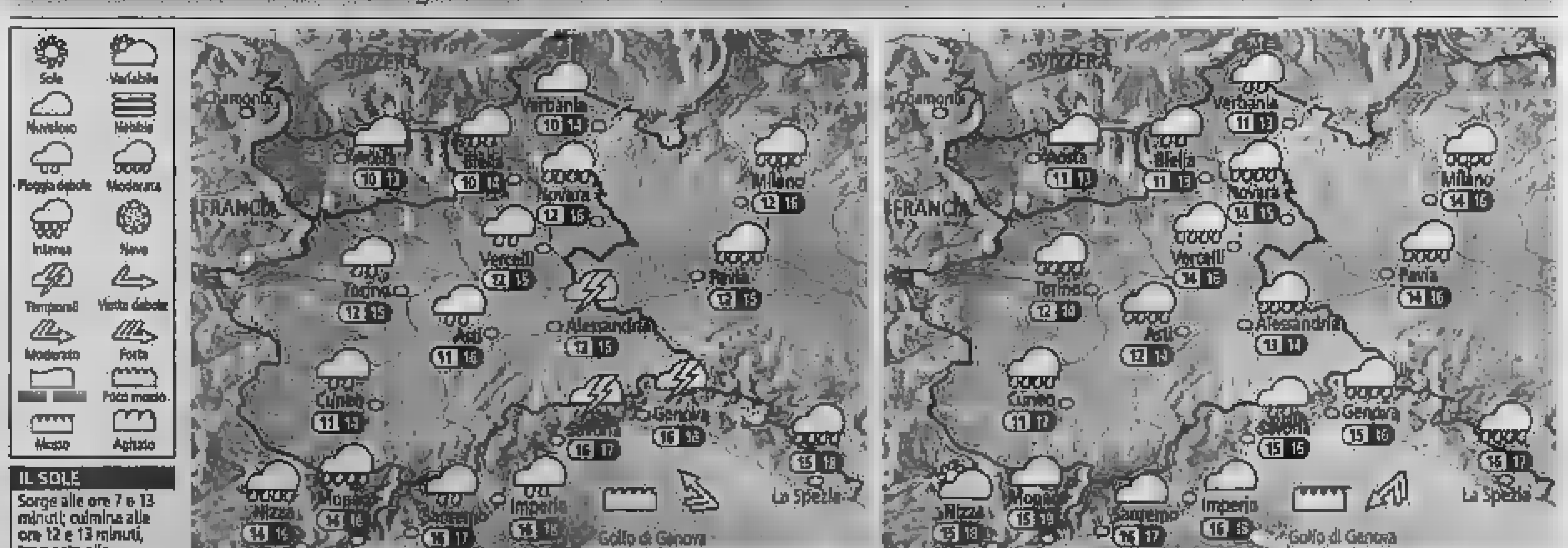
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO

Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, tel. 015/22.480.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medica urgente.
Biella (Cossila): Dr. Italo Cagna, via Oropa 52, tel. 015/351 607.
Mongrando (Curanuova): Gallina, s. Monticello 90, tel. 015/66.66 69.
Cavaglià: Dr. Giancarlo Borsoi, via Vercellone 16, tel. 0161/960.40.
Trivero: Guelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Valdengo: Farmacia Ra, via Roma 62, tel.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LUNA
Si leva alle ore 11 e 21 minuti; cala alle ore 19 e 16 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di temporali su Liguria e basso Piemonte; piogge intermittenti su pianura e Verbano, precipitazioni in esaurimento sugli altri settori. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio tempo asciutto su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera di Ponente; ancora pioggia altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con qualche pioggia intermittente su Riviera di Levante, basso Piemonte e Novarese; per il resto cielo spesso nuvoloso, ma tempo asciutto. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio estensione delle piogge a quasi tutti i settori, con qualche spruzzata di neve in alta montagna. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.



Niente più trasferimenti a Vercelli per chi frequenta i corsi di formazione



Le lezioni? In videoconferenza

Alla sede Ascom al Lingottino di Borgosesia

LA formazione? Con la videoconferenza. Succederà a Borgosesia, nell'innovativa e tecnologica sede dell'Associazione commercianti. Gli uffici borgosesiani dell'Ascom si sono recentemente trasferiti dalla vecchia sistemazione di via Della Bianca al «lingottino», così come viene chiamato da tutti a Borgosesia l'immobile (che ospita uffici e negozi) realizzato con la ristrutturazione dell'ex meccanica Silvestri lungo viale Varallo.

«Abbiamo fatto questo investimento - commenta il presidente provinciale Ascon Antonio Bisceglia - perché vogliamo stare al passo coi tempi per aiutare le aziende». Grazie a un maxischermo interattivo sarà possibile seguire lezioni, partecipare a forum e conferenze. Il tutto quotidianamente, senza spostarsi dalla scrivania. «Purtroppo per anni - sottolinea Bisceglia - abbiamo chiesto a tante persone il sacrificio di spostarsi continuamente dalla Valsesia a Vercelli per frequentare i corsi obbligatori per l'iscrizione al vecchio Rec, così come a tante altre lezioni promosse dalla nostra associazione. Ora, la possibilità di organizzare attività formative in videoconferenza è uno sforzo [illegible] più che [illegible] sostenuto volentieri proprio per cercare di andare incontro alle esigenze di tanti utenti».



In alto il Lingottino di Borgosesia; sopra la sede Ascom della Valsesia

Così, a cominciare già dal prossimo corso per alimentaristi che partirà il 28 novembre, le lezioni si svolgeranno in un'aula «centrale» a Vercelli dove saranno presenti [illegible] docente e [illegible] primo gruppo-classe mentre a Borgosesia, contemporaneamente, un altro gruppo [illegible] sto da persone valsesiane potrà assistere alla stessa lezione che, [illegible], sarà a [illegible] effetti valida ai fini dell'indispensabile esame da sostenere alla Camera di commercio.

«Siamo convinti che le evoluzioni tecnologiche - aggiunge il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi - debbano servire per migliorare la qualità delle nostre attività professionali, [illegible] anche, quando possibile, della nostra vita. Risparmiarsi un viaggio da Borgosesia o da Varallo a Vercelli è senz'altro un piccolo passo positivo in questa direzione. Siamo particolarmente lieti che la Regione abbia accolto le nostre sollecitazioni e approvato la richiesta che abbiamo presentato».

Oltre a queste attività, l'associazione commercianti [illegible] provincia di Vercelli sta aumentando gli sforzi per far crescere anche nell'area di Borgosesia le attività di formazione. Formater, una delle agenzie formative dell'Ascom, ha in fase di realizzazione due corsi per apprendisti. A breve, infine, verranno organizzati anche cicli di lezione di formazione per responsabili sicurezza e prevenzione, Haccp e legge 626. Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede di Vercelli (0161.250045) [illegible] quella di Borgosesia al numero 0163.25804.

Cuneo
E PROVINCIA

DOPPIO APPUNTAMENTO OGGI

L'on. Livia Turco a [illegible] e Bagnolo

■ L'on. Livia Turco inaugurerà, oggi alle 16, la nuova sede Ds in piazza Maggiore a Mondovì. Alle 17, alla Società operaia di Piazza, presenterà il suo libro «I nuovi italiani». Alle 21, al teatro «Pellico» di Bagnolo parteciperà a [illegible] dibattito sull'immigrazione con i sindaci di Bagnolo e Barge, Flavio Manavella e Mario Picco e i referenti dello sportello per gli immigrati Roberto Pecorale e Pietro Schwarz. [r. s.]

DOMANI A [illegible]

Croce di guerra al [illegible]

■ Domani, durante le celebrazioni per il 4 Novembre (inizio alle 10), l'amministrazione comunale consegnerà la «croce [illegible] guerra» all'alpino Aldo Dani, classe 1919, decano del Gruppo Ana di Garessio. Reduce dal fronte russo, è uno dei superstiti [illegible] Battaglione Sciatori «Monte Cervino». La sua odissea è raccontata nel libro «Russia 1942-43». [a. e.]

[illegible] A [illegible] BOSCHETTI



Teresina Arese

[illegible] ed ex presidente Ac

■ Molti ex allievi e fossanesi hanno partecipato, ieri, ai funerali di Teresina Arese, 93 anni. L'anziana, morta nella sua abitazione di via Risaglia, era molto conosciuta in città per aver insegnato nelle scuole elementari [illegible] Mellea, [illegible] e Fossano e per [illegible] sua generosa attività in associazioni locali di volontariato, tra cui l'Azione Cattolica, di cui era stata presidente. [b. m.]

DA MONDOVI' A NOVI LIGURE

Barbieri [illegible] commissario Asl 22

■ Gregorio Barbieri, monregalese, [illegible] nominato dalla giunta regionale commissario dell'Asl 22 di Novi Ligure. Barbieri, dirigente amministrativo dell'Asl di Mondovì, è stato in passato presidente dell'Usl 66. Il [illegible] commissario resterà in carica fino [illegible] definizione dell'assetto delle Asl, secondo il piano sanitario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2006. [r. o.]

IL LAVAENDOSCOPIO DEL SS.ANNUNZIATA SI E' ROTTO. I MEDICI DEL SS TRINITA': «COSTRINGONO NOI A MANDARE ALTROVE I MALATI»

Attrezzatura tolta a Fossano per Savigliano

Decisione dell'Asl: «Così serve un maggior numero di pazienti»

Barbara Morra
[illegible]

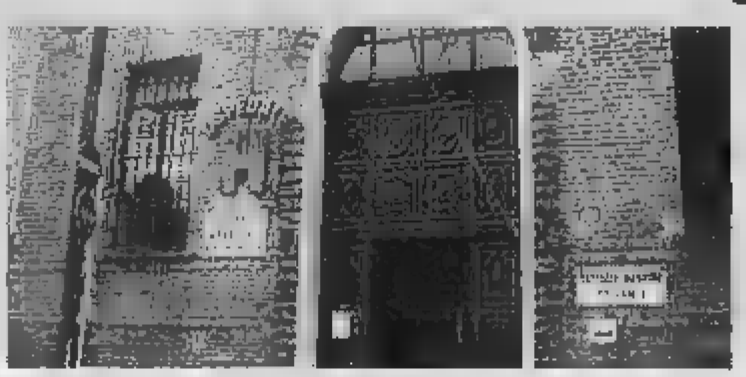
A distanza di poco meno di un anno ancora i disagi nell'ambulatorio di endoscopia. A [illegible] dello spostamento dall'ospedale di Fossano a quello di Savigliano di un lavaendoscopio, il presidio non riesce più a garantire le urgenze e i tempi di attesa per l'esame sono aumentati.

«Il Santissima Trinità si ritrova nelle condizioni dello scorso dicembre quando il macchinario venne prestato a Saluzzo - spiega Fulvio Berardo, consigliere comunale per l'Udc -. L'apparecchio in dotazione al Santissima Trinità questa volta è stato trasferito a Savigliano perchè il loro è guasto. Il lavaendoscopio attivo oggi nel poliambulatorio è quello di 'riserva', molto [illegible] efficiente del primo. Sembra una piccola [illegible] in realtà si tratta [illegible] una scelta organizzativa che incide sul servizio e costringe molti fossanesi ad andare fuori città per l'esame. Uno 'scippo' che fa pensare che per la direzione dell'Asl 17 ci siano cittadini di serie A e di serie B».

[illegible] lavora male - lamentano i sanitari -. Spiace che Fossano sia sempre trattato come il fanalino di coda. Ora siamo costretti a dirottare [illegible] le urgenze a Savigliano o a Cuneo oppure a chiedere a chi non ha esigenze straordinarie di pazientare. I fossanesi capiscono e aspettano ma non è giusto che [illegible] trattati così».

[illegible] direzione Asl replicano: «Lo spostamento dell'apparecchio è stato deciso perchè a Fossano si effettuano meno esami che a Saluzzo o Savigliano. In un'ottica di organizzazione ottimale dei servizi è logico che [illegible] facciano queste scelte. In più l'apparecchio trasferito a Fossano qualitativamente è migliore degli altri perchè [illegible] si limita a disinfettare gli strumenti ma li sterilizza».

Berardo: [illegible] auguriamo che quello del lavaendoscopio resti un [illegible] isolato. Se gli stessi problemi si presenteranno per altri servizi invitiamo gli amministratori comunali a coinvolgere la popolazione in [illegible] protesta».



Il portone di ingresso dell'ospedale «Santissima Trinità» a Fossano

[illegible]

L'Associazione nazionale sindacato professionisti sanitari della funzione infermieristica (Nursing up) ha indetto uno sciopero per il 10 novembre. E' previsto che duri l'intera giornata lavorativa. «L'Asl 15 di Cuneo, pur nel rispetto della libertà dei lavoratori di aderire a tale iniziativa sindacale - si spiega in un comunicato della direzione dell'Azienda sanitaria -, ha intrapreso tutte le misure previste dalla legge per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili. [illegible] possibile che alcuni ritardi o rinvii si possano verificare a carico dell'utenza». [r. s.]

VALPREDA PRESENTA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE



Sopra da sin. Marcello Gatto, Emilio Lombardi, Raffaele Costa e Mario Valpreda

Carne di pollo? «Sana e buona»

CUNEO

«Una paura costruita sul nulla, c'è dietro la [illegible] di [illegible] ha visto nei vacini un business»: l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, non ha [illegible] mezze parole per definire la psicosi dell'influenza aviaria, [illegible] sta mettendo in ginocchio gli allevamenti di polli della Granda. A Cuneo per presentare una campagna di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, Valpreda ha rassicurato: «La [illegible] produzione è sicura, i controlli sanitari sono da sempre rigidissimi. In semplici esercitazioni accademiche si è confuso l'influenza aviaria, che non è una novità [illegible] l'infuenza umana e la pandemia. E' stato così disegnato uno [illegible] catastrofico, senza fondamenti scientifici».

Per la campagna [illegible] informazione, organizzata da Regione, Camera di Commercio e Provincia, è stato scelto [illegible] slogan [illegible] lasciarti influenzare dalle cattive notizie». «Il depliant - ha spiegato Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - [illegible] distribuito con "La Stampa". L'obiettivo è tranquillizzare i consumatori ed invitarli a tornare a scegliere la carne di pollo che fa parte della nostra tradizione». «L'intensità di notizie infondate sull'influenza aviaria - ha detto Emilio Lombardi, vicepresidente della Provincia -, [illegible] determinato un crollo dei [illegible]. Sarà dura ribaltare [illegible] situazione».

Nella Granda gli allevamenti avicoli con più di 250 capi sono 360, per [illegible] totale di quasi 6 milioni di esemplari. Se si aggiungono anche le piccole realtà domestiche si calcola che annualmente vengono macellati 12 milioni di polli. Complessivamente i volatili che vanno al macello sono oltre 14 milioni. «La filiera ha bisogno anche di aiuti economici - hanno ribadito Marcello Gatto e Ilio Piana, rispettivamente presidenti di Coldiretti e Unione Provinciale Agricoltori -. Bisogna fare presto, la [illegible] è drammatica». [c. g.]

CUNEO, GIOVANE FERMATO

[illegible] nelle case con le chiavi prese sulle auto

CUNEO

Frugava sulle auto in sosta alla ricerca di chiavi di appartamenti. Quindi seguiva il proprietario [illegible] vettura fino davanti all'abitazione per scoprire l'indirizzo e, trascorsi un paio [illegible] giorni si «metteva all'opera»: questa la tecnica utilizzata da un venticinquenne di Cuneo, D. [illegible], scoperto dai carabinieri e arrestato con l'accusa di furto e ricettazione.

Il giovane è stato individuato grazie a un identikit fornito dai vicino [illegible] uno dei derubati. Il ladro, negli alloggi, rubava in modo meticoloso oggetti [illegible] piccole dimensioni, ma [illegible] certo valore: computer portatili, notebook elettronici, telefonini, occhiali e gioielli. [c. g.]

BANDO NAZIONALE CON 4 MILIONI E MEZZO DI EURO

Lavoro femminile Ci sono contributi

CUNEO

Per valorizzare il ruolo della donna nel mondo del lavoro e la sua professionalità, il Comitato nazionale di Parità e Pari opportunità ha definito il bando che scadrà il 30 novembre: prevede la presentazione di progetti «di azione positiva» per la parità uomo-donna nel lavoro che potranno essere finanziati per un totale di 9 miliardi di lire.

Aurelia Della Torre, presidente di Terziario Donna [illegible] Confcommercio, chiarisce: «Si tratta di progetti che promuovano la presenza femminile nei ruoli e posizioni di responsabilità. I finanziamenti potranno venir erogati a datori di lavoro pubblici e privati, cooperative e consorzi, centri [illegible] formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni di [illegible] tipologia». Aggiunge: «Una segreteria tecnica valuta la forma e la completezza dei documenti. Quelli ammessi alla fase successiva, in genere il [illegible] per cento, sono sottoposti [illegible] un giudizio di merito del Comitato e in media, su 500 progetti presentati, da 30 a 35 vengono approvati. Terziario Donna ne sta elaborando uno sulla riorganizzazione degli orari [illegible] lavoro».

Un altro obiettivo del bando è il consolidamento delle imprese femminili con due anni di attività. Nel territorio di Cuneo, potrebbero essere [illegible] circa 200 imprenditrici del terziario. Informazioni sul sito www.contedonna.net, tel. 0171/437211. [v. p.]

CUNEO, ACCUSATO DI SPACCIO CON UN COMPLICE

Getta droga dall'auto Arrestato dai finanzieri

CUNEO

Inseguito dai finanzieri ha tentato di disfarsi di alcune dosi di hashish lanciandole dal finestrino dell'auto. [illegible] chiusa così l'operazione antidroga della [illegible] Gialle» [illegible] Cuneo, che ha portato all'arresto di due giovani spacciatori (di età compresa tra 20 e i 30 anni). Il primo è stato bloccato sull'auto in fuga, l'altro nella propria abitazione.

Gli agenti, coordinati dal comandante provinciale, colonnello Enrico Maria Pasquino, [illegible] andati a colpo sicuro. Complessivamente sono [illegible] sequestrati 15 grammi di cocaina, [illegible] grammi di marijuana, due bilancini elettronici di precisione, hashish e alcune pasticche di ecstasy, telefoni cellulari, coltelli cutter utilizzati per tagliare gli stupefacenti. Anche le dosi di hashish lanciate dal finestrino [illegible] state recuperate. Si tratta di sostanze stupefacenti giudicate di ottima qualità.

I due sono stati pedinati dai finanzieri per circa [illegible] mese. Sotto controllo anche le abitazioni e i rispettivi posti di lavoro. Un monitoraggio «ambientale» che ha permesso [illegible] anche gli ambienti di frequentazione. La droga era, infatti, destinata a una ristretta clientela.

Le indagini della Guardia [illegible] Finanza di Cuneo puntano ora a individuare i centri di spaccio a [illegible] la coppia di giovani faceva riferimento per rifornirsi di droga. [c. g.]

NECROLOGIE

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione [illegible] Dipendenti tutti della L.I.F.T. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Marro per la scomparsa della signora

Anna Michelotti in Marro

— Limone Piemonte, 4 novembre 2005.

Storia, vini e arte del territorio si fondono in un suggestivo itinerario



Barolo (sopra) e Serralunga d'Alba (in basso) ospiteranno i visitatori che partecipano domani a «Narrar castelli e vini», un'iniziativa di «Turismo in Langa»

«Narrar castelli» nella Langa

Domani a Serralunga d'Alba e Barolo

BAROLO

Saranno i castelli [illegible] Barolo e Serralunga d'Alba protagonisti, domani, [illegible] «Narrar castelli e vini», l'iniziativa promossa [illegible] Turismo in Langa. Si rinnova così l'appuntamento [illegible] le «vi[illegible] narrate» ai più suggestivi castelli [illegible] Langa, che si aprono a un'esperienza di visita inconsueta, in cui la storia e l'arte del territorio si fondono in [illegible] suggestivo itinerario.

Fin dalla mattina (l'orario [illegible] visita è [illegible] 10 alle 18) i [illegible] che si avvicineranno alle due fortezze noteranno un'insolita animazione e avranno la sensazione che, in quei luoghi, il tempo si sia fermato: i saloni e i giardini degli antichi manieri [illegible] lo scenario [illegible] un viaggio nella storia, nel corso del quale si potranno incontrare gli antichi abitanti. Tra racconti e confidenze, riporteranno in vita vicende e leggende cui è legata la memoria degli antichi castelli. Dicono gli organizzatori: [illegible] [illegible] semplici guide turistiche ad accompagnare il visitatore, ma attori-narratori che faranno rivivere l'affascinante storia di questa terra attraverso il racconto dei personaggi che animano la scena, si intrattengono con gli ospiti, facendoli partecipi delle loro vicende quotidiane».

«Narrar castelli e vini [illegible] terra [illegible] Langa» [illegible] organizzato con il patrocinio della Regione e della Provincia, in collaborazione con l'enoteca regionale



[illegible] Barolo, la Pro loco di Barolo, la «Bottega dei [illegible] di Serralunga d'Alba e i produttori vitivinicoli di Roddi.

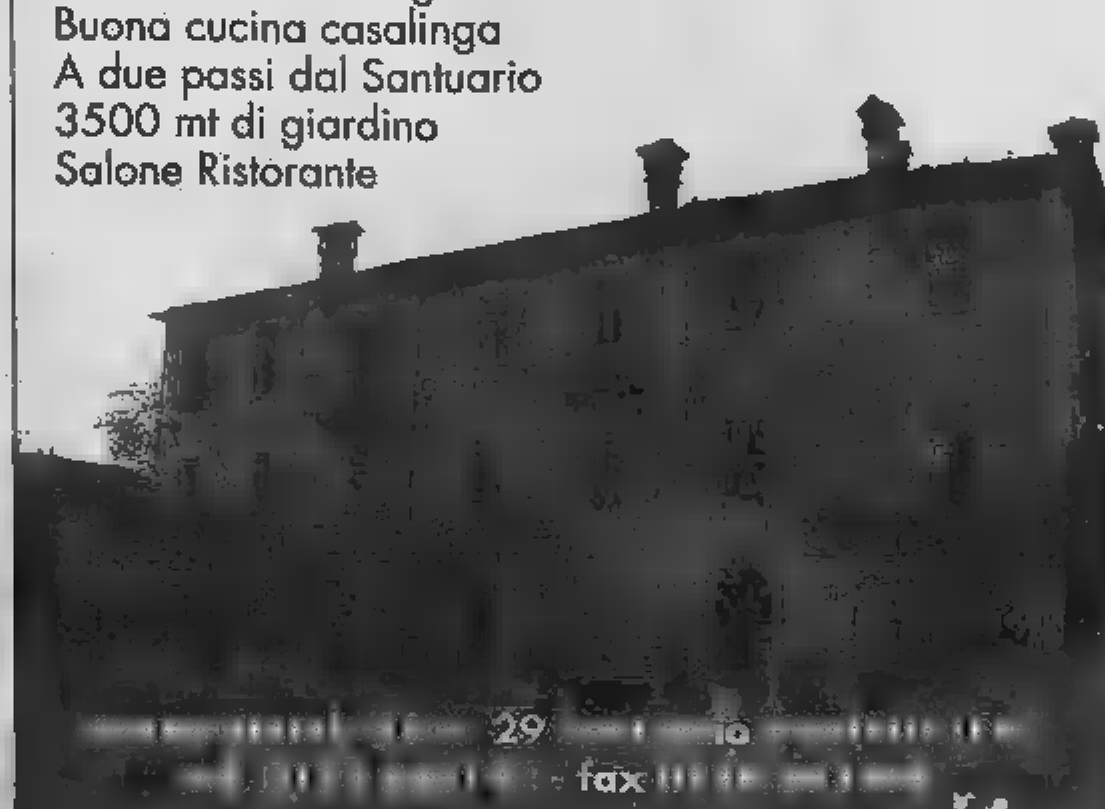
Domani le imponenti stanze del castello di Serralunga d'Alba - sorto a metà del XIV secolo come fortezza, in virtù della posizione geografica dominante - saranno percorse da un «impaziente» Pietrino Falletti, impegnato nei preparativi per l'ennesima battaglia. I visitatori potranno ascoltare dalla sua voce il racconto dei grandiosi fatti bellici che videro protagonista lui e la poderosa fortezza. Ma gli attori daranno voce anche ai personaggi minori che, muovendosi tra le sale del castello e nello splendido giardino panoramico, si faranno interpreti del desiderio di pace degli abitanti. Al termine della visita, nella «Bottega del vino» di Serralunga, all'ombra della fortezza, degustazioni [illegible] Barolo e degli altri vini del territorio.

Gli eleganti saloni del castello di Barolo avranno, invece, come ospite d'eccezione Silvio Pellico, impegnato in discussioni [illegible] temi [illegible] politica internazionale con la marchesa Colbert, moglie del marchese Tancredi, ultimo erede della potente famiglia Falletti, che acquistò il castello nel 1250. Diventato collegio per volere della marchesa, dal 1970 l'edificio è di proprietà comunale, grazie ad una sottoscrizione pubblica.

Nelle sale del secondo piano è allestito il museo enologico-etnografico. Al termine della visita narrata sarà possibile degustare il Barolo all'enoteca regionale del grande vino, nelle cui antiche cantine è ospitata la più ampia panoramica di etichette di barolo.

«Narrar castelli e vini» è anche [illegible] buona occasione per pensare di trascorrere un weekend nelle Langhe. Il tour operator «I Cannubi» di Alba offre nel fine settimana del 6-8 novembre un [illegible] [illegible] le colline dell'Albese. Oggi, visita guidata alla città di Alba e al castello [illegible] Grinzane Cavour, [illegible] domani sarà dedicato ai manieri protagonisti di «Nar[illegible] castelli». Il prezzo della proposta è di [illegible] [illegible] per persona, comprendenti il pernottamento, la prima colazio[illegible] in un'azienda agrituristica e la cena in ristorante tipico. Per il prezzo speciale di 93 [illegible] invece, è possibile abbi[illegible] la manifestazione alle «Lezioni di gusto», evento enogastronomico organizzato da Turismo in Langa: al posto della semplice cena si potrà assistere a una vera lezione di cucina, guidata [illegible] chef e sommelier esperti, con degustazione dei piatti preparati.

Per informazioni rivolgersi a: Turismo in Langa, telefono 0173/364030 www.turismoinlanga.it



Langhe e Roero

[illegible] DA UNA GRU

Camion carico di polli si ribalta a Monticello

Un camion che trasportava polli si [illegible] ribaltato ieri sera, mentre percorreva la rotonda di fronte al cimitero di Monticello. Probabilmente a causa delle ridotte dimensioni della strada, l'autista è salito sulla banchina che ha ceduto, provocando il ribaltamento del [illegible] [illegible] camion [illegible] stato rimosso [illegible] gru dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo; [illegible] anche intervenuti i pompieri albesi. [v. m.]

[illegible] CLUB [illegible]

«The benefico» [illegible] ai[illegible] il Ciad

Il Lions club Bra del Roero (in collaborazione con l'istituto alberghiero), presieduto [illegible] Cordara, organizza domani (ore 15,30) nel ri[illegible] didattico dell'alberghiero «Mucci», il tradizionale «the benefico», per raccogliere fondi da destinare alla costruzione di pozzi nel Ciad. Sarà presente Vincenzo Tarable, maestro pasticcere di Bra, che spiegherà [illegible] «Dolce vita in cucina». Ingresso libero. [v. m.]

VIGILI DI CORTEMILIA AVRANNO [illegible] L'ETILOMETRO



Una pattuglia di vigili a Cortemilia

Presto [illegible] autovelox in funzione nel centro

Il Comune [illegible] Cortemilia, aderendo al Servizio di polizia locale gestito dalla Comunità Montana Langa delle Valli, metterà in funzione, tra pochi giorni, un autovelox nel centro abitato. I vigili urbani presto affiancheranno all'apparecchiatura per il controllo della velocità anche [illegible] etilometro. Quasi tutti i Comuni dell'ente montano hanno partecipato al progetto. [m. a.]

DI NOTTE A PIOZZO

[illegible] doloso [illegible] verniciatura Vaps

E' stato doloso l'incendio che si è sviluppato, [illegible] [illegible] notte, nel cortile [illegible] ditta di verniciatura «Vaps» [illegible] Piozzo, sulla strada che porta a Carrù. Sconosciuti hanno appiccato il fuoco a una vecchia auto parcheggiata a pochi metri dal ciglio di via Carrù 61. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Mondovì e i carabinieri [illegible] Fossano. I titolari, L. D. e M. M., di Piozzo, hanno sporto denuncia contro ignoti. [g. sca.]

ALLE 17 CI SARÀ UNA FIACCOLATA. IERI CERIMONIA A MARSAGLIA

Il «miracolo» di Clavesana dopo l'alluvione del 1994

Il paese è rinato «ma i testimoni non potranno dimenticare». Oggi verrà intitolata una piazza a Giuseppe Bonino, la più giovane vittima (14 anni) del disastro. Ricordo di un contadino di Narzole

Michela Casale Alloa

[illegible]

Vedere Clavesana oggi fa venire voglia di gridare al miracolo. Un paese rinato dopo [illegible] stato messo in ginocchio dalla tragica alluvione del 1994. Ma, [illegible] dice con voce rotta dalla [illegible]zione l'allora sindaco Michele Chiecchio, «Chi c'era non potrà mai dimenticare». Impossibile scordare la devastazione, lo scenario apocalittico, la disperazione di chi perse tutto, ma soprattutto le vittime della furia del Tanaro che oggi, a undici anni esatti [illegible] distanza, la comunità clavesanese si riunirà come sempre per commemorare. Al più giovane di loro, Giuseppe Bonino, che aveva solo 14 anni all'epoca dei fatti, verrà intitolata una piazza e [illegible] stele in frazione Sbaranzo. «Sarà un'azione simbolica per ricordare tutti i nostri morti», dice [illegible] primo cittadino Bruno Terreno.

Oggi, alle 15, saranno Francesca Laganà e la figlia diciottenne Tiziana, rispettivamente madre e sorella di Giuseppe, a tagliare il nastro durante la cerimonia di intitolazione. «Un gesto bellissimo [illegible] parte del Comune» ha commentato la signora Francesca, alla quale [illegible] fiume in piena, quel pomeriggio [illegible] 5 novembre 94, portò via anche il marito Adriano. Alle 17, i partecipanti si sposteranno in piazza Municipio per la partenza della fiaccolata diretta al [illegible] dietro alla parrocchia, dedicato alle [illegible] que vittime di Clavesana (oltre ai Bonino, Giuseppe Borra, Lorenzo Monti e Giuseppe Peisino), e al termine verrà celebrata una messa.

Fra gli invitati tanti amministratori della zona, perché furono 29 i morti in provincia a causa dell'alluvione. Uno di loro, Livio Taricco, agricoltore di Narzole, perse la vita a 39 anni per salvare quella di un altro. Quando vide che l'auto di Riccardo Trinsinni stava per essere trascinata via dal fiume la [illegible] del 6 novembre 94, Taricco non esitò [illegible] attimo: balzò sul suo trattore e mise [illegible] salvo l'uomo cedendogli il [illegible] del mezzo. Un gesto che gli fu fatale perché lui, invece, fu travolto dalla piena. Il cadavere fu rinvenuto il mattino seguente vicino all'albero al quale rimase appeso invano per ore invocando aiuto. L'anno dopo il Presidente della Repubblica, sollecitato dal parlamentare Raffaele Costa, [illegible]gnò alla vedova Rosanna Gerbaudo, alla quale è rimasto il figlio Denis, [illegible] quattordicenne, una medaglia al valore civile per l'atto eroico del marito che «rimarrà sempre nel [illegible] [illegible] tutti noi» dice il sindaco di Narzole Giacomo Arcostanzo.

Ieri anche Marsaglia ha ricordato la sua vittima del disastro, Rinaldo Voarino, il cui nome [illegible] impresso su una targa affissa al monumento ai Caduti delle guerre. Il vicesindaco Franca Biglio: «La morte [illegible] si può cancellare, ma dobbiamo continuare a fare appello alla memoria».

[illegible]

In due giorni ventinove morti

Il 5 e 6 novembre '94, nei due giorni dell'alluvione, furono 29 le vittime nella Granda: Emiliano Rossano, Carmine Iannone e la moglie Maria Di Paola, Felicita Bongiovanni, Caterina Giobergia, Anna Maria Magliano e il nipotino di 5 anni Riccardo Sobrino, Daniele Vola, Daniela Mascarello (morti ad Alba); Giuseppe Borra, Giuseppe Peisino, Adriano Bonino e il figlio Giuseppe Bonino (a Clavesana); Maria Mancardi, Rinaldo Voarino, Angelo Pignataro (a Farigliano); Angela Vero, Dionisio Camera (a Feisoglio); Giovanni Conterno, Loredana Giacone (a Monchiero); Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Lorenzo Monti, Hakl Leknikaj, Dorian Gjata (a Piozzo); Livio Taricco (a Narzole); Mario Pastura (a Neive, la prima vittima dell'alluvione); Franco Turco (a Bastia Mondovì); Maria Robaldo (a Torre Mondovì). [p. s.]



Clavesana venne devastata dalla furia del fiume Tanaro

NELLE FOTO GLI ABITANTI

[illegible] racconta Serralunga

SERRALUNGA

La sindrome allegra e benigna del calendario ha contagiato anche Serralunga. Quelli della Pro Loco, che hanno lanciato l'idea, non hanno però veline, calciatori o tronisti a disposizione, quindi hanno pensato bene di coinvolgere gli abitanti del paese, che per una volta si sono trovati a fare da modelli davanti [illegible] clic e [illegible] luci del fotografo.

Ecco allora i dodici mesi [illegible] 2006 affollati di vignaioli e cuochi, albergatori e trifolao, ma anche di alpini, anziani e bambini, tutti ritratti dal fotografo Franco Giaccone. Un lavoro in bilico tra goliardia e promozione, che verrà presentato oggi, alle 17, nel bel castello di Serralunga, con tanto di mostra dei dodici scatti e aperitivo. La pagina più curiosa è quella dedicata all'amministrazione comunale, dove il barbuto sindaco Luis Cabasés indossa i panni del frate e confessa, con i chierichetti, due esponenti dell'opposizione. Se dicembre ritrae il cantoniere comunale vestito da Babbo Natale, gli altri mesi alternano il colore al bianco e nero per esprimere le varie [illegible] del paese e rendere piacevole e completo il ricordo di Serralunga.

Il calendario sarà [illegible] in vendita alla Pro loco e nelle varie strutture ricettive locali, il ricavato sarà devoluto in beneficenza. E se questo è l'anno di rodaggio, gli organizzatori fanno sapere di avere in serbo molte idee e altrettante pose anche per il 2007. [r. f.]

INCONTRI A MONFORTE

Messaggi d'autunno in biblioteca

[illegible]

«Messaggi d'Autunno» è il titolo di tre incontri che l'amministrazione comunale ha organizzato, a partire da venerdì 18 novembre. L'occasione per presentare quest'evento culturale è offerta - stamane, alle 10, nel Teatro comunale - da una «conversazione» con Giorgio Barberi Squarotti (Università di Torino), don Aldo Benevelli, Giacomo Oddero e Gianni Vercellotti. Moderati da Valter Boggione, gli ospiti si soffermeranno sulla valenza culturale della rassegna, che avrà come cornice la biblioteca civica, la cui inaugurazione è prevista - alle 11,45 - [illegible] rinnovati locali dello storico Palazzo Martina.

Subito dopo il taglio del nastro, una seconda inaugurazione, quella della mostra di pittura dell'artista doglianese Teresita Terreno.

Gli appuntamenti [illegible] «Messaggi d'Autunno» saranno con Gianni Farinetti, introdotto [illegible] Valter Boggione (venerdì 18, alle 21, in biblioteca), [illegible] Mario Cavatore, presentato da Donata Inglese (venerdì 25) e Davide Longo, introdotto da Giuseppina Benevelli (giovedì 1° dicembre).

[illegible] primo cittadino, Bartolomeo Borgogno, sottolinea: «Dopo la biblioteca, proseguendo nella ristrutturazione dell'edificio, ricaveremo anche gli spazi per collocare [illegible] nostro museo. Per valorizzare la nuova struttura, abbiamo pensato alle [illegible] culturale». [v. m.]

Torna la tradizionale castagnata che ogni anno richiama frotte di golosi



Sarà una grande festa quella [illegible] domani a Clavesana che vedrà in primo piano i prodotti della terra langarola innaffiati dal vino della Cantina

Dolcetto, «mundaj» e tanto folclore

Domani è festa alla Cantina di Clavesana

CLAVESANA

In autunno inoltrato, conclusa la vendemmia, quando la Langa si veste di nuovi colori e i viali si trasformano in un tappeto di foglie, è prassi consolidata riunirsi per assaporare un prodotto tipico del territorio in questa stagione: le castagne, o meglio i «mundaj», le caldarroste, simbolo stesso dell'inverno che avanza. Domani la Cantina sociale del dolcetto di Clavesana [illegible] riproporrà, come consuetudi[illegible] in questo periodo, la grande castagnata che ogni anno richia[illegible] frotte [illegible] golosi provenienti da tutta la zona. Sarà [illegible] grande festa che vedrà in primo piano i prodotti della terra langarola, ma con [illegible] novità rispetto agli anni passati: la location, trasferita sul lato sini[illegible] dell'entrata nell'edificio, all'esterno della nuova sede.

I nuovi locali, inaugurati due [illegible] fa, sorgono su un'area di circa mille metri quadri, occupati da punto vendita, uffici, magazzino, un primo piano con sala riunioni, assemblee e convegni, ideale per l'allestimento di mostre e momenti di intrattenimento musicale, e ovviamente una cantina seminterrata nuova di zecca, che si sta riempiendo in questi giorni di botti di rovere per l'affinamento delle migliori partite di vino, come richiede la t[illegible] enologica. «La cerimonia inaugurale a settembre, alla quale hanno partecipato tante autorità e cittadini entusiasti, [illegible] stata davvero un grande [illegible] - commenta il presidente [illegible] Cantina, Giovanni Bracco -. La castagnata costituirà un'occasione per proseguire i festeggiamenti. Le parole d'ordine della nostra politica sono da sempre "investire" e "rinnovare" per fare in modo che i nostri vini possano sostenere il confronto con le migliori annate sul mercato».

I nuovi locali inaugurati 2 mesi fa ospitano anche un punto vendita uffici, magazzino e sala riunioni

Proprio il vino, che verrà offerto in degustazione insieme alle cas[illegible] sarà il coprotagonista della giornata di domani. Ne scorrerà a fiumi per celebrare soprattutto [illegible] Cantina e i passi da gigante compiuti nel corso degli anni.

Quando venne fondata, il 27 aprile 1959, la cooperativa contava 32 soci riunitisi per valorizzare le uve. Oggi il numero è salito a 350, con una produzione complessiva [illegible] ben 30 mila ettolitri di vino a 450 ettari di vigna (80% vitigno dolcetto, [illegible] nebbiolo, 10% barbera, [illegible] freisa, chardonnay e altri). Cifre impressionanti vista la diffusa crisi del settore. I soci, che sono seguiti da tecnici specializzati e conferiscono alla Cantina tutta la loro produzione, [illegible] uniti dall'intento di raggiungere un obiettivo: offrire ai clienti un prodotto che rispetti un equilibrato rapporto qualità-prezzo. Negli ultimi anni inoltre sono stati ammodernati gli impianti per consentire il mantenimento dei livelli qualitativi delle materie prime anche nelle f[illegible] di trasformazione. La qualità del risultato è infatti riconosciuta [illegible] da esperti sommelier che dai consumatori abituali, e pure dai visitatori delle numerose manifestazioni alle quali la Cantina ha preso parte, come l'ultima edizione del «Vinitaly» svoltasi ad aprile, a Verona.

[illegible] che ha animato l'azienda fin dalla nascita - continua Bracco -, è stata la volontà di radicarsi con la vocazione produttiva del territorio, caratterizzato da un'altissima specializzazione vitivinicola di esclusivo ambito collinare in cui coesistono 10 vini marchiati doc e docg». La Cantina [illegible] Clavesana è stato anche uno degli organismi che ha propugnato con più forza la nascita del «Dogliani», il nuovo dolcetto docg in vendita a partire dal prossimo anno. «Sarà un prodotto strutturato, con un più lungo periodo di invecchiamento, altamente rappresentativo di questa terra» conclude Bracco.

Alla Cantina [illegible] Clavesana il vino è acquistabile sia sfuso che in bottiglia. Una scelta vincente e apprezzata dai consumatori, come quella di garantire l'apertura della sede per 360 giorni l'anno inclusi i festivi, tranne i più importanti co[illegible] Pasqua, Natale e Capodanno.

La castagnata di domani inizierà alle 15 e sarà accompagnata dalla musica dei fariglianesi Gatt ross. Ingresso gratuito. Per informazioni bisogna telefonare allo 0173790451.

INCONTRI D'AUTORE

LICEALI DELL'ARTISTICO IN CONCERTO
Il Coro del liceo artistico-musicale «Ego Bianchi» è protagonista domani, alle 15,30, del secondo appuntamento della rassegna «Incontri d'autore», in sala San Giovanni. L'iniziativa degli «Amici della Musica» di Cuneo di proporre i pomeriggi musicali, inaugurata domenica scorsa con il concerto del Duo Darclée a cui si è unito il tenore Michelangelo Pepino, ha avuto successo e, nuovamente, il programma punta sulla vocalità. Gli allievi dell'«Ego Bianchi», che hanno già vinto due competizioni nazionali, a maggio a Quartiano, presso Lodi, e a ottobre ad Alba, interpreteranno brani che attraversano cinque secoli: dal Rinascimento al gospel. [v. p.]

OGGI IN PROVINCIA

QUARANTA OPERE ALL'ASTA
Quaranta opere di artisti piemontesi saranno battute oggi, alle 16,30, all'asta, nella sala mostre della Provincia di Cuneo, per sostenere un progetto di solidarietà «Arte per amare». Al critico Giorgio Barberis andrà il compito di sollecitare la generosità dei partecipanti e a sua figlia Giorgia quello di illustrare la vita e l'attività degli autori che hanno donato i loro lavori per questa iniziativa. Il ricavato sarà devoluto all'ospedale gestito dalla dottoressa monregalese Elisa Facelli, a Chirundu nel Sud dello Zambia. I quadri e le sculture, esposte dal 29 ottobre nella sala, hanno già destato l'interesse di numerosi estimatori. [v. p.]

CONSEGNA DEI FILMATI ENTRO IL 31 GENNAIO. ANCHE UNA RASSEGNA SUL CIBO

«Cinema Corto in Bra» tre mesi per una storia

Emanuele Forzinetti
BRA

La kermesse internazionale «Cinema Corto in [illegible]» compie dieci anni e si prepara all'edizione [illegible] con il nuovo bando di concorso. La direzione artistica della rassegna è affidata a Luca Busso, Luisa Grosso e Stefano Sardo.

Spiegano gli organizzatori: «Il Festival si è consacrato, fra i primi in Italia, alla promozione del cinema breve, italiano e internazionale, quello giovane e sperimentale, ricco di idee e povero di mezzi».

La rassegna si articola in più sezioni. La prima per cortometraggi prodotti in un Paese dell'Europa dopo il 1° gennaio 2004 (massimo 30 minuti). Giurie di esperti e studenti assegneranno il «Premio La Zizzola» per il miglior cortometraggio europeo (2500 euro) e quello per il miglior cortometraggio italiano (1000 euro).

Segue la Rassegna internazionale di cinema e cibo, realizzata in collaborazione [illegible] Slow Food, riservata a cortometraggi e documentari a tema: «Vogliamo invitare a recuperare, attraverso un racconto audiovisivo, la memoria di una ricetta antica, di una [illegible]duzione agricola rara e in via d'estinzione, di una tradizione gastronomica che sta scomparendo, per conservare [illegible] pezzo della nostra identità che si sta dissolvendo».

Una giuria composta da professionisti del mondo del cinema e della gastronomia, [illegible]gnerà ai vincitori la «Chiocciola d'oro».

Il «Premio città di Bra», di 7000 euro sarà riservato alla miglior sceneggiatura italiana originale per cortometraggi. È vincolato a un progetto di fattibilità elaborato da una società di produzione operante sul mercato, scelta dall'autore, che si farà [illegible] della produzione della pellicola. Il film dovrà [illegible] realizzato entro 12 mesi dalla data di assegnazione del premio stesso.

I [illegible] devono pervenire in copia dvd o vhs (pal) sottotitolati in inglese [illegible] (laddove la lingua dei dialoghi non sia una di queste), entro e non oltre il 31 gennaio 2006 all'Ufficio Turismo e Manifestazioni di via Moffa di Lisio, 14. Regolamento completo sul sito www.cortoinbra.it. L'appunta[illegible] è dal [illegible] aprile [illegible] 1 maggio 2006, Teatro Politeama e al Cinema Vittoria di Bra.



I personaggi del «Fantabosco» al Palasport Per Vermio un premio della città di Cuneo

Il Palasport di Cuneo oggi, dalle 17, si popola dei personaggi del Fantabosco, resi popolari dalla trasmissione televisiva «Melevisione». La città ospita infatti una tappa della tournée «Misteriosa avventura al Fantabosco». Tra questi personaggi c'è anche il cuneese Riccardo Forte che impersona Vermio. In questa occasione il sindaco Alberto Valmaggia, consegnerà un medaglione a Riccardo Forte, uno dei pochissimi attori conosciuti a livello nazionale, che in questo momento Cuneo annovera come suoi residenti. Biglietti 10 euro ridotti + 1 di prevendita; 12 interi + 1 di prevendita. Info 0171699190.

IL BRANO INAUGURA LA STAGIONE MUSICALE AL «TOSELLI» DI CUNEO. SUL PALCO L'ORCHESTRA BRUNI

«Ouverture» in omaggio a Ghedini

Composto nel 1963 verrà eseguito stasera in prima assoluta

Vanna Pescatori
[illegible]

L'«Ouverture pour un concert», composta da Giorgio Federico Ghedini nel 1963, verrà eseguita in prima assoluta stasera, alle 21, [illegible] concerto inaugurale della stagione musicale al «Toselli». E' un «regalo» che la figlia del compositore, a cui è intitolato il Conservatorio del capoluogo, ha fatto a Franco Giacosa, la «bacchetta» che dirigerà l'Orchestra sinfonica «Bartolomeo Bruni».

«Conosco Franco da anni - spiega Maria Grazia Ghedini - e gli sono grata per l'interessamento che ha dimostra[illegible] per la musica di mio padre. Per questo ho pensato di offrirgli la partitura da eseguire nel concerto che lo ricorda». Un padre importante, che a Milano negli Anni 50 e 60 era in rapporto con i più grandi musicisti europei. «Venivano a trovarci Toscanini, Karajan, De Sabata, Cantelli, Pollini, fra gli altri», riprende Maria Grazia, che stasera sarà in sala.

Franco Giacosa, docente da 26 anni al Conservatorio di Cuneo, sta diventando uno [illegible] direttori italiani «specializzati» nella musica di Ghedini. Spiega: «Credo che questa "Ouverture" sia una delle migliori espressioni della sua tarda maturità. E' una sorta di riassunto musicale della musica del '900, [illegible] cui Ghedini trae ispirazione aggiungendovi la sua impronta originale».

Il concerto, «Sinfonia italiana», prevede l'esecuzione di musiche [illegible] altri due compositori: «Sinfonia [illegible] la maggiore n.4 «Italiana»» di Mendelsshon-Bartholdy e «Capriccio italiano» op. [illegible]. La conferenza «G.F. Guedini: le ragioni di un classico (del Novecento)», tenuta, [illegible] 17, da Flavio Menardi Noguera, e la mostra documentaria allestita nel foyer, completano l'omaggio al compositore nato a Cuneo nel 1892, nel quarantesimo anniversario della morte. Il biglietto costa da 25 a 10 euro (intero), da 16 a 6 euro (ridotto).



Giorgio Federico Ghedini

PER IL WEEKEND CUNEESE

Notte tra band nuovi locali e sfilata di moda

Monica Coviello

Stasera Mondovì inaugura un [illegible] locale dove si potrà ballare: si chiama il «Sottaceto», e apre presso il Christ Joy's: dalle 22, la festa d'inaugurazione. Nuova apertura anche a **Borgo San Dalmazzo**, dove il Las Vegas Saloon inaugura la nuova gestione: al «Cu.Bo» è atteso Marco Ravelli, della DDD di Discoradio, che selezionerà musica dance.

Allo «Shock!» di **Paesana** tornano invece Tatanka, dj e produttore di techno, e Sandro Replay, coppia affiatata da tempo. Da Les Folies de Pigalle, all'«Ultimo Impero» di **Magliano Alpi**, arriva Massimo Cominotto, dj, produttore musicale e giornalista che ha fatto la storia dell'elettronica in Italia. Inaugura la stagione invernale anche «La Lanterna Disco» di **Limone** con la serata «Nuclear Groove»: deejays a rotazione, esibizioni di kick boxing e break dance. Fashion night al «Rouge et Noir» di **Lurisia**: alle 22.30 ci sarà una sfilata di moda. Gianluca Argante, il vincitore del concorso «Il più bello d'Italia» sarà invece ospite al disco club Mirror di **Marsaglia**.

I Mombassa suoneranno al Bazum Circus di **Bastia**. Gli Statuto saranno invece a **Savigliano**, alla Festa del Commercio Equo e Solidale. Al Cathedral pub di **Cuneo**, concerto dei N.S.C.C., band che propone cover di successi italiani e internazionali. I Maniaxxx, pop rock band, sono invece attesi al «Black Brew» di **Verzuolo**. Al Palà Music Cafè di **Boves**, @At in concerto. Musica dal vivo anche a **Cavallermaggiore**, allo Yachting 1851 Pub, con i Super Up, e a **Barge**, [illegible] Buggan's Pub, dove i Remember [illegible] proporranno cover italiane. A **Lurisia**, all'«Isolatortuga», Elia in concerto. Al Bedford Pub di **Saluzzo**, infine, live della Beppe Nicolosi Band. Domenica sera, al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo**, gli Oxxxa, cover band milanese, proporranno il loro repertorio.

Scrivete a LA STAMPA Redazione di Cuneo Corso Nizza [illegible] Cuneo [illegible]

[illegible] e i Regolamenti edilizi

Con riferimento all'articolo «I Comuni devono avere la commissione edilizia», pubblicato su «La Stampa» del 3 novembre, quale segretario comunale che ha formulato parere tecnico favorevole sulla delibera del Consiglio comunale di Sampeyre, che ha approvato il nuovo Regolamento edilizio, nell'ambito del quale [illegible] soppressa, ex Dpr 380/2001, la Commissione Edilizia locale, mi permetto precisare che la intervenuta «non vigenza» del Regolamento approvato, comunicata dal funzionario regionale, lascia molto perplessi.

Infatti: l'annullamento della «vigenza» del Regolamento edilizio è un atto non contemplato da alcuna norma legislativa di riferimento, prevedendo la Legge Regionale 19/99, solo, l'annullamento del Regolamento edilizio, in toto o in parte, da parte della Giunta Regionale, e, non già l'annullamento della «vigenza» del Regolamento, acquisita, quest'ultima, per Legge, con la pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

[illegible] le perplessità aumentano [illegible]do viene a rilevarsi che, nella sentenza del Tar che ha provocato le modifiche e le adozioni dei nuovi Regolamenti edilizi, viene affermato dal Tar stesso che, con [illegible] «innovazioni introdotte dal Dpr 380/2001.....» gli enti locali possono scegliere di conservare o sopprimere la commissione edilizia.

Questo principio è già ribadito dal Tar nella sua sentenza ed è stato di conforto nella formulazione del mio parere tecnico favorevole sul provvedimento di soppressione della Commissione edilizia.

Non vedo come lo stesso Tar, in un eventuale ricorso avverso il diniego della Regione (ma aspettiamo il provvedimento definitivo della Giunta Regionale) alla soppressione delle Commissioni edilizie, possa sentenziare diversamente dal principio già sancito per effetto del Dpr 380/2001

DOMENICO AMORISCO
Segretario generale
Comune di Sampeyre

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 [illegible]
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 692651.
Alba: *De Giacomi*, [illegible] Langhe 80, tel. 0173 440.024.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. [illegible].
Fossano: *Avagnina*, via [illegible] 7, tel. 0172 81.435.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.268.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

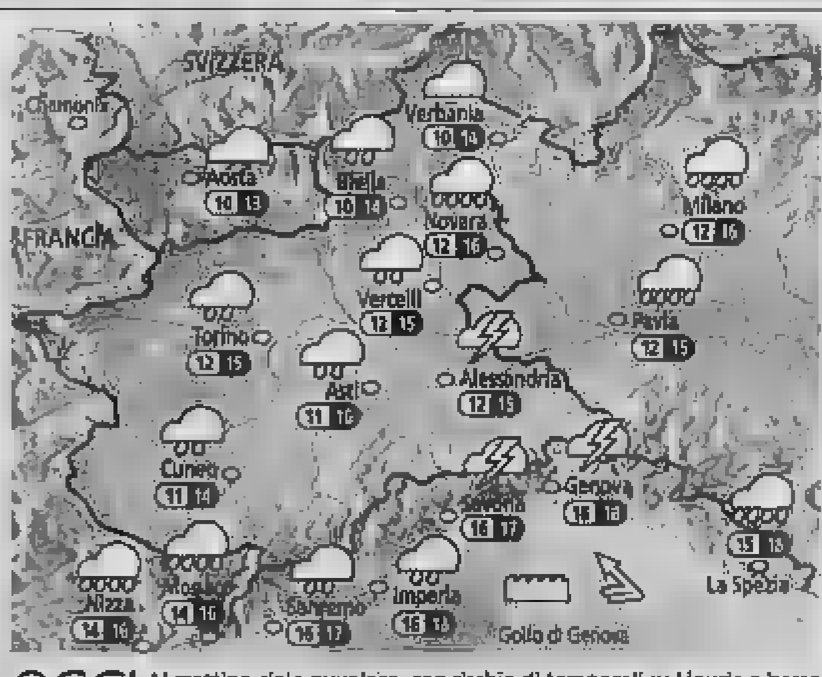
Cuneo telefono 0171 66.444
[illegible]no 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.608
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944 600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701560
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [illegible].555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.[illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

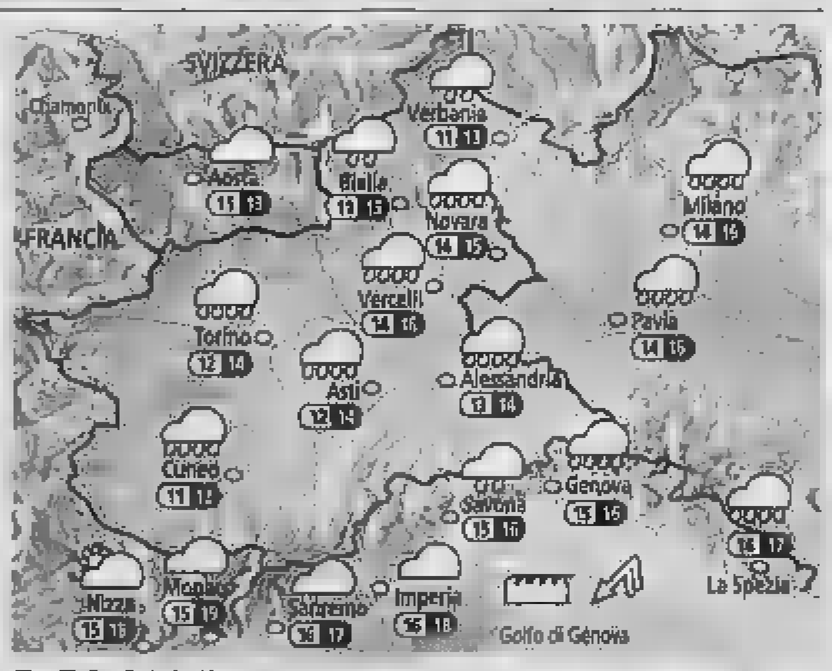
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino [illegible] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 21 minuti; cala alle ore 19 e 16 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso, con rischio di temporali su Liguria e basso Piemonte; piogge intermittenti su pianura e Verbano, precipitazioni in esaurimento sugli altri settori. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio tempo asciutto su Valle d'Aosta, alto Piemonte e Riviera [illegible] Ponente; ancora pioggia altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata con qualche pioggia intermittente su Riviera [illegible] Levante, basso Piemonte e Novarese; per il resto cielo spesso nuvoloso, ma tempo asciutto. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio estensione delle piogge a quasi tutti i settori, [illegible] qualche spruzzata di neve in alta montagna. Temperature massime stazionarie. Vento moderato.

Oggi e domani torna la manifestazione che ospita l'ex Miss Cristina Chiabotto



Nel weekend torna la fiera di San Carlo, l'importante rassegna cornelianese con oltre due secoli di storia

Corneliano si ferma per la fiera

Dedicata ad agricoltura, artigianato e commercio

CORNELIANO

Torna la fiera di San Carlo, l'importante rassegna cornelianese [illegible] oltre due secoli di storia, essendo [illegible] istituita nel 1784, organizzata anche quest' anno dal Comune in collaborazione con la Pro loco e [illegible] varie associazioni operanti in paese. Il sindaco Alessandra [illegible]albo: «La fiera è stata preparata con un lavoro che ha impegnato [illegible] lungo oltre all'amministrazione comunale, tanti cornelianesi delle varie associazioni che desidero ringraziare per la dedizione e l'entusiasmo dimostrati».

La giornata clou della fiera dedicata all'agricoltura, all'artigianato e al commercio sarà domani, ma le manifestazioni inizieranno già stasera con la cena di San Carlo al cinema Vekkio (ore 20). Fin da stamattina si potrà visitare nei locali del centro culturale «Cascina del parroco» una mostra di pittura e scultura.

Molto intenso [illegible] programma di domani. Fin dal mattino e per tutto il giorno piazza Cottolengo e via Torino accoglieranno banchi di esposizione e vendita [illegible] prodotti tipici, dalla pregiata pera della Madernassa al vino bianco favorita che ha avuto le [illegible] origine proprio in questo paese. L'uva favorita, di [illegible] si parla già in antichi documenti conservati a Corneliano, sarebbe stata «favorita» ad altre anche perché era considerata ottima da mensa e per la vinificazione. Non [illegible] prodotti di aziende industriali e artigianali di Corneliano, esposizioni di macchine agricole, di trattori d'epoca, di vetture storiche [illegible] [illegible] del Team Arco alpino [illegible] Alba. Ai visitatori i commercianti e gli artigiani offriranno assaggi di prodotti locali.

Spazio anche al divertimento per piccoli e grandi. Sono pr[illegible]sti giochi [illegible] intrattenimenti in piazza per i bambini, mentre tutti potranno assistere all'esibizione di balli occitani e alle attrazioni sportive [illegible] cura di «Rocca Cicli» di Corneliano.

E' prevista anche [illegible] sfilata di moda a cura di «Graziella abbigliamento» che avrà per ospite Cristina Chiabotto, Miss Italia 2004.

I visitatori potranno conoscere meglio il paese partecipando alla visita guidata nel centro storico con apertura della chiesa della Santissima Trinità. Ci sarà anche la possibilità di partecipare al trekking sulle colline or[illegible]nizzato dall'associazione «Andar per Roero». Per tutta la giornata intrattenimenti musicali [illegible] la banda «Alpina» di Corneliano e il gruppo «I jazzemani».

Il programma di domani prevede la messa di ringraziamento (alle 10,30) a cui farà seguito il saluto delle autorità. Alle 11,45 cerimonia di conferimento del premio «Amici di Corneliano», un riconoscimento che viene rilasciato ogni anno a cornelianesi che [illegible] siano distinti, che si sono impegnati [illegible] attività artigianali, agricole e commerciali.

Il premio [illegible] sarà conferito [illegible] suor Franca Perona [illegible] cornelianese benemerita, missionaria in Zaire; ai coltivatori Pietro Bergadano, Domenico Sacchero e Francesco Servetti; alle artigiane Maria e Anna Albrito (pettinatrici) e alla famiglia Viola che gestisce l'omonima macelleria in via Torino.

A mezzogiorno sarà inaugurata la 13ª mostra [illegible] degustazione del vino favorita, mentre subito dopo l'associazione culturale «Antonio Testa» presenterà la mostra di ceramiche di Valentina Casalnovo e dipinti di Antonio Testa, allestita [illegible] centro culturale «Cascina del parroco». Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, distribuzione di assaggi gastronomici e [illegible] favorita, gran castagnata e giochi per i bambini. Alle 15 sfilata di moda a cura di «Graziella abbigliamento» che sarà replicata alle 16,30, presente Cristina Chiabotto. Alle 15 partiranno le visite guidate. Info 3343024176.

Conclude il sindaco: «Corneliano ha da poco raggiunto i 2000 abitanti, è un paese in crescita. Tra le opere realizzate, è stato inaugurato il Centro culturale nei locali denominati "Cascina del parroco" dove hanno pure sede la biblioteca, l'ufficio turistico, una mostra permanente [illegible] cestai, attività che un tempo era fiorente a Corneliano».

A «CASCINA DEL PARROCO»

Mostra [illegible] sculture in ceramica

S'inaugura stamattina, alle 10, nel centro culturale «Cascina del Parroco», la mostra di sculture in ceramica di Valentina Casalnovo, curata dall'associazione culturale «Antonio Testa». L'esposizione che [illegible] aperta anche domani, raccoglie [illegible] trentina [illegible] opere a soggetto [illegible] e profano dell'artista, accompagnate da alcuni dipinti che le dedicò il marito Antonio Testa, noto pittore. Valentina Casalnovo, nata a Salò nel 1911 e morta a Torino [illegible] 1994, [illegible] il marito visse [illegible] lungo [illegible] Baldissero d'Alba. Le sue opere, realizzate in creta, sono state oggetto di mostre in varie parti d'Italia, fra queste in particolare, gli intensi crocifissi hanno trovato posto in chiese italiane (fra cui [illegible] parrocchiale di via Macherione a Torino) e all'estero. Ha scritto il critico Ernesto Ferrero che [illegible] plasmare la materia l'artista «anima di prepotente fisicità le [illegible] creature [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] colore vibratile... Le combinazioni dell'oro, [illegible] platino e di altri minerali, le opalescenze, le note elettriche dei verdi, degli azzurri e [illegible] gialli sembrano realizzare l'antica speranza alchemica della trasmutazione della materia. E' colore che l'artista sottopone a continue metamorfosi in una festa mobile [illegible] iridescenze». Orario 10-19.

In breve
DALLA GRANDA

BOCCE A: AUTONOMI BOTTA ENGINEERING IN VALLE D'AOSTA


Piero Pautassi

Sommarivese riceve il «Sassi»

■ Dopo due trasferte consecutive in Liguria, la Sommarivese torna davanti ai tifosi: dalle 14 di oggi, nel quinto turno della serie A di bocce, Piero Pautassi e compagni inseguono il successo contro il Sassi Torino. I 2 punti sono pure nel mirino degli Autonomi Botta Engineering Fossano, ospiti del Nitri Aosta; riposano gli atleti dell'Auxilium Cr Saluzzo. Dalle 14, si gioca anche nel torneo cadetto: Bruino-Bra Bocciofila; Pedonese-La Perosina; Autonomi Fossano-Cumianese; Rosta-Auxilium Cr; Novese-Marenese; Forti Sani Fossano-Serravallese; Centallo-La Cassanese; La Familiare Alessandria-Vecchio Mulino; Nosenzo-Beccaria Scarnafigi; Albese-Cdc Asti; Le Carreau Gressan-Gb Sbs Vita Nova Savigliano. Sommarivese-Ponte Masino è stata posticipata a domani dalle 14. [r. a.]

HOCKEY SU PRATO: DALLE 15 AL CAMPO «LORENZONI» CON CERNUSCO


A sinistra, Edoardo Rossi

Per i braidesi obiettivo 3 punti

■ Tre punti per restare agganciati ai quartieri alti della classifica: è l'obiettivo dell'Hc Bra, che dalle 15 di oggi, al campo «Augusto Lorenzoni», sfida il Cernusco, con il quale divide il quinto posto. Per Edoardo Rossi e compagni, che arrivano dal 2-2 con i campioni d'Italia della Lazio, il club lombardo è rivale tradizionalmente ostico. Nei recuperi, Lazio-Villafranca 5-4 e Adige-Hc Roma 0-4. In vetta c'è il sorprendente Suelli Cagliari, con 2 punti di vantaggio su Roma e Amsicora. Galvanizzate dai quattro successi consecutivi, domani le atlete della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra giocheranno a Catania, ultimo con il Cus Brescia. Le braidesi guidano la A1 Donne a punteggio pieno con le Tricolori del San Saba Roma, che nel recupero hanno superato a fatica (2-1) il Cus Torino. [r. a.]

BASKET C1. DOPO IL «KO» DI MONCALIERI ALLE 21 LA SQUADRA DI IVO TEDESCO OSPITA IL GRANAROLO

La Cr Saluzzo chiama i tifosi

Il coach: «Stasera abbiamo bisogno di calore»

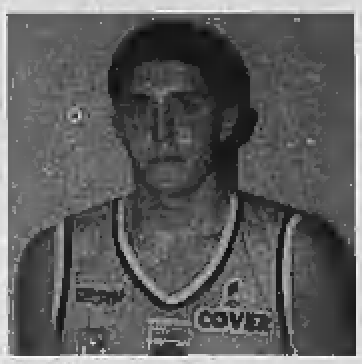
Aldo Scavino
SALUZZO

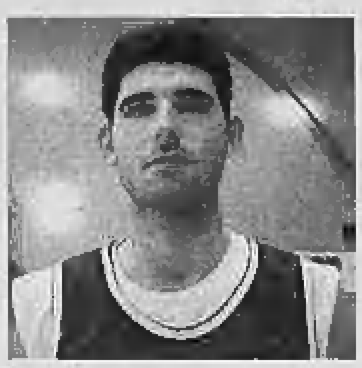
La sconfitta piuttosto pesante subita a Moncalieri nella quinta giornata d'andata del campionato di serie C1 di basket non ha lasciato strascichi troppo vistosi nella Cr Saluzzo, che è fermamente decisa a ripartire. L'occasione propizia per tornare al successo è offerta dall'incontro con il Granarolo Genova che si giocherà stasera, alle 21, nel Palazzetto di via della Croce.

La formazione genovese non è particolarmente temibile: in classifica al momento vanta lo stesso ruolino di marcia dei saluzzesi, con due vittorie e tre sconfitte, ed è quindi alla portata dei ragazzi di Ivo Tedesco che vogliono assolutamente sfruttare il turno casalingo. «Genova - dice il coach gialloblù, che ha ritrovato il buonumore dopo la delusione evidente di Moncalieri - è una squadra simile alla nostra, giovane e desiderosa di emergere; il suo obiettivo stagionale è la salvezza e si batterà fino in fondo, come ha fatto la scorsa stagione. Non è assolutamente quintetto da sottovalutare, perché corre molto, lotta su ogni pallone e nelle occasioni in cui è stata sconfitta ha sempre perso di misura. Quella con i genovesi sarà quindi una gara difficile, ma dovremo fare di tutto per vincere».

Il coach saluzzese è quindi tornato sulla sconfitta di Moncalieri che, a mente fredda, è apparsa meno avvilente di com'era sembrata in un primo momento: «Abbiamo sicuramente fatto un piccolo passo indietro, ma forse era inevitabile e fisiologico visto che siamo una squadra giovane, con atleti che giocano insieme da poco tempo e che devono affiatarsi meglio. Venivamo da due settimane di allenamenti fatti male per gli infortuni subiti e abbiamo pagato. In questi giorni invece ci siamo allenati bene e al completo e sono molto fiducioso sulla risposta dei ragazzi. Abbiamo ricominciato a correre e siamo in forma. Abbiamo tutti una gran voglia di rifarci».

Un ruolo importante nel sospingere al successo Marinò, Bussotti e compagni potrà giocarlo anche il pubblico di casa. «Spero che nel Palazzetto ci siano la stessa folla e lo stesso tifo che abbiamo avuto nel derby vittorioso con l'Auxilium Torino - ha concluso Tedesco -. I nostri giovani hanno bisogno di entusiasmo. Sono convinto che se gli spettatori verranno a vederci potranno divertirsi». Nessun problema di formazione per il coach saluzzese. Gioria e Milano, che avevano destato qualche preoccupazione hanno recuperato e con una settimana in più di allenamento nelle gambe potranno dare un apporto maggiore anche a Gioria, già a Moncalieri, era comunque risultato il miglior realizzatore della sua squadra con 18 punti.


Marinò


Bussotti

NELLA D

Due impegni casalinghi

■ Tre formazioni cuneesi oggi sono impegnate in serie D. Giocheranno in casa, alle 17,30, l'ASC Savigliano-San Giorgio Salumi e il Cinemastore Cuneo. I saviglianesi del coach Ciro Caputo contro il Fenix Basket Aspira; i cuneesi di Roberto Filippa cercano la prima vittoria a spese del Rosta. In trasferta l'Olicar Alba di Marco Avalle, dalle 18,30 a Torino con l'Auxilium Agnelli. Scontro difficile per gli albesi galvanizzati tuttavia dalla vittoria nel derby con il Savigliano. [a. s.]

SERIE C2. DERBY ANCHE A BRA. POI VIMARK-TORINO TEEN E CAFFE' ARABES-K2

L'OCM Fossano è pronta a stoppare il Pulicenter

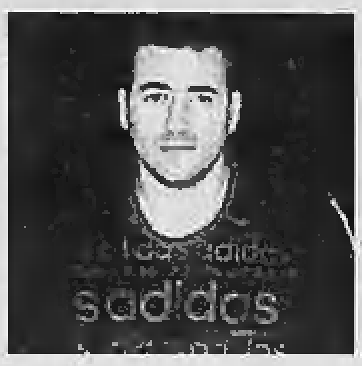
FOSSANO

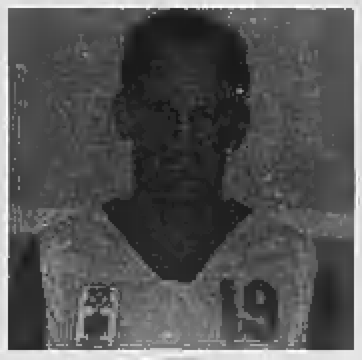
Dopo quello della settimana scorsa con il Caffè Arabes, un altro derby attende l'OCM Virtus Fossano nella sesta giornata d'andata della C2 di basket. Stavolta gli avversari della formazione di Franco Arcidiacono saranno i saviglianesi del Pulicenter; la partita si giocherà stasera, alle 21, nel Palazzetto fossanese di via Cherasco. Sarà una gara dal pronostico incerto, perché l'OCM non è più il quintetto modesto della scorsa stagione, che collezionava sconfitte a ripetizione: gli acquisti estivi del general manager Andrea Dematteis e l'ingaggio di un allenatore di valore come Arcidiacono hanno cambiato il volto alla squadra che non si presenta più come «Cenerentola». Il derby con il Caffè Arabes è andato male, ma la seconda formazione di Fossano ha perso di misura, dopo essere stata a lungo in testa e aver fatto tremare i «cugini». Anzi con un pizzico in più di freddezza nella fase cruciale della partita (l'eccessivo nervosismo della panchina è costato caro all'OCM sotto forma di tiri liberi a ripetizione) il risultato poteva essere diverso.

Il Pulicenter di Dario Giandrone dovrà affrontare la gara con attenzione, anche perché non sta attraversando un periodo di forma smagliante. Nell'ultimo turno i saviglianesi sono stati sconfitti a Torino dal Kappadue per 76-70 e non hanno del tutto convinto. «Il solito avvio di gara difficile - hanno detto i dirigenti - e la mancanza di continuità nel gioco hanno determinato la sconfitta».

Un altro derby provinciale si giocherà domani a Bra, alle 17,45, nel Palazzetto di viale Risorgimento tra l'Abet e la Fonte Vallechiara Alba. Quello tra braidesi e albesi nel recente passato era uno scontro «caldissimo», che rappresentava anche la massima espressione del basket della Granda. Adesso le due squadre sono scese di categoria: l'Abet, soprattutto, stenta a tornare ai fasti del passato. In particolare, la formazione di Ettore Sanino non ha avuto una partenza brillante e finora è riuscita a vincere solo il confronto con la Vimark Cuneo. E' possibile tuttavia che l'arrivo dei tradizionali, acerrimi rivali di Alba risvegli gli ardori dei braidesi.

Giocheranno in casa le altre due squadre della Granda. Stasera alle 21 a Cuneo SportArea, la Vimark di Danilo Spedaliere, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, riceve il Torino Teen; il Caffè Arabes di Mauro Sandrone giocherà invece domani alle 17,30 a Fossano, contro il Kappadue Torino neopromosso e recente «giustiziere» del Pulicenter. [a. s.]


Dematteis


Beccaria

VOLLEY. MONDOVI' AL «NINO MANERA», ARMANDO BRE CUNEO ALL'EX MEDIA 4

Sant'Orsola e tabù trasferta

Le albesi in Lombardia per cambiare marcia

CUNEO

I campionati di serie B di pallavolo riprendono oggi con le gare della quarta giornata d'andata.

In serie B1 femminile la Sant'Orsola Alba sarà per la seconda giornata consecutiva fuori casa, contro il Vigolzone, squadra che ha finora seguito un ruolino parallelo alle albesi: successi casalinghi accompagnati da sconfitte esterne. Alle ragazze allenate da Tommy Ferrari, per inseguire obiettivi ambiziosi toccherà il compito di tentare di sovvertire questa regola fin da stasera. C'è ancora euforia ad Alba per l'amichevole giocata dalla Nazionale brasiliana e dalla Sant'Orsola Asystel Novara (3-2), voluta dal patron Gianni Martini. Particolarmente festeggiate tutte le atlete verde-oro, e Cristina Pirv che ha mostrato la Supercoppa italiana vinta dalle novaresi.

Reduce dalla brillante vittoria a Castellano, la Armando Bre banca Cuneo (B2 femminile) oggi alle 17,30 sarà di scena nella palestra dell'ex scuola media 4 contro il Progetto Chiari, che arriverà nel capoluogo molto motivato dopo il primo successo ottenuto sabato scorso con il Legnano.

In serie B2 maschile, la capolista Top Four Bre banca Busca, che viaggia a punteggio pieno dopo le tre giornate iniziali, giocherà stasera alle 21 ad Alessandria. «E' un incontro difficile», dicono i dirigenti buschesi, che sperano di recuperare almeno in parte i tanti giocatori acciaccati.

Sempre in B2 maschile, il Vbc Mondovì stasera alle 21 riceve al «Pala Nino Manera», con ingresso gratuito, il San Mauro Torino degli ex Ceffaratti e Cancellara, formazione attualmente davanti ai monregalesi in classifica. «Dopo il difficile trittico d'inizio stagione - commenta il coach Mario Sasso, tornato alla guida della "sua" Mondovì - ora ci attendono, almeno sulla carta, partite più abbordabili. Contro i torinesi, l'unica cosa che conta e che ci interessa sono i 3 punti, necessari sia per migliorare la classifica, sia per mantenere l'entusiasmo di tutto l'ambiente: nel frattempo, piano piano, risolviamo tutti i problemi d'infermeria che ci stanno tormentando». [p. b.]

GIOVANI E VETERANI

Trofeo Under 13 L'inaugurazione

■ La Federazione provinciale volley onora i 35 anni di fondazione della sezione «Luigi Pellin» dell'Unione nazionale Veterani dello sport di Cuneo, con un Trofeo giovanile riservato alle giocatrici Under 13. Saranno in programma quattro o cinque concentramenti in più zone della Granda, in tutto scenderanno in campo 15 squadre. Domani alle 14,30, nella palestra dell'ex Media 4 a Cuneo, c'è l'inaugurazione. Prima serie di gare anche ad Alba, Savigliano, Busca e Narzole. [s. c.]


Cristina Pirv ad Alba mostra la Supercoppa italiana vinta dall'Asystel Novara (FOTO MURIALDO)

JUDO: «STAGE» DI SHOJI SUGIYAMA AL PALAITIS DI MONDOVI'



Duecento allievi dal maestro giapponese cintura nera 8° dan

Duecento giovani allievi di judo hanno partecipato allo «stage» tecnico tenuto al Palaitis di Mondovì dal maestro giapponese Shoji Sugiyama, cintura nera 8° dan al Kodokan di Tokyo. L'incontro - al quale hanno partecipato anche gli istruttori dei ragazzi della Granda, da Torino e dalla Francia - è stato promosso dall'Associazione Judo Mondovì del portavoce Francesco Spina e dall'Associazione Valle Maira Dronero di Oscar Virano, con l'Associazione Judo Fossano. Il gruppo è stato salutato dall'assessore provinciale allo Sport Simona Rossotti e dall'assessore comunale di Mondovì Gianfranco Roà. [g. p. c.]

INCONTRO. STASERA

Borgo S. Dalmazzo attende l'alpinista Simone Moro

BORGO SAN DALMAZZO

C'è molta attesa per l'intervento che Simone Moro farà stasera, dalle 20,30, a Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo. Il celebre alpinista bergamasco, chiamato «Il signore degli Ottomila» per le grandi imprese sulle prestigiose montagne di tutto il mondo, dall'Everest all'Himalaya e all'Annapurna, è stato invitato dalla «ALCASE Italia Onlus» nell'ambito del mese di sensibilizzazione di questa organizzazione che lotta contro il cancro al polmone.

Durante la serata, allestita con la collaborazione del Club alpino italiano Cuneo - sottosezione di Borgo San Dalmazzo -, di Provincia, Comune, ATL del Cuneese, e con il patrocinio del Festival della montagna, sarà diffuso un filmato-racconto del giornalista canadese Daniel Feist, malato di cancro al polmone. [l. t.]

BALON. DOMANI

Gara interregionale Piemonte-Liguria chiude la stagione

CUNEO

Sarà l'ultimo appuntamento ufficiale sul campo della stagione agonistica di pallapugno che ha visto il trionfo del cuneese Paolo Danna - al secondo scudetto consecutivo con la SubalCuneo Acqua Sant'Anna - e il ligure della Taggese Ivan Orizio, primo in serie B. Domani lo sferisterio «De Amicis» di Imperia ospiterà la sfida interregionale Piemonte-Liguria.

Con patrocinio di «Falegnameria carpenteria Turrini» di Tirano di Sotto (Trento) e «Gsd Imperiese-Ingaunos», dalle 14,30 saranno di fronte le quadrette Giribaldi-Voglino-Destefanis-Alossa e Orizio-Sciorella-Massone-Anfosso.

In precedenza, alle 12,30, ci sarà la finale del campionato Amatori tra Carpasina di Asdente-Crossi-Gullo-Giacobbe-Molinari e Tavole di Balestra-Poggio-Aretti-Gandolfo. [a. s.]

Fiore all'occhiello il Caseificio dove ora si può anche acquistare la carne



Il Caseificio Valle Stura è una Cooperativa di produttori agricoli, nata nel 1956. Raccoglie e trasforma il latte conferito da 191 soci

La Valle Stura e le sue ricchezze

Dal latte degli alpeggi ai prodotti artigianali

DEMONTE

Qualità, tecnologia e tradizione, sono questi gli obiettivi del Caseificio Valle Stura. Partito inizialmente nel 1956 con la produzione del solo latte fresco, le referenze si sono allargate ai formaggi poi al burro, alla panna, ai gelati ed ultimamente, nello spaccio aziendale di Demonte, anche alla carne. Con questa operazione, il Caseificio Valle Stura rappresenta ormai tutta la filiera, proponendosi come realtà più significativa che lega il produttore al consumatore attraverso la valorizzazione del territorio delle valli. In effetti è da sottolineare che la Cooperativa di Demonte è uno dei migliori esempi di filiera corta. In buona sostanza il rapporto avviene tra produttore e consumatore in quanto il Caseificio di Demonte è la continuazione dell'azienda agricola dei soci (191) che conferiscono il latte, dettano attraverso l'amministrazione le regole societarie e gli obiettivi da perseguire ed in questi anni di ottima gestione ne condividono gli utili conseguiti.

Qualità, tecnologia e tradizione sono termini che, molte volte, vengono usati arbitrariamente. Per riuscire a conciliare il giusto equilibrio, servono esperienza, professionalità e la caparbietà di duri anni di lavoro. Tutto questo il Caseificio Valle Stura lo sta proponendo ai consumatori, grazie ai sacrifici dei propri soci che, con investimenti mirati, mettono la tecnologia a disposizione della tradizione. Il risultato si chiama latte fresco pastorizzato Valle Stura. Un latte che nel suo percorso di filiera segue un disciplinare di produzione e trasformazione tale da garantirne il processo produttivo, le condizioni igienico sanitarie, il rispetto della catena del freddo, la scelta del tipo di confezionamento e la garanzia di vita del prodotto.

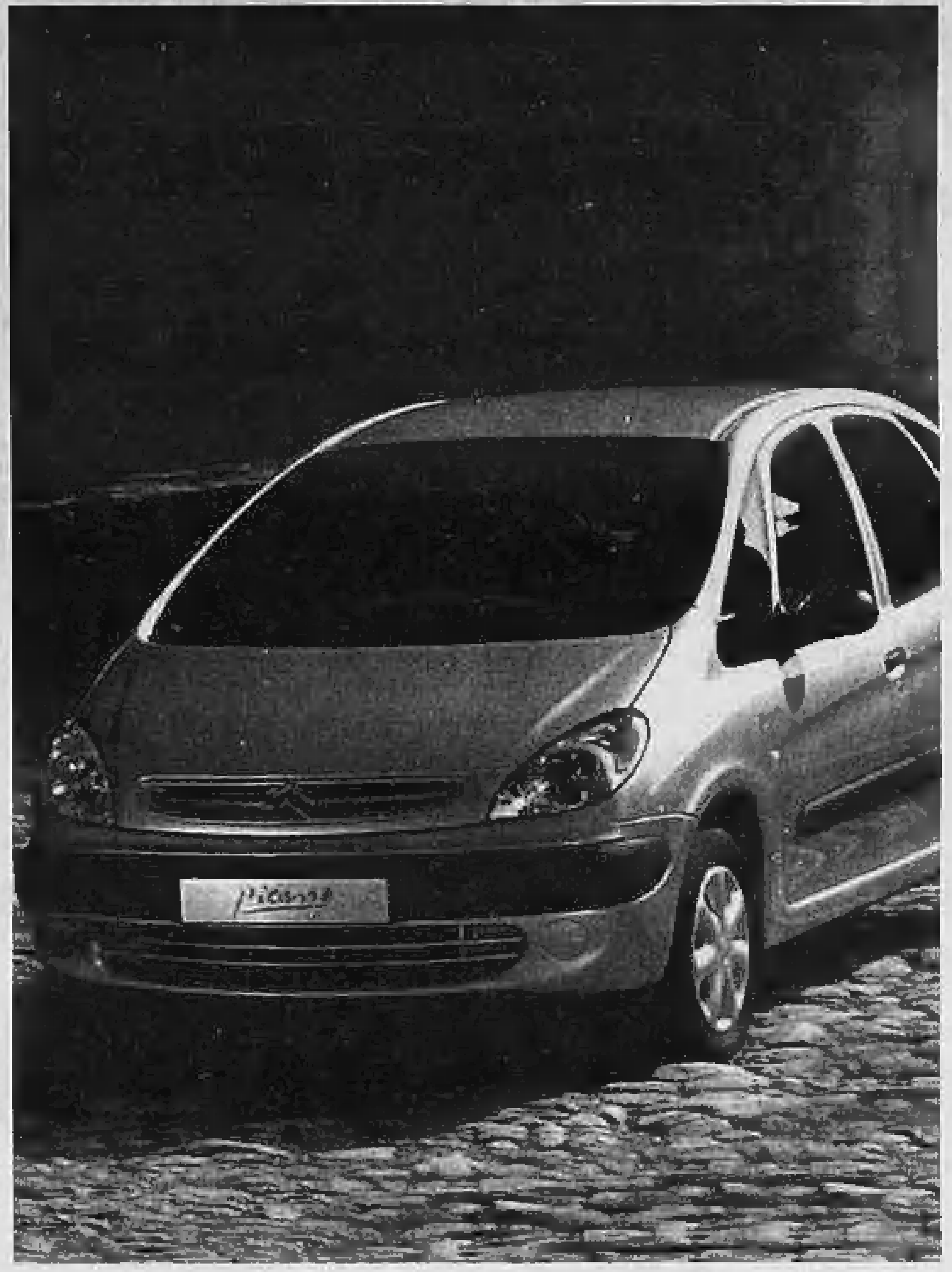
Ora ai tradizionali prodotti caseari, che hanno fatto di questa cooperativa uno dei simboli dell' agricoltura locale, si è affiancata anche la carne degli allevamenti di razza piemontese, gli stessi che da mezzo secolo forniscono il latte al centro di lavorazione di Demonte. Un centinaio sono le stalle interessate, sparse nelle valli Stura e Maira e nella pianura pedemontana compresa tra Cuneo e Busca. Lo spaccio è aperto tutti i giorni compreso la domenica mattina.

Negli ultimi anni la Valle Stura ha fatto registrare una notevole vivacità economica e imprenditoriale. Numerose sono le imprese simbolo della zona, tra queste spicca sicuramente anche la «Romano Corrado & c», azienda di **Roccasparvera** specializzata nella realizzazione di travature in castagno, semilavorati, soppalchi e pavimenti. Una segheria che segue la tradizione curando attentamente la scelta del legname, che proviene esclusivamente dalle foreste della Francia e dai boschi del Cuneese. La segheria del geometra Corrado Romano ha anche ottenuto il prestigioso titolo dell'Eccellenza Artigiana regione Piemonte.

Senza dimenticare «Lombardo dei cancelli», in località Beguda di **Borgo San Dalmazzo**, dove la parola d'ordine è «sicurezza». Si tratta di un'azienda specializzata nella produzione, messa in vendita e installazione di porte automatiche, tutte adeguate alle nuove normative europee, che richiedono l'installazione di guarnizioni antinfortunistiche. Tra le novità tecnologiche l'automatismo a impronta digitale, un meccanismo che permette l'identificazione della persona in ingresso e l'abbinamento esclusivo al comando di apertura. Un'opportunità da tenere in considerazione sia per abitazioni private sia per industrie e attività di ampio raggio, visti i tempi di diffuso allarme-furto. «Lombardo dei cancelli» propone un vasto catalogo di prodotti: per i garage la scelta è tra le porte basculanti a contrappesi - manuali, automatiche o predisposte per eventuale automazione (possono essere realizzate in legno o in metallo) e i portoni «a libro», con ante in acciaio contenenti pannelli coibentati che garantiscono l'isolamento termico. Di tecnologia avanzata sono anche gli automatismi per cancelli e barriere.

L'innovazione corre veloce sulle quattroruote «firmate» dalla prestigiosa casa francese. Si scopre alla Pic di Novara





La Citroën C4 conquista l'Europa

Ha vinto il premio di auto del Continente

Alla Citroën C4 è stato assegnato il premio «Auto Europa 2005» e il prestigioso riconoscimento vale da solo ad «incoronare» un modello particolarmente innovativo ed azzeccato, che ha cambiato e migliorato il modo di concepire l'auto. Per questo vale la pena di andare a provare una delle numerose versioni della C4 presso P.I.C., la concessionaria Citroën di via Monte San Gabriele 16, a Novara.

Per la cronaca è la settima volta, in 19 anni di storia del premio Auto Europa, che una vettura Citroën si aggiudica la vittoria. In precedenza l'impresa era riuscita alla C3 (nel 2003), alla C5 (nel 2002), alla Xsara Picasso (nel 2001), alla Xantia (nel 1994), alla ZX (nel 1992) e alla XM (nel 1990).

Una storia, quella di Citroen, costellata di successi, e la C4 si propone davvero come un veicolo all'avanguardia, e la risposta del mercato internazionale è stata straordinaria. Sia in versione Berlina che Coupé, Citroën C4 rappresenta l'essenza dell'innovazione, nello stile e nelle prestazioni.

Citroën C4 Coupé e C4 Berlina vantano entrambe uno stile forte e molto caratterizzato: la berlina privilegia le forme arrotondate, il Coupé mostra tratti più marcati. Il design dei due veicoli condivide le linee fluide e slanciate, che accentuano il notevole aerodinamismo, uno dei valori tradizionali di Citroën. Vantano inoltre la medesima eccellente abitabilità generosa, che contribuisce al confort dell'abitacolo.

Gli equipaggiamenti sono moderni ed efficaci, a partire dall'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata, un'innovazione in termini di sicurezza.

Su C4 sono anche previsti equipaggiamenti abitualmente riservati ai veicoli dei segmenti superiori, come i fari BiXeno ad orientamento intelligente a doppia funzione. Infine il limitatore di velocità e l'allarme pneumatici sgonfi rafforzano il comfort di guida di Citroën C4.

Il modello C4 berlina propone la rivisitazione in chiave moderna dei valori estetici della Citroën, con una linea che coniuga fluidità di linee e purezza dei volumi. Con il suo look lineare e protettivo C4 Berlina esprime la raffinatezza dell'eleganza. C4 Coupé si distingue per le proporzioni slanciate e la fluidità delle linee, che associano l'armonia alla potenza.

Una struttura che concilia aerodinamismo e abitabilità generosa. Particolarmente fluida, la struttura scelta per i due veicoli favorisce la riduzione dei consumi, rendendo C4 anche particolarmente risparmiosa.

L'abitacolo della C4 privilegia comfort e serenità, abbinando interni dallo stile che gioca la carta della sobrietà high-tech, come nel cruscotto sobrio e lineare, innovazioni che favoriscono la semplicità nell'utilizzo e l'ergonomia. Il volante a comandi centrali fissi raggruppa in posizione centrale i principali comandi di aiuto alla guida: questa disposizione privilegia l'ergonomia e la semplicità d'utilizzo dei comandi, favorendo il comfort di guida.

C4 si trova naturalmente da P.I.C., in via Monte San Gabriele, a Novara, dove gli appassionati di auto troveranno tecnici preparati, grande professionalità e cortesia.

Un altro modello da non perdere è naturalmente la Xsara Picasso. Ergonomia e comfort sono le caratteristiche che la rendono unica nel suo segmento e ne hanno decretato il successo internazionale. Picasso è una vera cinque posti, che offre a tutti i suoi passeggeri lo stesso benessere.

Xsara Picasso è unica per la sua estetica e la tavolozza di undici colori, che la rendono facilmente personalizzabile. Anche per Xsara Picasso un salto da P-I.C., in via Monte San Gabriele, è indispensabile, per provare le emozioni Citroën.

IL TEST DRIVE SI PRENOTA IN RETE

Prova la vettura dei sogni

■ E per provare l'auto che desideri... vai in Internet. Niente di virtuale, per carità: la prova si svolge davvero su di un'auto reale e sulla strada della tua città. Il segreto si chiama «Test drive» ed è il link collegato al sito www.citroen.it attivato in Italia dalla casa automobilistica francese. Una volta aperto il sito ci si collega al link e si compila la scheda proposta per prenotare il test drive del modello preferito. E' necessario indicare i propri dati e poi il giorno e l'ora in cui si desidera provare l'auto e la concessionaria più vicina oppure più di fiducia in cui si vuole effettuare il test. La casa madre Citroen risponderà segnalando l'«appuntamento» per il giorno prescelto. Un modo per sognare dal vivo l'auto del cuore ma soprattutto per avere maggiori certezze sull'auto che si ad acquistare.

Notizie
IN BREVE

GINNASTICA. L'ATLETA DI PRATO SESIA HA GAREGGIATO AD ANCONA



Silvia Zanolo con Igor Cassina

Torna la Zanolo e sfiora il podio

■ Si sono svolti al PalaRossini di Ancona i campionati assoluti di ginnastica artistica maschile e femminile. Alla manifestazione sono stati ammessi i migliori ginnasti e ginnaste junior e senior. Dopo un'assenza dalle pedane di quasi un anno e mezzo, è tornata a gareggiare la ginnasta valsesiana Silvia Zanolo. La pratese è giunta 5ª davanti ad atlete come la Bradaschia, la Sarcosch e la Balladori, tre nazionali senior, medaglie d'oro con la squadra azzurra ai Giochi di Almeria. «Sono molto soddisfatta - dice Silvia - prima di tutto perchè ho potuto finalmente gareggiare e questa è la cosa per me più importante, anche se non posso nascondere la grande felicità per questo grandissimo risultato. Ho preceduto in classifica ginnaste della nazionale senior che hanno già ottenuto importanti affermazioni anche a livello internazionale». [p. u.]

CALCIOFIVE, C'E' UNA MATRICOLA TERRIBILE CHE MIETE SUCCESSI



La sorprendente matricola Erif

Per il Gruppo Erif è subito primato

■ Il campionato di Calcio a 5 «CalcioFive» ha una matricola che si rende protagonista di exploit a ripetizione: si tratta del team Gruppo Erif che lo scorso anno ha esordito dalla serie B e dopo aver vinto lo scudetto di categoria è approdata alla massima serie. Quest'anno ci si sarebbe potuti aspettare una stagione di ambientamento invece il Gruppo Erif dopo i match di avvio si trova in testa alla classifica. Lunedì 7 novembre intanto inizieranno i raggruppamenti di Arona, articolati su due gironi, uno di serie B e l'altro di serie C. Anche in questo caso solo le migliori due classificate di B e la migliore della serie C potranno accedere alla fase play off che si terrà in aprile 2006. Da metà novembre inoltre partirà la seconda edizione del campionato femminile, in calendario sul campo de La Cavallotta di Novara in collaborazione con NovaraViva. [r. l.]

VOLLEY. DOPO LA DELUSIONE IN TOP TEAM CUP, LE NOVARESI TORNANO IN CAMPO DOMANI NELLA SUPER SFIDA DI A1

S.Orsola Asystel, pensa alla Foppa

Pirv: «Dovremo essere più cattive»

Marco Piatti
NOVARA

Voltare pagina in fretta e guardare avanti, come dice Cristina Pirv: «La partita più difficile è sempre quella che viene dopo». E quel dopo si chiama Foppapedretti. All'indomani del «flop» europeo con Belgrado, la capitana del Sant'Orsola Asystel incita le compagne a un immediato riscatto, alla vigilia di un autentico crocevia stagionale, per l'appunto la «supersfida» di domani pomeriggio al Pala Dal Lago contro la Foppapedretti Bergamo.

«Loro verranno già belle cariche - commenta Cristina - ma noi non possiamo e non vogliamo lasciarle passare, tanto più che siamo reduci da questa 'partitaccia' con Belgrado».

Già, ma cosa è successo giovedì sera? «Abbiamo giocato male, è mancata la grinta, che loro avevano in quantità industriale. Una brutta serata, ho visto le mie compagne molto abbacchiate. E' anche vero che arriviamo da un periodo molto stressante, andando in campo praticamente una volta ogni tre giorni, però forse abbiamo sottovalutato Belgrado. A Galati invece, con tutti i problemi che avevamo avuto, eravamo state agonisticamente più cattive».

Che Foppapedretti si aspetti? «Cinica e spietata, non ci perdonerà il minimo errore. Saranno caricatissime dal 3-2 ottenuto sul campo della mia ex squadra, il Cannes in Champions e animate da voglia di riscatto, due settimane dopo aver perso la Super Coppa a Torino proprio contro di noi. Oltretutto a loro può andare bene anche la sconfitta 3-2 per mantenersi davanti all'Asystel in classifica». Alessandro Chiappini, tra l'altro, sarà sulle spine fino all'ultimo aspettando di sapere se potrà utilizzare Tai Aguero, che giovedì sera è rimasta prudenzialmente a riposo per la contrattura a un polpaccio. Neppure il suo collega Fenoglio, però, ha di che rallegrarsi. L'inizio stagione è stato un calvario di infortuni per le atlete rossoblù: Secolo, Grun, Lethonen, Barazza addirittura ricoverata in ospedale per una tonsillite. La Barazza, comunque, seppur appena dimessa, farà parte del gruppo e così dicasi per la ristabilita Grun, assieme a Lehtonen e Secolo, che però saranno utilizzate con il contagocce. La Foppa, che sarà seguita a Novara da non meno di duecento tifosi, potrà però contare sul magic moment di Francesca Piccinini, autrice di 28 punti giovedì sera contro Cannes.

NEI CAMPIONATI MINORI

Ragazze «Sanm» nel Bresciano

■ Nuovo fine settimana con protagonista il volley minore e, per la serie B1 femminile, trasferta lombarda per l'Asystel Sanmartinese che si reca a Brescia per affrontare il Metalleghe Sanitari Fiero. Un match insidioso per le novaresi in una palestra che poco le ragazze di mister Colombo digeriscono anche se proprio contro la squadra bresciana le novaresi conquistarono le loro prima vittoria in assoluto in serie B1. Il Metalleghe Sanitari è una squadra insidiosa che arriva all'impegno dopo la sconfitta per 3-1 in quel di Ostiano ma che quindici giorni fa ha schiacciato tra le mura amiche addirittura la compagine più accreditata al salto di categoria: la Lupa Piacenza. In serie B2 femminile, per la quarta giornata, le ragazze del Santi 4 Rose Oleggio aprono le porte al Sanda Milano, sei punti in classifica e vincitrice nello scorso turno con la seconda in classifica. Le ragazze di Galimberti faranno di tutto per rimontare le due passate sconfitte. In serie C l'Agil, prima in casa sabato 29 ottobre contro le ragazze dell'Olicar Bra e poi in trasferta il 1° di novembre in quel di Fossano contro il Dima Italia conferma il buon momento stagionale e vince entrambi gli incontri. Il primo davanti ad un buon pubblico al Pala Agil per 3 a 0 e nel secondo andando ad espugnare il campo del Fossano con il medesimo punteggio. Appuntamento stasera a Trecate, dove le «agiline» incontreranno le ragazze del Barbero Carmagnola. [p. u.]



Juliana Nucu sta lentamente ritrovando la forma dopo quasi un anno dall'infortunio

in breve

■ **CALCIO**
Andrea Martucci, difensore della Castellettese, è stato squalificato per un turno e non potrà diputare la partita contro i bresciani del Chiari. Nello stesso girone un turno di stop anche per Gabriele Spinelli dell'Alessandria e per Giovanni Martinazzoli del Chiari. Intanto l'Alessandria ha lasciato libero il centrocampista Renzo Birarda, 34 anni, ex Castellettese, che potrebbe rientrare tra i ticinesi, impegnati a ridare compattezza alla squadra dopo l'arrivo del nuovo allenatore Franco Delladonna. [s. b.]

■ **CICLISMO**
Rebecca Bertolo, la ciclo girl di Trecate, è partita alla volta di Mosca con la nazionale azzurra per disputare la prima prova della Coppa del mondo su pista. La campionessa novarese, 20 anni il prossimo 21 marzo, attualmente è tesserata per Ju Sport di Goria, ma dal prossimo anno farà parte del Team Nobili Menikini Cogeas. Rebecca spera di ripetere sull'anello di Mosca le brillanti esibizioni che avevano caratterizzato la sua trasferta russa dello scorso anno. La Bertolo sta ripetendo la brillante carriera di un'altra novarese, Samanta Loschi, di San Pietro Mosezzo, che negli anni '90 fece incetta di titoli nelle gare a cronometro e di inseguimento, centrando 12 vittorie nel '96. [s. b.]



Rebecca Bertolo, ciclogirl di Trecate

■ **PODISMO**
Sono state ufficializzate le corse valide per il Campionato provinciale assoluto e master di corsa campestre. Le prove saranno cinque: oggi ad Omavasso, sabato 19 a Castelletto Ticino, domenica 4 dicembre a Fondotoce, la quarta prova (in data da definire) a Preglia, il 18 marzo a Crevoladossola. Altri cross: 20 novembre a Cossato, 11 dicembre a Pettenasco, 8 dicembre a Prato Sesia. Tutte le manifestazioni sono open, ovvero aperte anche a podisti di altre province, i quali parteciperanno alle classifiche e premiazioni delle non competitive. [s. b.]

■ **BOCCE**
Si gioca la quinta ed ultima giornata di andata nel campionato di serie B di Bocce al volo. Dalle 14 di sabato 05 novembre, nel girone C partita casalinga per il gruppo bocciofilo [illegible] che incontra il vice fanalino di coda Pozzo Strada. Nel girone E, derby delle due province al bocciodromo di Domodossola. Gli ossolani del Masera che in classifica sono ancora a digiuno, incontrano i galliatesi della Mezzetti Belletti. [r. l.]

HOCKEY PISTA. LE DUE NOVARESI ALLE PRESE CON TROPPI INFORTUNATI

Roller incompleto ospita Trissino Novara va nella tana del Modena

Renato Ambiel
NOVARA

Il Roller recupera, dopo due giornate di squalifica, lo svizzero Jerome Desponds per la partita di questa sera quando al pala Dal Lago sarà ospite il Trissino. L'Hockey Novara che ritrova il suo allenatore-giocatore Tony Piscitelli (anche lui era squalificato per un turno) sarà in trasferta a Modena contro la squadra rivelazione di quest'inizio di stagione. A Vercelli, invece, è di scena superFollonica e il Bassano riceve la visita di un Lodi che, in quest'inizio di campionato ha rappresentato un osso duro per tutti. Sono questi gli incontri di spicco della quinta giornata nel massimo campionato di hockey su pista. Il calendario si completa con Valdagno-Prato e Breganze-Reggio Emilia.

Il Roller che ha già gli uomini contati ha perso anche Eros Marcon infortunatosi nell'ultima gara. «Ho a disposizione quattro soli giocatori di movimento: Arlone, Desponds, Amato e Motaran - dice l'allenatore Marcon - e poi devo ricorrere ai ragazzini. Rinforzi? Penso che rimarremo così almeno fino a Natale, poi vedremo. Questo, per noi, è un anno di transizione e ci adattiamo. Quando saremo al completo ed anche i ragazzi cresceranno potremo tuttavia toglierci qualche bella soddisfazione. In settimana, per l'indisponibilità del palazzetto, non ci siamo allenati come avremmo voluto ed anche questo influirà sul rendimento della squadra che già fatica ad andare in gol».

Il campionato si è livellato verso l'alto, è d'accordo Marcon? «E' vero che un pò tutte le squadre si sono rinforzate e così assistiamo a partite assai combattute. Follonica a parte, che è di un altro pianeta, lo stesso Bassano fa fatica ad imporsi contro avversari che raddoppiano gli sforzi e danno filo da torcere alle grandi».

Il Novara è uscito malconcio dalla vittoriosa battaglia con il Breganze. Karam, per esempio, ha riportato una ferita suturata con tre punti alla tibia sinistra. Il suo impiego per questa sera è in forse. Lo stesso Medina ha giocato non al meglio della condizione fisica ma in assenza di Piscitelli è stato costretto a stringere i denti. A Modena ci sarà da lottare per riuscire a prevalere «Sarà così - ammette il ds Gerry Muratte - perchè gli emiliani che hanno sette punti come noi e il Prato, sono la sorpresa del campionato. Il loro gioco si basa molto sulla grinta e la determinazione. Rischiano poco e sono molto affiatati giocando insieme da qualche anno. I cileni Jmenez e Jara così come il giovane Capalbo sono elementi temibili e la squadra è un buon collettivo».

Da segnalare che da ieri la discoteca Gilda di Castelletto Ticino è partner dell'Hockey Novara. Ai possessori dell'Hockey Card sarà garantito l'ingresso gratuito il martedì sera. Per sancire l'accordo è in fase di organizzazione una grande festa con tutti i giocatori e dirigenti azzurri.



Lo svizzero del Roller Jerome Desponds qui alle prese col bomber Enea Monteforte

BASKET, LEGA2, B E C

L'Ignis perderà Ross per frattura da stress



Cattive notizie in casa Ignis Castelletto (Legadue) alla vigilia della trasferta di Rieti. Dall'esame clinico a cui è stato sottoposto ieri mattina l'americano Ronald Ross è risultata una frattura da stress alla tibia della gamba sinistra. Il giocatore sarà comunque in campo domani in terra laziale contro la Nuova Sebastiani. Successivamente dovrà rimanere a riposo forzato per un periodo compreso tra i 30 e i 45 giorni. In serie B2, la Fulgor Omegna cerca, questa sera, la terza vittoria consecutiva affrontando in casa Castelenovo. La «Crotti's band» dovrà confermare i progressi mostrati nella trasferta vittoriosa di Monza e portare a casa i due punti contro un avversario che vanta un quintetto titolare da B1 con i vari Angiolini, Romboli e Casalvieri, ma che ha grosse mancanze in panchina. I «lupi», dati come candidati numero uno al salto di categoria, attenderanno anche il risultato di Olbia dove domenica giocherà la capolista Varese. Palla a due alle 21. In serie C1, il Francoli Ghemme sfida la Forgiatura Marcora Legnano, squadra di primissima fascia che non nasconde ambizioni di promozione. [p. p.]

MOTOCROSS. LA SCUDERIA GALLIATESE FUCINA DI «BIG»

I centauri del Varzi ai vertici regionali

NOVARA

Il moto club Achille Varzi di Galliate si conferma fucina di campioni di motocross. Al termine della stagione 2005 della Federazione motociclistica italiana, i vertici delle classifiche di categoria sono occupate dai centauri che indossano la casacca del club ispirato all'indimenticato campione galliatese. Nel campionato regionale, categoria nazionale expert, classe open, il campionissimo Diego Vezzù conferma la sua supremazia. Secondo, il collega di club Massimiliano Riccio. Entrambi terzi i fratelli Ferrari: Alberto nella major, classe 125 e Ivano nella major, classe open. Nel campionato provinciale, al vertice della graduatoria c'è il novarese figlio d'arte Andrea Delnevo, classificatosi primo nella categoria nazionale, classe 125. Secondo posto per Francesco Demagistris. Nella categoria promozionale, classe 125, il neocampione provinciale è Ivano Ferrari, davanti a Alessandro Manuzzato. Nella categoria nazionale, classe open, 2° posto per Diego Vezzù Diego e 3° per Massimiliano Riccio. L'altro fratello Ferrari, Alberto, ha dominato la categoria promozionale provinciale, classe open. Andrea Delnevo ha primeggiato anche nel Trofeo 4 Provincie classe 125 unica (terzo posto per Andrea Nale). Nella classe open unica, 2° gradino del podio per Ivano Ferrari Ivano e 3° per Claudio Pomella. [r. l.]

VELA. LA BARCA TIMONATA DA ANDREA RACCHELLI

Per il «Melges 24 Altea» ottavo posto in Francia

VERBANIA

Si è svolto a Hyeres il campionato francese Melges 24, che ha visto la partecipazione di 60 imbarcazioni provenienti da tutta Europa. Al via anche il Melges 24 Altea timonato da Andrea Racchelli con l'equipaggio composto da Enzo Bonini, Alberto Verna, Stefano Verna, Luca Antonini portacolori del Circolo Velico Canottieri Intra.

Quattro intensi giorni di regata, 9 le prove disputate con vento dagli 8 ai 20-22 nodi, onda formata su uno dei campi di regata più prestigiosi del mondo. Il Melges Altea, reduce dalla vittoria di Sanremo, infilava una serie di piazzamenti regolari tutti nelle prime dieci posizioni, con due quarti parziali come migliori risultati. In condizioni di vento forte l'equipaggio ha dovuto trovare l'assetto migliore, non essendo ancora riusciti a provare con i nuovi materiali. Ma alla fine la velocità è stata trovata e grazie a regate condotte con maestria soprattutto nei lati di poppa Altea agguantava l'ottava piazza finale. Un buon piazzamento ma che lascia un po' di amaro in bocca, perchè il podio, dominato dagli svizzeri di Flavio Favini (timoniere di Mascalzone Latino) era a soli pochi punti. Da questo momento iniziano i mesi di preparazione invernale in vista della prossima stagione. [m. p.]

PER LE SCUOLE PRIMARIE

L'educazione sportiva e motoria

NOVARA

Scade il prossimo 11 novembre la possibilità per le scuole primarie della provincia di Novara di registrare on line i progetti per l'«Educazione motoria e sportiva nella Scuola». Il coordinatore provinciale dell'ufficio provinciale Educazione motoria, fisica sportiva di Novara, Antonio Iennò lancia un appello: «Il Piemonte ha a disposizione 700 mila euro di finanziamento integrati da altri 615 mila euro forniti dal ministero Miur. Desidererei che le scuole della provincia di Novara presentino numerosi progetti così da non vedere che la propria quota inutilizzata venga trasferita a Torino». I dirigenti scolastici presenti all'incontro organizzato giovedì nell'aula magna del Duca D'Aosta di Novara hanno risposto positivamente all'invito di Iennò, attivando una serie di proficui contatti.

Ne è emerso che le scuole del 4°, 2°, 1° e 6° circolo di Novara presenteranno un progetto sinergico. Altre scuole-polo per la redazione delle idee progettuali verranno attivate a Romagnano (per aggregare Carpignano Sesia, Biandrate e Grignasco), Arona (per Castelletto Ticino e Varallo Pombia), Oleggio (per Bellinzago, a Trecate (per Romentino, Cerano e Galliate)».

Il presidente del Coni di Novara Guglielmo Radice ha sottolineato l'importanza di creare «Sinergie per fornire agli insegnanti delle scuole primarie delle nozioni tecniche destinate a formare gli atleti del futuro».

Radice stesso ha inoltre annunciato che il Coni sta studiando il ripristino dei Giochi della Gioventù, che ripartiranno non appena verranno reperite le necessarie risorse economiche». [r. l.]